Communicato
1927

ANNO VII - N. 5 Torino, Maggio 1927 (Anno V) C. C. con la Posta

ALPI OCCIDENTALI

Bollettino della Sezione di Torino

DEL

Club Alpino Italiano

ANNO VII - N. 5 Torino, Maggio 1927 (Anno V) C. C. con la Posta

CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI TORINO

Colleghi,

La nuova forma che assume il nostro comunicato mensile significa due cose. È innanzi tutto un segno dei tempi nuovi e in secondo luogo la fine di una leggenda, quella che il nostro comunicato dovesse, per forza di un occulto destino, essere insieme indecoroso e costoso.

È bastato un poco di ferma volontà e di entusiasmo per sormontare un ostacolo che non era che inerzia.

Non già che il vostro Consiglio dia peso o un valore soverchio a questa trasformazione. Esso preferisce opere più concrete e non intende affatto seguire quelle sezioni consorelle grandi o piccine o quegli altri Enti alpinistici che consumano il più ed il meglio della loro attività in manifestazioni cartacee.

Il comunicato quindi non sarà una palestra di letteratura, ma vuol essere, nella sua forma decorosa, innanzi tutto degno della nostra Sezione. Vuol portare a conoscenza dei Soci in forma breve quella che è la vita e l'attività della Sezione medesima. Vuol essere un richiamo e insieme un foglio di ordine.

E il primo ordine che noi vogliamo dare ai nostri Soci è quello di fortemente amare la propria Sezione, di fortemente sentire l'orgoglio di appartenervi e di essere pronti per essa a sopportare dei sacrifici, anche finanziari.

Le opere che noi dobbiamo portare a termine sono molte: alcune grandiose, tutte difficili. Enti pubblici, uomini influenti e cittadinanza saranno pronti ad aiutarci nella misura in cui noi stessi ci aiuteremo, pronti a sentire la nostra forza nella misura in cui noi la sapremo dimostrare.

Il primo aiuto che il Consiglio chiede ai Soci è quello della loro simpatia, del loro interesse a tutto quanto nella Sezione stessa si elabora, per mantenere il suo primato. Noi siamo sicuri che il nostro appello non vi sarà, egregi colleghi, rivolto invano.

LA PRESIDENZA

COMUNICATI UFFICIALI

PAGAMENTO QUOTA 1927

A partire dal 1ª maggio, i collettori sigg. Repossi Enrico e Bosia Vittorio si recheranno ad esigere a domicilio la quota di quei soci non ancora in regola di pagamento per l'anno in corso.

Si rammenta che, nell'assemblea generale del 15 gennaio scorso, le quote annuali dovute dai Soci vennero fissate come segue:

Ordinarii L. 50; Militari L. 30; Aggr. Studenti L. 25; Aggr. Conviventi o minorenni L. 25; Sostenitori (quelli che sono soci annuali di altra Sezione) L. 20. Per le quote versate dopo il 1° maggio aumento di L. 2, importo dovuto al Collettore.

I militari, gli studenti e gli aggregati conviventi o minorenni, che avessero pagato la quota 1927, prima del 15 gennaio, sono pregati di versare la differenza rispettivamente di L. 3 e di L. 5 alla Segreteria Sociale.

Soci residenti all'Estero.

La Sede Centrale del C.A.I. ha stabilito che tutti i soci residenti all'Estero debbano pagare, oltre la quota, L. 5 annue, per l'invio della Rivista mensile. Si invitano i Soci, che non avessero ancora pagato tale supplemento **ad inviare** L. 5, **a mezzo cartolina** vaglia internazionale, indirizzata alla Segreteria della Sezione di Torino.

Cambio indirizzo.

Non si tiene conto delle comunicazioni di cambio indirizzo, che non siano accompagnate dalla tassa di L. 2.

Corrispondenza.

La corrispondenza che richiede risposta dev'essere accompagnata dall'importo delle relative spese postali.

Tesserine rosa per la frequentazione dei Rifugi.

Sono in distribuzione in Segreteria, mediante **pagamento** di L. 1, le **tesserine** rosa, per il 1927, che danno diritto, ai soci della nostra Sezione, alla riduzione del 50% sulle tariffe di pernottamento nei nostri Rifugi.

A. R.

IN CITTA'

Il Marchese ERNESTO DEL CARRETTO DI TORRE BORMIDA

La Sezione ha perduto uno dei suoi più anziani; essendosi iscritto al Club nel 1874, da ben 53 anni era nostro collega.

Il Marchese Ernesto Del Carretto aveva scelto a suo soggiorno estivo Courmayeur ed a principale campo d'azione la catena del Monte Bianco con l'entusiasmo dei pionieri di quell'epoca. Dal 1874 al 1882 vi compì numerose ed importanti ascensioni; notevoli fra queste quelle dell'Aiguille de Peteret, del M. Dolent, del M. Bianco per l'Aiguille Grise, la prima italiana delle Grandes Jorasses, la prima ascensione dell'Aiguille des Glaciers (2 agosto 1878), ed anche un ardito tentativo di scalata del Dente del Gigante nel 1877, cinque anni prima della memorabile impresa felicemente compiuta dai Sella. I bollettini dell'epoca dànno notizia in pochi e concisi cenni di queste importanti ascensioni. Il Marchese Del Carretto saliva la montagna per provare sopratutto una soddisfazione intima, strettamente personale; era schivo dal mettere in evidenza l'opera sua; e così pure non volle accettare mai alcuna carica nel Club; eletto nel 1876 nella Direzione Sezionale diede le dimissioni. Ma all'alpinismo ha collaborato nella forma più eletta, non soltanto in qualità di alpinista saldo e tenace, ma anche nel patrocinare

fra primi la costruzione di rifugi attorno al M. Bianco. Le prime capanne del Triolet nel 1880 e delle Grandes Jorasses nel 1881, e l'ingrandimento della vecchia capanna sul Colle del Gigante nel 1883 sono stati eseguiti sopratutto per iniziativa sua con i proventi di sottoscrizioni all'uopo da lui patrocinate con fervido entusiasmo. Conviene riportarci a quei tempi in cui gli alpinisti erano pochi ed il Club Alpino iniziava l'azione sua fra l'indifferenza dei più, per apprezzare nel giusto valore l'opera appassionata di questo valoroso pioniere a vantaggio di Courmayeur e dell'alpinismo. Gli anziani lo ricordano, ma giova che sappiano e rammentino anche i giovani ed a lui deve volgersi in questo momento il loro omaggio devoto e riconoscente.

L. Cibrario.

GIGI RESEGOTTI

✠ Col della Luna - Febbraio 1927.

Ancora mi ritorna alla mente un'accorata canzone alpina ch'Ella sovente cantava: « et mon coeur se met à pleurer », e risponde come un eco allo sconsolato verso. Ma il pensiero fruga vigile fra i belli e lontani ricordi, rievoca la sua figura, ritorna con insistenza a Lei viva, allegra, spensierata.

Eccola, come la rivedo a Clavières in capanna, nel suo solito cantuccio presso la cadorina; eccola nel bel luglio valsesiano correre cantando giù per la pineta, con un gran fascio di rododendri rossi, e il capo biondo sotto il sole. Eccola nell'ultima imagine che conserva la memoria, ridere e scherzare, gaia come mai fra la neve che le turbinava intorno. Noi amiche la consideravamo ancora un po' come una bimba, la trattavamo come una sorella minore; quel suo fare monellesco non era però che uno schermo davanti alla vera anima, che rimpiangiamo di non aver forse conosciuto abbastanza in tutta la sua profonda bontà e la sua gentilezza spirituale.

Alla montagna Gigi Resegotti era venuta da qualche anno soltanto, ma, iniziata dalla sorella, cresciuta alla scuola degli alpinisti Valsesiani, aveva in breve tempo conosciuto le maggiori vette della sua, e di altre vallate; non soltanto per le vie note, ma per le più ardite e per le inesplorate. La traversata del colle Zurbriggem e la prima ascensione della parete E della P. Giordani, compiute quest'estate furono le ultime tappe gloriose della sua troppo breve carriera: e valgono sole, meglio che qualunque enumerazione delle facili minori scalate a dichiarare quali dovevano essere la Sua resistenza, la Sua abilità la Sua audacia.

Più difficile, quasi impossibile sarebbe dire quanto fosse grande la passione che La spingeva all'ascesa, se, rivolgendosi a Colei che Le fu amica in vita e sorella nella bianca morte. Ella stessa non ne svelasse la terribile forza: « Mariannina, io penso che fra tutti quelli che ti piangono, qualcuno di noi ti invidia, perchè la montagna che tu amavi e che ti amava ti ha serbata la sorte più bella: morire a vent'anni per una fede e prima che la realtà spezzi le ali al tuo giovane sogno, prima che la vita offuschi la pura luce dei tuoi occhi, e intorbidi la limpida gioia del tuo riso, non è forse il premio che abbiamo sognato un po' tutti noi in qualche ora di oblìo? ».

Mai desiderio fu purtroppo tanto presto esaudito, mai sogno così sicuramente avverato. Ella è ora con gli altri morti della montagna in quelle tenui nebbie che sembrano a sera sostar fra le vette e che rapide sfumano nel cielo che s'imbruna; la sua voce mormora col vento che soffia fra i larici e cerca di lenire il nostro dolore.

Noi asciughiamo la lacrima che scende, e guardiamo le cime lontane, bianche e nitide nell'azzurro: di nuovo il desiderio ci assale.

M. C. D.

LEANDRO BUSTICO.

Erano meravigliosi l'entusiasmo e la resistenza che spiegava nelle numerose gite a cui partecipava questo socio non più giovane d'anni. La sua giovialità era pari alla bontà dell'animo suo, cosicchè egli era sempre il compagno ben accetto nelle gite alpine, nelle qnali sotto un certo portamento soldatesco, che era una sua caratteristica, celava la sua qualità di funzionario delle Ferrovie dl Stato. Nelle gite sociali cra un direttore esemplare. Dell'arte fotografica era appassionato cultore e spesso si compiaceva di pre-

sentare ai soci le diapositive alpine e le fotografie a colori da lui stesso preparate e che egli sapeva opportunamente illustrare. Alla Sezione nostra, alla quale apparteneva dal 1911 e della quale fu pure per alcuni anni delegato, ha voluto mantenersi fedele anche quando si ritirò a meritato riposo a Castagnole Piemonte, ove morì profondamente rimpianto nel marzo scorso, legandoci la preziosa raccolta delle diapositive alpine.

Alla sua memoria la gratitudine sezionale e l'espressione del cordoglio di quanti lo conobbero e lo amarono.

L. C.

IN MONTAGNA

VII GITA SOCIALE.

I direttori della gita alla P. Sea Bessa finalmente possono essere soddisfatti.

Un bel numero di soci (tra cui molte signore e diversi bambini), numero a cui da un po' di tempo non eravamo più avvezzi, hanno risposto all'appello e favoriti da un tempo discreto hanno raggiunto tutti la vetta malgrado la molto abbondante neve.

Un'improvvisa bufera di vento obbligava i gitanti a ridiscendere subito appena toccata la vetta, ma presto il sole caldo ritornava a rallegrare la bella comitiva. Senza incidenti ritornava a Torino la sera stessa.

Bravi i direttori, disciplinati i gitanti (tra cui festeggiati parecchi soci e socie che da qualche tempo non s'eran più fatti vivi) e quindi massima concordia e grande reciproca soddisfazione per la buona riuscita. Speriamo che tutti mantengano la promessa di ritornare alle prossime gite.

IX GITA SOCIALE
M. CHERSOGNO (m. 3026)
(VALLE MAIRA)

Sabato 28 Maggio. — Ritrovo in Piazza Castello angolo via Garibaldi ore 14,30, partenza in auto; arrivo ad Acceglio (m. 1220), ore 19. Pranzo facoltativo all'albergo (prenotazione lire 8) e pernottamento in letti (30 posti) o su paglia.

Domenica 29. — Sveglia ore 4,30, partenza ore 5,00. Grangie Durazza soprana (m. 1773) ore 6,30; colazione al sacco. Partenza ore 7. Capanna Vergio (m. 2483) ore 9; refezione al sacco. Partenza ore 9,30 in vetta ore 11,30. Pranzo al sacco. Partenza ore 13,30, ritorno ad Acceglio ore 17. Partenza in auto ore 17,30 arrivo a Torino ore 21,30.

Direttori: Mario Borelli - De Pieri - Prandi - Riccio - Tombolan.

Avvertenze: Equipaggiamento alta montagna, fascie ed occhiali da neve, guanti e maglia pesante, piccozza. — Quota: Pei soci L. 60; Pei non soci L. 65. Prenotazione pranzo all'albergo (pane, minestra, piatto di carne con verdura, formaggio o frutta, vino a parte) lire 8.

Le iscrizioni si ricevono alla sede del C.A.I. sino alle ore 22 del 27 maggio e non sono valide se non accompagnate dalla quota.

X GITA SOCIALE
ROCCA CHARDONNET (m. 2946
(VALLE STRETTA)

Sabato 11 giugno 1927. — Ritrovo Stazione P. N. ore 18. Partenza ore 18,30. Arrivo Bardonecchia ore 21,13. Partenza immediata per Melezet 1367 e Rifugio Valle Stretta m. 1800. Arrivo al Rifugio ore 24.

Domenica 12. — Sveglia ore 5, partenza ore 5,30, Piano delle Planche (m. 2197) ore 7; colazione. Lago Chardonnet (m. 2597) Colle Laval (m. 2800) ore 10. in vetta ore 11. Pranzo. Partenza per la discesa ore 12. Rifugio, arrivo ore 16. Partenza ore 17, Bardonecchia, ore 19. Partenza in treno ore 19,30 arrivo Torino P. N. ore 21,55.

Equipagiamento alta montagna. Spesa L. 30 per i soci L. 33 per i non soci.

Direttori: Pezzana, M. Ambrosio, Grottanelli, Vaciago.

Le iscrizioni si chiudono venerdì 10 giugno alle ore 22 e non sono valide senza il versamento della quota. Assicurarsi delle eventuali variazioni dell'orario ferroviario.

IL CARNEVALE DELLA SEZIONE A CRISSOLO.

Il Convègno di Carnevale si è tenuto quest'anno a Crissolo.

Per motivi contingenti la Direzione si era persuasa che non fosse conveniente riprendere in considerazione il progetto di un altro Convegno in Alto Adige, ma non volle peraltro che fosse interrotta la sia pur recente tradizione e cercò di superare l'ostacolo finanziario per i soci, le ragioni avverse della distanza e quindi del tempo godibile. Soffermò pertanto la propria attenzione sul

paese terminale di Valle Po come quello che, mediante opportuna organizzazione, avrebbe potuto avviare alla conoscenza di una regione ignota alla massa nella stagione invernale e più ancora sotto l'aspetto sciistico.

E la Direzione non si appose male.

Non valsero prevenzioni, così radicate purtroppo nel nostro ambiente, nè la diffidenza istintiva che vela di opacità il desiderio delle cose nuove a stornare la cinquantina di appassionati dal partecipare

alla riunione. E se qualche segreto dubbio ancora si nutriva, di fronte alla realtà piacevole fu messo in fuga.

La regione si presentò con caratteristiche gradevoli ai maggiori ed ai minori osservanti dell'ordine sciatorio e fu per molti, anche per coloro ai quali poteva essere familiare nell'aspetto estivo, una rivelazione. Le escursioni a corto metraggio degli allievi e delle graziose allieve, quelle di più lunga portata dei validi e degli appassionati e le traversate degli esperti, divoratori di dislivelli e di pendii, serbarono agli uni ed agli altri compiacimento e senso di soddisfazione. Il soggiorno fu lieto e l'accoglienza delle Autorità del luogo, della popolazione e della consorella Sez. « Monviso » cordialissima. Uno striscione attraversante la strada inneggiava al Club Alpino ed era un muto, ma vibrante saluto ai nostri soci che venivano ad allietare, a portare un soffio di vita sportiva in quel centro alpestre che quest'anno ha finalmente avuto la sua consacrazione attraverso convegni e competizioni.

Il programma della nostra manifestazione era stato redatto con grande larghezza di criteri e permetteva le più comode combinazioni di orario e di permanenza, pur garantendo a tutti una base di prezzi specifici identica. Il trattamento generale ottimo, specie alle refezioni collettive all'Hotel Crissolo nelle quali regnò il solito alto spirito dei grandi raduni sociali.

La domenica mattina si svolsero animate gare Valligiani, Gentlemens e Signore e partì la prima comitiva diretta al Rifugio Quintino Sella per il Piano del Re e il Colle di Viso. Salito il Viso Mozzo in serata e pernottato al Rifugio la comitiva (avv. Rivera, Mezzalama, Ravelli P., Mazzocchi) per il Pian Gallarino ed il Colle di Luca, scese il lunedì a Sampeyre in valle Varaita risalendo sulla destra orografica fin quasi al Colle di Sampeyre quando, per la tormenta, dovette sospendere il progetto della 2ª traversata (in Valle Maira) e ridiscendere in paese.

Altri si fermarono i tre giorni al Rifugio stesso, sciando in quella regione sui 2700 metri e godendo di panorami e di campi nevosi di primo ordine. (Signoretti, Morini, Ravelli F. e Signora).

Nel pomeriggio della Domenica stessa gli altri intervenuti si diressero chi alla Cappella di S. Giacomo sulla via per Oncino (colla quale si realizza la traversata più bassa tra la valle del Po e della Lenta), chi al Piano della Regina (ottimo campo per istruzione) chi, risalendo i larghi declivi che portano a Viso Mozzo fino al Colle della Sea tornava a Crissolo per il Pian grande delle Tampe ed il Pian della Regina (Eugenio Ferreri ed ing. Quagliotti).

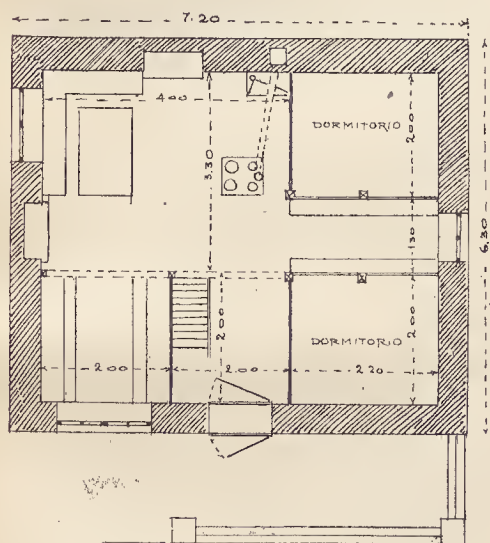
Il lunedì una carovana di venti sciatori e sciatrici percorreva lo stesso itinerario di salita fino al Colle della Sea ritornando, con un ampio giro e seguendo la traccia della gara del dì precedente, alla base paesana.

In complesso il Convegno strinse nuovi vincoli di fraternità tra i soci e rinsaldò gli antichi, nella comune soddisfazione che proviene dalla rivelazione di una zona nuova visitata col favore del tempo e della accurata preparazione. Ed a proposito di questa mandiamo il plauso più vivo a tutti i Direttori della manifestazione (O. Crudo; G. Guidini; N. Masutti; E. Ferreri; dott. Mezzalama) i quali cooperarono col Vice-Presidente dottor M. Bressy alla riuscita degnissima di questo Convegno, secondo anello di una catena che auguriamo lunghissima per la migliore propaganda alpinistica, per la conservazione di quella familiarità che così volentieri si ritrova e si apprezza nel corso della vita di un Sodalizio. **M. B.**

Parteciparono al Convegno i soci: Bressy dott. Mario; Crudo Oreste; Ferreri Eugenio; Guidini dott. Gius.; Masutti geom. Nino; Mezzalama dott. Ott.; Guidini Teresa; Trivero Cesira; Barisone Giannina; Perardi Rina; Strumia Maria; Molinari Maddalena; Gurgo Maria; Acuti ing. Aldo; Valbusa prof. Ubaldo; Pasqual Maria; Bacchelli Wanda; Ravelli Franc.; Ravelli Maria; Balliano avv. Adolfo; Ripa Maria; Villabruna Giulia; Villabruna Renata; Hugues ing. P.; Giacosa dott. E.; Bordino Mario; Favero Gius.; Contini Maria; Barucchi Cesare; Barucchi Beppe; Sossi Aldo; Marchisio Umberto; Ravelli Pietro; De Pieri ing. Roberto; Mazzocchi; Quagliotti Luigi; Rivera avv.; Ostino Flavia; Bassani A. Maria; Bassani Enzo; Cesare Artom; ing. Quartara; ing. Dubosc; Morini; Signoretti; Astrua Amelia.

I NOSTRI RIFUGI

RIFUGIO DI VALLE STRETTA
m. 1800 circa

Nel 1908 la nostra Sezione prendeva in affitto un casolare alle Grangie di Valle Stretta sopra Bardonecchia, adattandolo a modesto rifugio alpino. Ben presto la bellissima valle, data la comodità di accesso da Torino, fu frequentatissima sia nell'estate,

PIANTA

sia nell'inverno. La modesta capanna che aveva ospitato tanti nostri buoni « accademici », i quali avevano sistematicamente esplorata la valle, si palesò ben presto insufficente. La Sezione di Torino provvide pertanto nel 1913 per la costruzione di un nuovo capace rifugio.

Esso sorge su terreno concesso dal Comune di Mélezet e precisamente al di là del gruppo superiore delle Grangie di Valle Stretta, su di un promontorio che domina l'intero bacino.

Il rifugio, progettato dal socio ing. Giacomo Dumontel e costrutto dall'impresa Ramella sotto la sua vigilanza, misura internamente metri 5,30 × 6,20 di superficie e metri 5,50 di altezza al colmo; è costruito in muratura di pietrame rinzaffata esternamente con malta di calce idraulica, internamente è rivestito di legno di larice, il coperto è di « eternit ». La doppia porta d'ingresso si apre su di un piccolo terrapieno sostenuto da muri a secco e dà accesso ad un locale ampio e bene illuminato che serve da cucina e da sala da pranzo ed al locale adibito a dormitorio con tavolati sovrapposti per 16 persone. Il rifugio è fornito di stufa, panche, tavole, armadi, utensili da cucina, paglericci, coperte, ecc.

Una scala fissa permette di accedere ad un ampio locale superiore ricavato in parte dal sottotetto, ventilato ed illuminato da due finestre; ivi possono trovar posto comodamente da 12 a 15 persone. Il costo del rifugio (oh! beati tempi!) fu di L. 5239,52, di cui 4628,35 per spese di costruzione, 510 per arredamento e mobilio, e 73,17 per atto di cessione del terreno e spese varie.

Il rifugio è chiuso a chiave del tipo solito della Sezione di Torino: la chiave trovasi presso la Segreteria Sezionale che la dà in consegna temporanea ai soci previo deposito di lire 20, rimborsabili all'atto della restituzione; oppure presso il custode Andrea Roude (Mélezet) il quale ha l'obbligo di trovarsi al rifugio nei giorni di sabato, domenica, lunedì e festivi di tutto l'anno.

Tariffa estiva di pernottamento: Soci del C.A.I., L. 4; non soci, L. 8, più ingresso semplice (per coloro che non pernottano): Soci C.A.I., L. 1; non soci, L. 2,50. Dal 15 ottobre al 15 maggio la tariffa aumenta di L. 2 per tutti.

Gli alpinisti che si recano al rifugio, specie nella stagione invernale e segnatamente nei periodi di cattivo tempo, sono pregati d'informarsi al Mélezet circa la presenza del custode al rifugio stesso.

Il Rifugio di Valle Stretta è punto di partenza per numerose ascensioni e traversate tali da corrispondere a tutte le svariate esi-

genze degli alpinisti, pur essendo anche mèta a sè stesso per la bellezza del paesaggio che lo circonda; è inoltre ottima base d'azione per gli sciatori.

Ascensioni e traversate effettuabili: Guglia Rossa, m. 2548; Colle di Thurres, metri 2187; Rocca di Thurres, m. 2676; Colle Etroit du Vallon, m. 2488; Rocca Riondi, m. 2707; Rocca di Miglia, m. 2746; Rocche del Cammello Punta Sud, m. 2720 c., Punta Nord, m. 2715 c.; Punta del Segnale, metri 2709; Torrioni di Valle Stretta, m. 2710; Rocca Piana, m. 2711; Punta, m. 2701; Pas du Bonhomme, m. 2686; Rocche dell'Enfourant, Punta S.E., m. 2812, Punta N.O., metri 2810 c.; Passo del Cavallo, m. 2660: Punta dell'Infernet, m. 2698; Testa del Cane, m. 2427; Colle del Vallone, m. 2652; Rocca Bianca, m. 2857; Testa Lavora, m. 2471; Passo del Lac Blanc, m. 2800 c.; Punta del Lac Blanc, m. 3011; Colle Tempesta, metri 2915 c.; Rocca Piccola Tempesta, metri 2970; Rocca Gran Tempesta, m. 3003; Passo della Gran Tempesta, m. 2925; Quote 2947, 2943, 2884 (Rohers de la Quilla); Colle di Laval, m. 2836; Rocca Chardonnet, metri 2947; Colle di Valmeinier, m. 2865; Rocca di Valmeinier, m. 3026; Passo della Comba del Lago Bianco m. 2900; Punta Mélezet, m. 3092; Colle Mélezet, m. 3041; Monte Tabor, m. 3177; Colle del Tabor, m. 3000; Picco del Tabor, m. 3206; Colle delle Muande, m. 2685; Rocche dei Serous, Punta Questa, m. 2889; Punta Daniele, m. 2885 c.; Punta Mattirolo, m. 2793; Colle dei Serous, metri 2544; Piccolo Serou, m. 2634; Rocca Bissort, m. 3036; Dente Bissort, m. 3022; Colle della Rocca Bissort, m. 2800 c.; Castel Ligier, m. 2610; Colle di Valle Stretta, metri 2441; Punta di Valle Stretta, m. 2636; Colle di Fontana Fredda, m. 2548; Gran Somma, m. 3111; Gran Bagna, m. 3089; Colle della Gran Somma, m. 2979, Rocca Bernauda, m. 3225; Colle Bernauda, m. 3091, Punta Baldassarre, m. 3154; Rocca Pompea, m. 3166 e m. 3154; Colle Baldassarre, metri 2778; Punta Melchiorre, m. 2950; Colle del Pissat, m. 2650; Punta Gasparre, m. 2812.

e. f.

RIFUGIO LUIGI VACCARONE

nel Gruppo d'Ambin in Valle di Susa

Venne costrutto dalla Sezione di Torino nel 1900 ed intitolato a Luigi Vaccarone, il grande alpinista torinese che tanto si segnalò coll'esplorazione delle Alpi e pubblicando guide, memorie storiche, ecc.

Sorge nell'alto Vallone della Ciaréa in Valle di Susa, sotto la morena frontale del Ghiacciaio dell'Agnello, a circa 2700 m. di altezza

Accessi: Da Chiomonte per il Colle dei Quattro Denti di Chiomonte in ore 7; da Susa per le grangie Tiraculo e Valentino, in ore 7; dall'Ospizio del Moncenisio per il Colle del Piccolo Moncenisio, il Vallone di Savine ed il Colle Clapier. in ore 5.

Descrizione: Costrutto inizialmente ad un solo piano, venne poi sopraelevato di un piano nel 1908.

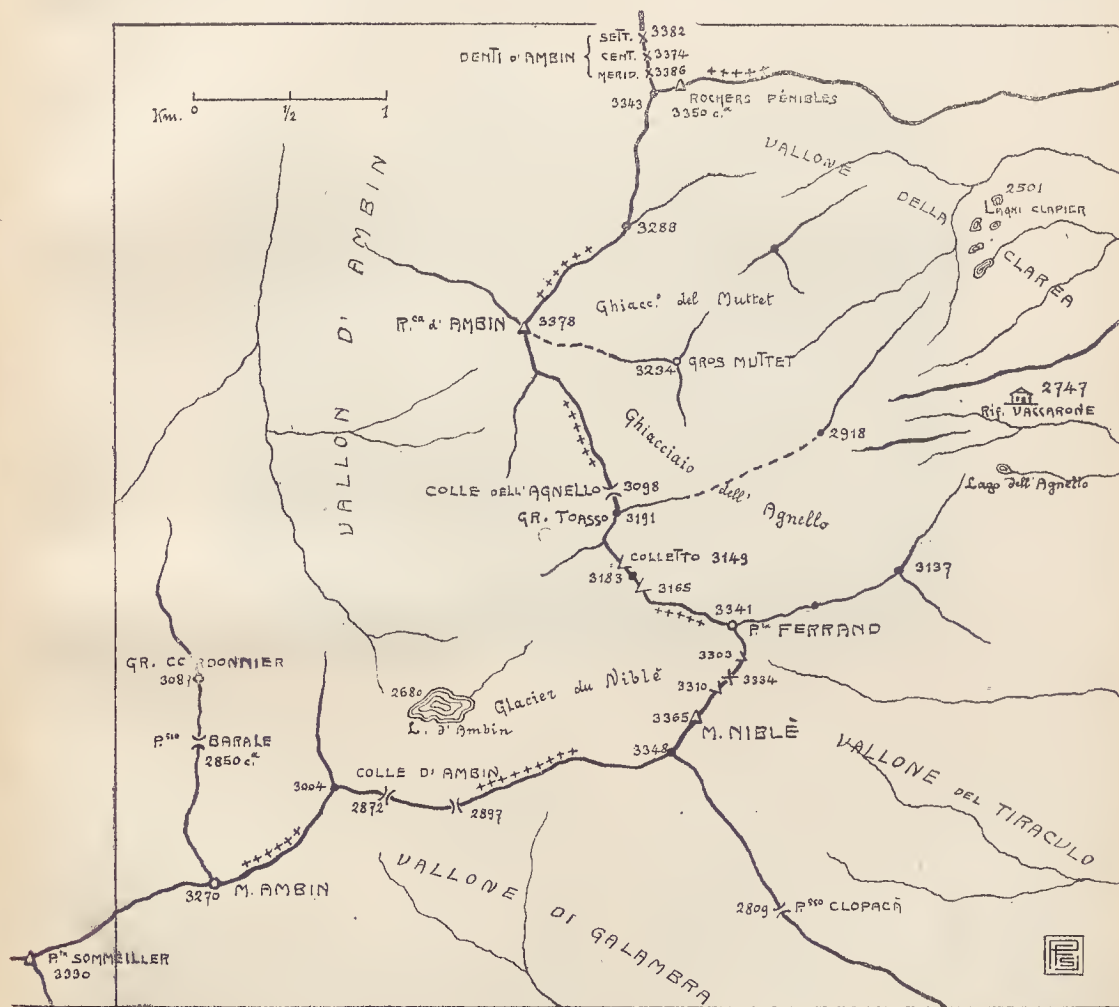
Costruzione molto solida di pietra, calce forte e cemento. L'edifizio, lungo m. 9 e largo m. 5, ha una delle sue fronti più lunghe rivolte a S., ove si apre la doppia porta, elevata di 40 cm. dal suolo, con due gradini. Due finestre: l'una a levante, l'altra a Sud, munite di inferriata, di imposta esterna robustissima, telaio a vetri ed un'altra imposta interna.

L'interno consta di un solo ambiente, nel quale è disposta la cucina ed il dormitorio. Questo locale è chiuso a chiave del solito tipo della Sezione di Torino, che si può ritirare sia presso la Segreteria della Sezione stessa sia presso il custode Sibille alla frazione Ramats di Chiomonte.

Il locale superiore consta di una seconda camera, munita di tavolato con paglia, di tavole, panche e stufa; il pavimento è di cemento. Si accede a tale locale per mezzo di una scala a piuoli fissata al muro esterno del rifugio: un'apposita cerniera permette di tenere rialzata lungo il muro la scala quando al piano superiore non havvi nessuno. La porta è unicamente chiusa con una spranga di ferro, dimodochè l'entrata alla camera del piano superiore è libera a tutti.

Il tetto del rifugio è a doppio spiovente, coperto di lastre di ferro zincato.

Complessivamente possono trovare ricovero circa 35 persone.

Schizzo Topografico del Gruppo d'Ambin

Ascensioni e traversate: Punta Sommeiller, m. 3330; Monte Ambin, m. 3270; Monte Niblè, m. 3365; Punta Ferrand, m. 3341; Dente di Ambin Meridionale, m. 3386, Centrale, m. 3374, Settentrionale, m. 3382; Rocca d'Ambin, m. 3378; Gran Toasso, m. 3194; Grand Cordonnier, m. 3097; Rochers Cléry, m. 3123; Rochers Pénibles, m. 3350; Monte Ciusalet, m. 3313.

A Bramans nella valle dell'Arc per il Colle dei Rochers Pénibles; o per il Colle dello Agnello, m. 3098 oppure per il Colle Clapier, m. 2472. A Salbertrand per il Colle dell'Agnello, m. 3098 ed il Colle d'Ambin m. 2872. A Bardonecchia per il Colle dell'Agnello m. 3098; il Colle Barale, m. 2937 ed il Colle Sommeiller, m. 2999. È così possibile un'interessantissima «alta strada» dal Moncenisio a Bardonecchia, collegando la zona del Rifugio Vaccarone con quella del Rifugio Scarfiotti (della Sez. di Susa) ai Fonds, nell'alto Vallone di Rochemolles.

La zona si presta anche per lo sci di alta montagna, permettendo di compiere lunghe escursioni e traversate, parzialmente anche su ghiacciai; ottima regione per allenarsi alle maggiori imprese dell'alpinismo sciistico.

Rifugio Luigi Vaccarone nel Gruppo d'Ambin (*Valle di Susa*).

Tariffe come per il Rifugio di Valle Stretta; il custode Sibille nei mesi estivi si trova dal giorno precedente a quello susseguente un giorno festivo e per tutta la settimana di ferragosto. Egli provvede anche cibi e vino a prezzi fissati dalla Direzione della Sezione di Torino. *e. f.*

Sint Alpes Robur Iuvenum

GRUPPO STUDENTESCO S.A.R.I. DELLA SEZIONE DI TORINO

Sottoscrizione Rifugio PAOLO DAVISO

All'appello lanciato dalla SARI per la sottoscrizione in favore del rifugio Paolo Daviso unanime fu la risposta, sia da parte dei Sarini che dei soci del C.A.I. La sottoscrizione prosegue attivamente grazie ai volenterosi Sarini che si sono offerti per la raccolta delle adesioni.

Pubblichiamo intanto una prima lista dei generosi sottoscrittori:

2° versamento famiglia Daviso	L.	3000
Gruppo Studentesco S.A.R.I.	»	120
Gruppo Studentesco S.A.R.I.	»	500
Consiglio Direttivo S.A.R.I.	»	120
Luigi Bergera	»	50
Maria Ferrero	»	25
Giov. Batt. Quilico	»	10
Anna Cremonese	»	10
Morini Guglielmo	»	10
Dott. Erasmo Barisone	»	25
Dott. Italo Brosio	»	15
Luigi Rossi	»	25
Scioldo Federico	»	100
Boussu Arch Rodolfo	»	10
Alessio Giuseppe	»	5
Tambara Carlo	»	5
Gruppo P. I. M. A.	»	10
Reineri Ranieri	»	5
Campo Giovanni	»	5
Falco Emilio	»	5
Lignana Corrado	»	5
Jona Davide	»	15
Jona Giulio	»	5
Momigliano Giulio	»	5
Mela Benedetto	»	5
Gariglio Antonio	»	5
Luria Giuseppe	»	5
Grenni Dott. Pietro	»	10
Ferreri Eugenio	»	50
Ravelli Francesco	»	50
Ravelli Zenone	»	50
Ravelli Pietro	»	50
A riportare	L.	4310

Riporto	L.	4310
Derege Giacomo	»	5
Abrate Domenico	»	5
Gottardi Giovanni	»	5
Gottardi Ugo	»	10
Pifferi Vittoria	»	5
Pifferi Geom. Mario	»	5
Pifferi Emilio	»	15
Mottura Gian Lorenzo	»	10
Mottura Giacomo	»	10
Treves Bruno	»	10
Sig.a Lanza Mottura	»	10
Mottura Ferdinando	»	10
Dott. Luigi Losana	»	10
Einaudi Roberto	»	5
Garelli Domenico	»	5
Morra Vincenzo	»	5
Henking Ruggero	»	5
Einaudi Mario	»	5
Guglielmi Carlo	»	5
Marenco Guglielmo	»	5
Petrali Sergio	»	5
Parmeggiani Guglielmo	»	5
Totale al 15 Marzo 1927	L.	4465

ATTIVITA' SCIISTICA

Campionato Studentesco Piemontese di Sci.

Organizzato dalla S.A.R.I. sotto l'alto Patronato della Sede Centrale del C. A. I. e dello Sci Club Torino, si è svolto a Clavières domenica 23 gennaio 1927. Nonostante il tempo avverso più di trenta studenti si allinearono al mattino della Domenica per prendere il via alla gara di fondo che si svolgeva su di un percorso di 15 chilometri con un dislivello di 600 metri.

Il persistere del cattivo tempo e la neve pessima ostacolarono non poco la gara rendendola più faticosa tanto nella salita quanto nella discesa. La classifica generale diede i seguenti risultati:

1° - **De Rosa Fernando** (Facoltà di legge) in ore 1 25' 5''
2° **Mazza Pio** (Commercio) in ore 1 28' 32''
3° **Bolaffi** (Politecnico) in ore 1 32' 45''
4° **Bruschi** (Politecnico) in ore 1 33' 54''
5° **Emprin** (Facoltà di legge) in ore 1 34'
6° **Chabod** (Liceo d'Azeglio) in ore 1 36' 46''
7° **Rama** (Politecnico) in ore 1 38' 8''
8° **Daviso** (Legge) in ore 1 40' 2''

Seguono in tempo massimo: Demarchi, Benevolo, Reinaud, Cominetti, Egidi, Pettazzi, Fantoni, Pugliaro, Bolaffi G., Motta, Blanc, Liquori.

La Direzione della S.A.R.I. invia un sentito ringraziamento allo Sci Club Torino che l'aiutò preziosamente nell'organizzazione del Campionato, alla Sede Centrale del C. A. I. per il Patronato concesso, e per i premi messi a disposizione dalle ditte: Marchesi, Hermann Sola, Casa degli Sports, Cossevich, Girardi Vercelli, Farmacia Dutto, Schini, Passeroni; Sci Club Cesana, dottor Dutto, sig. Nicol, che vollero appoggiarci con ricchi e numerosi premi.

La Coppa messa in palio dalla S.A.R.I. venne aggiudicata alla facoltà di legge che ebbe i tre primi classificati nella gara (Emprin, De Rosa, Daviso).

Campionato Nazionale Studentesco di Sci, a Cortina d'Ampezzo.

Anche quest'anno la S.A.R.I. ha voluto che gli studenti piemontesi, e specialmente quelli della S.A.R.I. fossero rappresentati nella massima competizione studentesca Nazionale. I nostri campioni inviati a Cortina rappresentarono degnamente la nostra regione e riportarono la seguente lusinghiera classifica:

Gara di Fondo Individuale. - 2° classificato **Emprin Giuliano** (S.A.R.I. - Facoltà di legge); 3° **Rama Ugo** (Sari, Politecnico).

Gara di salto. - 1° assoluto **Daviso Bruno** con un salto di m. 20,50.

Campionato assoluto nazionale studentesco di Sci (fondo e salto) 2° classificato, con un punto di differenza dal primo, **Daviso Bruno** (Sari, Facoltà di legge).

Gara a squadre per lo Sci d'oro di S. M. il Re - 2ª squadra classificata S.A.R.I. (**Emprin, Daviso, Basilisco**) a 50'' della prima (Ateneo di Milano).

A questi nostri Campioni che seppero così bene rappresentare la S.A.R.I. ed il Piemonte contro gli agguerriti campioni studenti delle altre Città d'Italia, vada tutto il plauso della Direzione della S.A.R.I. interprete sicura della riconoscenza dei Sarini.

Sarini affrettatevi a pagare la quota sociale 1927 e fate opera di propaganda presso gli studenti per procurare nuovi soci alla S.A.R.I.

Verrà dato in premio un distintivo S.A.R.I. al socio che procurerà almeno 5 nuovi inscritti per l'anno 1927!!!

Ubique Strenuis Sunt Itinera

GRUPPO FEMMINILE U. S. S. I. DELLA SEZIONE DI TORINO

Contro ogni previsione domenica 27 marzo, causa la tormenta che ha infuriato senza tregua non fu potuto svolgere a Clavières la gara per il campionato Ussino 1927. Rimessosi il tempo il giorno successivo si potè tuttavia effettuare la gara annuale d'incoraggiamento fra quelle che il maltempo aveva costretto a restare a Clavières.

Eccone i risultati:
1ª arrivata: M. Teresa Balliano,
2ª e 3ª (a pari-merito): Giulia Villabruna, Fanny D'Antonio,
3ª arrivata: Teresina Tenivella.
4ª » Rita De Andreis.

La premiazione di queste ultime si fece in occasione di un trattenimento famigliare

la sera del 19 aprile nei locali del Gruppo Sportivo Sip.

Gita scolastica sotto il Patronato dell'Enef e del R. Provveditore agli studi.
19 maggio 1927

Cappella di S. Vittore (m. 890, Val di Lanzo). — Il programma particolareggiato verrà pubblicato sui giornali e inviato alle socie in tempo utile.

Gite sociali del mese di maggio. — 7-8 maggio: Monte Zerbion (m. 2721, Valle di Aosta). — 28-29 maggio: Uja di Mondrone (m. 2998 Val d'Ala).

Nel prossimo numero daremo ampie informazioni sul V Accampamento Ussino che si svolgerà quest'anno a S. Jacques d'Ayas (Champoluc) e come al solito dal 1° al 30 agosto p. v.

Ussine! Chi ancora non ha pagato la quota 1927 si affretti a passare in segreteria essendo scaduto da ben quattro mesi li termine necessario.

Ussine! Fate sempre nuove socie al nostro gruppo.

Fotogruppo Alpino C. A. I.

CONFERENZE.

La conferenza del Rag. Calcagno: « La fotografia documentaria in montagna », ebbe luogo la sera del 7 marzo u. s. in presenza purtroppo di pochi soci: il loro assenteismo è deplorevole perchè significa disinteresse non solo per i problemi della tecnica fotografica, ma anche per le iniziative e la vita del Fotogruppo e per la buona volontà dei pochi soci che si sacrificano a favore della comunità. Speriamo in un savio ravvedimento! La istruttiva e piana esposizione del Collega fu accompagnata da interessanti proiezioni.

Fu meglio frequentata la conferenza del Rag. Mario Bellavista sulla « Resinotipia », che ebbe luogo la sera del 23 marzo: ma i soci del Fotogruppo intervenuti furono ancor pochi, troppo pochi! Siamo profondamente grati al Rag. Bellavista, appositamente venuto da Milano, per la sua interessantissima esposizione di un metodo di fotografia artistica che ha indubbiamente molti pregi; anche se esso non è applicabile sempre alla fotografia alpina, è però utile in confronto di altri sistemi congeneri, quando più che alla riproduzione fedele e particolareggiata della montagna, si mira alla creazione di un'opera d'arte. Il conferenziere eseguì seduta stante alcune belle resinotipie, dimostrando praticamente i vantaggi del sistema nuovo ed « italiano », poichè è invenzione brevettata del noto chimico milanese prof. R. Namias. La resinotipia ha già fatto parecchi seguaci ed alcune belle prove sono esposte nella Mostra della Società Fotografica Subalpina.

II Esposizione del Fotogruppo al Circolo degli Artisti.

Per cause da noi indipendenti, non potendo avere a disposizione i locali del Circolo degli Artisti prima del principio di Maggio, l'inaugurazione subirà un ritardo inevitabile: speriamo che possa effettuarsi per il 7 maggio.

Assemblea Generale dei Soci.

L'assemblea generale dei Soci del Fotogruppo, annunziata per il 31 marzo, è rinviata al 29 aprile, essendo stata fissata per il 31 marzo la riunione dei delegati del C.A.I. e desiderando la direzione del gruppo di poter fare in tale occasione qualche previsione sull'esito dell'Esposizione al Circolo degli Artisti.

Esposizione fotografica del T. C. I.

I Soci che desideravano inviare materiale all'Esposizione organizzata dal Touring, che avrà luogo a Milano in settembre, sono pregati di prendere accordi colla Direzione del Fotogruppo, al quale saranno fatte specialissime condizioni di favore.

CLUB ALPINO ACCADEMICO ITALIANO

ANNUARIO 1924-26

E' di prossima pubblicazione l'annuario 1924-26. Esso conterrà oltre al nuovo Statuto ed agli Elenchi dei Soci e delle ascensioni, le notizie di cronaca alpina più importanti. I soci che hanno relazioni di nuove gite o di gite importanti, sono pregati di inviarle al più presto, possibilmente corredate da fotografie con tracciati.

I Soci che avessero cambiato il loro indirizzo sono pregati di darne immediato avviso alla direzione sezionale. Si rammenta ai soci che è tutt'ora aperta la sottoscrizione pro Bivacchi-Fissi.

PALESTRA AL MONTE DEI CAPUCCINI

Gli attrezzi della Palestra Ginnastica sono stati messi in piena efficenza; possono usufruirne anche i soci del C.A.I. purchè muniti di regolare permesso rilasciato dalla Direzione. Rivolgersi alla Segreteria sezionale.

Le aiuole dei giuochi sono state riordinate e provviste di fiori, per opera del solerte consocio sig. Peyrot; i sigg. Soci sono pregati di rispettarle scrupolosamente.

Nel grande salone superiore è stato collocato un quadro sociale; i Soci sono pregati di verificare se il loro nome non è stato involontariamente ommesso o se vi sono correzioni da apportare.

Sono state pubblicate le nuove Tariffe per le consumazioni ed i pranzi fissi.

Gare di Bocce Sociali (a coppie)

Ebbero luogo domenica, 10 aprile, con numeroso concorso di soci (38 iscriti) le gare a coppie sorteggiate.

Ecco l'esito:

1° Premio (med. d'oro): Olivero-Audisio
2° » » Pozzo-Piovesan
3° Premio (med. arg.): Borello-Riva Verc.
4° » » Francone-Cappellaro

Gara consolazione (18 iscritti):

1° Premio (med. d'oro): Hess-Garretti
2° Premio (med. d'arg.): Favero-Segre.

PATRONATO PRO RIFUGI ALPI OCCIDENTALI

Nella seduta della Commissione esecutiva del 10-2-27, presenti il vice presidente, conte Cibrario, il segretario ing. Hess, il colonn. Rossi (anche in rappresentanza del gen. Piva), il gr. uff. De Albertis, il prof. Sacco, il conte Grottanelli ed il cav. Arrigo, fu ampiamente discussa la posizione del Patronato in dipendenza del nuovo indirizzo del C.A.I. e della ricostituzione del CAOSCAI. La conclusione della discussione fu che il Patronato continui ad esistere colle stesse direttive per cui venne fondato: finanziare le opere alpine del C.A.I. e coadiuvarlo — occorrendo — nelle trattative colle Autorità militari e politiche. Circa alle altre Società alpinistiche che hanno richiesto di essere rappresentate nel Patronato, si confermano le precedenti deliberazioni in merito precisamente che l'opera del Patronato debba svolgersi unicamente a favore del Club Alpino.

Esaminata la lettera di dimissioni da Presidente del gen. Etna, si delibera di non accettarle e di pregare il gen. Etna di voler continuare ad essere il Presidente, essendo Egli stato chiamato a tale carica non nella sua qualità di Commissario Prefettizio, ma come vecchio alpino e socio affezionato del C.A.I. E' dato incarico a Cibrario di scrivergli in tal senso.

Elenco delle pubblicazioni in vendita.

	Per i Soci	per i non Soci
Carta a colori Gran Paradiso	L. 10 —	L. 20 —
Prealpi Graie e Pennine	» 0,50	» 1 —
Panorama delle Alpi dal Monte dei Capuccini . .	» 1 —	» 2 —

Guida Museo e Vedetta .	» 0,30	» 0,60
Guida Alpi Marittime (*Bobba*)	» 5 —	» 10 —
Guida Alpi Cozie Settentrionali (*Ferreri*)		
1ª Parte: brochure	L. 8 —	L. 16 —
rilegata in tela	» 10 —	» 20 —
2ª Parte: brochure	» 8 —	» 16 —
» rilegata in tela	» 10 —	» 20 —
Pubblicazione completa:		
brochure	» 15 —	» 30 —
rilegata in tela	» 19 —	» 38 —

Nota: Della 2ª parte è uscita soltanto la prima sezione; la seconda sezione sarà **pubblicata prossimamente e ne sarà dato** avviso sul Comunicato.

ITINERARI ALPINI

1) Itinerari sciistici Val Vermagnana, Val Pellice, Val Chisone, Val Susa (1ª parte);
2) Valli del Po e del Pellice.
3) Itinerarii effettuabili in un giorno da Torino nelle Valli del Po, del Pellice, Chisone, Noce, Chisola, Val Susa;
4) Val Germanasca, Val Chisone, Val Susa (Assietta-Orsiera-Rocciavrì);
5) Valli di Lanzo (1ª parte);
6) Valli di Lanzo (2ª parte).

Ai soci L. 1,50; ai non soci L. 2 caduno.
Serie compl.: ai soci L. 8; ai non soci L. 10.
VI vol. itinerari della S.A.R.I.: « Le Montagne della Valmontey », L. 2,50.

Direttore Responsabile: AMBROSIO Cav. Dott. ENRICO

Tip. Reano, Bossuto & C. - Torino, Via Amedeo Peyron, 26

Ogni buon Socio deve presentare pel 1927 almeno due altri nuovi Soci.

CLUB ALPINO ITALIANO
TORINO (108)
Via Monte di Pietà, 28 - Telefono 46-031

Torino, li ....

SEZIONE DI TORINO

ALLA DIREZIONE della SEZIONE di TORINO

Il sottoscritto (1) ....

....

dimorante a (2) ....

fa domanda di essere ammesso alla Sezione di Torino come Socio (3) .... obbligandosi alla osservanza dello Statuto e dei Regolamenti sociali.

(Firma del Richiedente)

....

(Data e luogo della domanda)

....

Soci proponenti

....

....

CLUB ALPINO ITALIANO
TORINO (108)
Via Monte di Pietà, 28 - Telefono 46-031

Torino, li ....

SEZIONE DI TORINO

ALLA DIREZIONE della SEZIONE di TORINO

Il sottoscritto (1) ....

....

dimorante a (2) ....

fa domanda di essere ammesso alla Sezione di Torino come Socio (3) .... obbligandosi alla osservanza dello Statuto e dei Regolamenti sociali.

(Firma del Richiedente)

....

(Data e luogo della domanda)

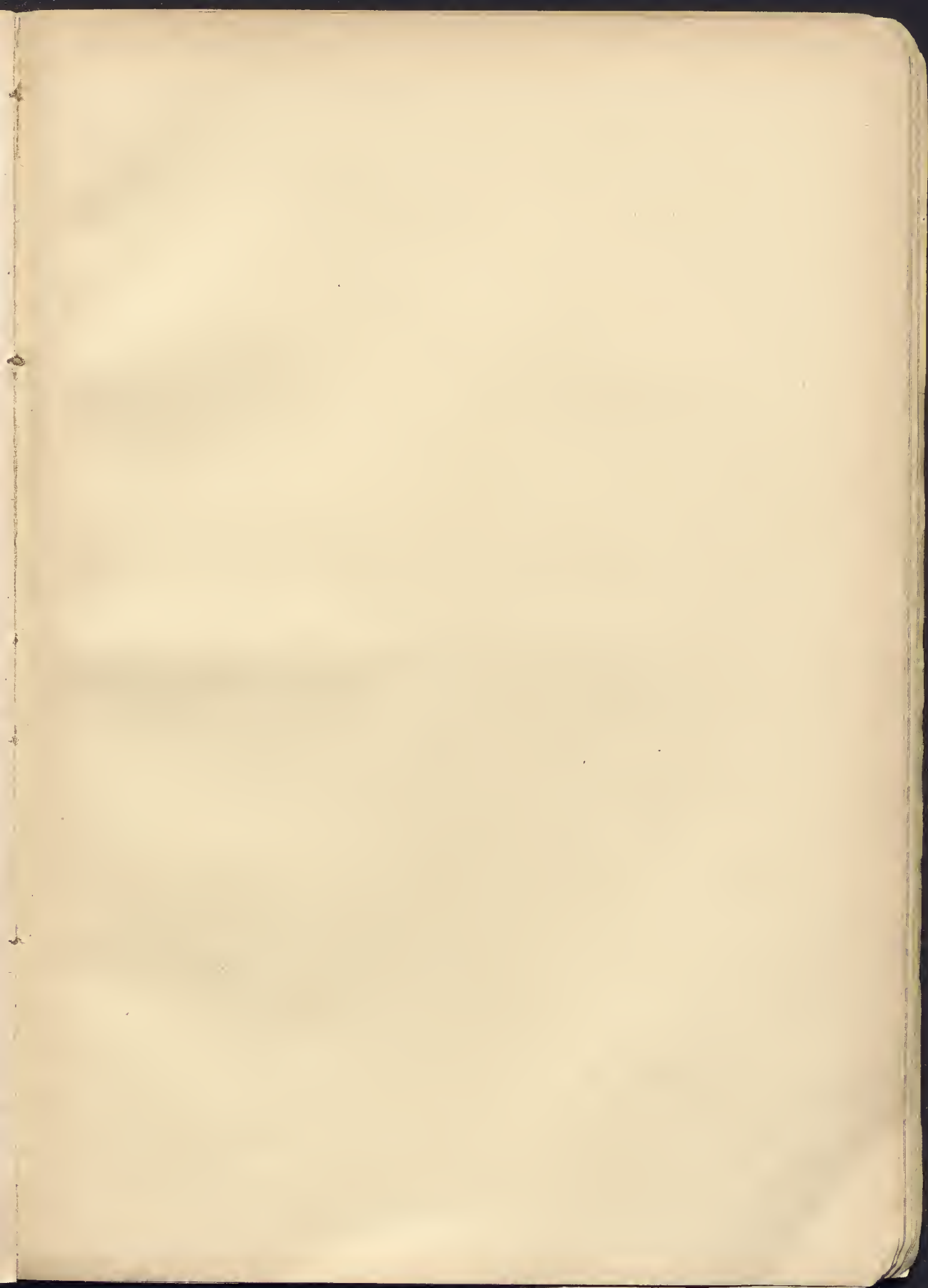
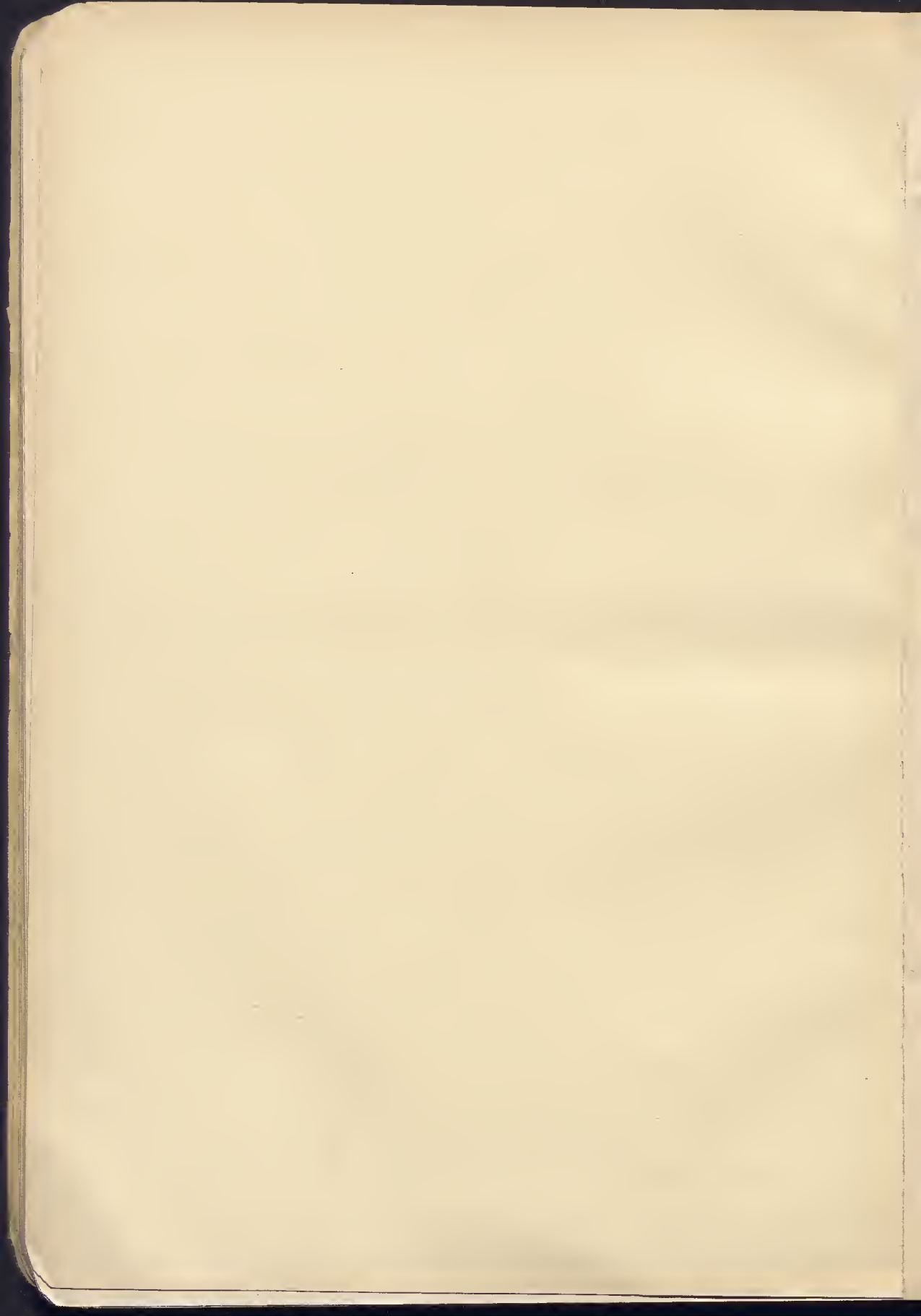
....

Soci proponenti

....

....

(1) Aggiungere il casato, nome, titoli, professione e qualità del richiedente.
(2) Indicare il luogo di residenza per l'invio delle pubblicazioni e circolari sociali; aggiungendo il *nome della via* o *piazza* ed il *numero della porta* per le città; od il *nome del circondario* o *mandamento* per i villaggi.
(3) Aggiungere l'indicazione di *vitalizio*, o *annuale*, o *aggregato studente*, o *aggregato convivente* (che si trovi nelle speciali condizioni previste dal regolamento).

Quote: Socio vitalizio L. 500; Socio annuale L. 50 più quota ingresso di L. 10; Socio aggregato studente L. 25; Socio aggregato convivente L. 25 più quota ingresso di L. 5; Socio sostenitore (appartenente già ad altra Sezione del C. A. I.) L. 20. - Per ogni quota devesi aggiungere L. 2,— per tessera.

CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI TORINO

Comunicato ai Soci

Ai primi di Luglio doveva uscire il Bollettino Sezionale, le cui bozze, pronte da tempo, contenevano, tra l'altro, il doveroso saluto di presentazione della nuova Presidenza ai Soci tutti.

Spiacevoli inconvenienti e gravi difficoltà del tutto estranee al C. A. I. impedirono l'uscita del suddetto Bollettino. La presente circolare vuole supplire, sebbene in ritardo, ma tuttavia con non meno cordialità e buon animo per portare ai Soci della Sezione di Torino del C. A. I. il saluto augurale della nuova Presidenza.

Il mutamento benefico e radicale apportato dall'Era Fascista in tutti i rami dell'attività nazionale trasformò anche nel nostro Club il sistema di nomina alla Presidenza ed alle cariche Sezionali.

La benevola fiducia del Presidente della Sede Centrale Comm. Prof. E. Porro, confermata dalle superiori Gerarchie, mi chiamò a reggere le sorti della gloriosa Sezione Torinese.

Date le nobili tradizioni di essa ed il nome autorevole di Quelli che mi hanno preceduto, soltanto un alto sentimento di disciplina mi determinò ad assumere un peso non indifferente nell'ora che volge.

Gravi e complessi problemi sono sul tappeto e attendono sollecita soluzione. Soltanto un forte attaccamento alla nostra Sezione che non deve abbandonare il suo primato, soltanto la sincera collaborazione di tutti i soci potranno colla buona volontà che mi anima, unitamente a quella dei collaboratori che mi sono scelti, vincere la prova.

Ed ora all'opera! La inaugurazione del Rifugio « Principe di Piemonte » al Teodulo di cui segue il Comunicato è la prima manifestazione che ci chiama

a raccolta. Non abbiamo in essa fatto che terminare quanto tenacia e lavoro di nostri consoci avevano voluto e preparato, ad essi quindi primi fra tutti vada un plauso vivissimo!

Con riconoscenza sincera ai predecessori per l'opera svolta, con animo bene augurante a tutti i Soci del C. A. I., la nuova Direzione della Sezione di Torino si è messa severamente e di buona lena al lavoro.

Il Presidente
GIUSEPPE LUIGI POMBA

Colloborotori: ARRIGO Cav. Dott. FELICE
BRESSY Dott. MARIO
CIVALIERI DI MASIO Conte Ten. Col. ALBERTO
CHABOD RENATO
DENINA Ing. ERNESTO
INTAGLIETTA MICHELE
MURATORE Rag. GUIDO
NICOLIS DI ROBILANT Conte CARLO
PEYRON Dott. Proc. AMEDEO
SAN MARTINO DI STRAMBINO Conte FERDINANDO

COMMISSIONI SEZIONALI

Le Commissioni varie sono tutte riconfermate.

29-30 Agosto 1927 V°

Solenne Inaugurazione del Rifugio "PRINCIPE DI PIEMONTE,,

al COLLE DEL TEODULO (m. 3324)

Il Rifugio su progetto del Consocio ing. Giacomo Dumontel è ormai terminato.

S. A. R. il Principe Ereditario accettò, con atto gentile di Sua degnazione, l'invito a partecipare alla inaugurazione a cui la Sezione di Torino vuole dare tutta la austerità richiesta dal suo carattere e nello stesso tempo tutta la solennità che uno dei più bei Rifugi delle Alpi, benedetto all'Augusta presenza di un Principe di Casa Savoia, deve necessariamente avere.

Lunedì, 29 Agosto ciascuno si recherà privatamente a Valtournanche o al Giomein per il pernottamento. Martedì 30 Agosto alle ore 6 la comitiva composta di Soci, di spiccate autorità con a capo S. A. R. partirà dal Giomein per essere alle ore 10 circa al Teodulo.

Quivi avrà luogo la breve cerimonia della benedizione del Rifugio da parte del Rev. Parroco di Valtournanche. Indi la madrina del Rifugio Sig.na Lilina Gonella romperà la tradizionale bottiglia di spumante.

Dopo il taglio del nastro tricolore preceduto da brevi parole di circostanza la cerimonia avrà termine.

Si inizierà quindi il ritorno onde esser al Giomein per le ore 13 dove avrà luogo il pranzo ufficiale offerto dalla Sezione alle Autorità. Alle ore 15 verrà presentato a S. A. R. il Corpo delle Guide Valdostane. Indi la comitiva si scioglierà.

ANNOTAZIONI

È necessario avere il *biglietto d'invito strettamente personale*, firmato dal Presidente numerato e timbrato, da esibirsi unitamente a qualche documento di riconoscimento munito di fotografia.

Sua Altezza interverrà in abito borghese, è quindi ammesso per tutti l'abito di alta montagna.

Sarà fatto il possibile affinchè si trovino a comprare generi di prima necessità per il vitto, sia al Giomein che al nuovo Rifugio.

Per il pernottamento ciascuno deve prenotare personalmente il proprio posto a Valtournanche o al Breuil.

Programma Gita Sociale

Lunedì 29 Agosto — Ore 14, ritrovo in Piazza Castello angolo via Palazzo di Città — partenza in automobile direttamente per Valtournanche — arrivo ore 19 — pernottamento su paglia.

Martedì 30 Agosto — Sveglia ore 3 — partenza ore 3,30 — Breuil — refezione al sacco — Colle del Teodulo (m. 3334), arrivo ore 10 — inaugurazione del Rifugio-Albergo "Principe di Piemonte,, — colazione al sacco — partenza ore 13 — Breuil — Valtournanche — part. in auto per Torino — arrivo ore 22.

Quota (comprendente viaggio e pernottamento): L. 70.

Avvertenza — La gita è riservata ai soli soci del C. A. I. — Le iscrizioni, accompagnate dalla quota, si ricevono fino alle ore 22 di venerdì 26 agosto. — All'atto dell'iscrizione verrà rilasciato un biglietto d'invito strettamente personale, firmato dal Presidente, numerato e timbrato, *da esibirsi unitamente a qualche documento di riconoscimento, munito di fotografia.*

Vedi inoltre le Annotazioni di cui sopra.

ANNO VII — TORINO - NOVEMBRE 1927 (ANNO VI) — C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO

DEL

CLUB ALPINO ITALIANO

COMUNICATO MENSILE AI SOCI - TORINO (8), Via Monte di Pietà, 28 - Telefono 46051

COMUNICATO MENSILE AI SOCI

Il desiderio di dare ai nostri Soci un comunicato mensile degno, nella sostanza e nella forma, della Sezione di Torino, aveva fatto concludere dalla precedente Direzione un contratto con un editore il quale doveva mensilmente pubblicare un bollettino come quello che i Soci ricevettero nel maggio scorso.

L'editore, malgrado il regolare contratto ed il deposito cauzionale, dopo il primo numero, benchè il bollettino di giugno fosse già quasi interamente composto, non rispondendo alle continue sollecitazioni, oppure promettendo la pubblicazione entro breve lasso di tempo, non mantenne il proprio impegno e solo nel mese di agosto, alla vigilia dell'inaugurazione del Rifugio « Principe di Piemonte » in seguito alle pratiche esplicate dal nostro legale, l'editore disdiva il contratto rimettendo il deposito cauzionale.

Proceduto d'urgenza all'allestimento del programma della manifestazione al Colle del Teodulo ed al numero di ottobre del Comunicato, questo riprende ora col presente numero la sua regolare pubblicazione; per ora, in forma modesta; al più presto possibile con veste più decorosa.

LA DIREZIONE.

PER I NOSTRI MORTI

In questo periodo dell'anno, nel quale più che mai tutti si sentono vicini ai propri cari defunti, anche la Sezione di Torino, provata nel corrente anno dalla perdita dolorosissima di parecchi suoi Soci parte caduti in imprese alpinistiche, parte spentisi lontani dalla montagna, manda ai Suoi Morti, a quelli delle Sezioni Società consorelle, il suo reverente e commosso ricordo.

La necrologia dei nostri Soci che immolarono la loro vita sull'Alpe, sarà scritta sulla *Rivista Mensile*.

COMUNICATI UFFICIALI

Riassunto deliberazioni del Consiglio Direttivo

1ª Adunanza - 30 giugno 1927.

Presenti: Pomba, *presidente;* Arrigo, Bressy, Civalieri di Masio, Denina, Peyron, S. Martino di Strambino, *consiglieri.* Scusano l'assenza: Nicolis di Robilant e Muratore.

Il Presidente saluta e ringrazia i colleghi che accettarono di collaborare con lui a pro della Sezione del C.A.I., e spiega come sia sua intenzione di riconfermare i componenti di tutte le commissioni, ed i vari gruppi sezionali. Ricorda che una delle maggiori questioni è quella della Casa del C.A.I. Ricorda l'opera svolta dalla passata Direzione e più specialmente dal Conte Grottanelli e dall'avv. Bressy, sul progetto studiato dal collega ing. R. Locchi. Accenna come egli si sia subito recato in Municipio a conferire col Podestà e col Segretario Capo, dai quali ebbe riconfermato l'appoggio e le promesse fatte, e come pure ebbe riconfermato l'aiuto dalla Cassa di Risparmio. Relativamente alla località, spiega per quali ragioni il Municipio non conceda il terreno allo Stadio ma sia disposto a dare un appezzamento di terreno in riva al Po dove sorgono già altre costruzioni di Società Sportive. Spiega ancora quali sarebbero gli oneri finanziari della Sezione e della Sede Centrale, e come nella nuova casa del C.A.I. troverebbero sede non solo i gruppi dipendenti direttamente dalla Sezione, ma anche i comitati scientifici alpini e tutte quelle altre manifestazioni alpine e più specialmente del C.A.I. che potrebbero sorgere. Avute dall'avvocato Bressy alcune delucidazioni per quanto si riferisce al concorso della Sede Centrale ed i colloqui avuti con le Autorità, il Presidente fa osservare come la prima cosa da studiare sia la questione finanziaria in relazione al Bilancio sezionale, studio che verrà fatto dai colleghi più indicati a ciò. Si riserva pertanto di comunicare in una prossima riunione i risultati di tali studi, e prendere poi le relative deliberazioni in merito. La Direzione, preso atto delle spiegazioni e notizie date, approva l'operato del Presidente e lo prega di continuare nelle trattative e negli studi.

Su proposta del Presidente, dopo spiegazioni date dal conte S. Martino, si delibera di accordare al Gruppo Studentesco SARI il sussidio solito annuale di L. 5,00 per socio e di pagare subito un acconto di L. 3000 per organizzare l'attendamento al Passo Sella.

Il Presidente comunica che il numero di giugno del Comunicato mensile verrà integralmente pubblicato col testo già predisposto dalla passata Direzione aggiungendovi solo il saluto della nuova Direzione. Dà comunicazioni circa la grave questione delle ascensioni sul confine. Ricorda come l'Opera Pia S. Paolo non abbia intenzione di rinnovare il contratto di affitto che scade alla fine di settembre, e che si recherà dal Presidente dell'Opera stessa per tentare di ottenere almeno una proroga.

2ª Adunanza - 13 luglio 1927.

Presenti: Pomba, *presidente;* Arrigo, Civalieri, Denina, Muratore, Intaglietta, Peyron, S. Maurizio, *consiglieri.* Scusano l'assenza: Bressy e Robilant.

Il Presidente comunica come il Municipio e la Cassa di Risparmio si siano nuovamente dimostrati favorevoli alla costruzione della Casa del C.A.I. Muratore, quale incaricato della contabilità,

riferisce che, pur non avendo ancora preparata una situazione finanziaria precisa, può affermare che le condizioni del bilancio sono buone. Dà ancora informazioni sul mutuo che accorderebbe la Cassa di Risparmio e sul concorso del Municipio.

Il Presidente comunica una lettera di ringraziamento del Presidente Comm. Porro al saluto rivoltogli dalla nuova Direzione.

Il Presidente annunzia come S. A. R. il Principe di Piemonte abbia gradito l'invito di assistere all'inaugurazione del Rifugio al Colle Teodulo, inaugurazione che verrà fatta negli ultimi giorni di Agosto. Si prendono accordi circa tale inaugurazione e sull'apertura del rifugio.

Peyron riferisce in merito all'inadempienza dell'editore del Comunicato mensile, ed alla conseguente interruzione nella stampa della nostra pubblicazione sezionale.

S. Martino riferisce circa le pratiche per la costruzione di un Rifugio al Pian della Ballotta (Alta Valle dell'Orco), località che presenta poco interesse alpinistico e poca utilità per il C.A.I. Propone invece, ed il Consiglio approva, di chiedere al Comitato del Parco Nazionale al Gran Paradiso la Concessione di alcune camere della Casa di Caccia del Gran Pian per adibirle ad uso di Casa di Studi scientifici e di rifugio.

S. Martino riferisce inoltre di aver trattato col gerente del Rifugio Gastaldi, non potendosi, data la stagione, provvedere ancora di quest'anno agli importanti lavori per accrescere il numero dei posti nel rifugio, lavori che propone anche di sospendere per altre ragioni. Il Consiglio approva.

Peyron riferisce su alcune pratiche di indole legale-amministrativa.

Il Presidente annunzia che la 2ª Sezione della II parte della Guida Alpi Cozie Settentrionali, di E. Ferreri, verrà distribuita in agosto, e come siano già stati iniziati i lavori per il volume delle Alpi Graie Meridionali, in relazione agli impegni già presi per ciò dalla passata Direzione. Il Consiglio conferma al collega Ferreri l'incarico della compilazione della Guida Alpi Graie Meridionali.

Il Consiglio delibera che vengano concessi i due sussidi annuali alla SARI ed all'USSI come previsti in Bilancio; Chabod riferisce sulla costruzione del Rifugio Daviso e sul contributo alla sottoscrizione; si delibera che la Sezione debba integrare la somma occorrente.

3ª Adunanza - 30 Settembre 1927.

Presenti: Pomba, *presidente;* Arrigo, Chabod, Denina, Muratore, Peyron e S. Martino, *consiglieri;* scusano l'assenza: Robilant, Bressy, Civalieri. Presenziano, su invito, il Conte Cibrario e Garrone, della Commissione Rifugio Teodulo.

Il Presidente comunica le varie proposte di custodia per la stagione invernale riservandosi di deliberare poi per l'esercizio estivo. Si delibera di esaminare le proposte di custodia Bich e Maquignaz approvando le relative condizioni di assunzione di detti custodi, che dovranno essere guardie giurate. Si delibera: di assicurare il rifugio contro gli incendi ed i furti non solo presso la solita Società ma anche presso una società svizzera; di acquistare parte del materiale di proprietà Pession esistente al rifugio; di approvare le spese per l'inaugurazione.

Si invia un ringraziamento all' ing. Bertoglio per il progetto di miglioramento dei locali del museo, da lui compiuto e lo si prega, untamente al dott. Olivetti, di proseguire nella pratica.

Il Consigliere Arrigo è incaricato di rappresentare la Sezione alla commemorazione del prof. Bezzi al Liceo Alfieri.

4ª Adunanza - 19 Ottobre 1927.

Presenti: Pomba, *presidente.* Arrigo, Chabod, Civalieri, Denina, Muratore, Peyron e S. Martino, *consiglieri.*

Si delibera di affidare al sig. Maurizio Bich la custodia del Rifugio Principe di Piemonte al Colle S. Teodulo, alle condizioni che saranno stabilite d'accordo coll'apposito Comitato.

S. Martino riferisce sulla visita fatta al Rifugio e come l'Impresa ne abbia già fatta la consegna, mentre si aspetta la liquidazione da parte dell'ing. Dumontel.

Muratore presenta la situazione finanziaria al 30 settembre e, in relazione al preventivo per il 1927, espone un preventivo di Bilancio sino alla fine dell'anno. La Direzione constata la buona situazione finanziaria che permette di far fronte agli impegni presi.

Si approva la Commissione gite per l'anno 1928, e il ciclo di conferenze e di cinematografie per il prossimo inverno.

Si delibera d'integrare la somma necessaria alla costruzione del Rifugio Daviso appena sia preparato il relativo progetto studiato dalla SARI. Si delibera di richiedere al Governo la cessione del Rifugio costrutto durante la guerra alla base della cresta del Balmenhorn (Monte Rosa) e di riattarlo, secondo la proposta dei soci fratelli Ravelli.

Si delibera di concorrere alle spese dei clichées per la Guida Sciistica delle Alpi Venoste, compilata dal collega Conte Ugo di Vallepiana, e che sarà pubblicata sotto gli auspici sezionali. Sarà una ottima opera di propaganda per l'Alto Adige.

Si delibera di appoggiare l'iniziativa di una nuova edizione della guida Bobba sulle Alpi Marittime, guida esaurita.

Il Presidente accenna quindi alla necessità di nominare un Direttore amministrativo e ne spiega con Arrigo le sue funzioni e mansioni. Dopo la discussione, si approva la proposta e s'incarica Muratore di presentare un preventivo per il 1928 in relazione agli impegni già assunti ed alle disponibilità di Bilancio.

Peyron riferisce ancora come, non avendo l'editore eseguito i suoi impegni relativamente alla pubblicazione del Comunicato mensile, finalmente, dopo regolare diffida si potrà ora riprendere la stampa della nostra pubblicazione. La Direzione delibera di pubblicare, anche in forma ridotta, comunicati ai Soci per i prossimi mesi di Novembre e Dicembre, riservandosi di provvedere per il prossimo anno.

Dopo aver preso in considerazione varie proposte circa il concorso della Sezione alla prossima Esposizione; il progetto d'ingrandimento del Museo, le riparazioni urgenti al Rifugio in Valle Stretta e la formazione e convocazione delle commissioni di Propaganda e Scientifica, la seduta è tolta alle ore 24½.

ATTIVITÀ SEZIONALE

IN CITTÀ

Pranzo di chiusura delle gite sociali.

Conservando la tradizione di riunire i Soci in lieta serata dopo la chiusura delle gite sezionali, la Direzione ha combinato il *Pranzo sociale* per le ore 20 di mercoledì 7 dicembre, al Ristorante Cuccagna, via Garibaldi, 18. La quota è di L. 20,00; inviare le iscrizioni, accompagnate dalla quota, alla Segreteria Sezionale, entro il 6 dicembre.

Invitiamo i nostri Soci, nel modo più caloroso, a voler partecipare in molti e con buona allegria, alla cordialissima riunione annuale.

Serate sociali cinematografiche

16 Novembre - Ore 21,15
al Teatrino degli Artigianelli - Via Juvara, 15

Il poema dell'acqua

Cinematografia del Comm. Emilio Gallo.

30 novembre - Ore 21,15

Le Alpi dal Monviso al Monte Rosa viste dall'aeroplano.

Conferenza con cinematografia del Commendator Avv. Piero Negro.

Serate di dimostrazione pratica attrezzamento ed abbigliamento alpino.

I Soci sono pregati d'intervenire alle serate di dimostrazione che avranno luogo - per iniziativa del C.A.A.I. - nei locali sociali nelle sere di venerdì 4, 11, 18 e 25 novembre, ore 21.

Soci studenti delle Scuole Medie.

Per precise disposizioni della Sede Centrale, ogni domanda di ammissione di nuovi Soci o di rinnovo di associazione da parte di studenti delle Scuole Medie, deve essere accompagnata da una dichiarazione in duplicè copia con il nome dell'Istituto e col corso al quale lo studente appartiene, controfirmata dal segretario dell'Istituto stesso.

———o———

Telegrammi inviati e ricevuti dalla Sezione di Torino in occasione delle Nozze di S.A.R. il Duca delle Puglie

Sezione Torinese Club Alpino agli Augusti Principi Amedeo di Savoia Anna di Francia reca devotamente fieramente propizio saluto Alpi nostre.

Presidente POMBA

Ringrazio molto sinceramente Lei e Componenti tuti codesta Sezione Club Alpino per il telegramma cortese e graditissimo.

AMEDEO DI SAVOIA AOSTA

———o———

Numeri arretrati del "Comunicato Sezionale,,

La Direzione sarà riconoscente a quel socio che vorrà far dono del Comunicato Sezionale, specialmente degli anni 1920-1921-1922.

———o———

CARTA DI TURISMO ALPINO

Si avvertono i Soci che il Ministero degli Interni ha disposto per il rilascio di « Carte di turismo alpino » che permetteranno ai Soci di frequentare la zona di frontiera.

La domanda dev'essere indirizzata al Questore della Provincia nella quale il richiedente ha il domicilio.

Occorrono:

1) Domanda in carta da bolla da L. 2, indirizzata al sig. Questore (specificare molto chiaramente i connotati, la zona che si desidera percorrere ed il motivo per cui la si percorre);

2) Visto per presentazione del Presidente Sezionale del C.A.I. sulla domanda di cui sopra;

3) Due fotografie firmate.

Le concessioni sono di tre categorie: per 5 giorni; per 1 mese; per 1 anno.

Le informazioni e le garanzie che la Questura richiede ed assume per il rilascio delle carte suddette hanno lo stesso rigore di quelle per i passaporti.

La spesa è ridotta al puro prezzo della tessera in L. 1.

Per chi si reca, ad esempio, in Valle d'Aosta occorre sulla « Carta di turismo » anche il visto della Questura di Aosta.

Date ali all'Italia !

Già parecchi Soci hanno versata la loro modesta quota presso la Segreteria Sezionale: raccomandiamo vivamente a tutti di voler contribuire alla patriottica sottoscrizione.

IN MONTAGNA

XVII GITA SOCIALE

Domenica, 27 novembre 1927.

Punta Bellacomba (m. 1248)

(Valli di Lanzo)

Ritrovo Staz. Ferrovia di Lanzo (Corso Ponte Mosca), ore 6,45; part. ore 7,15, in ferrovia a Traves (m. 520), arr. ore 8,41 (proseguimento immediato a piedi). Borg. André (m. 661), refezione - Borgata Bertolè (m. 661) - Vallone del Rio Ordagna - *Monte Bellacomba* (m. 1248), arr. ore 12,15 (colazione); part. ore 15; discesa per la Punta d'Aprile e le Case Bellacomba alla stazione di Traves, arr. ore 17; part. ore 17,46; in ferrovia a Torino, arr. ore 19,10.

Quota: Soci L. 14; non Soci L. 16.

Avvertenze: Le iscrizioni, accompagnate dalla quota, si ricevono fino alle ore 22 di venerdì 25 novembre, presso la Segreteria Sezionale.

Equipaggiamento di mezza montagna.

Direttori: Ferreri Giulio, De Pieri, Raineri, Quartara.

RIFUGI

Rifugio-Albergo «Principe di Piemonte» al Colle S. Teodulo.

Stagione invernale 1927-1928

TARIFFE VIVERI

Caffè-latte, tazza grande	L. 3,50
Caffè, tazza	» 1,50
Marsala, Vermouth (bicchiere)	» 1,50
Fernet »	» 1,50
Cognac »	» 1,50
Acquavite »	» 1,00
Rhum »	» 1,50
Punch al limone e rhum »	» 2,00
Vino caldo »	» 2,00
Acqua calda con zucchero e liquore per grog	» 2,50
Vino comune, al litro	» 8,00
Vini in bottiglia da L. 12 a	» 14,00
The semplice, alla tazza	» 2,00
Cioccolato	» 2,50
Brodo, alla scodella	» 2,00
Minestra, alla scodella	» 2,50
Pasta asciutta	» 4,00
Porzione carne di vitello	» 7,50
Costoletta	» 8,00
Arrosto di vitello	» 7,50
Lesso	» 6,00
Due uova al burro	» 4,00
Uova crude, caduna	» 1,50
Uova sode, caduna	» 1,75
Pane, al kg.	» 4,00
» alla porzione	» 1,50
Fontina, all'etto	» 1,80
Salame, all'etto	» 3,00
Sardine (scatola ordinaria)	» 4,00
Burro, all'etto	» 2,80
Miele, all'etto	» 2,80
Prugne cotte (porzione)	» 2,00
Marmellata (scatola ordinaria)	» 12,00
Frutta in scatole	» 10,00
Gallette e biscotti (pacchetto)	» 2,50
Carni in scatola da L. 4,00 a	» 8,00

TARIFFE PERNOTTAMENTI

Soci Lire 8,00 - Non soci lire 15,00. (Non sono valide le tesserine rosa).

Al custode è dovuta la somma di lire 60,00 ogni volta che accompagna una comitiva al rifugio, e il medesimo importo per ogni giornata di permanenza al rifugio in più delle giornate di accompagnamento.

Da tale somma deve essere dedotta metà dell'importo delle tasse pagate per pernottamento.

I soci del C.A.I., gli alpinisti e sciatori che desiderano recarsi al rifugio devono avvertirne la Direzione Sezionale cinque giorni prima indicando i nomi dei componenti la comitiva e ritirare il relativo buono. La Direzione prega caldamente i soci ed alpinisti di comunicare al ritorno lo stato del rifugio, l'andamento del servizio, ed i pagamenti fatti.

SINT ALPES ROBUR IUVENUM

GRUPPO STUDENTESCO S. A. R. I. DELLA SEZIONE DI TORINO E SEZIONE ALPINISTICA DELLA DELEGAZIONE UNIVERSITARIA SPORTIVA TORINESE

L'attendamento nelle Dolomiti

Il Segretario Generale del P. N. F. ha espresso il suo compiacimento per la buona riuscita del Compeggio S.A.R.I. con la seguente lettera:

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Ufficio Centrale di Gruppi Universitari

Roma, 11 Ott. 1927 - Anno V

Sig. UGO RAMA, *Reggente S.A.R.I.*
Torino

Terminati i recenti campeggi vengo messo al corrente dell'opera efficace svolta dai goliardi proposti a questa organizzazione. Alla Reggenza di Torino, che con nobile esempio di pronta disciplina attuò la fusione con la S.U.C.A.I. e tanto brillantemente in mezzo alle difficoltà sopravvenute, organizzò la Tendopoli Dolomitica, tengo che giunga il mio compiacimento e per il futuro il mio augurio di buon lavoro.

Il Segr. Gen. del P. N. F.
F.to AUGUSTO TURATI

Le congratulazioni dell'illustre Gerarca, sono il premio più ambito alle fatiche degli organizzatori, ed il miglior incitamento a proseguire.

Questa ormai tradizionale massima manifestazione alpinistica sarina ha avuto un notevole successo. L'attendamento aveva quest'anno un significato più alto che per gli anni passati. Infatti i Gruppi Universitari Fascisti, conoscendo la pratica della S.A.R.I. nella organizzazione di campeggi alpini, hanno affidata a noi una delle quattro Tendopoli studentesche che per ordine di S. E. Turati, Capo degli Universitari Fascisti, dovevano sorgere quest'anno fra le Alpi. La sede dell'attendamento venne scelta fra le Dolomiti che gli studenti piemontesi non conoscevano ancora. Per interessamento della Segreteria Generale dei Gruppi Universitari Fascisti, S. E. il Ministro delle Comunicazioni concesse per i partecipanti la riduzione del 70 per cento sul prezzo del viaggio e l'Autorità Militare mise a disposizione dell'attendamento tende e coperte da campo.

La partecipazione fu notevole oltrepassando la settantina; la maggioranza era piemontese: non mancarono rappresentanti di altre regioni.

La prima comitiva di Sarini che salì la Valle Gardena, trovò nelle stazioni di Selva e di Plan festose accoglienze.

Giungendo al campo, che sorgeva a circa 2000 metri a poca distanza dal Passo di Sella, lo trovavano compiutamente allestito. L'organizzazione, fatica partcolare dei direttori Vercelli e Guabello, fu ottima. Oggetto di viva ammirazione fu il servizio di radiotelegrafia e telefonia. In una tenda sorse per opera del sarino Franco Marietti, una stazioncina trasmettente e ricevente, piccola stazione ad onde corte la quale, messasi in comunicazione con una stazione torinese potè dare quotidianamente notizie del campo a Torino ed ai suoi giornali e raccogliere le notizie che dalla città venivano trasmesse. Inoltre diede numerose audizioni di

Tutto sarebbe andato a meraviglia, se non si fosse messo di mezzo il maltempo a guastare la festa. Questo imperversò, si può dire, continuamente e con particolare violenza la prima settimana.

Essendo prossimo alla scorciatoia adducente al Passo Sella, il campo fu giornalmente visitato da alpinisti e turisti italiani e stranieri. Molte furono le autorità che lo visitarono. Attesa con entusiastica trepidazione fu la visita di S. E. Turati, che i sarini si preparavano ad accogliere degnamente; purtroppo impegni sopravvenuti all'illustre Segretario Generale del P. N. F. ne vietarono la prmoessa visita.

Nei giorni di bel tempo i sarini partirono numerosi in ascensione, ansiosi di conoscere in tutti i loro aspetti le Dolomiti, e di cimentarsi con le famose difficoltà delle loro parcti a picco. Vennero percorsi tutti i sentieri e calcate tutte le cime sovrastanti il campo. Molto frequentata fu pure la Marmolada, che pur non essendo molto vicina al campo, esercitò un vero potere di attrazione con il suo splendido versante Nord, ammantato di candidi ghiacci.

Palestra di allenamento furono le Torri di Sella; poi le mire vennero rivolte verso l'altro gruppo pure sovrastante il campo, il gruppo del Sassolungo.

La cima del Sassolungo fu raggiunta per la via normale e per la difficile parete Sud-Est elevantesi per 700 metri, diritta sopra il campo. Venne pure raggiunta la bellissima Punta Grihmann e la più suggestiva cima del gruppo, P. delle Cinque Dita che venne salita per più vie: notevoli il percorso in salita e discesa del noto Camino Schmitt e la traversata completa delle Dita, con salita per lo spigolo S. O. e discesa per la via del Pollice. Ultima impresa fu la scalata del Camino di Adang, il più celebre « camino » delle Dolomiti, che porta sulla cima del Gran Pizzo da Cir.

Battesimo delle Matricole in Montagna S Ignazio (Lanzo).

27 Novembre 1927 - Anno VI

La tradizionale cerimonia goliardico-alpinistica avrà quest'anno solennità e grandiosità nuova negli annali sarini.

L'interessamento dei Gruppi Universitari Fascisti e delle Associazioni Studentesche Torinesi (A.T.U. - S.N.A.I. - F.A.U.C.I. - Magistero) assicura una grandiosa partecipazione di goliardi. Nessuno manchi.

Ubique Strenuis Sunt Itinera

GRUPPO FEMMINILE U. S. S. I. DELLA SEZIONE DI TORINO

Battesimo delle reclute Ussine in montagna

sotto il Patronato del R. Provveditore e dell'Enef di Torino - 4 dicembre.

Con l'intervento di tutte le studentesse delle scuole medie di Torino, la Ussi organizzerà la sua grande Festa alpinistica e di propaganda. Si rinnoverà, sul monte, il rito folkloristico, di ogni anno, austero e solenne, ed allegro e giocondo ad un tempo. Le anziane impartiranno alle nuove reclute il battesimo che le consacrerà senz'altro degne ussine. Quindi tutte le associate nel 1927 fino ad oggi sono pregate di passare in sede a ritirare un distintivo speciale che darà loro diritto di ricevere il battesimo suddetto, dalla Regina delle Nevi e la caratteristica « spilla-ricordo » della ormai tradizionale manifestazione. Accorrete tutte numerose: anziane e reclute, sono pure invitate le vostre famiglie e le vostre amiche.

Nel prossimo dicembre è in vendita il bellissimo nuovo distintivo della Ussi, in smalto e argento.

USSINE! Fate nuove Socie. Ogni tre Socie nuove avrete in premio il distintivo sociale.

* * *

USSINE SCIATRICI! Rinnovate presto la quota del gruppo sciatrici se volete goderne tra poco tutti i vantaggi.

Il resoconto del V Accampamento Ussino per mancanza di spazio verrà pubblicato nel prossimo numero.

La morte del Comm. Alessandro E. Martelli

Di questi giorni è mancato il comm. Alessandro E. Martelli, il Socio più anziano della nostra Sezione. La Sezione di Torino è dolorosamente colpita dalla perdita di chi fu per lunghi anni suo attivissimo Presidente, valoroso alpinista descrittore delle Alpi Piemontesi. Daremo nel prossimo numero una degna necrologia.

NOVEMBRE-DICEMBRE

In attesa della bella neve invernale, come sono attraenti le piccole gite sulle Prealpi, nel tardo autunno! Gli ITINERARI EFFETTUABILI IN UNO O DUE GIORNI, pubblicazione della Sezione di Torino (L. 1,50 per i Soci presso la Segreteria Sezionale) descrivono molte belle escursioni.

SCI

Occorre preparare in tempo i proprii programmi delle prossime gite in sci perchè - una volta caduta la neve - si possa scegliere senz'altro la propria meta in relazione alle condizioni della montagna, all'importanza della precipitazione avvenuta, ecc. ITINERARI SCIISTICI e GUIDA DELLE ALPI COZIE SETTENTRIONALI (tre volumi di circa 1200 pag. complessive, con 17 cartine, schizzi, ecc.), sono pubblicazioni della Sezione di Torino che vi danno tutte le indicazioni necessarie alle vostre imprese sciistiche. Esse sono in vendita presso la Segreteria Sezionale, rispettivamente a L. 1,50 ed a L. 19.

Direttore respons.: Ambrosio Cav. Dott. Enrico

Unitipografica Pinerolese

Anno VII TORINO - Dicembre 1927 (Anno VI) C. C. con la Posta

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO

DEL

CLUB ALPINO ITALIANO

Bollettino Mensile ai Soci - Torino (8), Via Monte di Pietà, 28 - Telefono 46031

Assemblea Generale Ordinaria dei Soci

I Soci sono convocati in Assemblea Ordinaria nella Sede Sociale (Via Monte di Pietà, 28) per la sera di giovedì 22 Dicembre ore 21.

ORDINE DEL GIORNO

1. Verbale dell'Assemblea del 20 Maggio 1927;
2. Relazione del Presidente;
3. Onoranze a Ferraris Comm. Ing Erminio, da 50 anni socio della Sezione.
4. Distribuzione dello Stemma Ricordo ai Soci anziani (25 anni): Ambrosio cav. dott. Enrico; Barbavara di Gravellona conte Giulio Cesare; Basso rag. Agostino; Bollini della Predosa-Dumontel contessa Ottavia; Brusa avv. comm. Franco; Canova comm. ing. Giovanni; Corti Adolfo; Diatto cav. rag. Pietro; Fava rag. Annibale; Ferro Bartolomeo; Fontaine Emile; Giannotti rag. cav. colonnello Demetrio; Gozo ing. Renzo; Lombardini dott. Ottavio; Micheletti ten. col. cav. Paolo; Poma ing. Giovanni; Sclopis nob. ing. Giuseppe;
5. Progetto di Bilancio Preventivo 1928;
6. Elezione di tre Revisori dei Conti (cessano d'Ufficio Ambrosio rag. Mario; Cuniberti avv. cav. Ernesto; Devalle Dino, rieleggibili);
7. Elezione di N. 20 Delegati all'Assemblea del CAI per il 1928; cessano di ufficio e sono rieleggibili: Balliano avv. Adolfo; Barisone dott. Erasmo; Bergera Luigi; Borelli dott. Mario; Brosio dott. Italo; Crudo Oreste; De Pieri ing. Roberto; De Silvestris ing. Tommaso; Garrone Edoardo; Giulio Cesare; Gonella comm. Francesco; Grivetto Michele; Hess ing. Adolfo; Lahmi rag. Clemente; Passeroni cav. Saverio; Quaglia avv. Orazio; Suliotti ing. Gino; Tedeschi avv. cav. Mario; Volterra rag. Enrico.

AVVERTENZA - Per le votazioni alle cariche sociali, le urne rimarranno aperte in una sala della *Sede Sociale* nel giorno di giovedì 22 Dicembre dalle ore 20,30 alle 22. I soci saranno ammessi alla votazione tostochè si sarà costituito l'Ufficio elettorale a sensi del regolamento sezionale.

Alle ore 22 sarà dichiarata chiusa la votazione, ammettendosi però a votare i Soci ancora presenti e la proclamazione degli eletti sarà fatta in Assemblea. I votanti dovranno presentare la tessera di riconoscimento. Non hanno diritto di voto i Soci che non abbiano compiuto i 18 anni.

COMUNICATI UFFICIALI

Comunicati della Presidenza della Sede Centrale

CIRCOLARE N. 20

Posizione studenti

Richiamando la mia circolare del 31 agosto scorso, comunico che mi risulta che molti soci, da anni iscritti presso le varie Sezioni nella categoria *Studenti*, non lo sono ormai più e che, pur essendo oggi professionisti od impiegati, continuano a figurare come studenti e, come tali, a pagare la quota inferiore stabilita dalle varie sezioni per tale speciale categoria.

Ad eliminare tale grave inconveniente, che, oltre al danneggiare il C. A. I. dal lato finanziario, non permette di avere da parte degli Enti dirigenti quel severo e giusto controllo sui soci, nè di avere la reale statistica delle varie categorie, dispongo che *nessun rinnovo di quota per il 1928 da parte dei soci studenti dovrà essere accettato dalle segreterie sezionali senza che gli interessati abbiano prima dimostrato con documenti la reale loro appartenenza a qualche scuola del Regno.*

Dispongo pure che all'atto del versamento della quota 1928, come anche per le nuove iscrizioni, le Direzioni Sezionali facciano riempire *dai soci che si professano studenti* una nuova scheda di iscrizione in duplice copia e che dovrà specificare molto chiaramente il corso e l'Istituto al quale l'interessato è iscritto.

Tali schede divise per categorie di studenti (universitari, medi superiori ed inferiori) saranno conservate dalle Direzioni Sezionali e tenute a disposizione della Sede Centrale per i controlli che si crederanno opportuni e per adempiere, rispetto ai primi, gli impegni assunti.

La presente circolare dovrà essere portata a conoscenza di tutti i soci nel più breve termine possibile, sia con la sua pubblicazione integrale sui bollettini sezionali, sia con la sua esposizione all'albo delle sedi.

I Presidenti Sezionali mi risponderanno personalmente della immediata e scrupolosa osservanza della presente disposizione e dovranno frattanto, cogli elenchi annuali 1928 richiesti, far rimettere alla Sede Centrale gli elenchi dei soci iscritti quali studenti ed in un secondo tempo far comunicare le eventuali varianti per quei soci in merito ai quali ancora non fosse stata possibile accertare la loro qualità.

CIRCOLARE N. 23

Giornata del C. A. I.

Accogliendo una proposta avanzata dalla Sezione di Brescia, il Consiglio Direttivo della Sede Centrale, nella seduta di Verona del 23 ottobre p. p., ha deciso di istituire la *Giornata del Club Alpino Italiano*, fissando la data all'ultima domenica del mese di maggio di ogni anno.

La « Giornata del C.A.I. » dovrà assurgere ad una manifestazione di carattere nazionale e dovrà riunire sotto i Gagliardetti delle varie Sezioni il maggior numero possibile di soci e simpatizzanti.

Le Direzioni Sezionali vorranno in tempo utile compilare il programma della « Giornata del C.A.I. » e rimetterlo per la preventiva approvazione alla Sede Centrale, alla quale dovrà pure essere inviata poi ai primi di giugno, a manifestazione avvenuta, una relazione sulla festa stessa.

La Sede Centrale provvederà intanto ad informare il Governo per ottenere un unico permesso allo svolgimento della manifestazione in parola.

CIRCOLARE N. 26

Versamento quote
Elenco soci morosi

Il Consiglio Direttivo, rilevata l'enorme perdita di bilancio dipendente dal ritardo frapposto da diverse Sezioni nel comunicare alla Sede Centrale l'elenco dei soci morosi, i quali frattanto hanno continuato a beneficiare dell'invio della Rivista mensile, e le difficoltà conseguenti nella compilazione della statistica soci, ha deliberato di *anticipare dal* 30 *giugno al* 31 *marzo il termine fissato per il versamento alla Sede Centrale delle quote e per la denuncia dei soci morosi*. Ed ha deliberato altresì di tenere responsabili le Sezioni delle conseguenze derivanti dall'eventuale ritardo nell'ottemperanza a siffatta prescrizione.

A scanso di equivoci, la predetta disposizione ha effetto immediato.

Quote 1928

Soci Vitalizi, L. 500 - *Ordinari, L.* 50 *Militari, L.* 30 - *Aggr. Studenti e Scuole Medie, L.* 25 - *Aggr. Conviventi o minorenni, L.* 25 - *Sostenitori* (quelli che sono soci di altre sezioni) L. 20 - Ingresso soci nuovi: *Ordinari, L.* 10 - *Aggregati conviventi, minorenni, L.* 5 - *Tessera*: L. 2.

Soci residenti all'estero. - Per disposizione della Sede Centrale debbono aggiungere alla quota L. 5, per la spedizione della Rivista.

Dimissioni

Le dimissioni inviate dopo il mese di settembre non possono aver effetto per l'anno 1928 a sensi della prescrizione indicata nell'articolo 10 dello Statuto.

Quota Palestra

Si rammenta ai Soci che in base a determinazione dell'ultima assemblea la quota della Palestra venne portata a lire 30; nolo annuale del cassetto, L. 5.

La Sezione di Torino ha un vastissimo campo di azione sulle Alpi: opere nuove da costruire, rifugi da riparare, guide da pubblicare, ecc. Occorrono nuove forze: SOCI, FATE PROPAGANDA!

ATTIVITÀ SEZIONALE

IN CITTÀ

Prima Esposizione Internazionale e Terza Nazionale di fotografia di Montagna

La Sezione di Torino, a mezzo del *Fotogruppo Alpino*, ed in base agli accordi presi col Comitato dei Festeggiamenti e delle Esposizioni del 1928, organizzerà nell'ottobre venturo, e nei locali della Soc. Promotrice di Belle Arti al Valentino, la 1ª Esposizione fotografica internazionale.

Fin d'ora avvertiamo i soci fotografi perchè si preparino a concorrere con numerose e scelte opere al successo della nostra iniziativa. Il programma preciso di questa importante manifestazione verrà pubblicato nel prossimo Comunicato. Intanto, per informazioni, rivolgersi alla Presidenza del Fotogruppo, presso la Sezione di Torino del C. A. I.

———o———

Coperte per i rifugi.

Occorrono alla Sezione numerose coperte per aumento o rinnovo di dotazione nei vari rifugi sezionali. Rivolgiamo vivissima preghiera ai Soci che potessero procurare *offerte convenienti*, di volerne gentilmente dare comunicazione alla Segreteria Sezionale.

———o———

Cambiamenti d'indirizzi.
Francobolli per la risposta.

Non ci stanchiamo dal ricordare insistentemente ai nostri Soci che i *cambiamenti d'indirizzi* non accompagnati da L. 1, e la corrispondenza - che richiede risposta - senza il relativo francobollo, non hanno corso.

———o———

La Direzione sarà riconoscente a quei soci che facessero pervenire fotografie dei rifugi e più specialmente dei Rifugi S. Margherita al Rutor e d'Amianthe.

La Direzione cerca il N. 5, del 1920, del Comunicato Sezionale, e sarà riconoscente a quei soci che volessero procurarlo. Sarà pure grata a quel socio che procurasse le prime annate del Comunicato stesso.

———o———

Serate cinematografiche

Il 16 ed il 30 novembre scorso, nel Teatrino degli Artigianelli, i numerosi Soci ed invitati intervenuti, assistettero a due splendide, originali proiezioni cinematografiche. Il Comm. Emilio Gallo con il suo film « Il poema dell'acqua », da lui accuratamente « girato » con squisito senso d'arte, creò un'opera finissima che, esaltando dell'acqua - portentosa creatrice della natura - tutti gli stati, tutte le applicazioni, tutti gli aspetti, procura un vero godimento.

Il Comm. Avv. Piero Negro — propugnatore instancabile e propagandista dell'ala italica — commentando nobilmente il film « Le Alpi dal Monviso al M. Rosa viste dall'aeroplano », portò gli alpinisti in un magnifico volo attraverso le più grandiose Alpi: un sogno per chi conosce quanta fatica, quanta lotta rappresenti la conquista di ognuna di quelle vette tanto rapidamente sorvolate.

Ore deliziose - passate velocemente - procurarono nelle due serate il Comm. Gallo ed il Comm. Negro: gli applausi ripetuti del pubblico numeroso, le parole di presentazione e di ringraziamento del presidente Pomba, hanno loro dimostrato tutta l'ammirazione e tutta la riconoscenza.

———o———

Soci che hanno presentato 5 o più soci nuovi alla Sezione di Torino nel 1927

Catone Rosetta	n.	21
Nerchiali T. C. Oscar	»	12
Bergera Luigi	»	7
Arrigo Cav. Avv. Felice	»	6
Giazzi Camillo	»	6
Forrer Alice	»	5
Parmeggiani Guglielmo	»	5

Commissione Gite Sociali pel 1928

Nepote Modesto Luigi, *presidente* - Fontanella rag. Giuseppe, *segretario;* Acuti ing. Aldo; Ambrosio dott. cav. Enrico; Ambrosio rag. Mario; Allera Rino; Barucchi dott. Cesare; Bonini ing. Edmo; Chabod Renato; Denina ing. Ernesto; De Pieri ing. Roberto; De Silvestris ing. Tommaso; Dubosc ing. cav. Edgardo; Ferreri Eugenio; Giulio Cesare; Goria dott. Carlo; Malfatti professore Martini Luigi; Nizza dott. Mario; Paganone Alessandro; Pensa prof. Angelo; Prandi Mario; Pezzana Giulio; Raineri avv. Spirito; Ravelli Francesco; Ravelli Zenone; Rosazza Pio; Quartara ing. Ettore; Sossi Aldo; San Martino di Strambino conte Ferdinando; Terzano Giacinto; Tombolan-Fava avv. Giuseppe; Valbusa prof. Ubaldo.

———o———

Seduta del 23 Novembre 1927

Apre la seduta il presidente della Sezione, gr. uff. ing. G. L. Pomba. Dopo di aver espresso il suo compiacimento ai membri della Commissione per la opera prestata nello scorso anno alpinistico e per lo slancio con cui hanno risposto al nuovo appello che la Sezione ha loro lanciato, viene a parlare delle gite sociali, di cui rivendica l'importanza e i vantaggi che ne derivano ai soci e alla Sezione. Prospetta che si facciano gite a carattere più alpinistico, seppure con un numero minore di partecipanti; fa notare come sarebbero efficace mezzo di propaganda fra i giovani gite a carattere scientifico-scolastico. Propone da ultimo di ridurre leggermente il numero delle gite.

Nepote, presidente della Commissione, commemora il compianto prof. M. Bezzi, che tanta parte aveva nella organizzazione e direzione delle gite sociali, ed ha parole di lode per il dott. Borelli, già Presidente della Commissione e consigliere della Sezione; fa in seguito una breve relazione delle gite dell'anno 1926-1927, che ebbero esito ottimo sotto tutti i rapporti, tranne due che non poterono venir effettuate per le cattive condizioni del tempo e della montagna. Si associa

a Pomba per quanto riguarda la riduzione del numero delle gite.

Allera, fa notare come quattro domeniche del nuovo anno siano già riservate all'O.N. Dopolavoro per l'esecuzione di gite varie, e come la riduzione si presenti anche per questo fatto assai opportuna. Dopo breve discussione si stabilisce di ridurre il numero delle gite da 18 a 14, e si passa alla compilazione del calendario gite per il nuovo anno alpinistico

IN MONTAGNA

Un nuovo rifugio al Col Collon, m. 3132 nell'Alta Valpellina

La Sezione di Torino, accogliendo la proposta del Club Alpino Accademico, ha deciso di dare il massimo aiuto per la costruzione di un nuovo rifugio alpino al Col Collon.

Il rifugio, secondo il progetto dell'ingegnere Dumontel, avrà una capacità di 20 a 24 persone e sarà costruito in legno.

Oltre che per le ascensioni sui gruppi alpinisticamente interessantissimi, M. Brulé-Bouquetins, Mont Collon-Evéque, Becca d'Oren-Sengla, il rifugio sarà utilissimo per le escursioni invernali cogli sci sui ghiacciai di Otemma e d'Arolla; esso viene a trovarsi inoltre sulla celebre *Haute Route* Chanrion-Zermatt.

Il C.A.A.I. inizia la sottoscrizione con L. 5000 e si rivolge a tutti gli alpinisti che hanno a cuore lo sviluppo degli sports alpini perchè vogliano generosamente contribuire alla riuscita dell'opera. Le sottoscrizioni si ricevono presso la Segreteria sezionale, via Monte di Pietà, 28.

Programma Gite Sociali pel 1928

1) 29 Gennaio: *Monte Balmella*, metri 1211 (Spartiacque Lemina-Chisone).
2) 18-22 Febbraio: *Carnevale in Alto Adige.*
3) 3-4 Marzo: *Colle di Sampeyre*, metri 2284 (Spartiacque Varaita-Maira)
4) 15 Aprile: *Anfiteatro Morenico di Ivrea* (In unione alla sez. d'Ivrea).
5) 21-22 Aprile: *Monte Zeda*, m. 2157 (Monti del Verbano).
6) 12-13 Maggio: *Monte Barrouard* m. 2865 (Spartiacque Val Grande-Orco)
7) 9-10 Giugno: *Punta Vergio* m. 2990 (Valle della Germanasca).
8) 28-29 Giugno: *Monte Rioburent*, m. 3340 (Valle Varaita).
9) 7-8 Luglio: *Breithorn* m. 4166 (Valtornenche).
10) 28-31 Luglio: *Ascensioni nell'Alta Valpelline.*
11) 1-3 Settembre: *Aig. du Midi*, metri 3843 (Catena del M. Bianco).
12) 22-23 Settembre: *Roccamelone*, metri 3537 (Val di Viù).
13) 6-7 Ottobre: *Rognosa di Sestrières*, m. 3279 (Spart. Chisone-Riparia).
14) 11 Novembre: *Cima Tiriol*, m. 1601 (Valle dell'Orco).

Gita Sociale al M. Viso

La gita che secondo il calendario sociale avrebbe dovuto svolgersi il 2 ottobre nel Gruppo del Viso, in occasione dell'inaugurazione dell'ampliamento del rifugio-albergo Quintino Sella, è stata effettuata invece nei giorni 18, 19 e 20 settembre.

Poichè l'anticipo della data permetteva di trovare il Viso in condizioni buone, si è preferito abbandonare il primitivo progetto dell'escursione alle punte Trento e Lobbie. La gita, per quanto affrettatamente preparata, e pure coincidendo con le cerimonie biellesi, alle quali la nostra Sezione ha dato una doverosa e larga preferenza, ha avuto ottimo successo.

La numerosa e disciplinata comitiva sociale della quale facevano parte varie signorine, compì l'ascensione al Viso e tutta l'escursione col favore del bel tempo, non mancando di visitare nel ritorno le interessanti grotte di Rio Martino, a Crissolo.

Diressero la gita i colleghi Fontanella, Nepote e Rosazza con la solita cura.

Gita Sociale alla Cima del Foutet

Rimandata dal 30 ottobre al 13 novembre a cagione delle ricorrenze patriottiche, la gita venne regolarmente effettuata, compiendo l'intero lungo percorso di cresta malgrado il cattivo tempo e la nevicata caduta nella notte precedente.

Grazie ad un ottimo servizio automobilistico in vettura chiusa, muovendo direttamente da Torino, la gita potè essere compiuta nella giornata di domenica.

Direttore: Eugenio Ferreri.

Norme per la frequentazione invernale del Rifugio "Principe di Piemonte" al S. Teodulo

Gli alpinisti che intendono frequentare nel periodo invernale il Rifugio Principe di Piemonte al S. Teodulo devono:

a) Avvertire in tempo utile la sezione di Torino del C.A.I., precisando la data della loro gita;

b) Comunicare alla Sezione stessa quanto essi hanno pagato ai custodi per pernottamento, tassa di soggiorno, viveri, bevande, accompagnamento.

c) Verificare che le ricevute di pagamento (figlie) corrispondano alla cifra riportata sulla madre e a quella effettivamente sborsata.

d) Riferire tempestivamente alla Sezione tutte le eventuali irregolarità riscontrate nel servizio.

e) Fare alla sezione tutte quelle proposte che ritenessero opportue nel larh tercsse del servizio.

SINT ALPES ROBUR IUVENUM

GRUPPO STUDENTESCO S.A.R.I. DELLA SEZIONE DI TORINO E SEZIONE ALPINISTICA DELLA DELEGAZIONE UNIVERSITARIA SPORTIVA TORINESE

Il Battesimo delle Matricole in Montagna

(S. Ignazio, m. 910, 4 Dicembre 1927, VI)

Per questa festa, dedicata alle nuove reclute della montagna, si volle questo anno svolgere una attiva propaganda.

Compresi del grande valore di propaganda alpinistica della festa, dettero tutto il loro appoggio il G.U.F. e le dipendenti Associazioni Universitarie.

Così, malgrado il maltempo imperversante ininterrottamente negli ultimi 15 giorni, si riuscì a raccogliere un numero ancora notevole di partecipanti, oltre centoventi.

Questi, compiuto il viaggio di andata a Lanzo nella più scapigliata allegria, sfilarono attraverso al paese cantando inni fascisti e alpinistici, poi, noncuranti della pioggia e del fango, raggiunsero il Santuario di S. Ignazio.

Nel pomeriggio, a Lanzo, ebbero la gradita visita del Segretario Federale conte col. Carlo di Robilant e dei membri del Direttorio Federale cav. uff. Valentino, marchese Scarampi e dott. Toso.

Non potendo svolgere all'aperto la cerimonia della « depositio » causa il cattivo tempo, vennero ospitati nei locali del Circolo Fascista per interessamento del Podestà geom. Cordero e del segretario politico sig. Goglino.

Quivi svolsero la tradizionale cerimonia con costumi medioevali. Dopo la cerimonia il col. Di Robilant parlò ai giovani con nobili parole di incitamento alla sana fatica dell'alpinismo; rispose, ringraziando, il sarino Raffaello Lombardi, del Direttorio del G.U.F.

La festa si chiuse con una fiaccolata attraverso le vie del paese.

Alcune scene caratteristiche della festa vennero ritratte da un operatore inviato dall'Istituto Cinematografico Nazionale Luce.

Inviamo un ringraziamento al segretario politico del G.U.F. cap. Domenico Mittica ed a tutte le Associazioni, per

l'interessamento dimostrato, ed in modo particolare al sig. Pino Valle reggente dell'A.T.U., che fece avere i costumi. Segnaliamo la notevole partecipazione di studenti e studentesse della Scuola Superiore di Magistero, dovuta alla attiva propaganda svolta dal reggente dell'Associazione sig. Converso e dalla signorina Maria Teresa Lombardi.

Il Presidente della S.U.C.A.I., comm. Franco Guarneri, che aveva promesso di intervenire alla festa, scusò la sua assenza con un nobile messaggio che riproduciamo:

« Roma, 3-12-27. *Caro Rama*. Un dolore grande per me: devo partire per altra direzione, non posso essere dei vostri. Ho il cuore con voi e coi vostri canti, coi canti che ci hanno portati alla guerra e che ci furono amici nelle lotte nostalgiche e nelle preparazioni tormentose.

So che i Sucaini ed i Sarini iniziano domani i giovanissimi, con letizia, all'amore della montagna, al desiderio di saper sorridere nella fatica e nel pericolo. « Canta ca passa ».

« Essi ameranno la mèta nel tormento di raggiungerla, ameranno il sudore acre e la rude camicia, la tormenta che punge e le notti insonni e glaciali dei bivacchi. Dimenticheranno allora la bassura e le sue viltà e riporteranno negli atenei i loro polmoni più forti, la loro mente più limpida e tenace, più uomini nel cuore e nel corpo.

« Tutta questa espressione di forza è Italia, è Fascismo.

« Lavoro qui per concretare ciò che ho studiato per la Sucai: credo di essere a buon punto.

« Faremo quest'anno ciò che non fu mai possibile fare: il mio Capo ama gli studenti con cuore goliardico e ci guiderà bene.

« Porta a tutti col suo il mio saluto.

« Alalà!

F.to: Franco Guarneri ».

Ubique Strenuis Sunt Itinera

GRUPPO FEMMINILE U. S. S. I. DELLA SEZIONE DI TORINO

Resoconto del V Accampamento Ussino

Con meravigliosa rapidità e con una lusinghiera perfezione di servizi logistici, fu anche quest'anno organizzato il V Campeggio Ussino, che riuscì felicissimo, innanzi tutto per il sito incantevole: S. Jacques d'Ayas, nell'alta e pittoresca Valle dell'Evançon che ha per sfondo i vasti ghiacciai del Castore, del Breithorn. Il numero dei gitanti fu considerevolmente superiore a quello degli altri anni, anche un maggiore comfort la Ussi, offrì alle sue partecipanti sui campeggi precedenti. Questo anno invitanti lettini da campo, in ferro, in dormitori ben arieggiati e pulitissimi offrivano il candore riposante delle bianche lenzuola. Una fornita dispensa annessa alla cucina consentiva il rifornimento a tutti, di modo che la vita del campo fu allietata non solo dall'ambiente panoramico e meraviglioso della Valle d'Ayas, ma pure da tutta quella piccola e grande comodità che necessitano, quando il soggiorno in alta montagna vien protratto per trenta giorni.

Molte, lunghe e sanamente faticose furono le escursioni. Le alte valli di Valtournanche e di Gressoney conobbero le incursioni festose delle nostre ussine. L'abbagliante e vasto Ghiacciaio del Castore sentì per ben tre volte sulla sua infida e vitrea freddezza i passi sicuri e frementi di vita delle nostre impetuose scalatrici. Il colle di Bettaforca, di Nana, e le Cime Bianche sentirono sulle loro gibbosità fredde profilarsi contro l'azzurro dei cielo le figure svelte delle nostre giovani principianti. Le acque del lago Bleu s'incresparono giocondamente alle chiassose voci laceranti il silenzio di quelle fredde altitudini.

Le rigogliose pinete di S. Jacques, di Fiery, Antagnod, Resy e di tutta la vallata, si rimanderanno nella desolazione invernale, con eco nostalgica, le grida festose e gioconde della nostra gioventù balda e fresca.

Fu accantonamento alpinistico in quanto che tutti, salirono e tutti si avvicinarono alla bella e grande montagna.

Champoluc e dintorni sentirono il fascino di questo originale campeggio femminile ed i villeggianti numerosissimi salirono ogni giorno fino a noi riportandone impressioni di entusiasmo e di ammirazione.

Fu un mese di sana vita, coronato con la celebrazione solenne di una messa cantata, di ringraziamento nella chiesetta silenziosa di S. Jacques. Vi profusero le ussine tutte la loro riconoscente gioia in canti pii che lasciarono commossi quanti ebbero la fortuna di assistere alla sana mistica funzione.

Le visite al campo dei consiglieri avv. Arrigo Felice e del conte S. Martino di Strambino, del comm. Bensa presidente della sezione Ligure e di altre personalità, lusingarono l'orgoglio della nostra Direzione, che cercò di essere inappuntabile nell'organizzazione del V Campeggio e valsero a ribadire maggiori vincoli di cordialità fra la sezione Madre ed il nostro Gruppo.

———o———

Assemblea Ordinaria dei Soci

Il Gruppo Femminile « Ussi » è convocato in Assemblea Generale Ordinaria nella sede sociale, domenica 18 dicembre corr mese, alle ore 10 precise, col seguente

O r d i n e d e l G i o r n o :

1) Verbale assemblea 12 luglio 1927.
2) Relazione Presidenziale.
3) Varie.

La Presidente: ROSETTA CATONE.

Si fa viva preghiera alle socie di non mancare.

V° Convegno invernale Femminile Ussino

Con molta probabilità il Convegno di Novembre sarà organizzato a Ceresole Reale, in tempo opportuno, poi, ogni socia dell'Ussi e del Cai riceverà il programma dettagliato e precisato.

Per le non socie si distribuiranno alla sede.

E' in vendita presso il custode del C.A.I. il nuovo bellissimo distintivo della « Ussi »,, in argento e smalto bleu. Ussine, acquistatelo tutte, è vostro dovere. Il prezzo è di L. 5,50.

———o———

AVVISO ALLE SOCIE!

Con lettera in data 19 novembre 1927 l'ing. G. L. Pomba, attuale Presidente della Sezione di Torino, riconfermava la prof. Rosetta Catone a Presidente della Ussi, pregandola di scegliersi le collaboratrici adatte, uniformando così pure la Ussi al nuovo ordinamento del Cai inquadrato nel Coni. La prof. R. Catone scelse le seguenti signore che furono approvate dall'Autorità superiore:

Torretta dott. Erminia, *v.presidente;* Astrua Amelia, *segretaria;* Martini Teresina, *v.segretaria;* Masutti Mary, *cassiera;* Castello Tina; Murer Vittorina; Tenivella Teresina; Giroldo rag. Adelaide; Cirio Maria; Villabruna Giulia; Balliano dott. M. Teresa; Fassola dott. Teresina, *supplente*.

SCI

Occorre preparare in tempo i proprii programmi delle prossime gite in sci perchè - una volta caduta la neve - si possa scegliere senz'altro la propria meta in relazione alle condizioni della montagna, all'importanza della precipitazione avvenuta, ecc. ITINERARI SCIISTICI e GUIDA DELLE ALPI COZIE SETTENTRIONALI (tre volumi di circa 1200 pag. complessive, con 17 cartine, schizzi, ecc.), sono pubblicazioni della Sezione di Torino che vi danno tutte le indicazioni necessarie alle vostre imprese sciistiche. Esse sono in vendita presso la Segreteria Sezionale, rispettivamente a L. 1,50 ed a L. 19.

Direttore responsabile: EUGENIO FERRERI

SOC. AN. UNITIPOGRAFICA PINEROLESE - 1927

ANNO VII - N. 9 Torino, Ottobre 1927 (Anno V) C. C. con la Posta

ALPI OCCIDENTALI

Bollettino della Sezione di Torino

DEL

Club Alpino Italiano

Comunicato Mensile ai Soci

QUINTINO SELLA

Gli alpinisti italiani — potente e valorosa falange di giovani energie di tutte le regioni d'Italia — hanno commemorato con profonda commozione Chi per primo additò alle nostre genti le vie dell'Alpe.

Quintino Sella, figlio di una delle più tenaci ed operose valli del Piemonte, volle il Club Alpino Italiano, lo volle come formidabile scuola di amor patrio, di energia fisica e morale per la gioventù, come campo inesauribile di studi. Sessantaquattro anni di vita del nostro Sodalizio sono a testimoniare che il comandamento del nostro fondatore fu seguito con ininterrotta fede.

Torino, scelta dal Padre del Club Alpino Italiano, come sede di quel sodalizio che doveva ben presto conquistare col suo motto il cuore degli italiani di ogni regione, attraverso alla sua potente Sezione volle costantemente dimostrare con le opere e con la passione che le parole "fondamentali,, di Quintino Sella erano fisse nel suo cuore di metropoli subalpina.

Gli alpinisti torinesi si sono pertanto avvicinati con particolare commozione, con fede rinnovata, con la dritta via dell'avvenire ben tracciata, alla Tomba del Grande che riposa fra i faggi di Oropa.

Il nostro Presidente Ing. L. G. Pomba, il Consigliere Arrigo Avv. Felice e parecchi nostri Soci hanno partecipato al Congresso di Biella col Gagliardetto Sezionale, seguendo tutto il programma delle manifestazioni Selliane.

Il Congresso, organizzato in modo perfetto e signorile dalla Sezione di Biella, sortì un esito magnifico. Vi parteciparono i rappresentanti delle Sezioni di ogni regione che seguirono il programma con l'affiatamento simpatico che caratterizza le nostre massime riunioni annuali.

Alle Sezione di Biella che accolse i colleghi di Torino con la più schietta cordialità, la Direzione Sezionale nvia i plù vivi ringraziamenti.

RIFUGIO - ALBERGO "PRINCIPE DI PIEMONTE"

AL COLLE DEL TEODULO m. 3324

La solennità della festa inaugurativa di questa nuova imponente opera della nostra Sezione, ebbe un'eco così vasta nella stampa quotidiana e fra tutti gli alpinisti, che non crediamo opportuno di rifare quì la cronaca dettagliata.

S. A. R. il Principe di Piemonte, si degnò di accordare il proprio Augusto Nome al rifugio e di partecipare all'inaugurazione; gli alpinisti italiani videro una volta di più quanto grande sia il culto di Casa Savoia per le Alpi.

La Sezione di Torino, rappresentata dalla Sua Direzione quasi al completo e da molti dei migliori suoi Soci, circondata dalle dichiarazioni di simpatia dei membri della Sede Centrale e di molte altre Sezioni, visse il 30 agosto u. s. una delle più belle giornate della sua vita.

In un tripudio fantasmagorico di sole, di azzurro e di bianco, alla presenza del Principe Sabaudo salito colla sua bella giovinezza fin sull'elevato giogo, il parroco di Valtornenche consacrava la nostra nuova Casa. Le parole del Comm. Avv. Francesco Gonella, Presidente emerito della Sezione di Torino, che diede tutta la sua lunga pratica, la sua intelligenza e la sua volontà perchè il rifugio fosse degno del nome che porta e di chi lo volle; il discorso inaugurale del nostro Presidente Gr. Uff. Ing. L. G. Pomba che, coadiuvato dai colleghi di Direzione, seppe dare alla manifestazione una perfetta e signorile organizzazione; l'entusiasmo della folla lungo la valle, della forte schiera convenuta fin sul colle, debbono aver detto a S. A. R. il Principe Umberto tutta la devozione ed affezione che gli « uomini della montagna » hanno per i Sovrani, debbono aver dimostrato alle numerose Autorità colassù convenute che la silenziosa tenacia operosa della Sezione di Torino del C. A. I. é perfettamente in armonia con la volontà creativa del Duee, con il programma costruttivo del Regime.

In occasione dell'inaugurazione vennero pronunziati i seguenti discorsi:

Parole pronunziate dal Parroco di Valtornenche D. R. Ronco.

« Altezza Reale, Signori!

Dirò semplicemente due parole, perchè una cerimonia di alta montagna deve essere breve ed austera come il scenario in cui si svolge.

Dobbiamo, innanzi tutto, ringraziare e lodare il Signore, Primo e Supremo Artefice delle bellezze, profuse con tanta munificenza in questo sito, Cui dobbiamo infinita riconoscenza per questa bellissima giornata sfolgorante di luce e di sole, che lascierà, in tutti gli animi, un indimenticabile ricordo. *Te Deum laudamus.*

Ci pervade il cuore un sentimento di ammirazione e di gratitudine per il nostro Principe che si è degnato di presenziare questa ceremonia, di Sua Augusta Persona. Sono felicissimo di portare, fino quassù, la eco dell'entusiasmo suscilato ieri, con la sua ambita visita, negli animi di tutto il popolo di Valtornenche. Oggi, questo valico, celebre per tante glorie passate, vanta il suo più bel trionfo ed esulta alla presenza del suo Principe. Questo colle è bensì l'estremo lembo del sacro patrio suolo, segna il confine tra Italia e Svizzera, ma è sempre stato e sempre vuol essere, il baluardo avanzato e lo sperone di difesa dell'Italia, della Valle d'Aosta, culla di Casa Savoia.

Vada ancora la riconoscenza nostra e di quanti verranno dopo di noi, al Club Alpino di Torino che, con tanto sacrificio e tanta abnegazione, ha saputo ed è riuscito di costruire quassù, sui ruderi dell'antico rifugio, l'attuale bellissimo Rifugio-Albergo; opera benefica e patriottica nello stesso tempo, perchè, mentre dà all'alpinismo un nuovo impulso, assicurerà a tutti un riparo sicuro contro le insidie della montagna, rivelando al mondo lo spirito di arditezza, di organizzazione e di patriottismo che anima il Club Alpino Italiano.

Per fissare meglio nell'animo nostro il ricordo di questa solenne funzione vi apporrò il suggello del sacro rito, permettendomi di raccomandare questo rifugio, che ne porterà il nome, all'Augusta benevolenza di S. A. R., di additarlo al rispetto di quanti, alpinisti o guide, vi pernotteranno o transiteranno per

questo valico e d'invocare, sulle persone sul luogo e sulla casa, la Benedizione celeste e l'alta protezione dei nostri santi Patroni dell'alpinismo, San Bernardo di Mentone e San Teodulo ».

Discorso del Comm. Avv. Francesco Gonella, Presidente emerito della Sezione di Torino.

« Altezza Reale,

Voglia Vostra Altezza permettermi di porgerLe l'espressione della gratitudine di tutti coloro che, trascorsi ormai undici anni dal suo inizio, dopo tante fortunose vicende, hanno potuto condurre a termine tale opera alpina della nostra Sezione di Torino del Club Alpino Italiano.

Ringrazio Vostra Altezza Reale della bontà che ha avuto di raggiungere questo estremo limite del nostro confine, questo storico colle, sul quale il Vostro Augusto Avo Vittorio Amedeo II, aveva creato il primo posto alpino, i primi trinceramenti di difesa, così chiamati « La Garde du Mont Cervin », di cui uno al Castello del Breuil, l'altro ai vicini Fournets ed il terzo sull'apice di questo Colle.

Io mentre ne fo la consegna morale al Presidente della Sezione di Torino del Club Alpino Italiano, in attesa che venga completamente ultimato dall'Impresa Castellano, che si assunse tale arduo lavoro, su progetto del benemerito nostro Socio ing. Giacomo Dumontel, col più deferente omaggio rinnovo ancora a Vostra Altezza Reale i nostri devoti ringraziamenti.

Ed in questo giorno in cui la nostra opera è terminata, nel momento solenne nel quale Vostra Altezza Reale, che rappresenta il più bel sorriso dell'Italia nuova, sta per inaugurare questo nuovo rifugio, non può il mio pensiero non sorvolare queste Alpi e portarsi oltre ai mari fino alla lontana Somalia per porgere il mio devoto saluto al Principe Augusto S. A. R. Luigi Amedeo di Savoia, Duca degli Abruzzi, a cui mi legano i vincoli del più devoto affetto, di quel Principe tanto amato dalle Sue guide ed in queste Valli, che in occasione delle Sue permanenze estive al Giomein si recò con me più volte nel corso dei lavori a visitare quest'opera del Club Alpino Italiano ».

Discorso dell'Ing. L. G. Pomba, Presidente della Sezione di Torino.

« Altezza Reale,
Eccellenze,
Signori, Signore,

Chi risale con una fede e una passione nel cuore i colossi di pietra e di ghiaccio ehe Dio ha donato all'Italia perchè attestino della sua potente individualità geografica ed etnica, non può sottrarsi al dolce fascino di rivivere in sè il canto di quei poeti che nella montagna hanno ritrovato la musa del loro genio. E qui mi risovviene in particolare di un aristocratico forte cantore della nostra terra, di Giovanni Camerana, che, salendo questi stessi monti, traversando questo medesimo colle in compagnia di quell'altro spirito magno squisitamente lirico che fu Giuseppe Giacosa, felicemente ha costretto nell'armonia di forti e brevi versi il magico spettacolo di questa natura ieraticamente immensa e silenziosa:

Si dirada, agonizza e poscia appieno
Scompar l'altina flora.
Splende il ghiacciaio sul cielo sereno.
Dalle grigiastre basi escon rigagnoli
Frementi in rauca melopèa sonora.
Noi, vinta la morena erta e monotona,
Calchiam l'argenteo deserto. É una pace
Candidissima, bieca
E affascinante; ogni fragor si tace.
Parlan di morte i bei crepacci glauchi.
Scricchiola il ghiaccio; e il gran bianco ne [accìeca.

Ghiacciaio del Teodulo, 1880.

Ma non è solo ideale di bellezza quello che agita in quest'ora i nostri cuori; non è solo poesia, è fede passione orgoglio.

Fede, perchè questo rifugio sacrato al Vostro nome augusto è nato, Altezza Reale, da una lunga e antica e travagliata vicenda di aspirazioni di ansie di lotte di fatiche: è il voto finalmente sciolto di una tenace e vittoriosa volontà collettiva, epperò sacra.

Passione, perchè oggi più che mai nella restaurazione operata dal Governo novatore dei valori sportivi come valori di educazione nazionale, un grandioso ricovero levato per gli alpinisti e per gli studiosi della montagna fra il bianco delle nevi eterne e l'azzurro del cielo, nel cuore più generoso delle Alpi, è come una diana ammonitrice a tutti gli italiani che la loro forza la loro virtù il loro destino sono sulle Alpi inviolabili.

È finalmente orgoglio, perchè la Vostra Augusta presenza, Altezza Reale, amatissimo Principe, dona alla nostra cerimonia alpina un valore e una dignità che trascendono i confini della nostra Sezione Torinese, del nostro stesso Piemonte, per assurgere a importanza e significazione nazionale.

A nome quindi della sezione del C.A.I. di Torino per la cui volontà questo edificio sorge, io Vi porgo reverentemente, Altezza, i sensi più grati e devoti dell'anima nostra. La Vostra partecipazione a questo rito è per noi il premio più ambito e insperato, il coronamento più fortunato delle nostre appassionate e travagliate vigilie. La fierezza di averVi in quest'ora in mezzo a noi con il cuore gagliardo di una gioventù regalmente

gagliarda ci riempie l'animo di commozione profonda.

Ci pare veramente che l'operosità infaticata e ostinata di tutti coloro che hanno ideato voluto attuato questo rifugio, la cui sostanza è assai più spirituale che materiale;

che fu pensato primamente da Francesco Gonella, forte alpinista al cui magnifico stato di servizio è ascritto il vanto di aver partecipato alla spedizione di Sua Altezza il Duca degli Abruzzi al Monte Sant'Elia; vero padre spirituale di questo rifugio, per averne prima creato e alimentato nella sezione la volontà, per avere poi raccolti dai volonterosi sottoscrittori i fondi necessari e infine per aver superato — assistito da Luigi Cibrario e da una eletta di Commissari, che ricordo a titolo di onore — tutte le difficoltà fino ad accompagnare vigilante questa alpestre costruzione pietra su pietra giorno per giorno dall'inizio dei lavori a ieri, ad oggi in cui la commette finita e perfetta alla Sezione;

che fu progettato e disegnato dall'ing. Giacomo Dumontel profondendovi i tesori della sua mente di tecnico e della sua esperienza di provetto fervido alpinista e dirigendone i lavori in collaborazione fraterna coll'ingegnere Natale Reviglio;

che fu costruito da Giovanni Castellano e da Edoardo De Bernardi, specializzati in costruzioni di alta montagna;

che impegnò per ben tre stagioni l'opera infaticata di forti squadre di laboriosi artieri, confortati nella quotidiana fatica dalla signora Adele Pession, la quale con amorevolezza e assiduità materna qui, su queste alte vette non sempre ospitali fissando sua dimora, provvide esemplarmente e ininterrottamente dall'inizio dei lavori a soddisfare le urgenti necessità della vita materiale di tutti;

ci pare veramente, dico. che questa operosità collettiva riceva dalla Vostra Augusta presenza, Altezza, la più ambita delle benedizioni: la benedizione del tricolore, alla cui gloria eternamente vigileranno queste candide cime e il cuore degli Italiani tutti.

Altezza Reale, grazie!

Mi sia consentito ancora di rendere particolare riconoscimento al Presidente del Club Alpino Svizzero, Sezione Monte Rosa, che aderisce cordialmente a questa nostra solennità montana.

Grazie a tutte le Autorità religiose. civili e militari, ai sottoscrittori tutti, ai Soci, a tutti i presenti che intervenendo entusiasti e numerosi hanno donato a questo nostro rifugio un cuore pulsante di vita fortemente italiana.

Grazie vivissime poi ad Eliseo Porro, il supremo sperimentato gerarca nostro, che facendosi qui rappresentare dal Vice Presidente avv. Bressy, onora singolarmente la nostra Sezione e l'opera nostra, e grazie ai Presidenti qui convenuti delle Sezioni sorelle e delle Associazioni similari.

Una parola particolare al Comando della prima brigata e del quarto reggimento alpini, che mettendo generosamente a disposizione i mezzi di trasporto, hanno validamente contribuito al fortunato esito di questa solenne adunata, testimoniando ancora una volta che gli alpini sono i fratelli degli alpinisti: le superbe cime sono per questi mèta di amore e di studio, per quelli campo glorioso di gloriose azioni guerresche.

Ma è ormai tempo che dal battesimo delle parole si passi al battesimo dei fatti.

Il Reverendo Parroco di Valtornenche Don Ronco, pio sacerdote e forte alpinista, che non disdegna dir messa sulla vetta del Cervino, ha testè nella celebrazione del sacro rito, propiziato a questa nostra casa la benedizione e la luce del Signore. Riscaldiamola ora, umanamente e fortemente, della fiamma dei nostri affetti, evocando in noi e sopra di noi lo spirito di Quintino Sella fondatore del nostro Sodalizio, fortissimo e umanissimo apostolo di un'Italia sana e forte.

Madrina Lilina Gonella, fiore purissimo di gioventù, dolce e fragrante promessa del domani, Vi invito a salutare col rituale scoppio gaudioso e con la giocondità del bianco spumoso liquore il nostro albergo montano.

Altezza Reale, degnateVi di recidere di Vostra mano augusta il tricolore nazionale che ne protegge come un simbolo sacro l'ingresso, perchè con Voi Altezza entrino nella casa degli alpinisti l'Italia e gli Italiani.

Gloria eterna all'Italia, al Re, al Principe di Piemonte, al Capo del Governo!».

Colle del Teodulo, 30 agosto 1927.

IL RIFUGIO-ALBERGO È CHIUSO.

La Direzione sta combinando per una custodia provvisoria per il prossimo inverno onde facilitare l'accesso agli sciatori. Verranno in seguito comunicati i particolari.

È però aperto il piccolo rifugio costrutto di fianco all'albergo sul lato verso la Valtornenche.

COMUNICATI UFFICIALI

GUIDA DELLE ALPI COZIE SETTENTRIONALI
Parte 3a

È in distribuzione presso la Segreteria Sezionale la terza ed ultima parte della « Guida delle Alpi Cozie Settentrionali », di Eugenio Ferreri, pubblicazione ufficiale della Sezione di Torino per il 1927.

Cambio indirizzo.

Non si tiene conto delle comunicazioni di cambio indirizzo, che non siano accompagnate dalla tassa di L. 2.

Corrispondenza.

La corrispondenza che richiede risposta dev'essere accompagnata dall' importo delle relative spese postali.

ATTIVITÀ SEZIONALE

Assemblea Ordinaria dei Soci
20 maggio 1927.

Presidenza: Dott. FRANCO GROTTANELLI.

Presenti: circa 200 soci.

L'assemblea si inizia con la lettura del verbale dell'assemblea straordinaria precedente (15 gennaio 1927) che viene approvato. Viene letto e chiarito per ogni voce il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 1926. Il commendatore Deslex chiede informazioni, che gli vengono fornite, sulla consistenza patrimoniale della Sezione.

Viene letta dal sig. Dino Devalle la relazione dei Revisori dei conti.

Relazione del Dott. Grottanelli

Il Presidente prende la parola per ringraziare dapprima tutti quei membri del Consiglio che gli hanno dato appoggio pel lavoro compiuto entro il quadrimestre gennaio-maggio di cui egli si accinge a render conto. Ringrazia più particolarmente quelli del Consiglio che, pur non appartenendo strettamente al gruppo di cui egli fu esponente, gli dettero con fede alpinistica tutta la loro collaborazione.

Espone all'Assemblea che coi nuovi ordinamenti imposti dal Comitato Olimpionico Nazionale Italiano, di cui il Club Alpino é entrato a far parte, tutto lo statuto della nostra Associazione è mutato, essendo stato abolito il diritto ai soci di eleggere qualsiasi rappresentante alle cariche sociali.

Il Presidente centrale, eletto dal Comitato Olimpionico Nazionale Italiano, nomina a sua volta dei Delegati sezionali, i quali fungono da Presidenti. Anche la composizione dei Consigli è sottoposta al beneplacito del Presidente Centrale. Il Delegato Sezionale non ha più che l'autorità di eleggere i membri delle Commissioni.

Prima di parlare delle opere del Consiglio, il Presidente accenna alla collaborazione dei soci nei riguardi delle opere Sezionali, e non ne è molto soddisfatto, prendendo a indice di questa la sottoscrizione per il Rifugio Bezzi che ha proceduto scarsamente e fiaccamente malgrado sollecitazioni anche direttamente fatte per lettera ai soci abbienti.

Prima di entrare a parlare delle manifestazioni maggiori dell'attività della Sezione, delinea brevemente i risultati minori ottenuti, e per prima quelli del cambiamento di forma e di sostanza del bollettino Sezionale che ha assunto ora quella veste decorosa necessaria al comunicato della prima Sezione d'Italia del Club Alpino. Questo miglioramento, che è stato ottenuto senza nessun aggravio di bilancio, anzi con miglioramento sensibile, è dovuto all' opera dell'avv. Bressy e del signor Crudo.

Accenna anche alla riuscitissima riunione Sciistica di carnevale a Crissolo, tenuta in una località nuova, allo scopo di dimostrare agli alpinisti piemontesi che non esistono solo quei luoghi ormai troppo consacrati dall'uso e in cui si ammucchiano gli alpinisti durante le feste. Questa gita, che assunse il carattere di una esplorazione e di una scoperta dal punto di vista di nuovi itinerari sciistici, fu organizzata dall'avvocato Bressy.

Il Presidente ringrazia oltre il dott. Ambrosio, il collega Masutti per l'opera preziosa che egli ha dato durante il ciclo di conferenze che si è svolto quest'anno con varia fortuna. Riassume brevissimamente l'attività del Fotogruppo, della Palestra; ricorda la vibrante festa dei Gagliardetti che fu una magnifica affermazione di patriottismo e di fascismo della sezione; e commemora infine le recenti vittime delle disgrazie alpine che tanto hanno commosso l'animo dei soci.

Accenna a quanto è stato fatto per garantire una possibilità di frequentazione della frontiera ai soci della Sezione. Le trattative in corso tra la Sezione e il vice Questore cav. Vercelli, particolarmente incaricato di questa delicata questione, permettono di sperare che nella prossima estate, colla sola tessera sociale in ordine, vi sia facoltà di libero accesso lungo tutta la frontiera agli alpinisti; che le guide regolarmente iscritte al Consorzio Alpi Occidentali fra portatori e guide del C.A.I. possano avere libero accesso anche nel contiguo territorio francese o svizzero con passaporto locale, e che infine si trovi una soluzione equitativa per permettere il passaggio di certi colli particolarmente interessanti dal punto di vista alpinistico e l'ascensione di punte che, pur giacendo in territorio estero, assumono, come il Dente del Gigante, per esempio, un carattere squisitamente italiano.

Giunto a questo punto il Presidente ricorda che il programma di azione che fu la base delle ultime elezioni sezionali fu impostato su tre capisaldi programmatici: la rinascita del Consorzio Alpi Occidentali, la costruzione della Casa del Club Alpino a Torino, e l'intensificazione della costruzione rifugi alpini. Si accinge a trattare di questi tre soggetti col necessario dettaglio.

Per la parte che riguarda il Consorzio Alpi Occidentali, deve dichiarare con dolore che tutte le speranze concepite a questo riguardo si sono infrante contro l'indifferenza, l'incomprensione delle Sezioni minori. Vi sono state alcune che annunciarono ricorso alla Sede Centrale come se la proposta fatta suonasse violenza alla lora autonomia, altre hanno dichiarato di essere ostili all'idea, altre, pur vicinissime, sono rimaste completamente assenti. Non vi è stato che la grande Sezione di Genova, la quale invece, riannodando più strettamente i legami di fraternità colla Sezione di Torino, ha dichiaralo di aderire con entusiasmo al Consorzio, la cui costituzione però, per mancanza di adesioni, è fallita giusto nel momento in cui una più stretta fusione di tutte le Sezioni Liguri-Piemontesi avrebbe certamente valso a difendere le sorti del C.A.I.

Per quanto riguarda la Casa del Club Alpino, la cui prima idea si deve al collega dott. Valbusa, il Presidente fa la cronistoria esatta di tutte le fasi attraverso le quali è passata questa pratica, dalla prima di una sede adagiata alle falde del Monte dei Cappuccini ad una seconda ubicazione offerta dal Municipio lungo la riva del Po, e ad una terza migliore, ottenuta con infinite lotte e stenti, dinanzi all'entrata centrale dello Stadium. Ricorda come, basandosi sul progetto, offerto dagli ingegneri Locchi e Decker, la costruzione della Sede sulla riva del Po avrebbe portato un maggior onere di spesa di oltre L. 200.000, che d'altronde la località del Po era completamente periferica e tale che, ad esempio lo Ski Club, parte così importante della Sezione di Torino, aveva dichiarato senz'altro di non voler prendere ivi eventualmente dimora. Dopo discussioni, e vincendo la riluttanza del Podestà a concedere un terreno già negato ad altri, l'accordo fra Sezione di Torino e Municipio si era concretato sulle basi seguenti: concessione dell'area dinanzi allo Stadium, contributo del Municipio in ragione del 55 % dell'onere di ammortamento necessario per garantire il rimborso di un mutuo di 900.000 lire in 25 anni. Con questo il concorso del Municipio veniva ad essere di L. 45.000 annue. Rimaneva a carico della Sede Centrale, della Sezione di Torino e dello Sky Club, il rimanente, oltre le tasse da pagarsi, il tutto presumibilmente in L. 45.000, di cui 5000 dovevano essere attribuite allo Sky Club e il rimanente in parti uguali, come è oggi, fra Sede Centrale e Sezione di Torino. A mutuo estinto la casa sarebbe passata di proprietà del Municipio, il quale l'avrebbe concessa però agli Enti alpinistici mediante pagamento di un equo canone. Questa clausola modificava una precedente che era stata proposta da noi e tacitamente accettata dal Municipio, la quale portava che ad estinzione del mutuo gli Enti alpinistici dovessero ri-

manere locatari della casa di proprietà del Municipio, col solo pagamento delle tasse e di una somma convenzionale insignificante (ad esempio L. 5 l'anno). Il mutuo doveva essere appoggiato alla Cassa di Risparmio, del cui concorso vi era certezza per affidamenti avuti.

Ma le esigenze della Sede Centrale, hanno rimesso completamente la questione in discussione. La Sede Centrale si acconcia al terreno sulla sponda del Po, chiedendo però la concessione perpetua e la gratuità dopo l'estinzione del mutuo. Inoltre la Sede Centrale non vuol pagare che strettamente in funzione dei locali che occupa, reputando per sè completamente indifferente il gran salone delle conferenze e in genere tutti i locali che non sono strettamente necessari al funzionamento dei proprii uffici. Ora, posto che evidentemente il Municipio ha trattato la questione ponendosi dal punto di vista di assicurare alla città di Torino la permanenza della Sede Centrale e non quella, ovvia, della Sezione locale, è naturale che le trattative continuino tra Sede Centrale e Municipio e non più per tramite della Sezione di Torino.

Il Presidente, a questo punto, ricorda ai soci che purtroppo, se sembra intenzione del Presidente della Sede Centrale di mantenere la Sede amministrativa e gli archivi del Club Alpino a Torino, in effetto tutta la parte essenziale viene trasportata a Milano nell'Ufficio di Presidenza che colà si è creato. Fatta questa constatazione, egli domanda ai soci se essi ritengono veramente che vi sia tutto l'interesse di un tempo a conservare a Torino quella che non sarebbe più che un archivio ma non più l'anima del C. A. I., e questo con degli oneri finanziarii per la Sezione che potrebbero essere anche doppi delle cifre prima accennate; posto anche che lo Sky Club non verrebbe certamente, secondo le sue esplicite dichiarazioni, ad installarsi in un locale sito oltre Po. In regime di rivalutazione di moneta potrebbe essere che la somma richiesta venisse a rappresentare forse l'intiera disponibilità annua del bilancio sezionale, e allora l'onere potrebbe essere tanto grave da far definire il nuovo alloggio il sepolcro della Sezione.

Egli accenna infine che se il maggior carico di 200.000 lire che importerebbe la costruzione della Sede al lungo Po, dovesse venir accollato per intero agli Enti alpinistici, questo rappresenterebbe, in base a 25 anni di capitalizzazione, una somma di oltre 1 milione, pari ad un reddito di 60.000 lire annue.

Il Presidente riassume la sua esposizione dicendo che per quanto riguardava il Consiglio della Sezione di Torino, la Casa del C. A. I. allo Stadium sarebbe oggi una cosa già definita e in corso di esecuzione. Se è successo altrimenti questo è dovuto alla volontà della Sede Centrale.

Egli passa a trattare dell'attività sezionale per quanto riguarda i Rifugi, mettendo in prima linea l'inaugurazione del Rifugio del Teodulo, la quale avverrà certamente entro il prossimo agosto. L'accantonamento di 50.000 lire effettuato recentemente in base ai risultati del consuntivo dell'anno 1926 assicura tutti i fondi necessari, con una certa larghezza, e con la previsione di un avanzo. S. A. R. il Principe di Piemonte ha promesso di intervenire alla festa, a cui seguirà una gita di alta montagna, che attraverso il Rifugio Quintino Sella e la Capanna Gnifetti permetterà agli intervenuti di congiungere con un itinerario bellissimo la Valtournenche con la Valle di Gressoney.

Egli passa poi ad esporre i criteri che hanno condotto il Consiglio a scindere la Commissione Rifugi in due Enti distinti: uno chiamato Ufficio studi e l'altro Ufficio gestione rifugi. Il primo fu incaricato dello studio del miglior tipo di rifugi alpini, ed era destinato a sorvegliare, sotto la sua esclusiva competenza, la costruzione dei rifugi. A questo punto il Presidente chiarisce quale è stata la ragione di avere studiato un rifugio a tipo costante. Non è stata quella di ottenere risparmi costruendo « in serie », come si è assicurato e criticato con troppa leggerezza, ma bensì quella di adottare una volta per tutte, un rifugio-tipo, e di ottenere così una uniformità che avrebbe significato al tempo stesso criterio unico di azione della Sezione, risparmio di fatiche e di tempo nelle costruzioni future.

L'Ufficio gestione-rifugi non aveva in vista che di controllare tutti i contratti di affitto

e sorveglianza dei rifugi. Esso ha dimostrato la sua utilità colla stipulazione per il Rifugio Gastaldi di un contratto. coll'attuale Gerente, mercè il quale, pur raddoppiando l'utile netto della Sezione, si avrà in cinque anni gratuitamente una nuova sistemazione interna del rifugio che ne raddoppierá il numero di letti e assicurerà così nel futuro sempre maggiori comodità per i soci e cespiti per il bilancio.

Due nuovi rifugi dovevano venir costruiti quest'anno: uno nel Vallone di Sea, e doveva essere il Rifugio Daviso, un altro nell'alta Valle di Ceresole. Per entrambi erano già ottenuti gratuitamente i terreni da parte dei Podestà locali. Il rifugio nel Vallone di Sea scioglieva un voto di molti anni della nostra cara associazione S.A.R.I., ai cui fondi accantonati, insufficienti per costruire il rifugio, sarebbe stato dato il necessario complemento dalla Sezione medesima, la quale avrebbe così in effetto pegato circa i $^2/_3$ del rifugio, il quale d'altronde sarebbe stato di proprietà della Sezione medesima. Il rifugio nell'alta Valle di Ceresole sarebbe stato costruito col concorso di un sussidio di 30.000 lire ottenuto dall'Autorità Militare. Per questo rifugio era già disposto un sopraluogo con gli Ufficiali Alpini per la metà di giugno. Il sussidio dell'Autorità Militare è stato certamente dovuto all'opera già svolta dal Patronato Alpi Occidentali, opera che la Sezione colla nuova Presidenza volle invece assumere a sè stessa come suo diritto e dovere.

Per quanto quindi riguarda i nuovi rifugi il Presidente, riassumendo, dichiara che ove il Consiglio fosse rimasto in carica esso avrebbe, nella stagione alpina entrante, costrutto e inaugurato non il rifugio annuo promesso, ma ben due.

Seguendo il suo discorso il Presidente reputa necessario di portare a conoscenza dei soci alcuni chiarimenti sopra l'accordo intervenuto tra Club Alpino e Suçai, che ha così dolorosamente impressionato tutti i colleghi.

Questo accordo intervenne a completa insaputa delle Sezioni, che ne furono informate dai giornali a cose fatte.

Il Presidente chiarisce ai soci che egli ha creduto suo dovere di recarsi, accompagnato dal fiduciario Fascista sportivo Piemontese, dall'on. Ferretti, a cui ha esposto le sue lagnanze. L'on. Ferretti ha desiderato un memoriale che fu fatto immediatamente.

Il Presidente ricorda ai soci che egli e il Consiglio sono oggi puramente in carica per le ordinarie mansioni, essendo stati, in seguito alle istruzioni del C.O.N.I. del 7 aprile 1927, dimissionati di autorità. Esso dice ai soci che venne al Consiglio affidato un compito determinato di opere da compiere e fu compiuto, ma più ebbe il Consiglio in gelosa tutela l'onore della Sezione, e questo onore rende ai soci non solo intatto ma accresciuto.

L'Assemblea manitesta al Consiglio la sua completa adesione, e la seduta è sciolta alle ore 22,30.

IN MONTAGNA

VIII GITA SOCIALE

PUNTA DEBAT

(Spartiacqua Chiusella-Dora Baltea)

Malgrado il tempo decisamente avverso, quasi tutti gli iscritti risposero all'appello dei direttori di gita e ne furono ben ricompensati perchè, esaurite le riserve pluviali durante il viaggio in treno ed in auto, il cielo incominciò a lasciar intravedere qualche timida stella nella notte del sabato, e poi alla domenica rallegrò la comitiva con uno splendido sole.

Tutti i gitanti raggiunsero la vetta e poi con belle scivolate scesero a Donnaz in tempo per l'ultimo treno che li riportava allegri a Torino.

Gita quindi ottimamente riuscita, grazie anche alla buona organizzazione dei direttori ed alla disciplina dei partecipanti.

IX GITA SOCIALE

M. CHERSOGNO

(Valle Maira)

Questa gita, che radunò una trentina di gitanti perfettamente affiatati, è riuscita oltremodo simpatica per la nuova regione in cui si svolse. Non vi fu neppure pericolo di incidenti nella corsa automobilistica di andata e ritorno Torino-Acceglio, perchè era stato saggiamente scelto un camion, trasfor-

mato in automobile, che andava su per giù alla velocità di un ciuco a passeggio. Tutte le bellezze della strada quindi furono, sia all'andata che al ritorno, degnamente gustate con stillicidio. Anzi, al ritorno, un riposino del « ciuco » a Saluzzo permise la degustazione sapiente e provvidenziale di ottimi gelati.

La Val Maira é una valle altrettanto bella quanto sconosciuta. I primi alpinisti che la percorsero, la paragonarono all' Himalaya, la descrissero irta di torrioni inaccessibili e di vette fantastiche, il tutto con una leggera nota di ottimismo e di esagerazione. Le ultime punte però che la chiudono, il Brec di Chambcyron, l'omonima Guglia, il Monte Oronaye, sono veramente delle magnifiche cime a carattere Dolomitico.

Gli alberghi di Acceglio sono assai primifivi. Gii albergatori si preoccupano assai di sapere se i gitanti mangiano a tavole separate o a tavole unitc, ma quando si tratta di far la minestra in brodo, si contentano di mettere nell'acqua un pezzo di burro rancido, con tutti gli effetti variati che ne conseguono.

Fu forse per effetto di questa minestra che la mattina di domenica alle 4, tutti i gitanti erano in piedi, vispi e arzilli, pronti ad incominciare la lunga fatica sotto la guida sapiente del nostro impareggiabile Mario Borelli, il quale con lento e pacato passo li innalzò attraverso clivi densi di mammole fino ai facili pietreti della vetta, dove tutta la carovana giunse in gruppo alle 11.

GITE SOCIALI

MONTE CORMETTO (m. 2074)

(Valle di Susa)

Domenica, 16 ottobre 1927.

Ritrovo alla stazione di P. N. ore 5,45 — partenza ore 6,18 — in ferrovia a Borgone m. 399, arrivo ore 7,27 — proseguimento immediato a piedi — Villarfocchiardo m. 470 — Punta Cantalupa m. 891 — ore 9,15, refezione — part. ore 10 — Truc Torrazzo metri 1079 — Borgata Adret m. 1125 — Punta dell'Adret m. 1311 — Borgata Pois m. 1312 ore 11,30 — refezione e riposo fino alle 12,30 — Punta Rossa metri 1720 — Monte Cormetto m. 2074 arrivo ore 14,30 — colazione e riposo fino alle 16,30. — Ritorno per la cresta alla Borgata Adret metri 1125, quindi per Città m. 1075, Re m. 950, Martinetti m. 564, a San Giorgio m. 450 ed alla stazione di Bruzolo m. 409, arrivo ore 20,30 — partenza ore 21,26, in ferrovia a Torino arrivo ore 22,30.

Spesa per i soci L. 12, per i non soci L. 15.

Direttore : Nipote Modesto.

Avvertenze — Le iscrizioni, accompagnatc dalla quota, si ricevono fino alle ore 22 di venerdì 14 ottobre presso la Sede sociale.

Buon equipaggiamento, scarpe robuste. Consigliabile la lanterna dovendosi effettuare di sera l'ultimo tratto della discesa.

CIMA DEL FOUTET (m. 2210)

(Val Pellice-Costiera Barant-Encaffa-Garin)

Domenica, 30 ottobre 1927

Ritrovo in Piazza Carlo Felice (Monumento Massimo d'Azeglio) — Partenza ore 5.30 — in automobilc a Bobbio Pellice, m. 732 — arr. ore 7,30 — proseguimento immediato a piedi — Colletto di Garin, m. 1370, ore 9,30-10 Punta Garin, m. 1786 — Barsagliass, m. 1860 Colle dell' Imeut, m. 1825 — Cima del Foutet, m. 2210, arr. ore 13 — colazione al sacco — part. ore 14,30 — Colle od Oissa dell'Encaffa, m. 2124, quindi discesa per il Bosco di Biava a Ferrcra ed a Bobbio — part. ore 18 — in automobile a Torino (Piazza Carlo Felice), arrivo ore 20.

Spesa : Soci L. 26, non soci L. 30.

Avvertenze : Le iscrizioni, accompagnate dalla quota, si ricevono presso la Segreteria Sez. fino alle ore 22 di venerdì 28 ottobre.

Equipaggiamento da mezza montagna.

Direttore : Ferreri Eugenio.

Soci ritardatari

pagate la quota 1927

OGNI BUON SOCIO DEVE FARE ALMENO UN ALTRO SOCIO

Ubique Strenuis Sunt Itinera

GRUPPO FEMMINILE U. S. S. I. DELLA SEZIONE DI TORINO

RESOCONTO
GITE SCOLASTICHE DELL' E. N. E. F.
19 Maggio e 13 Giugno 1927

Circa 300 giovanette delle Scuole medie di Torino parteciparono all'ormai tradizionale gita primaverile organizzata dall' Ussi in unione all' Enef di Torino; meta della gita fu la Cappella di S. Vittore, m. 980. La gita, favorita dal tempo, si chiuse colla visita della meravigliosa chiesa di Balangero, monumento nazionale, e col saluto delle studentesse al Parco della Rimembranza sorto a fianco della stessa. La comitiva fu allietata dall'intervento delle Piccole italiane e dei Balilla di Collegno e Rivoli guidati dalla loro comandante e nostra consocia, maestra Bianchi, i quali sventolarono in vetta il loro gagliardetto, cantando gli inni patriottici tanto belli.

Furono estratti a sorte alcuni premi fra le signorine partecipanti, offerti dalle ditte Garavagno, Bertinara e Vaudano, Marchesi, Fanni, ecc., alle quali tutte inviamo sentite grazie. Tale fu l'entusiasmo e la soddisfazione generale che dietro l'invito dell' Ente Torinese venne organizzata un' altra gita della « Ussi » per tutte le studentesse torinesi, il 13 giugno a Buttigliera Alta. Furono raccolte altre 100 partecipanti e riuscitissima fu questa nostra seconda manifestazione studentesca femminile.

Tradizionale festa autunnale
DELLE CASTAGNE
a SPARONE (Valle dell' Orco)
Domenica 30 ottobre 1927.

L'invito s'intende esteso a tutte le socie e famiglie e non socie presentate alla Direzione. Il programma particolareggiato verrà inviato a tutte le socie.

Accorrete numerose

Per mancanza di spazio verrà pubblicato nel numero di novembre il resoconto del V accampamento Ussino.

GRUPPO SCIATRICI USSI

Sono aperte le iscrizioni al Gruppo Sciatrici per l'anno 1927-28. Ussine, iscrivetevi numerose.

Ussine! Procurate nuove Socie al nostro gruppo.

Club Alpino Accademico Italiano

Il ballo all' Hôtel d' Europe, pro Bivacchi fissi, ebbe luogo, come era stato annunciato, la sera di mercoledì, 20 aprile.

Intervennero le LL. AA. RR. il Duca degli Abruzzi, il Principe e la Principessa Konrad, la Principessa Maria Adelaide, il Duca di Pistoia, le Dame d'onore Marchesa Faà di Bruno e Contessa Balbis, la Contessa Claretta, Presidentessa del Comitato delle Patronesse, il Prefetto e la Prefettessa marchesi De Vita, il fiore dell'aristocrazia e dell'alpinismo piemontese.

Il ballo, animatissimo, si protrasse fino alle quattro del mattino; la vendita dei biglietti ha fruttato circa 8000 lire nette al C. A. A. I.

Il 28 aprile ebbe luogo nella sede del C.A.I. il sorteggio dei quadri donati dagli artisti torinesi a favore delle Signore Patronesse più diligenti.

Ecco l'esito:

Sig.na M. Rosazza, quadro di Bosia;
Sig.a G. Hess, id. di Vellan;
C.ssa Grottanelli, fotografia di A. Hess;
C.ssa Claretta Assandri, id.;

Sig.a C. Guidini, quadro di Ghersi P.;
Sig.a V. Pecco, quadro di Grassis;
Sig.a Rippa Vittorelli, id. di Maggi;
Signorina N. Scioldo, scialle della ditta Orecchia;
Sig.na N. Borelli, ritratto di Alloatti;
Sig.na Chazalettes, disegno di Durante;
Sig.na Grana, statuetta di Monti;
Sig.a R. Barberis, fotografia di A. Hess.

Dobbiamo qui esprimere un particolare, sincero e caloroso ringraziamento alla Contessa Maria Claretta Assandri che fu l'anima dell'organizzazione ed alla quale è dovuto in massima parte il buon successo; non ne dubitavamo, del resto, poichè in lei sapevamo di avere una sincera e devota amica del Club Alpino e dell'alpinismo; ringraziamo vivamente pure S. A. R. il Duca degli Abruzzi che ci ha onorati della sua presenza e che ha voluto offrire con alpinistica colleganza un'oblazione di L. 500 a favore della nostra iniziativa.

La Direzione del C.A.I. coglie l'occasione per rammentare ai soci tutti del C. A. I. che la sottoscrizione pro Bivacchi è tuttora aperta e che la generosità degli alpinisti che non poterono intervenire al ballo può sempre trovare la sua soddisfazione con l'offerta di oblazioni: vorremmo quest'anno costruire almeno due bivacchi: aiutateci!

Fotogruppo Alpino C. A. I.

2.a Esposizione Fotografica al Circolo degli Artisti.

È stata inaugurata il 7 maggio u. s. alla presenza del comm. Giorgio Bardanzellu, rappresentante del Fascio, del gr. uff. Anselmi per la Provincia, dell'avv. Rivera per il Prefetto, del comm. Zanzi per l'Associazione della Stampa, del prof. Somigliana, del prof. Angeloni, del signor Demarchi per l'Uget, dell'avv. Balestreri per il C. A. I., di Ettore Canzio e di vari artisti e fotografi: Monti, Bosia, Gherzi-Panizza, Baravalle, Bologna, Prandi, ecc.

Il Presidente del Fotogruppo, ing. Hess, inaugurò l'Esposizione con breve discorso:

« Nel maggio dello scorso anno avevo dato convegno ai colleghi fotografi per il 1928; invece eccoci nuovamente riuniti ad inaugurare la nostra 2ª Esposizione Fotografica. Che cosa ci ha spinti? Perchè tanta impazienza di ritrovarci? Perchè all'appressarsi dell'anno nuovo ci è parsa troppo lunga la attesa e siamo stati grati ai pochi amici che — interpretando i nostri sentimenti occulti — ci incuoravano a tenere in questa stessa primavera la nostra 2ª Esposizione.

L'impresa dell'anno scorso fu audace; il successo ci diede ragione. Forse la speranza del buon esito, tramutata in certezza; forse la poca sicurezza di partecipazione all'Esposizione di Torino del 1928; forse il dispiacere di dover tener chiuse nella polvere degli scaffali opere riuscite; forse il desiderio che le nostre esposizioni abbiano a divenire una tradizione senza interruzioni; forse il grande amore per il Club Alpino e per la montagna che ci stimola a nulla tralasciare che possa tornare ad onore del primo ed alla esaltazione della seconda: tutti questi motivi insieme hanno determinata la nostra decisione. Gli amici alpinisti-fotografi hanno risposto all'appello e l'Esposizione è un fatto compiuto.

Non voglio prevenire il giudizio del pubblico e della giuria, tanto più perchè sono tra i giudicandi: quindi non oso alcun esame critico, nemmeno per stabilire se i nostri colleghi fotografi abbiano seguitato su quella via evolutiva che conduce dal carattere « fisico » della fotografia al carattere « sentimentale » e successivamente al carattere « estetico », nel quale ultimo risiederebbe la perfezione.

Ho detto già l'anno scorso che questa mi pare una distinzione accademica: non tutti vedono la montagna cogli stessi occhi, non tutti la sentono collo stesso spirito; nella nostra Esposizione troverete tutti i temperamenti, tutte le scuole; se vi è una differenza fondamentale che può creare due ten-

denze diverse, io la ricercherei piuttosto nel fatto che vi sono da una parte degli alpinisti i quali andando in montagna sono divenuti fotografi e vi sono dall'altra dei fotografi che per la passione della loro arte si sono spinti in montagna.

Tra questi ultimi specialmente dobbiamo cercare i cultori del «fluismo»; ma ho veduto con piacere che anche i «fluisti», quando superano i limiti dell'abitato e della vegetazione e si trovano nel vero ambiente alpino, si accorgono che il «fluismo» male si acconcia alla rappresentazione della natura alpina; questa è così bella di per se stessa, contiene tali e tanti elementi estetici congeniti, che non ha bisogno di deformazioni o di artifici per essere espressa nel quadro fotografico.

Per la stessa ragione la fotografia di montagna resterà incontaminata dalle degenerazioni artistiche, p. es. della pittura e della scultura: non mi stancherò di ripeterlo: fra gli alpinisti-fotografi non vedremo allignare — sintomo di decadenza — le tendenze «futuriste» o «cubiste» o «novecentiste»!

Per lo meno auguriamocelo; ed auguriamoci che anche in avvenire, il crescente sviluppo dell'Alpinismo serva a far sì che molti alpinisti si appassionino per l'arte fotografica e molti fotografi, per amore dell'arte, si appassionino per la montagna e per l'alpinismo. Gli uni e gli altri saranno sempre accolti a braccia aperte quando ci presenteranno le loro opere: essi camminano per vie diverse e convergenti verso la stessa meta: la divulgazione delle bellezze del mondo alpino!

Un vivissimo ringraziamento vada alla Direzione del Circolo degli Artisti che anche quest'anno ci ha voluti ospitare: un sincero ringraziamento agli Enti, alle Società, alle Ditte che hanno generosamente offerto medaglie e premi; un ringraziamento cordiale ai colleghi fotografi che hanno risposto all'appello; un ringraziamento particolarmente affettuoso agli amici Gio. Assale, Edoardo Garrone e Cesare Maggi che anche quest'anno hanno voluto assumere il non facile incarico della scelta, del collocamento e della premiazione: così pure ai colleghi Oreste Crudo, Giulio Cesare, Casalicchio, Daviso e Prandi, che diedero spontaneamente la loro collaborazione nell'organizzazione della mostra.

Un sincero ringraziamento finalmente a quanti sono oggi qui intervenuti dimostrando il loro interessamento per il C.A.I. e per l'arte fotografica; siano essi i primi a giudicare l'opera del Fotogruppo.

E dichiaro aperta la sua 2ª Esposizione.

*
* *

Parlò in seguito l'avv. Bardanzellu che portò il saluto della Federazione Fascista e con viva e smagliante parola disse dello spirito che anima il fotografo sui monti e dell'ideale artistico al quale si ispira: la conclusione veramente lirica del discorso fu una invocazione divina delle pure bellezze delle Alpi, e riscosse unanimi applausi.

La modesta e famigliare riunione si chiuse con un vermouth d'onore offerto dal Fotogruppo agli intervenuti.

Hanno preso parte alla mostra come espositori una trentina di concorrenti; i loro nomi saranno riportati nell'elenco dei premiati. Alcune relazioni critiche dell'Esposizione sono apparse per opera del comm. Zanzi nella *Gazzetta del Popolo* di domenica 8 maggio e del prof. Angeloni nel *Momento* della stessa data; un'altra comparirà nel prossimo numero del *Corriere Fotografico*, che riprodurrà alcune tra le migliori opere esposte. ad esse ci riferiamo.

Direttore Responsabile: AMBROSIO Cav. Dott. ENRICO

Tip. Reano, Bossuto & C. - Torino, Via Amedeo Peyron, 26

ANNO VII - N. 5 Torino, Maggio 1927 (Anno V) C. C. con la Posta

ALPI OCCIDENTALI

Bollettino della Sezione di Torino

DEL

Club Alpino Italiano

ANNO VIII TORINO - Marzo-Aprile 1928 (Anno VI) C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO

DEL

CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO (8), VIA MONTE DI PIETÀ, 28 - TELEFONO 46031

GITA SOCIALE NEGLI ABRUZZI

in occasione del Congresso del Club Alpino Italiano

13-20 Maggio 1928 (IV)

ANNO VIII TORINO - Gennaio 1928 (Anno VI) C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZIONE DI TORINO

DEL

CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI — TORINO (8) VIA MONTE DI PIETÀ, 28 — TELEFONO 46031

Soci!

Rinnovate subito la quota 1928!

Soci Ordinari . . . . L. 50

Soci Militari . . . . ,, 30

Soci Aggregati (conviventi o minorenni) . . . . . ,, 25

Soci Sostenitori (quelli che sono Soci di altre Sezioni) ,, 20

Soci Sostenitori Studenti (quelli che sono Soci della S.A.R.I. S.U.C.A.I.) . . ,, 5

LA MONTAGNA

ABBONAMENTI; Anno L. 7 - Sem. L. 4
INSERZIONI: L. 2 per cm. larg. 1 colonna
Un numero Cent. 30

ALPINISMO - ESCURSIONISMO
SPORTS INVERNALI

REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITÀ
TORINO - Via Cavour, N. 5 - TORINO
Esce due volte al mese

Nel nuovo anno *LA MONTAGNA* continuerà a svolgere il suo retto programma di diffusione degli sports alpini, nell'ambito dell'inquadramento delle forze sportive alpinistiche stabilito dalle Superiori Gerarchie.

Accuratissimo, come per il passato, sarà il notiziario relativo a tutte le manifestazioni che si svolgono nel nostro campo in tutta Italia; lo spoglio diligente ed esauriente di tutte le pubblicazioni alpine; la continuazione e l'istituzione di nuove rubriche interessanti tutti gli alpinisti, escursionisti e sciatori.

In tal modo il nostro giornale, oltre che essere una pubblicazione di indole tecnica, costituisce pure un legame ideale fra tutti gli appassionati agli sports della montagna a qualunque Società appartengano e in qualunque regione risiedano.

La quota di abbonamento è di lire SETTE e dà diritto:

- a ricevere il giornale durante tutto l'anno;
- a ricevere i probabili numeri straordinari che saranno pubblicati;
- a facilitazioni varie per l'acquisto di pubblicazioni alpinistiche;
- al Calendario-omaggio, di cui ci pregiamo accludere copia.

RIFUGI SEZIONALI

1. - Rifugio di Valle Stretta, m. 1800. (Alta Valle di Susa).
2. - Rifugio Luigi Vaccarone, metri 2747 (Valle di Susa - Gruppo d'Ambin).
3. - Rifugio Fons d' Rumour, m. 2750, (Valle di Viù).
4. - Rifugio di Peraciaval, m. 2582, (Valle di Viù).
5. - Rifugio «S.A.R.I.» ai Laghi Verdi, m. 2120, (Valle d'Ala).
6. - Rifugio-Albergo B. Gastaldi, me- (Valle d'Ala).
7 - Rifugio (aperto) B. Gastaldi, metri 2649 (Valle d'Ala).
8. - Rifugio della Levanna, m. 2800, (Valle dell'Orco).
9. - Rifugio di Forzo, m. 2270 (Val Soana).
10. - Rifugio S. Margherita al Rutor, m. 2420 (Alta Valle d'Aosta).
11. - Rifugio-Albergo S. Margherita, idem, idem.
12. - Capanna Gonella al Dôme, metri 3120 (Catena del M. Bianco).
13. - Capanna Q. Sella ai Rochers, metri 3370 (Catena del M. Bianco).
14. - Capanna Margherita al Colle del Gigante, m. 3370 (Catena del M.te Bianco).
15. - Rifugio-Albergo Torino al Colle del Gigante, m. 3320 (Catena del Monte Bianco).
16. - Capanna delle Grandes Jorasses, m. 2804 (Catena del M. Bianco).
17. - Rifugio del Triolet, m. 2584 (Catena del M. Bianco).
18. - Rifugio d'Amianthe, metri 3000, (Valle d'Ollomont).
19. - Rifugio dei Jumeaux, metri 2900, (Valtornenche).
20 - Capanna Luigi Amedeo sul Cervino, m. 3830 (Valtornenche).
21. - Rifugio-Albergo « Principe di Piemonte » sul Colle del S. Teodulo m. 3324 (Valtornenche).
22. - Rifugio-Albergo « Regina Elena », Città di Torino, sulla Cima del Bicchiere, m. 3203 (Alpi Beonie).

ANNO VIII TORINO - Gennaio 1928 (Anno VI) C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO (8), VIA MONTE DI PIETÀ, 28 - TELEFONO 46031

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

22 DICEMBRE 1927 - Anno VI - Ore 21,15

Presiede il Presidente della Sezione, gr. uff. ing. G. L. Pomba; sono presenti circa 200 soci.

Viene dato per letto il verbale della assemblea 20 maggio 1927, già pubblicato sul Comunicato mensile sezionale dell'ottobre 1927.

Il Presidente legge poscia la sua relazione dettagliata e passa quindi alla consegna dello stemma-ricordo ai soci che hanno compiuto i 50 o 25 anni d'iscrizione alla nostra Sezione, mandando un saluto all'eg. ing. comm. Erminio Ferraris, assente, da 50 anni nostro affezionato socio.

Il Presidente illustra quindi il bilancio preventivo 1928, bilancio che per superiore disposizione dovrà essere approvato dalla Sede Centrale del C. A. I.. Il socio avv. Mario Tedeschi si congratula con la Direzione perchè vede stanziata in bilancio una notevole somma per la costruzione di rifugi, e per l'impegno che così essa prende di svolgere un attivo programma di costruzione di opere alpine in pieno accordo con le Autorità competenti.

Il Presidente, lieto delle dichiarazioni del socio Tedeschi, ricorda come nel colloquio pochi giorni prima avuto con S. E. Mussolini egli abbia appunto accennato a tale collaborazione con pieno compiacimento da parte del Duce.

Il socio dott. Rondelli parla in merito allo spopolamento della montagna ed all'opera che il C.A.I. potrebbe proficuamente svolgere, e propone che la Sezione di Torino tenga nel prossimo anno un Congresso della Montagna Piemontese. Il Presidente accetta la proposta comunicando come qualcosa in tal senso sia già allo studio.

Il Presidente proclama quindi eletti i seguenti delegati alla Sede Centrale ed i seguenti Revisori dei conti per il bilancio.

Delegati: 1. Ambrosio cav. dott. Enrico; 2. Borelli dott. Mario; 3. Cibrario Conte grand'uff. avv. Luigi; 4. Cavalieri Invitati T. Col. Conte Alberto; 5. Canuto dott. Giorgio; 6. Dumontel ing. Giacomo; 7. Garrone sig. Edoardo; 8. Giulio sig. Cesare; 9. Gonella commendator Francesco; 10. Hess ing. Adolfo; 11. Negri avv. Cesare; 12. Quartara ing. Ettore; 13. Ravelli Francesco; 14. Taglietti comm. avv. Ettore.

Revisori dei conti: 1. Ambrosio rag. Mario; 2. Devalle Dino; 3. Giulio Cesare.

Il Presidente manda quindi un saluto ed un augurio all'avv. cav. Ernesto Cuniberti, socio anziano e da molti anni Revisore dei conti che è obbligato a letto da una lunga malattia e dichiara quindi sciolta l'assemblea, essendo esaurito l'ordine del giorno, alle ore 22,30.

Relazione Presidenziale Anno 1927

La presidenza ed il Consiglio Direttivo che si presentano a Voi, egregi Consoci, in questa prima assemblea e dopo una vita di soli pochi mesi, sono sorti dal nuovo assetto del Club Alpino Italiano che subì quest'anno una radicale trasformazione inquadrandosi nel Comitato Olimpionico Naz. Italiano secondo le direttive fissate dal Segr. Generale del Partito Nazionale Fascista, S. E. l'on. Augusto Turati: questo mirabile reggitore del Partito ha valutato tutta la importanza della preparazione sportiva della Nazione ed in modo particolare dell'educazione alpinistica italiana, e volle un ordinamento di tutti gli sports secondo un piano organico unitario, nazionale.

Il C.O.N.I. ha uno Statuto semplice che detta disposizioni per tutte le Società sportive, qualunque ramo di attività esse esplichino. Uniformandosi a tali norme statutarie il Club Alpino ha proceduto innanzitutto alla nomina delle cariche sociali: il Presidente del C.O.N.I. on. Lando Ferretti, nominò il Presidente Generale della Sede Centrale e questi procedeva poi alla nomina di tutti i Presidenti Sezionali che venivano sanzionati dal Presidente del C.O.N.I.; i Presidenti Sezionali si sceglievano alla loro volta i propri collaboratori particolarmente fra elementi giovani e di sicura fede nazionale, i quali venivano poi sanzionati dal Presidente del C.A.I.

Per precisa disposizione contenuta nella circolare n. 25 della Sede Centrale del novembre scorso solo i Delegati delle Assemblee della Sede Centrale ed i Revisori dei Conti possono venire eletti dalle Assemblee Sezionali.

Il sottoscritto fu nominato Presidente della Sezione di Torino con comunicato 11 giugno u. s.; il Consiglio Direttivo venne sanzionato con lettera 28 giugno.

La nuova Direzione, conscia del grave carico di responsabilità e di lavoro, fiduciosa di poter proseguire nella seria attività creatrice delle Direzioni precedenti, e gelosa di mantenere ed affermare in ogni propizia occasione la figura poliedrica del C.A.I. di cui se una faccia è sportiva, intesa alla educazione fisica e morale della gioventù, altre facce non meno importanti sono culturali, scientifiche, tutte sempre fondamentalmente patriottiche, si accinse al proprio compito; due elementi negativi valsero però a ritardare l'inizio di un proficuo lavoro; il fatto che il Consiglio Direttivo precedente, fino dal 22 aprile e proprio nella stagione meglio appropriata per la preparazione e l'inizio delle opere di montagna, era rimasto solo interinalmente in carica e unicamente per gli affari di ordinaria amministrazione, e l'estate iniziata con relativo allontanamento delle persone più valide, con il conseguente solito notevole rallentamento dell'attività sezionale: tardi ormai per formulare un programma, predisporne i mezzi e gli studi, pensare alla attuazione.

Rimandata pertanto momentaneamente ogni decisione di immediate opere a quando il Direttore di Contabilità avrebbe precisato il bilancio in corso, avuto riguardo anche all'incerta sorte dei soci studenti, la Direzione provvide ad esaurire un monte di piccole pratiche rimaste in sospeso e che richiedevano soluzione urgente e si dedicò tosto, con la collaborazione di volenterosi soci che sacrificavano qualche giornata di egoistico alpinismo per amore della nostra Istituzione, alla organizzazione di quella che doveva essere la più importante manifestazione sezionale del corrente anno, frutto dell'operosità delle Direzioni precedenti: vogliamo dire l'inaugurazione del Rifugio-Albergo Principe di Piemonte al Colle del Teodulo. Si volle subito che tale cerimonia avesse a svolgersi in modo degno dell'importanza dell'avvenimento, con quella solennità che

gli sforzi della Sezione, la passione e l'intelligenza dei soci che avevano vinto tutte le difficoltà rendevano doverosa. L'intervento di S. A. R. il Principe di Piemonte — che si era degnato di accettare di essere ospite della Sezione e concedere che al proprio Augusto nome fosse intitolata la nostra magnifica casa sull'elevato giogo —, la folla di autorità e di alpinisti convenuti a quella festa dell'alpinismo in uno dei più grandiosi ambienti e con una purezza incantevole di cielo, hanno suggellato nel modo più degno lo sforzo possente degli alpinisti Torinesi, hanno creato una delle indimenticabili giornate della nostra Sezione! Agli artefici dell'opera che onora l'alpinismo italiano in campo internazionale, a Francesco Gonella, a Giacomo Dumontel, all'intero Comitato, ai Costruttori il nostro vivissimo plauso di riconoscenza!

Un deferente ringraziamento ancora all'Augusto Principe ed i più fervidi auguri di tutta la Sezione a conferma di quelli doverosamente presentatiGli di questi giorni dalla Direzione in una privata udienza nella quale Egli volle benevolmente dirci che serba il miglior ricordo della gita al Colle del Teodulo.

L'avvenimento più caro e solenne per il Club Alpino, ed in modo particolare per la Sezione di Torino, doveva svolgersi in settembre: la commemorazione del nostro Fondatore Quintino Sella nel centennale della nascita. Le cerimonie in onore del Grande di Biella, svoltesi in occasione del Congresso del Club Alpino, radunarono gran folla di alpinisti italiani: la nostra Sezione vi partecipò con il Presidente, con parecchi consiglieri e con numeroso stuolo di Soci affezionati alla nostra sana Istituzione.

Durante la stagione estiva il Consiglio Direttivo si riunì parecchie volte per esaminare i vari problemi pendenti e per prendere volta a volta decisioni in merito ad essi ed a quelli nuovi che si affacciavano. I soci hanno avuto notizia di tali riunioni del Consiglio e continueranno ad averne perchè è nostro desiderio che sul Comunicato Mensile vengano sempre pubblicate le relative deliberazioni affinchè i colleghi siano tenuti al corrente dell'attività Direzionale.

Per non dilungarmi troppo, schematizzerò in poche linee:

Comunicato mensile: Un contratto vantaggioso, molto bello, forse troppo... bello per la nostra Sezione era stato concluso dalla Direzione precedente con un imprenditore di Torino: questi, coltivando intensivamente la pubblicità doveva darci un periodico mensile di 16 pagine con decorosa copertina per la modesta spesa di L. 400. Uscì un primo numero, poi vennero tergiversazioni e promesse passando così diverso tempo proprio nel momento in cui occorreva che i nostri soci fossero più informati dei movimenti sociali; il contratto con nostro rammarico non permetteva di dar corso ad un'altra pubblicazione. Dopo molte pratiche del nostro legale fummo infine sciolti dai vincoli contrattuali e potemmo dar alla luce un primo foglietto. Meno male che l'imprenditore poco fortunato aveva depositato una discreta cauzione! Il nostro periodico uscito ora regolarmente in forma modesta, sarà stampato nel prossimo anno in veste più decorosa, non indegna dell'importanza della nostra Sezione e nello stesso tempo proporzionata al modesto scopo che deve proporsi un «Comunicato sezionale».

Casa del C.A.I.: Su questo importante punto la Direzione venne a trovarsi dinnanzi ad una grande incertezza: il Presidente proseguì alacremente le trattative col Podestà per poter addivenire ad una soluzione concreta. Questa è oramai raggiunta; il progetto dell'ing. Locchi è stato approvato dal Municipio con le necessarie modifiche dipendenti dalla definitiva ubicazione in un lotto di oltre 2000 mq. di terreno che ci viene assegnato sulla sponda destra del Po; la Sede Centrale del C.A.I. ha pure data la sua approvazione; il Municipio ci viene incontro con spirito grandemente amichevole per la nostra istituzione: non manca oramai che la stipulazione di un regolare accordo. Dobbiamo rivolgere tutto il no-

stro vivissimo ringraziamento al podestà di Torino Conte di Sambuy ed anche al Colonnello Conte di Robilant per il validissimo appoggio datoci per la soluzione del problema. Vi è ancora qualche difficoltà perchè la FIAT che occupa con vecchi fabbricati la zona sulla quale sorgerà la Casa del CAI ritarda la demolizione delle costruzioni che anzi vorrebbe in parte utilizzare adeguatamente trasformate. Eliminata questa contrarietà, si potranno tosto iniziare i lavori della nostra Sede.

Rifugi: Più sopra abbiamo accennato ai motivi per i quali la Direzione dovette aggiornare ogni decisione in merito ai lavori da compiersi in montagna.

Inaugurato il Rifugio Principe di Piemonte, si pensò alla sua provvisoria sistemazione per il periodo invernale: una parte di esso è ora in ordine, il servizio di custodia è organizzato e funziona con le dovute garanzie. Già parecchie comitive di sciatori hanno approfittato del mirabile rifugio, molte altre sono annunciate, cosicchè è da prevedere una notevole frequentazione pur nella corrente stagione invernale, ciò che giustificherà appieno la fiducia degli ideatori della bella Casa alpina.

Appena terminata la stagione alpinistica, la Direzione predispose per la immediata pulizia e il radicale riordinamento del Rifugio di Forzo e del Rifugio di Valle Stretta; per questo ultimo è stato stipulato un contratto con un nuovo custode: esso è in grado di funzionare per il corrente inverno e sarà imminentemente rifornito di paglia nuova con aumento di coperte.

Per la costruzione di nuovi rifugi, la Direzione si appresta a svolgere un intenso programma nell'anno prossimo a compenso di ciò che non si potè fare quest'anno; la capanna che doveva costruirsi al Pian della Ballotta fu sospesa perchè l'autorità competente che in un primo tempo aveva consigliato tale zona ha voluto riesaminare il problema in vista di altre soluzioni da noi prospettate e che furono giudicate più convenienti. Conosciuta la decisione, e perfezionato l'accordo, sarà dato corso alla costruzione nella stagione propizia.

Pubblicazioni: Stampata nel corrente anno la terza ed ultima parte della Guida delle Alpi Cozie Settentrionali, poderosa opera di complessive 1200 pagine che illustra una vasta zona di grande interesse per gli alpinisti pedemontani, la Direzione incaricava immediatamente il collega Eugenio Ferreri di compilare la Guida delle Alpi Graie Meridionali che descriverà la bella regione montuosa fra il Colle del Moncenisio ed il Colle della Galisia alla testata della Valle dell'Orco, cioè le nostre valli di Lanzo per le quali una descrizione completa era vivamente desiderata e continuamente richiesta. Questo volume è già in corso di avanzata preparazione e si spera di consegnarlo ai soci per la prossima stagione. Subito dopo si provvederà al Gruppo del Gran Paradiso.

E qui mi torna caro comunicare ai Colleghi che pochi giorni or sono ho avuto l'onore di presentare personalmente a nome della Sezione e dell'autore le tre guide su ricordate a S. E. il Capo del Governo, il quale ne gradì l'omaggio, esaminò con interesse i tre volumi che attestano della attività sezionale nel campo dello studio e descrizione dei nostri monti e mandò per mio mezzo le sue felicitazioni all'autore, al nostro caro collega Eugenio Ferreri.

Aggiungo ancora che sotto la direzione dell'esimio collega Bobba alcuni valorosi colleghi genovesi, soci della nostra Sezione stanno preparando la 2.a edizione della Guida delle Alpi Marittime, essendo la prima completamente esaurita.

La nostra Sezione stimando lodevole ogni sforzo nel contribrire a diffondere la conoscenza delle montagne della Venezia Tridentina, ha in corso di pubblicazione una «Guida sciistica delle Alpi Venoste» precisa opera del collega Conte Ugo di Vallepiana, che descriverà una magnifica zona sciistica non molto lontana dalla regione nella quale sorge il nostro Rifugio Regina Elena.

Finalmente sta per uscire di questi giorni il primo volume di «Alpinismo in-

vernale» di L. Kurz, tradotto dai Colleghi A. Balliano ed E. Ferreri, facente parte della «Collezione dei Classici della montagna» che — sotto gli auspici della Sezione di Torino — una benemerita Casa Editrice sta pubblicando e che comprenderà le migliori e classiche opere letterarie dell'alpinismo.

Vanno ancora ricordate le opere interessanti del socio dott. Ettore Santi «Itinerari sciistici di Val Formazza» edito dalla Sezione di Busto Arsizio e le «Vette» dei colleghi Lampugnani e Guglermina della Sezione di Varallo illustrate da numerose splendide fotografie di Francesco Ravelli, socio della nostra Sezione.

Museo al Monte dei Cappuccini: Le trattative già iniziate dalla passata direzione per dare una migliore sistemazione a questa nostra istituzione di particolare importanza morale ed economica in vista anche delle prossime manifestazioni commemorative di Torino furono alacremente portate avanti dai Colleghi ing. Bertoglio e dott. Olivetti, ai quali va tutto il nostro ringraziamento. Si è così venuti alla definizione dell'accordo con i frati per la permuta dei locali ciò che permetterà di creare un nuovo grande ambiente. Allestito il nuovo progetto, questo ha già avuto parere favorevole dall'Ufficio tecnico del Municipio; si è ora in attesa della approvazione dell'Ufficio legale dopodichè si potrà addivenire alla decorosa sistemazione del Museo Alpino che, a vanto della nostra Sezione, fu il primo nel mondo ed ancora adesso regge degnamente il confronto con quello tanto celebrato di Monaco: così anche uno dei più annosi progetti della nostra Sezione potrà avere la sua degna soluzione.

Esposizione 1928: tramontato il primitivo progetto di costruire un Padiglione del Club Alpino perchè il Comitato delle manifestazioni non approvò il relativo stanziamento, è invece di questi giorni la decisione di organizzare la 1.a Esposizione Internazionale e la 3.a Nazionale di fotografia di Montagna, per la quale già è assicurato il relativo finanziamento. Tale esposizione — che la Sezione di Torino organizzerà attraverso l'attivissimo suo Fotogruppo Alpino che per merito del collega ing. Hess ha dato prova ancora nel corrente anno della sua seria attività — avrà luogo nel prossimo ottobre nel palazzo della Promotrice delle Belle Arti e radunerà le migliori produzioni fotografiche di montagna del mondo intiero. La commissione all'uopo costituita già si è messa all'opera.

Gite sociali: La commissione delle gite sociali — è impossibile soffermarsi su questa nostra branca di attività senza ricovare mentalmente la paterna e cara figura del compianto prof. Bezzi che ad essa aveva dedicato tanta passione e così fervida intelligenza — sotto la Direzione del collega dott. Mario Borelli dapprima, e del collega Luigi Modesto Nepote, ora, ha nel corrente anno cercato di lottare contro le avversità del tempo e di svolgere le gite in programma. Malgrado una sistematica inclemenza delle condizioni atmosferiche, quasi tutte le gite poterono effettuarsi regolarmente, senza il minimo incidente. Relazioni delle singole gite vennero pubblicate sul Comunicato mensile; come pure sull'ultimo numero di questo avrete trovato il programma delle gite per il prossimo 1928, programma alquanto ridotto dal precedente come numero di gite, ma migliorato nella qualità delle mete. Raccomandiamo vivamente ai nostri soci di voler frequentare numerosi ed assidui le nostre gite sociali e di fare una attiva propaganda perchè esse costituiscono un magnifico campo di affiatamento e proselitismo.

Conferenze: Due interessanti serate cinematografiche hanno già iniziata la corrente stagione: dobbiamo essere ben riconoscenti al comm. Gallo ed al comm. Negro che hanno voluto dare ai nostri soci due splendide visioni di montagna e di arte. Sono ora annunciate per i prossimi mesi conferenze dei colleghi comm. Tedeschi di Milano, avv. Giussani, dott. Bozzo di Genova, ing. Hess, teologo Carpano, dott. Calciati. Vi sono trattative anche per serate cinematografiche.

Gruppi Sezionali: Alcune parole per i nostri Gruppi sezionali che sono fonte di tanta preziosa attività. La Sari, il nostro Gruppo Studentesco al quale siamo legati da profondi vincoli di affetto ed al quale abbiamo sempre accordato tutto il nostro appoggio, divenuto oramai, per le recenti disposizioni delle Superiori Gerarchie, il gruppo di Torino della Sucai pur mantenendo inalterato il suo nome dal passato glorioso, ha pure nel corrente anno dato prova di intensa e lodevole attività nell'organizzazione di gite, manifestazioni varie di propaganda e particolarmente di un mirabile accampamento al Passo di Sella nelle Dolomiti, accampamento che — seriamente organizzato — ha meritato tutto il plauso di S. E. l'on. Turati. Il Segretario Generale del Partito Nazionale Fascista vuole che gli studenti alpinisti italiani siano aiutati e incoraggiati quanto più possibile: la nostra Sezione che, per prima fin del 1898 e poi con la *Sari*, ha compreso la grande importanza di tale problema segue con tutto l'interessamento il movimento alpinistico studentesco.

La *Ussi*, il nostro gruppo femminile sezionale, sotto l'entusiastica guida della sua presidentessa prof. Rosetta Catone, ha continuato a svolgere il suo programma di propaganda della montagna fra l'elemento femminile in genere ed in particolare fra le studentesse. Gite estive e sciistiche, accantonamento estivo e convegno invernale, hanno avuto il loro esito regolare, radunando buon numero di partecipanti. Questo gruppo ci promette per il prossimo anno un rifugio che sarà intitolato alla memoria della compianta valorosissima alpinista Mariannina Levi.

All'attività del Fotogruppo Alpino, già abbiamo più sopra accennato. La 2.a Esposizione tenutasi nello scorso aprile nelle ricche sale del Circolo degli Artisti radunò buon numero di magnifiche fotografie, riuscendo una vera, notevole affermazione d'arte.

Ricordate così le principali manifestazioni della nostra Sezione nel corrente anno, che fu per il nostro Sodalizio un anno di riordinamento, permettetemi, egregi Colleghi, che io passi all'annuale nota triste, che io doverosamente e amorosamente ricordi i nostri morti. Nello scorso mese la nostra Sezione fu duramente colpita dalla perdita del comm. Alessandro Emilio Martelli, il nostro socio più anziano, l'indimenticabile Presidente della Sezione, che tanto contribuì allo sviluppo dell'alpinismo italiano quando ancora le montagne erano un regno di mistero riservato a pochi privilegiati. A ricordo suo restano le opere tangibili compiute: i rifugi costruiti nelle Alpi Occidentali, gli studi pubblicati sul Bollettino e particolarmente la Guida delle Alpi Occidentali, da lui compilata con Luigi Vaccarone.

Il 1927 fu anno dolorosissimo per le disgrazie alpine: le avversità atmosferiche hanno non poco contribuito a portare di frequente il lutto fra le nostre file. Valorosi alpinisti hanno trovato la morte repentina sulle amate montagne a cui chiedevano una giornata di gioia: Resegotti Luisa al colle della Luna (Clavières); Benevolo avv. Amedeo al Monte Bianco; Domaschk Augusto e Morello rag. Alfredo alla Lunelle di Lanzo; e Tazzetti rag. Ernesto alla Torre d'Ovarda.

Numerosi sono i soci defunti nel 1927:

Martelli comm. Alessandro, socio dal 1871 — Rugiu generale Vittorio, socio dal 1872 — Del Carretto di Torre Bormida marchese Ernesto, socio dal 1874 — Casanova cav. uff. Francesco, socio dal 1874 — Piolti Pier Luigi, socio dal 1916 — Vicary ingegner grand'ufficial Mario, socio dal 1916 — Bezzi prof. Mario, socio dal 1912 — Albano Cesare — Alifredi Giovanni — Baraldi Elico — Casana Bar. Alessandro — De Gaudenzi ing. comm. Rocco — Ellena Paolina — Fontana Pietro — Martin Giovanni — Prelato ing. Alberto — Sensile rag. Giuseppe — Vitali Dionigi — Monro Charles George.

Ad essi tutti mandiamo oggi un reverente pensiero di rimpianto e di affetto da queste sale che anche essi hanno frequentato, da questo nostro Club che anche essi tanto hanno amato.

La Direzione non vuole enunciare ora un programma più circostanziato per il 1928: ciò è contrario allo spirito moderno che deve pervadere la nostra attività: sentiamo di poterlo svolgere nei vari campi in modo non indegno della nostra Sezione e della sua tradizione: la migliore enunciazione sarà l'elenco delle opere che porteranno i segni del Club Alpino associati a quelli del Littorio e che verrà fatta, a lavoro compiuto, fra un anno, alla fine del 1928, VI anno dell'Era Fascista!

COMUNICATI UFFICIALI

Comunicati della Presidenza della Sede Centrale

CIRCOLARE N. 29

Riforma Categoria Soci

Il Consiglio Direttivo della Sede Centrale nella sua seduta del giorno 8 dicembre 1927, tenuta in Roma, sentito anche il parere della Direzione del P.N.F., ha approvato il seguente

Ordine del giorno

Il Governo Nazionale attraverso le organizzazioni del Partito Nazionale Fascista (Camicie Nere, Avanguardie, Balilla, C.O.N.I. e Dopolavoro), ha dedicato e dedica giornalmente alla educazione sportiva della gioventù italiana, tutte le cure più amorose e diligenti.

Il Club Alpino Italiano non vuole rimanere assente dall'opera predetta nè estraneo agli intendimenti delle Superiori Gerarchie. E fedele interprete delle idealità per le quali il grande Biellese lo ha fondato nel 1863, e per cui il grande Sodalizio può anche affermarsi il vero precursore delle attuali idealità fasciste, allo scopo anche di definire completamente e con una soluzione inequivocabile la questione S.U.C.A.I. abolisce dalla compagine delle singole Sezioni i gruppi studenti, affidando alle dirette cure della Sezione Sucaina l'educazione alpinistica della gioventù italiana, che non sia organizzata dall'opera Nazionale dei Balilla.

A questo scopo decide che tutti i propri soci, col 1.o gennaio 1928, vengano classificati in N. 3 uniche categorie (oltre ben inteso ai soci onorari, aderenti, vitalizi e sostenitori) cioè:

a): *Ordinari*, con quota alla Sede Centrale di L. 16 annue, con diritto di assumere cariche sociali, alla rivista mensile, ed a eventuali altre pubblicazioni.

b): Aggregati, con quota alla Sede Centrale di L. 6 annue senza pubblicazioni nè diritti di coprire cariche sociali.

c): *Sucaini*, con quota alla Sede Centrale di L. 2 annue, senza pubblicazioni.

Dal 1.o gennaio 1928 non esisteranno più presso le Sezioni del C.A.I. i gruppi studenti; ma questi passeranno direttamente alla organizzazione Sucaina.

Per tutto ciò che la presente convenzione non modifica rimangono in atto gli accordi precedentemente fissati fra S. E. On. Turati e il Presidente del C.A.I.

E' pacifico che gli studenti una volta, per qualsiasi ragione, terminati gli studi, cessato il diritto di appartenere alle organizzazioni goliardiche, come gli avanguardisti debbono passare alle Camicie Nere, per continuare la loro attività alpinistica saranno passati d'ufficio nei ranghi delle altre Sezioni del C.A.I.

I Presidenti Sezionali vorranno pertanto disporre per la immediata e scrupolosa osservanza di tale riforma.

Gli elenchi dei soci studenti, come tali iscritti per il 1927, dovranno essere unitamente agli elenchi degli altri soci, divisi per categoria, egualmente rimessi entro il 31 dicembre p. v. alla Sede Centrale che li passerà alla Sezione Sucaina.

Sempre sotto la data 31 dicembre 1927 i soci, come studenti, saranno persi di forza dalle singole Sezioni.

Il Presidente: f.to E. A. Porro

PAGAMENTO QUOTE 1928

Per recente disposizione della Sede Centrale i Soci che non rinnoveranno la loro quota entro il 31 marzo saranno considerati morosi. Le pubblicazioni sociali saranno solo spedite ai Soci in regola: ricordiamo pure che per poter usufruire delle *riduzioni ferroviarie* e delle speciali *riduzioni nei rifugi* è assolutamente indispensabile aver pagato la quota 1928.

Nel mese di febbraio il collettore inizierà il suo giro di riscossione, percependo per ogni quota un diritto supplementare di L. 2.

Le quote per il 1928 sono:

Soci Vitalizi, L. 500 - *Ordinari*, L. 50 - *Militari*, L. 30 - *Aggregati conviventi o minorenni*, L. 25 - *Sostenitori* (quelli che sono soci di altre sezioni), L. 20 - *Sostenitori Studenti* (quelli che sono soci della SARI-SUCAI), L. 5 - Ingresso soci nuovi: *Ordinari*, L. 10 - *Aggregati*, L. 5.

Soci residenti all'estero. - Per disposizione della Sede Centrale debbono aggiungere alla quota L. 5, per la spedizione della Rivista.

DIMISSIONI

Le dimissioni inviate dopo il mese di settembre non possono aver effetto per l'anno 1928 a sensi della prescrizione indicata nell'articolo 10 dello Statuto.

QUOTA PALESTRA

Si rammenta ai Soci che in base a determinazione dell'ultima assemblea la quota della Palestra venne portata a lire 30; nolo annuale del cassetto, L. 5.

ATTIVITÀ SEZIONALE

IN CITTÀ

Conferenze

26 gennaio - Hess ing. Adolfo: *Spigolature inedite di alpinismo accademico a 4000 metri.*

9 febbraio - Giussani comm. avv. Camillo: *Quintino Sella nella storia e nella scuola dell'alpinismo italiano.*

1 marzo - Carpano Vercellone teologo Secondo: *Il Gruppo di Brenta.*

8 marzo - Tedeschi comm. rag. Mario. *L'elogio della montagna.*

15 marzo: Calciati dott. Conte Cesare: *Due campagne glaciologiche nel Karakorum* (Himalaya).

22 marzo - Bozzo dottor Antonio: *Tecnica d'arrampicata nell'ambito dolomitico.*

Le conferenze avranno luogo nel salone Maria Laetitia, Corso Galileo Ferraris. N. 25.

Doni per i piccoli valligiani di Val Ridanna (Alto Adige)

Ogni inverno la Sezione di Torino raccoglie un bel mucchio d' doni e li porta lassù ai suoi piccoli valligiani della Valle Ridanna. E' la *nostra* zona, dove sorge lo splendido rifugio Sezionale «Città di Torino-Regina Elena»: una gentile consuetudine vuole che ogni Sezione del C. A. I. avente un rifugio in Alto Adige, aduni nella propria città tante belle cose e le porti fra Natale e Carnevale ai fanciulli delle guide e dei montanari più meritevoli. Ottima propaganda di italianità: nel cuore dell'inverno è un magnifico mezzo di collegamento fra quelle nostre popolazioni raggruppate al fondo di una valle nevosa e le città della Penisola. I cittadini delle vecchie Province che hanno apprezzata tutta l'ospitalità dei valligiani alto atesini nella breve permanenza estiva fra quelle splendide montagne, vogliono ricordarsi di loro anche nel lungo inverno.

Raccomandiamo in modo particolare a tutti i Soci di volersi interessare per inviare alla Segreteria Sezionale qualunque oggetto piccolo o grande: pensino che ognuno di questi doni è un efficace strumento di propaganda italica.

Come diciamo in altra parte del «Comunicato» la distribuzione dei doni sarà fatta in occasione del Carnevale in Alto Adige: è quindi necessario che gli oggetti pervengano alla Sezione entro la prima settimana di febbraio.

IN MONTAGNA

1ª GITA SOCIALE

Domenica, 29 gennaio 1928

MONTE BALMELLA m. 1211

(Spartiacque Lemina-Chisone)

in unione con la Sez. di Pinerolo

Ritrovo staz. Porta Nuova, ore 7,30, part. 8,5: in ferrovia a Pinerolo, arrivo ore 8,55, ed in tramvia a Dubbione (m. 550), arr. ore 9,43 (refezione durante il viaggio). Proseguimento immediato a piedi: Giborgo (m. 903), ore 11 (breve fermata); Colle Lubè (m. 1123), ore 12; M. Balmella (m. 1211), ore 12,15: colazione al sacco, part. ore 14,30. Percorso dello spartiacque Lemina-Chisone: Monte Parpajola (m. 1239): Pian della Granetta (m. 1159); Monte Pianas (m. 1042), Colle Cumola (m. 927), donde discesa a S. Pietro Val Lemina (m. 450) ed a Pinerolo (brevi fermate lungo il percorso della cresta), arr. ore 18,30. Part. ore 18,55, in ferrovia a Torino, arr. ore 19,40.

Spesa: per i soci (in regola con il pagamento della quota 1928) L. 16 - Per i non soci, L. 18.

Avvertenze: le iscrizioni, accompagnate dalla quota, si ricevono fino alle ore 16 di sabato 28 gennaio.

Equipaggiamento di media montagna.

Direttori: Ferreri E., Pensa A., Raineri S.

Carnevale nella Venezia Tridentina

Val Gardena - 18-22 febbraio 1928

Come venne annunciato nel programma generale delle gite sociali, la Sezione, in unione alla S. A. R. I. e alla U. S. S. I., sta organizzando il Carnevale in Montagna nella Venezia Tridentina, e precisamente nella meravigliosa Val Gardena, il paradiso degli sciatori.

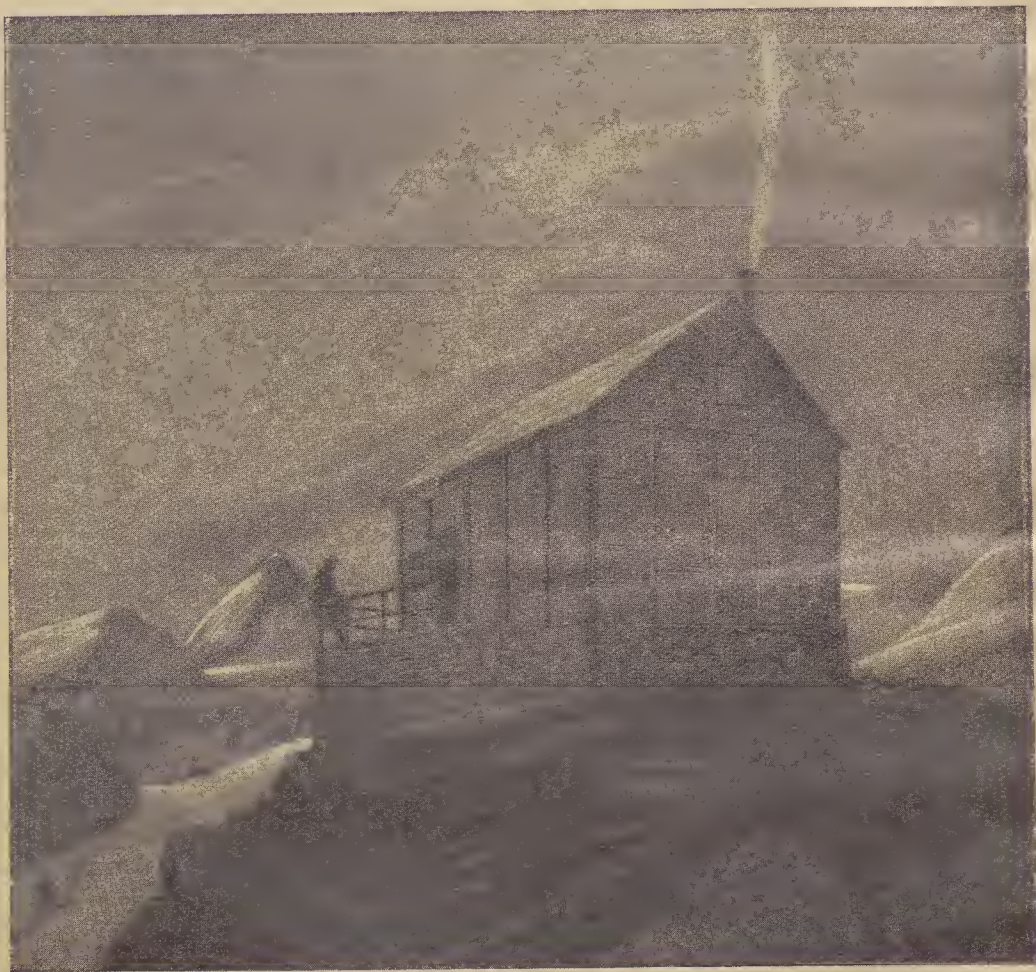
L'alloggio è assicurato nei migliori alberghi: si stanno facendo ora le pratiche per ottenere forti riduzioni ferroviarie. La spesa sarà tenuta assolutamente in limiti ristrettissimi.

Al principio di febbraio verrà pubblicato il programma particolareggiato.

Nell'occasione della gita in Alto Adige, una rappresentanza sezionale si porterà nella Val Ridanna, zona del nostro Rifugio Regina Elena, per la consueta distribuzione di doni ai piccoli valligiani.

Programma Gite Sociali 1928

29 Gennaio: M. Balmella, metri 1211 (Spartiacque Lemina-Chisone) - Direttori Ferreri Eugenio, Pensa, Raineri — 18-22 Febbraio: Carnevale in Alto Adige - Direttori: Ferreri, Catone, Paganone — 3-4 Marzo: Colle di Sampèyre, m. 2284 (Spartiacque Varaita-Maira) - Direttori: Bressy, Nepote, Terzano, Barucchi — 15 Aprile: Anfiteatro morenico d'Ivrea (in unione alla Sezione di Ivrea) - Direttori: Valbusa, Catone, Pensa, Malfatti — 21-22 Aprile: Monte Zeda, m. 2157 (Monti del Verbano) - Direttori: S. Martino, Ravelli Francesco e Zenone — 12-3 Maggio: M. Barrouard, m. 2865 (Spartiacque Val Grande-Orco) - Direttori: Pezzana, Rosazza, Allera, Martini — 9-10 Giugno: Punta Vergia, m. 2900 (Valle della Germanasca) - Direttori Ferreri E., Bressy, De Picri — 28-29 Giugno: M. Rioburent, m. 3340 (Valle Varaita) - Direttori Dubosc, Quartara, Raineri, Sossi — 7-8 Luglio: Breithorn, m. 4166 (Valtournanche) - Direttori: Nepote, S. Martino, Terzano, Sossi, Barucchi — 28-31 Luglio Ascensione nell'alta Valpelline - Direttori: Pezzana, De Silvestris, Paganone, Rosazza, Allera, Nepote, Ravelli, Dubosc, Giulio Cesare — 1-3 Settembre: Aig. du Midi, m. 3843 (Catena del M. Bianco) - Direttori: Nepote, Rosaza, S. Martino, Prandi, Garino — 22-23 Settembre: Roccamelone, m. 3557 (Pic Ribon) - Direttori: Martini, Pezzana, Pensa, Fontanella — 6-7 Ottobre: Rognosa di Sestrières, m. 3279 (Spartiacque Chisone - Riparia - Direttori: Tombolan Malfatti, Catone, Pensa, Acuti — 11 Novembre: Cima Tiriol, m. 1601 (Valle dell'Orco) - Direttori Martini, Goria, Catone, Bonini, Acuti.

Nuovo Rifugio al Col Collon

(Disegno di N. Reviglio)

Rammentiamo ai Soci che è aperta la sottoscrizione per il nuovo rifugio che la Sezione di Torino del C.A.I. — iniziatore il C.A.A.I. — costruirà al Col Collon, in Valpellina. Speriamo in un numeroso e generoso concorso dei soci, perchè l'opera riesca degna della Sezione ed adeguata all'importanza del rifugio, situato nel centro di una importante regione alpinistica, adatta allo sport dello sci, sul percorso frequentato della Haute Route Martigny-Chanrion-Zermatt.

(Neg. G. Quaglia)

Nel punto d'incrocio del prolungamento delle lineette | — trovasi il Col Collon (m. 3132) - Il nuovo Rifugio sarà costrutto sul banco roccioso nel 1° piano della fotografia.

Nuove disposizioni per il Rifugio di Valle Stretta

SERVIZIO DI OSTERIA

Rifornito di nuovo arredamento e di nuove, numerose coperte, questo rifugio è ora in esercizio, affidato alle cure del custode Alessandro Allemand, il quale gestirà anche un servizio di osteria.

Il custode si trova al rifugio, *anche nella stagione invernale*, dalla sera della vigilia di ogni giorno festivo al mattino del giorno seguente il festivo.

Per la frequentazione del rifugio negli altri giorni della settimana, non verranno più date le chiavi ai Soci: essi dovranno ritirarle esclusivamente presso il gestore del rifugio signor *Alessandro Allemand* in Mélezet, via degli Orti 2, al quale saranno pure fatti i pagamenti per le varie tasse.

Tariffe

Tassa ingresso: non soci, L. 1; pernottamento: soci L. 4, non soci L. 8; suplemento invernale: soci lire 1, non soci L. 1; riscaldamento (per persona) soci L. 2, non soci L. 2.

Lo sconto speciale ai possessori della tesserina verde si effettua solo sul pernottamento.

Tariffa viveri e bevande

Minestra in brodo: soci L 1,25, non soci L. 1,50; caffè nero (la tazza): soci L. 1, non soci L. 1,25: caffè latte: soci L. 1,50, non soci L. 2; pane, porzione 250 gr.: soci L. 0,80, non soci L. 1; uova crude (caduna): soci L. 1, non soci lire 1,25; uova al guscio (caduna): soci lire 1,25, non soci L. 1,50: uova al burro (caduna): soci L. 1,50, non soci L. 1,80; salame crudo (all'etto): soci L. 2,50, non soci L. 3; vino nero (barbera) al litro: soci L. 4; non soci L. 5.

Per poter usufruire degli sconti, i soci debbono essere in regola col pagamento della quota 1928.

Ispettore del rifugio è il socio dottor Giuseppe Guidini (via S. Secondo 37, Torino) al quale si prega di rivolgersi per qualsiasi osservazione o reclamo.

La Sezione di Torino per l'organizzazione turistica invernale

L'enorme sviluppo preso dagli sports invernali rende indispensabile un'adeguata organizzazione dei mezzi di trasporto e dei servizi alberghieri. La valle di Susa per le sue comodità e per i suoi siti particolamente adatti, è satura: ogni domenica sono circa duemila persone che si pigiano nei treni, che invadono alberghi, rifugi. Moltissimi desidererebbero avviarsi in altre zone che pur si prestano magnificamente allo sci: difficoltà di trasporti, deficenza di alberghi tenevano indietro anche i più volonterosi.

La Sezione di Torino pensando essere suo compito quello di agevolare il più possibile la frequentazione di tutte le valli, ha preso l'iniziativa dell'organizzazione invernale in parecchie località. Il compito fu reso facile dall'aver incontrato persone di buona volontà e di ardire che non si sono arrestate dinanzi alle inevitabili difficoltà.

Finora i servizi organizzati sono i seguenti: facciamo presente che tali servizi sono impegnativi col C.A.I. e che quindi ogni reclamo deve essere indirizzato alla nostra Sezione la quale prenderà immediatamente serii provvedimenti.

I Soci del Club Alpino Italiano hanno la riduzione del 10 per cento sul prezzo del servizio automobilistico, sia per i biglietti di andata, che per quelli di andata-ritorno.

Il servizio del sabato sera è in coincidenza coi treni in partenza da Milano alle 15.15 e da Genova alle ore 16.

Dal 1.o marzo 1928 la corsa dal Colle di Sestrières a Torino sarà posticipata di un'ora.

Da Perosa a Perrero (Val Germanasca) per Praly (alt. m. 1445) servizio automobili in coincidenza (minimo 5 persone) - Prezzo per persona: L. 5, corsa semplice.

Partenze da Torino: Piazza Castello angolo via Pietro Micca (Ufficio Compagnia Italiana Turismo «C.I.T.» ex Enit.

Alla Stazione di Torino P. Nuova, angolo via Nizza, potranno prendere posto i viaggiatori purchè abbiano prenotati i posti.

I posti sull'automobile sono numerati, evitando così gli eccessivi affollamenti.

I prezzi di trasporto e di albergo sono stati concordati e saranno controllati dalla Sezione di Torino del Club Alpino.

Le prenotazioni dei posti sull'automobile col pagamento del prezzo di trasporto si devono fare entro la giornata di sabato prima delle ore 16 per la partenza del sabato sera e fino alle ore 18 per la partenza della domenica mattina.

Per le slitte da Pragelato (Traverses) al Colle di Sestrières occorre la prenotazione prima delle ore 10 del giorno di sabato per la partenza del sabato sera, e fino alle ore 18 per quelle della domenica.

Le prenotazioni si possono fare: all'Ufficio C.I.T. (ex Enit) di piazza Castello ang. via Pietro Micca - Torino; alla Società S.A.P.A.V., a Pinerolo; agli Uffici C.I.T. di Genova e Milano.

I reclami inerenti al servizio automobilistico vanno indirizzati al Circolo Ferroviario a Torino, via Carlo Alberto 32; quelli relativi alla organizzazione turistica nelle Valli del Chisone e Germanasca vanno indirizzati alla Sezione di Torino del Club Alpino Italiano, via Monte di Pietà, n. 28.

———o———

Organizzazione Turistica Sports invernali Valli del Chisone e Germanasca - Anno 1927-28

I portatori del biglietto automobilistico troveranno nelle varie località sotto indicate i mezzi di trasporto in corrispondenza del servizio automobilistico (purchè prenotati in tempo presso la C.I.T. (ex Enit) a Torino, la S.A.P.A.V. a Pinerolo, e vitto ed alloggio negli alberghi delle varie località ai seguenti prezzi:

VAL CHISONE

Colle di Sestrières. - Sestrières Hotel: Riscaldamento centrale - Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere - Telefono intercomunale - Camere riscaldate L. 12 - Dormitorio su paglierìccio (tipo rifugio alpino) L. 5 per persona. — I turisti che portano le provviste al sacco possono provvedersi di viveri e bevande al Ristorante dell'albergo a tariffa ridotta - Pranzi L. 12.

Pragelato (Traverses). - «Trattoria dei Viaggiatori»: Camere riscaldate L. 7 - Pranzo L. 8.

Pragelato (Souchères Hautes) - «Albergo Scudo di Francia»: Camere riscaldate L. 8 - Non riscaldate L. 5 - Pranzo lire 7.

Pragelato (Ruà) - «Albergian Hotel»: Camere riscaldate L. 12 - Non riscaldate L. 10 - Pranzo L. 12.

Fenestrelle. - «Albergo Tre Re» - «Albergo Rosa Rossa»: Camere L. 6 - Riscaldamento in più L. 3 per persona - Pasti L. 7.

VAL GERMANASCA

Perrero - «Hotel Regina»: Camere non riscaldate L. 8 - Riscaldamento in più L. 3 per persona - Pranzo L. 9.

Il pranzo si intende composto di: una minestra, un piatto di carne con contorno, frutta o formaggio, vino e servizio a parte.

Trasporti in slitta per le Alte Valli

In corrispondenza alle corse automobilistiche si troveranno delle slitte per proseguire ove la strada è ostruita dalla neve. Occorre prenotare i posti presso la C.I.T. (ex Enit) di Torino, piazza Castello o la S.A.P.A.V. di Pinerolo.

Da *Pragelato* (Traverses) al *Colle Sestrières* (alt. m. 2030): Slitte L. 8 per persona - Ritorno a convenirsi. — Rivolgersi a Balcet Angelo, tabaccaio, in Traverses.

Da *Perrero* a *Praly* (alt. m. 1445): Slitte L. 10 per persona - Ritorno a convenirsi. — Rivolgersi all'«Hotel Regina» in Perrero.

C. A. I. Sezione di Torino ***A. S. T. R. A. - Torino***

Servizio di automobile e slitta

TORINO-MONCENISIO

(In automobile fino al Ricovero N. 2 od al Pian S. Nicolao, quindi, su richiesta, servizio di slitta)

Partenze da Torino (Piazza Castello - Ufficio C.I.T. ex Enit) ogni domenica ore 6 - Arrivo al Moncenisio (Hotel Rocce Bianche ore 11 - Ritorno a Torino alla domenica sera ore 20,30 circa.

Prezzi andata e ritorno automobile, lire 35; automobile e slitta, L. 50.

Vendita dei biglietti di viaggio presso tutti gli Uffici C.I.T. - A Torino: Piazza Castello angolo via Barbaroux - Telefono 49.114 - Telegr. Italotours. - Non si assicura il servizio di slitta se non prenotato entro le ore 19 del venerdì.

Moncenisio:

«Albergo Ristorante Rocce Bianche». prezzi per la stagione invernale: Pernottamento uso rifugio: (brande o pagliericci con sole coperte minimo 6 persone), L. 4 a persona - Pernottamento in camere non riscaldate a due letti, L. 6 a persona - Pernottamente in camere non riscaldate a un letto, L. 10 a persona - Pernottamente in camere riscaldate a uno o due letti, L. 14, a persona - Piccola colazione (caffè latte, pane e marmellata), L. 2,50 - Pranzo N. 1 (pane e coperto, minestra o asciutta, carne e contorno, frutta o formaggio), L. 9 - Pranzo N. 2 (pane e coperto, antipasto, minestra o asciutta, carne e contorno, frutta e formaggio, mezzo litro vino) L. 14 - Pensioni (minimo 4 giorni) servizio compreso, riscaldamento escluso, L. 35, a persona.

* * *

Detti prezzi, impegnativi dal 1.o Dicembre 1927 al 15 aprile 1928, s'intendono netti da qualsiasi aumento per servizio od altro.

La Sezione di Torino ha un vastissimo campo di azione sulle Alpi: opere nuove da costruire, rifugi da riparare, guide da pubblicare, ecc. Occorrono nuove forze: SOCI, FATE PROPAGANDA!

C. A. I. Sezione di Torino *F. T. C. V. L.* *Servizio auto P. Vigo*

Servizio Ferroviario ed Automobilistico
TORINO - BALME

Andata. - Alla vigilia di giorni festivi: Torino (Corso Ponte Mosca), part. ore 18,25; Ceres arr. 20,10; Ceres part. ore 20,15; Balme arr. 21,30.

Giorni festivi: Torino (Corso Ponte Mosca), part. ore 7,15; Ceres arr. 8,55; Ceres part. 9.05; Balme arr. 10,30.

Ritorno. - Giorni festivi: Balme part. ore 18,30; Ceres arr. 19,45; Ceres part 20,20; Torino (Corso Ponte Mosca) arr. ore 21,55.

Per tali corse il biglietto d'andata-ritorno Torino-Balme è ridotto a L. 24,60 (ferrovia ed automobile). Non occorre nessuna speciale formalità: basta presentarsi allo sportello della biglietteria con la tessera in regola di una qualsiasi società alpinistica od escursionistica.

In occasione delle gare a Balme (1.o e 29 gennaio; 19 febbraio; 11 marzo) il prezzo del biglietto d'andata-ritorno è *ridotto* a L. 21,30; per questo biglietto è necessario munirsi di uno speciale scontrino, gratuito per i soci del C.A.I., ritirabile presso l'Ufficio C.I.T. (Piazza Castello, ang. via Barbaroux).

Balme: «Albergo Belvedere Camussot» Tariffe per la stagione invernale: Per nottamento in camere non riscaldate a 2 letti, L. 5 per persona; a 1 letto, L. 8 - Pernottamento in camere riscaldate a 1 o 2 letti, L. 10 per persona - Piccola colazione (caffè latte, pane e burro), lire 2,50 - Colazione (Minestra o pasta asciutta, carne con contorno, frutta o formaggio, pane e coperto), L. 9 - Pranzo (antipasto, minestra o pasta asciutta, carne con contorno, formaggio, frutta, pane e coperto) L. 12 - Vino L. 4 alla caraffa.

Detti prezzi comprendono il servizio.

Ubique Strenuis Sunt Itinera
GRUPPO FEMMINILE U. S. S. I. DELLA SEZIONE DI TORINO

Programma Gite Sociali pel 1928

GENNAIO

14-15: Comitiva A - *Capanna Kind* (m. 2160), Valle di Susa.

15: Comitiva B - *Grange Clotesse* - esercitazioni sciistiche in unione alla Comitiva A (Valle di Susa).

29: *Monte Balmella* (m. 1211) - (Spartiacque Lemina Chisone) in unione alla sezione di Torino del C.A.I.

FEBBRAIO

11-12: Comitiva A - *Melezet* (m. 1367) Sette Fontane (Valle di Susa).

12: Comitiva B - *Melezet* - esercitazioni sciistiche in unione alla Comitiva A - (Valle di Susa).

18-22: - *Carnevale in Alto Adige* - in unione alla Sezione di Torino del C.A.I.

MARZO

11: *Bardoneechia* - 5. Gara Femminile Ussina 1928 e Gara Principianti.

25: Gita sciistica di chiusura - *Madonna di Catolivier;* discesa a *Château Beaulard*, (Valle di Susa).

APRILE

15: *Anfiteatro morenico di Ivrea* - in unione alla sezione di Torino del CAI.

29: *Roe Neir* (m. 1515) Valle di Lanzo.

MAGGIO

13: *Festa della Primavera* - Gita scolastica - Località a destinarsi.

20: *Cima Biolley* (m. 1981), *M. Gregorio* (m. 1953) - Valle della Chiusella.

GIUGNO

2-3: *M. Seguret* (m. 2909) - Valle di Susa.

16-17: *M. Albergian* (m. 3042) Valli del Chisone e della Germanasca.

LUGLIO

14-15: *Rocca Bissort* (m. 3036) - Valle Stretta.

AGOSTO

1-30: 6.o *Accampamento* in Val d'Aosta.

SETTEMBRE

22-23: *Roccamelone* (m. 3537) *Pic Ribon* - Valle di Viù - in unione alla sezione di Torino del C.A.I.

OTTOBRE

21: *Festa delle castagne* - Località a destinarsi.

NOVEMBRE

25: *Battesimo degli scarponi in montagna* - Località a destinarsi.

DICEMBRE

16: *Gita sciistica di inaugurazione al* Moncenisio.

26-31: *Convegno Invernale Ussino* - Località a destinarsi.

Elenco Cariche Sociali

COMMISSIONE GITE SOCIALI

Presid. Morello Rina; V. Presid. Stalli Adriana; Catone Rosetta; Castello Tina; Cirio Maria; Crabbi Marisa; Balliano M. Teresa; Breda Calpurnia; Murer Vittorina; Rigat Sandra; Villabruna Renata, Villabruna Giulia; Perardi Rina; Astrua Amelia; Giroldo Adelaide; Ripa di Meana Mara; Falletti Susanna; Strumia Maria; Martini Teresina; Castagneri Orsolina.

MOVIMENTO SOCIE

Martini Teresina.

PROPAGANDA E STAMPA

Catone Rosetta; Morello Rina; Murer Vittorina; Ripa Maria; Stalli Adriana; Villabruna Giulia.

PUBBLICITÀ

Catone Rosetta.

UFFICIO FOTOGRAFICO

Martini Teresina.

COMMISSIONE EQUIPAGGIAMENTO

Calvi Elvia; Castello Tina; Crabbi Marisa; Giroldo Adelaide; Masutti Mary; Tenivella Teresina.

Resoconto Festa delle castagne a Sparone Canavese

13 Novembre

La festa delle castagne in montagna, riuscì quest'anno più grandiosa per la partecipazione delle studentesse torinesi in quanto che fu organizzata sotto il patronato del R. Provveditore e dell'Enef di Torino. Numerosissimi dunque i partecipanti, favoriti da un tempo freddo, ma bellissimo, salirono da Pont Canavese a Sparone tra l'allegria più schietta. Animata fu tutta la giornata che si chiuse colla tradizionale distribuzione delle castagne in un modesto alberghetto di campagna.

Gite del mese di gennaio:

14-15 gennaio: Com. A - *Capanna Kind* (m.2160) Val di Susa.

15 gennaio: Com. B. - *Grange Clotesse*, esercitazione per le principianti e riunione al ritorno colla Comit. A.

29 gennaio: *Monte Balmella* (m. 1211 Spartiacque Lemina-Chisone) in unione alla sezione di Torino.

AVVISO

Il giorno 5 febbraio, avrà luogo a Rivoli Torinese un pranzo intimo, riservato alle sole socie Ussine, per celebrare il 10.o anniversario di fondazione del Gruppo Ussi. Le iscrizioni col versamento della quota si ricevono da oggi alla sede del Cai e della Ussi ove verrà comunicato l'orario di partenza e di arrivo.

Nessuna deve mancare.

Direttore responsabile: EUGENIO FERRERI

SOC. AN. UNITIPOGRAFICA PINEROLESE - 1928

PUBBLICAZIONI SEZIONALI

La Direzione Sezionale, nei limiti delle modeste forze finanziarie disponibili, intende procedere con ritmo costante alla illustrazione della montagna, in ciò incoraggiata da numerosi Enti, Autorità e persone che in questi giorni, terminata la pubblicazione della Guida delle Alpi Cozie Settentrionali, inviano lettere vibranti di plauso e di ammirazione per la Sezione di Torino, unica che svolga con metodo la descrizione delle Alpi.

La Sezione di Torino ha pertanto deciso la ristampa della « Guida delle Alpi Marittime » e la pubblicazione del volume « Alpi Graie Meridionali ».

Le pubblicazioni richiedono lavoro e somme ingenti: è necessario che i Soci aiutino lo sforzo della Sezione acquistando tutte le opere che si pubblicano e facendo lavoro di divulgazione.

Sono in vendita presso la Segreteria Sezionale:

	Soci	non Soci
Carta a colori G. Paradiso	L. 10,—	L. 20,—
Carta Prealpi Graie e Pennine	» 0 50	» 1,—
Panorama delle Alpi dal Monte Capuccini	» 1,—	» 2,—
Guida Museo e Vedetta	L. 0,30	L. 0,60
Guida Alpi Maritt. (*Bobba*)	» 5,—	» 10,—
Guida Alpi Cozie Settentrionali (*Ferreri*)		
1ª Parte: brochure	L. 8,—	L. 16,—
rilegata in tela	» 10,—	» 20,—
2ª Parte: brochure	» 8,—	» 16,—
» rilegata in tela	» 10,—	» 20,—
Pubblicazione completa:		
brochure	» 15,—	» 30,—
rilegata in tela	» 19,—	» 38,—

ITINERARI ALPINI

1) Itinerari sciistici Val Vermenagna, Val Pellice, Val Chisone, Val Susa (1ª parte);
2) Valli del Po e del Pellice.
3) Itinerari effettuabili in un giorno da Torino nelle Valli del Po, del Pellice, Chisone, Noce, Chisola, Val Susa;
4) Val Germanasca, Val Chisone, Val Susa (Assietta-Orsiera-Rocciavrè);
5) Valli di Lanzo (1ª parte);
6) Valli di Lanzo (2ª parte).

Ai soci L. 1,50; ai non soci L. 2 caduno. Serie complete: ai soci L. 8; ai non soci L. 10.

VI vol. itinerari della S.A.R.I.: « Le Montagne della Valmontey », L. 2,50.

ANNO VIII TORINO - Febbraio 1928 (Anno VI) C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO

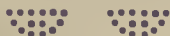
DEL

CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO (8), VIA MONTE DI PIETÀ, 28 - TELEFONO 46031

CARNEVALE IN ALTO ADIGE

Santa Cristina Val Gardena (m. 1428)

19, 20, 21 Febbraio 1928

Quota (comprendente viaggio andata-ritorno ; trasporto sci ; vitto e alloggio in camere riscaldate) :

	Soci (Per i primi 30 iscritti)	*Soci* (oltre i primi 30 iscritti)	*Non soci*
Viaggio in 3ª classe	L. 140,—	L. 205,—	L. 260,—
Viaggio in 2ª classe	L. 175,—	L. 290,-	L. 385,—

Servizi automobilistici invernali organizzati dalla Sezione di Torino

C. A. I. SEZIONE DI TORINO **S. A. P. A. V. - PINEROLO**

Servizio Automobilistico TORINO-PINEROLO-PRAGELATO (Traverses)

per il Colle di Sestrières (Automobili riscaldate)

Si effettua al Sabato ed alla Domenica dal 24 Dicembre 1927 col seguente ORARIO

PREZZI Andata	PREZZI Andata e ritorno	SABATO	DOMENICA	Distanze Km.		AUTOMOBILE		DOMENICA
—	—	19,15	6,30	—	p.	TORINO . . . . . (Piazza Castello)	a.	21,25
12	—	20,25	7,40	37		PINEROLO . . . . (altitudine 376)		20,15
16	27	21,05	8,20	54		PEROSA ARGENT. . (» 618)		19,35
20	32	21,25	8,40	64		VILLARETTO . . . (» 1000)		19,15
22	35	21,45	9,—	71		FENESTRELLE . . (» 1150)		18,55
25	40	22,25	9,40	85	a.	PRAGELATO (Traverses) » 1600)	p.	18,15
						SERVIZIO SLITTA		
—	—	22,30	9,45	85	p.	PRAGELATO (Traverses)	a.	18,10
8	—	24,—	11,—	93	a.	COLLE DI SESTRIERES (altit. 2030)	p.	17,—

Nel prezzo è compreso il trasporto degli sci.

I Soci del Club Alpino Italiano hanno la riduzione del 10 per cento sul prezzo del servizio automobilistico, sia per i biglietti di andata, che per quelli di andata-ritorno.

Il servizio del sabato sera è in coincidenza coi treni in partenza da Milano alle 15.15 e da Genova alle ore 16.

Dal 1.o marzo 1928 la corsa dal Colle di Sestrières a Torino sarà posticipata di un'ora.

Da Perosa a Perrero (Val Germanasca) per Praly (alt. m. 1445) servizio automobili in coincidenza (minimo 5 persone) - Prezzo per persona: L. 5, corsa semplice.

Partenze da Torino: Piazza Castello angolo via Pietro Micca (Ufficio Compagnia Italiana Turismo «C.I.T.» ex Enit).

Alla Stazione di Torino P. Nuova, angolo via Nizza, potranno prendere posto i viaggiatori purchè abbiano prenotati i posti.

I posti sull'automobile sono numerati, evitando così gli eccessivi affollamenti.

Al Colle di Sestrières, a Pragelato (Souchères Hautes e Ruà), Fenestrelle, Perrero, vi sono alberghi con camere riscaldate: prezzi di tariffa.

I prezzi di trasporto e di albergo sono stati concordati e saranno controllati dalla Sezione di Torino del Club Alpino.

Le prenotazioni dei posti sull'automobile col pagamento del prezzo di trasporto si devono fare entro la giornata di sabato prima delle ore 16 per la partenza del sabato sera e fino alle ore 18 per la partenza della domenica mattina.

Per le slitte da Pragelato (Traverses) al Colle di Sestrières occorre la prenotazione prima delle ore 10 del giorno di sabato per la partenza del sabato sera, e fino alle ore 18 per quelle della domenica.

Informazioni e prenotazioni presso l'Ufficio C. I. T. (ex Enit), Piazza Castello ang. via Pietro Micca - Torino; la Società S.A.P.A.V. a Pinerolo; gli Uffici C.I.T. di Genova e Milano.

I reclami inerenti al servizio automobilistico vanno indirizzati al Circolo Ferroviario a Torino, via Carlo Alberto 32; quelli relativi alla organizzazione turistica nelle Valli del Chisone e Germanasca vanno indirizzati alla Sezione di Torino del Club Alpino Italiano, via Monte di Pietà, n. 28.

QUOTE 1928

ORDINARI SEZIONE	L. 50	ORDINARI SOTTOSEZIONI	L. 25
AGGREGATI	„ 25	AGGREGATI	„ 15
SOSTENITORI	„ 20	RINNOVO TESSERE	„ 2
SOSTENITORI STUDENTI	5	CAMBIO INDIRIZZO	„ 2

DISTINTIVO GRANDE	L. 11
DISTINTIVO PICCOLO	„ 7
TESSERINA VERDE PER RIDUZIONI SPECIALI	„ 1

Aggiungere sempre L. 1 per spese postali invio ricevuta e francobollo del rinnovo quota, spedizione distintivo ecc.

Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi
SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Certificato di Allibramento

Versamenta di L. ....

eseguita da ....

residente in ....

via ....

sul c/c N. **2/1112**

intestato a **SEZIONE TORINO**
Club Alpino Italiano

Addì 192

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Bollo a data dell'Ufficio accettante

N. ....
del bollettario ch. 9

Vedi a tergo la causale (facoltativa) e la dichiarazione di allibramento.

Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi

SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

BOLLETTINO *per un versamento di L.* ....

Lire ....
(in lettere)

eseguito da ....

residente in ....

via ....

sul c/c N. **2/1112** *intestata a* ....
Sezione Torino Club Alpino Italiano

nell'Ufficio dei Conti di **Roma**

Firma del versante *Addì* 192

Bollo lineare dell'ufficio accettante

Spazio riservato all'ufficio dei conti

Cassa di L. ....

Bollo a data dell'Ufficio accettante

Cartellino numerato del bollettario di accettazione

L'Ufficiale di Posta

Mod. ch. 8 bis
Edizione Agosto 1927

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI
SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

RICEVUTA *di un versamento di L.* ....

Lire ....
(in lettere)

eseguito da ....

sul c/c N. ....

intestata a **SEZIONE DI TORINO**
Club Alpino Italiano

Addì 19

Bollo lineare dell'ufficio accettante

Cassa di L. ....

L'Ufficiale di Posta

Bollo a data dell'ufficio accettante

Avvertenze

Il versamento in conto corrente è il mezzo più semplice e più economico per effetuare rimesse di danaro a favore di chi abbia un c/c postale.

Chiunque, anche se non è correntista, può effettuare versamenti a favore di un correntista. Presso ogni ufficio postale esiste un elenco generale dei correntisti, che può essere consultato dal pubblico.

Per eseguire il versamento il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purchè con inchiostro, il presente bollettino (indicando con chiarezza il numero e la intestazione del conto ricevente qualora già non vi siano impressi a stampa) e presentarlo all'ufficio postale, insieme con l'importo del versamento stesso.

Sulle varie parti del bollettino dovrà essere chiaramente indicata, a cura del versante, l'effettiva data in cui avviene l'operazione.

Non sono ammessi bollettini recanti cancellature, abrasioni o correzioni.

I bollettini di versamento sono di regola spediti, già predisposti, dai correntisti stessi ai propri corrispondenti; ma possono anche essere forniti dagli uffici postali a chi li richieda per fare versamenti immediati.

A tergo dei certificati di allibramento i versanti posssono scrivere brevi comunicazioni all'indirizzo dei correntisti destinatari, cui i certificati anzidetti sono spediti a cura dell'ufficio conti rispettivo.

L'Ufficio postale deve restituire al versante, quale ricevuta dell'effettuato versamento, l'ultima parte del presente modulo, debitamente completata e firmata.

Spazio per le comunicazioni del versante al correntista destinatario (facoltative)

Parte riservata all'Ufficio dei conti

N. .... dell'operazione

Dopo la presente operazione il credito del conto è di L. ________

Il Direttore dell'Ufficio

....

ANNO VIII TORINO - Febbraio 1928 (Anno VI) C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO (8), VIA MONTE DI PIETÀ, 28 - TELEFONO 46031

Carnevale in Alto Adige

organizzato dalla Sezione di Torino in unione al proprio Gruppo Femminile U. S. S. I.

Santa Cristina Val Gardena, m. 1428 - 19-21 Febbraio 1928 - VI

Neg. G. Ghedino - Cortina d'Ampezzo

PROGRAMMA

Sabato 18 Febbraio - Ritrovo Stazione Porta Nuova, ore 19,45 - partenza ore 20,10 - Milano, Verona, Trento, Bolzano (fermata 45 minuti), Chiusa.

Domenica 19 febbraio - S. Cristina Val Gardena (m. 1428), arr. ore 10,22 - Distribuzione degli alloggi.

Martedì 21 Febbraio - S. Cristina Val Gardena, part. ore 18,2.

Mercoledì 22 Febbraio - Torino Porta Susa, arr. ore 9,05 - Porta Nuova, arr. ore 9,20.

QUOTA

(comprendente viaggio andata-ritorno; trasporto sci; vitto e alloggio in camere riscaldate)

	SOCI (per i primi 30 iscritti)	SOCI (oltre i primi 30 iscritti)	NON SOCI
Viaggio in 3.a classe	L. 140,00	L. 205.00	L. 260.00
Viaggio in 2.a classe	,, 175,00	,, 290.00	,, 385.00

La quota, per chi viaggia per proprio conto, è ridotta per i Soci ed i non Soci rispettivamente a L. 90 e L. 110. Gli abbonamenti e gli ordinari biglietti a riduzione non valgono per il tratto Chiusa-S. Cristina.

Per dar modo di visitare Trento e Bolzano sarà eventualmente organizzata una comitiva in partenza da Torino al venerdì 17 febbraio, ore 15,25.

Neg. G. Ghedina - Cortina d'Ampezzo

AVVERTENZE

1. *Le iscrizioni accompagnate dalla quota, si ricevono presso la Segreteria Sezionale, dal 1° al 14 Febbraio.*
2. *I Soci devono avere la tessera in regola col pagamento della quota 1928.*
3. *Buon equipaggiamento di alta montagna per chi desidera compiere gite.*
4. *Chi compie gite individuali è obbligato, in modo assoluto, ad avvertire la Direzione, precisando la meta.*
5. *Per tutto lo svolgimento della manifestazione valgono le disposizioni del Regolamento della Commissione gite sociali.*

POSTA, TELEGRAFO, TELEFONO: *Indirizzo* ...... Albergo Dosses - S. Cristina in Gardena.

Direttori: FERRERI EUGENIO, Catone Rosetta, Paganone Alessandro.

La costituzione di una Sottosezione a Rivoli

Il 19 gennaio, nel Palazzo Municipale di Rivoli, ebbe luogo una riunione, indetta dalla nostra Sezione, per promuovere la costituzione di una locale Sottosezione avente lo scopo di riunire tutti gli appassionati per la montagna residenti in Rivoli e nei comuni viciniori, e di intensificare nella zona la propaganda per l'alpinismo. Parteciparono alla riunione il Podestà di Rivoli, Ing. Ugo Sartirana, il conte Gino Cavalli d'Olivola, il prof. Piolti, l'ing. Pompa, Presidente della Sezione, l'avv. Arrigo, Consigliere ed Eugenio Ferreri, Direttore della Sezione, la prof. Rosetta Catone, presidente della U.S.S.I., le signorine Crosazzo, Amprimo, i signori Parato, Zunino, Crosazzo, avv. Cellone, ecc.

Dopo breve discussione veniva senz'altro costituita la Sottosezione, approvandone il relativo regolamento. Il Presidente ing. Pomba nominava in seguito il Fiduciario della Sottosezione di Rivoli nella persona del conte Gino Cavalli d'Olivola, il quale si sceglieva quindi i propri collaboratori.

Il Direttorio della Sottosezione viene quindi ad essere così costituito:

Fiduciario: Conte Gino Cavalli d'Olivola; *Vice-fiduciario*: sig. Giuseppe Parato; *Segretario*: geom. Pietro Volpe; *Cassiere*: geom. Antonio Malnato; *Consiglieri*: prof. Rosetta Catone, geometra Giustino Crosazza, sig. Paolo Nicolini.

La Sede della Sottosezione di Rivoli è in una sala del Palazzo Municipale, gentilmente concessa dal Podestà.

SOTTOSEZIONE DI RIVOLI

REGOLAMENTO

1) E' costituita in Rivoli una sottosezione della Sezione di Torino del C.A.I.

2) Possono inscriversi alla sottosezione tutti e soli i residenti nei Comuni di Rivoli, Grugliasco, Rivalta, Reano, Villarbasse, Rosta, Casellette, Alpignano, Pianezza, Collegno.

3) I Soci possono essere: a) *Ordinari annuali*: quota annua L. 25 oltre alla tassa ingresso di L. 5; b) *Aggregati* quota annua lire 15 oltre alla tassa d'ingresso di lire 5.

4) I Soci ordinari od aggregati della sottosezione hanno tutti i diritti e vantaggi degli altri soci ordinari od aggregati della Sezione di Torino.

5) La sottosezione è retta da un Direttorio: il Fiduciario, che viene nominato dal Presidente della Sezione di Torino, dovrà scegliersi i proprii collaboratori (vice fiduciario, cassiere, segretario, tre consiglieri) i cui nomi saranno in seguito pure approvati dal Presidente della Sezione.

6) Le quote sociali degli iscritti alla sottosezione saranno versate per intero alla Sezione di Torino la quale provvederà alle varie spese di amministrazione della Sottosezione, spese che dovranno sempre preventivamente essere approvate dal Presidente sezionale.

7) I programmi delle gite e di qualsiasiasi altra manifestazione, i progetti di lavori alpini, la nomina di commissioni, ecc. dovranno sempre preventivamente avere l'approvazione delle relative autorità sezionali.

8) Per tutto quanto non è compreso nel presente regolamento varranno le disposizioni contenute nel regolamento della S. C. e della S. T. del C.A.I. e quelle altre che di volta in volta saranno impartite dalle autorità gerarchiche.

Torino, 19 gennaio 1928 - Anno VI.

Il Presidente della Sez. di Torino del C.A.I.:

F.to: *Ing. G. L. Pomba.*

Propaganda!

Nel 1928 la Sezione di Torino deve affrontare un vasto programma di opere: Soci, offritegliene i mezzi, fate nuovi Soci, concorrete alla Sottoscrizione pro-rifugi!

COMUNICATI UFFICIALI

Sunto delle deliberazioni del Consiglio Direttivo

SEDUTA DEL 2 DICEMBRE 1927 - VI

Presenti: Pomba, presidente; Arrigo, Bressy, Chabod, Civalieri, Denina, Muratore, Peyron, San Martino. Scusa l'assenza Robilant.

Il *presidente* informa il Consiglio su alcune pratiche: *a*) sgombro dei locali attualmente occupati (proroga concessa dalle Opere Pie S. Paolo); *b*) Casa del C. A. I. (difficoltà opposte dalla F.I.A.T. per lo sgombero del terreno sulla destra del Po, occupato da un suo gruppo sportivo); *c*) Rifugio del Balmenhorn (il rifugio - secondo una lettera del professore direttore dell'Istituto al Col d'Olen - è di competenza dell'istituto stesso a cui sarebbe aggregato); *d*) Nuova edizione Guida Alpi Marittime (accordi colla Sezione Ligure); *e*) Conferenze; *f*) Gite sociali (approvato il programma generale predisposto dalla Commissione); Museo al Monte dei Cappuccini (trattative per la permuta dei locali che permetteranno la definitiva, ottima sistemazione).

Muratore espone quindi il piano per il bilancio preventivo 1928 dando spiegazioni sulle varie voci.

Vengono quindi prese deliberazioni varie sui seguenti punti: 1) Tesserina per riduzioni speciali nei rifugi; 2) Propaganda per il Museo-Vedetta al Monte dei Cappuccini, in relazione alle manifestazioni del 1928; 3) Sussidio per il Rifugio Mariannina Levi nell'alto Vallone di Galambra, da costruirsi dal Gruppo Femminile USSI; 4) Piano di finanziamento per la costruzione del Rifugio al Collon, rifugio di iniziativa del C.A.I.; 5) Intensificazione del servizio di custodia nei rifugi; 6) Organizzazione della 1.a Esposizione Internazionale e 3.a Nazionale di fotografia di montagna, che farà parte del ciclo di manifestazioni del 1928; 7) Nomina di un Direttore amministrativo della Sezione; 8) Assemblea generale Ordinaria dei Soci, che viene fissata per il 22 dicembre.

Vengono quindi prese alcune deliberazioni di ordinaria amministrazione.

SEDUTA DELL'11 GENNAIO 1928 - VI

Presenti: Pomba, presidente; Arrigo, Civalieri, Denina, Muratore, Peyron, S. Martino. Scusano l'assenza: Robilant, Chabod.

Il presidente invia un augurio di pronta guarigione al collega Chabod che tiene il letto in seguito a congelamento avvenuto durante una gita sciistica. Riferisce quindi sulle trattative svolte ancora col Podestà e colla Fiat, per lo sgombero dei terreni occupati da questa Società.

Vengono prese le seguenti deliberazioni: *a*) Nomina del Direttore amministrativo nella persona del collega Eugenio Ferreri; *b*) Istituzione della categoria Soci sostenitori studenti per gli appartenenti alla SUCAI; *c*) Adozione del Conto Corrente postale per i pagamenti dei Soci; *d*) estensione dell'orario di segreteria durante il periodo di rinnovo delle quote; *e*) contratto col nuovo custode del Rifugio di Valle Stretta ed istituzione del servizio di osteria; *f*) istituzione di una casa degli sciatori a Mélezet, aperta con solo dormitorio con paglericci, per lo scorcio della corrente stagione, e regolarmente sistemato con letti, paglericci ecc. nel prossimo autunno; *g*) costituzione di sottosezioni nei centri viciniori a Torino e relative condizioni di quota e di ammissione; *h*) trattative con la Sezione Ligure per la pubblicazione della nuova edizione della Guida delle Alpi Marittime; i) Accordi con la Croce Verde per la preparazione e l'istituzione di

una squadra di militi alpinisti per le squadre di soccorso; *l*) regolamento per imprestiti chiavi dei rifugi; *m*) regolamento per gli ispettori dei rifugi; *n*) contratto rifugio albergo B. Gastaldi; *o*) contratto pel Comunicato mensile.

Vengono in ultimo prese decisioni varie su argomenti di ordinaria amministrazione.

Nomina del Direttore Amministrativo

Il Consiglio direttivo ha nominato il Consocio Eugenio Ferreri, Direttore amministrativo della Sezione di Torino.

Orario della Segreteria

La Segreteria Sezionale, fino al 29 febbraio è aperta ai Soci dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15 alle 18.

Orario della Sede sociale

Giorni feriali: dalle ore 9 alle 12, e dalle 14 alle 19 (al lunedì, mercoledì, e venerdì anche dalle 21 alle 22,30).

Domenica: dalle 14 alle 17 (solo 1.a e 3.a domenica di ogni mese).

Orario della biblioteca

Lunedì, mercoledì, venerdì: dalle ore 21 alle 22,30; martedì, giovedì, sabato: dalle ore 17,30 alle 19; domenica (solo 1.a e 3.a domenica di ogni mese): dalle 14 alle 17.

Pagamento quote 1928

Per recente disposizione della Sede Centrale i Soci che non rinnoveranno la loro quota entro il 31 marzo saranno considerati morosi. Le pubblicazioni sociali saranno solo spedite ai Soci in regola: ricordiamo pure che per poter usufruire delle *riduzioni ferroviarie* e delle speciali *riduzioni nei rifugi* è assolutamente indispensabile aver pagato la quota 1928.

Nel mese di marzo il collettore inizierà il suo giro di riscossione, percependo per ogni quota un diritto supplementare di L. 2.

Le quote per il 1928 sono:

Soci Vitalizi, L. 500 - *Ordinari*, L. 50 - *Militari*, L. 30 - *Aggregati conviventi o minorenni*, L. 25 - *Sostenitori* (quelli che sono soci di altre sezioni), L. 20 - *Sostenitori Studenti* (quelli che sono soci della SARI-SUCAI), L. 5 - Ingresso soci nuovi: *Ordinari*, L. 10 - *Aggregati* L. 5.

Soci residenti all'estero. — Per disposizione della Sede Centrale debbono aggiungere alla quota L. 5, per la spedizione della Rivista.

DIMISSIONI

Le dimissioni inviate dopo il mese di settembre non possono aver effetto per l'anno 1928 a sensi della prescrizione indicata nell'articolo 10 dello Statuto.

QUOTA PALESTRA

Si rammenta ai Soci che in base a determinazione dell'ultima assemblea la quota della Palestra venne portata a lire 30; nolo annuale del cassetto, L. 5.

ATTIVITÀ SEZIONALE

IN CITTÀ

In risposta agli auguri inviati dalla nostra Sezione per il fidanzamento di S. A. R. il Duca di Pistoia con S. A. la Principessa d'Aremberg, S. A. R. il Duca di Genova si degnò inviarci il seguente telegramma:

«S. A. R. Duca di Genova grato per le cortesi congratulazioni mi incarica trasmettere V. S. e tutti Soci codesta Associazione suoi sentiti ringraziamenti. Di ordine Primo Aiutante di Campo: *Cap. di vascello De Grossi.*

Regolamento per l'imprestito delle chiavi dei rifugi

Dal 15 gennaio 1928 il servizio delle chiavi dei rifugi sezionali verrà fatto dalla segreteria colle seguenti norme:

1) All'atto della richiesta della chiave dei rifugi il socio, presentata la tessera per l'opportuno controllo, dichiara per quale rifugio ritira la chiave e quante

persone pernotteranno o vi entreranno e per quanto tempo, distinguendo fra soci e non soci. Egli dovrà versare un deposito cauzionale di lire 30 e pagare gli ingressi e pernottamenti dichiarati, ritirandone apposito scontrino di ricevuta. Tale scontrino servirà per eventuali controlli degli ispettori dei rifugi e dovrà essere presentato per il ritiro del deposito cauzionale.

2) Il prestito delle chiavi è gratuito per i primi quindici giorni ed è tassato di lire una al giorno dopo tale periodo.

3) A carico dei soci che venissero trovati dal custode del rifugio o dagli ispettori sezionali non in regola coi pagamenti o che si rifiutassero di versare a loro mani le tasse dovute, verranno presi quei provvedimenti che il consiglio direttivo crederà opportuno, primo fra i quali l'incameramento del deposito cauzionale.

4) I soci delle altre sezioni del C.A.I. non sono ammessi a ritirare direttamente la chiave sezionale, ma dovranno richiederla attraverso la propria presidenza sezionale.

Unguento antiassiderante

Presso il custode Benzi, sono in vendita, al prezzo di L. 2,20 caduna, scatolette di unguento antiassiderante, prodotto efficace che la nostra sezione ha fatto preparare per mezzo del consocio dott. Mario Borelli.

Marmellata in tavolette

Sono in vendita tavolette di marmellata del peso di gr. 100, della Fabbrica Davide Rossi. Il tipo è molto pratico per montagna evitando la noia delle scatolette. Prezzo di caduna tavoletta L. 0,80: rivolgersi al custode Benzi.

Sottoscrizione per il Rifugio al Col Collon

Questa sottoscrizione che raccomandiamo vivamente ai Soci perchè rivolta ad un'opera che onorerà grandemente il nome della Sezione di Torino nel campo alpinistico internazionale, ha avuto un primo impulso da alcuni valorosi alpinisti: tutti i Colleghi che sanno valutare il valore alpinistico e nazionale di simili opere sulla catena di confine, devono portare il loro contributo, grande o piccolo, e fare propaganda fra i propri amici di montagna. Le sottoscrizioni si ricevono presso la segreteria Sezionale.

Lutti Sezionali

Casanova Gr. Uff. Francesco;
Morello Costanzo;
Rossi sen. conte Teofilo, Ministro di Stato;
Tavallini Antonio;
Vinçon Ten. Giovanni.

CONFERENZE

Spigolature inedite di alpinismo accademico a 4000 metri

L'Ing. Hess ha ripreso un suo tema che già fu oggetto di conferenze e di articoli negli scorsi anni. Questa volta il nostro stimato conferenziere ci ha portato lungi dal M. Bianco - tema delle precedenti «Spigolature inedite» - e ci ha fatto conoscere le bellezze di una delle più attraenti montagne del regno del Cervino: Dent d'Hèrens. Attraverso la storia alpinistica, la descrizione dell'ambiente, la narrazione della salita da lui compiuta, e la serie di proiezioni, delle quali alcune veramente splendide, il numeroso pubblico di Soci ed invitati ebbe modo di entusiasmarsi per la montagna dal nome leggiadro, e, della bella serata, fu particolarmente lieto tributando meritati applausi al Conferenziere.

Con questa conferenza - che ebbe luogo il 2 febbraio - si iniziò il consueto ciclo che si svolgerà sempre di giovedì nel Salone Regina Margherita, Corso Galileo Ferraris 25, gentilmente concesso dal Municipio, secondo il seguente programma:

9 Febbraio - Giussani comm. avv. Camillo: *Quintino Sella nella storia e nella scuola dell'alpinismo italiano.*

1 marzo - Carpano Vercellone teol. Secondo: *Il Gruppo di Brenta.*

8 marzo - Tedeschi comm. rag. Mario: *L'elogio della montagna.*

15 marzo - Calciati dott. conte Cesare: *Due campagne glaciologiche nel Karakorum* (Himalaya).

22 marzo - Bozzo dott. Antonio: *Tecnica d'arrampicata nell'ambito dolomitico.*

IN MONTAGNA

1ª GITA SOCIALE

Domenica, 5 febbraio 1928

MONTE BALMELLA m. 1211

(Spartiacque Lemina-Chisone)

in unione con la Sez. di Pinerolo

Ritrovo staz. Porta Nuova, ore 7,30, part. 8,5; in ferrovia a Pinerolo, arrivo ore 8,55, ed in tramvia a Dubbione (m. 550), arr. ore 9,43 (refezione durante il viaggio). Proseguimento immediato a piedi: Giborgo (m. 903), ore 11 (breve fermata); Colle Lubè (m. 1123), ore 12; M. Balmella (m. 1211), ore 12,15; colazione al sacco, part. ore 14,30. Percorso dello spartiacque Lemina-Chisone: Monte Parpajola (m. 1239); Pian della Granetta (m. 1159); Monte Pianas ,m. 1042) Colle Cumola (m. 927), donde discesa a S. Pietro Val Lemina (m. 450) ed a Pinerolo (brevi fermate lungo il percorso della cresta), arr. ore 18,30. Part. ore 18,55, in ferrov. a Torino, arr. ore 19,40.

Spesa: per i soci (in regola con il pagamento della quota 1928) L. 16 - Per i non soci, L. 18.

Avvertenze: le iscrizioni, accompagnate dalla quota, si ricevono fino alle ore 16 di sabato 28 gennaio.

Equipaggiamento di media montagna.

Direttori: Ferreri E., Pensa A., Raineri S.

2ª GITA SOCIALE

(Gita sciistica)

Domenica 4 marzo 1928)

COLLE DEL PIZ - metri 2606

(Alta Valle del Chisone)

Vedere in sede il programma particolareggiato.

Part. da Torino sabato 3 marzo, ore 19,15 in automobile direttamente a Pragelato; ritorno, domenica sera.

Direttori: Barucchi C.; De Pieri; Nepote; Terzano.

Casa degli Sciatori del C. A. I. al Mélezet

La Sezione di Torino ha sistemato in un vasto e decoroso fabbricato a Mélezet (Bardonecchia) la *Casa degli sciatori del C.A.I.* Per lo scorcio della corrente stagione, la sistemazione è provvisoria; vi sono trenta posti in un dormitorio riscaldato, con paglierícci e coperte.

Tariffa pernottamento

Per i soci del C.A.I.: L. 3 — Pei non soci: L. 5.

Per la prossima stagione sciistica il fabbricato sarà invece sistemato nel modo seguente: al piano terreno: dormitorio per trenta persone, camera da pranzo, cucina, sala di riunione, ripostiglio; al piano superiore: 4 camere con dieci letti complessivamente, ripostiglio per gli sci. Tutti i locali saranno arredati convenientemente, riscaldati, ed illuminati a luce elettrica.

La Casa degli sciatori del C.A.I. resterà aperta dal 15 ottobre alla fine di aprile ed avrà pure un servizio di ristorante.

Rivolgersi al custode sig. Allemand, via degli Orti, 2, Mélezet.

Cambiamenti di indirizzo

Francobolli per la risposta

Non ci stanchiamo dal ricordare insistentemente ai nostri Soci che i *cambiamenti d'indirizzi* non accompagnati da L. 2, e la corrispondenza - che richiede risposta - senza il relativo francobollo non hanno corso.

Ubique Strenuis Sunt Itinera

GRUPPO FEMMINILE U. S. S I. DELLA SEZIONE DI TORINO

CARNEVALE IN MONTAGNA IN ALTO ADIGE

S. Cristina di Val Gardena (m. 1428)

19-20-21 febbraio

in unione alla Sez. di Torino del C.A.I.

USSINE!

Domenica 12 febbraio in occasione del 10.o anniversario di fondazione del Gruppo Ussi, fondato dalla nostra Presidente appunto nel febbraio 1918, avrà luogo a Rivoli Torinese un pranzo sociale intimo, riservato alle sole socie Ussine. E' vostro dovere intervenire tutte quante a questa manifestazione cordiale e intima di nessun carattere ufficiale per celebrare attorno alle socie anziane e fondatrici i 10 anni di vita operosa del nostro simpaticissimo Gruppo.

La quota d'iscrizione fissata in L. 21 comprende il pranzo ed il viaggio andata e ritorno Torino-Rivoli. Partenza da Torino ore 11, ritorno ore 19. Le iscrizioni si ricevono fino al giorno 8 febbraio alla sede del Cai e della Ussi.

LE NOSTRE CONFERENZE

29 marzo: prof. Ubaldo Valbusa: «*La educazione della montagna*».

5 aprile: prof. Italo Angeloni: «*Donne e vette*».

FEBBRAIO 1918 - FEBBRAIO 1928

10° Anniversario di fondazione della U.S.S.I.

Nel 1928 il Gruppo Femminile Ussi intende celebrare degnamente il suo 10.o anno di vita con un'affermazione di carattere alpinistico che ricordi 10 anni di operosità e di propaganda nel campo femminile e che coroni la sua opera e la sua azione di amore verso la montagna, unica palestra di sane energie e di anime generose.

L'opera alpina a cui la Ussi si accinge con entusiasmo e con audacia forse, sarà concretata nell'erezione di un primo Rifugio Ussino, che verrà battezzato col nome di una valorosa quanto modesta e compianta alpinista, la dott. Mariannina Levi che alla montagna offrì in olocausto la sua preziosa giovinezza.

Esso sorgerà nella valle che fu nivea tomba a chi ne porterà il nome; verrà eretto in Val di Susa nell'alto Vallone di Galambra e precisamente nel bacino superiore alle Grangie della Valle. La nuova capanna servirà per tutte le salite nel settore meridionale del Gruppo d'Ambin costituendo un ottimo collegamento con i Rifugi Vaccarone e Scarfiotti.

La famiglia Levi, la Sezione di Torino del CAI e la Ussi hanno stanziato una prima, cospicua somma: è necessario però che tutti concorrano nel limite delle proprie possibilità finanziarie perchè siano radunati in brevi i fondi necessari per il completamento dell'importante rifugio alpino. La sottoscrizione è aperta presso la Sede Sociale: raccomandiamo vivamente alle Ussine di fare un'intensa propaganda e di curare personalmente la raccolta delle oblazioni.

FOTOGRUPPO ALPINO

Atlante del Paesaggio Italiano

Il X.o Congresso Geografico Italiano, tenutosi recentemente a Milano, ha deliberato la pubblicazione dell'*Atlante del Paesaggio Italiano*.

La Presidenza del Touring Club Italiano si rivolge ai cultori dell'arte fotografica chiedendo la loro collaborazione ed in un primo tempo desidera avere gli elenchi delle fotografie che possono servire allo scopo.

Desiderando che il nostro Fotogruppo figuri degnamente nell'opera che sarà pubblicata, pensiamo sia opportuno rac-

cogliere gli elenchi dei soci e trasmetterli tutti insieme al T. C. I.

Preghiamo quindi i soci di farci conoscere entro il 15 febbraio quali serie di *fotografie di paesaggio* possiedono (titolo della serie e numero approssimativo dei soggetti) prescindendo dalle fotografie isolate o di carattere occasionale.

PALESTRA AL MONTE DEI CAPPUCCINI

Regolamento Sportivo

Ginnastica — E' stata rimessa in ordine la Palestra Ginnastica; potranno usufruirne i Soci della Palestra ed i Soci del C.A.I. (Sez. di Torino) che siano muniti di regolare permesso, rilasciato dalla segreteria sezionale.

Tiro a segno. — Sarà riammesso in efficienza il Tiro a Segno con carabine flobert. Ne potranno usufruire i Soci come sopra.

Bocce. — 1) I Soci della Palestra che intendono partecipare alle Gare Bocciofiile intersociali, federali, ecc. debbono uniformarsi al presente Regolamento.

2) Potranno essere iscritti alla Palestra con quota ridotta, i Soci studenti appartenenti al Gruppo Giovanile del C.A.I. purchè in numero non superiore ai 50.

3) Il programma e l'organizzazione delle gare e l'applicazione del regolamento sono affidati ad una apposita Commissione Sportiva, nominata in principio della stagione sportiva dal Direttore della Palestra.

4) Verranno promosse frequenti partite di allenamento e di classifica individuale e di categoria; particolare cura sarà data al perfezionamento dei Soci nella bocciata.

5) Le coppie a terne che si iscrivono alle gare dovranno essere approvate dalla Commissione Sportiva, la quale potrà anche apportarvi le variazioni che crederà opportune.

6) La Commissione Sportiva deciderà inappellabilmente circa la data e le modalità delle partite di cui all'art. 4 e designerà i campi di giuoco che dovranno essere occupati per tale scopo; i Soci estranei alle partite dovranno cedere i campi che avessero occupati in precedenza.

Nel limite del possibile la Commissione darà avviso tempestivo di dette partite nell' albo sociale, perchè i Soci ne siano edotti in tempo.

7) La Commissione proporrà ed assegnerà speciali premi a coloro che si distingueranno nelle gare e provvederà all'inserzione dei loro nomi sul « Libro d'oro » della Società; terrà una accurata statistica di tutti i risultati sportivi.

8) I Soci che non si atterranno alle prescrizioni del regolamento ed alle disposizioni impartite dalla Commissione e che comunque si renderanno colpevoli di indisciplina o cattiva condotta, saranno passibili di squalifica, con divieto di partecipazione ad ulteriori gare, per quel termine di tempo che sarà dalla Commissione stabilito; ciò senza pregiudizio delle ulteriori sanzioni che potranno essere prese dalla Commissione dei probiviri.

Guida delle Alpi Cozie Settentrionali

Itinerari sciistici

Necessità finanziarie hanno impedito che uniti all'ultima parte della Guida delle Alpi Cozie Settentrionali, fossero pubblicati tutti gli itinerari sciistici di tale regione la quale si presta particolarmente bene alle gite con gli sci.

Essendo il testo di tali itinerari già pronto fin dall'anno scorso, lo pubblichiamo in appendice al «Comunicato Sezionale»: i soci potranno staccare le dispense e riunirle poi in un fascicoletto da allegarsi alla Guida. Siccome gli itinerari sciistici hanno continuamente riferimento al testo della Guida, dalla quale formano un'appendice, così ricordiamo ai soci che la Guida delle Alpi Cozie Settentrionali (opera di circa 1200 pagine in tre volumi, con circa 5000 vie descritte) può essere acquistata presso la Segreteria Sezionale al prezzo di L. 15, se in brochure; L. 19, se rilegata.

Direttore responsabile: EUGENIO FERRERI

SOC. AN. UNITIPOGRAFICA PINEROLESE - 1928

I NOSTRI RIFUGI

Neg. G. Cibrario

Il Rifugio Fons d'Rumur al Roccamelone

Neg. G. Cibrario

Il Rifugio di Peraciaval (Valle di Viù)
(prima dell'ampliamento)

gilia dei giorni festivi e nei giorni festivi). Alberghi vari a Crissolo con camere riscaldate. Prezzi modici, concordati dal C.A.I.

Fino al Piano del Re la strada è quasi sempre battuta dalle pattuglie di servizio alla frontiera e, normalmente, sicura da cadute di valanghe. Percorso facile.

Le gite da farsi in questa regione (parliamo solo della zona di competenza di questa Guida, e cioè sulla sinistra orografica della valle) sono consigliabili solo con abbondanza di neve sicura.

Valle del Pellice: Fino a Bobbio Pellice come nell'estate: due corse automobilistiche al giorno. Vari alberghi aperti.

Fino alla Ciabotta del Prà strada sempre aperta, con pericolo di valanghe però subito dopo abbondanti precipitazioni nevose. Alla Ciabotta l'alberghetto è aperto tutto l'anno, costituendo quindi un'ottima base come pure il poco lontano rifugio dell'*Uget*. La zona è solo consigliabile ad alpinisti-sciatori..

Valle della Germanasca: Fino a Perrero come in estate: più oltre manca qualsiasi organizzazione alberghiera e si può solo trovare ospitalità in case private: Pralf e[illegible] e si può solo trovare ospitalità in case private: Praly è abitato tutto l'anno. A Perrero l'Albergo Regina offre una buona base a prezzi concordati col C.A.I. e fa servizio di slitta per Praly (ore 3 di viaggio) a L. 10 per persona. La strada fino a Praly è generalmente aperta, ma non percorribile ad autoveicoli; pericolo di valanghe in alcuni punti solo dopo forti precipitazioni.

Valle del Chisone: Fino a Pragelato havvi una corsa automobilistica tutto l'anno; servizi speciali diretti da Torino al sabato e nei giorni festivi. Strada aperta agli automezzi fino a Traverses; quindi aperta alle slitte fino al Colle di Sestrières.

(*Continua*).

CLUB ALPINO ITALIANO **GUIDA DEI MONTI D'ITALIA**

ALPI OCCIDENTALI

VOLUME III

ALPI COZIE SETTENTRIONALI

per cura di EUGENIO FERRERI
Sez. di Torino C.A.I. - S.A.R.I.
e Club Alpino Accademico Italiano - Gruppo di Torino

Pubblicazione della *Sezione di Torino* del C. A. I.
sotto gli auspici della Sede Centrale

PARTE IIª - Sezione Iª

Sottogruppi: **Ramière - Merciantàira; Chaberton - Clotesse; Le Dolomiti di Valle Stretta**

APPENDICE ITINERARI SCIISTICI

Il presente fascicolo va allegato ai tre volumi della *Guida delle Alpi Cozie Settentrionali*, pubblicati dalla Sezione di Torino, rispettivamente nel 1923, 1926 e 1927.

AVVERTENZE

La **Guida delle Alpi Cozie Settentrionali** *di* EUGENIO FERRERI, *alla quale sono necessariamente collegati questi* **" ITINERARI SCIISTICI "** *illustra in 1200 pagine circa di testo, con numerose cartine a colori, schizzi panoramici e topografici, circa 5000 itinerari della zona compresa fra il Colle delle Traversette (Alta Valle del Po) ed il Colle del Moncenisio.*

Essa è così suddivisa :

Parte 1 - Sottogruppi Granero-Frioland ; Boucier-Cornour ; Queyron - Albergian - Sestrières ; Assietta - Rocciavrè.

Parte 2 - PRIMA SEZIONE : Sottogruppi Ramière-Merciantàira ; Chaberton-Clotesse ; Le Dolomiti di Valle Stretta (1° settore).

SECONDA SEZIONE : Sottogruppi Le Dolomiti di Valle Stretta (2° e 3° settore) ; Sarrasins - Marches ; Fréjus ; Pierre Menue - Etiache ; Ambin-Vallonetto ; Moncenisio.

Per i Soci del C.A.I. :

1a e 2a parte (Sez. Ia e IIa) L. 15 *brochure* - L. 19 *rilegate*
Una sola parte . . . . » 8 » - » 10 »

Per i non soci :

Ia e 2a parte (Sez. Ia e IIa) L. 30 *brochure* - L. 38 *rilegate*
Una sola parte . . . . » 16 » - » 20 »

Questi **Itinerari Sciistici** vengono pubblicati in appendice alle **"Alpi Occidentali"**, comunicato mensile della Sezione di Torino del C.A.I.

Si indicano qui solo quelle mete che, per la relativa sicurezza d'accesso e per la possibilità di usare gli sci nella maggior parte della gita, meritano realmente di essere segnalate agli sciatori e, in modo particolare, agli alpinisti-sciatori, ai quali ultimi soli alcune gite sono riservate.

La numerazione degli itinerari corrisponde al numero d'ordine usato nella guida per indicare i singoli colli e vette. Qui vengono solamente date le indicazioni di carattere sciistico; è pertanto necessario aver come base gli itinerari estivi descritti nella guida, ai quali, con le opportune, indispensabili modificazioni dipendenti dalle condizioni invernali della montagna, vanno indissolubilmente riferiti gli itinerari sciistici.

CENNI GENERALI

La zona finora preferita e che presenta indubbiamente già una buona organizzazione alberghiera è quella della Valle di Susa, particolarmente favorita dai mezzi di trasporto; nell'inverno 1928 però anche la Valle del Chisone si è decisamente avviata verso una buona organizzazione dei vari servizi allo scopo di permettere il completo sfruttamento delle ottime risorse sciistiche di Pragelato e di Sestrières. La Valle del Po con il suo buon centro di Crissolo si sta apprestando per costituire una buona base invernale. La Valle del Pellice si presta essenzialmente nella sola sua parte alta. Il Moncenisio, organizzato nell'inverno 1928 sia come servizi automobilistici sia come alberghi, è stato discretamente lanciato.

Vie d'accesso : (per le indicazioni dettagliate vedere i singoli capitoli nella Guida).

Valle del Po: E' abitata nell'inverno fino a Crissolo, dove dimorano pure le guide. Si può far aprire l'Albergo al Piano del Re. Fino a Crissolo havvi sempre servizio di automobili (una corsa al giorno; servizi speciali alla vi-

Servizi automobilistici invernali organizzati dalla Sezione di Torino

C. A. I. Sezione di Torino *A. S. T. R. A. - Torino*

Servizio di automobile e slitta
TORINO - MONCENISIO

(In automobile fino al Pian S. Nicolao, quindi, su richiesta, servizio di slitta)

Partenze da Torino (Piazza Castello - Ufficio C.I.T. ex Enit) ogni domenica ore 6 - Arrivo al Moncenisio (Hôtel Rocce Bianche ore 11 - Ritorno a Torino alla domenica sera ore 20,30 circa.

Prezzi andata e ritorno automobile, lire 35; automobile e slitta, L. 50.

Vendita dei biglietti di viaggio presso tutti gli Uffici C.I.T. - A Torino: Piazza Castello angolo via Barbaroux - Telefono 49.114 - Telegr. Italotours. - Non si assicura il servizio di slitta se non prenotato entro le ore 19 del venerdì.

Moncenisio:

«Albergo Ristorante Rocce Bianche»: prezzi per la stagione invernale: Pernottamento uso rifugio: (brande o paglericci con sole coperte minimo 6 persone), L. 4 a persona - Pernottamento in camere non riscaldate a due letti, L. 6 a persona - Pernottamente in camere non riscaldate a un letto, L. 10 a persona - Pernottamente in camere riscaldate a uno o due letti, L. 14, a persona - Piccola colazione (caffè latte, pane e marmellata), L. 2,50 - Pranzo N. 1 (pane e coperto, minestra o asciutta, carne e contorno, frutta o formaggio), L. 9 - Pranzo N. 2 (pane e coperto, antipasto, minestra o asciutta, carne e contorno, frutta e formaggio, mezzo litro vino) L. 14 - Pensioni (minimo 4 giorni) servizio compreso, riscaldamento escluso, L. 35, a persona.

Detti prezzi, impegnativi dal 1.o Dicembre 1927 al 15 aprile 1928, s'intendono netti da qualsiasi aumento per servizio od altro.

C. A. I. Sezione di Torino *F. T. C. V. L.* *Servizio auto P. Vigo*

Servizio Ferroviario ed Automobilistico
TORINO - BALME

Andata. - Alla vigilia di giorni festivi:

Torino (Corso Ponte Mosca), part. ore 18,25; Ceres arr. 20,10; Ceres part. ore 20,15; Balme arr. 21,30.

Giorni festivi: Torino (Corso Ponte Mosca), part. ore 7,15; Ceres arr. 8,55; Ceres part. 9.05; Balme arr. 10,30.

Ritorno. - Giorni festivi: Balme part. ore 18,30; Ceres arr. 19,45; Ceres part. 20,20; Torino (Corso Ponte Mosca) arr. ore 21,55.

Per tali corse il biglietto d'andata-ritorno Torino-Balme è ridotto a L. 24,60 (ferrovia ed automobile). Non occorre nessuna speciale formalità: basta presentarsi allo sportello della biglietteria con la tessera in regola di una qualsiasi società alpinistica od escursionistica.

In occasione delle gare a Balme (1.o e 29 gennaio; 19 febbraio; 11 marzo) il prezzo del biglietto d'andata-ritorno è *ridotto* a L. 21,30; per questo biglietto è necessario munirsi di uno speciale scontrino, gratuito per i soci del C.A.I., ritirabile presso l'Ufficio C.I.T. (Piazza Castello, ang. via Barbaroux).

Balme: «Albergo Belvedere Camussot» Tariffe per la stagione invernale: Pernottamento in camere non riscaldate a 2 letti, L. 5 per persona; a 1 letto, L. 8 - Pernottamento in camere riscaldate a 1 o 2 letti, L. 10 per persona - Piccola colazione (caffè latte, pane e burro), lire 2,50 - Colazione (Minestra o pasta asciutta, carne con contorno, frutta o formaggio, pane e coperto), L. 9 - Pranzo (antipasto, minestra o pasta asciutta, carne con contorno, formaggio, frutta, pane e coperto) L. 12 - Vino L. 4 alla caraffa.

Detti prezzi comprendono il servizio.

Gran Liquore di
Santa Vittoria

ANNO VIII TORINO - Marzo - Aprile 1928 (Anno VI) C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO DEL

CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO (8), VIA MONTE DI PIETÀ, 28 - TELEFONO 46031

Gita Sociale negli Abruzzi

in occasione del Congresso del Club Alpino Italiano

13-20 maggio 1928 - VI

COMITIVA A

Torino, Firenze, Siena, Aquila, *Gran Sasso*, Ovindoli, Giro del Sirente e del Velino, Terni, Cascate delle Marmore, Assisi, Perugia, Firenze, Torino.

II.a classe L. 590; III.a classe L. 475.

Sabato, 12 maggio: Ritrovo staz. Torino P. N., ore 20,30, part. ore 21.

Domenica, 13 maggio: Firenze, arr. ore 6,50, visita libera alla città; part. ore 18,43; Siena, arr. ore 21,32, pernottamento.

Lunedì, 14 maggio: Siena, visita libera alla città; part. ore 14; Chiusi, Orte, Terni, Aquila degli Abruzzi, arr. ore 23,15. Servizio di auto dalla stazione alla città, pernottamento.

Martedì, 15 maggio: Aquila, m. 721, part. ore 6,45; in automobile per il Passo Capannelle, m. 1283, a Ponte Arno; arrivo ore 9,45, proseguimento immediato a piedi. Pietracamela, m. 1005, arrivo ore 11,30, colazione in albergo, part. ore 14. Rifugio del Gran Sasso (Garibaldi, m. 2200; Duca degli Abruzzi, m. 2350), arr. ore 18,30-19,30; cena e pernottamento.

Mercoledì, 16 maggio: sveglia ore 5,30, part. ore 6. *Gran Sasso d'Italia*, m. 2921, arr. ore 9,30, part. ore 10,30. Discesa al rifugio, arr. ore 12,30, colazione, part. ore 14,30; discesa a Assergi, m. 870, arr. ore 18; in automobile ad Aquila, arr. ore 19, cena e pernottamento.

Giovedì, 17 maggio: Aquila. Congresso del C.A.I., visita alla città, ricevimento in Municipio, pranzo ufficiale, cena; ricevimento al Circolo Aquilano, ballo, pernottamento.

Venerdì, 18 maggio: Aquila, part. ore 9 in automobile per il giro del M. Sirente, del M. Velino, Ovindoli, (pranzo), Celano, Lago Fucino, Tornimparte, Aquila, arr. ore 17,30, part. ore 18 (cena in treno). Terni, arr. ore 21,45, pernottamento.

Sabato, 19 maggio: Terni, visita alla città ed alle Cascate delle Marmore, partenza ore 11,30. Assisi, ore 13,35, visita libera alla città cena e pernottamento.

Domenica 20 maggio: Assisi, part. ore 7,36. Perugia, arr. 8,35, visita libera alla città; part. ore 14,16. Firenze, arr. ore 18, part. ore 21,15.

Lunedì, 21 maggio: Torino P. N., arrivo ore 7.

CARNEVALE IN ALTO ADIGE

116 partecipanti

Con un tempo meraviglioso che, ininterrottamente, volle accompagnare lo svolgimento della importante manifestazione sezionale e della successiva cerimonia della consegna dei doni nell'Alta Valle Ridanna, il «Carnevale in Montagna» nella Val Gardena ebbe un esito tale da farlo indubbiamente classificare fra le gite sezionali meglio riuscite.

Le fortissime riduzioni ferroviarie, la tenuità dei prezzi da parte degli albergatori di S. Cristina hanno permesso di riunire, nelle due comitive, ben 116 partecipanti i quali, tutti, furono entusiasti della località e dello svolgimento del Convegno. Solo contrattempo fra tanta meraviglia, fu la grande scarsità e la pessima qualità della neve, condizioni del resto sfavorevoli in tutte le Alpi nel mese di febbraio scorso.

Dobbiamo inviare anzitutto il nostro vivissimo ringraziamento alle Sezioni di Trento e di Bolzano del CAI che, entusiasticamente come sempre, vollero darci tutto il loro validissimo appoggio per la organizzazione della nostra spedizione altoatesina. Un ringraziamento particolare va poi anche rivolto alle Autorità di S. Cristina, di Vipiteno e di Ridanna per le accoglienze che la nostra comitiva ebbe in tutte le località. I funzionari delle Ferrovie dello Stato, a Torino, a Verona, a Trento, a Bolzano ed a Chiusa Val Gardena, meritano poi la nostra riconoscenza per tutte le facilitazioni accordate.

La comitiva A, composta di circa 50 partecipanti, lasciava Torino alle 15,25 del venerdì, in una vettura riservata di II classe, la quale doveva costituire quasi la nostra casa ambulante! Una breve visita a Verona ed arrivo a Trento alle 0,40, gentilmente accolti dai rappresentanti della Sez. di Trento, la gloriosa S.A.T., i quali, malgrado la tarda ora, vollero accompagnare i nostri gitanti nella non simpatica funzione della distribuzione delle camere. Al mattino seguente visita rapida alla diletta città, quindi si riprende la nostra vettura riservata e si fila su Bolzano. Si lascia nel vagone tutte le impedimenta e la comitiva, al completo, sale con la teleferica al Colle, ove nel magnifico ristorante, dinanzi ad un meraviglioso panorama sulle Alpi Venoste, si svolge un allegrissimo pranzo al quale erano pure stati invitati i dirigenti della Sezione di Bolzano.

Nel pomeriggio, mentre la comitiva visitava la città spingendosi anche ad ammirare il tramonto sul gruppo del Catinaccio, dalle alture del Guscinà, una rappresentanza si recava a portare il saluto degli alpinisti torinesi al Podestà di Bolzano ed al Prefetto, i quali ebbero parole di vivo compiacimento per l'efficace propaganda per l'Alto Adige, che va facendo la Sezione di Torino.

In serata la comitiva perveniva finalmente a S. Cristina in Gardena, raggiunta poi al mattino seguente dalla Comitiva B che era partita da Torino solamente alla sera del sabato alle ore 20,10.

Le giornate di domenica, lunedì e martedì trascorsero velocemente; numerose comitive fecero splendide gite sciistiche nei meravigliosi dintorni di S. Cristina; un gruppo di circa 60 partecipanti fece il lunedì la gita fino al Passo di Sella, trovando ospitalità nello splendido Rifugio albergo della Sezione di Bolzano. Un gruppo più ridotto si tratteneva a pernottare nel rifugio ed il giorno seguente compiva, con gli sci, il circuito del Gruppo del Sassolungo ritornando a S. Cristina per il Passo di Fassa. Altri gitanti si spinsero al Passo di Gardena; al Rifugio Firenze, ecc., moltissimi si portarono a fare esercitazioni sullo splendido altopiano di Siusi.

Nella sera di lunedì, organizzato dal Gruppo Femminile USSI, che aveva partecipato alla manifestazione sezionale con un gruppo di circa 25 socie, si svolse una animatissima festa.

Con il più grande rincrescimento di tutti ed ammirando per l'ultima volta il meraviglioso effetto delle luci nel tramonto sul Sassolungo, la comitiva diede addio alla Valle Gardena.

Un gruppo, del quale faceva parte il nostro Presidente ing. Pomba che aveva raggiunto la comitiva il lunedì, si portava la sera del 21 a Bressanone ed il giorno seguente a Vipiteno ed a Ridanna per la cerimonia della distribuzione dei doni ai piccoli montanari, come è detto in altra parte di questo comunicato.

Molti partecipanti al Carnevale, durante il ritorno, fecero una diversione sul lago di Garda.

La distribuzione dei doni a Ridanna

Una rappresentanza di nostri Soci con a capo il Presidente ing. G. L. Pomba, dopo il Carnevale in Val Gardena, si recò a Ridanna, nella pittoresca valle ove sorge il nostro Rifugio Regina Elena-Città di Torino, per distribuire i doni ai piccoli valligiani.

Giunta a Vipiteno nella mattina del 22 febbraio, la nostra rappresentanza fu accolta alla stazione dal Podestà di Vipiteno, dai Comandanti dei locali reparti dei RR. Carabinieri, della R. Guardia di Finanza e della Milizia Confinaria, e dal Podestà di Ridanna.

Dopo un pranzo cordialissimo all'Albergo della Rosa, durante il quale il nostro Presidente portò il saluto di Torino alla zona del Brennero, la comitiva, con tutte le autorità si recò in vettura fino a Mareta e quindi, aproffitando del piano inclinato messo gentilmente a disposizione dalla Direzione delle Miniere del Monte Nevoso, saliva alla bella strada che, frammezzo a folta abetaia, in un ambiente quanto mai suggestivo, porta in meno di un'ora a Ridanna.

Ad attendere la nostra rappresentanza erano convenute le notabilità del paese con la banda musicale che suonò gli inni patriottici. La distribuzione dei doni a 126 bambini diede luogo a simpatica manifestazione di italianità in quella lontana valle ricoperta di neve e punto visitata dagli italiani nella stagione invernale. Il Presidente Pomba in un nobilissimo discorso spiegò agli astanti l'alto significato patriottico della cerimonia ed ai fratelli italiani della valle che ospita il magnifico rifugio della nostra sezione, egli portò il caloroso saluto della Città di Torino il cui nome patriottico è scolpito lassù sulla bella casa, a 3100 metri.

Il maestro e le due maestre che, a costo di nobile sacrificio, stanno per lunghi mesi nella sperduta località ad inculcare i principi della bella lingua italiana, furono di grande aiuto nella cerimonia alla quale aveva dato tutta la sua cura il Parroco di Ridanna.

Verso sera la nostra comitiva faceva ritorno a Vipiteno, salutata alla voce dai giovani altoatesini.

Inviarono doni le seguenti ditte:

Snia-Viscosa; Viola; Spiga; Unica; Calzificio Torinese; Manifattura di San Giorgio e Rivarolo Canavese; Manifatture Lane di Borgosesia; Marchesi; Utet; Palma Michele; Cartiere Bosso; Martinazzi; Chazalettes; Paravia.

1 - 8 Luglio 1928

Settimana "DA CAPANNA A CAPANNA"

nelle Dolomiti

COMUNICATI UFFICIALI

La Sezione di Torino socia del Dopolavoro

I VANTAGGI ESTESI AI NOSTRI SOCI

In armonia alla circolare N. 17, 1927 del Presidente della Sede Centrale ed in seguito ad accordi presi con il Dopolavoro Provinciale, la Direzione della Sezione di Torino ha deciso di associare la sezione stessa al Dopolavoro.

I nostri Soci — a qualunque categoria appartengano — purchè si trovino nelle condizioni volute per l'ammissione (impiegati, commessi, agricoltori, operai) potranno pertanto appartenere alla Opera Nazionale Dopolavoro attraverso la Sezione di Torino del C.A.I., e godere quindi di tutti i numerosissimi vantaggi, primi fra i quali la riduzione ferroviaria del 50 per cento e le riduzioni nei teatri e nei cinematografi.

Siccome la Direzione sezionale deve garantire che almeno un terzo dei propri soci trovasi nelle condizioni volute, così preghiamo vivamente i Soci che già abbiano avuto la tessera attraverso qualche altro ente di volerne dare sollecitamente comunicazione alla segreteria sezionale perchè essi possano senz'altro essere inclusi negli elenchi, senza che abbiano a sborsare altra quota.

Contemporaneamente invitiamo tutti i Soci che si trovano nelle condizioni volute per l'ammissione al Dopolavoro, di inviare alla Segreteria Sezionale la loro adesione accompagnata dalla quota di L. 6,50 (per tessera e distintivo), della fotografia e della dichiarazione del datore di lavoro.

ATTIVITÀ SEZIONALE

IN CITTÀ

Commissione di propaganda

A far parte della Commissione di propaganda per il 1928 vennero dal Presidente Sezionale chiamati i seguenti soci:

Presidente: S. E. Gen. Donato Etna; Balliano avv. Adolfo, Barberis comm. avv. Carlo, Catone prof. Rosetta, Crudo Oreste, Doglio prof. Ettore, Gribaudi prof. Piero, Garrone Edoardo, Macario Carlo, Negri avv. Cesare, Sulliotti ing. Gino, Roccarino avv. Maurizio, Santi dott. Flavio, Tedeschi avv. Mario, Squarzini, Passeroni cav. Saverio, Palestrino ing. Carlo, Guidini dott. Giuseppe, Olivetti dott. Alberto, Malfatti prof. Guido, Pensa prof. Angelo, Canuto dottor Giorgio, Dubosc ing. Edgardo, Pulcker dott. Claudio, Quartara ing. Ettore, Pecco avv. Basilio, Fontanella rag. Giuseppe, Cibrario conte avv. Luigi, Nerchiali ten. col. Oscar, Valbusa prof. cav. Ubaldo, Ambrosio dott. cav. Enrico, Cerruti Mario, Sacco grand'uff. Federico, Debenedetti ing. Mario, Borelli dottor Mario, Borelli prof. Lorenzo, Grenni dott. Piero, Mezzalama dott. Ottorino, Garino avv. Arturo, Paganone Alessandro, Passerin d'Entreves Jean, Borgo ing. Alberto, Cavalli d'Olivola conte Gino, Cavallo Michele di Alessio, Persico rag. Luigi, Marchelli Riccardo, Taglietti comm. dott. Ettore, Pomba grand'uff. Giuseppe L., Civalieri di Masio col. Alberto, Vercelli Germinal, Costantini Co-

stantino, Muratore rag. Guido, Rama Ugo, Hess ing. Adolfo, Arrigo cav. avv. Felice, San Martino di Strambino conte Ferdinando, Peyron avv. Amedeo, Denina ing. Ernesto, Bertoglio ing. Italo.

La Commissione, riunitasi quasi al completo la sera del 14/3 procedeva innanzitutto alla nomina del Presidente della Commissione stessa nella persona di S. E. gen. Donato Etna, acclamato calorosamente da tutti i presenti.

Lo scopo dell'a prima riunione della Commissione era essenzialmente quello di delineare le principali direttive da seguire sui tre punti fondamentali del programma della Commissione stessa, e cioè:

a) propaganda per meglio far conoscere in tutti gli ambienti il nome, gli scopi e le opere del Club Alpino Italiano. La nostra Istituzione, da troppi ritenuta unicamente come ente essenzialmente sportivo, deve dimostrare che la sua origine, l'attività in 65 anni di vita, i programmi per l'avvenire sono fondamentalmente culturali, educativi e nazionali.

b) propaganda per convogliare nel nostro Sodalizio tutte le forze alpinistiche. Per principii necessariamente unitarii di direzione, di attività e di controllo, per l'economia nazionale alpina, è indispensabile coordinare tutto il movimento delle schiere che, sempre più numerose, si avviano verso la montagna.

c) propaganda finanziaria. I compiti che dalla Nazione sono affidati al Club Alpino Italiano ed in particolare alla nostra Sezione che esercita la sua azione in una zona delle più importanti delle Alpi, necessitano mezzi tali che difficilmente si possono ottenere dai soli Soci. Occorre escogitare nuove fonti di proventi finanziarii, occorre meglio coordinare le varie iniziative che da parecchi si stanno prendendo.

Un'animata discussione, che si protrasse per oltre due ore, servì a precisare parecchi punti, a mettere al corrente i presenti circa alcune iniziative in via di attuazione da parte della Direzione sezionale, ed a dimostrare la necessità di raggruppare in tre distinte commissioni aventi per oggetto uno dei punti programmatici di cui sopra, gli elementi più competenti.

In vista della «Giornata del Club Alpino» che il 27 maggio p. v. verrà con la massima solennità celebrata in tutte le 110 città, sedi di sezioni del C.A.I., furono avanzate parecchie proposte ed infine venne deliberato di affidare ad una speciale commissione l'allestimento del programma ed il relativo svolgimento. Questa commissione è posta sotto la diretta presidenza di S. E. il gen. Etna e comprende i seguenti Soci che già si son messi all'opera perchè la manifestazione abbia ad assurgere a quel carattere ed a quel rendimento morale e materiale che è nell'intendimento della Sede Centrale: Ing. Hess, ing. Costantini, Vercelli, Passeroni, dott. Guidini, Crudo, ing. De Benedetti, rag. Doglio, Quadrone, prof. Catone.

Nel mese di aprile le tre commissioni di propaganda si riuniranno per la formulazione dei relativi programmi, nel mentre che sarà curata l'organizzazione dell'Ufficio Stampa che, sfortunatamente, ha presso di noi sempre lasciato a desiderare.

Commissione Gestione Rifugi

Seduta del 28 marzo

Sono presenti: S. Martino, presidente della Commissione, Vercelli, segretario, Taglietti, Nerchiali, Muratore Guido, Costantini, Ravelli Francesco, Pietro e Zenone, Ferreri, Gottardi, Martini, Pezzana, Girardi, Guidini, Valbusa, Ambrosio Ettore, Calcagno, Cerruti, Nepote, De Pieri, Rosazza, Fontanella, Sacchi, Tombolan, Bravo, Giulio, Paganone, Oglietti, Mezzalama, Ghiglione, Bertoglio.

Viene approvato il regolamento per l'imprestito delle chiavi.

Vengono nominati i seguenti ispettori dei rifugi per il 1928:

Valle Stretta: Guidini, Oglietti, Palmeggiani, Cerutti.

Vaccarone: Ambrosio Ettore, Bravo.

Fons d'Rumur: Cibrario, Pezzana, Muratore Guido, Ravelli Pietro.

Peraciaval: Cibrario, Pezzana, Martini.

Gastaldi: Bertoglio, Nerchiali, Costantini, Vercelli.

Gura: Girardi.

Levanna: Nepote, Rosazza, **Martini.**

Forzo: Ghiglione, Tombolan, Ravelli Francesco, De Pieri.

Rutor: Valbusa, Fontanella, Nerchiali.

Dôme: Bravo, Calcagno.

Torino: Calcagno, Valbusa, Nepote.

Jorasses: Calcagno.

Triolet: San Martino.

Q. Sella ai Rochers: Calcagno.

Amianthe: Ravelli Pietro, Chabod Renato, Vercelli.

Jumeaux: Martini, Gottardi, Stalli.

Cervino: Ravelli Pietro e Zenone, Paganone.

Teodulo: Guidini, Mezzalama, Sacchi, Costantini, Gottardi.

Reg. Elena-Città di Torino: Sacchi.

Squadre di soccorso per infortuni alpinistici L'accordo con la Croce Verde

Con l'augurio vivissimo di mai avere la necessità di utilizzare il nuovo servizio, la nostra Direzione, con il validissimo appoggio di volonterosi Soci e con la preziosa collaborazione dei militi della Croce Verde, sta organizzando un turno di squadre di soccorso.

La presidenza della benemerita associazione «Croce Verde» a mezzo del suo Direttore sanitario dott. Caligaris, ha messo a disposizione della nostra Sezione i propri militi facenti parte del «Gruppo alpinistico Croce Verde», in modo da poterli convenientemente istruire in questo speciale e difficile ramo della loro pietosa ed utilissima missione.

Per opera di nostri affezionati soci (dott. Mario Borelli, Salvatore **Gambini**, Pietro Ravelli, Teol. Carpano, Carlo Virando, ecc.) i militi saranno portati nel corrente mese a svolgere pratiche esercitazioni in qualcuna delle nostre scuole di arrampicamento; contemporaneamente a cura di altri soci verranno impartite lezioni teoriche con proiezioni, ai 40 militi che, a successive squadre, secondo il grado di preparazione, saranno destinati al servizio alpinistico. Frattanto la Direzione sanitaria sta apprestando gli opportuni strumenti di soccorso che saranno esperimentati nel corso delle esercitazioni pratiche dei militi.

I turni di soccorso saranno costituiti da soci e da militi i quali, entro mezz'ora dall'arrivo della notizia alle sede sociale, saranno in grado di partire. Disposizioni precise saranno date prima dell'inizio della prossima campagna alpinistica.

Raccomandiamo vivamente ai Soci di volersi mettere in lista per questo servizio; in modo particolare ci raccomandiamo a tutti quei soci possessori di automobili perchè la rapidità dei mezzi di comunicazione è fondamentale nell'opera di soccorso.

Conferenze

Già accennammo nel numero scorso alla conferenza dell'ing. Hess sul tema: «Spigolature inedite di alpinismo accademico a 4000 metri».

Per la malattia di alcuni conferenzieri fu necessario variare alcune date, tuttavia, ad eccezione di quella del nostro carissimo socio Teol. Carpano, del quale siamo lietissimi di annunciare la completa guarigione da una lunga malattia che lo costrinse anche ad assentarsi da Torino, tutte le conferenze vennero svolte dinanzi a pubblico numeroso ed attento di Soci ed invitati.

L'avvocato Giussani parlò magistralmente sul tema: «Quintino Sella nella storia e nella scuola dell'alpinismo italiano»; i soci tutti potranno leggerne il testo — elevatissimo per contenuto e per forma — sul prossimo numero della Rivista Mensile. Il comm. rag. Mario Tedeschi, nel suo «Elogio della montagna» corredato da incantevoli proiezioni, entusiasmò e commosse il foltissimo pubblico nell'esaltazione **dell'Alpe e nella** rievocazione della montagna eroica. Il dott. conte Cesare Calciati, portò i nu-

merosissimi Soci ed invitati nella regione ben lontana del Karakorum, alla quale nuovamente è rivolta ora l'attenzione degli italiani per la nuova spedizione che un Principe di Casa Savoia ben presto vi intraprenderà. Infine il dott. Antonio Bozzo parlò agli «occidentalisti» dell'alpinismo «orientale» facendo raffronti fra i due metodi ed analizzando gli accorgimenti della scalata dolomitica.

Una nuova pubblicazione edita sotto gli auspici della Sezione di Torino del C.A.I.

E' di prossima pubblicazione il 1.o volume della raccolta di articoli d'alpinismo del socio ing. Adolfo Hess.

L'Istituto Geografico De Agostini ne ha assunto l'edizione, in formato 8° grande, sotto il titolo «*Tent'anni d'alpinismo*»; il libro sarà riccamente illustrato con calcocromie da negativi prevalentemente dell'Autore; il primo volume è dedicato alla catena del Monte Bianco e conterrà circa 30 illustrazioni fuori testo e 120 nel testo. L'opera è dedicata a S.A.R. Luigi di Savoia, il quale si degnò inviare all'autore il seguente telegramma:

«Ricevo la tua del 4 febbraio mi è dif- «ficile da Mogadiscio fare anche solo due «righe di prefazione ad un libro non let- «to. Accetto però con piacere la dedica «sicuro che riuscirà una bella pubblica- «zione. *Luigi di Savoia*».

La pubblicazione è posta sotto gli auspici della Sezione di Torino del C.A.I. ed i soci del C.A.I. che si prenoteranno l'avranno a prezzo di assoluto favore. La metà del netto ricavo della vendita è stata dall'autore destinata a fondo pro Rifugi Sezionali.

La costituzione di sottosezioni a Chieri e Carmagnola

Il 4 aprile, alle ore 20, nella propria sede presso il Palazzo Municip., ebbe luogo la solenne costituzione della Sottosezione di Chieri, che nasce sotto i migliori auspici e con il validissimo appoggio delle Autorità locali. Dopo la cerimonia, nel Politeama Chierese, il prof. dott. Ubaldo Valbusa tenne una conferenza di propaganda sul Club Alpino e sull'alpinismo.

Daremo nel prossimo numero più dettagliate notizie su questa nuova Sottosezione.

Pure nella prima quindicina del mese di aprile avrà luogo la costituzione della Sottosezione di Carmagnola, per la quale molte adesioni già furono raccolte. Tale sottosezione avrà la sua sede presso il Fascio.

La consegna della bandiera di combattimento al cacciatorpediniere Quintino Sella

Domenica 18 marzo ebbe luogo a Genova una simpatica e commovente cerimonia per la consegna della bandiera di combattimento alla nave da guerra che porta il nome del fondatore del nostro Sodalizio.

A rappresentare ufficialmente la nostra Sezione erano intervenuti il Consigliere ing. Costantini ed il Direttore Ferreri con il gagliardetto, ed alcuni soci. Dopo la cerimonia, avvenuta al mattino al Molo dei Mille, ebbe luogo un banchetto al Rigi con l'intervento di tutte le Autorità. Seguì nel pomeriggio un ricevimento nell'elegante sede della Sezione Ligure e più tardi un altro ricevimento in Municipio.

Un bivacco-fisso a Torino!!

I Soci che desiderassero di vedere un Bivacco-fisso che il Club Alpino Accademico Italiano piazzerà nella prossima estate in qualche alto recesso delle Alpi, non hanno che da recarsi presso l'Officina dei Fratelli Ravelli, Corso Ferrucci, 70. Il piccolo rifugio è montato e corredato di tutte le suppellettili necessarie.

QUOTE SOCIALI

In relazione a disposizioni della Sede Centrale, il Consiglio Direttivo Sezionale ha stabilito che le quote sociali debbono essere regolate nel modo seguente.

Sezione di Torino

Soci ordinari vitalizi: L. 500, nessuna tassa buon ingresso, tessera sociale, lire 2; tesserina sconti speciali Rifugi, lire 1.

Soci ordinari annuali: quota annua, L. 50; tassa buon ingresso, L. 10, tessera sociale L. 2; tesserina sconti speciali Rifugi L. 1.

Soci ordinari militari (Alpini; Artiglieria da Montagna; R. Guardia Finanza; M. V. S. N.); quota annua, lire 30; tassa buon ingresso L. 10.00; tessera sociale, L. 2; tesserina sconti speciali Rifugi, L. 1.

Soci sostenitori (appartenenti ad altre Sezioni del CAI): quota annua, L. 20; tessera sociale, L. 2; tesserina sconti speciali Rifugi L. 1.

Soci sostenitori studenti (studenti appartenenti alla S. U. C. A. I.): quota annua, L. 5; tessera sociale, L. 2; tesserina sconti speciali Rifugi, gratis.

Soci aggregati:

a) Normali (senza vincolo di minor età o di convivenza): hanno tutti i diritti dei soci ordinari ad eccezione della Rivista, della eleggibilità alle cariche sociali e dell'uso della biblioteca; ricevono il Bollettino Sezionale.

Quota annua, L. 25, tassa buon ingresso, L. 5; tessera sociale, L. 2; tesserina sconti speciali Rifugi, L. 10.

b) Famigliari (membri della famiglia di un socio ordinario e con lo stesso conviventi): hanno tutti i diritti dei soci ordinari ad eccezione della Rivista, della eleggibilità alle cariche sociali e del Bollettino Sezionale, hanno l'uso della biblioteca.

Quota annua, L .25; tassa buon ingresso, L. 5; tessera sociale L. 2; tesserina sconti speciali Rifugi, L. 1.

c) Juniores (di età inferiore agli anni 25): hanno tutti i diritti dei soci ordinari ad eccezione della Rivista e delle eleggibilità alle cariche sociali, ricevono il Bollettino sezionale ed hanno l'uso della biblioteca.

Quota annua, L. 25; nessuna tassa buon ingresso; tessera sociale, L. 2; tesserina sconti speciali Rifugi, L. 1.

N. B. - I soci residenti all'estero, aventi diritto alla Rivista, debbono pagare L. 5 annuali per le spese postali.

Per accordi presi con la Direzione della Palestra, non potranno essere soci della Palestra stessa che i soci ordinari della Sezione di Torino ed i soci aggregati famigliari e juniores.

Sottosezione A.U.R.A.

Possono appartenere alla Sottosezione « A.U.R.A. » solamente: gli impiegati pubblici o privati di II e III categoria, gli avanguardisti e gli appartenenti alla Milizia confinaria, capitecnici, commessi di negozio, operai, i quali, all'atto della presentazione della domanda d'ammissione dovranno esibire la propria carta d'identità, od altro documento comprovante la propria professione.

Soci ordinari vitalizi: L. 400, nessuna tassa buon ingresso; tessera sociale, L. 2; tesserina sconti speciali Rifugi, L. 5.

Soci ordinari annuali: hanno tutti i diritti dei soci ordinari della Sezione di Torino ad eccezione della frequentazione dei locali sociali, del voto e dell'uso della biblioteca, ricevono il Bollettino sezionale.

Quota annua, L. 25; tassa buon ingresso, L. 5; tessera sociale, L. 2; tesserina sconti speciali Rifugi, L. 5.

Soci aggregati: hanno tutti i diritti dei soci ordinari della Sottosezione, ad eccezione della Rivista, della eleggibilità alle cariche sociali, ricevono il Bollettino Sezionale. Non esiste vincolo di parentela o di minor età.

Quota annua, L. 12; tassa buon ingresso, L. 5; tesserina sconti speciali Rifugi, L. 5.

Sottosezioni fuori Torino

Possono iscriversi a queste sottosezioni solo i residenti nelle località, sedi di sottosezione, o nei comuni limitrofi.

Soci ordinari vitalizi: L. 400, nessuna tassa buon ingresso, tesserina sconti speciali Rifugi, L. 1.

Soci ordinari annuali: hanno tutti i diritti dei soci ordinari della sezione di Torino senza nessuna limitazione.

Quota annua, L. 25; tassa buon ingresso, L. 5; tessera sociale, L. 2; tesserina sconti speciali Rifugi, L. 1.

Soci aggregati: hanno tutti i diritti dei soci ordinari ad eccezione della Rivista mensile, della eleggibilità alle cariche sociali, ricevono il Bollettino Sezionale.

Quota annua, L. 12; tassa buon ingresso, L. 5; tessera sociale, L. 2; tesserina sconti speciali Rifugi, L. 1.

Facilitazioni
per l'iscrizione di nuovi soci vitalizi
Il pagamento rateale della quota

I soci Vitalizi rappresentano la forza stabile di un'istituzione. La Direzione sezionale nell'intento di facilitare l'iscrizione di nuovi soci Vitalizi ed il passaggio a tale categoria di Soci ordinari od agregati, ha deciso di consentire la rateazione della quota in tre anni e di assegnare notevoli premi di propaganda per i presentatori di nuovi soci o di passaggi a soci Vitalizi.

Per la Sezione di Torino, la rateazione è la seguente: quota socio vitalizio, L. 500; nessuna tassa d'ingresso, tessera L 2; 1.a rata (all'atto dell'iscrizione), L. 250; 2.a rata (da versarsi nel 2.o anno d'iscrizione), L. 150; 3.a rata (da versarsi nel 3.o anno d'iscrizione), lire 102.

All'atto del pagamento della 1.a rata viene rilasciata la tessera di socio annuale che sarà poi sostituita da quella definitiva di socio vitalizio ad avvenuto pagamento della 3.a rata. Durante i primi tre anni tali soci non potranno fregiarsi del distintivo di Soci Vitalizi. I soci dovranno provvedere al versamento della 2.a e della 3.a rata senza ulteriore preavviso; coloro che entro il 2.o od il 3.o anno d'iscrizione non avranno effettuato il versamento della rispettiva rata, cesseranno senz'altro dalla loro qualità di Soci.

Ai soci tutti raccomandiamo vivamente di intensificare la propaganda, dopo aver per primi dato il buon esempio, per procurare nuovi soci vitalizi e per insistere presso gli amici già soci perchè facciano il passaggio a tale categoria.

Premi di propaganda. A chi presenterà il maggior numero di soci Vitalizi o di passaggi a soci Vitalizi (compresa la propria iscrizione), (con un minimo di 10) entro il 25 giugno 1928, sarà assegnato un buono per la partecipazione gratuita alla Settimana «Da Capanna a Capanna» nelle Dolomiti che avrà luogo dal 1. all'8 luglio.

A chi presenterà il maggior numero di soci vitalizi o di passaggi a soci vitalizi, (con un minimo di 20, compresa la propria iscrizione) entro il 31 dicembre 1928, sarà assegnato un buono per la partecipazione alle due massime manifestazioni sezionali (Carnevale a Cortina d'Ampezzo e settimana estiva) oppure alla permanenza completa di 10 giorni in uno dei Rifugi-Alberghi sezionali, a scelta.

Fra tutti coloro che avranno procurato almeno 3 soci vitalizi o passaggi a soci vitalizi, compresa la propria iscrizione (e che dichiarano di non partecipare ai due premi di cui sopra) entro il 31 luglio 1928, saranno estratti a sorte due viaggi Torino; Rifugio Regina Elena-Città di Torino.

Altri premi saranno stabiliti per il 2.o semestre 1928.

Per le Sottosezioni, la rateazione è la seguente: quota socio vitalizio, L. 400; nessuna tassa d'ingresso; tessera, L. 2; 1.a rata (all'atto dell'iscrizione), L. 225; 2.a rata (da versarsi nel 2.o anno d'iscrizione), L. 100; 3. rata (da versarsi nel 3.o anno d'iscrizione), L. 77.

Norme e premi come per i Soci della Sezione di Torino.

Pagamento quote 1928

Conforme a suo tempo avvisato, la Sede Centrale sospenderà l'invio della Rivista Mensile a quei Soci che non pagarono la quota 1928 entro il mese di marzo.

A partire dal 15 aprile, la nostra Sezione manderà l'esattore, sig. Repossi Enrico, ad incassare le quote a domicilio. Per l'incasso a mezzo collettore la quota sarà aumentata di L. 2, sopratassa dovuta anche per le quote versate in Sezione, a partire dal 15 aprile.

Assicurazione contro gli infortuni in montagna

Un Socio della nostra Sezione, assicurato alla «The Italian Excess Insurance

Company », in seguito a congelamento dei piedi, subì l'amputazione dell'ultima falange dell'alluce sinistra ed ebbe in breve tempo l'adeguato premio spettantegli.

Soci assicuratevi contro gli infortunii!

TABELLA DEI VARI TIPI D'ASSICURAZIONE

	Capitale assicurato in caso di morte o di invalidità permanente totale	Premio annuo
Tipo A	L. 5.000	L. 3
Tipo B	» 10.000	» 6
Tipo C	» 25.000	» 15
Tipo D	» 50.000	» 30

oltre al diritto fisso di lire *una* per ogni premio annuo ed alla tassa di bollo per quietanza del premio.

Informazioni e schiarimenti alla Segreteria della Sede.

Per chi desidera essere arruolato

nelle truppe alpine

Si ricorda che è tuttora vigente la disposizione del Ministero della Guerra che concede a coloro che sono chiamati alle armi colla classe, di essere arruolati nelle truppe alpine purchè siano soci del Club Alpino da almeno due anni ed abbiano compiuto ascensioni di qualche importanza. Il consiglio sezionale, onde evitare il ripetersi di inconvenienti e le richieste da parte di soci che non possono dimostrare la loro capacità alpinistica, ha deciso che non rilascerà nessun certificato se non a coloro che abbiano partecipato ad almeno 3 gite sociali di cui una superiore ai 3000 metri.

IN MONTAGNA

Modificazioni al calendario Gite Sociali

Un complesso di circostanze impreviste ha costretto la Commissione gite, nella sua ultima seduta, ad apportare alcuni lievi ritocchi al programma per il 1928.

Innanzitutto, su invito della **Direzione**, furono inserite nel programma una gita sociale negli Abruzzi, dal 13 al 20 maggio, in occasione del Congresso del CAI che si terrà ad Aquila: ed una settimana « Da capanna a capanna » nelle Dolomiti, dal 1 all'8 luglio.

La gita sciistica al Colle di Sampeyre, rimandata prima e soppressa poi per le condizioni sfavorevoli del tempo, venne sostituita con una gita sciistica al Monte Tabor, m. 3177.

La gita al Monte Zeda, fissata pel 21 e 22 aprile, per difficoltà di organzzazione e per il costo troppo elevato dovette essere sostituita con altra gita che richieda un giorno solo, da farsi in data diversa. La Commissione ha scelto la P.ta del Lago, per il 15 aprile.

L'escursione in Alta Valpelline viene spostata dal 28-31 luglio, al 1-4 settembre affinchè coincida con l'inaugurazione del rifugio al Col Collon. Conseguentemente l'ascensione all'Aiguille du Midi invece del 1-3 settembre, si farà il 28-30 luglio.

In sostanza il calendario delle gite non ha subito gravi varianti. Se mai, avrà il vantaggio di poter offrire ai partecipanti un interesse maggiore di quello previsto.

Ecco pertanto come risulta ora il programma generale delle gite:

15 aprile: *Punta del Lago*, m. 2632, (Valle del Chisone).

12-13 maggio: *M. Barrouard*, m. 2865 (Spartiacque Val Grande-Orco).

13-20 maggio: *Gita sociale negli Abruzzi* (Traversata del Gran Sasso; giro del Sirente e del Velino).

10 giugno: *Punta Vergia*, m. 2990 (Valle della Germanasca).

28-29 giugno: *M. Rioburent*, m. 3340 (Valle Varaita).

1-8 luglio: « Da Capanna a Capanna » nelle Dolomiti.

14-15 luglio: *Breithorn*, m. 4166 (Valtournanche).

28-30 luglio: *Aig. du Midi*, m. 3843 (Catena del M. Bianco).

1-4 settembre: Ascensione nell'Alta Valpelline.

22-23 settembre: *Roccamelone*, metri 3537 (*Pic Ribon*).

7 ottobre: *Rognosa di Sestrières*, m. 3279 (Spartiacque Chisone-Riparia).

11 novembre: *Cima Tiriol*, m. 1601 (Valle dell'Orco).

V GITA SOCIALE

PUNTA DEL LAGO m. 2632 e PUNTA DELL'ILA m. 2235

(*Spartiacque Chisone-Sangone*)
Domenica 15 aprile 1928

Ritrovo angolo via Sacchi e Corso Vittorio Emanuele, ore 5; partenza con automezzi ore 5,30. Per Pinerolo-Perosa a Chargeoir (m. 800 circa), arrivo ore 7. Partenza immediata a piedi. Per vallone della Balma alle grange Roussa, m. 1581, ore 9,30. Refezione al sacco. Partenza ore 10,15, pel vallone di Forche ed il versante ovest alla Punta del Lago, ore 13. Pranzo al sacco. Partenza ore 14,30. Per la Punta dell'Ila ed il Colle La Roussa (m. 2017) ritorno a Chargeoir per le ore 18,30. Con gli automezzi arrivo a Torino ore 20.

Occorrono scarpe chiodate ed equipaggiamento per neve.

Spesa di viaggio: soci C.A.I., L. 22. — Non soci, L. 25.

Direttori: Dubosc, Paganone, Ravelli Zenone.

VI GITA SOCIALE

M. BARROUARD m. 2865

(*Spartiacque Valle Grande-Orco*)
13 maggio 1928

Sabato, 12 maggio: Piazza Castello ang. via Palazzo di Città, ritrovo ore 17,30; partenza in torpedone ore 18. Groscavallo (Pialpetta m. 1100) arrivo ore 20. Cena al sacco o facoltativa all'albergo del Baraccone. Pernottamento in letto.

Domenica 13 maggio: sveglia ore 4,30 (colazione caffè-latte). Partenza ore 5. Colletto del Gias Travet, ore 8. Colazione. Per cresta sud alla vetta, m. 2865, ore 11. Partenza per la discesa, ore 13; arrivo a Forno Alpi Graje m. 1226, ore 18 circa.

Partenza in torpedone, arrivo a Torino ore 20.

Iscrizioni: L. 33. - Si chiudono la sera di venerdì 11 maggio e non sono valide se non col versamento della quota, che comprende la spesa di viaggio, pernottamento e colazione caffè-latte.

Avvertenze: assicurarsi di eventuali variazioni al presente programma.

Equipaggiamento: media montagna, buone scarpe chiodate, piccozza o bastone ferrato.

Direttori: Pezzana, Rosazza, Allera, Martini.

Rifugio - Albergo Colle del Teodulo

Ai Soci che desiderano recarsi al Rifugio-Albergo al Colle del Teodulo, ricordiamo che nel loro stesso interesse finanziario e per la garanzia del servizio di custodia, essi debbono darne preavviso alla Segreteria Sezionale almeno cinque giorni prima della loro andata al rifugio stesso.

PREMI DI PROPAGANDA PER IL 1928

I soci debbono sentire il dovere di procurare nuovi aderenti alla nostra Sezione; i compiti che ad essa sono assegnati nelle Alpi Occidentali, il programma per la sempre maggior educazione culturale sui problemi alpini, le attività varie che sono indispensabili per mantenere sempre alto il nome del Club Alpino Italiano, la necessità che costantemente nuovi elementi siano immessi nel nostro Sodalizio, richiedono che nelle nostre file sia raggruppato il maggior numero di forze.

A premiare i migliori risultati che i Soci otterranno nella loro opera di propaganda — opera che già fin d'ora si manifesta proficua perchè le iscrizioni affluiscono giornalmente —, la Direzione sezionale ha stabilito i seguenti premi di propaganda, oltre a quelli cospicui cui si accenna in altra parte di questo comunicato a proposito della propaganda per i Soci vitalizi.

Soci Sezione di Torino. - Fra coloro che procureranno almeno 6 soci ordinari

entro il 31 luglio 1928, saranno estratti a sorte *due viaggi di andata-ritorno Torino-Courmayeur*.

Fra coloro che procureranno almeno 10 soci aggregati entro il 31 luglio 1928, saranno estratti a sorte 2 *viaggi di andata ritorno Torino-Valtournanche*.

A chi procurerà il maggior numero di soci ordinari entro il 31 dicembre 1928 (con un minimo di 30) sarà assegnato un *buono per la partecipazione gratuita al Carnevale a Cortina d'Ampezzo* oppure per *la permanenza completa di 5 giorni in uno dei Rifugi-Alberghi Sezionali* a scelta. Chi intende partecipare a questo premio deve rinunciare ai premi delle due categorie precedenti.

Per il computo dei soci ordinari presentati, a richiesta dell'interessato, due soci aggregati presentati potranno corrispondere ad un socio ordinario.

Altri premi saranno stabiliti per il 2.o semestre 1928.

A tutti coloro che presenteranno cinque soci ordinari od aggregati nel 1928, saranno assegnati in premio oggetti di equipaggiamento oppure pubblicazioni di alpinismo, a scelta.

Soci Sottosezioni. - Fra coloro che procureranno almeno 10 soci ordinari entro il 31 luglio 1928 saranno estratti a sorte un *viaggio gratuito di andata-ritorno Torino-Courmayeur; un viaggio gratuito di andata-ritorno Torino-Balme e pernottamento al Rif. Alb. B. Gastaldi; un viaggio gratuito di andata-ritorno Torino-Bardonecchia e pernottamento al Rif. di Valle Stretta.*

Fra coloro che procureranno almeno 20 soci aggregati entro il 31 luglio 1928 saranno estratti a sorte *due viaggi gratuiti di andata-ritorno Torino-Valtournanche.*

A chi procurerà il maggior numero di soci ordinari entro il 31 dicembre 1928 (con un minimo di 30) sarà concesso un buono per un *viaggio gratuito di andata-ritorno Torino-Vipiteno e due pernottamenti nel Rifugio Regina Elena-Città di Torino* (alta val Ridanna, zona del Brennero).

Per il computo dei soci ordinari presentati, a richiesta dell'interessato, due soci aggregati presentati potranno corrispondere ad un socio ordinario.

Altri premi saranno stabilti per il 2.o semestre.

A tutti coloro che presenteranno cinque soci ordinari od aggregati nel 1928, saranno assegnati in premio oggetti di equipaggiamento oppure pubblicazioni di alpinismo, a scelta.

Alpes Unicum Robur Animi

“A. U. R. A.”

Iscritta all'Opera Nazionale Dopolavoro

SOTTO SEZIONE della Sezione di Torino del CLUB ALPINO ITALIANO

La costituzione

Mercoledì 21 marzo ebbe luogo nella nostra Sede la semplice ma significativa cerimonia della costituzione di questa nuova nostra Sottosezione che sotto il motto « Alpes Unicum Robur Animi » apporterà alla nostra sezione tanto valido elemento che, per svariati motivi, non potè mai finora appartenere al nostro Sodalizio.

La Sottosezione « A.U.R.A. » avrà sede presso la nostra stessa sezione; ad essa potranno essere iscritti tutti e solo *gli impiegati pubblici o privati di II e III categoria, i capi tecnici, i commessi di negozio, e gli operai, i quali dovranno dimostrare con documenti la loro professione, gli avanguardisti ed i militi della milizia confinaria.*

Le quote vennero fissate nella seguente misura: L. 25 per i soci ordinari (con diritto alla Rivista Mensile); L. 12 per i soci aggregati (senza Rivista e con la esclusione dalle cariche sociali). Tassa di buon ingresso, L. 5; tessera sociale, L. 2.

I soci di questa Sottosezione che fin da ora sono già circa 200, si riuniscono nella sede sociale al giovedì sera, non hanno la frequentazione delle sale negli altri giorni, hanno speciali limitazioni nell'uso della biblioteca, pagano L. 5 la speciale tesserina verde, non hanno diritto di voto nelle Assemblee della Sezione di Torino.

Una nuova ondata di giovani energie entusiastiche, realmente e seriamente appassionate per la montagna, viene così apportata alla nostra Sezione; data la tenuità della quota (praticamente gli appartenenti alle suddette categorie di impiegati potranno essere soci del CAI con la tenuissima quota di L. 12) è da sperare che in un non lungo lasso di tempo la maggior parte del movimento alpinistico torinese potrà essere convogliato nella nostra Sezione con sommo beneficio per la attività alpinistica e per l'economia alpina nazionale.

La Sottosezione ha un suo proprio programma di gite e di manifestazioni varie; nel corrente anno avrà già probabilmente un proprio rifugio.

Il Presidente ing. G. L. Pomba ha nominato Fiduciario per la Sottosezione « A.U.R.A. » il socio Rienzo Viano, il quale scelse a propri collaboratori i soci: Adolfo Frassinetti; Gino Grattarola; Emilio Aimino; Giorgio Alberti; Pietro Vivenza; Augusto Gratarola.

La nuova Sottosezione si è immediatamente associata all'Opera Nazionale del Dopolavoro.

Prossime manifestazioni sociali

Le riunioni settimanali del giovedì hanno luogo nella Sede del Club Alpino Italiano via Monte di Pietà 28, *Telefono*, 46031.

Domenica 15 aprile 1928:

GITA SOCIALE

MONTE ANGIOLINO m. 2168 (Gruppo A)

PUNTA CIALMA m. 1508 (Gruppo B)

(*Valle del Tesso*)

Ritrovo domenica 15 alle ore 5,45 alla stazione Ciriè-Valli Lanzo.

Part. per Lanzo ed arr. ore 7,20. Proseguimento immediato a piedi del Gruppo *A* per Coassolo, alpi Vaccarezza (metri 1874) per giungere in vetta all'Angiolino verso le ore 12,30. Il Gruppo *B* per Coassolo alla Punta Cialma, arrivo ore 10,30. Colazione al sacco in vetta o nei luoghi indicati dai Direttori di gita.

Ore 16,30 ritorno del Gruppo *A* a Punta Cialma ed unione al Gruppo B; arrivo a Lanzo ore 19,30. Part. ore 20 ed arrivo a Torino, Corso Ponte Mosca, ore 21,42.

Direttori gita: sigg. Viano Rienzo, Gratarola Gino ed Augusto, Griggi-Montù Attilio, Alberti Giorgio.

Quote d'iscrizione: Auraini e soci Sezione e Sottosezioni C.A.I. L. 11,50; non soci lire 13,50.

Le iscrizioni, valide solo col versamento totale della quota, ricevonsi al giovedì sera 12 aprile in sede di riunione, via Monte di Pietà 28, e fino alle ore 18 di sabato 14 presso il custode del C.A.I., (Telef. 46031).

Domenica 6 maggio 1926:

Gran gita sociale nella Valle centrale Biellese

col seguente itinerario:

Domenica 6 maggio: ritrovo alle ore 5 precise in Piazza Castello davanti il Palazzo Madama; partenza in eleganti e comodi automobili per Rivarolo, Castellamonte, Parella, Ivrea, Serra d'Ivrea, (m. 874) e discesa a Zubiena, Mongrando, Occhieppo, Biella, Andorno. Onoranze al monumento ai Caduti e ricevimento da parte delle Autorità. Proseguimento per Piedicavallo, pranzo facoltativo al sacco od all'albergo. Ore 14, ritorno in auto alla Balma per la visita alle cave di granito; ore 16 visita alla Casa di Pietro Micca in Sagliano. Ore 18,30, breve fermata in Biella, indi per la Serra, Laghi di Viverone, di Candia, a Caluso, Chivasso ed arrivo a Torino Piazza Castello verso le ore 21,30.

Spesa approsimativa di viaggio, L. 30.

S'invitano i soci a prenotare in sede i posti sugli automobili, coll'anticipo di lire 10 ognuno.

Maggiori dettagli sui programmi si potranno avere in sede di riunione.

Programma gite sociali 1928

15 Aprile: *M. Angiolino*, m. 2168; *P. Cialma*, m. 1509 (Valle Tesso).

6 Maggio: *gita nella Valle Centrale del Biellese.*

20 Maggio: *M. Pintas*, m. 2543 (Valle di Susa).

10 giugno: *P. Vergia*, m. 2990 (Valle Germanasca), in unione alla Sezione di Torino ed alla Sottosezione di Chieri.

1 Luglio: *P. Valle Stretta*, m. 2636, (Valle di Susa).

15 Luglio: *Colle Tendulo*, m. 3324, *Breithorn*, m. 4166 (Valtournanche), in unione alla Sez. di Torino.

Ferragosto: *Gita nel Gruppo del Gran Paradiso.*

23 Settembre: *P. Valletta*, m. 3384; *P. Lose Nere*, m. 3378; *P. Autaret*, m. 3270, (Valle di Viù).

7 Ottobre: *M. Cormetto*, m. 2074 (Valle di Susa).

21 Ottobre: *M. Freidour*, m. 1445 (Val Lemina).

11 Novembre: *Cima Tiriol*, m. 1601 (Valle dell'Orco), in unione alla Sezione di Torino).

Commissione gite sociali

Alberti Giorgio, Delegato dal Direttorio; Cosso Nino, Gasti cav. Teresio, Leonesi Vittorio, Maggi Lorenzo, Musso Carlo, Negro Domenico.

Commissione lavori alpini

Alberti Giorgio, Delegato dal Direttorio; Buzzetti Mario, Cosso Nino, Fontana Augusto, Maggi Lorenzo, Maggi Luigi, Vivenza Pietro.

I Soci della Sottosezione "A.U.R.A.,, (iscritti prima del 31 marzo) che verseranno entro il mese di Aprile 1928 la nuova quota sociale

L. 25 *(con diritto alla Rivista Mensile del C. A. I.)*

L. 12 *(senza la Rivisla),*

saranno esenti dalla tassa di buon ingresso di L. 5.

Ubique Strenuis Sunt Itinera

GRUPPO FEMMINILE U. S. S. I. DELLA SEZIONE DI TORINO

Una simpatica manifestazione

Domenica 12 febbraio, tutte le Ussine si riunirono attorno alla loro Presidente in un intimo banchetto a Rivoli Torinese. Scopo della riunione era di festeggiare il 10. anniversario di fondazione della Ussi e con esso la sua fondatrice e attuale presidente, Rosetta Catone. Infatti in tale occasione le fu offerto dalle Ussine, una bellissima pergamena finemente lavorata e contenente tutte le firme delle socie, accompagnata dal distintivo d'oro della Ussi e da un ricco e prezioso cofanetto in argento massiccio.

In tale occasione in una sala Municipale di Rivoli e ora sede del CAI, venne pure inaugurata dal Conte Cavalli la sottosezione di Rivoli del Club Alpino e del Gruppo Femminile Ussino.

Alla festa delle Ussine intervennero pure nel pomeriggio le famiglie delle socie e due soci onorari, la sig.ra Angela Catone e l'avv. Adolfo Balliano che offersero il the a tutti i presenti. La nostra Presidente ringraziò con brevi e commoventi parole le sue Ussine per la gentile manifestazione di amicizia e di affetto organizzata in suo onore e così ebbe termine a sera tarda la cordiale riunione.

Carnevale in Alto Adige

Riuscitissima fu questa manifestazione in unione alla Sezione di Torino a cui partecipò una larghissima rappresentanza del nostro gruppo.

Resoconto gare femminili Ussine pel 1928

«Gara mezzofondo»: Km. 5; zavorrate Kg. 2. — 1.a arrivata: Rayneri Andreina; 2. Forrer Alice; 3. Forrer Emma.

«Gara incoraggiamento per le principianti. — 1.a arrivata: Falletti Susanna; 2. Crabbi Marisa; 3. Breda Calpurnia.

Le vincitrici furono premiate la sera del 23 marzo corrente in occasione di un trattenimento danzante famigliare, organizzato al Circolo Torino per festeggiare le premiate e riuscito meravigliosamente bene.

Si ringrazia la ditta Martini e Rossi che gentilmente offrì per l'occasione lo spumante ed altri suoi prodotti.

29 Marzo, ore 21: Conferenza del professor Ubaldo Valbusa: «L'educazione della montagna» nella scuola Maria Laetitia (corso Gallileo Ferraris) con intervento di tutte le scuole femminili medie di Torino.

5 Aprile, ore 21: Conferenza del prof. Italo Mario Angeloni «Donne e Vette», nella scuola Maria Laetitia con intervento di tutte le scuole medie femminili di Torino.

Ussine!

E' aperta la sottoscrizione a favore del 1.o Rifugio Ussi a nome «Mariannina Levi», che dovrà inaugurarsi entro il mese di settembre.

E' fatta viva preghiera a tutte voi affinchè v'interessiate di ritirare in Segreteria i fogli di sottoscrizione che procurerete di far riempire dalle vostre conoscenze personali. Per ora la sottoscrizione è aperta ufficialmente soltanto fra le socie della Ussi e loro conoscenze onde raccogliere i fondi necessari per l'inizio dei lavori. Le oblazioni saranno gradite di qualsiasi entità siano.

Il progetto del Rifugio che sorgerà come già annunciammo, nell'alto Vallone di Galambra, è opera del geom. dottor Antonio Masutti, vecchio amico della Ussi, che offrirà quale gentile omaggio la sua intelligente e preziosa attività.

Ussine! compatte e solidali portateci il vostro aiuto finanziario e morale per compiere un'opera alpina che dovrà essere degna di noi e della figura scomparsa, che l'onorerà col suo nome.

Iscrizioni al Dopolavoro

Anche le nostre Socie possono essere iscritte al Dopolavoro; vedere le norme a pag. 5 del presente «Comunicato».

Sollecitate la vostra iscrizione.

15 APRILE

Punta del Lago (m. 2632)

(Valle del Chisone)

in unione alla Sez. di Torino

29 APRILE

PUNTA SERENA

(Valle di Lanzo)

Tradizionale battesimo degli Scarponi in montagna sotto il Patronato dell'O. N. B. in unione alle sottosezioni di Rivoli e di Chieri.

Tutte le socie iscritte nel 1927-28 fino al 31 marzo, sono pregate di passare in sede per ritirare il talloncino che darà loro diritto al battesimo caratteristico, ed al distintivo ricordo della manifestazione. Le socie riceveranno a suo tempo il programma dettagliato della gita.

VARIE. — 1. Si sono costituiti tre sottogruppi della *Ussi* in seno alle sottosezioni del *Cai* di Torino. La 1.a a Rivoli con a capo la collega Teresina Tenivello; la 2.a a Chieri con a capo la collega Ostino Flavia; la 3.a nel gruppo Aura con a capo la collega Murer Vittorina.

2.: Il premio di propaganda consistente in una bottiglia di profumo dono della Ditta Schiapparelli è stato assegnato alla sig. Teresina Tenivello per aver fatto N. 10 socie Ussine.

PALESTRA

Gara Sociale a coppie per la "Coppa Forneris,,

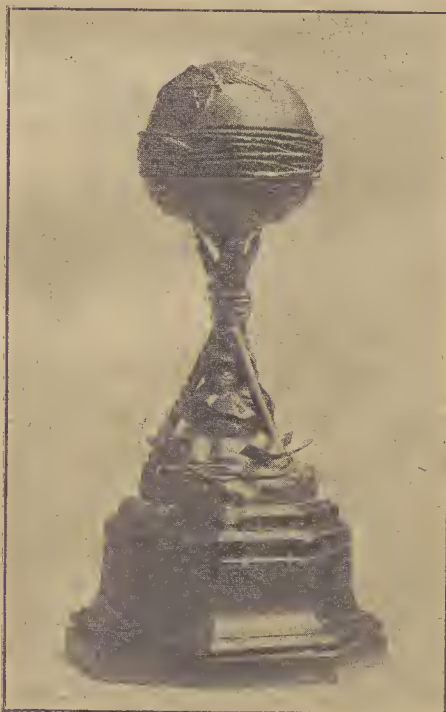
Ebbe luogo domenica 18 marzo, con buon concorso di soci. La coppa che il socio G. B. Forneris ha generosamente messa in palio per onorare la memoria del compianto fratello Giacomo, fu vinta dalla coppia Pozzo-Favero.

2. Premio: Olivero-Giansetti.
3. Premio: Hess-Siccardi.
4. Premio: Tosco-Rebaudengo.

La Direzione della Palestra rinnova ancora una volta al socio Forneris l'espressione della sua sincera gratitudine per l'offerta della bella coppa.

La Boccia d'onore del Principe di Piemonte

S. A. R. il Principe di Piemonte ha offerto alla nostra Palestra una «Boccia d'onore» che i nostri soci si disputarono accanitamente secondo le modalità del regolamento, il 1. aprile.

La Direzione della Palestra, altamente onorata del generoso interessamento dimostrato da S. A. R. esprime a S. A. R. la sua più profonda riconoscenza e devozione.

Calendario gare bocciofile sociali e dell'Amicitia per il 1928

11 marzo: Gara Campionato a coppie «Coppa Caprera», al Tiro a Segno.

18 marzo: Gara *sociale* a coppie «Coppa Forneris», alla Palestra.

25 marzo: Gara a coppie della Montagnola, alla Montagnola.

1. aprile: Gara campionato *sociale* individuale per la «Boccia Principe di Piemonte», Palestra.

22 aprile: Gara campionato individuale «Amicitia», al Tiro a Segno.

29 aprile: Gara *sociale* a terne sorteggiate (rotativa), alla Palestra.

6 maggio: campionato a terne «Coppa Cappa», al Tiro a Segno.

20 maggio: Gara a terne «Coppa Bogo», al Bogo.

27 maggio: Gara *sociale* campionato a terne, alla Palestra.

10 giugno: Gara a terne «Coppa Corda», alla Palestra.

17 giugno: Gara *sociale* indiv. Handicap, alla Palestra.

14 ottobre: Gara *sociale* a terne sortegg. (rotat.), alla Palestra.

28 ottobre: Gara a terne miste «Coppa Cricca», alla Cricca.

Novembre - febbraio: Gara invernale «Amicitia»

Come già è stato annunciato, nella Palestra è pronto a funzionare il Tiro a Segno con carabine Flobert.

Potranno usarne anche i soci della Sari-Sucai iscritti alla nuova categoria dei soci aggregati della Palestra.

Il regolamento del Tiro a Segno sarà pubblicato nella sede al Monte dei Cappuccini.

FOTOGRUPPO

III Esposizione Nazionale e I Internazionale di fotografie di montagna

20 Settembre - 7 Ottobre 1928 - A. VI

Contrariamente a quanto pubblicammo, non abbiamo potuto accordarci col Comitato dell'Esposizione 1928 circa la epoca dell'Eposizione fotografica. Abbiamo dovuto così rinunciare a farla rientrare nel numero delle manifestazioni del Comitato ed a farla nei locali della Soc. Promotrice di Belle Arti. Il Circolo degli Artisti ci ha concesso invece generosamente *tutte* le sue sale per la fine di settembre. L'Esposizione vi avrà quindi luogo secondo le modalità del regolamento seguente:

1. Il Fotogruppo Alpino della Sezione di Torino del C.A.I. col concorso della Società Fotografica Subalpina, del Gruppo Piemontese per la fotografia artistica, del Club Alpino Accademico Italiano e della SARI-SUCAI, indice per la fine di settembre la sua 1.a *esposizione internazionale di fotografia di montagna* nei locali cortesemente concessi dal Circolo degli Artisti (via Bogino 9).

2. L'Esposizione sarà aperta dal 20 settembre al 7 ottobre; sono ammessi ad esporre tutti i soci del C.A.I., delle Società Fotografiche predette e dei Clubs Alpini Nazionali ed Esteri.

3. La tassa d'iscrizione, unica e non restituibile è fissata in L. 20. Il posteggio è gratuito.

4. Sono ammesse unicamente fotografie rappresentanti soggetti di montagna (paesaggio, alpinismo in azione, sports invernali, scene e costumi, fauna e flora, speleologia, ecc.) *eseguiti con buona tecnica e con senso d'arte.*

Potranno esporsi stereoscopie e diapositive monocrome e policrome, purchè gli espositori provvedano per proprio conto alla loro installazione.

5. Le fotografie dovranno esser di regola presentate sotto cornice e vetro, ap-

plicato su supposti chiari, con cornici molto semplici, scure ed opache; specialmente per gli espositori esteri si accetteranno fotografie sciolte o applicate su supporti che abbiano le dimensioni «standart» 30x40, 40x50; 48x60. In questo caso l'incorniciatura sarà fatta a cura del Fotogruppo e gli autori dovranno rimborsare la spesa, fissata in lire 5 per cornice.

6. Le fotografie dovranno portare sul retro le indicazioni seguenti:

1. Nome e indirizzo dell'autore.
2. Titolo.
3. Formato del negativo e processo di stampa.
4. Prezzo di vendita (eventuale).

Queste indicazioni dovranno essere riportate in un elenco da presentarsi alla consegna delle opere.

7. Le fotografie dovranno pervenire imballate e franche di porto al Fotogruppo C.A.I. (via Monte di Pietà 28, Torino) entro il 31 agosto p. v. Potranno essere ritirate alla stessa sede dopo il 10 ottobre. Per gli espositori residenti fuori Torino, provvederà il Comitato alla rispedizione, a spese dell'espositore (porto assegnato).

8. Le opere provenienti dall'Estero godranno della franchigia doganale; il Fotogruppo non assume però alcuna responsabilità qualora il mittente non osservi le prescrizioni date.

9. In caso di vendita delle opere di cui sia indicato il prezzo, il Fotogruppo tratterrà il 15 per cento a favore del fondo *pro Rifugi del Club Alpino*. Il Fotogruppo avrà facoltà di riprodurre le opere, salvo espresso divieto dell'autore; in ogni caso la proprietà artistica rimarrà all'autore.

10. Il Fotogruppo assegnerà premi in medaglie e materiali fotografici alle opere di pregio particolare; la premiazione sarà proposta dall'apposita giuria, le cui deliberazioni saranno inappellabili.

11. Il Fotogruppo darà la maggior cura alle opere ad esso affidate, ma non assume ulteriori responsabilità in caso di smarrimenti od avarie.

12. Gli espositori eleggono il loro domicilio legale presso il C.A.I. (Sez. Torino). L'invio delle opere implica da parte degli espositori l'accettazione senza riserve del presente regolamento.

Indirizzare la corrispondenza alla

Direzione del Fotogruppo del C.A.I. (Sez. Torino), via Monte di Pietà, 28, Torino (108).

Pubblicazioni in vendita

Sono in vendita presso la Segreteria Sezionale:

	Soci	non Soci
Carta a colori G. Paradiso	L. 10,—	L. 20,—
Carta Prealpi Graie e Pennine	» 0,50	» 1,—
Panorama delle Alpi dal M. Capuccini	» 1,—	» 2,—
Guida Museo e Vedetta . .	» 0,30	» 0,60
Guida Alpi Marittime (Bobba) *esaurita.*		
Guida Alpi Cozie Settentrionali (Ferreri):		
1ª Parte: brochure	» 8,—	» 16,—
rilegata in tela . . .	» 10,—	» 20,—
2ª Parte: brochure	» 8,—	» 16,—
rilegata in tela . . .	» 10,—	» 20,—
Pubblicazione completa:		
brochure	» 15,—	» 30,—
rilegata in tela . .	» 19,—	» 38,—
Alpinismo invernale (M. Kurz)		» 24,—

ITINERARI ALPINI

1) Itinerari sciistici Val Vermenagna, Val Pellice, Val Chisone, Val Susa (1ª parte);
2) Valli del Po e del Pellice;
3) Itinerari effettuabili in un giorno da Torino nelle Valli del Po, del Pellice, Chisone, Noce, Chisola, Val Susa;
4) Val Germanasca, Val Chisone, Val Susa (Assietta-Orsiera-Rocciavrè);
5) Valli di Lanzo (1ª parte);
6) Valli di Lanzo (2ª parte).

Ai soci L. 1,50; ai non soci L. 2 caduno. Serie complete: ai soci L. 8; ai non soci L. 10.

VI vol. itinerari della S.A.R.I.: « Le montagne della Valmontey », L. 2,50.

Direttore responsabile: EUGENIO FERRERI

SOC. AN. UNITIPOGRAFICA PINEROLESE - 1928

Servizi automobilistici organizzati dalla Sezione di Torino

C. A. I. SEZIONE DI TORINO — S. A. P. A. V. - PINEROLO

Servizio Automobilistico TORINO-PINEROLO-PRAGELATO (Traverses)

per il Colle di Sestrières (Automobili riscaldate)

Si effettua al Sabato ed alla Domenica dal 24 Dicembre 1927 col seguente ORARIO

PREZZI Andata	PREZZI Andata e ritorno	SABATO	DOMENICA	Di tanze Km.		AUTOMOBILE		DOMENICA
—	—	19,15	5,30	—	a.	TORINO . . . . (Piazza Castello)	a.	22,25
12	—	20,25	6,40	37		PINEROLO . . . (altitudine 376)		21,15
16	27	21,05	7,20	54		PEROSA ARGENT. (» 618)		20,35
20	32	21,25	7,40	64		VILLARETTO . . (» 1000)		20,15
22	35	21,45	8,—	71		FENESTRELLE . (» 1150)		19,55
25	40	22,25	8,40	85	p.	PRAGELATO (Traverses) » 1600)	p.	19,15
						SERVIZIO SLITTA		
—	—	22.30	8,45	85	p.	PRAGELATO (Traverses)	a.	19,10
8	-	24, –	10, -	93	a.	COLLE DI SESTRIÈRES (altit. 2030)	p.	18

Nel prezzo è compreso il trasporto degli sci.

I Soci del Club Alpino Italiano hanno la riduzione del 10 per cento sul prezzo del servizio automobilistico, sia per i biglietti di andata, che per quelli di andata-ritorno.

Il servizio del sabato sera è in coincidenza coi treni in partenza da Milano alle 15.15 e da Genova alle ore 16.

Da Perosa a Perrero (Val Germanasca) per Praly (alt. m. 1445) servizio automobili in coincidenza (minimo 5 persone). - Prezzo per persona: L. 5, corsa semplice.

Partenze da Torino: Piazza Castello angolo via Pietro Micca (Uffic. Compagnia Italiana Turismo «C.I.T.» ex Enit).

Alla Stazione di Torino P. Nuova, angolo via Nizza, potranno prendere posto i viaggiatori purchè abbiano prenotati i posti.

I posti sull'automobile sono numerati, evitando così gli eccessivi affollamenti.

Al Colle di Sestrières, a Pragelato (Souchères Hautes e Ruà), Fenestrelle, Perrero, vi sono alberghi con camere riscaldate: prezzi di tariffa.

I prezzi di trasporto e di albergo sono stati concordati e saranno controllati dalla Sezione di Torino del Club Alpino.

Le prenotazioni dei posti sull'automobile col pagamento del prezzo di trasporto si devono fare entro la giornata di sabato prima delle ore 16 per la partenza del sabato sera e fino alle ore 18 per la partenza della domenica mattina.

Per le slitte da Pragelato (Traverses) al Colle di Sestrières occorre la prenotazione prima delle ore 10 del giorno di sabato per la partenza del sabato sera, e fino alle ore 18 per quelle della domenica.

Informazioni e prenotazioni prsso l'Ufficio C.I.T. (ex Enit), Piazza Castello ang. via Pietro Micca - Torino; la Società S.A.P.A.V. a Pinerolo; gli Uffici C.I.T. di Genova e Milano.

I reclami inerenti al servizio automobilistico vanno indirizzati al Circolo Ferroviario a Torino, via Carlo Alberto 32; quelli relativi alla organizzazione turistica nelle Valli del Chisone e Germanasca vanno indirizzati alla Sezione di Torino de Club Alpino Italiano, via Monte di Pietà, n. 28.

ANNO VIII — TORINO - Maggio 1928 (Anno VI) — C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO

DEL

CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO (8), VIA MONTE DI PIETÀ, 28 - TELEFONO 46031

13-20 Maggio 1928 *(VI)*

GITA SOCIALE NEGLI ABRUZZI

in occasione del Congresso del Club Alpino Italiano

27 Maggio 1928 (VI)

GIORNATA DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Gita Sociale negli Abruzzi

13 - 20 Maggio 1928 - VI

Nello scorso numero del nostro Bollettino abbiamo dato il programma dettagliato di questa magnifica nostra gita che attraverso le meraviglie della Toscana e dell'Umbria porterà la comitiva a visitare minutamente l'Abruzzo, pieno di attrazioni, ed a salire la massima vetta appenninica, il Gran Sasso d'Italia.

Numerose iscrizioni sono già pervenute; purtroppo i posti disponibili non sono troppo numerosi a cagione della scarsa capacità dei rifugi del Gran Sasso. Tuttavia si possono ancora accettare le ultime iscrizioni; il tempo utile si chiude il 5 maggio.

Per informazioni, rivolgersi alla Segreteria.

Iscrizioni al Dopolavoro

Come abbiamo detto nel numero scorso del «Comunicato», la Sez. di Torino si è associata al Dopolavoro provinciale.

I nostri Soci — a qualunque categoria appartengano — purchè si trovino nelle condizioni volute per l'ammissione (impiegati, commessi, agricoltori, operai) potranno pertanto appartenere alla Opera Nazionale Dopolavoro attraverso la Sezione di Torino del C.A.I., e godere quindi di tutti i numerosissimi vantaggi, primi fra i quali la riduzione ferroviaria del 50 per cento e le riduzioni nei teatri e nei cinematografi.

Siccome la Direzione sezionale deve garantire che almeno un terzo dei propri soci trovasi nelle condizioni volute, così preghiamo vivamente i Soci che già abbiano avuto la tessera attraverso qualche altro ente di volerne dare sollecitamente comunicazione alla segreteria sezionale perchè essi possano senz'altro essere inclusi negli elenchi, senza che abbiano a sborsare altra quota.

Contemporaneamente invitiamo tutti i Soci che si trovano nelle condizioni volute per l'ammissione al Dopolavoro, di inviare alla Segreteria Sezionale la loro adesione accompagnata dalla quota di L. 6,50 (per tessera e distintivo), della fotografia e della dichiarazione del datore di lavoro.

Pagamento quote 1928

Conforme a suo tempo avvisato, la Sede Centrale sospenderà l'invio della Rivista Mensile a quei Soci che non pagarono la quota 1928 entro il mese di marzo.

A partire dal 15 aprile, la nostra Sezione ha inviato gli esattori, sig. Repossi Enrico e sig. Rissone, ad incassare le quote a domicilio. Per l'incasso a mezzo collettore la quota sarà aumentata di lire 2, sopratassa dovuta anche per le quote versate in Sezione, a partire dal 15 aprile.

Soci assicuratevi contro gli infortunii!

TABELLA DEI VARI TIPI D'ASSICURAZIONE

	Capitale assicurato in caso di morte o di invalidità permanente totale	Premio annuo
Tipo A	L. 5.000	L. 3
Tipo B	» 10.000	» 6
Tipo C	» 25.000	» 15
Tipo D	» 50.000	» 30

oltre al diritto fisso di lire *una* per ogni premio annuo ed alla tassa di bollo per quietanza del premio.

Informazioni e schiarimenti alla Segreteria della Sede.

ANNO VIII TORINO - Maggio 1928 (Anno VI) C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO
DEL
CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO (8), VIA MONTE DI PIETÀ, 28 - TELEFONO 46031

LA GIORNATA DEL C.A.I.

FESTA DELL'ALPINISMO ITALIANO

Domenica 27 Maggio 1928 - IV

Per disposizione delle superiori gerarchie alpinistiche, domenica 27 maggio, in tutte le città d'Italia, sedi di sezioni del Club Alpino Italiano, sarà celebrata la «Giornata del Cai» la quale dovrà riuscire la vera festa dell'alpinismo italiano.

Ogni Sezione svolgerà la cerimonia con quel programma che più riterrà opportuno; ovunque però la «Giornata del CAI» dovrà nello stesso tempo riunire localmente tutte le forze alpinistiche e propagandare fra la popolazione il nome e le opere della nostra istituzione. Dovrà essere la vera celebrazione, solenne e diffusa, di quanto servì e servirà alla causa d'Italia la scuola della Montagna.

La nostra Sezione intende che la «Giornata del CAI» abbia ad avere a Torino, culla e capitale dell'alpinismo italiano, il carattere di un avvenimento cittadino di prima importanza. Per l'occasione l'enorme stuolo delle forze alpinistiche cittadine sarà raccolto attorno al gagliardetto del Club Alpino Italiano, e la cittadinanza della metropoli delle Alpi avrà la sensazione del valore numerico e qualitativo della gioventù propria che dell'Alpe ha fatto la sua santa passione.

Sotto la Presidenza di S. E. il Gen. Etna, una apposita commissione, della quale fanno parte attivi nostri Soci, e rappresentanti delle Sottosezioni e delle altre principali società alpinistiche, ha elaborato un programma il quale avrà contemporaneamente lo scopo di richiamare sul Club Alpino Italiano l'attenzione di tutta la cittadinanza e di raccogliere fondi per il sempre maggior sviluppo delle opere alpine sui confini d'Italia.

Il programma dettagliato sarà inviato a tutti i Soci non appena saranno raccolti gli ultimi particolari indispensabili per l'allestimento definitivo. Nelle linee generali esso sarà il seguente:

Ore 10, al Cinematografo Ghersi. Conferenza di un noto oratore. Cinematografia di carattere alpino. L'ingresso sarà libero. Interverranno le principali Autorità e le rappresentanze con gagliardetto di tutte le Società alpinistiche torinesi. Nell'occasione saranno venduti il chiodo-spilla e cartoline di montagna.

Tale vendita sarà proseguita, per cura di numerose squadre di socie della Sezione, della Ussi e dell'Aura, durante tutto il pomeriggio nelle vie della città.

Alle ore 21, al Monte dei Cappuccini, trasformato in Villaggio di montagna. avrà luogo la Fiera di Turinetto Soprano. Per l'allestimento di tale festa avremo il concorso dei più originali artisti torinesi, che disporranno ogni cosa in modo che il magnifico locale e giardino della Palestra saranno trasformati come uno dei tanti nostri bei paesetti di montagna, nel giorno della festa del Santo Patrono! Un Comitato di volonterose patronesse provvederà perchè, accanto al lato artistico, anche il risultato finanziario abbia a sortire il migliore esito. Come detto più sopra, tutti i nostri Soci riceveranno in tempo il programma dettagliato, mentre nella città sarà provveduto per la massima propaganda a mezzo dei giornali e di manifesti.

ATTIVITÀ SEZIONALE

IN CITTÀ

Assemblea Generale Ordinaria

30 maggio 1928 - VI - ore 21

Ordine del giorno:

1. Verbale dell'Assemblea del 22 dicembre 1927.
2. Relazione del presidente.
3. Bilancio consuntivo 1927.
4. Eventuali e varie.

Il Presidente: *Ing. G. L. Pomba.*

IN MONTAGNA

IV Gita Sociale - Domenica 1. *aprile*

GITA SCIISTICA

Sabato 31 marzo alle ore 17,30, non ostante la pioggia torrenziale, una comitiva di dodici soci, non so se i più fedeli o i più ottimisti, rispondeva all'appello e partiva per Bardonecchia.

Non fu certo una sorpresa trovare la neve a questa stazione, ma ciò che stupì fu l'abbondanza con cui era caduta e continuava a cadere.

Stupore che presto si tramutò in dispetto e poi in preoccupazione quando i 25 cm. di Bardonecchia diventarono 40-50 cm. man mano che la comitiva s'inoltrava nella vallata. Con sommo disappunto si dovette rinunciare a raggiungere il Rifugio di Valle Stretta e adattarsi a pernottare alla Casa dello sciatore di Mélezet.

Il mattino seguente, domenica 1 aprile, con una giornata e con un sole meravigliosi la comitiva, fra cui tre signorine, si mise su per i pendii in direzione del Col des Acles.

Grazie all'entusiasmo e al buon volere di tutti i partecipanti che senza risparmio si prodigarono per turno ad aprire le piste in una neve soffice che arrivava alle ginocchia, si giungeva alle grange Traversas (1880) superando così un dislivello di 500 metri.

Dopo un buon pranzo al sacco si compiè il ritorno, riuscendo ancora a fare qualche scivolata passabile e a sera si scendeva cogli sci fino a Bardonecchia, donde col treno delle 19,25 si faceva ritorno a Torino. Direttori: Barucchi C., Terzano, Allera.

V Gita Sociale - Domenica 15 *aprile*

PUNTA DELL'ILA m. 2235
PUNTA DEL LAGO m. 2632

Grazie ad un ottimo servizio automobilistico, questa gita con un dislivello di 1800 metri e con neve fradicia abbondantissima, venne potuta compiere benissimo in una sola giornata da Torino. Malgrado l'altissimo e faticoso strato nevoso ed il tempo messosi al brutto nel pomeriggio, il programma ebbe il suo completo svolgimento, grazie ai direttori Dubosc, Paganone e Ravelli Zenone che non risparmiarono fatica nella dura bisogna di tracciare la via. Partecipanti 20.

VI GITA SOCIALE

M. BARROUARD m. 2865

(*Spartiacque Valle Grande-Orco*)

13 maggio 1928

Sabato, 12 maggio: Piazza Castello ang. via Palazzo di Città, ritrovo ore 17,30; partenza in torpedone ore 18. Groscavallo (Pialpetta m. 1100) arrivo ore 20. Cena al sacco o facoltativa all'albergo del Baraccone. Pernottamento in letto.

Domenica 13 maggio: sveglia ore 4,30 (colazione caffè-latte). Partenza ore 5. Colletto del Gias Travet, ore 8. Colazione. Per cresta sud alla vetta, m. 2865, ore 11. Partenza per la discesa; ore 13; arrivo a Forno Alpi Graje m. 1226, ore 18 circa.

Partenza in torpedone, arrivo a Torino ore 20.

Iscrizioni: L. 33. - Si chiudono la sera di venerdì 11 maggio e non sono valide se non col versamento della quota, che comprende la spesa di viaggio, pernottamento e colazione caffè-latte.

Avvertenze: assicurarsi di eventuali variazioni al presente programma.

Equipaggiamento: media montagna, buone scarpe chiodate, piccozza o bastone ferrato.

Direttori: Pezzana, Allera, Martini, Rosazza.

Gita Sociale negli Abruzzi

13-20 maggio 1928

Programma dettagliato nel numero scorso del «Comunicato». Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi in Segreteria.

Gite Sociali nel mese di Giugno

10 giugno: *Punta Vergia*, metri 2990 (Valle Germanasca) in unione alla Sezione di Pinerolo ed alle sottosezioni *Aura*, Rivoli, Chieri, Carmagnola.

28-29 giugno: *Monte Rioburent*, metri 3340 (Valle Varaita).

La Messa festiva alle Gite Sociali

La Direzione Sezionale, proseguendo alacremente nel suo programma per il bene del nostro sodalizio, ha provveduto affinchè i partecipanti alle gite sociali possano aver comodità, in giorno festivo, di assistere alla S. Messa.

L'attuazione dell'iniziativa, che ha riscosso il plauso e tutto l'appoggio della Autorità Ecclesiastica, venne affidata al consocio Rev. Teol. Secondo Carpano Vercellone, il quale per ogni gita sociale provvederà affinchè o in città, o nei villaggi del fondo valle, o nei rifugi, o se il caso... all'aria aperta, i gitanti che lo desiderano possono adempiere al precetto festivo.

Necrologio

Avv. cav. E. M. Cuniberti, socio dal 1894. Attivo socio direttore di gite specialmente scolastiche, revisore dei conti da oltre 20 anni, fu fra i primi soci della Palestra di cui fu pure Segretario. Prese sempre parte attiva alla vita del CAI. Delegato alla Sede Centrale partecipò ai Congressi.

"U.S.S.I."

Rifugio Mariannina Levi

Ai primi di Giugno verranno inizati i lavori per l'erigendo Rifugio «Mariannina Levi» che dovrà essere inaugurato verso la metà del mese di ottobre.

Invitiamo perciò vivamente le Ussine tutte a volersi interessare seriamente, per raccogliere i fondi necessari al compimento di questo nostro primo lavoro alpino e di ausiliare la nostra Direzione che intraprende a mezzo di non lievi sacrifizi e sforzi finanziari un'opera che dovrà essere degna della Ussi.

SOTTOSEZIONE DI CARMAGNOLA

LA COSTITUZIONE

Anche questa attiva cittadina piemontese, legata a Torino da tanti vincoli di simpatia e di interessi, e ben vicina alle Valli delle Alpi Cozie, è ora sede di una sottosezione del nostro Sodalizio. Alcuni appassionati hanno fatto propaganda e, con l'appoggio delle Autorità locali, sono riusciti a raggruppare un primo buon numero di aderenti.

Il 17 aprile u. s. alle ore 20,45, nel Palazzo Municipale, ebbe luogo la riunione di costituzione, alla presenza del cav. rag. Cocchi, Segretario politico del Fascio di Carmagnola, anche in rappresentanza del col. Robilant e del Conte Lovera di Maria, Podestà li Carmagnola; dell'ing. gr. uff. Pomba, Presidente della nostra Sezione; dell'ing. Dini Eugenio, in rappresentanza delle Sezioni di Napoli e di Firenze; del Direttore Ferreri, del prof. Tentore, Preside del R. Liceo-Ginnasio, del prof. Raynero, del sig. Cavallo Michele, del sig. Nepote Luigi Modesto, presidente della Commissione gite sociali della nostra Sezione, e di numerosi soci della costituenda sottosezione.

Il Segretario Politico porta il saluto anche a nome del col. Robilant e del Podestà alla nuova ramificazione del CAI, ringrazia i rappresentanti della sezione madre che volle dare tutto il suo valido aiuto perchè anche Carmagnola fosse sede di un centro di propaganda alpinistica. Invita tutti i soci a svolgere la più proficua attività e promette che la schiera degli alpinisti carmagnolesi sarà presto molto numerosa. Il Presidente Pomba ringrazia il segretario politico per le sue cortesi parole, saluta la Città di Carmagnola e la nuova sottosezione che avrà dalla sezione madre tutte le cure perchè il rendimento sia ottimo, ringrazia per il loro intervento alla cerimonia, le rappresentanze dell'A.N.A., degli istituti scolastici e degli Avanguardisti. Plaudendo poi all'opera intensissima di propaganda esplicata dal sig. Michele Cavallo, il quale in poco tempo riuscì a creare in Carmagnola, un buon nucleo di soci in un ambiente ove l'alpinismo era quasi sconosciuto, lo prega di accettare la carica di Fiduciario e dichiara costituita la Sottosezione di Carmagnola.

Il Direttorio della Sottosezione viene quindi ad essere così costituito: Fiduciario: Cavallo Michele; Vice fiduciario: Raynero prof. Michele; Cassiere: Dominici Ferdinando; Consiglieri: Rondani avv. Giacomo, Valsania Ugo, Vinay professor Ermanno.

La Sede della Sottosezione di Carmagnola è in una sala del Fascio Femminile, gentilmente concessa.

SOTTOSEZIONE DI CHIERI

LA COSTITUZIONE

Il 4 aprile, nella Sala Consigliare del Municipio di Chieri, gentilmente concessa, sono intervenuti: il Presidente della Sezione di Torino ing. Pomba, S. E il Generale Donato Etna, Presidente della Commissione di propaganda, il Direttore sig. Ferreri, la Presidentessa della USSI prof. Catone, anche in rappresentanza della Sottosezione di Rivoli, il Direttorio dell'AURA, ed altri Consiglieri della Sezione di Torino. Delle autorità locali sono presenti: il Vice Podestà, in rappresentanza del Podestà assente, accompagnato dal Direttorio del Fascio; il Pretore avv. Cordani, il Procuratore Superiore dell'Ufficio del Registro sig. Bauducco, il Procuratore Capo delle Impo-

ste rag. Rava, il Delegato di Zona dei Sindacati dott. Antonioli, il Delegato di Zona dell'O.N.D. sig. Burruni, il Seniore della M.V.S.N. cav. Tosco, il Podestà di Castelnuovo d'Asti, ed altre autorità oltre numerosi soci ed invitati.

Scusano l'assenza alcuni Podestà dei comuni viciniori, ed il Ten. dei RR. CC.

Prende per primo la parola il Vice Podestà sig. Valzania, porgendo anzitutto ai presenti il saluto del Podestà Cap. Bruni, dovuto assentarsi improvvisamente, parla quindi dell'alpinismo, forza rigeneratrice, esaltandone le bellezze; alle parole del Vice Podestà risponde il Presidente della Sezione ing. Pomba, che mandando un particolare saluto al Podestà assente, ricambia i saluti e vivamente ringrazia per il cordiale e solenne ricevimento. Parla quindi di Chieri, antica Città di civiltà e di storia insigne, e poscia illustra gli scopi ed il fine del Club Alpino Italiano.

Segue la nomina del Direttorio della Sottosezione di Chieri, insediato dal Presidente della Sezione, così composto: Fiduciario: Persico rag. Luigi; vice fiduciario Piazza dott. Giuseppe; segretario-cassiere Vitale Umberto; consiglieri: Appendino Michele, Catone prof. Rosetta, Chiarpotti Bernardo, Polledro dott. Pilade; direttrice del Gruppo *Ussi*, Ostino Flavia.

Formato il Direttorio, l'ing. Pomba chiude il suo dire con un particolare e devoto saluto a S. E. il Generale Etna che, partecipando alla manifestazione, volle render più solenne la bella cerimonia, e saluta tutti i presenti, mentre le sue ultime parole vengono accolte da vivissimi applausi.

Parla infine il rag. Persico, che illustra tutto quanto il lavoro di propaganda fatto in questa regione nello spazio di pochi giorni, e dando pieno affidamento sul continuo e sempre maggior sviluppo della Sottosezione; conclude mandando un reverente saluto a S. E. il Generale Etna, ed a tutti gli intervenuti, applaudito vivamente dai presenti.

Dopo la cerimonia, il prof. dott. Ubaldo Valbusa tenne una riuscitissima conferenza di propaganda, illustrata da numerose proiezioni. Il Politeama Chierese, gentilmente concesso, era gremitissimo in ogni ordine di posti. Il pubblico, composto di giovani ed anziani, apprezzò moltissimo le entusiastiche parole del propagandista, ammirò le immagini delle nostre più belle montagne e delle opere principali compiute dal C.A.I., e tributò al prof. Valbusa intensissimi applausi.

Dopo la conferenza, numerose automobili di Soci della Sottosezione, riportarono a Torino la rappresentanza della Sezione Madre.

La Sede della Sottosezione di Chieri è in una sala del Palazzo Municipale, gentilmente concessa dal Podestà.

COMMISSIONE GITE SOCIALI

Piazza avv. Giuseppe, Presidente; Direttori: Accossato avv. Giuseppe, Appendino Michele, Bauducco Luigi, Bianco ing. Mario, Bruni Alfredo, Chiarpotti Bernardo, Gaidano Giuseppina, Gilardi Luigi, Gola Giuseppe, Masera geom. Severo, Ostino Flavia, Persico rag. Luigi, Persico Michele, Piovano Estella, Polledro dott. Pilade, Scalero Giuseppe, Tosco cav. Pietro, Valetti Evergisto, Vitale Umberto.

COMMISSIONE DI PROPAGANDA

S. E. Gen. Donato Etna, Presidente Onorario; Gilardi Luigi, Presidente; Accossato avv. Giuseppe, Andriano cav. Silvio, Bertana Francesco, Bianco ing. Mario, Burruni Guido, Geuna Luigi, Masera geom. Severo, Piovano Giorgio, Porta Mario, Tosco cav. Pietro, Viola geom. Vincenzo, Gaidano Giuseppina (Ussi), Piovano Estella (Ussi).

1ª GITA SOCIALE

Domenica, 29 aprile, alla *punta Serena*, nelle Valli di Lanzo, in unione alla Sottosezione di Rivoli ed al Gruppo Femminile *Ussi*.

SEDE SOCIALE

La Sede (primo cortile del Palazzo Municipale) è aperta nelle sere di mercoledì e venerdì dalle ore 21 alle 22.

LA VISITA DEL COL. DI ROBILANT

Durante la seduta della Commissione di propaganda di mercoledì 25 aprile, si ebbe la graditissima ed inaspettata visita del col. conte Robilant, Segretario Federale, accompagnato dal Podestà di Chieri e dai Podestà dei comuni viciniori e da tutte le altre Autorità della regione. L'illustre Gerarca pronunciò parole di plauso per l'opera svolta dalla Sottosezione nel suo breve periodo di vita, e di vivo incitamento per la collaborazione di tutte le forze locali, particolarmente per quanto riguarda il problema dei rifugi nella zona di frontiera e della propaganda in genere per il nostro Sodalizio.

Il Fiduciario della Sottosezione, rag. Persico, dopo aver presentato la Commissione di propaganda ed aver informato sui lavori in corso, esprimeva al col. Robilant tutta la riconoscenza per il suo interessamento alla nostra Istituzione. Il col. Robilant lasciava la sede sociale, salutato da tutta la Commissione.

COMUNICATI SETTIMANALI

I Soci della Sottosezione sono vivamente pregati di voler leggere ogni sabato sui giornali locali, i comunicati riguardanti l'attività sottosezionale.

SOTTOSEZIONE DI RIVOLI

Adunanza dei Soci.

Il giorno 13 aprile, presieduta dal Fiduciario conte Gino Cavalli d'Olivola, ebbe luogo la adunanza generale dei Soci. Il Fiduciario espose il programma generale di attività e di propaganda per il corrente anno sociale e provvide alla nomina dei membri della Commissione gite sociali, i quali furono in seguito sanzionati dal Presidente della Sezione di Torino.

Commissione Gite Sociali

Presidente: Falda rag. Antonio; Direttori: Auriletto Piero, Chiantore Piero, Malnato Antonio, Parato Giuseppe, Tenivella Domenico, Volpe Pietro, Zunino Carlo.

Conferenza Valbusa

La sera del 30 marzo il prof. dott. cav. Ubaldo Valbusa tenne una conferenza di propaganda, illustrata da numerose proiezioni, nel salone del Cinêmatografo Rivolese, gentilmente concesso.

Il salone era gremitissimo; assistevano le Autorità locali, il sig. Col. Parenzo, comandante il Centro Anti Aereo, molti ufficiali, Avanguardisti, Piccole Italiane, Balilla, tutti in divisa, gli allievi delle scuole serali, ecc.

La conferenza fu molto interessante: la storia e gli scopi del Club Alpino Italiano, le figure dei pionieri, le opere compiute dal nostro Sodalizio in 65 anni di vita laboriosa, le più belle imprese alpine ed infine, attraverso al commento alle proiezioni, le Alpi tutte, ebbero nel prof. Valbusa un esaltatore così entusiasta che l'applauso fu unanime e prolungato.

Gite Sociali 1928

15 Aprile: Rocca della Sella (m. 1509)

13 Maggio: M. Orsiera, m. 2890 (Valle Susa - Gruppo Orsiera).

9-10 Giugno: P. Vergia, in unione alla Sez. di Torino.

14-15 Luglio: Breithorn, m. 4166; (Valtournanche), in unione alla Sezione di Torino.

4-5 Agosto: Roccamelone, m. 3537; (Valle di Susa).

Agosto: Campeggio in località da destinarsi.

23 Settembre: Punta Vallonetto, metri 3222 (Gruppo Ambin Vallonetto).
14 Ottobre: Lunelle di Lanzo.
11 Novembre: Orrido di Foresto. (Gita di chiusura).

I.a Gita Sociale - 15 *aprile* 1928

ROCCA DELLA SELLA

Con un tempo discreto e con numerosi partecipanti ebbe luogo la prima gita sociale della sottosezione alla Rocca della Sella, la sempre bella palestra di arrampicamento nella nostra vicina Valle di Susa. Il programma ebbe il suo regolare svolgimento. Diressero la comitiva i Direttori: Auriletto Piero e Tenivella Domenico.

II.a Gita Sociale - 10 *giugno* 1928

PUNTA VERGIA m. 2910

(*Valle della Germanasca*)

Questa gita, il cui programma dettagliato sarà pubblicato nel prossimo numero del Comunicato, avrà luogo in unione alla Sezione di Torino ed alle altre Sottosezioni.

Alpes Unicum Robur Animi

"A. U. R. A."

SOTTO SEZIONE della Sezione di Torino del CLUB ALPINO ITALIANO

La Sottosezione «A.U.R.A.» ha sede presso la nostra stessa sezione; ad essa possono essere iscritti tutti e solo: *i Marescialli e Sottufficiali dei RR. Carabinieri, dell'Esercito e della R. Guardia di Finanza, gli impiegati pubblici o privati di II. e III categoria, i capi tecnici, i commessi di negozio e gli operai, i quali dovranno dimostrare con documenti la loro professione, gli avanguardisti ed i militi della milizia confinaria.*

Le quote sono fissate nella seguente misura: L. 25 per i soci ordinari (con diritto alla Rivista Mensile); L. 12 per i soci aggregati (senza Rivista e con la esclusione dalle cariche sociali). Tassa di buon ingresso, L. 5; tessera sociale, L. 2.

I soci di questa sottosezione, si riuniscono nella sede sociale al giovedì sera; potranno eventualmente essere esclusi dalla frequentazione delle sale negli altri giorni, quando speciali condizioni lo richiedano; hanno speciali limitazioni nell'uso della biblioteca per l'imprestito di particolari pubblicazioni; pagano L. 5 la speciale tesserina verde, non hanno diritto di voto nelle Assemblee della Sezione di Torino.

Domenica 6 maggio 1928 - VI

GITA SOCIALE

Valle Centrale del Biellese

Andorno - Piedicavallo - Casa Rosazza
Lago della Vecchia, m. 1850

Programma: Domenica 6 maggio, ore 5,30 precise: ritrovo in piazza Castello rimpetto al Palazzo Madama. Partenza in automobile per Castellamente, Ivrea, Serra d'Ivrea, m. 874 (breve fermata per spuntino al sacco). Discesa a Zubiena, Mongrando, Biella, ed arrivo verso le ore 9 ad Andorno: onoranze al Monumento dei Caduti, e ricevimento da parte delle Autorità. Proseguimento (in auto) per La Balma, (visita alle Cave di sienite). Rosazza, ed arrivo verso le ore 11,30 a Campiglia Cervo; pranzo al sacco od all'albergo (facoltativo, prenotarsi); ore 12,30: proseguimento per Piedicavallo e salita (facoltativa) alla Casa di montagna del senatore Rosazza ed al vicino Lago della Vecchia, m. 1850; arrivo ore 15. Ritorno a Piedicavallo per le 17,30 e partenza in auto per Sagliano Micca: visita alla Casa di Pietro Micca; cena al sacco od all'albergo; indi a Biella (breve fer-

mata ed arrivo a Torino, piazza Castello, verso le ore 22.

Avvertenze: Spesa di viaggio di andata e ritorno: Torino-Piedicavallo in automobile: L. 35. I soci sono invitati a prenotare sin d'ora i posti sugli automobili col versamento anticipato di lire 10 che saranno conteggiate all'atto d'iscrizione. I posti nelle vetture sono fissi sia all'andata che al ritorno. Le iscrizioni alla gita, (valide solo col versamento totale della quota) si riceveranno in Sede sociale: via Monte di Pietà 28, alla sera di riunione, giovedì 3 maggio, e presso il custode del C.A.I. sino alle ore 22 di venerdì 4, dopo di che saranno chiuse irrevocabilmente.

Equipaggiamento: Per coloro che saliranno al Lago della Vecchia, si consiglia l'equipaggiamento di mezza montagna.

E' in facoltà degli organizzatori e dei direttori, di apportare eventuali varianti al suddetto programma.

Direttori di gita: Rienzo Viano, Adolfo Frassineti, Pietro Vivenza.

Domenica, 20 maggio 1928 - VI

GITA SOCIALE

CRESTA PIANA, m. 1900
MONTE PINTAS, m. 2543

(*Valle di Susa*)

Comitiva A. - Ritrovo Staz. P. N., ore 0,15; part ore 0,50, in ferrovia a Meana (m. 594), arr. ore 2,14; proseguimento immediato a piedi. Casolari Gran Mombello (m. 1261), arr. ore 5; refezione al sacco e riposo fino alle ore 7. Casolari Malacosta (m. 1497), ore 7,45. *Costa Piana* (m. 1900), ore 9; 9,30; P.ta *Prato di Fiera* (m. 2311), ore 10,30; *Monte Pintas* (m. 2543), ore 11,30, colazione al sacco, part. ore 14,30, discesa per la stessa via; incontro con la Comitiva B., Meana, arr. ore 19,45, part. ore 20,18; in ferrovia a Torino, arr. ore 21,46.

Comitiva B. - Ritrovo Staz. P. N. ore 6; part. ore 6,25; in ferrovia a Meana (m. 594), arr. ore 7,59; proseguimento immediato a piedi; ore 9, fermata per la refezione, part. ore 9,30; Casolari Gran Mombello (m. 1261), arr. ore 11; *Cresta Piana* (m. 1900), arr. ore 13,30; colazione al sacco, part. ore 15,30. Incontro con la comitiva A., discesa per la stessa via a Meana, arr. ore 19,45; part. ore 20,18; in ferrovia a Torino, arr. ore 21,46.

Spesa: con tessera O.N.D., L. 13,50; con tessera C.A.I., L. 18; senza tessera, L. 20; non soci, tassa iscrizione, L. 1.

Avvertenze: Le iscrizioni, accompagnate dalla quota, si ricevono in sede al giovedì sera e poscia presso il custode del C.A.I., fino alle ore 22 di venerdì 18 maggio.

Equipaggiamento di mezza montagna.

Si raccomanda di portare la lanterna.

Direttori: Fontana Augusto; Gratarola Gino.

1-8 Luglio 1928

Settimana "DA CAPANNA A CAPANNA"

nelle Dolomiti

Ubique Strenuis Sunt Itinera

GRUPPO FEMMINILE U. S. S. I. DELLA SEZIONE DI TORINO

Manifestazioni del mese di Maggio

20 *maggio*: 2.a gita scolastica di propaganda alpinistica sotto il patronato del R. Provveditore agli studi e del Com. Prov. Op. N. B.

Gita della Primavera a Coassolo, metri 742 (Val di Lanzo).

27 *maggio*: Giornata del Club Alpino.

Alle Ussine sarà affidato un compito importantissimo per la migliore riuscita della eccezionale manifestazione.

(Vedere il programma a pag. 1 del presente «Comunicato»).

2-3 *giugno*: M. Seguret, m. 2909 (Val di Susa). Direttori: Breda, Alberto, Falletti, Ostino.

Il 6.o Accampamento Ussino

A 45 minuti da La Thuile si accamperà quest'anno la Ussi dal 1. al 30 agosto, e precisamente ai casolari di *La Joux*, metri 1600 circa, che furono già tutti presi in affitto per tal epoca dalla nostra Direzione.

Il bacino di La Thuile è uno dei più ampi e più belli della Valle d'Aosta. E' caratteristica la sua forma quasi circolare; vasta la distesa verdeggiante delle sue praterie che van prolungandosi con molli pendii d'ogni intorno; bellissimo poi il contrasto colla gran parete che verso sud-est scorgesi sorreggere l'alto pianoro del ghiacciaio del Rutor e le ardite punte del Grand Assaly. L'accampamento Ussino trovasi vicinissimo alle famose cascate del Rutor al quale ghiacciaio si perviene dal campo in ore 3.

I casolari, di costruzione solidissima, che abiteremo, sono circondati da foltissime pinete e meravigliose abetaie, vero angolo di riposo e di pace dal quale, infinite e bellissime ascensioni ed escursioni si potranno compiere.

Resoconto conferenza Angeloni

Un buon pubblico eletto ed attento radunò la Ussi la sera del 5 aprile alla Scuola Maria Laetitia per la conferenza del Prof. Angeloni. La conversazione del prof. Angeloni si svolse attraverso una delicata e signorile analisi della vita della donna in alta montagna, giungendo a chiare conclusioni favorevoli all'alpinismo sano, corretto ed intelligente.

PALESTRA

Gara di Campionato individuale per la Boccia d'onore "Principe di Piemonte"

La gara che doveva aver luogo il 1.o aprile dovette essere rinviata al 15 causa il cattivo tempo.

Si svolse animatissima tra una quarantina di concorrenti, divisi in due categorie. Ecco l'esito:

1.a *Categoria*: 1. Favero; 2. Fava Albino; 3. Razzetti; 4. Olivero.

2.a *Categoria*: 1. Adabbo; 2. Mandino; 3. Tosco Mario; 4. Rubino.

La finalissima, disputatasi tra i due vincitori di Categoria, sigg. Favero e Adabbo, interrotta dalla pioggia e continuata nel pomeriggio di lunedì, terminò colla vittoria del socio Adabbo che è così il detentore della Boccia d'Onore ed il campione per il 1928. Felicitazioni ed .. auguri, perchè nel libro delle sfide (la gara continua in una seconda fase, tipo «bracciale») sono già scritti parecchi nomi pericolosi!

Direttore responsabile: EUGENIO FERRERI

SOC. AN. UNITIPOGRAFICA PINEROLESE - 1928

Gran Liquore di

Santa Vittoria

ANNO VIII TORINO - Maggio-Giugno 1928 (Anno VI) C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO

DEL

CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO (8), VIA MONTE DI PIETÀ, 28 - TELEFONO 46031

Giornata del Club Alpino Italiano

Sotto l'Alto Patronato di S. A. R. il Duca degli Abruzzi

27 Maggio 1928 - VI

PROGRAMMA

Ore 10 - Salone Ghersi *(gentilmente concesso dalla S. A. Pittaluga)*:

Conferenza dell'Avv. ORAZIO QUAGLIA

Cinematografia: "Fra i ghiacci del Dachstein,,

Ore 21 - *Palestra del C. A. I. al Monte dei Cappuccini*

FIERA di TURINETTO SOPRANO

Cortei - Balli campestri - Parco Nazionale del Gran Paradiso - Montagne celebri - Canti - Icebergs - Grand Hôtel - Musiche, ecc.! ecc.!!!

L'ingresso al Salone Ghersi è gratuito : i Soci del C. A. I. dovranno presentare la tessera ; i non Soci potranno ritirare i biglietti d'invito presso la Sede del C. A. I., Via Monte di Pietà 28, presso la Sede delle Società Alpinistiche ed Escursionistiche e presso le Ditte : A. MARCHESI (Via S. Teresa) ; FEDELE CASTAGNERI (Via Madama Cristina, 6).

Alla Fiera di Turinetto, il bel paese sulla falda del terribile Monte dei Cappuccini, prenderanno parte naturalmente le principali autorità del villaggio : podestà, consulta con pompieri e guardie, si troveranno sul sito per ricevere il corteo nuziale ed i priori che, provenendo dalla più lontana Borgata della Crimea, dovranno aprire il ballo.

Turinetto è uno dei villaggi alpini più progrediti delle Alpi Colline : ha un buon ristorante che farà servizio fino all'una, ora di chiusura della Festa, ha persino la funicolare che, per l'occasione, farà una riduzione sul prezzo del biglietto di andata-ritorno !

Come nelle regioni Artiche, anche a Turinetto, in questa stagione, il sole non tramonta mai : a mezzanotte una magnifica luce diffusa illuminerà la festa della montagna.

I biglieiti d'invito alla *Fiera di Turinetto Soprano*, necessari anche per i Soci del C. A. I., si possono ritirare presso la Sede del C. A. I. e delle varie Società Alpinistiche ed Escursionistiche, e, alla sera della Festa, all'ingresso stesso della Palestra al Monte dei Cappuccini.

Tutti i soci sono caldamente invitati ad intervenire con la loro famiglia alla manifestazione che, per volere delle nostre Superiori Gerarchie, dovrà riuscire una solenne affermazione di propaganda dell'Alpinismo Italiano.

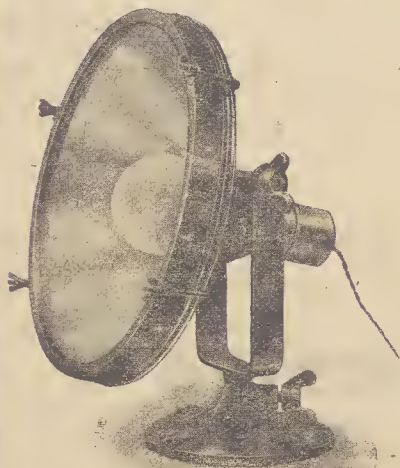
I Soci facciano la massima propaganda presso tutti i loro conoscenti: un gran numero di persone deve intervenire alla cerimonia nel Salone Ghersi ed alla festa alla Palestra del Monte dei Cappuccini, la quale sarà una fedele riproduzione delle caratteristiche sagre dei nostri villaggi di montagna, organizzata per cura di artisti, nostri soci, e con la cortese collaborazione di alcune ditte di Torino.

I magnifici cartelli a colori per la propaganda della " Giornata del Club Alpino Italiano ,, furono stampati e regalati dalla

Ditta GROS MONTI & C.

Corso Casale 20 - TORINO

Direttore responsabile: EUGENIO FERRERI

SOC. AN. UNITIPOGRAFICA PINEROLESE - 1928

CLUB ALPINO ITALIANO

RIVISTA MENSILE

(Conto corrente con la Posta).

SOMMARIO:

ADUNATA DEGLI ALPINISTI ITALIANI INDETTA E ORGANIZZATA DALLA SEDE CENTRALE E DALLA SEZIONE DI TORINO DEL CLUB ALPINO ITALIANO.

SCHEDA DI ADESIONE ALL'ADUNATA DEGLI ALPINISTI ITALIANI.

CIRCOLARI DELLA PRESIDENZA.

TARIFFE RIFUGI DELLA SEDE CENTRALE DEL CLUB ALPINO ITALIANO PER IL 1928.

COMUNICATI DI SEGRETERIA.

Supplemento:

MAGGIO-GIUGNO 1928

ANNO VI

VOLUME XLVII - NUM. 5-6

Redattore:

EUGENIO FERRERI

REDAZIONE PRESSO LA SEDE CENTRALE DEL CLUB ALPINO ITALIANO

TORINO (108)

Via Monte di Pietà, 28

Telefono Num. 46-031

CIRCOLARI DELLA PRESIDENZA

Circolare N. 38.

CONSIGLIO DIRETTIVO SEDE CENTRALE

Con l'approvazione del C.O.N.I. il Consiglio Direttivo della Sede Centrale del C.A.I. è così costituito:

Presidente: Porro Comm. Avv. Prof. Eliseo Antonio – Via Solferino 22, Milano.

Vice-Presidenti: Vacchelli On. Gen. Nicola – Istituto Geografico Militare, Via Cesare Battisti, Firenze. — Vigna Comm. Rag. Nicola – Via Principi d'Acaja 15, Torino. — Maltini Comm. Dott. Roberto – Palazzo del Littorio, Roma.

Segretario di Presidenza: Pola Avv. Mario – Via Pietro Verri 7, Milano.

Consiglieri: Bobba Comm. Avv. Giovanni – Via Passalacqua 6, Torino. — Bonardi On. Avv. Carlo – Via Fratelli Bronzetti 12, Brescia. — Bottai S. E. Dottor Giuseppe – Ministero Corporazioni, Roma. — Cabianca cav. Gianni – Via Mazzini 42, Verona. — Caffarelli Duca Ing. Carlo – Via Condotti 61, Roma. — Chersi Avv. Cav. Carlo – Piazza Santa Caterina 4, Trieste. — Figari cav. Bartolomeo – Via Groppallo 10-5, Genova. — Jacobucci Cav. Avv. Michele – Corso Federico II 38, Aquila. — Meneghini Cav. Uff. Prof. Domenico – Via S. Francesco 16, Padova. — Nagel Grand'Uff. Ingegnere Carlo – Via Pagano 52, Milano. — Rondelli Dottor Ugo – Via Piffetti 5, Torino. — Schiavio Cav. Olindo – Via Caiazzo 32, Milano. — Tolomei Dottor Sen. Ettore – Piazza Italia 22, Palazzo Celli, Roma. — Trezzi Cav. Ragioniere Emanuele – Via Serbelloni 5, Milano. — Vallepiana Conte Dottor Ugo – Via Marsala 11, Milano.

Circolare N. 39.

COMITATO PER LE PUBBLICAZIONI

In seguito alla partenza del Cav. Dottor Umberto Balestreri — destinato a far parte della spedizione italiana all'Himalaya — e al decesso del Signor Pino Prati, la costituzione del Comitato Pubblicazioni presso la Sede Centrale del C.A.I. è stata così modificata:

Canzio Ettore, *Presidente* – Via Massena 4, Torino. — Bonacossa Conte Ing. Aldo – Via Boccaccio 47, Milano. — Somigliana Nob. Prof. Comm. Carlo – Corso Vinzaglio 75, Torino. — Porro Avv. Augusto – Via Solferino 22, Milano. — Frisoni Dottor Antonio – Via A. Maragliano 6-5, Genova. — Borelli Professor Lorenzo – Via Perrone 4, Torino. — Lampugnani Prof. Giuseppe – Via Antonelli 7, Novara. — Chersi Avv. Carlo – Piazza S. Caterina 4, Trieste. — Vallepiana Conte Dottor Ugo – Via Marsala 11, Milano. — Vigna Comm. Rag. Nicola – Via Principi d'Acaja 15, Torino. — Berti Prof. Antonio – Ospedale Civile, Vicenza. — Fabbro Dottor Vittorio Emanuele – Via M. Mariano 6, Trento. — Corti Prof. Alfredo – Palazzo Carignano, Torino. — Ratti Prof. Carlo – Giaveno (Torino). — Cabianca Cav. Gianni – Via Mazzini 42, Verona.

Circolare N. 40.

NUOVA SEZIONE

Si comunica che sotto la data del 4 maggio 1928 il Consiglio Direttivo ha approvato la costituzione della nuova Sezione di *Frosinone*.

Circolare N. 41.

PRESIDENTI SEZIONALI

Il C.O.N.I. comunica che S. E. il Segretario Generale del P. N. F. ha ratificato per il 1928 le seguenti nuove nomine dei Presidenti delle Sezioni C.A.I. proposte dai rispettivi Enti Sportivi Provinciali Fascisti:

Chieti, Forlani Dottor Prof. Rodolfo; *Feltre*, Andolfatto Ragioniere Francesco; *Palermo*, Maurigi Marchese Giovanni; *Pinerolo*, Gander Geom. Emilio; *Pordenone*, Tallon Ing. Arrigo; *Varese*, Moroni Avv. Comm. Giulio; *Fermo*, Vitali Rosati N. H. Uriele; *Alessandria*, Boccassi Avv. Adolfo; *Mestre*, Fontanin Ing. Pietro; *Merate*, Dozio Mario; *Sora*, Simoncelli Alfonso; *Udine*, Società Alpina Friulana, Leicht On. Prof. P. S.; *Voghera*, Baravalle Ragioniere Cav. Alfredo; *Petralia Sottana*, Calascibetta di Rambugino Giovanni; *Cittadella*, Mazzarotto Piero; *Frosinone*, Imperi Dottor Cesare – Via dei Prefetti 26, Roma.

Circolare N. 42.

UNIONE DI SEZIONI

Per opportuna conoscenza si informa che le Sezioni del C.A.I.: di *Rho*, sotto la data del 21 marzo 1928, e di *Sesto S. Giovanni*, sotto la data del 15 maggio 1928, si sono trasformate in Sottosezione della Sezione di Milano e che la Sezione *A. Sciesa*, sotto la data del 1° giugno 1928, si è fusa con la sezione di *Milano*.

Circolare N. 43.

PROLUNGAMENTO PERIODO D'APERTURA RIFUGI

A parziale modificazione di quanto stabilito dai rispettivi contratti di gestione Rifugi, si informa che per il corrente anno i Rifugi *Vittorio Emanuele* al Gran Paradiso e *Quintino Sella* al Monviso rimarranno aperti fino al 20 settembre anzi che fino al 15 settembre.

Circolare N. 44.

La Società Alpina Friulana, fondata dal Prof. G. Marinelli, tenuta alta nel suo indirizzo scientifico da illustri uomini come il compianto Prof. Olinto Marinelli ed ora dall'On. Prof. P. S. Leicht, recentissimo Sottosegretario di Stato alla P. I., è divenuta una Sezione del C.A.I. Interesso le varie Sezioni a mandare alla cara consorella i *Bollettini Mensili*.

Circolare N. 45.

A Lagosta, la solitaria isola dalmatica unita all'Italia, vi è una fiorente *Società Sportiva Lagosta* alla quale dobbiamo dimostrare tutto il nostro attaccamento. La distanza delle molte ore di navigazione che occorrono per arrivare a Lagosta dai nostri porti sembrerà minore se noi moltiplicheremo i rapporti intellettuali. Interesso qui pure le nostre Sezioni a mandare a quella benemerita Società i loro *Bollettini Mensili*.

Circolare N. 46.

Con le dimissioni del Dottor Franco Guarneri da president della S.U.C.A.I., e la nomina del nuovo presidente nella persona del Dottor Comm. Roberto Maltini, questi è entrato a far parte del Consiglio Direttivo della Sede Centrale del C.A.I. in qualità di Vice-Presidente; desiderato e benvenuto collaboratore nell'opera nostra. Cogliendo l'occasione data dalla coincidenza della sua nomina con le ultime notizie provenienti dalla *Città di Milano*, la Sede Centrale inviava il seguente telegramma: «Maltini, Presidente Sucai. Roma. Palazzo Littorio. Prego significare camerati sucaini Albertini e Matteoda ammirazione Presidenza Sede Centrale C.A.I. opera meravigliosa spiegata rintracciare pattuglia Mariano. Porro, *Presidente*».

Circolare N. 47.

Il 30 giugno scorso seguirono in Lione i solenni funerali di Francesco Regaud, già presidente del Club Alpino Francese, grande alpinista e patriota, combattente della immane guerra e fervido amico dell'Italia. La nostra Sede Centrale vi fu rappresentata dall'illustre collega Giovanni Bobba, che pronunciò un commovente discorso dinnanzi alla bara.

Circolare N. 48.

Il 24 giugno scorso si tenne in Torino l'adunanza dei due Consigli riuniti della Sede Centrale e della Direzione della Sezione di Torino per prendere definitive decisioni sulla questione della Casa del C.A.I. che sorgerà in Torino, sulla sponda destra del Po, a valle del Ponte Umberto I, in prossimità del Monte dei Cappuccini, giusta il progetto, già approvato, degli architetti Locchi e Decker. Nella stessa adunanza plenaria si gettarono le basi per il programma di una Adunata degli Alpinisti Italiani da tenersi in Torino ai primi di settembre prossimo, con una punta in Val d'Aosta per partecipare all'inaugurazione del Monumento alla grande guida Pétigax, con intervento di S.A.R. il Duca degli Abruzzi che ne fu il memore propugnatore.

Circolare N. 49.

Numerose inaugurazioni di Rifugi ebbero già luogo ed altre seguiranno a brevi intervalli a cura delle varie Sezioni del C.A.I. La Sezione di Milano il 1° luglio inaugurò il Rifugio Dux in Val Martello; il C.A.A.I. la successiva domenica inaugurò in Val Torrone il Rifugio Paolo Ferrario (m. 2260). Il 14 luglio la Sezione di Chiavenna inaugurò la Capanna Chiavenna sul pianoro di Angeloga (m. 2240). Lo stesso giorno, la Sezione di Bergamo, con una bella cerimonia, fece luogo alla posa della prima pietra del nuovo suo Rifugio Monte Livrio allo Stelvio che verrà costruito dalla Sezione in unione col 2° Reggimento Artiglieria da montagna. Il 29 luglio la Sezione Alpi Marittime procederà alla inaugurazione del Rifugio Imperia-San Remo in Valmasca (m. 2221). Il 15 agosto la Sezione Briantea inaugurerà il Rifugio del Gran Pilastro (m. 2655) in Val di Vizze, e ai primi di settembre la Sezione di Padova con cerimonia particolarmente solenne inaugurerà il Rifugio Mussolini alle Cime di Lavaredo. È una attività imponente, che il C.A.I. va svolgendo, senza rumore, con le sole sue forze. A fianco del C.A.I. cammina con passo sicuro da buon montanaro la benemerita U.G.E.T., che il 22 luglio inaugurò il suo Rifugio Monte Granero nell'Alta Val Pellice, dedicato alla memoria dell'omonimo Battaglione Alpino.

Circolare N. 50.

Anche l'attività estiva delle nostre Sezioni merita di essere rilevata. Registriamo i programmi in distribuzione: il *Convegno Alpinistico Estivo* della Sezione di Trieste, nel Gruppo del Gran Paradiso dal 14 al 25 luglio — la *Tendopoli Cadorina* — a *Misurina* della S.U.C.A.I. dal 2 al 24 agosto; l'attendamento della Sezione di Milano dal 24 luglio al 30 agosto in Valnontey sopra Cogne.

Inoltre va ricordata la grande escursione della Sezione di Torino nell'Alto Adige, di Rifugio in Rifugio, capitanata da E. Ferrero

(*Segue a pag.* 7).

ADUNATA DEGLI ALPINISTI ITALIANI

INDETTA ED ORGANIZZATA DALLA SEDE CENTRALE E DALLA SEZIONE DI TORINO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

SOTTO L'ALTO PATRONATO DI S. A. R. IL DUCA DEGLI ABRUZZI

27 Agosto - 1° Settembre 1928 - VI

PROGRAMMA.

LUNEDÌ, 27 agosto. — Riunione a Torino dei partecipanti all'Adunata. – Distribuzione delle tessere presso la Sede del C.A.I., Via Monte di Pietà, 28. – Visita all'Esposizione.

Ore 21,30. — Palestra al Monte dei Cappuccini: ricevimento offerto dalla Sede Centrale e dalla Sezione di Torino.

MARTEDÌ, 28 agosto. — Ore 9,30. – Castello del Valentino. – Apertura della Seduta per la trattazione dei seguenti

TEMI:

1. – *La difesa delle Alpi.*
2. – *Lo spopolamento della Montagna.*
3. – *Le condizioni idrografiche della Valle d'Aosta.*
4. – *Regime alimentare*
   a) per escursionista;
   b) per alpinista;
   c) alimento e stagioni.
5. – *Fenomeni di vertigine in rapporto con la fatica.*

Ore 12,30. — Banchetto al Ristorante del Parco al Valentino.
Ore 15,30. — Continuazione della Seduta.
Ore 21,30. — Palazzo Madama: ricevimento offerto dal Municipio di Torino.

MERCOLEDÌ, 29 agosto. — Ritrovo alla Stazione di Porta Nuova ore 8. – part. ore 8,38 - in ferrovia a Verrés, arr. ore 10,39. – Visita del Castello di Verrés. – Ore 12 pranzo. – Ore 14 visita del Castello d'Issogne con conferenza descrittiva del Chiar.mo Prof. Piero Giacosa. – Ore 16,10 part. in ferrovia da Verrés. – Aosta, arr. ore 17,30 - proseguimento immediato in automobile per Courmayeur, m. 1224, arr. ore 19,15 - cena e pernottamento.

GIOVEDÌ, 30 agosto. — Ore 10. — Inaugurazione del Monumento alla Guida Giuseppe Petigax, alla presenza di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Ore 12. — Banchetto ufficiale.

VENERDÌ, 31 agosto.

Comitiva A. — Salita al Mont de la Saxe, m. 2358 (punto panoramico di 1° ordine), ore 5 di marcia tra salita e discesa. Ritorno libero da Courmayeur.

Comitiva B. — Salita al Rifugio-Albergo Torino al Colle del Gigante, m. 3320. Cena e pernottamento.

SABATO, 1° settembre. — *Comitiva B.* — Ascensione della Tour Ronde, m. 3792. Ritorno a Courmayeur.

AVVERTENZE

ISCRIZIONI. — Per prendere parte alla Adunata degli Alpinisti è necessario essere socio del C.A.I. o di altra Società Alpina Italiana od estera. I Soci del C.A.I. hanno diritto di iscrivere i membri della loro famiglia, da essi accompagnati.

Saranno ammessi pure i non soci purchè presentati ed accompagnati da un Socio che ne assuma ogni responsabilità.

Per intervenire alla Adunata occorre inviare la *Scheda d'adesione*, debitamente riempita secondo le indicazioni in essa pubblicate, alla Sezione di Torino del Club Alpino Italiano, in Torino (108), Via Monte di Pietà, 28, *non più tardi del* 20 *agosto* 1928.

Sarà in facoltà della Direzione di accettare ancora iscrizioni dopo tale data, col pagamento di una sovratassa di L. 10, non applicabile però nel caso di adesione al solo pranzo di Torino od a quello di Courmayeur.

I partecipanti all'Adunata possono aderire separatamente a tutte quelle parti che sono elencate distintamente nella Scheda di adesione: nessun diffalco sarà fatto dai prezzi parziali per eventuali rinuncie a particolari servizi.

PAGAMENTI. — Unitamente alla Scheda di adesione dovrà essere inviato l'*intero importo* delle parti della Adunata a cui si sottoscrive. La Direzione farà pervenire immediatamente al domicilio del richiedente in piego raccomandato la tessera d'intervento.

Tutti gli altri stampati e pubblicazioni, dovranno essere personalmente ritirati dai partecipanti alla Adunata presso la Sede del C.A.I. nei giorni 27 e 28 agosto.

A coloro che ritirassero la loro iscrizione entro il 25 agosto verrà restituito il denaro versato contro ritenuta di L. 10 a titolo di rimborso spese di organizzazione. Nessun rimborso verrà fatto a coloro che dopo tale data rinunziassero a tutta od a parte della loro iscrizione.

RIDUZIONI FERROVIARIE. — Da qualunque stazione del Regno d'Italia sono emessi senza alcuna formalità speciale, biglietti individuali di andata-ritorno con lo sconto del 30% per le stazioni di Torino, di varia validità secondo la distanza.

MACCHINE FOTOGRAFICHE. — Per le escursioni nella Valle d'Aosta, occorre il permesso fotografico che gli alpinisti potranno ottenere facendone tempestivamente domanda su carta da bollo da L. 2 al Comando della Divisione Militare di Novara.

DOCUMENTI. — Portare la Carta d'identità, documenti equivalenti, oppure la Carta di Turismo.

EQUIPAGGIAMENTO. — Per coloro che effettueranno la gita al Mont de la Saxe è sufficiente un equipaggiamento di media montagna; per quelli invece che parteciperanno all'ascensione della Tour Ronde, è necessario equipaggiamento di alta montagna (robuste scarpe chiodate; piccozza; occhiali da neve, ecc.).

Il Presidente della Sezione di Torino del C.A.I.
G. L. POMBA

Il Presidente della Sede Centrale del C.A.I.
E. A. PORRO

ORARIO

del servizio automobilistico Courmayeur-Aosta per il ritorno dei Congressisti.

Courmayeur ... *part.*	5 —	7,30	9,30	12 —	14 —	16,30	18 —
Aosta.......... *arr.*	7 —	9 —	11 —	14 —	16 —	18 —	20 —
Aosta (ferrovia) . *part.*	7,18	11,55	11,55	16,45	16,45	18,50	4 —
Torino .... *arr.*	10,10	15,50	15,50	20,40	20,40	21,42	8 —
Milano .... *arr.*	11,35	18,50	18,50	23,15	23,15	23,15	9,42

N. ....

CLUB ALPINO ITALIANO

SEDE CENTRALE E SEZIONE DI TORINO

SCHEDA DI ADESIONE

ALLA ADUNATA DEGLI ALPINISTI ITALIANI

Torino, Aosta, Courmayeur. - 28 agosto - 1° settembre 1928, VI

Il sottoscritto (1) ....

Socio (2) .... residente a (3) ....

Via .... N. ....

dichiara d'intervenire alla Adunata degli Alpinisti Italiani in Torino e di prendere parte ai seguenti numeri del programma:

I. – **28 agosto.** — Banchetto al Ristorante del Parco a Torino . . (L. 30 —) ....

II. – **29 agosto.** — Viaggio in ferrovia Torino-Verrés-Aosta * . . . (L. 21 —) ....

III. – **id.** — Pranzo a Verrés . . . . (L. 16 —) ....

IV. – **id.** — Viaggio in automobile Aosta-Courmayeur . . . (L. 20 —) ....

V. – **id.** — Cena a Courmayeur . . . . (L. 17 —) ....

VI. – **id.** — Pernottamento a Courmayeur . . . . (L. 15 —) ....

VII. – **30 agosto.** — Pranzo a Courmayeur . . . . (L. 20 —) ....

VIII. – **id.** — Cena a Courmayeur . . . . (L. 17 —) ....

IX. – **id.** — Pernottamento a Courmayeur . . . . (L. 15 —) ....

X. – **31 agosto.** — Gita alla Saxe (nella mattinata) . . . . (L. 5 —) ....

XI. – **31 agosto - 1° settembre.** — Gita al Rifugio-Albergo Torino ed alla Tour Ronde (la quota comprende la cena ed il pernottamento al Rifugio Torino, ed il servizio di guida. – I gitanti devono provvedere per proprio conto alle refezioni da consumarsi in marcia) . . . . . (L. 50 —) ....

Scrivere un **SI'** di contro ai numeri cui si aderisce.

Data..

Firma del partecipante..

AVVERTENZE.

* Per i soli Soci del C.A.I.: i non Soci debbono provvedere per proprio conto all'acquisto del biglietto Torino P.N.-Verrés (III classe, L. 19,50) e Verrés-Aosta (III classe, L. 7,90).

La presente scheda, debitamente completata, deve essere spedita alla Direzione del Club Alpino Italiano, Via Monte di Pietà, 28, Torino (108), non più tardi del 20 agosto 1928, accompagnandola con l'intero importo delle parti della Adunata cui si sottoscrive. A ciascun aderente sarà tosto spedita in piego raccomandato la tessera d'intervento.

Vedansi inoltre le avvertenze pubblicate unitamente al programma.

---

(1) Cognome e nome.
(2) Sezione del C.A.I. o Società alpinistica.
(3) Indirizzo preciso.

Francobollo
da
10 centesimi

Alla Direzione della Sezione di Torino del

CLUB ALPINO ITALIANO

Via Monte di Pietà, 28

TORINO (108)

e che sostò anche al grande Albergo Savoia di proprietà del C.A.I. al Passo del Pordoi, e va pure annunciata la grande Escursione Nazionale nella ricorrenza del decennio della Vittoria indetta dalla Sezione di Milano (3-8 settembre) con itinerario Stelvio-Punta delle Baite-Val Zebrù-Santa Caterina-Punta S. Matteo-Passo Gavia-Temù-Rifugio Garibaldi-Passo del Venerocolo-Ghiacciaio del Mandrone-Passo della Lobbia-Adamello-Rifugio Bolognini-Madonna di Campiglio.

Circolare N. 51.

Il presidente della Sezione di Modena del C.A.I., il dottor Guido Corni, fu chiamato dalla fiducia di S. M. il Re e per volontà del Duce ad assumere il Governo della Somalia. Il C.A.I. è orgoglioso di questa designazione, come è orgoglioso che il Presidente della nuova Sezione di Udine (la Società Alpina Friulana) l'illustre Prof. P. S. Leicht, sia stato chiamato al posto di Sottosegretario di Stato della P. I.

Circolare N. 52.

La Sezione di Venezia ha pubblicato, a mezzo della Casa Treves, l'attesa guida del Prof. Antonio Berti: *Le Dolomiti orientali* (Agordo-Zoldo-Cadore-Cortina d'Ampezzo-Valli del Garder, di Braies, di Sesto). È un magnifico volume di 900 pagine, di carta velina, stampato nitidissimo, 500 schizzi, formato tascabile, legato in tela. È forse il miglior volume della nostra *Guida dei Monti d'Italia.* Il prezzo è di lire 50. I soci del C.A.I. lo possono avere a sole lire 35 inviando cartolina-vaglia alla Sezione di Venezia del C.A.I. (Calle del Ridotto 13-86) aggiungendo lire 3 per la spedizione postale.

Circolare N. 53.

L'On. Lando Ferretti, infaticabile Presidente del Comitato Olimpionico Nazionale Italiano, ha fondato la Rassegna mensile illustrata de lo *Sport Fascista* (Milano, via S. Tomaso 6), iniziando le pubblicazioni con un magnifico volume del mese di giugno, ricco di collaborazioni svariate e di illustrazioni. Il nostro consocio G. L. Polvara vi ha collaborato con un articolo: *Sul Grépon senza guide.*

Circolare N. 54.

La nostra Sede Centrale ha perduto il suo fedele ed affezionato Segretario Amministrativo, il Cav. Colonnello Francesco Boldi, che da oltre sette anni teneva con zelo e con attività indefessa l'ufficio affidatogli. Ai funerali seguìti in Milano il Presidente attestò la riconoscenza del C.A.I. al suo apprezzato collaboratore. A succedergli venne chiamato un ottimo e valoroso ufficiale degli Alpini, il Maggiore L. Mattirolo, al quale mando il cordiale saluto della Sede Centrale.

Il Presidente:
E. A. PORRO.

Rifugi della Sede Centrale del Club Alpino Italiano. - Tariffe per il 1928.

	Soci e guide in servizio o di ritorno			Non Soci		
	Rifugio Quintino Sella	Rifugio Vittorio Emanuele	Capanna Regina Margherita	Rifugio Quintino Sella	Rifugio Vittorio Emanuele	Capanna Regina Margher.
	LIRE	LIRE	LIRE	LIRE	LIRE	LIRE
Viveri.						
Pane, al Kg.	2,80	2,80	—	3,50	3,50	—
» porzione	1 —	1 —	1,25	1,25	1,25	1,50
Brodo, scodella	1,20	1,20	1,65	1,50	1,50	2 —
Minestra in brodo	2 —	2 —	2 —	2,50	2,50	2,50
Pasta asciutta	2,80	2,80	—	3,50	3,50	—
» all'inglese	3,20	3,20	—	4 —	4 —	—
Costoletta di vitello	5,40	5,40	7,20	7 —	7 —	9 —
Lesso	5,20	4,80	—	6,50	6 —	—
Arrosto	5,60	5,60	6,40	7 —	7 —	8 —
Verdura per contorno	1,60	1,60	—	2 —	2 —	—
» per piatto	3 —	3 —	—	3,75	3,75	—
Pollo cucinato	26 —	—	—	32,50	—	—
» 1/4	8 —	—	—	10 —	—	—
Carne montone lesso	3,60	—	—	4,50	—	—
» » arrosto	4,60	4,60	—	5,75	5,75	—
Omelette confiture	4,20	4,20	—	5,25	5,25	—
Uova crude, caduna	1 —	1 —	1,60	1,25	1,25	2 —
» al guscio o sode	1,20	1,20	1,60	1,50	1,50	2 —
Due uova al burro o frittata di due uova	3,20	3,20	3,85	4 —	4 —	4,70
Prosciutto, porzione	3,20	3,20	5,30	4 —	4 —	6,60
Salame, all'etto	2,80	2,40	—	3,50	3 —	—
» porzione	1,60	1,60	3,20	2 —	2 —	4 —
Sardine, caduna	0,50	0,50	—	0,60	0,60	—
» scatola ordinaria	4,80	4,80	4,80	6 —	6 —	6 —
» » piccola	3,20	3,20	3,40	4 —	4 —	4,25
Formaggio alpino all'etto	1,60	1,60	—	2 —	2 —	—
» grivera o gorgonzola	2,60	2,40	—	3,25	3 —	—
» » o fontina a porzione	1,60	1,60	1,60	2 —	2 —	2 —
» nostrano	1 —	1 —	1,20	1,25	1,25	1,50
Zabaglione, due uova	3,40	3,40	3,60	4,25	4,25	4,50
Frutta cotta, porzione	1,80	1,60	2 —	2,25	2 —	2,50
Conserve dolci, porzione	1,80	1,60	—	2,25	2 —	—
Frutta, porzione	2,40	2,40	—	3 —	3 —	—
» scatola (1/2 Kg.)	6 —	6 —	6,40	7,50	7,50	8 —
Marmellata, scatola (1/2 Kg.)	8 —	8 —	9,60	10 —	10 —	12 —
Biscotti Lagaccio, caduno	0,25	0,25	—	0,30	0,30	—
Gallette, all'etto	1,60	1,60	—	2 —	2 —	—
Limone, caduno	0,65	0,65	0,80	0,80	0,80	1 —
Burro, all'etto	2,40	2 —	—	3 —	2,50	—
» porzione	1 —	1 —	—	1,20	1,20	—
Miele, all'etto	2 —	1,60	—	2,50	2 —	—
» porzione	1 —	1 —	—	1,25	1,25	—
Carne in scatola	6 —	6 —	6,40	7,50	7,50	8 —
» » » piccola	—	—	3,20	—	—	4 —
Bevande.						
Vino da pasto, al litro	5 —	5 —	7,20	6,25	6,25	9 —
» » 1/2 litro	2,60	2,60	—	3,25	3,25	—
» bianco, al litro	6,40	6,40	—	8 —	8 —	—
Birra, bottiglia	6,40	6,40	—	8 —	8 —	—

	Soci e guide in servizio o di ritorno			Non Soci		
	Rifugio Quintino Sella	Rifugio Vittorio Emanuele	Capanna Regina Margherita	Rifugio Quintino Sella	Rifugio Vittorio Emanuele	Capanna Regina Margher.
	LIRE	LIRE	LIRE	LIRE	LIRE	LIRE
Marsala, bicchierino	1 —	1 —	1,20	1,25	1,25	1,50
» bottiglia	9,60	9,60	—	12 —	12 —	—
Cognac, Rhum, Fernet, bicchierino	1,30	1,60	1,45	1,60	2 —	1,80
Grappa o branda, bicchierino	1,10	0,90	1,20	1,30	1,10	1,50
Vermouth, bicchierino	1,20	1,20	—	1,50	1,50	—
Elixir china, bicchierino	1,60	1,60	—	2,—	2 —	—
Sciroppi	1,20	1,20	—	1,50	1,50	—
Vino Barolo	10 —	10 —	—	12,50	12,50	—
» Caluso	16 —	16 —	—	20 —	20 —	—
» Moscato	9,60	12 —	—	12 —	15 —	—
» Barbera	7,20	6,40	—	9 —	8 —	—
» Barbaresco	9,60	8 —	—	12 —	10 —	—
» Grignolino	7,20	6,40	—	9 —	8 —	—
Acqua calda e zucchero per grog senza liquore	0,80	0,80	—	1 —	1 —	—
Grog con liquore	2 —	2 —	—	2,50	2,50	—
Spremuta di limone	1,60	1,60	—	2 —	2 —	—
Punch limone e Rhum	2 —	2 —	2 —	2,50	2,50	2,50
Vino caldo	1,60	1,60	2,65	2 —	2 —	3,20
Camomilla	1,20	1,20	1,20	1,50	1,50	1,50
Caffè alla tazza	1,20	1,20	1,60	1,50	1,50	2 —
» » » grande	—	—	2,40	—	—	3 —
» latte con pane	3 —	3 —	—	3,70	3,70	—
» » semplice	—	—	3 —	—	—	3,75
Cioccolato	2 —	2 —	2,15	2,50	2,50	2,70
Thè semplice con zucchero	2 —	2 —	2,40	2,50	2,50	3 —
» e latte con zucchero	2,40	2,40	—	3 —	3 —	—
Caffè e burro	2,40	2,40	3,20	3 —	3 —	4 —
Servizi e pernottamenti.						
Fornitura lenzuola	1,50	1,50	—	3 —	3 —	—
Asciugamento abiti	1,20	1,20	1,20	2 —	2 —	1,50
Catinella acqua calda per abluzioni	0,80	0,80	—	1 —	1 —	—
Asciugamano di bucato	0,40	0,40	—	0,50	0,50	—
Federe	—	—	1,20	—	—	1,50
Candela corta, caduna	0,60	0,60	—	0,75	0,75	—
Tassa d'ingresso diurno	—	—	3 —	2 —	2 —	9 —
Pernottamento semplice compresa tassa di ingresso	3 —	3 —	6 —	10 —	10 —	18 —
Pernottamento in cuccetta compresa tassa d'ingresso	4,50	4,50	—	12 —	12 —	—
Tassa di coperto	—	—	—	1 —	1 —	—
» di servizio sui conti in sostituzione della mancia (esclusi i pernottamenti senza lenzuola)	10 %	10 %	10 %	10 %	10 %	10 %

È vietato cucinare nel rifugio: i trasgressori incorrono nella penalità di Lire 10 a favore della Cassa Soccorso Guide e Portatori. Si fa obbligo alle comitive di notificare in precedenza il loro arrivo.

La tariffa dei soci è applicabile soltanto a coloro che sono muniti della tessera del *Club Alpino Italiano* in regola coi pagamenti, oppure della tessera del *Club Alpino Francese* o del *Club Alpino Svizzero* con i quali esiste reciprocità di trattamento nell'uso dei Rifugi.

COMUNICATI DI SEGRETERIA.

Distintivi, tessere e minuterie in vendita alle Sezioni.

Si rammenta che *ogni richiesta* di distintivi, tessere, ecc. *deve essere accompagnata dall'importo* e dalle spese postali per la spedizione. I prezzi vengono qui ricordati per opportuna norma:

Tessere	L. 2 —	cad.
Distintivo ufficiale	» 9 —	»
Fogli di viaggio	» 0,20	»
Opuscolo Statuto e Regolamento	» 1 —	»
Tabella Regolamento Rifugi	» 1 —	»
Copertina elenco soci	» 1,50	»
Fogli elenco soci	» 0,50	»

(per norma ogni foglio contiene 40 nominativi).

Spese postali:

Tessere (raccomandate, ogni 50)	L. 1,50
Distintivi (raccomandati, ogni 10)	» 1,20
Fogli di viaggio (ogni 50)	» 1 —
Opuscolo Statuto (caduno)	» 0,40
Tabella Regolamento Rifugi (caduna)	» 0,35
Fogli elenchi (raccomandati, ogni 10)	» 1,20

Ammissioni di nuovi Soci.

Alcune Sezioni mandano alla Segreteria Centrale per la firma le tessere dei soci nuovi iscritti, senza osservare il disposto dell'articolo 2 del Regolamento generale.

Si ricorda pertanto che, in ottemperanza a quanto dispone l'articolo surricordato, le Direzioni Sezionali devono comunicare tosto il *nome* e la *residenza* (via, numero, ed eventualmente quartiere postale) dei nuovi soci alla Segreteria della Sede Centrale, per l'iscrizione nell'elenco generale dei soci del C.A.I. ed in quello speciale della Sezione in cui furono ammessi, e, trattandosi di soci aggregati, devono inoltre dare le altre indicazioni di cui al mentovato articolo.

Per ciascun nuovo socio è altresì necessario sia comunicato il numero d'ordine che gli corrisponde nell'elenco speciale della Sezione sopra ricordata.

Qualora l'ammissione del socio abbia luogo nel secondo semestre dell'anno, la Direzione della Sezione dovrà, all'atto che ne trasmetterà il nome alla Segreteria della Sede Centrale, versare alla Cassa Centrale la quota spettantele.

Direttore responsabile: E. Ferreri. (Pubblicato il 30 Luglio 1928). Tip. Sociale Torinese.

ANNO VIII — TORINO - Luglio 1928 (Anno VI) — C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO

DEL

CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO (8), VIA MONTE DI PIETÀ, 28 - TELEFONO 46031

RELAZIONE PRESIDENZIALE

e TARIFFE RIFUGI SOCIALI

ANNO VIII TORINO - Luglio 1928 (Anno VI) C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO
DEL
CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO (8), VIA MONTE DI PIETÀ, 28 - TELEFONO 46031

RELAZIONE PRESIDENZIALE

ALL'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI 20 GIUGNO 1928 - VI

In quest'anno in cui la nostra città esalta la Dinastìa Sabauda e la Grande Vittoria, in questi giorni particolarmente che ricordano il trionfo delle nostre armi nella epica Battaglia del Piave, ora come sempre, il pensiero dei fedelissimi uomini dell'Alpe deve in prima linea rivolgersi reverente a S. M. il Re d'Italia, Presidente Onorario del C.A.I., ed inchinarsi dinanzi alla memoria di S. E. Diaz, socio onorario del nostro Club, che l'Esercito d'Italia guidò alla gloria di Vittorio Veneto.

In quest'anno di esaltazione dei valori più sacri della nostra Patria, la patriottissima Città nostra, pervasa dal più intenso fervore di opere, unendo il tenace volere e la signorile operosità, sue caratteristiche, allo spirito che anima la nuova Italia, si è mirabilmente affermata nel mondo. Tutti i cittadini hanno sentita questa affermazione della loro Città; tutti gli enti, ciascuno nel proprio campo, volle che il 1928 segnasse una data di solennizzazione e di costruzione.

Il nostro Sodalizio, che pur nell'anno scorso ebbe una grave crisi di assestamento, ha ora ripreso con rinnovato e maggior ardore la sua via di ascesa. La sezione di Torino, valutando tutta l'importanza della sua missione derivatale dalle tradizioni e dalle opere che ne fecero la prima sezione, e nello stesso tempo dalla posizione geografica che ne fa il centro del complesso sistema d'interessi di vario genere delle Alpi Occidentali, ha affrontato in quest'anno una mole cospicua di problemi.

Statistica Soci - Propaganda

La Sezione di Torino che nel 1926 aveva toccato e sorpassato i 4000 soci, vedeva nel 1927 diminuire leggermente il numero dei proprii associati, fino a 3640 nel mese di giugno, numero che rimaneva all'incirca stazionario per tutto l'anno. Con le nuove disposizioni emanate dalla Sede Centrale, in seguito alle istruzioni avute dal segretario del P.N.F., con il 1. gennaio 1928 tutti gli studenti delle scuole medie superiori e dell'Università, e tutti i laureati fino a due anni dopo la

laurea, passarono alla SUCAI. La nostra gloriosa SARI otteneva di conservare il proprio nome e si trasformava in Consiglio di Torino della SUCAI.

La Sezione di Torino, ossequiente ai deliberati delle superiori gerarchie, provvedeva a facilitare tale passaggio; ma indubbiamente ne risentiva un gran colpo perchè veniva ad essere privata di circa 800 dei suoi soci più attivi.

La Direzione sezionale pertanto prima di concretare qualsiasi piano di lavori, doveva provvedere a riorganizzare le file ed allestire i mezzi per portare nuove forze alla sezione, base indispensabile per avere una consistenza finanziaria atta a sopportare le ingenti spese che richiedono i lavori in montagna.

Frattanto la Sede Centrale, decisa a favorire in tutti modi l'inalveamento nel Club Alpino di tutte le sparse forze alpinistiche, procedeva ad una importantissima riforma statutaria: toglieva per la categoria *Soci aggregati* l'obbligatorietà della convivenza con un socio ordinario o della minor età. In altre parole: chiunque può ora essere Socio Aggregato del CAI purchè rinunci alla Rivista ed alla eleggibilità alle cariche sociali. Immediatamente alcune Sezioni portarono la loro quota per soci aggregati a L. 10 annue, cosicchè con tale tenuissima spesa chiunque entrava a far parte del nostro Sodalizio.

La nostra sezione, privata dei suoi 800 studenti dimodochè i Soci si erano ridotti a 2800, minacciata dal pericolo che nuove Sezioni si costituissero non solo nei centri immediatamente vicini a Torino ma anche nella nostra città stessa, con quote di gran lunga inferiori alle nostre, si trovava dinanzi alla gravissima prospettiva di vedere i membri ridursi all'esiguo numero degli affezionati all'ideale! Presi gli accordi con la Sede Centrale, la Direzione Sezionale formava immediatamente un piano di azione nella regione circostante a Torino. Si costituissero nuove Sottosezioni, si formassero nuovi gruppi, ma alle dirette dipendenze della nostra Sezione!

La costituzione delle sottosezioni di Rivoli, di Chieri e di Carmagnola fu una rivelazione: in zone dove mai si era sentito parlare di montagna e di Club Alpino, ecco formarsi gruppi di entusiasti e di attivi Soci, ecco nuovi germogli crescere sul robusto tronco della nostra Sezione, ecco a Chieri in men di due mesi, riuniti circa 100 Soci i quali già stan maturando qualche opera in montagna! Altri nuclei si stanno formando, altre zone chiedono che il Club Alpino si estenda fino a loro! E' ovvio che per ragioni di opportunità, la propaganda con buoni risultati si sarebbe potuta svolgere solo con particolari, ridotte condizioni di ammissione.

In città il problema si presentava sotto un altro aspetto: centinaia di appassionatissimi della montagna, nuove energie, valorosi arrampicatori, che per motivi di ordine finanziario e, forse, per timidezza verso il nostro Club, se ne stavano lontani da quella che dovrebbe essere l'unica, grande famiglia alpinistica italiana. Da ciò la causa dell'esistenza di una pleiade di società alpinistiche con gravissimo danno dell'economia alpina nazionale. Contemporaneamente il pericolo che sorgesse in Torino fuori del nostro ambiente una nuova Sezione a carattere popolare, come già avvenuto altrove, Sezione alla quale avrebbero naturalmente fatto passaggio moltissimi dei nostri Soci a 50 lire! Meglio era pertanto prendere noi l'iniziativa, creare nel nostro seno stesso una sottosezione a carattere popolare, e regolamentarne l'ammissione in modo che ad essa potessero realmente essere solo iscritti quelli che si trovano nelle condizioni volute.

Ecco pertanto nascere la Sottosezione «A.U.R.A.»: prendendo come base un forte nucleo che già aveva dimostrato le sue doti di serietà e di vera passione per la montagna, la Sottosezione che doveva apportare nuove energie, apre le sue porte a tutti quelli che vanno alla Monta-

gna, a qualunque classe appartengano, purchè la loro passione sia seria, i loro intendimenti siano puri, la loro educazione sia consona all'ambiente. Accordi furono presi anche con l'Opera Nazionale Balilla, con l'Associazione Mutilati, con i Comandi della M.V.S.N. e della R. Guardia di Finanza, e con l'Unione Nazionale Ufficiali in congedo.

I risultati furono ottimi, i timori di alcuni che vedevano un pericolo nella nuova ondata di giovani che si riversava nel CAI, scomparvero ben presto. Vedemmo che i soci dell'AURA, ben valutando tutte le caratteristiche del nostro Club, si sono subito immedesimati nella vita sociale: massima disciplina alle gite, entusiastica collaborazione in qualsiasi manifestazione (informi ad esempio la Giornata del CAI), massimo rispetto per valori e persone, e, proprio in questi giorni, un primo contributo di lavori alpini con la sistemazione di una grangia ad uso rifugio nel Vallone dell'Orsiera.

Società, gruppi, che parevano guardare malamente al Club, che quasi pareva ostentassero una certa concorrenza, compresero immediatamente la portata della nuova iniziativa, corsero incontro a cuore aperto al nostro invito, dimostrarono che solo dei malintesi avevano talvolta fatto nascere qualche freddezza e che, sopra ogni cosa, agiva in tutti la molla della passione per l'Alpe Sacra! L'A.L.F.A., l'U.G.E.T., la S.E.S.A.T, ecc. si fanno esse stesse centri di propaganda e di raccolta di nuovi soci per il CAI, e sono liete quando ne possono portare un buon numero alla nostra Segreteria; gruppi alpinistici di Aziende, come ad esempio il Gruppo Alpinistico FIAT, quello dell'Unione Dipendenti SNIA-UNICA, Cementi, quello della Michelin, svolgono la loro attività in perfetta armonia con noi, e portano alla nostra Sezione, un ingente numero di Soci.

Altre società stanno ora facendo accordi con noi, altri gruppi si stanno costituendo, cosicchè poco alla volta è sperabile che tutti gli alpinisti, pur continuando a dar vita alle varie associazioni che hanno le proprie caratteristiche (e per noi, è un bene!), appartengano alla nostra Sezione. Si sarà così raggiunto un risultato notevolissimo, che arrecherà grandi benefici all'economia alpina nazionale, pur continuando a sfruttare le ambizioni utili e le capacità nei vari ambienti.

Contemporaneamente a questa azione di propaganda nelle classi più popolari, un'altra azione viene svolta fra professionisti, industriali, ecc.; accanto a numerosi soci nuovi a quota ridotta ecco iscriversi buon numero di soci nuovi a quota normale, cosicchè in neppure 6 mesi gli 800 soci studenti passati alla *Sucai* sono compensati da altrettanti nuovi ottimi elementi, e la nostra famiglia va giornalmente aumentando cosicchè non è vano sperare che le posizioni da noi conquistate oltre la quota 4000 potranno essere nuovamente raggiunte e superate.

Altra constatazione che realmente rallegra è quella che, malgrado la crisi, il numero dei soci morosi mai fu così piccolo come quest'anno, poichè esso raggiunge appena i 220 mentre l'anno scorso fu di circa 500, mentre quest'anno stesso un'altra sezione ha circa 1000 soci morosi ed altre chiedono che il termine di denuncia dei Soci alla Sede Centrale venga prorogato!

E' questo un indubbio segno di attaccamento alla nostra Sezione; e di fiducia nel programma che essa va svolgendo.

———o———

Programma, quest'anno, laborioso assai e necessitante uno sforzo di attività e di finanza, non comune!

Egregi Consoci, permettetemi che esaminiamo quello che si sta realizzando in quest'inizio di stagione estiva; e che io vi esponga succintamente, senza commenti, quali sono i problemi che la nostra Sezione avrà risolto entro il corrente anno:

Casa del C. A. I.

Grazie al vivissimo ed affezionato interessamento del Podestà di Torino, ammiraglio Sambuy; dei due vice-podestà: ing. Conte Alessandro Orsi il quale volle stassera onorare con la sua presenza la nostra Assemblea, ed avv. Buffa di Perrero; grazie agli appoggi dati dal Segretario Federale Col. Conte Robilant che fa parte della nostra Direzione e che, con nostro grande rincrescimento, non ha potuto questa sera essere qui con noi; grazie ancora al grand'uff. avv. Depanis, vice-presidente della Cassa di Risparmio; eliminate tutte le innumeri difficoltà di vario genere, siamo alla vigilia della realizzazione dell'opera che dovrà dare al nostro Sodalizio la sua sede stabile e creare nella nostra città un centro di studi della montagna.

Manca materialmente la firma della convenzione, ciò che dovrebbe avvenire nei prossimi giorni, ma tutti gli accordi tecnici e finanziari furono presi e perciò non può tardare il giorno nel quale dal progetto si passerà all'inizio dei lavori. Non posso accennare al progetto della nostra nuova, magnifica Sede, senza che io inviti l'Assemblea ad inviare la sua più calorosa espressione di riconoscenza ai soci ing. Remo Locchi ed Emilio Decker, i quali danno amorosamente tutta la preziosa loro opera perchè il palazzo abbia a riuscire degno dell'Istituzione Nazionale che ospiterà.

RIFUGI:

La già ricca collana di 23 rifugi che la sezione di Torino possiede sulle Alpi, sarà quest'anno accresciuta di ben 4 nuove unità! La direzione sezionale ha decisa ed iniziata la costruzione di 4 rifugi che corrispondevano ad una vera necessità e che contribuiranno notevolmente per il buon nome della nostra sezione nel campo dell'alpinismo internazionale.

Rifugio Mariannina Levi:

Attraverso all'attivo Gruppo sezionale femminile USSI, con il contributo della famiglia Levi e di una sottoscrizione fra le socie della USSI, questo rifugio viene costrutto nell'alto vallone di Galambra, sul versante occidentale del Gruppo d'Ambin, e sarà intitolato al nome della compianta e valorosa nostra socia miseramente perita sotto la valanga nei pressi del Colle della Rho. I lavori sono già iniziati e vengono proseguiti alacremente sotto la direzione dell'ingegnere Ettore Ambrosio, su progetto dei soci Masutti e Locchi. Il rifugio, se la stagione sarà favorevole, dovrà essere terminato nel mese di agosto.

La USSI ne organizzerà l'inaugurazione al principio dell'ottobre.

Rifugio Paolo Daviso:

Un vivissimo desiderio, un voto dei giovani alpinisti torinesi che sta per realizzarsi! Il rifugio che porterà il nome del disgraziato e giovane nostro socio perito sulla Bessanese, sarà anch'esso compiuto nel prossimo agosto. La famiglia Daviso concorre generosamente alle spese; a tale sussidio deve unirsi la somma che i soci della SARI, alla quale apparteneva l'ottimo Paolo Daviso, hanno raccolto per sottoscrizione. Il rifugio, essendosi finalmente potute eliminare le difficoltà inerenti alla concessione del terreno, sta sorgendo nell'alto vallone della Gura, sotto il Colle di Fea, in un sito donde l'accesso sarà agevole sia alla zona Mulinet-Martellot, sia al Gruppo delle Levanne. I lavori, in pieno sviluppo, sono amorevolmente sorvegliati dai soci dott. Girardi e Martini, eseguendo il progetto dei soci Masutti e Locchi.

Rifugio al Col Collon:

L'iniziativa del Club Alpino Accademico Italiano di far sorgere un rifugio sull'elevato valico della Valpelline, sulla famosa «*Haute Route*» lungo la quale

non esistevano rifugi italiani, ha immediatamente trovata consenziente la direzione sezionale che vuole affermare il nome della sezione di Torino nelle grandi zone dell'alpinismo internazionale.

Il rifugio, su progetto dell'ing. Dumontel, sarà completamente in legno: esso è in corso di costruzione a Torino e sarà montato nel prossimo agosto, semprechè la stagione voglia essere benigna verso tanto fervore di opere. L'ing. Hess, nuovamente quì fra noi, curerà i lavori con quella competenza che tutti gli riconoscono nel campo delle opere alpine.

Rifugio Mario Bezzi in Valgrisanche:

Questa vasta costruzione che sorgerà pure nella prossima estate, presso l'Alpe del Vaudet, alla testata della magnifica Valgrisanche, in un severo ambiente di alta montagna, ha per la Sezione un grande significato. Esso sarà il primo segno tangibile della tanto auspicata collaborazione fra il Governo ed il nostro Club nel campo delle opere alpine; esso porterà il nome di una persona la cui memoria veneriamo, il nome di Mario Bezzi, il valoroso ed indimenticabile collega nostro, la cui figura paterna è nel cuore di noi tutti. Là, in una delle più austere regioni delle Alpi, solo frequentata dai più forti amanti della montagna, in una zona che potrà essere campo di studi e di belle imprese, Mario Bezzi avrà il suo più degno monumento!

Alle spese per la costruzione di questo rifugio sarà devoluta anche la piccola somma raccolta per sottoscrizione fra i nostri Soci.

Frattanto si sta allestendo il progetto e si è compiuto il sopraluogo per la scelta del terreno, sul quale sarà costrutto il rifugio alla testata della valle di Rheme.

Contemporaneamente alle nuove costruzioni, nella corrente estate sarà provveduto ad effettuare parecchie riparazioni nei rifugi e particolarmente saranno curati i seguenti lavori.

Sistemazione del Rifugio del Triolet

Questa capanna sarà rimessa in efficienza, venendo così a soddisfare le necessità di quella zona.

Sistemazione della Capanna del Balmenhorn:

La Direzione del Regio Osservatorio del Monte Rosa, per il tramite del suo capo dott. Monterin, nostro socio, ha dato in uso alla Sezione la piccola Capanna del Balmenhorn, nel Gruppo del Monte Rosa, capanna che sarà sistemata al principio dell'estate ed aperta agli alpinisti. La Sezione avrà così anche una sua base nell'importante catena.

Ricoveri Militari:

L'Autorità militare, presi gli accordi con la nostra Direzione, darà in consegna alla Sezione di Torino sei ricoveri militari siti nelle valli di Lanzo, di Susa e del Chisone, e che saranno sistemati a rifugio per alpinisti.

E' necessario che da questa Assemblea parta l'espressione di vivissimo ringraziamento verso le Autorità militari della nostra città, le quali, valutando tutta la grande importanza nazionale della nostra istituzione, hanno iniziato con noi una collaborazione così cordiale e fattiva che permetterà la realizzazione di importanti opere.

Pubblicazioni

L'infelicissima stagione alpinistica 1927 ha notevolmente ostacolati i lavori di preparazione del volume della Guida dei Monti d'Italia: «Alpi Graie Meridionali», che illustrerà la zona fra il Colle del Moncenisio ed il Colle della Galisia, e che avrebbe dovuto essere stampato nel corrente anno. La compilazione, già discretamente avanzata, potrà certo essere ultimata nel 1928 se l'estate sarà propizia, e la stampa del volume potrà seguire all'inizio del 1929. Sono in corso trat-

tative con importanti case editrici che dovrebbero assumersi l'edizione del volume alleviando quindi finanziariamente il bilancio sezionale.

Il collega Hess, valoroso presidente del Club Alpino Accademico e del Fotogruppo alpino, riordinando i ricordi e l'iconografia delle sue belle imprese alpine, sta pubblicando, con i tipi dell'Istituto Geografico De-Agostini, un primo suo volume «Trent'anni di alpinismo» che vedrà la luce fra poco, sotto gli auspici della sezione di Torino, e che darà occasione e modo al nostro collega di dare un tangibile segno della sua devozione alla Sezione, perchè una parte dei proventi andrà a favore di opere alpine Sezionali.

La letteratura alpinistica è un indice della passione di un popolo per la montagna; ne abbiamo un esempio in Germania ed in Francia. Vogliamo che l'Italia, per il cui popolo la montagna è elemento fondamentale, sviluppi intensamente la propria letteratura alpinistica e ne diffonda l'interesse e la conoscenza in tutte le classi dei suoi cittadini.

Manifestazioni varie

Conferenze

Il solito ciclo delle conferenze si svolse nel passato inverno nel salone Maria Laetitia e fu, per varietà di argomento e per bravura di oratori, di grande interesse. Il nostro più vivo ringraziamento deve essere rivolto a tutti i conferenzieri ed ai soci che vollero collaborare per la buona riuscita delle proiezioni.

Le gite sociali

Le gite sociali, che pareva dovessero andare incontro ad una grave crisi, ripresero invece brillantemente, e le ultime effettuatesi ebbero un ottimo esito; il programma per la prossima estate è molto attraente e porterà a visitare regioni di alta montagna.

Il Congresso del Club Alpino negli Abruzzi ebbe la nostra piccola rappresentanza, come pure la solenne cerimonia di Genova per la consegna della bandiera di combattimento, offerta dal Club Alpino Italiano al R. Cacciatorpediniere Quintino Sella.

Non vi fu un avvenimento cittadino di particolare importanza cui la sezione di Torino fosse assente, cosicchè proseguì la azione per la propaganda della nostra Associazione.

Di due manifestazioni già avvenute, di tre altre che si svolgeranno voglio ancora dirvi prima di chiudere la mia modesta relazione.

Carnevale in Alto Adige

La nostra Sezione, ben valutando quanta importanza abbia la frequentazione italiana nella Venezia Tridentina, organizza annualmente la sua riunione d'inverno in qualcuno dei meravigliosi centri di quella regione. Quest'anno la scelta cadde sull'incantevole Val Gardena. La riunione ebbe un èsito senza pari: 116 partecipanti animarono per parecchi giorni l'incantevole zona dominata dai dirupi del Sasso Lungo e del Gruppo di Sella, e tornarono entusiasti delle bellezze godute. Riuscitissima e significativa fu la annuale cerimonia della consegna dei doni ai ragazzi della Val Ridanna, che avvenne dopo il carnevale di Val Gardena, come oramai usiamo fare ogni anno per maggiormente unire a noi gli allogeni di quella zona ove sorge il nostro rifugio Regina Elena-Città di Torino.

Giornata del C. A. I.

Si riuscì a creare realmente un avvenimento cittadino! La collaborazione di molti entusiasti soci e dei vari gruppi sezionali, le facilitazioni avute da Autorità e da Ditte, permisero di ottenere un insperato esito della manifestazione. Il ricordo della giornata è ancor così fresco nella memoria dei nostri soci che non occorre ricordarne lo svolgimento; vogliamo solo esprimere il nostro senso di riverente riconoscenza verso S. A. R. il Duca degli Abruzzi il quale, degnandosi concedere il Suo alto patronato alla nostra manifestazione ed intervenendo alla conferenza dell'avv. Quaglia, diede alla celebrazione del Club Alpino la massima solennità e dimostrò ancora una volta quale sia l'affetto che l'Augusto, valoroso alpinista nutre verso la nostra istituzione ed in particolare verso la Sezione di Torino.

Un ringraziamento particolare va poi rivolto al prof. grand'uff. avv. Eliseo Porro, Presidente Generale del C.A.I., il quale volle appositamente venire da Milano a Torino per partecipare alle cerimonie organizzate dalla Sezione.

Propaganda a favore della frequentazione italiana nella Venezia Tridentina

Il Podestà di Torino, su invito del Ministero degli Interni per il tramite di S. E. il Prefetto, ha ufficialmente incaricata la nostra Sezione di curare in Torino la propaganda per l'Alto Adige. Noi siamo grati al Podestà di avere voluto serbare a noi il gradito incarico di invitare i torinesi a conoscere le Alpi Orientali; siamo solo spiacenti che la stagione già inoltrata non consenta di svolgere tutta quell'azione che sarebbe stata desiderata. D'accordo con l'ill. sig. Podestà, abbiamo immediatamente provveduto ad organizzare una conferenza di propaganda che il nostro socio Teol. Carpano, buon conoscitore della zona e valente oratore, terrà domani sera nel salone Maria Laetitia, sotto gli auspici del Municipio di Torino. Invito caldamente i soci ad intervenire numerosi e far propaganda fra tutti i conoscenti.

Settimana nelle Dolomiti

Frattanto è in corso di organizzazione il primo esperimento di una settimana «Da capanna a capanna nelle Dolomiti» che dovrà svolgersi dal 1 all'8 luglio. Se l'esperimento riuscirà, come speriamo, ogni anno potrà essere organizzata una peregrinazione dei nostri soci attraverso i più caratteristici e famosi gruppi delle Alpi Orientali.

Congresso Nazionale del C. A. I. a Torino

Il Presidente della Sede Centrale desidera che, in quest'anno nel quale Torino celebra le glorie dell'Italia antica e nuova, la nostra città sia sede di un congresso Scientifico Nazionale Alpino il quale si svolgerà con la massima solennità all'inizio del settembre nel Castello del Valentino che vide le origini del nostro Club, e si chiuderà nell'alta Valle di Aosta.

Prima di chiudere la mia relazione, devo invitare l'Assemblea ad associarsi al gravissimo lutto che ha colpito recentemente il Club Alpino Francese con la perdita del suo Presidente generale Francisque Regaud. La Sezione di Torino in modo particolare è dolorosamente colpita dalla grave sciagura dei colleghi francesi perchè Francisque Regaud curò sempre i rapporti più cordiali tra la sua sezione

Lyonnaise e la nostra Sezione, fu un grande amico dell'Italia; ed ancora vivo è il ricordo fra noi delle riunioni insieme svolte sulle Alpi, e dell'ultimo incontro avvenuto qui a Torino, quando Egli, come ufficiale dei Chasseurs alpini, fu di passaggio per recarsi a combattere a fianco degli italiani sul Monte Tomba.

Alla Sua memoria, il nostro reverente saluto: ai colleghi francesi, l'espressione della nostra sentita condoglianza.

Al termine del mio dire consentite, egregi colleghi, che io rivolga un augurio alla gioventù d'Italia, cui noi dobbiamo guardare con ammirazione e con riconoscenza! Alla spedizione che sotto la guida di un Principe di casa Savoia, Duca di Spoleto, e sotto la direzione di un nostro carissimo socio, Umberto Balestreri, sta dirigendosi verso le paurose incognite del Karakorùm; agli italiani di Nobile che sui ghiacci dell'Artide vivono tremende ore di attesa, gli alpinisti — che conoscono la dura lotta con la natura — mandano il loro più fevido augurio.

Il Presidente:
Ing. G. L. POMBA.

Verbale assemblea generale ordinaria dei soci - 20 giugno 1928

L'assemblea è aperta alle ore 21,30. Presiede il Presidente ing. Pomba.

Il verbale della precedente assemblea del dicembre 1927, già pubblicato sul comunicato ai soci è dato per letto ed approvato

Il Presidente Pomba legge poi la relazione sulla attività della sezione. Alla fine della letteratura i soci applaudono in segno di consenso e uniscono un applauso speciale all'ing. Conte Orsi, Vice Podestà di Torino che pure è presente alla assemblea. Sono pure votati su proposta del Presidente un plauso alla spedizione Nobile e un telegramma di compiacimento al Comandante Romagna.

Il conte Orsi (vice-Podestà) invitato dal presidente a dire una parola come la promessa fatta in altra adunata di aiutare il Club Alpino si è fatta realtà. Egli più che delle parole porta dei fatti. Dà lettura della bozza di convenzione da stipularsi tra il CAI e il Municipio di Torino per la costruzione della Casa del CAI sulla sponda destra del Po. Informa i soci sulle condizioni del piano finanziario. (*applausi*).

Muratore legge la relazione sul Bilancio consuntivo 1927.

Giulio Cesare, quale revisore dei conti legge la relazione favorevole anche a nome dei colleghi revisori.

Sulliotti: Parla di una visita fatta dalle maestranze della Nebiolo al Museo del Monte dei Capuccini e approfitta per proporre delle facilitazioni di ingresso per l'opera dopo lavoro. Propone infine l'organizzazione di visite di istruzione sotto la guida di competenti istruttori.

Pomba trova ottima l'idea che sarà attuata tanto più che rientra nell'ordine di idee delle superiori Gerarchie che auspicano ad una azione in estensione della propaganda per l'alpinismo.

Cibrario insiste perchè venga dato maggior impulso e cura alla vedetta alpina e al museo. Lamenta la scarsità del materiale scientifico.

Valbusa appoggia l'idea di Cibrario e auspica che venga ripresa e coltivata la idea del giardino sperimentale.

Gribaudi chiede notizie sul Congresso del CAI al Castello del Valentino che auspica rappresenti una grande e solenne affermazione sopratutto in questo 1928 così denso di manifestazioni in Torino. Raccomanda si dia cura per una sezione storica delle antiche carte geografiche delle Alpi.

Cibrario ritiene che in questo campo possa dare valida collaborazione lo stesso socio Gribaudi.

Pomba annuncai che alcuni argomenti per il Congresso sono già allo studio e che terrà conto della proposta Gribaudi. Ringraziando gli intervenuti e inneggiando all'avvenire della Sezione e del CAI chiude la assemblea alle 22,45.

ATTIVITÀ SEZIONALE

IN MONTAGNA

IX.a GITA SOCIALE

Sabato 14 e domenica 15 luglio 1928

BREITHORN, m. 4166

PICCOLO CERVINO m. 3886

SABATO, 14 luglio.

Comitiva A. — Ritrovo piazza Castello angolo via Palazzo di Città, ore 4; partenza in automobile. Valtournanche, m. 1524, arr. ore 9; proseguimento immediato a piedi. Breil, m. 2004, arr. ore 12; colazione, part. ore 15. Rifugio Albergo Principe di Piemonte al Colle del Teodulo, m. 3324, arr. ore 19, cena e pernottamento.

Comitiva B. — Ritrovo piazza Castello angolo via Palazzo di Città, ore 13,45; partenza in automobile. Valtournanche, m. 1524, arr. ore 18, cena; part. ore 19; Breil, m. 2004, arr. ore 21,30; part. ore 22; Rifugio Albergo Principe di Piemonte al Colle del Teodulo, m. 3324, arrivo ore 2, pernottamento.

DOMENICA, 15 luglio: Sveglia ore 4,30; part. ore 5,30. Breithorn, m. 4166, arr. ore 9; part. ore 10; Piccolo Cervino, m. 3886, ore 11. Rifugio, ore 12,30, colazione; part. ore 14,30. Valtournanche, ore 18,30, part. ore 19,30; Torino arr. ore 23,30.

Quota (comprendente viaggio e pernottamento): Soci, L. 65; non Soci, lire 75.

Avvertenze. — La Comitiva B si effettuerà se verrà raggiunto il numero minimo di 12 partecipanti. Le iscrizioni — solo valide se accompagnate dalla quota — sono limitate a 60, e si ricevono fino alle ore 22 di giovedì 12 luglio.

Necessario l'equipaggiamento di alta montagna. Indispensabile la Carta di Turismo, vistata dalla R. Questura di Aosta. Informarsi alla Sede circa eventuali cambiamenti di programma.

Direttori: M. L. Nepote, Barucchi, Sossi, Terzano.

———o———

X.a GITA SOCIALE

28, 29, 30 luglio 1928

AIGUILLE DU MIDI m. 3841

(*Catena del M. Bianco*)

SABATO, 28 luglio. — Ritrovo in Piazza Castello ang. via Palazzo di Città, ore 4. Part. in automobile: Courmayeur, m. 1224, arr. ore 11; colazione; part. ore 14. Rifugio Torino, m. 3365, arr. ore 20. Cena e pernottamento.

DOMENICA, 29 luglio. — Sveglia ore 3. Part. ore 4; *Aiguille du Midi*, metri 3841, arr. ore 9,30; ritorno al Rifugio Torino, cena e pernottamento.

LUNEDI', 30 luglio. — Gite facoltative nei dintorni del Colle del Gigante; ritorno a Courmayeur per le ore 16; partenza ore 17 in automobile, fermata ad Aosta per la cena. Torino, arr. ore 23,30.

Quota (comprendente viaggio, pernottamenti e servizio guida e portatori): soci, L. 100; non soci, L. 115.

Avvertenze. — Le iscrizioni, non valide se non accompagnate dalla quota, sono limitate a 50 e si ricevono fino alle ore 22 di giovedì 20 luglio. Necessario l'equipaggiamento di alta montagna. Indispensabile la Carta di turismo alpino, vistata anche dalla R. Questura di Aosta.

Informarsi alla Sede circa eventuali cambiamenti di programma.

Direttori: L. M. Nepote, Garino, Rosazza, Prandi.

TARIFFE RIFUGI

Rifugio di Valle Stretta (m. 1780)

Gestore del rifugio: ALESSANDRO ALLEMAND

in Melezet, via degli Orti 2, al quale saranno pure fatti i pagamenti per le varie tasse

		Soci	non Soci
Tassa ingresso	L.	—,—	1,—
Pernottamento	»	4,—	8,—

		Soci	non Soci
Supplemento invernale	»	1,—	1,—
Riscaldamento (per persona)	»	2,—	2,—

VIVERI

		Soci	Non Soci
Minestra in brodo	L.	1,25	1,50
Caffè nero (la tazza)	»	1,—	1,25
Caffè latte	»	1,50	2,—
Pane, porzione 250 gr.	»	0,80	1,—
Uova crude (caduna)	»	1,—	1,25

		Soci	Non Soci
Uova al guscio (caduna)	»	1,25	1,50
Uova al burro (caduna)	»	1,50	1,80
Salame crudo (all'etto)	»	2,50	3,—
Vino nero (barbera) al litro	»	4,—	5,—

Rifugio Vaccarone (m. 2747) nel Gruppo d'Ambin

CUSTODE: SIBILLE CESARE di CHIOMONTE — BORGATA RAMA'.

Il custode si troverà nel Rifugio pel periodo 15 luglio-20 settembre nei giorni di sabato, domenica e lunedì e nelle feste del 15 agosto e dell'8 settembre.

Tariffa nei giorni in cui trovasi il Custode.

		Soci	non Soci
Pernottamento	L.	4,—	8,—
Ingresso semplice	»	1,—	2,50

Tariffa nei giorni in cui il Custode è assente

		Soci	non Soci
Pernottamento	L.	—,—	3,—

L' importo deve essere versato a mani del Socio accompagnante o della guida o nella apposita cassetta.

VIVERI

		Soci	Non Soci
Pane	»	1,—	1,20
Minestra in brodo	»	3,50	4,20
Minestra asciutta	»	4,50	5,40
Burro, all'etto	»	3,—	3,60
Sardelle, la scatola	»	4,—	4,80
Salame, all'etto	»	3,—	3,60

		Soci	non Soci
Formaggio, all'etto	»	2,50	3,—
Frutta sciroppata	»	3,—	3,60
Vino, 1 bottiglia	»	7,—	8,40
Caffè, latte e pane	»	1,50	1,80
Servizio cucina per chi non consuma	»	1,—	2,—

Rifugio "Peraciaval" (m. 2582)

CUSTODE: RE FIORENTIN PIETRO. — USSEGLIO.

		Soci	non Soci
Pernottamento	L.	6,—	10,—
Guide e portatori	»	4,—	4,—

		Soci	non Soci
Ingresso per i soci che non consumano	»	1,—	2,—
Id. per i non soci in ogni caso	»	—,—	2,—

VIVERI

		Soci	Non Soci
Pane, porzione	L.	0,80	1,—
Minestra in brodo	»	2,80	3,50
Minestra asciutta	»	3,40	4,—
Burro, all'etto	»	2,60	3,25
Sardelle, la scatola	»	4,—	5,—
Salame, all'etto	»	2,60	3,25
Formaggio nostrano, all'etto	»	2,—	2,50

		Soci	Non Soci
Formaggio grivera, all'etto	»	2,50	3,—
Uova crude, caduna	»	1,20	1,50
Due uova al burro	»	3,20	4,—
Frutta sciroppata	»	2,50	3,—
Caffè-latte con pane	»	2,80	3,50
Caffè, tazza grande	»	1,20	1,50

Rifugio Gastaldi (m. 2649)

GERENTE: GIUSEPPE FERRO FAMIL di Francesco, detto « Vulpot » - BALME.

		Soci	non Soci
Pernottamento (cucetta)	»	8,—	14,—
Servizio lenzuola	»	1,—	2,—
Dormitorio	»	4,—	8,—
Baraccamento	»	4,—	8,—
Rifugio vecchio	»	4,—	8,—
Guide	»	4,—	—,—
Candela	»	1,—	1,20
Pediluvio	»	—,—	1,—
Acqua calda	»	—,—	1,—
Asciugatura abiti	»	—,—	1,—
Illuminazione	»	—,—	1,—
Ingresso semplice per i soci che non prendono consumazione	»	1,—	—,—
Id. id. i non soci in ogni caso (quando non pernottano)	»	—,—	2,—

Aumento del 10 per cento per servizio. Sono abolite le mancie.

VIVERI

		Soci	Non Soci
Coperto	L.	—,—	2,—
Pane (porzione di 250 gr.)	»	1,—	1,20
Brodo	»	1,50	1,80
Minestra in brodo	»	2,50	3,—
Minestra asciutta	»	3,—	3,60
Costoletta	»	5,—	6,—
Arrosto	»	5,—	6,—
Umido	»	5,—	6,—
Lesso	»	5,—	6,—
Contorno verdura	»	2,—	2,40
Uova crude, caduna	»	1,50	1,80
Uova al guscio, cad.	»	1,75	2,05
Uova sode, cad.	»	1,75	20,5
Due uova al burro	»	3,—	3,60
Due uova burro e pomodoro	»	3,50	4,20
Pollo a lesso	»	25,—	30,—
Pollo arrosto o cacciatora	»	30,—	36,—
Salame (porzione di 100 gr.)	»	3,—	3,60
Formaggio (porz. di 100 gr.)	»	2,—	2,40
Zabaglione (2 uova e marsala)	»	5,—	6,—
Frutta sciroppo (porzione)	»	2,—	2,40
Marmellata	»	2,—	2,40
Galette (100 grammi)	»	3,—	3,60
Limonata	»	1,—	1,20
Pane (al chilogrammo)	»	3,—	3,60
Caffè	»	1,25	1,50
Caffè e latte	»	2,—	2,40
Tazza grande	»	3,—	3,60
The	»	2,—	2,40
The e latte	»	3,—	3,60
Cioccolato	»	2,—	2,40
Grog Rhum	»	2,50	3,—
Vermouth (bicchiere)	»	1,50	1,80
Liquori in genere	»	2,—	2,40
Sciroppi in genere	»	1,50	1,80
Barolo (bottiglia	»	14,—	16,80
Barbera »	»	7,—	8,40
Birra »	»	8,—	9,60
Vino (caraffa usuale)	»	5,—	6,—
Spumante	»	20,—	24,—
Champagne	»	30,—	36,—
Pranzo fisso (vino escluso)	»	12,—	14,—
Id. id., per guide e portatori	»	12,—	—,—

Rifugio di Forzo (2270) - Val Soana

CUSTODE: DOMENICO RASTELLO - Via Carlo Botta, 8 — CASTELLAMONTE CANAVESE

		Soci	non Soci
Pernottamento	L.	2,—	4,—

Rifugio S. Margherita al Rutor (m. 2420)

CUSTODE: CHENAL GIOVANNI - Albergo «Leon d'Oro», Via Malerba, 7 — AOSTA

		Soci	non Soci
Pernottamento in camera	L.	8,—	14,—
Id., in dormitorio, su paglericcio con coperte	»	6,—	10,—
Id., al Rif. Vecchio	»	5,—	8,—
Guide e portatori	»	4,—	—,—
Tassa ingresso ai non soci se non pernottano	»	—,—	6,50

VIVERI

		Soci	non Soci
Vino da pasto (al litro)	»	6,—	7,—
Caffè	»	1,—	1,20
Caffè-latte e pane	»	2,80	3,50
Marsala (al bicchiere)	»	1,—	1,20
Vino in bottiglia	»	7,50	9,—
Sciroppi	»	0,80	1,—
Liquori	»	1,—	1,25
Limonata calda	»	1,80	2,—
Thè semplice	»	1,50	2,50
Thè e latte	»	2,40	3,—
Latte, al litro	»	1,20	1,50
Pane, al kg.	»	2,40	3,—
Pane e coperto	»	1,60	2,—
Salame, all'etto	»	3,—	3,60
Brodo	»	0,80	1,—
Latte caldo	»	2,—	2,50
Panna, al litro	»	5,50	7,—
Panna montata	»	3,60	4,50
Minestra in brodo	»	2,—	2,50
Minestra asciutta	»	2,80	3,50
Carne vitello a lesso	»	4,50	5,—
» montone »	»	3,20	4,—
» vitello, arrosto	»	5,50	6,50
» montone »	»	4,—	5,—
Costoletta vitello	»	5,50	6,50
» montone	»	4,—	5,—
Pollo a lesso	»	20,—	24,—
Pollo arrosto	»	25,—	30,—
Guarnizione patate e piselli	»	1,20	1,50
Uova crude, caduna	»	1,—	1,20
Due uova al guscio	»	2,—	2,50
Due uova al burro	»	3,—	3,50
Fontina 1ª qualità, all'etto	»	1,20	1,50
Fontina	»	1,—	1,20
Marmellata, porzione	»	2,—	2,50
» scatola di 1/2 kg.	»	6,—	7,50
Scatole carne	»	4,80	6,—
» alici o sardine	»	2,50	3,50
Miele, all'etto	»	1,60	2,—
Burro	»	2,20	2,70
Prugne, una porzione	»	1,—	1,25

Rifugio Francesco Gonella al Dôme (m. 3120)

CUSTODE: SAVOJE

		Soci	non Soci
Candele, caduna	»	0,80	0,90
Acqua calda	»	2,—	2,50
Illuminazione	»	1,—	1,20
Legna, al kg.	»	2,—	2,50
Pernottamento	»	8,—	15,—
Tassa d'ingresso per i soci e non soci che non pernottino e non prendano consumazione	»	2,—	4,—

VIVERI

		Soci	non Soci
Coperto	L.	—,—	1,—
Pane	»	1,—	1,20
Brodo	»	1,70	2,—
Minestra in brodo	»	2,50	3,—
Minestra asciutta	»	3,50	4,—
Costoletta	»	7,—	8,50
Arrosto	»	7,—	8,50
Umido	»	6,—	7,—
Lesso	»	5,—	6,—
Contorno verdura	»	2,—	2,40
Uova crude, caduna	»	1,20	1,40
Uova al guscio, cad.	»	1,30	1,50
Uova sode, cad.	»	1,40	1,60
Uova al burro, cad.	»	2,—	2,30
Due uova al burro	»	4,—	4,60
Omelette 2 uova	»	4,—	4,60
» » » Rognosa	»	5,—	6,—
» » » Confiture	»	5,—	6,—
» » » al Rhum.	»	5,—	6,—
Due uova burro e pomodoro	»	4,25	5,25
Piselli o fagiolini	»	2,—	2,40
Salame, porzione	»	1,70	2,—
Prosciutto »	»	1,70	2,—
Formaggio »	»	1,50	1,80
Sardine »	»	2,—	2,40
Zabaglione due uova	»	5,—	6,—
Miele	»	2,—	2,50
Frutta sciroppo, porzione	»	2,50	3,—
Marmellata, porzione	»	2,50	3,—
Galette, caduna	»	0,25	0,30
Limoni, caduno	»	0,80	1,50
Pane, al kg.	»	3,—	3,60
Caffè	»	1,20	1,50
Caffè e latte	»	2,50	3,—
Thè	»	1,50	1,75
The e latte	»	2,50	3,—
Cioccolato	»	2,50	3,—
Grog Rhum	»	2,—	2,50
Vermouth, al bicchiere	»	1,30	1,60
Liquori »	»	1,60	2,—
Sciroppi »	»	1,30	1,60
Barolo, bottiglia	»	15,—	17,—
Barbera »	»	11,—	13,—
Vino da pasto, al bicchiere	»	1,20	1,50
Vino, alla bottiglia	»	7,—	8,50
Spumante, alla bottiglia	»	22,—	27,—

Rifugio Torino (m. 3320)

GERENTE: ERNESTO BAREUX - COURMAYEUR

		Soci	non Soci
Pernottamento (in camera con lenzuola)	»	14,—	20,—
Id. id. (senza lenzuola)	»	8,—	12,—
Id. id., in dormitorio	»	6,—	8,—
Guide e Port., nel dormit. guide	»	4,—	—,—
Candela	»	0,80	0,90
Acqua calda in camera	»	2,—	2,50
Asciug. abiti	»	2,—	2,50
Illuminazione	»	1,—	1,20

VIVERI

		Soci	non Soci
Coperto	L.	—,—	1,—
Pane	»	1,—	1,20
Brodo	»	1,—	1,20
Minestra in brodo	»	1,70	2,—
Minestra asciutta	»	3,50	4,—
Costoletta	»	7,—	8,50
Arrosto	»	7,—	8,50
Umido	»	6,—	7,—
Lesso	»	5,—	6,—
Contorno verdura	»	2,—	2,40
Uova crude cad.	»	1,20	1,40
» guscio, cad.	»	1,20	1,40
» sode, cad.	»	1,40	1,60
» al burro, cad.	»	2,—	2,30
Due uova al burro	»	4,—	4,60
Omelette 2 uova	»	4,—	4,60
Omelette Rognosa (con carne o giambone)	»	5,—	6,—
Omelette Confiture	»	5,—	6,—
» al Rhum	»	5,—	6,—
Due uova al burro e pomod.	»	4,25	5,25
Pollo cotto	»	20,—	25,—
Piselli o fagiolini	»	2,—	2,40
Salame, porzione	»	1,70	2,—
Prosciutto »	»	1,70	2,—
Formaggio »	»	1,50	1,80
Sardine »	»	2,—	2,40
Zabaglione	»	5,—	6,—
Miele	»	2,—	2,50
Frutta sciroppo, porzione	»	2,50	3,—
Marmellata »	»	2,50	3,—
Galette, caduna	»	0,25	0,30
Limoni, caduno	»	0,80	1,—
Caffè	»	1,20	1,50
Caffè e latte	»	2,50	3,—
The.	»	1,50	1,75
The e latte	»	2,50	3,—
Cioccolato	»	2,50	3,—
Grog Rhum	»	2,—	2,50
Vermouth, bicchiere	»	1,20	1,50
Liquori »	»	1,60	2,—
Sciroppi »	»	1,20	1,50
Capri, bottiglia	»	11,—	13,—
Barolo, »	»	14,—	17,—
Barbera »	»	10,—	12,—
Birra »	»	7,—	8,50
Gazosa »	»	5,—	6,—
Vino da pasto, al bicchiere	»	1,—	1,20
Vino da pasto, la bottiglia	»	6,—	7,50
Spumante	»	20,—	25,—
Moet-Chandon	»	40,—	50,—
The-latte completo (burro e marmellata o miele)	»	6,75	7,50
Caffè-latte completo (id. id.)	»	6,75	7,50
Cioccolato, completo (id. id.)	»	6,75	7,50
Pranzo prezzo fisso (minestra in brodo od asciutta - carne con contorno - Pane - Frutta oppure formaggio)	»	15,30	17,—
Pranzo Guide (minestra in brodo od asciutta - carne con contorno - pane - frutta o formaggio)	»	14,—	14,—

Servizio 10 per cento.

Ogni visitatore deve pagare L. 3 se usufruisce delle provviste portate con sè.

Rifugio Principe di Piemonte al Colle del Teodulo (m. 3324)

GERENTE: MAURIZIO BICH — VALTOURNANCHE

		Soci	non Soci
Candela	»	0,80	1,—
Acqua calda	»	2,—	2,50
Asciugamani	»	2,—	2,50
Illuminazione	»	1,—	1,20
Pernottamenti con lenzuola	»	14,—	20,—
Id., senza lenzuola	»	8,—	12,—
Id., dormitori, lenzuola	»	12,—	18,—
Id., id., senza lenzuola	»	6,—	10,—
Id., guide e portatori	»	4,—	—,—

VIVERI

		Soci	non Soci
Coperto	L.	—,—	1,50
Pane porzione	»	1,35	1,60
Brodo. tazza	»	2,25	3,—
Minestra asciutta	»	3,75	4,50
Minestra asciutta	»	3,75	4,—
Costoletta	»	7,—	8,50

		Soci	non Soci
Arrosto	»	7,—	8,50
Umido o lesso	»	6,—	7,—
Contorno verdura	»	2,50	3,50
Uova crude, cad.	»	1,40	1,70
» guscio, cad.	»	1,80	2,—
» sode, cad.	»	1,80	2,—
Due uova al burro	»	4,—	4,60
Frittata 2 uova	»	4,—	4,50
» » » Rognosa	»	5,—	6,—
Frittata 2 uova Confiture	»	5,—	6,—
» » » Rhum	»	5,—	6,—
Due uova al burro e pomod.	»	4,20	4,70
Un quarto pollo, cotto	»	8,—	12,—
Pollo	»	30,—	40,—
Salumi, porzione	»	3,—	3,70
Formaggio »	»	2,—	2,50
Sardine »	»	2,—	2,40
Zabaglione	»	5,—	6,—
Miele	»	2,—	3,—
Frutta sciroppo, porzione	»	2,50	3,—
Marmellate »	»	2,50	3,—
Galette, caduna	»	0,30	0,35
Limoni, cad.	»	1,—	1,20
Caffè	»	1,50	2,—
Caffè e latte	»	2,50	3,—
The	»	1,50	2,—
The e latte	»	2,50	3,—
Cioccolato	»	2,50	3,—
Grog Rhum	»	2,50	3,—
Vermouth	»	1,20	1,50
Liquori	»	1,80	2,—
Sciroppi	»	1,20	2,—
Bianco secco, bott.	»	12,—	14,—
Barbera, bottiglia	»	10,—	12,—
Birra »	»	7,—	8,50
Gazosa »	»	5,—	6,—
Vino da pasto, bicchiere	»	1,30	1,60
Vino da pasto, bottiglia	»	7,—	8,30
Spumante, bottiglia	»	25,—	30,—
Moet Chandon, bottiglia	»	50,—	60,—
The e latte completo (pane, burro e miele)	»	6,75	7,50
Caffè latte completo (id. id. id.)	»	6,75	7,50
Cioccolato completo (id., id., id.)	»	6,75	7,50
Pranzo (minestra, carne contorno, pane, frutto o formaggio)	»	15,—	18,—
Pranzo Guide	»	13,—	

Servizio 10 per cento

Tassa ingresso senza pernottamento per i non soci L. 3,—.
Il viaggiatore che consuma provviste proprie, deve pagare L. 3,—.

Rifugio Regina Elena Città di Torino (m. 3195)

CUSTODE: *RAINER BERNARDO*

Servizio di albergo dal 1° Luglio al 30 Settembre.
Le tariffe sono visibili nel Rifugio
Pensione completa . . . . L. 27,—

Rifugio Fons d'Rumour (m. 2750) al Rocciamelone

CUSTODE: FERRO- FAMIL FRANCESCO. — USSEGLIO.

		Soci	non Soci
Pernottamenti	L.	6,—	10,—
Guide e portatori	»	4,—	—,—
Ingresso semplice per i soci che non consumano	»	1,—	—,—
I non soci in ogni caso	»	—,—	2,—

VIVERI

		Soci	non Soci
Pane, porzione	»	1,—	1,25
Minestra in brodo	»	3,20	4,—
Minestra asciutta	»	4,—	5,—
Sardelle, scatola piccola	»	4,—	5,—
Salame, all'etto	»	2,60	3,25
Formaggio nostrano, all'etto	»	2,20	2,75
Formaggio grivera	»	2,80	3,50
Uova crude, caduna	»	1,30	1,70
Due uova al burro	»	3,50	4,40
Frutta sciroppata	»	2,80	3,50
Caffè e latte con pane	»	3,20	4,—
Caffè, tazza grande	»	1,50	1,80
Vino da pasto, al litro	»	7,—	8,50

NORME GENERALI

Lo sconto speciale ai possessori della tesserina verde si effettua solo sul pernottamento. Per poter usufruire degli sconti, i soci debbono essere in regola col pagamento della quota 1928. — In tutti i Rifugi il prezzo è aumentato del 10 per cento per il servizio. Sono abolite le mancie.

Ubique Strenuis Sunt Itinera

GRUPPO FEMMINILE U. S. S. I. DELLA SEZIONE DI TORINO

Mercoledì, 11 luglio, ore 21:

Assemblea Generale delle Socie

col seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale precedente assemblea.
2. Relazione presidenziale.
3. Resoconto finanziario 1927.
4. Rifugio «Mariannina Levi».

La Presidente: *R. Catone.*

14-15 luglio

Rocca Bissort m. 3036

(*Valle Stretta*)

1-30 Agosto 1928

VI ACCAMPAMENTO USSINO

a La Joux (La Thuile)

sotto il patronato della Sez. di Torino del C.A.I.

Come già annunciammo il 6.o accampamento Ussino si svolgerà quest'anno nell'amenissimo bacino della Thuile, ai casolari della Joux. La pittoresca Valle della Thuile importante per il passaggio del Piccolo S. Bernardo che s'apre alla sua estremità, centro magnifico di ascensioni ed escursioni vicinissimo al ghiacciaio del Rutor. Le passeggiate e le ascensioni che si possono effettuare nei dintorni del Campo Ussino sono svariatissime. Esso è a brevissima distanza dalle famose cascate del Rutor che danno al medesimo una fisionomia caratteristica e particolare. La durata sarà di un mese dal primo al 30 agosto, suddiviso in tre turni di dieci giorni. Chiunpue potrà fermarsi quanto desidera e le sarà possibile. Per giungere al campo si arriva in treno fino ad Aosta, in auto fino alla Thuile e quindi per mezzo di larghissima e comoda stradicciuola che attraversa foltissime pinete ed abetaie (percorsa volendo da auto private) si tocca il Campo Ussino, in meno di 45 minuti.

Furon dalla Direzione prese in affitto numerosi ambienti per dormitori, refettorio e cucina. I comodi e sperimentati lettini in ferro dell'anno scorso verranno distribuiti nei bellissimi dormitori ed offriranno un riposo comodo e sicuro. Funzionerà pure quest'anno la Vivanderia Ussina diretta dall'Economa della *Ussi*. sig.na Regis Angiolina, ed all'uopo fu acquistata una nuovissima cucina d'alluminio.

Burro, latte, formaggio e uova si troveranno sul posto. Funzionerà pure a latere della cucina Ussina una rivendta di tutti i generi di prima necessità e di scatolame.

Comitive A: 1-30 Agosto).
» B.: (1-20 agosto).
» C.: (1-10 agos o).
» D.: (11-20 agosto).
» E.: (21-30 agosto).

Col 1. luglio sono aperte in sede le iscrizioni al Campo che si chiuderanno al 31 stesso mese. Chiunque può parteciparvi con permanenza volontaria. La quota d'iscrizione dà diritto al viaggio andata e ritorno in treno. Torino-Aosta, in auto Aosta-La Thuile, al trasporto bagagli La Thuile-Campo e viceversa, al pernottamento su comodi lettini in ferro con pagliericci e coperte in camere e a tutti quegli altri servizi speciali (cucina, vendita viveri, posta, messa, servizio sanitario. All'atto dell'iscrizione ogni partecipante deve dichiarare di accettare il regolamento del Campo e della Commissione gite sociali, che saranno in vigore per il mantenimento dell'ordine e della disciplina.

Ussine! e non socie! accorrete numerose, la Ussi vi offre un mese di perfetta vicinanza con la montagna fra il verdeggiare di pascoli, rifiorire di erbe quiete scorrere di ruscelli e spumeggianti cascate. La Ussi vi chiama a raccolta, rispondete all'appello.

Direzione del Campo

Catone prof. Rosetta, Presidente Gruppo Femm. Ussi. — Morello Rina, Presidente Comm. gite sociali. — Astrua Amelia, Segretaria Ussi, gite sociali. — Ripa di Meana Jucci, Comm. gite. — Balliano dott. Teresa, Fassola dott. Teresita, Calvi Elvia, Cirio Maria, Breda Calpurnia.

Ad ogni partecipante verrà consegnato una tessera speciale. Tutti coloro che verranno al Campo Ussino isolatamente, come partecipanti o come visitatori mediante una tessera speciale del Campo godranno la riduzione del 20 per cento sul trasporto automobilistico.

Per il programma dettagliato già stampato rivolgersi in sede.

Rifugio USSI - "Mariannina Levi„

I lavori all'erigendo Rifugio Mariannina Levi sono stati iniziati felicemente fin dal 1. giugno e procedono alacremente. I buoni Alpini del 3.o Regg. hanno già trasportato tutto il materiale necessario ed hanno già compiuti i lavori iniziali di sterramento quindi per il quindici di ottobre verrà esso inaugurato con discorso ufficiale del carissimo e valoroso collega avv. Orazio Quaglia.

Più ampi dettagli sul Rifugio li troverete a pag. 5 dello stesso Bollettino.

USSINE! La nostra Direzione attende ora da voi un lieve sacrificio ed un prezioso aiuto per la raccolta di fondi occorrenti. Fatene propaganda fra le vostre conoscenze al mare, ai monti, procurate molte iscrizioni. Aiutateci! col cuore e colla borsa, con entusiasmo e con passione.

Alpes Unicum Robur Animi

SOTTO SEZIONE della Sezione di Torino del CLUB ALPINO ITALIANO

XXXVI.a GITA SOCIALE
14-15 luglio 1928 - VI

Rifugio "Principe di Piemonte„

al Colle del Teodulo, m. 3324

Monte BREITHORN m. 4166

Valtournenche

PICCOLO CERVINO m. 3886

In unione alla Sezione di Torino

Programma dettagliato a pag.   del Bollettino Sezionale.

Direttori:

III Accantonamento Auraino

Dal 29 luglio al 26 agosto 1928 - VI a Torgnod (Casa Alpina A. U. R. A.) m. 1500 in Valtournenche.

..... il piccolo paese di Torgnond: un piccolo angolo di quiete ove gli Auraini quest'anno rifaranno il loro III.o Accantonamento fra le ombre delle pinete della Valtournenche.....

.....verdeggiare di pascoli, rifiorire di erbe, quieto scorrere di ruscelli mormoranti l'eterna canzone, allieteranno le ore più belle!.....

.....le prime luci illumineranno le pa-

reti delle Vette circostanti e del Sovrano Cervino.....

.....e le ombre della sera le oscureranno dopo d'ogni altre!...

La nostr'«A.U.R.A.» offre una Casa ed un giaciglio!..., ma molto, molto di più dona ai suoi soci alpinisti: un mese di perfetta vicinanza colla Montagna!...

L'accantonamento avrà luogo, (diviso per turni e soggiorni) nella Casa Alpina «A.U.R.A.», dotata di camere ampie e chiuse con cucina e vasta sala per refettorio; il pernottamento in letti od in pagliericci con coperte; illuminazione elettrica in ogni ambiente.

Per scarsezza di spazio, il programma dettagliato è solo visibile in sede nelle sere di riunione, durante le quali sin d'ora si ricevono le prenotazioni per i singoli turni col versamento di un anticipo di L. 25 sulla quota che sarà completata all'atto d'iscrizione. I posti verranno assegnati esclusivamente per ordine di prenotazione o d'iscrizione con quota versata, ai Direttori dell'Accantonamento, e si chiuderanno, salvo il disponibile, giovedì 26 luglio per il primo turno, e giovedì 9 agosto per il secondo turno.

XXXVII a GITA SOCIALE

12, 13, 14 e 15 agosto 1928 - VI.

GRAN PARADISO m. 4061

Valle dell'Orco

(Noaschetta, Savarenche, Ciamosseretto)

Domenica 12: partenza da Torino per Noasca e salita per il vallone di Noaschetta all'Alpe Goi, m. 2551.

Lunedì 13: Per il Colle del Gran Paradiso m. 3345 arrivo al Rifugio Vittorio Emanuele, m. 2775, in Val Savarenche, e pernottamento.

Martedì 14: Salita alla Vetta del Gran Paradiso e ritorno al Rifugio.

Mercoledì 15: Per il Colle di Moncorvé, m. 3342, od il Colle del Gran Etret, m. 3153, (a stabilirsi) per il Vallone di Ciamosseretto a Ceresole Reale, indi arrivo a Torino in serata.

Spesa approssimativa: (ferrovia, auto, pernottamente alle Alpi Goi ed al Rifugio V. Emanuele, trasporto dei sacchi con muli, ecc. L. 85 per i Soci.

Detto programma suscettibile di alcune modificazioni, verrà esposto preciso in sede alla fine del mese di luglio.

Le iscrizioni, valide solo col versamento totale della quota, o con un anticipo di L. 25 da completarsi successivamente, si riceveranno a mani dei Direttori della Gita e si chiuderanno la sera di giovedì 9 agosto in sede.

Questa gita, se allietata da tempo favorevole, riuscirà la più attraente e magnifica, e permetterà ai partecipanti di percorrere una delle più belle località di quel Parco Nazionale che appunto dalla nostra Montagna prende il nome; la bellezza della zona, la varietà del paesaggio ed i vastissimi panorami, saranno altrettanti coefficienti di godimento visivo, al compimento del quale concorrerà il successivo passaggio dall'una all'altra zona montana: dal fondo valle ai verdi pascoli e boschetti di conifere, e dal grigio terreno dei detriti fascianti i valloni di Noaschetta, di Ciamosseretto, e di Seiva in val d'Aosta, al più largo orizzonte del Rifugio Vitt. Emanuele, ed al biancore adamantino dei ghiacciai dei colli in traversata e di quello che ci guiderà alla Vetta.

Assemblea annuale ordinaria dei soci anziani dell'" A. U. R. A „

14 giugno 1928 - VI: ore 21,30

Per incarico del Fiduciario della Sottosezione presiede P. Vivenza. Sono presenti oltre una sessantina di Auraini anziani, ed un forte gruppo di nuovi soci. Letto ed approvato il verbale dell'Adunanza di costituzione in Sottosezione del Club Alpino Italiano (21 marzo 1928 - VI), il Fiduciario sig. Rienzo Viano, rievoca in brevissima sintesi l'ideazione e la fondazione sociale fra i soci studenti del primo Circolo Filologico d'Italia, nel giu-

gno del 1919, compiaeendosi della presenza degli amici fedelissimi che condivisero le prime ansie e le prime lotte, e possono testimoniare della vita del primo settenio, e le vicende che determinarono la rinnovazione sociale nel 1925-26, su nuove basi con uno Statuto spiritualmente connesso alle nuove direttive del vigente Régime Nazionale, per evitare il ripetersi di dolorose esperienze del recentissimo passato. Manda un reverente saluto alla memoria degli scomparsi: il primo Presidente effettivo: il valoroso tenente Vincenzo Ferreri del 3. Regg. Alpini, decorato in guerra di due madaglie d'argento, ed una di bronzo al valor militare; Giovanni Burdese, l'infaticabile Giulio Capisano, il rag. E. Varusio caduto sulle pendici della Punta Villano. Ricorda la primogenitura d'iscrizione all'Opera Nazionale Dopolavoro, nel maggio 1926, perchè scevra in tutti i suoi elementi d'ogni ruggine antinazionale, e d'ogni diffidenza verso le opere del Régime; la considerazione e l'apprezzamento che seppe cattivarsi subito presso le Gerarchie dell'«Opera» per la continua e coerente attività morale e materiale, che la premiarono in occasione della prima gara di campionato sciistico sociale e dell'inaugurazione dei Vessilli sociali nel febbraio 1927; época in cui, in pochi mesi seppe superare moralmente e materialmente la vita dei primi sei anni di fondazione; sapendosi imporre all'attenzione delle Superiori Autorità che per prima le concessero l'autorizzazione speciale di fregiare i proprii vessilli del simbolo Littorico, e la degnazione di S. A. R. il Principe di Piemonte di premiarla per due anni consecutivi di grande medaglia di argento. Rammenta l'attività sociale molteplice di questi due anni: alpinistica e sciistica, i soci sciatori che per tutti e due anni, resero, con la loro frequentazione, attiva la gestione della Casa sociale sciatori di Sauze d'Oulx; non tralasciando un meritato ringraziamento a quei soci che con vero spirito di abnegazione, usufruirono delle loro attitudini artistiche, formando il gruppo Filodrammatico per portare, come portarono un valido contributo alla finanza sociale.

Cita i fatti più salienti e più significativi nella recente vita sociale auraina, che paiono premesse con connessione quasi profetiche all'odierna onorevole situazione sociale: l'elevazione dell'AURA alla dignità di Sottosezione della Sezione Madre del Club Alpino Italiano, fondata sessantacinque anni or sono da quell'Italiano che tutta Italia onora: Quintino Sella.

Chiude la relazione con questo saluto ai Soci anziani: le maggiori difficoltà di assestamento nel nuovo ordine sociale sono state superate, ed un nuovo soffio di vita, un nuovo spirito, una diversa concezione sta creandosi nel nome grande del Club Alpino Italiano e della nostra AURA. Ma molto cammino v'è da percorrere e percorrerlo da giovani, occorre sempre avere il sorriso sulle labbra a dispetto della fatica.

Questo dico ai Soci anziani e nuovi, i quali come certamente dimostreranno con sincerità il rispetto per l'AURA anziana, saranno accolti con tutta l'umanità, con la dolcezza della fratellanza alpinistica, che furono sempre il cardine ed il sistema di vita sociale che permise il rapido progredire della nostra AURA, e così nell'armonia e nella concordia di tutti per la grandezza e l'avvenire più glorioso non solo della nostra AURA, ma della Sezione di Torino del Club Alpino Italiano, che ci accolse sì benignamente.

Il Fiduciario a nome dei soci, consegna al sig. Eugenio Ferreri la tessera e distintivo di Socio Onorario Auraino. Nomina che il sig. Ferreri dichiara di gradire immensamente, ringraziando vivamente.

Prende quindi la parola il collega Vivenza, il quale, a nome di tutti i Soci, esprime il plauso vivissimo dell'«A.U.R.A.» per l'opera infaticabile e disinteressata che il Fiduciario Rienzo Viano in nove anni id fondazione va svolgendo a favore dell'istituzione, e gli consegna, fra i vivissimi applausi dei presenti, un distintivo d'onore ed una pergamena.

Importante e urgente

Carta di Turismo alpino. — Si rammenta ai Soci l'indispensabilità di provvedersi in tempo questo documento, per poter effettuare gite ed ascensioni in prossimità al Confine, od anche a distanze inferiori a 15 Km. dal medesimo. Ai richiesta verranno date dal Direttorio le opportune indicazioni per svolgere la semplice e breve pratica. La spesa relativa è di sole L. 3.

Tesserina verde per sconti nei Rifugi. — I Soci tutti sono invitati a munirsi al più presto della tesserina verde: (L. 5), per gli sconti specialissimi che alla presentazione della stessa, vengono concessi nei rifugi della Sezione di Torino del Club Alpino Italiano.

Esempio: Pernottamento, con tesserina L. 4; non soci L. 15.

Gruppo Sciatori A.U.R.A.

Le oblazioni per la gestione inverno 1927-28 della Casa sciatori «A.UR.A.» di Sauze d'Oulx. Saranno rimborsate anche quest'anno alla pari, presso il Tesoriere, in sede nelle sere di giovedì 12, 19, 26 luglio 1982. Trascorso tale termine, le oblazioni non rimborsate saranno prescritte, e saranno versate a Fondo Opere Alpine «A.U.R.A.».

Il Delegato del Gruppo Sciatori:

G. Alberti.

Il Fiduciario: *Rienzo Viano.*

SOTTOSEZIONE DI CHIERI

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE DI PROPAGANDA

Seduta del 25 aprile

Presenti: Persico, fiduciario; Vitale, segretario; Bianco, Burruni, Gilardi, Masera, Porta, Tosco, Viola. Scusano l'assenza: Andriano, Geuna, Gaidano, Piovano E.. Mancanti non scusati: Accossato, Bertagna, Piovano G.

Alle ore 21 il fiduciario apre la seduta; manda anzitutto un voto di biasimo ai mancanti per la terza volta alla riunione; e comunica che se non interverranno alla prossima, provvederà a sostituirli con altri elementi più attivi. Avverte altresì che è a conoscenza dell'opera di qualche disfattista per scompaginare ed ostacolare la nostra attività, che così alacremente si sviluppa e si afferma. Contro questi, se persisteranno nella loro opera, agirà con tutti i mezzi a sua disposizione.

Insedia la Commissione (sebbene in numero ridotto); in questo punto, entra graditissimo ed inaspettato il Conte Di Robilant, Segretario Federale, accompagnato dal nostro Podestà e da altre Autorità della regione. L'illustre Gerarca pronuncia parole di plauso per la nostra opera, e di vivo incitamento per la collaborazione di tutte le forze locali, particolarmente per quanto riguarda il problema dei rifugi nella zona di frontiera e della propaganda in genere per il nostro Sodalizio. Il fiduciario dopo aver presentato la Commissione ed aver informato sui lavori in corso, esprime al col. Di Robilant tutta la riconoscenza per il suo interessamento alla nostra Istituzione. Il Segretario Federale lascia quindi la sede, salutato da tutta la Commissione.

Si riprendono i lavori; il fiduciario comunica che a presiedere questa Commissione, sono stati dal Direttorio designati: S. E. Donato Etna come presidente onorario (il quale ha accettato la carica, rispondendo con una bellissima lettera), ed il sig. Gilardi Luigi come presidente effettivo, il quale fa pure parte della Commissione di propaganda della Sezione. Prosegue illustrando gli scopi ed i compiti di questa Commissione, e l'attività da svolgere, in particolar modo per meglio esplicare la propaganda in tutta la

regione, sia per far conoscere la nostra Istituzione, sia per riunire sotto l'egida del CAI tutti gli ex-alpini, quì e nei dintorni residenti, attualmente disorganizzati; ed infine per la propaganda finanziaria, indispensabile per la manutenzione degli attuali rifugi e per la costruzione di nuovi; necessità che particolarmente si fa sentire nella nostra zona di frontiera. Cede quindi la parola al sig. Gilardi.

Gilardi, riferisce brevemente sulle manifestazioni della Giornata del C.A.I., e si riserva di comunicare appena a conoscenza, il programma dettagliato anche per stabilire quanto si dovrà fare almeno in Chieri, per quell'occasione.

Dopo un invito a tutti i presenti d'intensificare personalmente la propaganda nei vari ambienti da essi frequentati, si scioglie la seduta alle 23.

Il Fiduciario della Sottosezione:
Rag. L. Persico.
Il Presid. della Commissione:
L. Gilardi.

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL DIRETTORIO

Seduta del 9 maggio

Presenti: Persico, fiduciario; Piazza, vice-fiduciario; Appendino, Chiarpotti, consiglieri.

Scusano l'assenza: Vitale, segretario; Catone, Polledro, consiglieri.

Alle 21,30 il fiduciario apre la seduta; informa il Direttorio dell'attività sottosezionale, e dei vari lavori svolti anche dalle Commissioni di Propaganda e Gite; ed accenna brevemente alla relazione della prima Gita sociale. Si approva il programma della seconda gita, nel quale, seguendo le direttive superiori, si include anche la Messa prima della partenza, e si stabilisce che per tutte le gite, si provveda (eventualmente accordandosi coll'Autorità Ecclesiastica), per l'assistenza alla Messa, o alla partenza o durante una sosta. Per questi accordi s'incarica personalmente il fiduciario.

Si stabilisce in seguito, d'intervenire alla sera del 27 maggio alla manifestazione che si svolgerà a Torino, e si lascia al sig. Piazza di organizzare questa gita serale.

Infine, dopo brevi discussioni di ordine amministrativo e generale, si scioglie la seduta alle 22,30.

Il Fiduciario: *L. Persico.*

Iª GITA SOCIALE

Domenica 6 maggio, alle ore 6,30, sebbene rimandata già di una settimana, nonostante la pioggia che per tutta la notte precedente era caduta, e continuava ininterrotta anche al mattino; pur tuttavia nessuno degli iscritti mancò all'adunata, e ben 22 parteciparono alla gita.

Adunati in piazza Cavour alle 6,30 si partì con autobus alle 7, e percorrendo la strada di Superga, si arrivò a Torino alle 8,15. Riuniti al gruppo *Ussi*, e ad alcuni soci della sottosezione di Rivoli, si partì per Lanzo. Putroppo la pioggia non ci lasciò ed il cielo, molto coperto non ci dava alcuna speranza di rischiararsi. Con simile tempo ritenemmo opportuno fermarci a Lanzo. Dopo pranzo, buona parte dei gitanti, approfittando di una temporanea pausa della pioggia, fecero una passeggiata di circa tre ore; indi ci riunimmo tutti all'albergo che ci ospitava, per celebrare il Battesimo degli scarponi del gruppo *Ussi*. Manifestazione molto ben riuscita, sebbene in ambiente chiuso.

Alle sei, partiti da Lanzo in vettura riservata, si fraternizzò maggiormente con tutti i componenti la comitiva, dei quali ne serbiamo eccellenti impressioni.

Giungemmo a Chieri alle 20,30 con lo stesso autobus del mattino, tutti allegri ed abbastanza soddisfatti, sebbene Giove Pluvio sia stato così poco benigno con noi, ed abbia voluto battezzare l'inizio della nostra attività collettiva dandoci quella noiosa pioggierella autunnale per tutta la giornata.

Così con questa prima gita abbiamo iniziata la serie delle numerose e più importanti gite che si effettueranno in seguito.

Direttore responsabile: EUGENIO FERRERI

S. A. Unitipografica Pinerolese

ANNO VIII TORINO - Settembre 1928 (Anno VI) C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO
DEL
CLUB ALPINO ITALIANO

Bollettino Mensile ai Soci - Torino (8), Via Monte di Pietà, 28 - Telefono 46031

23 Settembre 1928 - VI

Inaugurazione Rifugio "PAOLO DAVISO"

nell'Alto Vallone della Gura (m. 2400)

e gita sociale alla **LEVANNA ORIENTALE** (m. 3593)

Sabato, 22 Settembre:

COMITIVA A.: Torino (Staz. Ferrovia Lanzo in corso Ponte Mosca), ritrovo ore 13,45, part. ore 14,15, in ferrovia a Ceres ed in automobile a Forno Alpi Graje, arr. ore 18. Cena facoltativa all'albergo; part. ore 19,30, Rifugio Paolo Daviso, m. 2400, arr. ore 22,30, pernottamento.

COMITIVA B.: Torino, ritrovo ore 17,15, part. ore 18, in ferrovia a Ceres ed in automobile a Forno Alpi Graje, arr. 20,30 (cena al sacco durante il viaggio); part. ore 21. Rifugio Paolo Daviso, m. 2400, arr. ore 24, pernottamento.

Domenica, 23 Settembre:

COMITIVE A. e B.: salita della Levanna Orientale (m. 3593) e ritorno al Rifugio Paolo Daviso per le ore 14,30.

COMITIVA C.: Torino (Staz. ferrovia Lanzo), ritrovo ore 5,45, part. ore 6, in ferrovia a Ceres ed in automobile a Forno Alpi Graje, arr. ore 9; proseguimento immediato a piedi, Rifugio Paolo Daviso; ore 15,30: partenza per colazione al sacco.

Ore 14,30. — Inaugurazione del Rifugio Paolo Daviso; ore 15,30: partenza per il ritorno, Forno arr. ore 18; cena facoltativa all'albergo; part. in automobile ore 20, da Ceres in ferrovia alle 21,21, Torino arr. ore 23.

Spesa. — Comitive A. e B., soci L. 37; non soci L. 45, (comprendente viaggio, pernottamento, servizio guida). — Comitiva C.: soci, L. 27; non soci, L. 32 (comprendente il solo viaggio). - Cena a Forno della Comitiva A., il sabato sera, L. 12; cena a Forno, la domenica sera, L. 15.

Le iscrizioni accompagnate dalla quota, si ricevono fino alle ore 22 di venerdì 21 settembre.

Per le comitive A. e B. è necessario l'equipaggiamento di alta montagna; portare lanterna.

Domenica, 30 settembre 1928-VI

Cerimonia per lo scoprimento del ricordo ai compianti soci COSTANZO GIUSEPPE MORELLI e GUIDO RABALLO, periti sulle balze del M. Viso.

I soci sono invitati a partecipare alla cerimonia per lo scoprimento del Pilone e delle Croci che le famiglie Morelli e Raballo hanno eretto sul luogo del disastro, a ricordo dei loro figli periti nella notte di tormenta dal 6 al 7 gennaio 1928. In accordo con la S.A.R.I. (Consiglio di Torino dela S.U.C.A.I.) e con il G.U.F. di Torino, sarà organizzata una comitiva con il seguente programma: Torino (Staz. Porta Nuova), ritrovo, ore 6,15, part. ore 6,45, in ferrovia a Barge ed in automobile a Crissolo, arr. ore 10,35. Colazione libera. Salita in due ore di comoda marcia per mulattiera; ore 14 scoprimento del Pilone e delle Croci; ritorno a Crissolo per le ore 17,30; part. ore 18,40, in auto a Barge ed in ferrovia a Torino P. N., arr. ore 22,45.

Spesa: (viaggio in ferrovia ed auto): Soci C.A.I.: L. 37; non soci, L. 40.

Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 22 di venerdì 28 settembre. Non occorre speciale equipaggiamento.

XIII.a GITA SOCIALE

Rognosa di Sestrières (m. 3279) e Monte Fraitève (m. 2701)

6-7 Ottobre 1928-VI.

6 OTTOBRE. - Convegno alla stazione di Porta Nuova, ore 16,45, partenza ore 17,10. Arrivo a Oulx ore 19,16, immediato proseguimento in automobile per il Colle di Sestrières (m. 2033), arrivo al colle ore 20,10. Pernottamento all'Albergo in letti.

7 OTTOBRE. - COMITIVA A.: per la Rognosa di Sestrières. Sveglia ore 5, part. ore 6, in vetta ore 11; part. ore 13, arrivo al Colle ore 17. Partenza ore 18,10, arrivo ad Oulx ore 19; part. da Oulx ore 19,43, arrivo a Torino ore 21,56.

COMITIVA B.: M. Fraitève. Sveglia ore 7, part. ore 8; arrivo in vetta ore 10; permanenza in vetta a volontà. Ritrovo al Colle coi partecipanti alla comitiva A. ore 17.

Spesa approssimativa L. 50-60, (comprendente viaggio in ferrovia ed in automobile, pernottamento in letti all'Albergo di Sestrières).

Equipaggiamento d'alta montagna.

Direttori: Tombolan Fava, Malfatti, Catone, Pensa, Acuti.

Domenica 14 Ottobre 1928 - VI

Inaugurazione Rifugio "MARIANNINA LEVI"

del Gruppo Femminile "USSI" della Sezione di Torino del C. A. I. nel Vallone di Galambra (m. 2050 c.) ed ascensione al Monte Niblè

SABATO 13 OTTOBRE:

COMITIVA A.: Torino (Staz. Porta Nuova), ritrovo ore 18,15; part. ore 18,53, in ferrovia a Salbertrand (metri 1006), arr. ore 20,49, proseguimento immediato a piedi, Rifugio «Mariannina Levi», arr. ore 24.

DOMENICA, 14 OTTOBRE:

COMITIVA A.: Salita al M. Niblè e ritorno al Rifugio per le ore 14.

COMITIVA B.: Torino (Staz. Porta Nuova), ritrovo ore 6, part. ore 6,35, in ferrovia a Salbertrand, arrivo ore 8,31, proseguimento immediato a piedi, Rifugio «Mariannina Levi», arrivo ore 12, colazione al sacco. Ore 14: inaugurazione del Rifugio; ore 15,30, partenza per il ritorno; Salbertrand, arr. ore 18, cena facoltativa all'albergo; part. ore 19,53, in ferrovia a Torino, arr. ore 21,56.

Spesa: Comitiva A.: soci C.A.I., lire 26, (comprendente viaggio e pernottamento); non soci, L. 30. — Comitiva B.: soci C.A.I., L. 22; non soci, L. 25; cena a Salbertrand: L. 12. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota, si rirevpno fino alle ore 22 di venerdì 12 ottobre. Per la comitiva A. è necessario l'equipaggiamento di alta montagna; portare la lanterna.

Ubique Strenuis Sunt Itinera

GRUPPO FEMMINILE U. S. S. I. DELLA SEZIONE DI TORINO

Inaugurazione del Rifugio "MARIANNINA LEVI"

nel Vallone di Galambra, m. 2050 c. (Gruppo d'Ambin)

DOMENICA 14 OTTOBRE 1928 - VI (vedere programma dettagliato della comitiva organizzata dalla Sezione di Torino).

Alpes Unicum Robur Animi

"A. U. R. A."

SOTTO SEZIONE della Sezione di Torino del CLUB ALPINO ITALIANO

Domenica, 23 settembre 1928-VI.

Inaugurazione del Rifugio Sezionale "PAOLO DAVISO" nell'alto vallone della Gura (m. 2400 c.) e Gita Sociale alla LEVANNA ORIENTALE (m. 3593).

In unione con la comitiva sociale della Sezione di Torino del C.A.I.. Vedere più sopra il programma particolareggiato.

Giovedì 4 Ottobre 1928, VI - Ore 21 in Sede :

Assemblea quadrimestrale dei Soci

Ordine del giorno ;

1). Commemorazione consocio Raffaele Leonesi.

2). Comunicazioni attività sociale dell'ultimo quadrimestre.

3). Varie.

Il fiduciario : RIENZO VIANO

Domenica 6 Ottobre 1928 - VI

GITA SOCIALE

Monte Cormetto (m. 2074)

(*Valle Susa*)

SABATO 6 OTTOBRE :

COMITIVA A.: Ritrovo stazione Porta Nuova ore 19,15. Bussoleno ore 21. Per Baroni, Ballai, Conteri al Pian Cervetto m. 1282, ore 24. Pernottamento in letti all'albergo.

DOMENICA, 7 OTTOBRE :

Sveglia ore 5,30, part. ore 6. In vetta al M. Cormetto, m. 2074, ore 9. Pranzo al sacco; ore 14, ritorno al Pian Cervetto, in unione alla *Comitiva B.* Bussoleno ore 19. Arrivo Torino ad ore 21,45.

DOMENICA, 7 OTTOBRE :

COMITIVA B.: Ritrovo stazione Porta Nuova, ore 5,45; Bussoleno ore 7,40. Piano Cervetto, m. 1282, ore 11,30. Pranzo al sacco ed attesa della *Comitiva A.*

Direttori: Vivenza P., Gratarola Gino. *Quote*: Soci con tessera O.N.D., lire 18,50 (pernottamento in letti); senza tessera O.N.D., L. 24, id. id.; per la *Comitiva A.* - Soci con tessera O.N.D., L. 12; soci senza tessera O.N.D., lire 17,40, per la *Comitiva B.* - Non soci lire 1 in più.

Equipaggiamento di media montagna.

Il monte Cormetto, m. 2074, è posto sul contrafforte che scende dal Villano e divide il vallone del Rio Gerardo da quello del Gravio.

L'itinerario segue luoghi bellissimi e poco frequentati. Dalla vetta si gode un bel panorama sui monti della valle di Susa. La *comitiva B.* raggiungerà il Piano Cervetto con comoda passeggiata ed il ritorno verrà effettuato seguendo il percorso tenuto alla sera dalla *comitiva A.*

Direttore responsabile: EUGENIO FERRERI — S. A. Unitipografica Pinerolese

ANNO VIII TORINO - Novembre 1928 (Anno VII) C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO
DEL
CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO (8), VIA MONTE DI PIETÀ, 28 - TELEFONO 46031

Per voi, Soci!

La CASA DEGLI SCIATORI del C.A.I. a MÉLEZET (Bardonecchia)

Aperta dal 1° Dicembre al 30 Aprile

Vedere a pag. 6 del presente Bollettino

Soci!

***partecipate alla Festa di chiusura delle Gite Sociali* - Chieri 25 novembre**

Vedere a pag. 15 del presente Bollettino

ANNO VIII — TORINO - Novembre 1928 (Anno VII) — C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO

DEL

CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO (8), VIA MONTE DI PIETÀ, 28 - TELEFONO 46031

LAVORI ALPINI

Rifugio PAOLO DAVISO (m. 2400)

nell'alto Vallone della Gura (Parete terminale della Valle Grande)

Il 23 settembre venne inaugurato questo rifugio dedicato alla memoria di un giovane nostro socio caduto sulla cresta Nord della Bessanese, il 27 agosto 1923. La bella costruzione sorge sopra uno sperone roccioso soprastante di circa 150 metri di dislivello al pianoro dove sono costrutte le Grange del Gran Pian, sulla strada per il Colle Girard. La situazione (circa 3 quarti d'ora di cammino sotto il Colle di Fea) è stata scelta in modo che il rifugio potesse convenientemente servire sia per la più frequentata salita della Levanna, sia per le ascensioni nei circhi del Mulinet e del Martellot. Si sarebbe potuto preferire anche una località più elevata, ma allora ne avrebbe avuto scapito la facilità d'accesso al Ghiacciaio del Mulinet.

Il bel fabbricato, tutto in muratura, venne costrutto in poco più di due mesi su progetto dell'ing. Locchi, dall'Impresa Chiariglione di Chialamberto con il validissimo aiuto di un reparto del 3° Reggimento Alpini, al comando dell'Aiutante di battaglia Antonio Reviglio. Tutto il lavoro di preparazione e di assistenza venne eseguito dai consoci dott. Piero Girardi e cav. Luigi Martini, i quali molto si adoprarono per ottenere la concessione del terreno, per eliminare ogni difficoltà inerente alla fornitura ed al trasporto del materiale, per far sì, insomma, che la bella capanna riuscisse perfetta e completata in breve volger di tempo.

Il terreno venne generosamente concesso dal signor Paolo Robetti di Bonzo, il quale, riconoscente per l'azione che il Club Alpino Italiano ha sempre svolto verso i montanari, e particolarmente per l'assistenza durante la recente guerra, volle facilitare l'opera del nostro sodalizio. Anche da queste pagine vada a lui il nostro più sincero ringraziamento.

Il rifugio Paolo Daviso è un fabbricato a tre piani: al piano terreno, una vasta camera da pranzo, una cucina, una camera per il custode, ed un'altra camera con quattro cuccette. Al primo piano quattro camere con quattro cuccette caduna, ed una cameretta con due cuccette. Al piano superiore, dormitorio su paglierici, per circa 25 persone. Le cuccette sono di rete metallica con materassini di paglia.

Tutto il rifugio è rivestito internamente di larice cosicchè si ottiene una buona protezione dal freddo.

Questo nuovo tipo di rifugio permette di condensare in un volume relativamente ristretto, tutte le comodità di un

rifugio albergo. Complessivamente possono trovar posto oltre 50 persone.

La copertura venne eseguita in lamiera zincata, del solito tipo, dai nostri colleghi fratelli Ravelli. Data l'esposizione ai venti forti che dominano nella regione, il tetto fu convenientemente assicurato.

Il rifugio è dotato di completo arredamento anche per l'esercizio di alberghetto.

Durante il corso dei lavori, per facilitare i trasporti, gli alpini sistemarono molto bene la strada di accesso da Forno Alpi Graie, cosicchè i muli potevano agevolmente giungere fino al rifugio. Numerose segnalazioni sia verso Forno Alpi Graie, sia verso il colle Girard, facilitano il ritrovamento del ricovero anche nel caso della fitta nebbia che si estende frequentemente sulla zona.

Il panorama che si discopre dal rifugio è meraviglioso e si estende sulla parte più selvaggia della parete terminale di valle Grande, come pure sulla valle stessa, giù fino a Chialamberto. Specialmente dalla finestra del corridoio del primo piano, la visione è incantevole perchè lo sguardo piomba nella valle sottostante, inquadrata dalla finestra e, più lontano, dai due contrafforti delimitanti la valle principale.

Durante il periodo estivo funzionerà un servizio di alberghetto. Nella stagione di chiusura, la chiave (del solito tipo della Sezione di Torino) trovasi presso la Segreteria sezionale e presso la guida Battista Girardi di Forno Alpi Graie.

Avvertiamo che per motivi di.... sicurezza, le coperte saranno portate al rifugio in primavera.

Le ascensioni e le traversate, che sono agevolate con la costruzione di questo nuovo rifugio, sono le seguenti: Uja di Mombran, m. 2718; M. Malatret, metri 2926; Passo delle Lose, m. 2864; Cima Monfret, m. 3373; Passo di S. Stefano, m. 3200; Punta m. 3244; Torre Bramafam, m. 3298; Colle Ricchiardi, metri 3200; Uja della Gura, m. 3383; Colle della Gura, m. 3300; Punta di Mezzenile, m. 3446; Punta di Groscavallo, metri 3400; Sella di Groscavallo, m. 3350; Dente d'Ecôt, m. 3406; Sella del Mulinet, m. 3400; Cima Martellot, m. 3437; Dôme Noir del Mulinet, m. 3400; Dôme Blanc del Mulinet, m. 3400; Colle del Martellot, m. 3151; Punta Clavarino, metri 3260; Colle Girard, m. 3044; Punta Girard, m. 3265; Passo dell'Arc, metri 3203; Levanna Orientale, m. 3555; Colle Perduto, m. 3242; Levannetta, m. 3428; Passo della Levanna, m. 3470; Levanna Centrale, m. 3619; Levanna Occidentale, m. 3593; Colle di Fea, m. 2595; Colle (m. 2705) e Cima della Piccola, m. 2873; Monte Barrouard, m. 2865.

La spesa complessiva fu di circa lire 50.000, alla quale concorsero la famiglia Daviso, di Charvensod, ed una sottoscrizione aperta tempo fa fra i soci dell'allora Gruppo Studentesco Sari della sezione di Torino del C.A.I., al quale spetta l'iniziativa, presa fin dal 1923, della costruzione del rifugio.

Rifugio MARIANNINA LEVI

(m. 1850) nel Vallone di Galambra (Valle Dora Riparia - Gruppo d'Ambin)

Alla memoria della dottoressa Mariannina Levi, la Sezione di Torino, in unione col proprio Gruppo Femminile *Ussi*, volle fosse dedicato il bel rifugio da costruirsi nel Vallone di Galambra, nel Gruppo d'Ambin.

Il rifugio sorge in una regione molto pittoresca, nella conca soprastante alle Grangie della Valle, frammezzo ad un bosco di larici e di abeti, in una radura dalla quale discopronsi tutte le montagne più note del settore meridionale del Gruppo d'Ambin.

La sua modesta altitudine, m. 1850,

potrà parere forse un po' troppo bassa, ma occorre tener presente che la località doveva rispondere a requisiti di carattere militare, e di comodità di accesso a tutta la zona compresa tra il Monte Vallonetto ed il Monte Niblè. D'altronde, data l'altitudine delle montagne circostanti, il dislivello da compiere non è mai eccessivo; d' altra parte, poichè al rifugio perverranno principalmente comitive che saliranno da Salbertrand (metri 1030) nelle ore serali, è bene che il dislivello inferiore non sia troppo notevole.

Il fabbricato, su progetto dell'ing. Locchi, è dello stesso tipo del Rifugio Paolo Daviso: rimandiamo perciò la descrizione a quanto abbiamo più sopra scritto. Tutte le identiche caratteristiche, tutte le comodità che si richiedono ora ad un rifugio destinato a notevole movimento di soci, sono anche state curate in questa capanna.

L'arredamento è completo e tale da servire anche per il servizio di alberghetto, la cui gestione sarà iniziata nel prossimo maggio.

L'ing. Ettore Ambrosio, coadiuvato dall'impresario Chiamberlando, di San Colombano d'Exilles, diede tutta la sua affezione e competenza perchè il rifugio venisse perfetto e potesse essere ancora inaugurato nella corrente stagione. Anche qui gli alpini del 3° Reggimento, al comando del sergente maggiore Scoffone, portarono un aiuto prezioso sia per i trasporti sia per i lavori di manovalanza.

Le nostre Ussine seppero poi completare il lavoro del costruttore, dando al loro rifugio alcune note di gentilezza.

La chiave (del solito tipo della Sez. di Torino), può essere ritirata presso la Segreteria Sezionale e presso il custode Chiamberlando, a S. Colombano. Tariffa provvisoria per il pernottamento: Soci (con tesserina verde), L. 2; Soci, L. 4; non Soci, L. 8. Avvertiamo che, per maggior garanzia, le coperte vennero ritirate per la corrente stagione invernale e saranno riportate nella prossima primavera. Rivolgersi eventualmente al custode.

Le ascensioni e le traversate che si possono effettuare dal Rifugio Mariannina Levi, sono le seguenti: M. Chabrière, m. 2404; Colletto Chabrière, metri 2351; Punta m. 2895; Punta m. 3056 dei Forneaux; Roc Peirous, m. 3193; Colle del Vallonetto, m. 3166; Cima del Vallonetto, m. 3222; Passo Galambra, m. 3060; Punta Galambra, m. 3120; Passo dei Fourneaux, m. 3079; Cima dei Fourneaux, m. 3210; Punta Sommeiller, m. 3330; M. Ambin, m. 3270; Grand Cordonnier, m. 3087; Colle d'Ambin, metri 2872; M. Niblè, m. 3365; Punta Ferrand, m. 3342; Colle Superiore dell'Agnello, m. 3090; Passo Clopacà, m. 2803; Monte Clopacà, m. 2721.

Con la costruzione di questo rifugio e con l'apertura (che avrà luogo in primavera) di quello della nostra Sottosezione A.U.R.A. sul Chabrière, metri 2404, viene ora completata, per i versanti italiani, la rete dei ricoveri nel Gruppo d'Ambin; quando prossimamente, come ci consta, il Club Alpino Francese avrà costrutta la capanna nell'alto Vallone francese d'Ambin, allora questo massiccio sarà completamente sistemato. Il Rifugio Mariannina Levi permette un'agevole collegamento con il Rifugio Scarfiotti, della Sezione di Susa, nell'alto Vallone di Rochemolles e con il nostro Rifugio Vaccarone, ed è al centro di un ottimo campo di gite di allenamento.

Il costo della nuova opera si aggira circa sulle lire 50.000, alla quale concorsero la Famiglia Levi ed una sottoscrizione, tutt'ora aperta, fra le socie del Gruppo Femminile U.S.S.I.

Rifugio del COLLON (m. 2900)

(nellAlta Valpellina)

In una zona di grande iuteresse alpinistico internazionale, sulla famosa « Alta via » fra la Capanna Chanrion e Zermatt, la Sezione di Torino ha costrutto questo nuovo rifugio il quale è destinato ad essere molto frequentato sia dagli alpinisti sia dagli sciatori.

La capanna sorge sopra un dosso roccioso sulla destra orografica del Ghiacciaio del Collon, sopra il promontorio roccioso separante il Ghiacciaio del Collon dal Ghiacciaio d'Oren.

Il rifugio, completamente in legno e costrutto a Torino dalla Ditta Tasca e Perino su progetto dell'ing. Giacomo Dumontel, mediante autocarri venne portato verso la fine di luglio a Valpelline, e quindi trasportato in sito, distante otto ore e più di marcia, da un distaccamento del 4° Reggimento Alpini, al comando del sergente maggiore Galli. Nel mese di agosto, durante i trasporti, veniva fatta la piazzuola, lavoro che richiese un notevole spostamento di materiale roccioso, quindi i montatori della Ditta Tasca e Perino, in circa 15 giorni di intenso lavoro, montavano tutto il rifugio. Questo venne poi sollecitamente coperto dai Fratelli Ravelli con il solito tipo di lamiere, cosicchè la bella costruzione era terminata verso la metà di settembre. Non si potè più, causa la stagione avanzata, procedere all' inaugurazione, la quale seguirà al principio della prossima estate, ma la capanna è già in grado di funzionare ed è dotata di tutto l'arredamento necessario, ad eccezione delle coperte le quali saranno portate in primavera. Havvi pure un'abbondante dotazione di legna.

La capacità complessiva è di circa 40 persone; vi sono locali per camera da pranzo, per cucina, per il custode, camerette con cuccette, e dormitorio. Questo tipo di costruzione si differenzia completamente dagli altri due rifugi costrutti, poichè esso venne progettato secondo le condizioni e le esigenze della località.

Molto probabilmente, se il movimento degli alpinisti lo richiederà, durante la estate vi sarà servizio di custode con alberghetto. Per ora il rifugio è aperto, perchè deve servire anche per tutti quei sciatori che vi pervenissero dalle capaune svizzere.

L'Albè Henry — il buono e prezioso amico degli alpinisti — fu valido collaboratore, come ogni qualvolta si compiono lavori nella « sua » Valpelline.

Le ascensioni e le traversate, facilitate da questo rifugio, sono le seguenti: Col de la Sassa, m. 3280; Grande Becca Blanchen, m. 3681; Sengla Sud, m. 3690; Sengla Centrale, m. 3695; Sengla Nord, m. 3714; Col d'Oren, m. 3242; Becca Ovest d'Oren, m. 3506; Becca Est d'Oren m. 3535; Col du Petit M. Collon, metri 3300; Petit M. Collon, m. 3545; Col de l'Evêque, m. 3393; L'Evêque, m. 3716; Mitre de l'Eêque, m. 3672; Col de la Mitre, m. 3400; Mont Collon, m. 3637; Col de Collon, m. 3132; M. Braoulè, metri 3624; Col du Laurier Noir, m. 3300; Becca Vannetta, m. 3337; Aig. de Lancien, m. 3411; Col de Tsa de Tsan, metri 3320; Col Sud de la Grande Arête o Col du Mont Braoulè, m. 3330; Punta de la Grande Arête, m. 3365; Col Nord de la Grande Arête, m. 3350; Dents des Bouquetins: Punta S., m. 3690; Punta Centrale, m. 3848; Punta N., m. 3783.

Il Rifugio del Collon è sulla famosa « Alta via » percorsa dagli sciatori: Capanna Chanrion - Ghiacciaio d'Otemma - Col du Petit Collon - Col de l'Evêque - *Col Collon* - Ghiacciaio d'Arolla - Colle

S. de la Grande Arête o Col du Mont Braoulè - Alto Ghiacciaio di Tsa de Tsan - Colle di Valpelline - Capanna Schönbühl - Zermatt; e ne costituisce un'ottima base a circa metà percorso.

Il costo complessivo del rifugio si aggira sulle 50.000 lire alla qual somma ha concorso il Club Alpino Accademico Italiano con lire 5.000 ed una piccola sottoscrizione fra soci.

Rifugio MARIO BEZZI (m. 2280)

presso le Alpi del Vaudet (Testata della Val Grisanche)

L'approvazione del progetto da parte dell'Autorità competente, per questo rifugio e per quello che dovrà sorgere alla testata della Valle di Rhême, essendo pervenuta solo verso la metà di agosto, la costruzione non potè essere decisa ed i lavori iniziati che nell'inoltrato settembre. Fu possibile tuttavia, con l'aiuto di un reparto del 4° Reggimento Alpini, trasportare sul posto maggior parte del materiale occorrente, preparare lo spiazzo, provvedere alle pietre da costruzione ed alla sabbia, trasformare in mulattiera il sentiero che da Fornet sale alle Alpi del Vaudet.

I lavori saranno ripresi all'inizio del giugno 1929 e portati celermente a compimento, in modo che l'inaugurazione potrà aver luogo verso la fine del luglio.

Il rifugio è completamente in muratura e sarà costrutto dall'impresa Nieroz su progetto dell'ing. Locchi. Le caratteristiche sue dovettero rispondere ai requisiti stabiliti dall'Autorità competente e perciò la capanna è disposta in modo da poter essere talvolta utilizzata solo in parte, talvolta in tutta la sua capacità che è di 96 persone.

Il rifugio sarà dotato di arredamento completo, di cuccette con rete metallica, e di ogni altra comodità in modo da potervisi esercire un servizio d'albergo.

Dello stesso tipo sarà il rifugio che verrà costruito presso le Alpi di Goletta, alla testata della Valle di Rhême, e che, salvo imprevisti, dovrebbe pure essere pronto per l'inaugurazione verso la fine del luglio 1929.

Rifugio-Albergo ELENA (m. 2100)

nell'Alta Val Ferret (Catena del Monte Bianco)

La nostra Sezione ha deciso l'acquisto, a condizioni convenienti, del pittoresco Rifugio-albergo Regina Elena, proprietà della Guida Alessio Proment, e costrutto nel 1913, in occasione del cinquantenario del C.A.I.

Il rifugio è situato a m. 2100, poco lungi dall'Alpe Pré-de-Bar e dalla carreggiabile, nell'alta Val Ferret, ad un'ora e mezza dal Colle Ferret, donde vi si discende in mezz'ora di marcia. E' in amenissima posizione, fronteggiante da un lato il magnifico Ghiacciaio di Pré-de-Bar ed il Mont Dolent, e dall' altro l'immensa distesa di Val Ferret con tutte le meraviglie che la contornano e col seguito imponente della Val Véni.

La costruzione è completamente in muratura, a due piani, e dotata di ogni necessario arredamento. Contiene otto letti e venti posti in dormitorio; una cucina e sala da pranzo.

La capanna trovasi alla base della regione Triolet-Dolent di pretto carattere alpinistico, ed è molto frequentata.

L'inaugurazione, dopo i pochi lavori necessari, avrà luogo nella prossima estate, compiendo una gita sociale al Mont Dolent.

Casa degli Sciatori del C. A. I. al Mélezet

In un vasto e decoroso fabbricato a Mélezet (ore 0,45 dalla stazione ferroviaria di Bardonecchia), la Sezione nostra ha sistemato completamente la *Casa degli sciatori del C.A.I.*

Al piano terreno, vi sono: dormitorio con paglericci per 30 persone, rivestito interamente in legno; camera da pranzo, cucina, sala di riunione, ripostiglio. Al piano superiore: 4 camere con dieci letti complessivamente, ripostiglio per gli sci.

Tutti i locali sono convenientemente arredati, riscaldati ed illuminati elettricamente.

La Casa degli Sciatori del C.A.I. resterà aperta dal 15 novembre alla fine di aprile ed avrà servizio di alberghetto, con tariffe fissate dal C.A.I.

Per il pernottamento, le tariffe sono le seguenti:

Soci del C.A.I.: dormitorio, lire 2.00; in letti, L. 5,00.

Non soci: dormitorio, L. 4,00; in letti, lire 10,00.

Servizio, 10 per cento; riscaldamento lire 2,00.

Tassa d'ingresso:

Soci del C.A.I. (solo per chi non prende consumazioni), L. 1,00; non soci (in ogni caso), L. 2,00.

Custode della Casa, è il signor Alessandro Allemand, via degli Orti, 2, Mélezet, attuale custode del Rifugio di Valle Stretta.

La nuova Casa è sita in uno dei migliori ambienti per sciatori e costituisce ottima base per gite sulla costiera Colomion-Mulattiera-Col des Acles, ed in Valle Stretta ove anche durante l'inverno, il nostro Rifugio, recentemente dotato di paglericci, funzionerà con servizio di osteria dai giorni precedenti ai giorni seguenti i festivi.

Capanna del Balmenhorn

(Catena del M. Rosa)

Le restrizioni sulla linea di frontiera hanno notevolmente influito sulla definitiva sistemazione di questa Capanna che la nostra Sezione ebbe in consegna dagli Osservat. Scient. del M. Rosa e che è destinata a rendere notevoli servizi ad alpinisti e sciatori nella regione del Monte Rosa. Durante i mesi migliori della estate per poter eseguire i lavori, non fu possibile ottenere il nulla osta per i portatori necessari, e solo verso la metà di settembre, grazie all'interessamento del colonnello Cajo, Presidente della Sezione di Aosta del C.A.I. e comandante della Milizia, fu possibile ottenere il permesso di passaggio per gli uomini destinati al trasporto del materiale.

Purtroppo la stagione era troppo avanzata e non fu possibile iniziare i lavori che saranno però eseguiti all'inizio della prossima estate, non appena le condizioni della montagna lo permetteranno.

Rifugio del Triolet

(Catena del M. Bianco)

All'inizio della decorsa stagione estiva vennero effettuate notevoli riparazioni a questa piccola capanna nell'attesa di poter poi addivenire alla costruzione di un nuovo ricovero. Le riparazioni testè eseguite e l'arredamento rinnovato, consentiranno tuttavia una buona utilizzazione del rifugio ancora per alcuni anni.

Rifugi vari

Venne poi provveduto a parecchie riparazioni nei varii rifugi ed all'aumento di dotazione di arredamento. In alcune capanne furono sistemati i paglericci con tele.

Ricoveri militari consegnati alla nostra Sezione

In seguito a decisione del Ministero della Guerra, e previ accordi presi con il Comando del 3° Reggimento Alpini, vennero passati in consegna alla nostra Sezione i seguenti ricoveri:

Ricovero di Malciaussia m. 1853

E' posto al termine superiore del pianoro omonimo, nell'alta Valle di Viù, ed è particolarmente utilizzabile come base per le salite sul versante meridionale del Gruppo Lera-Soulè, e sullo spartiacque Dora Riparia-Valle di Viù, e come punto di tappa fra Usseglio ed il Rifugio di Founs d'Rumour; esso si trova poi sulla strada fra Susa ed Usseglio, attraverso il colle della Croce di Ferro, e può servire pure come punto di partenza per alcuni itinerari sciistici.

Questo rifugio venne dato in consegna alla nostra Sottosezione di Rivoli, la quale lo sistemerà a Rifugio-Albergo per la prossima stagione estiva. Dista da Usseglio, ore 2,30.

Ricovero del Gias (m. 2520)

Il vasto fabbricato in muratura, è posto presso il lago omonimo nel Gruppo d'Ambin, a circa mezz'ora dal Rifugio Vaccarone. Potrà essere eventualmente utilizzato quando una maggiore frequentazione del nostro Rifugio Vaccarone lo rendesse necessario.

Ricovero del Chabrière m. 2404

Sorge sulla vetta del Monte Chabrière ed è un lungo fabbricato in muratura suddiviso in parecchi locali, parte dei quali solamente sarà sistemata ad uso rifugio dalla nostra Sottosezione AURA, alla quale venne consegnato per l'esercizio.

Con minima spesa, la sistemazione potrà essere decorosa e tale da corrispondere alle esigenze degli alpinisti. Pur trovandosi sulla sommità di una montagna, questa capanna non è da considerarsi come rifugio di vetta, poichè gli alpinisti, scendendo di pochi metri al Colletto omonimo, trovano il comodo sentiero pianeggiante che guida verso il Lago delle Monache, dando così accesso al settore Vallonetto - Sommeiller del Gruppo d'Ambin.

Una bella strada militare consente, da Salbertrand, di raggiungere il rifugio anche nelle ore notturne. Ore 4 di marcia. Un buon sentiero permette il collegamento con il vicino Rifugio Marianna Levi.

Ricovero Laghi Albergian m. 2332

La nostra Sottosezione di Chieri, alla quale venne affidato da noi per l'esercizio questo ampio rifugio, con una piccola spesa potrà sistemarlo ottimamente con servizio di albergo.

Il vasto fabbricato in muratura sorge a m. 2332, poco sotto il lago inferiore d'Albergian, e servirà come base per le ascensioni in questo simpatico gruppo, finora sprovvisto di ricoveri ad uso alpinistico. La capacità complessiva è molto notevole e, forse, superiore alle necessità attuali, per cui solo una parte sarà sistemata ed utilizzata.

Un'ottima strada militare di accesso vi sale da Fenestrelle e prosegue per il Colle dell'Albergian andandosi a collegare con una rete di strade le quali permetteranno un intenso sviluppo di turismo alpinistico attraverso la zona.

Grangia-Rifugio delle Selette (m.1350)

nel Vallone dell'Orsiera - Valle di Susa

Per cura della nostra Sottosezione AURA venne adattata ad uso rifugio una grangia nel gruppo di casolari della Madonna delle Salette, nel Vallone dell'Orsiera, costituendo così una base per le ascensioni che si compiono in tale zona,

molto frequentata dagli alpinisti, particolarmente in primavera ed in autunno. La Grangia fu opportunamente sistemata ed arredata con le suppellettini indispensabili.

La chiave si trova presso il proprietario a Mattie.

Le tariffe per il pernottamento sono: L. 1,50, per i soci del C.A.I.; L. 2 per i non soci.

MANIFESTAZIONI VARIE

DA "CAPANNA A CAPANNA„

nelle Dolomiti -- 1-7 Luglio 1928

Il bel tempo costante che ha caratterizzato la passata stagione alpinistica, volle iniziarsi proprio con la settimana da noi organizzata nelle Dolomiti, cosicchè la nostra bella peregrinazione da « Capanna a Capanna » nell'incantevole regno delle rupi, potè svolgersi regolarmente e con esito brillantissimo. La comitiva, purtroppo, non molto numerosa, potè seguire fedelmente il programma e godere di giornate indimenticabili, agevolata in tutto e per tutto dalla Direzione della Sezione di Bolzano, e particolarmente dal suo segretario signor Facchini; dai custodi dei rifugi e, segnatamente, dal maestro Francesco Jori il quale volle trovarsi presente in tutti i rifugi da lui gestiti, ed accompagnare gentilmente la comitiva nella traversata della Marmolada.

Raggiunta Bolzano con viaggio notturno, la carovana proseguiva in automobile alla volta del Passo di Costalunga donde, dopo il pasto consumato nell'albergo omonimo, per bella stradicciuola saliva nel pomeriggio al Rifugio Aleardo Fronza alle Coronelle, della Sezione di Verona del C.A.I., sito in deliziosa posizione, alla base del versante occidentale del Gruppo del Catinaccio. Il giorno seguente, valicato il soprastante Passo delle Coronelle, e costeggiando alla base i vertiginosi dirupi orientali del Catinaccio, scendeva al Rifugio del Vajolett, della Sez. di Trento (S.A.T.), donde risaliva al Passo del Principe dal quale si portava, a mezzogiorno, al Rifugio Bergamo della Sezione omonima. Nel pomeriggio, attraverso il Passo del Molignon e percorrendo tutta la bella strada verso lo Scilliar, perveniva al Rifugio Monte Pez della Sezione di Bolzano, magnifica costruzione donde si ammira panorama estesissimo.

Il martedì, la comitiva lasciava di buona ora tale rifugio, si portava tra i deliziosi pascoli dell'Alpe di Siusi e quindi risaliva al Rifugio Vicenza (dell'omonima Sezione del C.A.I.), al Sassolungo donde, attraverso la Forcella del Sassolungo, raggiungeva il Rifugio-albergo al Passo di Sella, della Sezione di Bolzano del C. A. I.

Il giorno dopo fu dedicato, nella mattinata, ad ammirare il grandioso panorama dal Col Rodella, e nel pomeriggio, alla marcia lungo il Gruppo di Sella fino al Passo del Pordoi, dove i gitanti furono ospitati nel magnifico Albergo Savoia della Sede Centrale del Club Alpino Italiano.

Il giovedì 5 luglio, fu parzialmente dedicato a riposo, e quindi, nel pomeriggio, con pittoresca traversata fu raggiunto il Rifugio Fedaja (della Sezione di Trento, S.A.T.), alla base della Mar-

molada, presso ricordi ancora parlanti della grande guerra combattuta nella zona.

Il mattino seguente, alle due, con un magnifico plenilunio che rendeva l'ambiente quanto mai pittoresco, la comitiva iniziava la salita alla Marmolada, la cui vetta venne raggiunta con facile marcia alle ore 6,45. Il panorama, di una grandiosità senza pari, si scopriva interamente, accresciuto nel suo fascino anche dalle opere militari che, pressochè intatte, si trovano fin sull'estrema cima.

La discesa venne compiuta per la cosidetta « Via ferrata » lungo la ripida cresta rocciosa scendente alla Forcella della Marmolada, donde una rapida marcia portò la comitiva, ancora per mezzogiorno, al Rifugio Contrin dell'Associazione Nazionale Alpina. Il pomeriggio trascorse lieto nella bella zona ricca di conifere.

Il sabato 6, fu dedicato alla traversata del Passo dell'Ombretta, il quale è ancora pieno di ricordi dell'epica lotta sostenuta dagli Italiani durante la guerra, in una posizione completamente dominata dagli austriaci. La discesa per Malga Ciapela, i Serrai di Sottoguda a Caprile, fece ammirare una delle località più pittoresche del Cadore.

L'ultimo giorno fu dedicato al viaggio di ritorno: da Caprile in automobile ad Agordo, quindi in ferrovia a Sedico-Bribano, donde per Padova a Torino.

Per l'estate 1929 è già progettata un'altra settimana da « Capanna a Capanna » che permetterà di attraversare il Gruppo delle Pale di S. Martino, il Gruppo di Sella, ed il Gruppo di Monte Puez.

Adunata degli Alpinisti Italiani

Torino-Courmayeur - 27 Agosto, 2 Settembre

Indetta ed organizzata dalla Sezione di Torino, con il concorso della Sede centrale del C.A.I., ebbe magnifico esito per regolarità di programma e per numero di partecipanti (125), provenienti da ogni parte d'Italia. L'Adunata culminò il giorno 30 agosto, a Courmayeur, con l'inaugurazione del monumento alla guida Petigax, alla presenza di Sua Altezza Reale il Duca degli Abruzzi. Dettagliata relazione di questa importante manifestazione del nostro sodalizio, venne pubblicata sul numero 7-8 della Rivista Mensile.

Inaugurazioni

Rifugio Paolo Daviso

Ebbe luogo il 23 settembre, presenti circa una ottantina di soci, molti abitanti e villeggianti della Valle Grande di Lanzo, ed i rappresentanti dell'Autorità militare. In occasione di questa cerimonia si svolse una gita sociale alla Levanna orientale.

La benedizione del nuovo rifugio venne impartita dal Parroco di Bonzo, dopo di che la madrina, signorina Maria Clotilde Daviso, sorella del compianto Paolo, al cui nome venne intitolato il rifugio, rompeva la tradizionale bottiglia di spumante e tagliava il nastro simbolico sulla porta della capanna. Il cav. Felice Arrigo, leggeva quindi il seguente saluto inviato dal Presidente ing. gr. uff. Giuseppe Luigi Pomba, impossibilitato ad intervenire alla cerimonia:

« Costretto, con vero rammarico, a Torino da ragioni imprescindibili e inderogabili, vengo in mezzo a voi con la intimità del mio spirito per vivere con

voi, religiosamente, la sacra cerimonia inaugurale dell'alpinismo torinese. Ovunque si leva un rifugio, ovunque si conquista una vetta, ovunque si afferma tangibilmente l'ardore della montagna, ivi è l'anima mia. E oggi particolarmente che si rende gloria insieme con le idealità dell'alpinismo all'ardimento eroico della giovinezza, è vigile presente partecipe lo spirito mio. Daviso è un simbolo e un monito: la montagna esige l'ardimento sublime ma esige insieme la più oculata prudenza; è un colosso divinamente meraviglioso che bisogna conquistare con le ali dell'entusiasmo e con il calcolo paziente della ragione.

« Ma forse è disegno provvidenziale che la giovinezza bella e fiera non costringa nella ragione i suoi impeti generosi, forse occorre il suo sacrificio perchè questi monti siano più intimamente nostri e perchè assumano la dignità, la austerità, la santità di una religione nazionale. Ogni glorificazione di ardimento è scuola di ardimenti, ogni casa dell'alpinista è tempio di civiltà: stringendomi fraternamente a voi nella solennità dell'ora invio alla Famiglia e ai congiunti tutti dell'eroico giovane il cui nome, ormai sacro a tutti gli italiani, è luce ideale del nostro rifugio, il mio saluto commosso e reverente; a voi camerati che inserite con l'odierna inaugurazione una nuova gemma nel serto delle glorie alpinistiche torinesi, il voto mio augurale di sempre più altamente e infaticabilmente operare come vuole la nostra bandiera e come ammonisce lo spirito eterno di Paolo Daviso!

Grazie e saluti cordialissimi

F.to: Aff. Ing. G. L. POMBA.

Seguivano poi i discorsi del prof. dott. Piero Girardi, il quale tanto amorevolmente ha curato la costruzione della capanna; del signor Giovanni Bergera, a nome degli anziani presidenti del Gruppo Studentesco SARI, della Sezione di Torino del C.A.I., al qual Gruppo è dovuta l'iniziativa, fin dal 1923, per l'attuale rifugio.

Le cerimonia si chiudeva con la consegna di una medaglia d'oro di benemerenza all'aiutante di battaglia Antonio Reviglio del 3° Alpini, ed al signor Paolo Robetti, donatore del terreno; e di una targa ricordo al dott. Girardi, alla famiglia Daviso, ed al cav. Martini.

Rifugio Mariannina Levi

Vedasi nella rubrica del Gruppo Femminile USSI la relazione particolareggiata di questa manifestazione.

GITE SOCIALI

Breithorn, m. 4166

14-15 luglio

Una piccola parte della comitiva si portava fin dal venerdì in Valtournanche per raggiungere con più calma il rifugio al Colle del Teodulo; la carovana principale lasciava invece Torino il sabato mattina alle 4,15 ed in automobile saliva direttamente a Valtournanche, donde, con una tappa intermedia al Breil, raggiungeva verso le 19 il Rifugio-albergo Principe di Piemonte, al Colle del Teodulo, m. 3324.

Il mattino seguente, alle 4,30 i gitanti lasciavano l'ospitale ricovero e, suddivisi in parecchie cordate, alle 8,30 erano già sulla vetta del Breithorn la quale venne raggiunta, complessivamente, da 35 persone, comprese due signorine.

Una limpidità eccezionale permise di godere in tutta la sua ampiezza il vastissimo panorama.

Il ritorno veniva poi compiuto secondo il programma: raggiunto Valtournanche, le automobili portavano la comitiva a Torino per le ore 23,30. Direttori di gita: Barucchi, Nepote, S. Martino, Sossi e Terzano.

Aiguille du Midi, m. 3843

28-29-30 luglio

Il primo giorno venne impiegato per raggiungere Courmayeur direttamente in automobile, e poscia salire fino al Rifugio Torino sul Colle del Gigante.

Nella notte scendeva un alto strato nevoso che costrinse la carovana a cambiare programma: nel mattino fu salita la facile e vicina Punta Helbronner (od Aiguille de Saussure), m. 3462; nel pomeriggio les Aiguilles Marbrées, metri 3541. Frattanto il tempo, messosi decisamente al bello, consigliava di effettuare l'indomani la gita all'Aiguille du Midi, ascensione che infatti si svolgeva poi con ottime condizioni e con un tempo superbo che permise ai numerosi gitanti di godere un panorama meraviglioso, dalla vetta raggiunta già alle 8,30.

Il ritorno ebbe luogo nuovamente per il Colle del Gigante a Courmayeur donde in automobile a Torino.

Direttori: Nepote, Rosazza.

Tour Ronde, m. 3792

31 agosto - 1 settembre

In occasione dell'Adunata degli alpinisti italiani a Courmayeur, la nostra Sezione aveva pure organizzata una gita sociale alla Tour Ronde. La comitiva, composta di 42 persone provenienti da ogni regione d'Italia, saliva il 31 agosto, con un tempo magnifico, al Rifugio Torino al Colle del Gigante, ove pernottava. Il mattino seguente, in numerose cordate, valicava il vicino Col des Flambeaux, m. 3407, per pervenire sul Ghiacciaio del Gigante che veniva tutto attraversato verso Ovest fino a raggiungere nuovamente la cresta di frontiera al Col d'Entrèves, m. 3524. Non potendosi seguire la via usuale, a cagione della crepaccia periferica e del pericolo di cadute di pietre, con divertente arrampicata fu per intero percorsa la cresta S.E, pur ricoperta di mezzo metro di neve fresca caduta due giorni avanti: alle 11, ben 35 gitanti — alpinisti di Torino, Milano, Venezia, Trieste, Firenze, Lucca, Roma, Napoli, Palermo e Sassari! — ammiravano la grandiosità del panorama sul versante della Brenva del M. Bianco.

Per la medesima via, la comitiva, alle 20, era di ritorno a Courmayeur.

Direttore: E. Ferreri.

Levanna Orient., m. 3555

23 settembre

In occasione dell'inaugurazione del Rifugio Paolo Daviso, si svolse regolarmente questa gita sociale. La comitiva, parte nel pomeriggio, parte nella notte, raggiungeva il Rifugio Daviso, malgrado l'infuriare di una violentissima tormenta che faceva abbassare sotto zero la temperatura. Al mattino seguente, la partenza fu ritardata nell'incertezza del tempo, fino alle 6,15, poi la gita poteva avere il suo regolare svolgimento malgrado il freddo intenso e la neve caduta nella notte. Alle 10 la vetta della Levanna Orientale era raggiunta da 36 gitanti, per il Ghiacciaio omonimo ed il versante orientale; dopo breve fermata, a cagione del vento freddissimo e violento, veniva ripreso il ritorno per la medesima via raggiungendo il Rifugio Daviso alle 13,30, in tempo per la cerimonia inaugurale.

Direttore: Nepote.

Monte Niblè, m. 3364

14 ottobre

Una violentissima e fredda tormenta, non permise che la gita avesse regolare svolgimento. La carovana, dopo aver pernottato nel Rifugio Mariannina Levi, saliva il giorno seguente al Colle d'Ambin e quindi tentava, per il Ghiacciaio del Niblé, di raggiungere la vetta omonima, ma la violenza del vento era tale e la temperatura così bassa che sarebbe certo stato imprudente il voler proseguire. Il ritorno venne compiuto celermente ed alle 12 era nuovamente raggiunto il rifugio dove, poco dopo, aveva luogo la cerimonia inaugurale.

Direttore: Nepote.

IL DONO DI UN ALTARE DA CAMPO

al Rifugio Torino sul Colle del Gigante

LA MESSA INAUGURALE

La signorina Isidora Demorra, di Torino, in ricordo del padre, ing. Vincenzo Demorra, uno dei primi soci del Club Alpino, volle gentilmente donare alla nostra Sezione una cassetta-altare completa, per il Rifugio Torino, sul Colle del Gigante.

L'altare da campo, per desiderio della signorina Demorra, deve rimanere al Rifugio Torino, perchè qualunque sacerdote salga lassù per effettuare ascensioni, possa celebrare ogni giorno la Ss. Messa.

La prima Messa di inaugurazione venne celebrata il giorno 5 settembre 1928, alle ore 6,30, dal Reverendo Don Augusto Quey, vice-parroco di Courmayeur, sul piazzaletto del rifugio, cui faceva da magnifico sfondo il Monte Bianco.

Il tempo era meraviglioso, mentre un mare di nebbie bianchissime nascondeva il fondo valle e solo le vette emergevano nel sole radioso, e scintillavano i ghiacciai.

Subito dopo vennero celebrate altre due Messe, dai Sacerdoti don Angelo Gallo, vice-cancelliere della Curia Arcivescovile di Genova, e don Luigi Croce, vice-parroco a Castelletto (Genova), che presero parte alla gita unicamente avendo la possibilità di celebrare la Messa, poichè avrebbero rinunciato alla desiderata escursione piuttosto che tralasciare la quotidiana celebrazione del S. Sacrificio. Prima di partire da Courmayeur, il giorno precedente venne domandata telegraficamente la Benedizione al S. Padre Pio XI, che si degnò di rispondere compiacendosi.

Numerosi alpinisti e guide presenziarono alla cerimonia che fu grandiosa, solenne, austera e commovente.

Venne redatto un inventario di consegna, in duplice copia, a cui fu apposto il bollo della Parrocchia e che furono firmate dalla signorina Demorra, dai tre Sacerdoti e dal signor Bareux, custode del Rifugio Torino.

Una copia sarà conservata nella cassetta-altare, e una nell'archivio della Parrocchia di Courmayeur.

La cerimonia per lo scoprimento del ricordo ai compianti soci Morelli e Raballo periti sulle falde del M. Viso.

Il 30 settembre si svolse la mesta cerimonia per lo scoprimento del Pilone e delle Croci che le Famiglie dei compianti nostri soci Morelli e Raballo hanno eretto sulla località della sciagura. La nostra Sezione fu rappresentata da un nucleo di Soci e dal Consigliere avvocato Amedeo Peyron.

Convegno di Società Alpinistiche per gli interessi turistici e alpinistici del Pinerolese.

Aderendo all' invito dell'U.G.E.T. di Val Pellice, la Sezione di Torino che, attraverso alla propria Sottosezione di Chieri, possiede ora un rifugio nella zona dell'Albergian, e che per lo studio e lo sviluppo alpinistico della regione molto ha contribuito, partecipò con suoi rappresentanti ad un importante convegno che venne tenuto domenica 7 ottobre al Pian delle Betulle, presso S. Bartolomeo di Prarostino, sulle Prealpi Pinerolesi.

Molti ed interessanti furono gli argomenti trattati nella discussione, e vertenti sulle questioni fondamentali per un maggior incremento delle attività tu-

ristiche ed alpinistiche delle Valli del Pellice, del Chisone e della Germanasca.

Sulla prossima Rivista Mensile del C.A.I. verrà data ampia relazione.

Una croce sulle Lunelle in memoria dei soci Morello e Domaschk.

Per iniziativa di un gruppo di amici e compagni di lavoro dei due compianti Soci caduti sulla cresta Nord delle Lunelle, domenica 21 ottobre venne scoperta una Croce sul luogo della sciagura. La Sezione di Torino vi era rappresentata da parecchi Soci con a capo il sig. Gallino, amico intimo delle vittime.

IN CITTÀ

Propaganda per la frequentazione dell'Alto Adige.

Per incarico dell'ill.mo signor Podestà di Torino, in seguito a disposizioni avute dal Ministero per il tramite della Prefettura, la nostra Sezione nello scorso giugno doveva provvedere alla gradita opera di propaganda in Torino, per la frequentazione dell'Alto Adige da parte di alpinisti e turisti. La Direzione Sezionale provvedeva ad un'intensa distribuzione di opuscoli illustranti le meravigliose attrazioni di quella regione, organizzava la Settimana « Da Capanna a Capanna » nelle Dolomiti, della quale è data relazione in altra parte del presente Comunicato, ed indiva una conferenza nel Salone Maria Laetitia, conferenza che il Consocio Teologo Secondo Carpano seppe svolgere in modo brillantissimo dinanzi ad un folto pubblico, ed illustrando il suo dire con una abbondante serie di belle proiezioni.

L'Esposizione del Fotogruppo Alpino.

Organizzata dal Fotogruppo Alpino del C.A.I. — emanazione della nostra Sezione — si svolse nelle ricche sale del Circolo degli Artisti, gentilmente concesse, la terza Mostra Nazionale e la prima Internazionale di fotografie di montagna.

L'esposizione raccolse un buon numero di opere sceltissime, cosicchè la manifestazione si inquadrò bene fra le varie cerimonie cittadine del corrente anno. Del valore artistico dei soggetti esposti tratterà un competente su uno dei prossimi numeri della Rivista del C.A.I., la quale, anzi, riprodurrà qualcuna delle migliori fotografie. Diremo solo qui che la Mostra fotografica fu onorata dalla visita di S. A. R. il Principe di Piemonte, di S. A. R. il Duca di Aosta, di S. A. R. il Duca di Bergamo e da molte Autorità, fra le quali il prof. comm. Porro, Presidente della Sede Centrale del C.A.I.

Ecco l'elenco delle premiazioni:

Medaglie d'oro: Hess Adolfo, (Municipio di Torino); Giulio Cesare, (Cavalieri del lavoro); Mezzalama Ottorino, C.A.I.); Peretti Griva D. R., (Provincia di Torino); Ravelli Francesco, (C.A.A.I.); Baravalle Carlo, (C.A.I. Sez. di Torino); Fenaroli Luigi, (Comando Des. di Armata).

Medaglie vermeille: Valbusa Ubaldo, (R. Università di Torino); Portigliatti Giuseppe, (Soc. Fotografica Subalpina); Matis Carlo, (Opera Pia S. Paolo); Glasersfeld L., (Opera Pia S. Paolo); Calcagno Ettore, (C.A.I. Sezione Varallo).

Medaglie argento: Borgo Alberto, (Municipio di Torino); Laezza Alfredo, (Cassa di Risparmio di Torino); Vavassori Luigi, (Touring Club Italiano); Buscaglione Piero, (C.A.I. Sede Centrale); Barberi Giovanni, (Touring Club Italiano); Sommer Alfredo, (Pro Piemonte); Prandi Mario, (Soc. Prom. Industr. Nazionale); Griggi-Montù Mario, (Comando Corpo d'Armata Torino); Moviglia Giacomo, (Ministero Pubblica Istruzione); Bressy Mario, (id. id. id.); Kaufmann Hans, (id. id. id.); Faulhaber Alfredo, (C.A.I. Sede Centrale); Monney Edoardo, (Federaz. Comm. Fascisti); Corte Mario, (id. id. id.).

Medaglie bronzo: Leumann R., (Cassa di Risparmio di Torino).

Oggetto artistico: Asquasciati Bartolomeo, (Gruppo Piem. Fotogr. Artistica).

Materiale fotografico: Giulio Cesare, L. 250, (materiale Casa Cappelli); Bovi Paolo, L. 100, (id. id. id.); Egli E., L. 100, (id. id. id.); Roccafondi G., lire 50, (id. id. id.); Eydallin Placido; L. 100, (materiale Ditta Berry); Santi Ettore, (4 buoni Resinotipia).

Medaglie di benemerenza: (assegnate dalla Presidenza del Fotogruppo C.A.I.): Vittorio Sella, (fuori concorso), medaglia vermeil (Opera Pia S. Paolo); Cesare Schiaparelli, medaglia vermeille (id. id. id.); Giovanni Assale, medaglia vermeille, (Unione Escursionisti Torinesi); Felice Vellan, med. verm., (Touring Club Italiano); Garrone Edoardo, med. verm., (Cassa di Risparmio); Monney Edoardo, med. argento, (C.A.I. (Sede Centrale); Casalicchio Ugo, med. arg., (id. id. id.).

Il ritorno dei sucaini Albertini e Matteoda

Per l'arrivo a Torino dei Sucaini Albertini e Matteoda, reduci dalle regioni Artiche, la Sezione di Torino del C.A.I. si era fatta iniziatrice per l'organizzazione di degne accoglienze. Essa trovò subito i migliori collaboratori nei soci del G.U.F. e fra i Canottieri, ai quali apparteneva il collega Matteoda.

Le accoglienze ai due valorosi giovani furono improntate alla più schietta cordialità alpinistica; durante il ricevimento alla sede della Federazione Provinciale Fascista, la Sezione nostra offerse ai due giovani una bella targa ricordo.

Sergio Matteoda proviene dal Gruppo Studentesco S.A.R.I. della Sezione di Torino, al quale appartenne per tutta la sua carriera scolastica.

In risposta ad un nostro telegramma inviatogli al momento dell'arrivo della «Città di Milano» a Spezia, il nostro giovane Consocio rispondeva, anche a nome del compagno Albertini: «Saluto Sezione Torino ci giunse assai caro come quello delle Alpi di cui sempre ebbimo nostalgia. - *Matteoda*».

Carlo Rapp

Il giorno 3 corrente, di ritorno da una ascensione all'«Hotel Göll» presso Berchtesgaden precipitava da impervia parete il sig. Carlo Rapp, socio della sezione di Torino del C.A.I., del D. e Oe. Av. sezione di Berlino e che da appena qualche mese era stato ammesso a far parte della sezione Bayerland del D. e Oe. Av., quale giusto premio alla sua magnifica attività alpinistica. Era un giovane entusiasta nel senso più puro e più nobile, dell'alpinismo al quale dedicava tutte le sue forze e che egli considerava anzitutto scuola di elevamento spirituale e morale dell'uomo, prima che palestra di esercizio fisico. Alla montagna portava tutta la venerazione, l'ammirazione e l'amore della sua anima pura, non mai sazia di nuove conquiste e di perigliosi cimenti. Apparteneva alla scuola dei Mummery, dei Rey, dei Sella, che egli classificava maestri dell'alpinismo e per i quali professava ammirazione e devozione.

Da appena due anni era iscritto al nostro Sodalizio, del quale aveva imparato a conoscere le grandi tradizioni alpinistiche e si proponeva di far meglio conoscere agli alpinisti tedeschi l'attività del C.A.I. e le sue benemerenze nel campo alpinistico, pubblicando sue impressioni sul mondo alpinistico italiano e sulla competenza alpinistica della nostra Rivista che egli tanto prediligeva. La morte lo colse mentre egli si preparava a nuovi e più perigliosi cimenti, mentre si allenava per venire fra qualche settimana nel gruppo del Monte Bianco, che egli conosceva ancora solo attraverso la letteratura, troncando così una vita tanto rigogliosa e che dava adito alle più ardite speranze.

C. G.

PROGRAMMA GITE SOCIALI

CIMA TIRIOL m. 1601

(Spart. Valle dell'Orco-Vallone di Ribordone)

Domenica, 18 *novembre*

Ritrovo in piazza Castello ang. via Palazzo di Città, ore 6; partenza in automobile, ore 6,30; Ribordone, m. 1027, arr. ore 8,30, proseguimento immediato a piedi; vetta della *Cima Tiriol*, metri 1601, ore 11,30; colazione al sacco; ritorno a Ribordone e in automobile per Torino, arr. ore 20,30.

Quota: per i soci, L. 23 per i non soci, L. 26.

Avvertenze. - Le iscrizioni, *non valide se non accompagnate dalla quota;* si ricevono fino alle ore 22 di venerdì 9 novembre, presso la segreteria sezionale.

Equipaggiamento di media montagna.

Direttori: Martini, Goria, Acuti, Bonini.

La gita ha luogo in unione alla Società Alpina «Camoscio» di Forno Rivara.

GITA DI CHIUSURA A CHIERI

Domenica, 25 *novembre*

in unione al Gruppo Femminile U.S.S.I., alle Sottosezioni AURA, Chieri, Rivoli e Carmagnola.

Comitiva A: Ritrovo al Monumento Crimea, ore 7; traversata a piedi per la collina, arrivo a Chieri alle ore 11.

Comitiva B: Ritrovo alla Stazione di Porta Nuova, ore 9,15; part. ore 9,55; in ferrovia a Chieri, arr. ore 10,32.

Comitive A e B: ore 11,30: ricevimento da parte dell'Ill.mo sig. Podestà di Chieri e della locale nostra Sottosezione.

Ore 12,30: festa del cardo, gentilmente offerto dall'Ill.mo sig. Podestà di Chieri. Pranzo (facoltativo).

Nel pomeriggio, visita delle antichità Chieresi.

Ore 17,30: ritrovo alla stazione; part. ore 18,06. In ferrovia a Torino, arr. ore 18,48.

Quote: per i soci del C.A.I.: Cardata L. 6,50. Cardata e pranzo, L. 17,50.

Viaggio andata-ritorno con riduzione C.A.I., L. 8,50; andata-ritorno con riduzione Dopolavoro, L. 5,50; solo ritorno con riduzione C.A.I., L. 4,30.

Avvertenze. - Le iscrizioni, *solo valide* se accompagnate dalla quota, si ricevono fino alle ore 12 di sabato 24 novembre, presso la Segreteria Sezionale.

La quota per la sola cardata dà diritto al cardo, alla *bagna caôda*, al pane ed a mezzo litro di vino; i gitanti debbono provvedere a portare pentolino e, possibilmente, la cucinetta, posate.

La quota per il pranzo, dà diritto al servizio completo.

Direttori: Nepote, Persico, Catone, Viano.

AVVISO

Ricordiamo ai Soci che la quota sociale per l'anno 1929 deve esser pagata alla Sede Sociale entro il 31 dicembre 1928.

I pagamenti possono essere effettuati mediante il conto corrente postale numero 2-1112.

Partecipate numerosi alla Festa di chiusura!

Alpes Unicum Robur Animi

"A. U. R. A."

SOTTO SEZIONE della Sezione di Torino del CLUB ALPINO ITALIANO

Adunanza quadrimestrale dei Soci

Giovedì sera, 4 ottobre 1928, VI, ebbe luogo in Sede, l'adunanza quadrimestrale dei soci, che riuscì affollatissima.

Il Fiduciario, commemorato il socio Vittorio Raffaele Leonesi, rileva l'intensa attività alpinistica, sia nelle gite individuali, sia nelle sociali, svoltesi tutte con esito superiore alle aspettative.

Ricorda che nel vallone che da Mattie porta direttamente alla vetta dell'Orsiera, in località detta «Madonna delle Salette», si è proceduto alla sistemazione di una grangia ad uso rifugio, provvedendola delle suppellettili necessarie. Tale grangia-rifugio, posta a m. 1350, può ospitare una ventina di soci; essa favorisce l'ascensione dell'Orsiera e di altre vette circostanti.

Il Ministero della Guerra ha concesso all'«A.U.R.A.» il ricovero militare del Chabrières, m. 2404, nel vallone Galambra; ed il 16 dello scorso settembre il 3.o Reggimento Alpini, ne effettuava la consegna. Nei primi mesi del nuovo anno si procederà alla sistemazione ed all'arredamento necessari.

CASA SCIATORI – Il gruppo sciatore A.U.R.A. nel suo terzo anno di vita, avrà a sua disposizione, non solo la Casa sciatori di Melezet, m. 1400, sopra Bardonecchia, buon punto di partenza per le gite sciistiche nella Valle Stretta; ma anche un'altra bella ed ampia Casa a Balme, (m. 1458).

I soci del Gruppo, e dello speciale Corso sciatori A.U.R.A., usufruiranno di particolari agevolazioni di viaggio e di tariffa ridotta, secondo gli accordi intervenuti tra la Direzione della Sezione di Torino del C.A.I. e quella della ferrovia di Ceres.

Le iscrizioni al Gruppo sciatori (quota invariata di L. 3), si ricevono al giovedì; gli iscritti saranno muniti di una nuova tesserina per aver diritto alle suddette agevolazioni.

I soci constateranno da questa esposizione, da quale fervore di operosità continua ad essere pervasa la nostra A.U.R.A.. Ma per affiancare l'opera della Sezione madre del C.A.I. che la prescelse a costituirsi in Sottosezione, l'A.U.R.A., perfettamente conscia che l'importanza potenziale d'un Sodalizio alpino non si misura solo dalla quantità numerica di soci, o dalla capacità di procurare ai propri associati qualche vantaggio ferroviario, ma dalla possibilità di ospitarli in proprie Case, nei punti più romiti ed impervii delle nostre Alpi, ha iniziato fra tutti i suoi soci una sottoscrizione per la costruzione di un rifugio o almeno di un bivacco fisso A.U.R.A.. Per la realizzazione di questa iniziativa, in minor tempo possibile, non essendo sufficienti le eccedenze attive dei bilanci e le attività delle gite sociali, i soci del Gruppo Filodrammatici rinnoveranno la loro benemerita opera passata. Quanto si è compiuto in poco più di due anni di rinascita, dà completa fiducia sulla concretazione del programma: la totalità dei soci saprà ognora essere all'altezza della nuova prosperosa situazione sociale.

COMUNICAZIONI VARIE – Cambi di indirizzo: I soci che durante l'anno hanno cambiato domicilio, devono comunicarlo alla Segreteria sociale dell'A.U.R.A., accompagnando la denuncia con lire 2, per spese di ristampa indirizzi.

Così i soci che dovessero reclamare pel recapito degli stampati e comunicati sociali, sono pregati di avvertire la Segreteria per iscritto, indicando in carattere ben chiaro e preciso: cognome, nome e domicilio.

In morte del socio Vittorio Raffaele Leonesi

Vittorio Raffaele Leonesi, da due anni nostro attivo ed altrettanto amato consocio, che, giovanissimo ancora, seppe con la sua indole di gentilezza e bontà acquisire tutta la stima e l'affetto di quanti lo conobbero e lo frequentarono, la sera del 2 settembre u. s. trovava fulminea morte, cadendo da considerevole altezza nel Canalone delle Capre, di ritorno dalla Ciamarella, sulla cui vetta era salito con altri tre compagni.

Mentre il turbine si scatenava furioso nella nebbia caligginosa, ed egli correva con la spiegabile ansia di ritrovare la strada, e riportare a salvamento i compagni, la morte inesorabile lo ghermì, stroncando in un attimo la sua giovane e promettente esistenza. Un senso di profondo cordoglio e di immensa pietà per la vittima pervase il nostro spirito. Ed un augurio vivissimo sgorga dal nostro cuore: che le innumerevoli attestazioni pervenuteci di affetto e sincero compianto per l'immeritata fine del povero Leonesi, (che, durante la settimana sociale al Gran Paradiso, premurosamente cooperava con altri animosi al salvamento di sperduti in quelle alte montagne), possano essere di qualche conforto alla madre, alla sorella, ai parenti; che non videro ritornare il loro caro dopo la pausa festiva.

Addolorati, non sgomenti, salutiamo l'amico caduto! Ed alla famiglia desolata, mandiamo con sincero cuore la nostra mesta solidarietà in tanto dolore, con i sensi più vivi del nostro cordoglio e l'assicurazione che il ricordo del valoroso Estinto resterà incancellabile negli animi nostri.

RIENZO VIANO.

Gita di chiusura con festa del cardo
a Chieri - Domenica 25 Novembre

in unione alla Sezione di Torino ed a tutte le Sottosezioni.

I soci sono vivamente pregati di partecipare a questa manifestazione che, alla chiusura della stagione sociale, dovrà riunire tutti gli appartenenti alla nostra famiglia.

Vedere programma dettagliato a pag. 15 del presente Comunicato.

ATTIVITÀ ALPINISTICA

Relazione di Gite Sociali

15 Aprile 1928: *M. Angiolino*, m. 2168 in Valle del Tesso. 20 partecipanti.

Il tempo che per tutta la settimana si era tenuto al «brutto», improvvisamente alla domenica mattina si ristabilì; ma per alcune ore soltanto, tantochè poco oltre la punta Cialma, la nebbia tornò ad avvolgerci, impedendoci ogni visuale.

La neve abbondante e molle, impedì anche ai più volenterosi, di raggiungere la vetta.

6 Maggio 1928: *Valle Centrale del Biellese*. 35 partecipanti, su due autobus ed una vetturetta privata, col percorso: Torino, Castellamonte, Ivrea, Biella, Andorno, Campiglia Cervo, Rosazza, Piedicavallo. Nebbia e pioggia dirotta impediscono la salita al Lago della Vecchia, come da programma.

Ad Andorno ricevimento di tutta la comitiva nel Palazzo Podestarile, da parte del Podestà, del Fiduciario del Fascio, dell'ing. Lace per la Presidenza dell'O. N. Balilla, del Commissario di Zona dell'O.N.D. e di altre Autorità. Al cordiale benvenuto dato dal Podestà risponde brevemente il Fiduciario dell'AURA; vermouth d'onore, indi si forma il corteo preceduto da un drappello di Balilla e di Avanguardisti, che si reca al Monumento dei Caduti a deporre in omaggio una corona di alloro. Il Direttore Viven-

za a nome del Fiduciario spiega agli astanti il significato della cerimonia auraina, ringrazia della cordiale accoglienza avuta in Andorno segue un minuto di silenzio, indi si ritorna al Comune donde in auto si prosegue per la Vallata.

20 Maggio 1928: Gita sociale a *Cresta Piana*, m. 1990, e *Monte Pintas*, metri 2543, in Val Susa.

Decisamente il tempo, in primavera, non aveva in buona grazia le escursioni alpine, giudicando dall'accanimento dimostrato nell'ostacolare le gite in montagna. Così, come già per le precedenti, la pioggerella di sabato sera ci fa trovare in soli 16 partenti alla stazione di P. N. col treno di mezzanotte. Alle 2,15 si giunge a Meana, proseguendo immediatamente a piedi per le grangie Mombello, e per erta salita e ripido nevato, ci portiamo al Colle Punta Prato di Fiera, a m. 2300.

Il tempo alquanto promettente all'alba si rimette al brutto. Si prosegue tuttavia, e si giunge al Colle già lambito dalla nebbia, mentre una pioggerella prima, e poi una nevicata che s'infittisce sempre più, ci costringe alla rinuncia della vetta ed al ritorno.

17 Giugno 1298: gita sociale alla *Punta Vergia*, m. 2990, in val Germanasca di Praly. Riuscitissima tanto per il buon numero di Auraini partecipanti in unione alla Sez. Madre ed alle Sottosezioni Consorelle, quanto per il tempo finalmente messosi al buono.

1 Luglio 1928: gita sociale alla *Punta di Valle Stretta*, m. 2636. Riuscita ottima sotto ogni rapporto, per esito, tempo e numero di partecipanti che raggiunsero la quarantina.

Direttori: Musso Carlo, Maggi Lorenzo, Viano Rienzo.

Per brevità di spazio è rinviata al prossimo numero del Bollettino, la pubblicazione delle relazioni delle successive gite sociali ed individuali.

Ubique Strenuis Sunt Itinera

GRUPPO FEMMINILE U. S. S. I. DELLA SEZIONE DI TORINO

Resoconto VI Accampamento Ussino

a La Joux (La Thuile) m. 1600

Una conca verde e solitaria, dominata sul fondo dell'imponente cascata del Rutor, stretta tutt'attorno da boschi fitti di pini. In questo angolo solatio e tranquillo, vera oasi di pace serena nella chiostra severa e immanente delle massiccie montagne che da tre lati la cingono e la proteggono dai venti, la USSI ha compiuto quest'anno il suo 6.o accampamento femminile. Il numero ragguardevole delle partecipanti fu la riuscita migliore del campo. L'entusiasmo di tutte le Ussine per la meravigliosa località prescelta quest'anno fu tale che di comune accordo, prima di lasciare il campo, si deliberò di ritornarvi nel prossimo anno a farvi il 7.o accampamento, ed all'uopo fu lasciato tutto il materiale da campo di proprietà nostra, in deposito alla Thuile.

Furono inoltre già prese in affitto altre due case oltre a quelle già occupate da noi quest'anno. Così ci sarà posto per tutti, anche per quelli che furono costretti a rinunciarvi per essere giunti troppo tardi ad iscriversi.

Due bandierine tricolori sventolanti sulla prima e sull'ultima casa Ussina, segnavano l'inizio e la fine del campo nostro. Quest'anno avevamo pure il «coiffeur pour dames» così battezzato, il padre di una nostra Ussina, che periodicamente lavorava allo scopo di soddisfare le esigenti richieste delle improvvisate clienti. Con un grazie e bravo «Papà Monà» egli era pago e soddisfatto. Un grazie speciale va al sig. Vittorio Borra, marito di una nostra ussina, chiamato il *factotum*

del Campo. Intelligente, volenteroso sempre in faccende, persona indispensabile al campo ed atteso con impazienza, per le sue trovate geniali, per la sua perspicacia, intervenne con la moglie a tutti i 6 accampamenti e non si potrebbe più concepire un Campo senza il buon Borra.

Le gite sociali durante il presente accampamento furono numerose sui monti della zona circostante.

Un particolare ringraziamento della Direzione vada alla consocia Melany Jacquemod della Thuile, che si prodigò in mille modi per la buona riuscita ed il buon andamento del Campo. Così pure ringraziamo il Podestà della Thuile ed i signori ing. Brezzi e Margary dell'Ansaldo Cogne, che furono squisitamente gentili e ospitali con noi fin dal giorno del nostro arrivo alla Thuile.

Tutto sommato fu un mese di vita sana, mai turbata dal più lieve incidente. Il maggior fattore che cooperò alla magnifica riuscita del campo, fu il tempo bellissimo in tutto il mese, ad eccezione di due giorni di pioggia che non disturbarono affatto il buon andamento della vita Ussina.

DOMENICA 14 OTTOBRE 1928

Inaugurazione del 1° Rifugio U.S.S.I. intitolato a " Mariannina Levi „ in Val Galambra.

La piccola e graziosa Val Galambra inondata da un magnifico sole autunnale h avisto adunare il 14 ottobre u. s. per la inaugurazione del nostro 1.o Rifugio ben 200 tra i migliori e anziani alpinisti torinesi, chiamati lassù da un sito e da una cerimonia altamente significativa. Oltrechè a festeggiare il 10.o anno di vita della USSI, nel primo rifugio inaugurato, si eternava nel tempo il nome di una emerita alpinista che in se univa due altezze spirituali, quella della scienza e quella dell'alpe. Il nuovo rifugio ha qualche cosa di pittoresco e di civettuolo. Certo a dare questa impressione, molto conferisce la suggestiva cornice naturale nella quale si eleva la nostra linda casa alpina, cornice costituita da alti e verdissimi pini e dalla chiostra grigia e imponente dei monti del Massiccio d'Ambin. A pian terreno, nell'ampia sala da pranzo, su una parete, sta appeso un ritratto della dottoressa Mariannina Levi, un viso fine e pallido con occhi neri e dolci.

Alle ore 14, dopo una frugale colazione allestita dalle Ussine e servita a tutte le Autorità presenti nella sala da pranzo del rifugio, si procedeva all'inaugurazione di esso. Il parroco di Exilles dopo sentite parole d'occasione, impartiva la benedizione alla nostra nuova casa alpina, e la madrina del Rifugio, sig.a Resegotti M. Antonietta, rompeva la tradizionale bottiglia di spumante. La nostra Presidente, con un breve discorso, tratteggiò la vita della USSI nel suo primo decennio sociale, quindi elevando un pensiero deferente a Mariannina Levi alla quale la USSI volle intitolare il suo bel Rifugio, ringraziò per primo, la Sezione di Torino che col suo fortissimo aiuto finanziario, ed il suo valido appoggio morale, permise la realizzazione di un sogno così bello; poscia ringraziò la famiglia Levi, il 3.o Regg. Alpini che da buon camerata facilitò in varie forme l'erezione del Rifugio, ed infine ringraziò tutte le Autorità intervenute, fra le quali il generale Piva colla signora e signorina, il ten. colonnello Nerchiali, il maggiore Garino, il capitano Pandolfi, il capitano Fino, l'avvocato Quaglia, la Direzione della Sezione di Torino e la rappresentanza degli altri sodalizi.

Parlò pure il gr. uff. Pomba, presidente, per la Sezione di Torino, con brevi parole ma vibranti di passione, e poi iniziava il suo dire l'oratore ufficiale avvocato Orazio Quaglia, il quale, esaltando la gioventù alpinistica italiana e la divina passione che l'anima, chiudeva con un inno al Gruppo USSI che volle con quest'opera riaffermare la sua fede ed il suo amore per l'alpe.

Dopo di ciò, tutti gli intervenuti furono invitati a visitare il rifugio, ove fu offerto lo spumante e fu preso d'assalto il diario del rifugio, sul quale si apposero le

firme, prima fra tutte quella di un anziano e valoroso alpino, il generale Piva. In testata è riprodotta la seguente iscrizione:

«Inaugurandosi il Rifugio Mariannina «Levi, opera dovuta alla iniziativa del «Gruppo femminile *Ussi*, si afferma la «indefettibile fede patriottica della gen«te subalpina.

«*Vallone di Galambra*, 14-10-928 - VI.

Alle 16 il rifugio cominciò a sfollarsi e gli alpinisti a frotte discesero a Salbertrand spiegando per la vallata i loro cori, potenti espressioni di una passione inesausta riaffermata da un rito squisitamente alpino, segnante un nuovo passo in avanti dell'alpinismo piemontese.

IMPORTANTE. - Si fa viva preghiera a tutte e socie, di consegnare alla Direzione della *Ussi*, al più presto possibile, le schede gialle pro sottoscrizione Rifugio colle relative quote raccolte.

GRUPPO SCIATRICI USSI. - Avvicinandosi la stagione invernale e sciistica si fa noto a tutte le iscritte al Gruppo sciatrici di provvedere al pagamento della quota annuale di L. 2 perchè il periodo di associazione decorre dal 15 novembre al 15 marzo, e le stesse quote di L. 2, per ogni iscritta, debbono versarsi alla Federazione Nazionale sciistica entro il 31 dicembre di ogni anno. Tutte le socie Ussine debbono sentire il dovere di iscriversi pure al Gruppo sciatrici, che con la tenue quota di L. 2 offre all'iscritta notevoli vantaggi durante tutto il periodo degli sports invernali.

Gita di chiusura a Chieri
Festa del cardo.

in unione alla Sezione di Torino ed a tutte le Sottosezioni.

Domenica, 25 *novembre*

Le Ussine tutte sono vivamente pregate di partecipare a questa manifestazione che dovrà riunire, alla chiusura del nostro anno sociale ed alla vigilia di un nuovo periodo di attività, tutti gli appartenenti alla nostra grande famiglia alpina.

Vedere programma dettagliato a pagina 15 del presente Comunicato.

S. A. R. I.

Regolamento affitto Sci

Facciamo noto ai soci che la SARI si è provvista recentemente di ottimo materiale sciistico annullando quello degli scorsi anni, cosicchè gli sci, gli attacchi e i bastoncini in affitto sono tutti nuovi.

Chi affitta un paio di sci s'impegna implicitamente d'uniformarsi al seguente regolamento:

Art. 1: Per ritirare gli sci il Socio richiedente deve rivolgersi al custode del C.A.I. presentando la tessera in regola col pagamento della quota per l'anno in corso e corrispondere per ogni paio di sci i diritti seguenti:

Deposito L. 10 - Diritto fisso L. 1, ed all'atto della restituzione la tassa d'affitto giornaliera di L. 2.

Art. 2: E' vietato ai soci del C.A.I. e della S.U.C.A.I. di affittare materiale sciistico per i non soci. Qualora tale irregolarità venisse riscontrata dalla Direzione sarà senz'altro trattenuto il deposito versato all'atto della richiesta, salvo ulteriori provvedimenti.

Art. 3: All'atto della restituzione si prega di verificare il computo delle giornate d'affitto, non accettandosi ulteriori reclami, e tenendo presente che si computa dal giorno successivo a quello del ritiro, ma si comprende quello della consegna.

Art. 4: Non si concedono in affitto nè i soli bastoncini nè i soli attacchi.

Art. 5: Circa l'indennizzo da corrispondere per gli eventuali guasti, rotture o smarrimenti deciderà la Direzione *inappellabilmente*, in base alla tariffa vigente:

Uno sci: L. 30; un bastoncino: L. 8; ferro staffa: L. 2,50; cinghia con leva: L. 8; un paio di sci: L. 50; un paio di bastoncini: L. 12; cinghia passante: lire 5; cinghia sopra punta: L. 2,50; cinghia soprascarpa: L. 3.

Direttore responsabile: EUGENIO FERRERI

S. A. Unitipografica Pinerolese

ANNO VIII TORINO - Dicembre 1928 (Anno VII) C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO
DEL
CLUB ALPINO ITALIANO

Bollettino Mensile ai Soci - Torino (8), Via Monte di Pietà, 28 - Telefono 46031

RICORDIAMO AI SOCI

che la quota sociale per l'anno

1 9 2 9

deve essere pagata alla SEDE SOCIALE entro il 31 Dicembre 1928.

I pagamenti possono essere effettuati mediante il conto corrente postale 2-1112.

Nel caso di ritardato pagamento la Sede Centrale sospende l'invio delle pubblicazioni.

Col 1° Gennaio 1929 la tessera sociale - non in regola con la quota - perde ogni valore per le riduzioni in ferrovia, nei servizi Auto-invernali, negli Alberghi e nei Rifugi.

ANNO VIII TORINO - Dicembre 1928 (Anno VII) C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO
DEL
CLUB ALPINO ITALIANO
BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO (8), VIA MONTE DI PIETÀ, 28 - TELEFONO 46031

La Sezione di Torino del C. A. I. per lo Sci

TRASPORTI :: ALBERGHI :: RIFUGI

La Direzione Sezionale in relazione all'enorme incremento attuale e futuro dell'impiego dello sci in montagna, ritenendo che tale splendido strumento possa essere utilizzato in moltissime delle nostre zone alpine mentre fino ad ora lo fu esclusivamente in pochissime valli, fin dall'anno scorso ha preso l'iniziativa per l'organizzazione invernale delle Alpi Piemontesi. Trasporti, alberghi e rifugi vennero questo anno organizzati in maggior numero ed in modo da sempre meglio corrispondere alle esigenze del vasto pubblico degli sciatori. Solo in alcune poche valli non fu ancora possibile addivenire alla soluzione dei problemi alberghieri e di trasporto invernali: insisteremo per estendere la nostra organizzazione verso ogni località alpestre. Il soffio di vita turistica ed alpinistica invernale deve salire per ogni valle, raggiungere ogni villaggio alpino: sarà questo uno dei migliori contributi che il C. A. I. potrà dare al problema della montagna il quale, molto giustamente, preoccupa il Governo Nazionale.

Vogliamo ringraziare nel modo più vivo quanti vollero aiutarci nel nostro lavoro di organizzazione: Ing. Comm. Fuortes, Direttore Circolo ferroviario di Torino, Ing. Poletti per la Ferrovia elettrica Pinerolo-Perosa e S.A.P.A.V.; Comm. Garrone per la C. I. T., Ufficio di Torino; Sig. Cavalli per l'A.S.T.R.A.; Comm. Saracco e Avv. Nuccio per la Ferrovia Torino-Ciriè-Valli Lanzo; il Dott. Becchio, il Dott. Cayre, il Sig. Vigo. la C. A. U. T. O., ecc.

Valle della Vermenagna

LIMONE PIEMONTE, (m. 1005)

Auto servizio di grande turismo TORINO - LIMONE - NIZZA

(Impresa Autocars Bonomini)

Partenza	ore	8,— (1)	TORINO (Via XX Settembre, 3)	Arrivo	ore	17,— (2)
„	„	10,30	CUNEO	„	„	14,15
Arrivo	„	11,15	LIMONE	Partenza	„	13,45
„	„	17,—	NIZZA	„	„	8,—

(1) Si effettua al sabato — (2) Si effettua al lunedì.

PREZZO: Torino-Limone: corsa semplice L. 40,00 — Andata-ritorno L. 70.

Il servizio viene effettuato con vetture chiuse di gran lusso. I posti sono numerati. Prenotazioni presso la C. I. T., Ufficio di Torino, Via XX Settembre, 3.

Valli del Chisone e della Germanasca

C. A. I. SEZIONE DI TORINO **S. A. P. A. V. - PINEROLO**

Servizio Automobilistico TORINO-PINEROLO-PRAGELATO (Traverses)

per il Colle di Sestrières (Automobili riscaldate)

Si effettua al Sabato ed alla Domenica dal 17 Novembre 1928

PREZZI Andata	PREZZI Andata-ritorno	SABATO	DOMENICA	Distanze Km.		AUTOMOBILE			DOMENICA
—	—	19,45	6,30	–	p.	TORINO	(Piazza Castello)	a.	21,25
12	—	20,25	7,40	37		PINEROLO	(altitudine 376)		20,15
16	27	21,05	8,20	54		PEROSA ARGENTINA	(„ 618)		19,35
21	34	21,35	8,50	69		DEPOT DI FENESTRELLE . .	(„ 1085)		19,—
						Stazione Funivia per **Prato Catinat**	(„ 1800)		
22	35	21,45	9,—	71		FENESTRELLE	(„ 1150)		18,55
25	40	22,25	9,40	85	a.	PRAGELATO (Traverses)	(„ 1600)	p.	18,15
						Servizio slitta			
—	—	22,30	9,45	85	p.	PRAGELATO (Traverses)		a.	18,10
8	—	24,—	11,—	93	a.	COLLE DI SESTRIERES . . .	(„ 2034)	p.	17,—

Nel prezzo è compreso il trasporto degli sci

Sconto del 70 per cento per i Soci del C. A. I.

Funivia per persone: **Depôt-Prato Catinat** (m. 1800)

CORSE 1	2	3	FUNIVIA	CORSE 2	4	6	8
dom.				sabato	non sabato		dom.
8,55	9,40	20,10	↓ **Depôt di Fenestrelle** (altitudine 1085) ↑	5,15	6,50	17,—	18,55
9,05	9,50	20,20	**Prato Catinat**	5,05	6,40	16,50	18,45

Oltre alle suindicate corse in coincidenza con i Servizi Automobilistici, vengono effettuate altre corse in partenza dai capilinea, alle ore 12 e 13,45.

Prezzi: Salita, L. 7 - Discesa, L. 4 - Andata-ritorno, L. 10

Apertura del servizio: da precisare con avviso pubblico

I Soci del Club Alpino Italiano hanno la riduzione del 10 per cento sul prezzo del servizio automobilistico, sia per i biglietti di andata, che per quelli di andata e ritorno.

Il servizio del sabato sera è in coincidenza coi treni in partenza da Milano alle 15,05 e da Genova alle ore 15.

Dal 1° febbraio 1929 la corsa della domenica mattina è anticipata di mezza ora; dal 1° marzo, di un'ora.

Dal 1° marzo 1928 la corsa dal Colle di Sestrières a Torino sarà posticipata di un'ora.

Da **Perosa** a **Perrero** (val Germanasca) per **Praly** (alt. m. 1445) servizio automobili in coincidenza (minimo 5 persone). Prezzo per persona: L. 5, corsa semplice.

Partenze da **Torino**: Piazza Castello, angolo via Pietro Micca (Ufficio Navigazione Generale Italiana).

Alla Stazione di Torino P. Nuova, angolo via Nizza, potranno prendere posto i viaggiatori purchè abbiano prenotati i posti.

I posti sull'automobile sono numerati, evitando così gli eccessivi affollamenti.

I prezzi di trasporto e di albergo sono stati concordati e saranno controllati dalla Sezione di Torino del Club Alpino.

Le prenotazioni dei posti sull'automobile col pagamento del prezzo di trasporto si devono fare entro la giornata di sabato prima delle ore 16 per la partenza del sabato sera e fino alle ore 18 per la partenza della domenica mattina.

Per le slitte da **Pragelato** (Traverses) al **Colle di Sestrières** occorre la prenotazione prima delle ore 10 del giorno di sabato per la partenza del sabato sera, e fino alle ore 18 per quelle della domenica.

Le prenotazioni si devono fare: all'Ufficio Navigazione Generale Italiana, piazza Castello ang. via Pietro Micca, Torino; alla Società S.A.P.A.V., a Pinerolo.

I reclami inerenti al servizio automobilistico vanno indirizzati al Circolo Ferroviario a Torino, via Carlo Alberto, 32; quelli relativi alla organizzazione turistica nelle valli del Chisone e Germanasca vanno indirizzati alla Sezione di Torino del Club Alpino Italiano, via Monte di Pietà, 28.

Organizzazione Turistica

I portatori del biglietto automobilistico troveranno nelle varie località sotto indicate i mezzi di trasporto in corrispondenza del servizio automobilistico (purchè prenotati in tempo presso la Navigazione Generale Italiana a Torino, la S.A.P.A.V. a Pinerolo), e vitto ed alloggio negli alberghi delle varie località ai seguenti prezzi:

Val Chisone

Colle di Sestrières. - Sestrières Hôtel: Riscaldamento centrale; acqua corrente calda e fredda in tutte le camere; telefono intercomunale; camere riscaldate, L. 12; dormitorio su pagliericcio (tipo rifugio alpino), L. 5 per persona. I turisti che portano le provviste al sacco possono provvedersi di viveri e bevande al Ristorante dell'albergo, a tariffa ridotta. Pranzi L. 12.

Pragelato (Traverses). - « Trattoria dei Viaggiatori »: Camere riscaldate, L. 7; pranzo L. 8.

Pragelato (Souchères Hautes). - « Albergo Scudo di Francia »: Camere riscaldate L. 8; non riscaldate L. 5; pranzo lire 7.

Pragelato (Ruà). - « Albergian Hôtel »: Camere riscaldate, L. 12; non riscaldate L. 10; pranzo L. 12.

Fenestrelle. - « Albergo Tre Re » - « Albergo Rosa Rossa »: Camere L. 6; riscaldamento: in più L. 3 per persona; Pranzo L. 7.

Val Germanasca

Perrero. - « Hôtel Regina »: Camere non riscaldate, L. 8; riscaldamento: in più L. 3 per persona; pranzo: L. 8.

Trasporti in slitta per le alte Valli in corrispondenza alle corse automobilistiche si troveranno delle slitte per proseguire ove la strada è ostruita dalla neve. Occorre prenotare i posti presso la Navigazione Generale Italiana di Torino, piazza Castello, o la S.A.P.A.V., di Pinerolo.

Da *Pragelato* (Traverses) al *Colle di Sestrières*: Slitte L. 8 per persona. Ritorno a convenirsi. Rivolgersi a Balcet Angelo, tabaccaio, in Traverses.

Da *Perrero* a *Praly*. Slitte: L. 10 per persona. Ritorno a convenirsi. Rivolgersi all'« Hôtel Regina » in Perrero.

Valle della Dora Riparia

MÈLEZET (ore 0,40 da Bardonecchia) m. 1367

CASA DEGLI SCIATORI DEL C. A. I.

Tariffe per Soci e non Soci

		Soci	non Sooi
Tassa d'ingresso e riscaldamento (per coloro che non pernottino e non prendano consumazioni)	L.	1,—	—,—
Pernottamento in letti, in camere riscaldate (compresi riscaldam., illuminazione e servizio)	»	5,—	7,—
Pernottamento su pagllericci in dormitorio riscaldato (compreso: riscaldamento, illuminazione e servizio)	»	2,50	3,50
Minestra	»	1,—	1,25
Asciutta	»	1,50	1,75
Carne con contorno	»	3,—	3,50
Uova al burro (caduna)	»	1,50	1,75

		Soci	non Soci
Uova al gusciò (caduna)	L.	1,20	1.50
Formaggio	»	1,—	1,20
Frutta	»	1,—	1,20
Caffè-latte semplice	»	1,—	1,20
Caffè nero	»	0,50	0,60
Caffè-latte completo	»	3,70	4,—
The semplice	»	1,—	1,20
» completo	»	3,70	4,—
Pane (250 grammi)	»	0,60	0,70
Pranzo, a prezzo fisso	»	6,—	7,—
Vino da pasto (al litro)	»	3,50	3,75
Vino nero (la bottiglia)	»	4,50	4,75
Moscato bianco (la bottiglia)	»	5,—	5,50
Bibite	»	0,60	0,70

Tutto compreso servizio.

Rifugio di Valle Stretta

(m. 1800)

con servizio di Alberghetto

Il custode si trova al rifugio, anche nella stagione invernale, dalla sera della vigilia di ogni giorno festivo, al mattino del giorno seguente il festivo.

Per la frequentazione del rifugio negli altri giorni della settimana, i Soci dovranno rivolgersi esclusivamente al gestore del rifugio, signor Alessandro Allemand, via degli Orti, 2, Mélezet.

TARIFFE

	Soci	non Soci
Tassa ingresso	L. —,—	1,—
Pernottamento.	» 4,—	8,—
Supplemento invernale	» 1,—	1,—
Riscaldamento (per persona) . .	» 2,—	2,—

Lo sconto speciale ai possessori della tesserina verde si effettua solo sul penrottamento.

TARIFFE VIVERI E BEVANDE

Minestra in brodo	L. 1,25	1,50
Caffè nero (la tazza)	» 1,—	1,25
Caffè-latte	» 1,50	2,—
Pane (250 grammi)	» 0,80	1,—
Uova crude (caduna)	» 1,—	1,25
Uova al guscio (caduna) . . .	» 1,25	1,50
Uova al burro (caduna) . . .	» 1,50	1,80
Salame crudo (all'etto) . . .	» 2,50	3,—
Vino nero (barbera, al litro) .	» 4,—	5,—

Per poter usufruire degli sconti i soci debbono essere in regola col pagamento della quota.

Albergo Vittoria

BEAULARD (metri 1218)

TARIFFE PER I SOCI DEL « C.A.I. ».

Camera non riscaldata . . . . L. 7,—
Camera riscaldata a termosifone e acqua corrente calda e fredda . . . » 10,—
Dormitorio riscaldato a termoisfone . » 10,—
Dormitorio riscaldato a termosifone con acqua corrente calda e fredda, munito di lettini con materassi e cuscini, 1 coperta lana, biancheria » 5,50
Pranzo a prezzo fissi . . . . . . L. 9,—
Pranzo sportivo (pasta asciutta - carne con contorno e pane) . . . . » 5,—
Caffè-latte, pane . . . . » 1,20
Caffè-latte, pane, burro o marmellata . » 2,50
The, latte, burro e marmellata . . . » 4,—
The semplice . . . . » 2,—

Tutto compreso servizio

I Soci devono presentare la tessera in regola col pagamento della quota.

Rifugio-Albergo Pourachet

presso la Madonna di Catalovie (m. 2020)

BEAULARD

Nella stagione invernale (novembre-aprile) è aperto tutti i giorni festivi e pomeriggi precedenti. A richiesta di comitive, il Rifugio-Albergo potrà restare aperto anche in altri giorni. Per facilitare l'approvvigionamento ed il servizio è utile che le comitive numerose si prenotino.

TARIFFE PER I SOCI DEL « C.A.I. »

Pernottamento in camera a 1 letto . L. 11,—
Id. id. a 2 letti . . . . » 19,—
Id. in dormitorio riscaldato, con lenzuola . . . . » 7,—
Id. id., senza lenzuola . . . . . . » 4,50
Pranzo a prezzo fisso (minestra o asciutta, carne, pane, 1/4 vino . . » 11,—
Caffè-latte e pane . . . . » 1,60
Caffè-nero . . . . » 1,10
Vino, al litro . . . . » 4,75
Servizio: 20 per cento.

I Soci devono presentare la tessera in regola col pagamento della quota.

Soci

Intervenite numerosi al Carnevale in Alto Adige

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TORINO
Compagnia Italiana Turismo, Ufficio di Torino - A. S. T. R. A.

SERVIZIO AUTOMOBILISTICO DI GRANDE TURISMO

TORINO-BAR CENISIO m. 1461 (Proseguimento per il MONCENISIO, m. 2084)

ORARIO *dall'8 Dicembre 1928 al 31 Marzo 1929*

CORSE		FERMATE					CORSE	
I	III	Arrivi da ←			Partenze per →		II	IV
SABATO	DOMENICA	Km.				Km.	DOMENICA	DOMENICA
15.30	6.30	—	p.	TORINO (Piazza Paleocapa)	a.	70	19.35	21.35
15.50	6.50	13		RIVOLI		57	19.15	21.15
16.8	7.08	24		AVIGLIANA.		46	19.—	21.—
16.36	7.45	45		BUSSOLENO		25	18.30	20.30
16.48	7.55	53		SUSA		17	18.20	20.20
17.9	8.20	61		GIAGLIONE		9	17.55	19.55
17.25	8.40	66		MOLARETTO		4	17.40	19.40
18.—	9.—	70	a.	BAR	p.	—	17.30	19.30

PREZZI:

	A. R.	C. semplice
TORINO - BAR . . .	L. 32.—	L. 20.—
RIVOLI - BAR . . .	» 28.—	» 18.—
AVIGLIANA - BAR . .	» 20.—	» 14.—
BUSSOLENO - BAR . .	» 18.—	» 10.—
SUSA - BAR	» 14.—	» 7.—

Si distribuiscono biglietti dalle varie località solo per Bar Cenisio - Prenotazioni presso la C. I. T., Ufficio di Torino (Via XX Settembre 3) e nei vari uffici della C. I. T. in Italia. - Il proseguimento verso il Moncenisio è assicurato mediante servizio di slitte.

Alberghi: *Bar Cenisio* - **Pensione La Montanina** (con camere riscaldate). *Tariffe concordate con il C.A.I. : Pernottamento :* in camere riscaldate (a 1 o 2 letti), L. 8 ; in camere non riscaldate, L. 5. - *Piccola colazione completa,* L. 2.50 - *Pranzo a prezzo fisso* (minestra o asciutta ; carne con contorno ; frutta o formaggio ; pane; coperto), L. 12. - Tutto compreso servizio.

Moncenisio - **Albergo Rocce Bianche** (con camere riscaldate). *Tariffe concordate con il C.A.I. : Pernottamento :* in camere riscaldate (a 1 o 2 letti), L. 12 ; in camere non riscaldate, L. 7. - *Piccola colazione completa,* L. 2, 50 - *Pranzo a prezzo fisso* (minestra o asciutta ; carne con contorno ; frutta o formaggio ; pane ; coperto) L. 12. - Tutto compreso servizio.

C. A. I. SEZIONE DI TORINO

Compagnia Italiana Turismo
Ufficio di Torino

VALLE DI VIU'

Servizio ferroviario ed automobilistico TORINO - USSEGLIO (m. 1271)

(F. T. C. V. L. - Eredi Durando)

TORINO (Corso Ponte Mosca)	partenza ore	7,15 (1)	17,50 (2)	
USSEGLIO	arrivo ore	10,40	21,40	
(1) Quotidiano - (2) al Sabato.				
USSEGLIO	partenza ore	14,— (1)	15,10 (2)	18,— (3)
TORINO (Corso Ponte Mosca)	arrivo ore	17,38	19,10	21,55
1 Quotid. fino al 15-3 - 2 Quotid. dal 16-3 - 3 alla domenica				

PREZZI RIDOTTI (Sabato e Domenica) **Andata-Ritorno TORINO-USSEGLIO** L. **24** - Ritirare moduli per la riduzione **individuale** presso il Club Alpino Italiano, via Monte di Pietà, 28 - Torino, presso C. I. T., Ufficio di Torino, Via XX Settembre, 3 - Navigazione Generale Italiana, Torino (Piazza Castello, angolo Via Pietro Micca) e Agenzia Barnabè (Galleria Subalpina).

Alberghi (con camere riscaldate) *Usseglio:* **Grand'Usseglio - Posta - Rocciamelone - Stella** . TARIFFE CONCORDATE con il C. A. I.: *Pernottamento* in camere riscaldate (a 1 o 2 letti) L. 8,— ; in camere non riscaldate, L. 5. — *Piccola colazione* completa, L. 2,50 — *Pranzo* a prezzo fisso (minestra o asciutta, carne con contorno, frutta o formaggio, pane, coperto e servizio) L. 12.

C. A. I. SEZIONE DI TORINO

Compagnia Italiana Turismo
Ufficio di Torino

VALLE DI BALME

Servizio ferroviario ed automobilistico TORINO - BALME (m. 1432)

(F. T. C. V. L. - P. Vigo)

TORINO (Corso Ponte Mosca)	partenza ore	7,15 (1)	19,30 (2)	
BALME	arrivo ore	10,—	22,—	
(1) Quotidiano - (2) Nei giorni precedenti i festivi.				
BALME	partenza ore	15,40 (1)	18,30 (2)	
TORINO (Corso Ponte Mosca)	arrivo ore	19,10	21,55	
(1) Quotidiano - (2) Nei giorni festivi.				

PREZZI RIDOTTI (Sabato e Domenica) **Andata-Ritorno TORINO-BALME** L. 22 — Ritirare moduli per la riduzione **individuale** presso il Club Alpino Italiano, Via Monte di Pietà, 28 - Torino, presso C. I. T. Ufficio di Torino, Via XX Settembre, 3 - Navigazione Generale Italiana, Torino (Piazza Castello, angolo Via Pietro Micca) e Agenzia Barnabà (Galleria Subalpina).

Balme, m. 1432 — **Casa degli Sciatori del C. A. I. (A. U. R. A.)** — Aperta con servizio di custodia, dall'8 Dicembre 1928 al 30 Aprile 1929.

TARIFFA: *Pernottamento* su lettini da campo con pagliericcio e coperte (servizio, riscaldamento ed illuminazione compresi), L. 2,50.

Albergo (con camere riscaldate): **Belvedere** (CAMUSSOT) *Pernottamento* in camere riscaldate (a 1 o 2 letti) L. 8,— ; in camere non riscaldate, L. 5. — *Piccola colazione* completa, L. 2,50 — *Pranzo* a prezzo fisso (minestra o asciutta, carne con contorno, frutta o formaggio, pane, coperto e servizio) L. 12.

Rifugio-Albergo B. Gastaldi

al Crot del Ciaussinè (m. 2651)

Il gerente Ferro-Famil di Francesco, detto « Vulpot », che risiede a Balme nella stagione invernale, accompagna le comitive che ne facciano richiesta per tramite della Direzione Sezionale.

Tariffa invernale di accompagnamento (per qualsiasi numero di gitanti), L. 60.

TARIFFE

	Soci	non Soci
Pernottamento (cucetta) . . .	L. 8,—	14,—
Riscaldamento	» 4,—	4,—
Dormitorio	» 4,—	8,—
Guide	» 4,—	—,—
Candela	» 1,—	1,20
Pediluvio.	» —,—	1,—
Acqua calda	» —,—	1,—
Asciugatura abiti	» —,—	1,—
Ingresso semplice per coloro che non prendono consumazione .	» 3,—	3,—

Aumento del 10 per cento. Sono abolite le mancie.

VIVERI

	Soci	non Soci
Coperto	L.—,—	2,—
Pane (porzione di 250 gr.) . .	» 1,—	1,20
Brodo	» 1,50	1,80
Minestra in brodo.	» 2,50	3,—
Minestra asciutta	» 3,—	3,60
Costoletta	» 5,—	6,—
Arrosto	» 5,—	6,—
Umido.	» 5,—	6,—
Lesso.	» 5,—	6,—
Contorno verdura	» 2,—	2,40
Uova crude, caduna	» 1,50	1,80
Uova al guscio, caduna . . .	» 1,75	2,05
Uova sode, cad.	» 1,75	2,05
Due uova al burro	» 3,—	4,20
Pollo a lesso	» 25,—	30,—
Pollo arrosto o cacciatora . .	» 30,—	36,—
Salame (porzione di 100 gr.) .	» 3,—	3,60
Formaggio (porz. di 100 gr.) .	» 2,—	2,40
Zabaglione (2 uova e marsala) .	» 5,—	6,—
Frutta sciroppo (porzione) . .	» 2,—	2,40
Marmellata	» 2,—	2,40
Galette (100 grammi)	» 3,—	3,60
Limonata	» 1,—	1,20
Pane (al chilogramma) . . .	L. 3,—	3,60
Caffè	» 1,25	1,50
Caffè-latte, tazza grande . . .	» 3,—	3,60
The	» 2,—	2,40
The e latte	» 3,—	3,60
Cioccolato	» 2,—	2,40
Grog Rhum	» 2,50	3,—
Vermouth (bicchiere)	» 1,50	1,80
Liquori in genere	» 2,—	2,40
Sciroppi in genere	» 1,50	1,80
Barolo (bottiglia)	» 14,—	16,80
Barbera »	» 7,—	8,40
Birra »	» 8,—	9,60
Vino (caraffa usuale)	» 5,—	6,—
Spumante	» 20,—	24,—
Champagne	» 30,—	36,—
Pranzo fisso (vino escluso) . .	» 12,—	14,—
Id. id., per guide e portatori .	» 12,—	—,—

Casa degli Sciatori C.A.I. - A.U.R.A. a Balme

Oltre che alla sistemazione della bella Casa degli Sciatori del C.A.I. al Mèlezet, la Direzione Sezionale ha provveduto all'istituzione di una *Casa degli Sciatori del C.A.I. - A.U.R.A.*, a Balme.

Il locale - gratuitamente concesso dal Comune - venne convenientemente riattato, sistemato ed arredato: esso è suddiviso in due ambienti dei quali l' uno adibito a cucina e refettorio, l'altro a dormitorio con pagliericci e coperte.

La « Casa degli Sciatori del C.A.I. - A.U.R.A. », resta aperta con servizio di custodia, dall'8 dicembre al 30 aprile; il custode è il signor Castagneri, Messo comunale di Balme.

TARIFFA. *Pernottamento* (compresi servizio, riscaldamento ed illuminazione): L. 2,50. *Ingresso* (per chi non pernotta), lire 1,—.

C. A. I. - SEZIONE DI TORINO

Compagnia Italiana Turismo
Ufficio di Torino

VALLE GRANDE DI LANZO

Servizio ferroviario ed automobilistico TORINO-FORNO ALPI GRAIE (m. 1226)

(F. T. C. V. L. - C. A. U. T. O.)

TORINO (Corso Ponte Mosca) . . .	partenza ore	7,15 (1)	19,30 (2)
FORNO ALPI GRAIE	arrivo „	11,—	22,45
(1) Quotidiano - (2) Nei giorni precedenti i festivi.			
FORNO ALPI GRAIE	partenza ore	15, (1)	18,15 (2)
TORINO (Corso Ponte Mosca)	arrivo „	19,10	21,55
(1) Quotidiano - (2) Nei giorni festivi.			

PREZZI RIDOTTI (Sabato e Domenica) **Andata-ritorno Torino-Forno A. G., L. 22**

Ritirare moduli per la riduzione **individuale** presso il Club Alpino Italiano, Via Monte di Pietà, 28 - Torino, presso C. I. T., Ufficio di Torino, Via XX Settembre, 3 - Navigazione Generale Italiana, Torino (Piazza Castello angolo Via Pietro Micca) e Agenzia Barnabè (Galleria Subalpina).

Alberghi (con camere riscaldate). *Groscavallo :* **Baraccone** • *Forno Alpi Graie :* **Francesia e delle Alpi** — TARIFFE CONCORDATE con il C. A. I. : *Pernottamento* in camere riscaldate (a uno o due letti), L. 8, — ; in camere non riscaldate, L. 5. — *Piccola colazione* completa, L. 2,50 — *Pranzo* a prezzo fisso (minestra o asciutta, carne con contorno, frutta o formaggio, pane, coperto e servizio), L. 12.

VALLE D'AOSTA

Sono in corso di organizzazione e, probabilmente, entreranno in funzione per il prossimo periodo festivo di capodanno i servizi automobilistici da Torino per le principali valli. Vi sarà una linea base Torino-Aosta, sulla quale a Pont Saint Martin, Verrés e Châtillon saranno innestati i servizi rispettivamente per Gressoney, Champoluc e Valtournanche. L'orario sarà disposto in modo da permettere la partenza nel pomeriggio del sabato ed il ritorno alla domenica sera. I prezzi saranno ridottissimi, con facilitazioni di itinerari combinabili fra le diverse valli.

Contemporaneamente verrà curata la organizzazione alberghiera, particolarmente per quanto concerne i prezzi.

Daremo notizia dettagliata sia a mezzo dei giornali cittadini sia nel prossimo comunicato.

Rifugio Principe di Piemonte al Colle S. Teodulo, m. 3324

TARIFFE STAGIONE INVERNALE 1928-29

		Soci	non Soci
Coperto	L.	—,—	1,50
Pane, porzione	»	1,35	1,60
Brodo, tazza.	»	2,25	3,—
Minestra in brodo	»	3,50	4,—
Minestra asciutta	»	3,75	4,50
Costoletta	»	7,—	8,—
Arrosto	L.	7,—	8,—
Umido o lesso	»	6,—	7,—
Contorno verdura	»	2,50	3,—
Uova crude, caduna	»	1,40	1,70
Uova al guscio, caduna . . .	»	1,80	2,—
Uova sode, caduna	»	1,80	2,—
Due uova al burro	»	4,—	4,60

		Soci	non Soci
Frittata due uova	L.	4,—	4,60
Due uova al burro e pomodoro	»	4,20	4,70
Salumi, porzione	»	3,—	3,70
Formaggio, porzione	»	2,—	2,50
Sardine, porzione	»	2,—	2,40
Zabaglione	»	5,—	6,—
Frutta al sciroppo, porzione	»	2,50	3,—
Marmellate	»	2,50	3,—
Galette, caduna	»	0,30	0,35
Limoni, caduno	»	1,—	1,20
Caffè, la tazza	»	1,50	2,—
The, la tazza	»	1,50	2,—
The e latte	»	2,50	3,—
Caffè e latte	»	2.50	3,—
The e latte, completo (pane - burro, marmellata)	»	6,75	7,50
Caffè e latte completo	»	6,75	7,50
Cioccolato	»	2,50	3,—
Grog al rhum	»	2,50	3,—
Vermouth o marsala	»	1,20	1,50
Liquori	»	1,80	2,—
Sciroppi	»	1,20	1,50
Vino bianco secco, bottiglia	»	12,—	14,—
Barbera, bottiglia	»	10,—	12,—
Vino da pasto, bottiglia	»	7,—	7,30
Vino da pasto, bicchiere	»	1,30	1,60
Spumante, bottiglia	»	25,—	30,—
Moët Chandon, bottiglia	»	50,—	30,—
Acqua calda	»	2,—	2,50
Candela	»	0,80	1.—
Tassa entrata (compresi riscaldamento ed illuminazione)	»	4,—	8,—
Tassa pernottamento	»	12,—	20,—
Tassa coperto per chi consuma provviste proprie	»	3,—	3,—

Tassa accompagnamento L. 30.

Le comitive devono preavvisare il custode Maurizio Bich, Valtournanche, almeno due giorni prima; il custode è obbligato, in seguito a richiesta, ad accompagnare le carovane.

La tassa di accompagnamento deve pagarsi quando la comitiva è composta di cinque o di meno di cinque persone, e quando la comitiva, anche se composta di più di cinque persone, non pernotta al rifugio.

La tassa di accompagnamento non è dovuta quando vi sono più comitive contemporaneamente al rifugio e fra tutte il numero delle persone superi le cinque. Quando una comitiva composta di qualsiasi numero di persone, trovi al rifugio altra comitiva, la tassa di accompagnamento va suddivisa proporzionalmente fra le varie comitive se il numero complessivo non supera le cinque persone: superando tale numero, non è più dovuta nessuna tassa.

La tassa d'accompagnamento dovrà essere suddivisa fra le varie comitive che si trovano al Rifugio, qualora una di queste comitive debba pagare tale tassa per una delle clausole sopra indicate.

Le *Guide* e *Portatori* riconosciuti dal C.A.I. e dai C.A. esteri usufruiscono della tariffa ridotta dei soci. Le guide e portatori non vengono computati agli effetti della tassa di accompagnamento.

I soci del C.A.S. e C.A.F. godono della riduzione dei Soci del C.A.I.

LAVORI ALPINI

CORDE SULLA GRIVOLA

Sabato 8 settembre u. s., le guide Chabod Giuseppe Francesco, Dayné Arturo, Dayné Elia e Preyet Gabriele, i portatori Dayné Evaristo, Degioz Leonardo ed il sottoscritto hanno provveduto al collocamento di circa 50 metri di corda sulla parete O. della Grivola. La corda, donata dalla Sezione di Torino del Club Alpino Italiano al corpo delle guide di Valsavaranche, assieme a numerosi chiodi da roccia e ad altri 50 metri di ricambio, si trovava a Valsavaranche da molti anni, da quando cioè, ancor prima della guerra, la guida Pietro Dayné ne aveva fatto richiesta alla Sezione. Infatti la parete, che rappresenta la via « normale » dalla Valsavaranche, per quanto non estremamente difficile, era spesso malsicura, specie negli ultimi cento metri sotto la vetta, dove s'innalza più ripida e tormentata, a cagione del vetrato e della neve, che solevano ricoprire i pic-

coli e cattivi appigli esistenti. Il pericolo era maggiore alla quota di circa 3850 metri, là dove la via di salita, dopo di aver attraversato le ripide « gorgie » sottostanti al Colle della Grivola, punta decisamente verso la vetta, inerpicandosi dapprima per il primo, poi per il secondo canalone ad O. della cresta S. del picco. La corda venne piazzata là, nel luogo detto dalle guide: *lo moùro ross* (il muso rosso) a cagione del colore della roccia. Un primo tratto di circa 10 metri serve a raggiungere, dal primo canalone, lo spigolo che lo divide dal secondo. Il tratto seguente, di circa 30 metri, aiuta a superare il *mauvais pas* dell'ascensione. Qui la corda, per evitare il pericolo delle cadute di sassi, si trova proprio sullo spigolo spartiacque, fra i due canaloni. Infine, una terza corda serve per superare un rapido camino dell'altezza di 7 o 8 metri. Sopra alle corde, che giungono a non più di 60-70 metri dalla vetta, vennero ancora piantati tre grossi chiodi per servire come punto di ancoraggio. Le corde sono attaccate a robusti chiodi ad anello, piantati nella viva roccia, dopo di averla bucata con aghi da mina: esse, dato il loro spessore (circa 40 mm. di diametro), potranno durare in quel luogo secco e riparato dai sassi una decina d'anni, ed il seguito verranno cambiate con quelle già pronte all' uopo in Degioz. L'ascensione della Grivola dalla Valsavaranche resta così notevolmente abbreviata (da Degioz: ore 7): e se, come è lecito sperare, si potrà aggiustare ad uso rifugio una delle grangie di Bocconère di sopra (m. 2500 circa, da Degioz: ore 2), sarà poi assai comodo ed interessante compiere la traversata della Grivola, dalla Valsavaranche a Cogne.

R. C.

NECROLOGIO

Avv. Cav. *Cesare Dalmazzi,* socio dal 1908, personalità nota e stimata per alte doti della mente e vasta coltura. Amantissimo della montagna, coetaneo ed amico del Martelli e del Vaccarone, appartenne con essi al piccolo ma eletto stuolo di giovani ardimentosi da cui emersero i pionieri dell'alpinismo nel nostro Piemonte. In più matura età altre cure e lunghe dimore all'estero lo distolsero o quasi dall' alpinismo militante; rimase però sempre un appassionato studioso delle Alpi piemontesi (e segnatamente delle Cozie, che conosceva per così dire passo a passo) nei loro molteplici e grandiosi rapporti coi più vitali interessi dell'Italia.

La stima e le simpatie incontrate nei suoi soggiorni in Francia gli fornirono modo, in varie occasioni, di adoprarsi proficuamente per la cordialità dei rapporti franco-italiani. Ed a geniale ispirazione sua dobbiamo un pregevole volume di autore francese sul valico ferroviario per il Moncenisio e sulla grande importanza di esso nei riguardi politici (*Le chemin de fer du Mont Cénis et les intérêts Franco-Italiens,* par J. Berge, Paris, 1911).

Ai fratelli suoi, ed in particolare all'avv. comm. Caio Dalmazzi, che è pure nostro Socio, sentitissime condoglianze.

Manifestazioni Sociali

CELEBRAZIONE DEL CASTAGNO

ed Inaugurazione della Grangia - Rifugio dell'A. U. R. A.

alla Seletta (m. 1400) Vallone dell'Orsiera

Domenica 11 Novembre 1928

La Sezione di Torino chiamando a raccolta i suoi più giovani soci e, particolarmente, quelli del Gruppo Femminile U.S.S.I. e della Sottosezione A.U.R.A., volle prendere occasione dalla solita annuale festa del castagno per innalzarne il *tono*, trasformarla da una semplice gita a scopo festaiolo o culinario in una cerimonia esaltatrice del rimboschimento e laudatrice del « castagno », la bella pianta che tanto ci accompagna nelle gite di media montagna e di Appennino, che tanto bene arreca ai monti e che ha una grande influenza nell'economia alpestre d'Italia.

Il dott. Mario Bassi, ex-capitano degli Alpini, redattore-viaggiante de *La Stampa*, aderendo al nostro invito ed a quello della Direzione del *Paese Sportivo* - sotto il cui patrocinio aveva luogo la manifestazione — venne con noi a celebrarci le virtù della nostra pianta e del rimboschimento e, lassù in un ambiente magnifico, con una temperatura calda, la comitiva riunita attorno ad un muricciuolo su cui sedeva l'oratore, egli seppe farci un'esaltazione così bella, così simpatica, così lontana da qualsiasi volgarità o luogo comune, che il quarto d'ora dedicato all'orazione passò troppo veloce e, sinceramente, i molti gitanti, avrebbero con molto desiderio voluto ancora prolungare il godimento intellettuale. Al dott. Bassi la Direzione rinnova da queste pagine i sensi di tutta la sua più viva gratitudine.

La numerosa comitiva, composta di oltre 70 partecipanti, in grandissima maggioranza appartenenti all'elemento più giovane della nostra Sezione, lasciava Torino con il nuovo, comodissimo diretto delle 7,25 e quindi da Bussoleno per Mattie ed il Vallone dell'Orsiera, con una temperatura primaverile e con un panorama grandioso e molto in contrasto fra il cielo serenissimo, la neve fin verso i 1400 metri, e le pennellate gialle dei larici e dei castagni, raggiungeva la Grangia-rifugio della Seletta, m. 1400, recentemente sistemata per cura della fiorente nostra Sottosezione A.U.R.A.

Ben presto la tranquillità alpestre veniva interrotta da un ronzìo di motore che andava sempre più accentuandosi: in breve un motociclista — il sig. Teresio Castagna, campione della Sassi-Superga - ci dimostrava praticamente come anche le mulattiere selciate e ripidissime, i sentieri dirupati e le vallette ripiene di neve indurita, possano essere battute dalle.. piccole cilindrate. Al vedere la piccola motocicletta (175 cmc di cilindrata) trasportante due persone, volteggiare per un ripido dosso coperto di neve, faceva sì pensare malinconicamente alla pace dei monti, ma, in compenso, quale largo orizzonte di possibilità turistiche per molte nostre lontane valli, si apriva dinanzi alla nostra mente!

Dopo la refezione, consumata in buona allegria, ma sempre con quel carattere di serietà e di tranquillità che deve regnare nelle manifestazioni in montagna, dopo la spleudida orazione del dott. Bassi e la susseguente distribuzione del frutto dell'albero celebrato, la comitiva iniziava la discesa, compiendo il ritorno a To-

rino parte con il treno delle 18,10, parte con quello delle 22,5.

Alla manifestazione prese parte in rappresentanza del 3° Reggimento Alpini, il ten. Bosio del Battaglione « Susa », al quale rinnoviamo ora il nostro cordiale saluto e ringraziamento.

Gita di chiusura a Chieri

Domenica 25 Novembre

La Sottosezione di Chieri, attraverso alla magnifica attività dei suoi dirigenti i quali seppero in un solo anno ottenere magnifici risultati di propaganda e di opere, organizzò splendidamente l'ultima manifestazione sociale dell'annata. I 120 partecipanti (erano rappresentati i migliori alpinisti del Club Afl Aeeademieo, il Gruppo femminile *Ussi*, la Sottosez. *Aura*, la Sottosez. di Rivoli, le Sez. di Asti e di Alessandria, e l'A.N.A.) con a eapo il gr. uff. ing. G. L. Pomba e S. E. il generale Etna, rispettivamente Presidente e viee-Presidente della nostra Sezione, raggiungevano Chieri sia a piedi attraverso la collina, sia in ferrovia, in auto, in moto. Alle 11,30 tutti erano riuniti in Municipio per portare il saluto al Commissario Prefettizio il quale, molto cortesemente, diede il benvenuto a nome della città di Chieri.

Alle 12,30 nel Politeama della Stazione, attorno ad un gran tavolo, alla eui testata erano seduti il Presidente, S. E. il generale Etna, tutte le Autorità ehicresi; il Presidente della Sezione di Alessandria, ece., l'allegra brigata si riuniva per il pranzo di chiusura delle gite socíali: date la loealità e la stagione, non potevano certo mancare la « bagna caôda » e la freisa! Un breve discorso del Presidente per rivolgere un sentitissimo ringraziamento ai colleghi ehieresi e per ricordare che la Sottosezione di Chieri ha da portare a termine la sistemazione del Rieovero dei Laghi d'Albergian, i bei canti alpini risuonarono nel salone del Politeama, abituato a ben altre melodie!

CENTENARIO DELLA NASCITA

dell'ABATE CHANOUX

Commemorazione del Chiar.mo Professor LINO VACCARI

Salone Reg. Margherita *(Corso Galileo Ferraris, 25)*

MERCOLEDÌ 19 DICEMBRE, ore 21

I Soci hanno libero ingresso - I biglietti d'invito si possono ritirare presso la Segreteria Sezionale

---

Più tardi, un ricevimento al Circolo Chierese, offerto dai dirigenti della locale nostra Sottosezione, chiudeva la giornata.

Alla Sottosezione di Chieri, alle locali Autorità, vada il nostro vivo ringraziamento.

13ª GITA SOCIALE

Cima Tiriol (m. 1601)

(Valle dell'Orco)

L'ultima gita sociale con mèta alla Cima Tiriol, si è regolarmente svolta il 18 novembre con 24 partecipanti, alcuni dei quali intervenuti da Cuorgnè e da Rivara Canavese.

Il successo della gita, diretta dal sig. Luigi Martini, è stato ottimo. La comitiva ha fruito del servizio automobilistico della Ditta Gallo, partendo da piazza Castello alle ore 6,30 e rientrando in Torino alle ore 20.

Il tempo è stato sufficientemente favorevole ed il sole, che fece capolino verso le ore 12, permise una fermata sulla vetta di circa due ore.

Constatazione unanime dei gitanti, è che la valle visitata è interessante e merita di essere ricordata con maggiore frequenza nei programmi delle gite sociali.

Programma Gite Sociali per l'anno 1929

Verbale della Seduta della Commissione Gite del 14 Novembre 1928.

Apre la seduta il cav. Arrigo che, a nome del Presidente ing. Pomba, manda un saluto alla Commissione Gite compiacendosi vivamente dei brillanti risultati conseguiti nel 1928. Conferma quale Presidente della Commissione il signor Modesto Luigi Nepote al quale dà la parola.

NEPOTE esordisce dichiarando che il successo del 1928 è dovuto all'entusiasmo ed alla buona volontà dei Direttori di gita che si prodigarono per la riuscita delle varie manifestazioni. Si augura che anche nel 1929 non manchi questo principale elemento di successo: la passione dei vari Direttori, e fa presente la necessità che ognuno si interessi anche con una viva propaganda fra amici e conoscenti affinchè il numero dei gitanti sia sempre elevato.

FONTANELLA per il segretario, legge la relazione del 1928 dalla quale risulta che delle 14 gite in programma una sola è stata annullata per il persistere del cattivo tempo, quella nell' *Anfiteatro morenico d'Ivrea*. Dodici gite sono state fatte regolarmente e ben in undici la cima è stata raggiunta. Una tredicesima gita è stata effettuata il 18 novembre. La media dei partecipanti, che negli anni scorsi fu al massimo di 25, salì quest'anno a 46.

NEPOTE inizia la discussione del programma 1929 che viene così approvato:

I. - 20 GENNAIO. Gita scistica al *Colle des Ailes* (m. 2207 - Monti di Bardonecchia). Direttori: Barucchi, Sossi e Terzano.

II. - 8-13 FEBBRAIO. Carnevale in *Alto Adige*. Direttori: Ferreri, Catone e Paganone.

III. - 24 FEBBRAIO. Gita sciistica alla *Madonna di Cotolovier*, m. 2105, - (Valle Dora R.). Direttori: De Silvestris, Paganone, Allera.

IV. - 17 MARZO. — *Monte Soglio*, m. 1971 (Prealpi Canavesane). Direttori: Fontanella, Martini, Pensa, Davito, Vassallo.

V. - 30-31 MARZO-1° APRILE. Gita scistica al *Colle S. Teodulo* (m. 3324),

(Valtournanche). Direttori: Ravelli Pietro, Barucchi, Terzano.

VI. - 14 APRILE. Traversata delle *Grigne*, metri 2403 (Alpi Orobie, Lago Como). Direttori: Saragat, Nepote, Ravelli Z., Dubosc.

VII. - 5 MAGGIO. Inaugurazione ricovero del *Chabrière*, m. 2404. (Sottosezione A.U.R.A.), e gita al *Roc Peirous*, m. 3191 (Valle Dora Riparia). Direttori: Dubosc, Allera, Brigatti.

VIII. - 26 MAGGIO. *Giornata del Club Alpino Italiano.*

IX. - 9 GIUGNO. Inaugurazione Ricovero dell'*Albergian*, m. 2234 (Sottosez. di Chieri) e gita alla *Fea Nera*, m. 2945 ed al *M. Politri*, m. 3081 (Valle del Chisone). Direttori: Saragat, Raineri, Sossi.

X. - 29-30 GIUGNO. Inaugurazione Rifugio del *Collon*, m. 2900 circa, e ascensione nell'Alta Valpelline. Direttori: Pezzana, Giazzi, Nepote, Sossi.

XI. - 7-14 LUGLIO. *Da Capanna a Capanna* nelle Dolomiti. Direttore: Ferreri.

XII. - 27-28 LUGLIO. Inaugurazione Capanna del *Balmenhorn*, m. 4150 circa e gita al *Balmenhorn*, metri. 4231, al *Schwarzhorn*, m. 4334, *Ludwigshöhe*, m. 4344 e *Punta Parrot* metri 4463 (Catena del Monte Rosa). Direttori: Ravelli, Rosazza, Nepote, Ambrosio Mario, Garino, Giazzi.

XIII. - 25-30 AGOSTO. Inaugurazione Rifugio-albergo *Elena*, m. 2020 (Val Ferret). - Inaugurazione Rifugio *Mario Bezzi*, m. 2280 (Valgrisanche). - Inaugurazione Rifugio alla Testata della Valle di *Rhême*, m. 2300, con gite al *M. Dolent*, m. 3823, al *Bec de la Traversière*, m. 3341 (saranno eventualmente formate anche comitive separate per le gite e le inaugurazioni singole). Direttori: Valbusa, Gallo, Chabod, Ravelli, Squassa, Garino.

XIV. - 22 SETTEMBRE. Inaugurazione Ricovero *Malciaussia*, m. 1800 - (Sottosez. Rivoli) e gita al *Roccamelone*, m. 3537 ed alla *Punta del Fort*, m. 3389 (Valle di Viù). Direttori: Martini, Brigatti, Pensa, Pezzana.

XV. - 6 OTTOBRE. *Punta Verzel*, m. 2406 (Monti di Cuorgnè). Direttori: Nepote, Martini, Rosazza, Squassa, Davito, Vassallo.

XVI. - 10 NOVEMBRE. *Bric Poj*, m. 976 (Prealpi Pinerolesi), Direttori: Saragat, Martini, Quartara.

CARNEVALE IN ALTO ADIGE

La Commissione gite sta preparando il programma di questa simpatica manifestazione che avrà luogo dall'8 al 13 Febbraio.

Come ogni anno, in occasione della gita in Alto Adige, provvederemo alla distribuzione dei doni ai figli dei montanari della Val Ridanna, ove sorge il nostro Rifugio-Albergo Regina Elena-Città di Torino.

Invitiamo vivamente i Soci e, particolarmente le ***Socie,*** a volerci inviare doni di qualsiasi valore e natura: la piccola offerta, portata lassù agli estremi confini presso il Brennero, ha un valore profondamente nazionale.

Indirizzare alla Segreteria Sezionale.

U. S. S. I.

Assemblea Ordinaria deell Socie

Il Gruppo Femminile U.S.S.I. è convocato in assemblea generale ordinaria nella sede sociale, la sera del giorno 2 gennaio 1929, alle ore 21 precise, col seguente

Ordine del Giorno:

Verbale assemblea luglio 1928 e relativa approvazione - Relazione Presidenziale - Elezione Revisori dei Conti - Varie.

La Presidente: ROSETTA CATONE

Con molta probabilità nelle vacanze di Natale e Capodanno verrà organizzato un convegno sciistico a Balme. In sede troverete tutte le informazioni necessarie e per tempo utile.

Giovedì 20 DICEMBRE, ore 20, al *Ristorante della Posta* (via Principe Amedeo, 12), pranzo sociale per festeggiare il decimo anniversario di fondazione della U.S.S.I. con intervento delle Autorità, oltre a tutte le socie ussine e loro famiglie sono pure invitati tutti gli amici e soci della Sezione di Torino e Gruppi affigliati. In tale occasione verrà distribuita a tutte le socie anziane che contano un decennio di associazione, la medaglia d'oro ricordo, istituita quest'anno in occasione del nostro primo decennio di vita e che verrà consegnata d'ora innanzi tutti gli anni, alle socie che compiono 10 anni di associazione ussina.

Ussine! è vostro dovere intervenire a questa gentile manifestazione per festeggiare ed onorare colla vostra presenza le colleghe anziane della U.S.S.I.

Le iscrizioni si ricevono alla sede della U.S.S.I. ogni giorno dalle ore 9 alle 19.

Consiglio Direttivo per l'anno 1929

Il Presidente della Sezione di Torino, approvò la nomina delle seguenti signorine a formare il Consiglio Direttivo della U.S.S.I., per l'anno 1929:

Catone prof.ssa Rosetta, *Presidente* - Torretta dott. Erminia, *Vice-presidente* - Astrua Amelia, *Segretaria* - Martini Teresina, *Vice-segretaria* - Masutti Mary *Cassiera* - Balliano dott. M. Teresa, *Consigliera* - Castello Tina, *Consigliera* - Cirio Maria, *Consigliera* - Fassola dott. Teresita, *Consigliera* - Giroldo rag. Adelaide - Pezzana rag. Teresa - Tenivella Teresina - Villabruna contessa Giulia.

Col mese di gennaio verrà iniziato il corso sciistico del nostro gruppo sciatrici, con gite ed esercitazioni. Sciatrici Ussine! pagate la tenue quota di L. 2 se volete fruirne di tutti i vantaggi.

Si fa viva preghiera a tutte le socie a cui fu consegnata la scheda gialla per sottoscrizione pro' « Rifugio Mariannina Levi », di consegnarla subito alla USSI col versamento delle quote raccolte.

A. U. R. A.

Si comunica che in data 26 novembre 1928, il signor Rienzo Viano, nostro ottimo Fiduciario chiamato ad altri impegni di lavoro, ha rassegnate le sue dimissioni dalla carica.

Nell'inviare al caro e benemerito amico il nostro ringraziamento ed il nostro miglior augurio segnaliamo che a sostituirlo è stato chiamato dalla fiducia dell'egr. nostro Presidente gr. uff. Pomba, il consocio Pietro Vivenza.

Una buona iniziativa pro-fondo lavori alpini

Il Gruppo Filodrammatico della Società Polisportiva AURA, inizierà, la sera del 16 dicembre nel Teatrino Silvio Pellico in via delle Rosine, 16, il corso delle sue rappresentazioni con la bellissima commedia in tre atti di Augusto Novelli « Le sue prigioni ».

Poichè la Filodrammatica AURA ha voluto, con gentile pensiero, devolvere il ricavo di detta rappresentazione a favore della sottoscrizione aperta dalla Sottosezione A.U.R.A. del C.A.I. Sez. di Torino per il costruendo rifugio, si invitano i signori Soci ad intervenire numerosi con le loro famiglie e dare ai volonterosi filodrammatici la migliore dimostrazione per il loro interessamento.

Direttore responsabile: EUGENIO FERRERI

S. A. Unitipografica Pinerolese

QUOTE 1929

ORDINARI SEZIONE L. 50 - ORDINARI SOTTOSEZIONI L. 25
AGGREGATI „ „ 25 - AGGREGATI „ 12
SOSTENITORI „ 20 - RINNOVO TESSERE „ 2
SOSTENITORI STUDENTI 5 - CAMBIO INDIRIZZO „ 2
ORDINARI MILITARI L. 30

DISTINTIVO GRANDE . . . . L. 11
DISTINTIVO PICCOLO . . . . „ 7

Aggiungere sempre L. 1 per spese postali invio ricevuta e francobollo del rinnovo quota, spedizione distintiva, ecc.

Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi

SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Certificato di Allibramento

Versamento di £. ....

eseguita da ....

....

residente in ....

via ....

sul c/c N. 2/1112

intestato a SEZIONE TORINO
Club Alpino Italiano

Addì 192

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Bollo a data dell'Ufficio accettante

N.. ....
del bollettario ch. 9

Vedi a tergo la causale (facoltativa) e la dichiarazione di allibramento.

Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi

SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

BOLLETTINO *per un versamento di £.* ....

Lire ....
(in lettere)

eseguito da ....

residente in ....

via ....

sul c/c N. 2 1112 *intestoto a*
Sezione Torino Club Alpino Italiano
nell'Ufficio dei Conti di **Roma**

Firma del versante

Addì 19

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Spazio riservato all'ufficio dei conti

Cassa di £. ....

Mod. ch. 8 bis
Edizione Agosto 1927

Bollo a data dell'Ufficio accettante

Cartellino numerato del bollettario di accettazione

L'Ufficiale di Posta

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

RICEVUTA *di un versomenta di £.* ....

Lire ....
(in lettere)

eseguito da ....

sul c/c N. 2/1112

intestato a **SEZIONE DI TORINO**
Club Alpino Italiano

Addì 19

Bollo lineare dell'Ufficio accettante)

Cassa di £. ....

l'Ufficiale di Posta

Bollo e data dell'Ufficio accettante

PUBBLICAZIONI

	Soci	Non Soci
Carta a colori Gran Paradiso	L. 10,—	L. 20,—
Carta Prealpi Graie e Pennine	,, 1,—	,, 2,—
Panorama delle Alpi dal Monte Capuccini	,, 1,—	,, 2,—
Guida Museo e Vedetta	,, 0,30	,, 0,60

Guida Alpi Cozie Settentrionali (*Ferreri*)		
Prima Parte: brochure	L. 8,—	L. 16,—
,, ,, rilegata in tela	,, 10,—	,, 20,—
Seconda Parte: brochure	,, 8,—	,, 16,—
,, ,, rilegata in tela	,, 10,—	,, 20,—
Itinerari Alpini (6 volumi)		L. 1,50
"I Classici della Montagna,, *M. Kurz*, Alpinismo invernale		,, 24,—

Avvertenze

Il versamento in conto corrente è il mezzo più semplice e più economico per effettuare rimesse di danaro a favore di chi abbia un c/c postale.

Chiunque anche se non è correntista, può effettuare versamenti a favore di un correntista. Presso ogni ufficio postale esiste un elenco generale dei correntisti, che può essere consultato dal pubblico.

Per eseguire il versamento il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purchè con inchiostro, il presente bollettino (indicando con chiarezza il numero e la intestazione del conto ricevente qualora già non vi siano impressi a stampa) e presentarlo all'ufficio postale, insieme con l'importo del versamento stesso.

Sulle varie parti del bollettino dovrà essere chiaramente indicata, a cura del versante, l'effettiva data in cui avviene l'operazione.

Non sono ammessi bollettini recanti cancellature, abrasioni o correzioni.

I bollettini di versamento sono di regola spediti, già predisposti, dai correntisti stessi ai propri corrispondenti; m poossono anche essere forniti dagli uffici postali a chi li richieda per fare versamenti immediati.

A tergo dei certificati di allibramento i versanti possono scrivere brevi comunicazioni all'indirizzo dei correntisti destinataria cui i certificati anzidetti sono spediti a cura dell'ufficio conti rispettivo.

L'Ufficio postale deve restituire al versante, quale ricevuta dell'effettuato versamento, l'ultima parte del presente modulo, debitamente completata e firmata.

Spazio per le comunicazioni del versante al correntista destinatario (facoltative).

Parte riservata all'Ufficio dei conti

N. .... dell'operazione

Dopo la presente operazione il credito del conto è di L.

Il Direttore dell'Ufficio

modulo, debitamente completeta e firmata.

SERVIZI AUTOMOBILISTICI ORGANIZZATI DALLA SEZIONE DI TORINO

C. A. I. Sezione di Torino *A. S. T. R. A. - Torino*

Servizio di automobile e slitta
TORINO-MONCENISIO

(In automobile fino al Pian S. Nicolao, quindi su richiesta, servizio di slitta)

Partenze da Torino (Piazza Castello Ufficio C.I.T. ex Enit) ogni domenica ore 6 - Arrivo al Moncenisio (Hôtel Rocce Bianche ore 11 - Ritorno a Torino alla domenica sera ore 20,30 circa.

Prezzi andata e ritorno automobile, lire 35; automobile e slitta, L. 50.

Vendita dei biglietti di viaggio presso tutti gli Uffici C.I.T. - A Torino: Piazza Castello angolo via Barbaroux - Telefono 49.114 - Telegr. Italotours. - Non si assicura il servizio di slitta se non prenotato entro le ore 19 del venerdì.

Moncenisio:

«Albergo Ristorante Rocce Bianche». prezzi per la stagione invernale: Pernottamento uso rifugio: (brande o pagliericci con sole coperte minimo 6 persone), L. 4 a persone - Pernottamento in camere non riscaldate a due letti, L. 6 a persona - Pernottamento in camere non riscaldate a un letto, L. 10 a persona - Pernottamento in camere riscaldate a uno o due letti, L. 14, a persona - Piccola colazione (caffè latte, pane e marmellata), L. 2,50 - Pranzo N. 1 (pane e coperto, minestra o asciutta, carne e contorno, frutta o formaggio), L. 9 - Pranzo N. 2 (pane e coperto, antipasto, minestra o asciutta, carne e contorno, frutta e formaggio, mezzo litro vino) L. 14 - Pensioni (minimo 4 giorni) servizio compreso, riscaldamento escluso, L. 35, a persona.

Detti prezzi, impegnativi dal 1.o dicembre 1927 al 15 aprile 1928, s'intendono netti da qualsiasi aumento per servizio od altro.

C. A. I. Sezione di Torino *F. T. C. V. L.* *Servizio auto P. Vigo*

Servizio Ferroviario ed Automobilistico
TORINO - BALME

Andata. - Alla vigilia di giorni festivi.

Torino (Corso Ponte Mosca), part. ore 18,25; Ceres arr. 20,10; Ceres part. ore 20,15; Balme arr. 21,30.

Giorni festivi: Torino (Corso Ponte Mosca), part. ore 7,15; Ceres arr. 8,55; Ceres part. 9.05; Balme arr. 10,30.

Ritorno. - Giorni festivi: Balme part. ore 18,30; Ceres arr. 19,45; Ceres part. 20,20; Torino (Corso Ponte Mosca) arr. ore 21,55.

Per tali corse il biglietto d'andata-ritorno Torino-Balme è ridotto a L. 24,60 (ferrovia ed automobile). Non occorre nessuna speciale formalità: basta presentarsi allo sportello della biglietteria con la tessera in regola di una qualsiasi società alpinistica od escursionistica.

In occasione delle gare a Balme, il prezzo del biglietto d'andata-ritorno è *ridotto* a L. 21,30; per questo biglietto è necessario munirsi di uno speciale scontrino, gratuito per i soci del C.A.I., ritirabile presso l'Ufficio C.I.T. (Piazza Castello, ang. via Barbaroux).

Balme: «Albergo Belvedere Camussot» Tariffe per la stagione invernale: Pernottamento in camere non riscaldate a 2 letti, L. 5 per persona; a 1 letto, L. 8 - Pernottamento in camere riscaldate a 1 o 2 letti, L. 10 per persona - Piccola colazione (caffè latte, pane e burro), lire 2,50 - Colazione (minestra o pasta asciutta, carne con contorno, frutta o formaggio, pane e coperto), L. 9 - Pranzo (antipasto, minestra o pasta asciutta, carne con contorno, formaggio, frutta, pane e coperto) L. 12 - Vino L. 4 alla caraffa.

Detti prezzi comprendono il servizio.

ANNO VIII — TORINO - Gennaio 1928 (Anno VI) — C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZIONE DI TORINO

DEL

CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI — TORINO (8) VIA MONTE DI PIETÀ, 28 — TELEFONO 46031

Soci !

Rinnovate subito la quota 1928 !

Soci Ordinari	L. 50
Soci Militari	,, 30
Soci Aggregati (conviventi o minorenni)	,, 25
Soci Sostenitori (quelli che sono Soci di altre Sezioni)	,, 20
Soci Sostenitori Studenti (quelli che sono Soci della S.A.R.I.-S.U.C.A.I.)	,, 5

CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI TORINO
Via S. Quintino, 14
Comunicato
1929
ECA
ENERALE
A. I.

ANNO IX TORINO - Gennaio 1929 (Anno VII) C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO
DEL
CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO (8), VIA MONTE DI PIETÀ, 28 - TELEFONO 46031

Organizzazione invernale della Sezione di Torino del C. A. I.

Nel numero precedente del "Comunicato ,, abbiamo pubblicato notizie dettagliate sullo sviluppo della organizzazione svolta dalla Sezione di Torino a favore dello sci ; riassumiamo nuovamente i dati principali e diamo nuovi dettagli sui servizi organizzati nella Valle di Aosta, ove si sta procurando di estendere l'organizzazione per tutte le località :

Torino-Limone Piemonte (Servizio Automobilistico diretto) : sabato, partenza ore 8 ; ritorno lunedì sera.

Torino-Pragelato-Colle di Sestrières (Servizio Automobilistico diretto) : sabato, part. ore 19,15 ; domenica part, ore 6,30 ; ritorno, domenica, ore 21,25.

Torino-Bar Cenisio (proseguimento per il **Moncenisio**) (Servizio Automobilistico diretto) : sabato, part. ore 15,30 ; domenica, part. ore 6,30 ; ritorno, domenica ore 19,35 e 21,35.

Torino-Germagnano-Usseglio (Servizio Ferroviario e Automobilistico) : ogni giorno, part. ore 7,15 ; sabato part. ore 17,50 ; ritorno : ogni giorno ore 17,38 ; domenica anche ore 21,55. *Riduzioni individuali notevoli al sabato e domenica.*

Torino-Ceres-Balme (Servizio Ferroviario e Automobilistico) : ogni giorno part. ore 7,15 ; sabato part. ore 19,30 ; ritorno : ogni giorno ore 19,10 ; domenica anche ore 21,55. *Riduzioni individuali notevoli al sabato e domenica.*

Torino-Ceres-Forno A. G. (Servizio Ferroviario e Automobilistico) : ogni giorno part. ore 7,15 ; sabato part. ore 19,30 ; ritorno : ogni giorno ore 19,10 ; domenica anche ore 21,55. *Riduzioni individuali notevoli al sabato e domenica.*

Torino-Valli di Aosta: vedere a pag. 6 del presente "Comunicato,,.

In ogni località vi sono alberghi con camere riscaldate ***a tariffe concordate con il C. A. I.*** - *A* Mèlezet (Bardonecchia) : ***Casa degli Sciatori del C. A. I.*** *Tariffa ridottissima. - Per informazioni, tariffe ed orari particolareggiati, rivolgersi alla Segreteria Sezionale.*

ANNO IX TORINO - Gennaio 1929 (Anno VII) C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO

DEL

CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO (8), VIA MONTE DI PIETÀ, 28 - TELEFONO 46031

Carnevale in Alto Adige

organizzato dalla Sezione di Torino
in unione al proprio Gruppo Femminile U. S. S. I.

DOBBIACO m. 1210 (Valle della Rienza)

COMITIVA A:

6-13 Febbraio 1929 - VII

MERCOLEDI', 6 *febbraio*: Ritrovo stazione Porta Nuova, ore 11.30; partenza ore 12. Milano, Verona, *Bolzano*, arr. 22.13, pernottamento.

GIOVEDI', 7 *febbraio*: Part. ore 8.30, in ferrovia e funicolare alla *Mendola* (m. 1363), arr. ore 9.53; part. ore 11.59; Bolzano, arr. ore 13,14; colazione; part. ore 15,50. *Bressanone*, arr. ore 17.13; visita alla città e cena; part. ore 19,36. *Vipiteno*, arr. ore 20.50: pernottamento.

VENERDI', 8 *febbraio*: Nel mattino, gita a Ridanna, m. 1342 per la distribuzione dei doni ai figli dei montanari della zona ove sorge il Rifugio Regina Elena-Città di Torino, (il viaggio sarà compiuto in carrozza o slitte fino a Mareta, quindi a piedi, ore 1 di marcia); colazione all'albergo; ritorno a Vipiteno, part. ore 15.13. *Fortezza*, arr. ore 15.40, visita alla città; part. ore 17. *Dobbiaco*, arr. 18.59.

SABATO, 9 *febbraio* a MARTEDI', 12 *febbraio*: Gite libere in sci. Escursioni combinate al Lago di Braies, a Cortina d'Ampezzo, a Sesto. Campo di pattinaggio a Dobbiaco. Festa notturna sul ghiaccio, al lago di Dobbiaco, la sera di lunedì, 11 febbraio.

MARTEDI', 12 *febbraio*: partenza ore 17.53.

MERCOLEDI', 13 *febbraio*: Torino, Porta Susa, arr. ore 9,27. Porta Nuova, arr. ore 9,40.

COMITIVA B:

8-13 Febbraio 1929 - VII

VENERDI, 8 *febbraio*: Ritrovo stazione Porta Nuova, ore 14.45; part. ore 15,20. Milano, Verona, *Trento*, arrivo ore 0.44, pernottamento.

SABATO, 9 *febbraio*: Trento, visita della città; part ore 10.41. *Bolzano*, arr. ore 11.45, colazione. Visita alla città; part. ore 15,27. *Dobbiaco*, arrivo ore 18.59.

DOMENICA, 10 *febbraio* a MARTEDI 12 *febbraio*: Gite libere in sci. Escursioni e manifestazioni come per la comitiva A.

MARTEDI, 12 *febbraio*: part. ore 17.53.

MERCOLEDI', 13 *febbraio*: Torino, Porta Susa, arr. ore 9,27. Porta Nuova, arr. ore 9,40.

COMITIVA C:

9 - 13 Febbraio 1929 - VII

SABATO, 9 *febbraio*: Ritrovo stazione Porta Nuova, ore 20; part. ore 20,35. Milano, Verona, Trento, Bolzano (fermata 1 ora), Fortezza, *Dobbiaco*, arrivo ore 11,32.
Gite libere in sci. Escursioni e manifestazioni come per la Comitiva A.

MARTEDI', 12 *febbraio*: part. ore 17.53.

MERCOLEDI, 13 *febbraio*: Torino Porta Susa, arr. ore 9,27; Porta Nuova, arr. 9.40.

QUOTA

Comprendente viaggio andata-ritorno; trasporto sci; vitto e alloggio in camere riscaldate; ingresso libero al campo di pattinaggio ed alla Festa notturna sul Lago di Dobbiaco.

	Soci (con riduzione speciale 70 %)	Soci (con riduzione normale 30 %)	Non soci
COMITIVA A:			
II. Classe	360	490	585
III. Classe	320	395	460
COMITIVA B:			
II. Classe	230	360	455
III. Classe	190	265	325
COMITIVA C:			
II. Classe	195	325	420
III. Classe	150	225	285

Il numero dei biglietti con riduzione speciale del 70 per cento non è ancora noto: sarà tempestivamente comunicato in Sede, prima dell'apertura delle iscrizioni. Tali biglietti saranno assegnati ai primi iscritti.

La quota, per chi viaggia per proprio conto, è ridotta per la *Comitiva A*: Soci L. ; non soci, L. . - *Comitiva B*: Soci, L. ; non soci, L. : *Comitiva C*: Soci, L. ; non soci, L.

AVVERTENZE

1) Le iscrizioni, solo valide se accompagnate dalla quota, si ricevono presso la Segreteria Sezionale dal 24 gennaio al 2 febbraio.

2) Le camere negli alberghi di Dobbiaco saranno assegnate all'atto della iscrizione; si fa preghiera di riunirsi fra amici per facilitarne la distribuzione.

3) I Soci devono avere la tessera in regola col pagamento della quota 1929.

5) Buon equipaggiamento di alta montagna per chi desidera compiere gite.

5) Chi compie gite individuali è obbligato, in modo assoluto, ad avvertire la Direzione, precisando la mèta.

6) Per tutto lo svolgimento della manifestazione valgono le disposizioni del Regolamento della Commissione gite sociali.

POSTA, TELEGRAFO, TELEFONO:
Indirizzo . . . .
Comitiva Club Alpino Italiano
(Bolzano) DOBBIACO

DIRETTORI: Ferreri Eugenio, Catone

Soci!

Partecipate al Carnevale in Alto Adige.

Manifestazioni Sociali

Centenario della nascita dell'Abate Chanoux

Il chiarissimo prof. Lino Vaccari, alla presenza delle LL. AA. il Duca di Pistoia ed il Duca di Bergamo, delle principali Autorità cittadine e di un foltissimo pubblico di Soci ed invitati, il 19 dicembre ha fatto una degna commemorazione, nel centenario della nascita, dell'*Abate Chanoux*. Esaltandone la magnifica figura e le opere compiute, l'illustre conferenziere riuscì a penetrare bene nello spirito e nel carattere dell'Uomo che per tanti anni illuminò di bontà e di saggezza l'Ospizio del Piccolo S. Bernardo.

Le LL. AA. si congratularono vivamente con l'oratore al quale il pubblico tributò vivissimi applausi.

La Sezione di Torino al 3.o Alpini

In segno di tangibile riconoscenza per la preziosa opera portata dagli alpini del 3.o a favore dello sviluppo dell'alpinismo nelle nostre valli, la Sezione di Torino del Club Alpino ha voluto offrire al bel reggimento una ricca targa in bronzo.

La significativa cerimonia ha avuto luogo lunedì 2 gennaio negli uffici della caserma del Rubatto alla presenza del gen. Piva, comandante della I Brigata alpina, del col. Rossi, comandante del 3.o alpini, attorniato da un gruppo di ufficiali superiori del reggimento e dal gr. uff. Pomba, gen. Etna, Arrigo, Nepote, Vercelli, ecc. per il Club Alpino.

Il col. Rossi, ricevendo il cordiale dono, ha avuto parole lusinghiere di elogio e di incitamento per la Sezione torinese del C.A.I., a cui portò il saluto riconoscente a nome di tutto il reggimento. Il gr. uff. Pomba ha quindi ricordato il contributo dato in guerra dagli alpinisti all'arma degli alpini, contributo reso oggi, a guerra finita, ad usura dalle balde «fiamme verdi» agli alpinisti del C.A.I., attraverso una fattiva collaborazione, esaltando poi le tradizioni gloriose del bel reggimento torinese, vanto ed onore della nostra città ed auspicando infine ad un sempre maggior avvicinamento fra esercito e alpinisti. Seguiva quindi, tra la più viva cordialità, un rinfresco offerto dal 3.o alpini.

Equipaggiamento alpino tipo della Sezione di Torino del C. A. I.

La speciale Commissione nominata dalla Direzione Sezionale per la scelta dell'equipaggiamento alpino tipo della Sezione di Torino del C.A.I., e della quale facevano parte i soci Oreste Crudo, Eugenio Ferreri, Adolfo Hess, Ottorino Mezzalama, ha terminato i suoi lavori stabilendo il tipo ed il prezzo di tutti gli oggetti dell'equipaggiamento estivo ed invernale. Gli accordi furono presi con «La Casa degli Sports», Corso Vittorio Emanuele 70, Torino. I Soci godono di una tariffa speciale ridottissima. Sul «Comunicato» di febbraio daremo il listino dei prezzi e le norme per l'acquisto dei vari oggetti.

Programma Gite Sociali 1929

I. - 20 GENNAIO. Gita sciistica al *Colle des Acles*, m. 2209 (Monti di Bardonecchia). Direttori: Barucchi, Sossi e Terzano.

II. - 6-13 FEBBRAIO. *Carnevale in Alto Adige*. Direttori: Ferreri, Catone e Paganone.

III. - 24 FEBBRAIO. Gita sciistica alla *Madonna di Cotolovier*, m. 2105, (Valle Dora R.). Direttori: De Silvestris, Paganone, Allera.

IV. - 17 MARZO. — *Monte Soglio*, m. 1971 (Prealpi Canavesane). Direttori: Fontanella, Martini, Pensa, Davito, Vassallo.

V. - 30-31 MARZO-1 APRILE. Gita sciistica al *Colle S. Teodulo* (m. 3324), (Valtournanche). Direttori: Ravelli Pietro, Barucchi, Terzano.

VI. - 14 APRILE. Traversata delle *Grigne*, metri 2403 (Alpi Orobie, Lago Como). Direttori: Saragat, Nepote, Ravelli Z., Dubosc.

VII. - 5 MAGGIO. Inaugurazione Ricovero del *Chabrière*, m. 2404. (Sottosezione A.U.R.A.), e gita al *Roc Peirous*, m. 3191 (Valle Dora Riparia). Direttori: Dubosc, Allera, Brigatti.

VIII. - 26 MAGGIO. *Giornata del Club Alpino Italiano.*

IX. - 9 GIUGNO. Inaugurazione Ricovero dell'*Albergian*, m. 2234 (Sottosezione di Chieri) e gita alla *Fea Nera*, m. 2945 ed al *M. Politri*, m. 3081 (Valle del Chisone). Direttori: Saragat, Raineri, Sossi.

X. - 29-30 GIUGNO. Inaugurazione Rifugio del *Collon*, m. 2900 circa, e ascensione nell'Alta Valpelline. Direttori: Pezzana, Giazzi, Nepote, Sossi.

XI. - 7-14 LUGLIO. *Da Capanna a Capanna* nelle Dolomiti. Direttore: Ferreri.

XII. - 27-28 LUGLIO. Inaugurazione Capanna del *Balmenhorn*, m. 4150 circa e gita al *Balmenhorn*, metri 4231, al *Schwarzhorn*. m. 4334, *Ludwigshöhe*, m. 4344 e *Punta Parrot* metri 4463 (Catena del Monte Rosa). Direttori: Ravelli, Rosazza, Nepote, Ambrosio Mario, Garino, Giazzi.

XIII. - 25-30 AGOSTO. Inaugurazione Rifugio-albergo Elena, m. 2020 (Val Ferret). - Inaugurazione Rifugio *Mario Bezzi*, m. 2280 (Valgrisanche). - Inaugurazione Rifugio alla Testata della Valle di *Rhème*, m. 2300. Gite al *M. Dolent*, m. 3823, al *Bec de la Traversière*, m. 3341 (saranno eventualmente formate anche comitive separate per le gite e le inaugurazioni singole). Direttori: Valbusa, Gallo, Chabod, Ravelli, Squassa, Garino.

XIV. - 22 SETTEMBRE. Inaugurazione Ricovero *Malciaussìa*, m. 1800 - (Sottosez. Rivoli) e gita al *Roccamelone*, m. 3537 ed alla *Punta del Fort*, m. 3389 (Valle di Viù). Direttori: Martini, Brigatti, Pensa, Pezzana.

XV. - 6 OTTOBRE. *Punta Verzel*, m. 2406 (Monti di Cuorgnè). Direttori: Nepote, Martini, Rosazza, Squassa, Davito, Vassallo.

XVI. - 10 NOVEMBRE. *Bric Poj*, m. 976 (Prealpi Pinerolesi). Direttori: Saragat, Martini, Quartara.

La GITA SOCIALE (sciistica)

Colle des Acles (m. 2209)

20 Gennaio 1929

COMITIVA A:

SABATO 19: ore 17,05: partenza da Torino, Porta Nuova; ore 19,35 arrivo a Bardonecchia, proseguimento immediato; ore 20,30 arrivo a Mélezet e pernottamento nella «Casa degli sciatori» del C.A.I.

COMITIVA B:

SABATO 19: ore 19,40 partenza da Torino, Porta Nuova; ore 21,40 arrivo a Bardonecchia, proseguimento immediato; ore 22,30 arrivo a Mélezet, pernottamento nella «Casa degli sciatori del C.A.I.».

DOMENICA 20: ore 7 sveglia e colazione; ore 7,30 partenza; ore 11,30 arrivo al *Colle des Acles* (m. 2209) e pranzo al sacco; ore 13 segnale di ritorno; ore 17 adunata a Mélezet e partenza per Bardonecchia; ore 19,27 partenza per Torino; ore 22,05 arrivo a Torino Porta Nuova.

Direttori: Barucchi, Sossi, Terzano.

Quota: (comprendente viaggio e pernottamento), Soci, L. 31; non Soci, L. 35.

Le iscrizioni, non valide se non accompagnate dalla quota, si ricevono fino alle ore 22 di venerdì 18 febbraio presso la Segreteria Sezionale.

I Soci devono avere la tessera in regola col pagamento della quota sociale 1929.

Elenco soci che da 25 anni appartengono alla Sez. di Torino del C. A. I.

Arghinenti Camillo; Boido ing. Giuseppe; Bonacossa conte Aldo; Bussa avv. Giovanni; Claretta Assandri Not. avv. Camillo; Collino Vittorio; Davicini cav. ing. Attilio; Davidson William Edward; Dumontel Alfredo; Fer avv. Attilio; Grassi comm. Carlo; Lombardi cav. Felice; Longstaff dott. George; Molinatti Vincenzo; Orsi dott. Osvaldo; Pecco avv. Basilio; Quaranta conte Alfonso; Rabbi dott. Giuseppe; Valobra Cesare; Caracciolo Giovanni.

La Sezione ha molte opere da compiere:

Fate propaganda, procurate nuovi soci!

CONFERENZE

16 Gennaio: Dott. F. De Filippi: *Fra i Ghiacciai del Karacorum.*

23 Gennaio: Gen. Comm. Abele Piva, Comandante la 1ª Brigata Alpini: *Lo schermo delle Alpi.*

30 Gennaio: Prof. G. V. Amoretti, Presidente Sez. di Pisa del C. A. I.: *Le Alpi Apuane.*

6 Febbraio: Dott. G. B. Rossi: *El Yemen e gli italiani.*

20 Febbraio: Dott. Italo Brosio: *In Val di Solda.*

27 Febbraio: Dott. Comm. Pietro Negro: *"Milano-Berlino", in 5 ore sull Express dell'aria.*

Servizi Turistici Invernali per la Valle d'Aosta

organizzati dalla Sezione di Torino del C. A. I.

Linea Automobilistica di Grande Turismo TORINO-AOSTA (Gestione A. S. T. R. A. - L. Bréan)

Prezzi normali Corsa semplice	CORSA Vigilia giorni festivi	Km.	FERMATE	Km.	CORSA giorni festivi	Prezzi normali Corsa semplice
—	15 — (1)	—	TORINO - Piazza Paleocapa (Stazione Porta Nuova)	126	21,25 (1)	52
12	15,40 (2)	24	CHIVASSO	102	20,20 (2)	43
25	16,30	57	IVREA	69	20,—	30
32	17,—	75	PONT S. MARTIN *(coincidenza per e da Gressoney)*	51	19,30	23
37	17,20	88	VERRÈS *(coincidenza per e da Champoluc)* . .	38	19,10	18
43	17,50	102	CHATILLON *(coincidenza per e da Valtournanche)* .	24	18,40	12
52	18,30	126	AOSTA	—	18,—	—

VALLE DI GRESSONEY

Linea Automobilistica (Torino)-PONT-S. MARTIN-GRESSONEY-la-Trinité (Impresa Liscoz)

PREZZO SPECIALE andata-ritorno per sciatori	Vigilia giorni festivi	Km.				Giorni festivi
	15,—	—	*p.*	TORINO	*a.*	21,15
	17,—	75	*a.*	PONT S. MARTIN . . .	*p.*	19,30
68,—	19,—	104	*a.*	GRESSONEY St. Jean . .	*p.*	17,30
68,—	19,15	110	*a.*	GRESSONEY-la-Trinité . .	*p.*	17,15

VALLE D'AYAS

Linea Automobilistica (Torino)-VERRÉS-CHAMPOLUC (Impresa L. Bréan)

PREZZO SPECIALE andata-ritorno per sciatori	Vigilia giorni festivi	Km.				Giorni festivi
	15,—	—	*p.*	TORINO	*a.*	21,25
	17,20	88	*a.*	VERRES	*p.*	19,10
68,—	19,15	117	*a.*	CHAMPOLUC	*p.*	17,15

VALTOURNANCHE

Linea Automobilistica (Torino)-CHATILLON-VALTOURNANCHE (Impresa G. Roncail e C.)

PREZZO SPECIALE andata-ritorno per sciatori	Vigilia giorni festivi	Km.				Giorni festivi
	15,—	—	*p.*	TORINO	*a.*	21,25
	17,50	102	*a.*	CHATILLON	*p.*	18,40
68,—	19,30	122	*a.*	VALTOURNANCHE . . .	*p.*	17,15

Biglietti combinabili a tagliando con andata per una valle e ritorno per un'altra valle allo stesso prezzo dei biglietti speciali di andata ritorno per sciatori (L. 68). — In ogni località vi sono alberghi con camere riscaldate a tariffe concordate con il C. A. I. - Per informazioni tariffe, ecc., rivolgersi alla Segreteria Sezionale.

Ubique Strenuis Sunt Itinera

U. S. S. I.

Gruppo Femm. della Sez. di Torino del Club Alpino Italiano

COMMISSIONE GITE SOCIALI

Morello Rina, presidente; Astrua Amelia, vice-presidente; Villabruna Giulia, vice-presidente per il (Gruppo sciatrici); prof. Catone Rosetta, Molinari Magda, Franchino Nena, Castello Tina, Cirio Maria, Crabbi Marisa, dott. Balliano M. Teresa, Breda Calpurnia, Villabruna Renata, Rag. Giroldo Adelaide, Ripa di Meana Jucci, rag. Falletti Susanna, Castagneri Orsolina, Martini Teresina, rag. Pezzana M. Teresa, dott. Fassola Teresina, De Andreis Rita.

MOVIMENTO SOCIE

Martini Teresina.

PROPAGANDA E STAMPA

Catone prof. Rosetta, Ripa Maria, Morello Rina, Villabruna Giulia.

PUBBLICITA'

Catone prof. Rosetta.

UFFICIO FOTOGRAFICO

Martini Teresina.

COMMISSIONE EQUIPAGG.TO

Giroldo rag. Adelaide, Castello Tina, Tenivella Teresina, Crabbi Marisa, Calvi Elvia, Masutti Mary.

Carnevale in montagna

Anche quest'anno la USSI organizzerà il Carnevale in Alto Adige in unione alla Sezione di Torino del C.A.I.. Tre comitive in partenza rispettivamente da Torino il 6, l'8 ed il 9 febbraio; arrivo a Torino il 13 febbraio. A suo tempo ogni socia riceverà il programma dettagliato.

Vedere a pag. 1 del presente Comunicato.

Resoconto pranzo sociale per celebrare il X anno di fondazione della USSI

Più di settanta furono i partecipanti al nostro pranzo sociale il 20 dicembre.

Erano presenti: grand'ufficiale Pomba, conte Cibrario, Ravelli per lo sci Club, il teol. Carpano e Zanetti per il Club Alpino Accademico, Vaciago Cesare per la Sez. di Susa, Morino per la SUCAI, rag. Persico per la Sottosez. di Chieri, Tenivella Teresina per la sottosezione di Rivoli, Vivenza per l'A.U.R.A., prof. Valbusa per la Sez. d'Ivrea, dott. Silvio Neri, cav. Arrigo, sig.ra Billotti Martelli, avv. Adolfo Balliano e sig.a Angela Viecco Catone, soci onorari della USSI, molti altri e quasi tutte le famiglie delle socie.

Le signorine naturalmente erano in numero preponderante. Durante tutta la serata è regnata la più vivace allegria. Pochi e brevi discorsi. Allo champagne, gentilmente offerto dalla Ditta Martini e Rossi, la nostra presidente prof. Roefficacia e brevità la storia della USSI e al gr. uff. Pomba ed al conte Cibrario una medaglia d'oro, ricordo del decennio Ussino. Il conte Cibrario e il gr. uff. Pomba hanno quindi parlato ricordando le benemerenze della USSI. Rispose la vice presidente dott. Erminia Torretta, dopo aver letto le adesioni fra cui quella del conte Grottanelli, tracciando con efficacia brevità la storia della USSI e ricordando le prime timide gite. Ringraziò a nome delle anziane fondatrici, alle quali venne distribuita la medaglia di benemerenza. Eccone i nomi: Rosetta Catone, Erminia Torretta, Giulia Villabruna, Nuccia Delmastro. Così si chiuse una gentile nonchè simpatica riunione che lasciò un ricordo caro a tutti quelli che vi parteciparono.

Gite del mese di Gennaio

13 *Gennaio*: Sciistica, località a destinarsi. Direttori: Castello, Astrua.

27 *Gennaio*: Sciistica, località a destinarsi. Direttori: Catone, Balliano.

A. U. R. A.

QUOTE ANNUALI. - Si raccomanda ai Soci di provvedere con cortese sollecitudine alla regolarizzazione delle tessere sociali, i quali non hanno più valore per le riduzioni ferroviarie, la frequentazione dei rifugi, ecc., se non sono munite dello scontrino 1929.

Riunione sciistica - Monti di Bardonecchia

2-3 *Febbraio* 1929.

GRUPPO A: *Campi di Mélezet*. Esercitazioni per principianti.

Ritrovo stazione Porta Nuova domenica 3 febbraio, ore 6,45; arrivo a Bardonecchia ore 9,25; proseguimento immediato per Mélezet. Soggiorno nella locale Casa del C.A.I.. Ritorno: ritrovo stazione Bardonecchia ore 18,45; arrivo a Torino P. N. ore 22.5.

Direttore: Paganone Carlo.

Quote: Soci con tessera O.N.D., L. 23, senza tessera O.N.D., L. 33; non Soci con tessera O.N.D., L. 26, senza tessera O.N.D., L. 36,50.

Questo gruppo è riservato ai principianti. I direttori gita s'interesseranno di consigliarli nelle loro prime esercitazioni.

GRUPPO B: *Rifugio Valle Stretta* (m. 1800) e *Piano dei Serous* (m. 2197).

Ritrovo stazione Porta Nuova sabato 2 febbraio, ore 19; arrivo a Bardonecchia ore 21,40. Pernottamento Casa del C.A.I. a Mélezet, con prenotazione dei posti mediante il versamento anticipato della quota relativa.

Domenica mattina, ore 6, partenza per il Rifugio Valle Stretta e Piano dei Serous. Ritorno: ore 15,30 ritrovo presso il Rifugio e partenza per Bardonecchia. Bardonecchia-stazione ore 18,45; Torino arrivo ore 22.5.

Direttori: Negro Domenico, Vivenza Pietro.

Quote: Soci con tessera O.N.D., L. 24, senza tessera O.N.D., L. 35: non soci con tessera O.N.D., L. 29, senza tessera O.N.D., L. 37.

GRUPPO C: *M. Tabor* (m. 3177).

Ritrovo stazione Porta Nuova sabato 2 febbraio, ore 19; arrivo a Bardonecchia ore 21,40. Proseguimento immediato per il Rifugio di Valle Stretta, ove avverrà il pernottamento mediante l'anticipata prenotazione nei posti con versamento di quota.

Domenica mattina, ore 6, partenza per il *M. Tabor;* ritorno per le ore 16 al Rifugio; Bardonecchia ore 19; Torino, arrivo ore 22.

Direttori: Frescura Angelo, Palozzi G.

Quote: Soci con tessera O. N. D., lire 25, senza tessera O.N.D., L. 36; non Soci con tessera O.N.D., L. 31, senza tessera O.N.D. L. 42,50.

Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 22 di venerdì 1 febbraio.

Per i Soci che, non disponendo della tessera O.N.D., si servissero del modulo di riduzione ferroviaria per il C.A.I., verrà fatta lista a parte; si rimborseranno loro lire 2 per ciascuna quota versata. Questo sempreché per ogni gruppo si raggiunga il numero di cinque persone.

Si raccomanda ai Soci di portarsi in tempo utile ai ritrovi, escludendosi in modo assoluto ogni eccessiva attesa a quanti si saranno mantenuti esatti all'orario.

Gruppo C: Per l'ascensione al Monte Tabor è necessario disporre di un certo allenamento. In difetto si raccomanda di rinunciare e di limitarsi al programma stabilito per il gruppo B.

Si avvisano i Soci appartenenti al nostro *Gruppo Sciatori* che entro il mese di febbraio prossimo verrà indetta una gara sciistica di mezzo fondo riservata a coloro che appartengono al Gruppo stesso. Si avranno ricchi premi. Al primo arrivato verrà assegnata una grande medaglia in argento, dono prezioso concessoci dalla bontà di S.A.R. il Principe di Piemonte.

La Sezione di Torino del C.A.I. ha offerto un'artistica medaglia di argento e una di bronzo.

Programma dettagliato verrà esposto in Sede prossimamente.

RICORDIAMO AI SOCI

che la quota sociale per l'anno

1 9 2 9

deve essere pagata alla SEDE SOCIALE non più tardi del 31 Gennaio 1929.

I pagamenti possono essere effettuati mediante il conto corrente postale 2-1112.

Nel caso di ritardato pagamento la Sede Centrale sospende l'invio delle pubblicazioni.

Col 1° Gennaio 1929 la tessera sociale - non in regola con la quota - perde ogni valore per le riduzioni in ferrovia, nei servizi Auto-invernali, negli Alberghi e nei Rifugi.

Direttore responsabile: EUGENIO FERRERI

S. A. Unitipografica Pinerolese

ANNO IX TORINO - Febbraio 1929 (Anno VII) C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO
DEL
CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO (8), VIA MONTE DI PIETÀ, 28 - TELEFONO 46031

Rifugio GIAN FEDERICO BENEVOLO

alla testata della Valle di Rhéme

SOCI! Ciascuno di voi porti il suo contributo, piccolo o grande, perchè sia al più presto completata la sottoscrizione per la costruzione di un nuovo, magnifico rifugio sezionale che sorgerà alla testata della Valle di Rhéme, nel nome del compianto nostro Socio scomparso sul M. Bianco. Vedere a pag. 4 del presente Bollettino, il primo elenco di sottoscrittori.

ANNO IX TORINO - Febbraio 1929 (Anno VII) C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO
DEL
CLUB ALPINO ITALIANO
BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO (8), VIA MONTE DI PIETÀ, 28 - TELEFONO 46031

EQUIPAGGIAMENTO TIPO

della Sez. di Torino del C. A. I.

La Direzione sezionale, preoccupata dai costi eccessivi dei vari oggetti indispensabili per la formazione di un medio equipaggiamento alpino e dalla necessità che gli oggetti stessi, per la loro funzione spesso vitale che debbono esercitare verso l'alpinista, diano tutte le garanzie, aveva deliberato, nel novembre scorso, di addivenire alla formazione di un «Equipaggiamento-tipo sezionale» determinando le condizioni cui l'equipaggiamento stesso avrebbe dovuto corrispondere: minimo costo compatibile con la massima garanzia. L'incarico di prendere accordi con fornitori, di studiare e fissare i vari tipi di oggetto, di predisporre il funzionamento di questa importante branca dell'attività sezionale, venne affidato ad una Commissione tecnica composta dai colleghi: Oreste Crudo, Adolfo Hess, Ottorino Mezzalama, Eugenio Ferreri; commissione che si è messa subito alacremente al lavoro proponendo alla Direzione un accordo completo, per tutti gli oggetti dell'equipaggiamento estivo ed invernale, con la Ditta «Casa degli Sports», sita in Torino, Corso Vittorio Emanuele 70.

La Direzione, in una sua recente seduta, sentito il parere del legale dottore Amedeo Peyron, Consigliere della Sezione, che aveva accuratamente redatto lo schema contrattuale, approvava le decisione della Commissione e decideva senz'altro la stipulazione del patto con la «Casa degli Sports».

L'«Equipaggiamento-Tipo sezionale» è oramai un fatto compiuto. Nel determinare il tipo di ogni singolo oggetto si tenne essenzialmente conto della necessità che un articolo raccomandato dal C. A. I. dovesse avere tutti i requisiti di praticità e di garanzia; fu necessario perciò fare numerose prove dei vari oggetti, facendo apportare volta a volta tutte quelle modificazioni che si resero opportune. Le stoffe vennero analizzate e risultarono al 100 per cento di lana; l'alluminio fu sottoposto a severe prove; i legni degli sci, severamente collaudati; i tessuti impermeabili provati e riprovati, ecc. Una volta fissati i tipi, furono necessarie molte lunghe sedute, vennero discussi i prezzi e questi solo approvati dopo molti confronti. Si può pertanto affermare che ogni oggetto, se pur nell'esperienza di lunga pratica, potrà subire ancora qualche leggera modificazione, sarà in grado di portar degnamente lo stemma del C.A.I., onde ogni articolo sarà munito a titolo di garanzia.

Nessuna formalità speciale per l'acquisto: basta presentarsi, con la tessera in regola con il pagamento della quota, alla «Casa degli Sports». Gli oggetti saranno subito consegnati; vestiti e scarpe, su richiesta, confezionati su misura senza alcun aumento. Su tutti gli arti-

coli non compresi nell'elenco, verrà concesso uno sconto del 10 per cento sui prezzi di catalogo.

Alcuni oggetti, non indispensabili nella stagione attuale, saranno compresi in un listino successivo: necessità di più severo collaudo hanno impedito di inserirli nell'attuale elenco, d'altra parte non si voleva ritardare oltre il funzionamento di questa attività.

Successivamente, sarà cura della Direzione sezionale, di sviluppare sempre meglio l'organizzazione, in modo da poter creare quella « Bottega dell'alpinista » nelle vicinanze della principale stazione ferroviaria, che sia fornita di ogni oggetto indispensabile a chi s'avvia verso la montagna. La *Casa degli Sports* venendo incontro alle esigenze del nostro equipaggiamento, facilitando la scelta e le prove, determinando prezzi equi, ha dimostrato di immedesimarsi nel programma sezionale e dà buoni affidamenti per il completo sviluppo dei nostri progetti.

EQUIPAGGIAMENTO ALPINO TIPO

DELLA SEZIONE DI TORINO DEL C. A. I.

		NON SOCI	SOCI
1° - ABITO SPORT in stoffa forte di purissima lana garantita all'analisi; modello speciale, studiato e curato in ogni particolare, composto di: GIACCA SPORT completamente foderata di satin robustissimo, 4 tasche esterne, 2 interne, cacciatora posteriore e bretelle. CALZONI forma " Alpina ,, con cintura alta, tasche laterali e posteriori, taschino orologio, soffietto posteriore. GILET con fodera robustissima, tasche interne ed esterne.			
completo	L.	390,—	331,50
giacca e calzoni	»	355,—	301,75
COMPLETO in stoffa finissima, pura lana, garantita all'analisi	»	450,—	382,50
GIACCA E CALZONI » » » » »	»	410,—	348,50
2° - CAMICIA flanella inglese pura lana, con colletto unito e tasche; confezione accurata, occhielli a mano	»	76,—	64,60
3° - GIACCA A VENTO in stoffa fortissima impermeabile, oleato interno a mezzo busto, abbottonatura a doppio petto, collo doppio uso, tasche superiori tagliate diritte, inferiori applicate, cintura	»	135,—	114,75
4° - CAPPELLO feltro forma « Alpina » con cordocino seta	»	23,—	19,55
5° - MANTELLINA speciale in seta gommata leggerissima, molto ampia da portarsi sopra il sacco da montagna, cappuccio staccabile, lunghezza 1,10, peso gr. 500 (compreso cappuccio)	»	220,—	187,—
6° - CALZETTONI lana ottima qualità, con risvolti fantasia	»	22,—	18,70
» » » » » tipo economico	»	17,—	14,45
» » » » » con piede	»	30,—	25,50
» » » » » » » tipo econom.	»	20,—	17,—

Articolo		
7° - SCARPE in cuoio impermeabile, doppia suola cucita a mano, chiodate, robuste ed eleganti	L. 180,—	153,—
8° - SACCO MONTAGNA 45 x 50 in stoffa impermeabile robustissima, una tasca esterna, spallacci cuoio, attacchi tutti rinforzati	» 33,—	28,—
9° - SACCO MONTAGNA 65 x 54 con tre tasche esterne, divisione interna, spallacci cuoio sagomati e foderati panno, cinghie per mantellina, attacchi tutti cuciti a mano e rinforzati.	» 75,—	63,75
10° - CUCINA da montagna in alluminio puro, diam. massimo cm. 18,5; 2 pezzi e macchinetta alcool	» 21,—	17,85
CUCINA come la precedente ma di diam. 20 cm.	» 25,50	21,70
11° - BORRACCIA in alluminio puro con tappo a vite da ½ litro	» 10,—	8,50
da ¾ »	» 12,50	10,60
da 1 »	» 14,—	11,90
da 1¼ »	» 17,50	14,90
12° - POSATE, 3 pezzi, lunghezza cm. 17	» 4,50	3,80
13° - BICCHIERE in alluminio, ovale	» 1,90	1,60
» » » bordato, con maniglie pieghevoli; capacità ¼	» 3,50	2,95
14° - RAMPONI a 8 punte	» 35,—	29,75
15° - » veri « Eckenstein » a 10 punte	» 115,—	97,75
16° - SCI in legno frassino 1ª qualità, completi di attacchi Huitfeld e bastoncini nocciola con rotelle di cm. 15, tipo speciale	» 120,—	102,—
17° - SCI Hicory, sagomati, 1ª scelta, per gite di alta montagna solo legno, tipo speciale	» 185,	157,—
18° - SCARPE da sci in cuoio grasso impermeabile, forma in un sol pezzo, doppia suola cucita a mano	» 170,—	144,50
19° - MOFFOLE lana con polso alto cm. 13, tipo economico	» 13,—	11,00
» » » » » » norvegese	» 18,—	15,30
20° - OCCHIALI DA NEVE, con bordo alluminio	» 5,30	4,50

21 Racchette

Deposito esclusivo dell'equipaggiamento presso la Casa degli Sports, TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, N. 70 (tel. 40080)

Sconto 10% su tutti gli articoli non contemplati nel listino; questo sarà completato con altro elenco da pubblicarsi nel prossimo bollettino.

Il Rifugio "Gian Federico Benevolo,, sorgerà alla testata della Valle di Rhème

In seguito alla designazione fatta dalla Direzione Sezionale e dal Comitato promotore Pro Rifugio G. F. Benevolo, la famiglia del compianto nostro giovane socio, scomparso sul Monte Bianco, ha approvato che la capanna sorga alla testata di una fra le più belle ed austere valli di Aosta: la Valle di Rhéne.

Il Rifugio Gian Federico Benevolo sarà pertanto costrutto poco lungi dall'Alpe della Goletta, a circa 2400 metri, in località già scelta in accordo all'Autorità competente. Le due meravigliose valli di Grisanche e di Rhème, fino ad ora poco o punto frequentate dagli alpinisti, avranno, nei nomi, a noi carissimi di Mario Bezzi e di Gian Federico Benevolo. i loro splendidi rifugi.

Un Comitato di amici della famiglia Benevolo, sotto la Presidenza del comm. dott. S. A. Neri, silenziosamente oprando, ha svolto una sottoscrizione che ha dato ottimi risultati; la stessa famiglia Benevolo volle concorrere con una notevole somma, come pure il Rotary Club di Torino. A tutti questi buoni amici della nostra Sezione, i quali, nell'intento di onorare la memoria di un nostro giovane ed ottimo Collega, hanno voluto portare un contributo notevole alla patriottica attività del Sodalizio nostro, la Direzione Sezionale, a nome dei soci tutti, invia il più sentito ringraziamento e dà loro l'assicurazione che la nuova opera sarà presto un fatto compiuto, ed in forma degna.

Diamo quì sotto l'elenco dei sottoscrittori: *un invito però calorosissimo rivolgiamo ai nostri soci: è assolutamente indispensabile la collaborazione di tutti perchè la somma finora raccolta, se pur notevole, venga completata. Portate il vostro contributo, piccolo o grande!* I versamenti possono essere fatti presso la segreteria sezionale e presso la sede dell'Ufficio Consolare del Touring Club Italiano, via Carlo Alberto 45.

Benevolo prof. Camillo	L.	5.000
Benevolo Corrado	»	500
Benevolo Cesarino	»	100
Neri dott. comm. Silvio Armando	»	100
Corte Aldo Oscar e fratello	»	300
Fenoglio avv. prof. Giulio	»	100
Caldera ing. Oreste	»	200
Verona comm. Oreste	»	200
Tedeschi avv. gr. uff. Felice	»	50
Porcheddu ing. comm. Giovanni Antonio	»	100
Marchisio sig.na Marta	»	10
Carocci rag. prof. Ezio	»	50
Jarach sig. Federico	»	100
Corso Stenografia Scuole Fiat (2.o versamento)	»	262
Rotary Club Torino	»	5.000
Romagnani famiglia	»	100
Pagliero dott. prof. cav. Giuliano e famiglia	»	40
Binotto sig. Francesco	»	20
Di Tocco contessa Cristina (Milano)	»	20
Di Tocco nob. Agostino (Milano)	»	20
Di Tocco nob. dott. Roberto	»	10
Buttini prof. Maria	»	15
Gasco sig.na Piera (Trinità)	»	10
Roso prof. Valerico	»	5
Boffa Tarlatta dottori Romolo e Genesio	»	50
Bay rag. Irma	»	10
Tavolay prof. dott. Renata	»	10
Doglio prof. rag. Ettore	»	50
Cima prof. G. V.	»	50
Ponzani nob. gen. Luigi (Milano)	»	75
Ponzani nob. avv. Roberto (Milano)	»	50
Benevolo avv. Amedeo	»	50
Casanova rag. Giovanni (Fontaneto Po)	»	10
Marchiori prof. cav. uff. Andrea (Milano)	»	50

Stenografi del «Corriere della Sera» (Milano)	»	50
Unione Stenografica Lombarda (Milano)	»	50
Cacciatore ten. prof. dottor Francesco	»	10
Muggia rag. prof. Linda	»	50
Cavallini cav. Carlo e Cesare	»	150
Della Chiesa di Cervignasco Eugenio	»	100
Danilo Marin (Spilimbergo)	»	100
Belliardi prof. Caterina	»	10
Ascoli prof. Dario	»	25
Lavini ing. Amedeo	»	50
Aimone Marsan cav. Riccardo	»	50
Tedeschi avv. cav. Mario	»	50
Tedeschi ing. comm. Massimo	»	50
Parmeggiani rag. cav. Umberto (Pordenone)	»	50
Vita Michele (Roma)	»	100
Borgo ing. Alberto	»	100
Coda Riz geom. G. B.	»	100
De Battisti Carola	»	50
Buronzo Teofilo	»	100
Sartorio avv. cav. Felice	»	10
Morgari prof. Luigi	»	50
Ingaramo sig.ra Emilia	»	50
Mussa dott. prof. Enrico	»	10
Guido Michele	»	25
Monti avv. Cesare	»	500
Gariglio Antonio	»	300
Geisser avv. gr. uff. Alberto	»	200
Barbiellini avv. conte Ademaro	»	300
Michela sigg. Guido e Mario	»	1.000
Schneider famiglia	»	25
Treves rag. prof. Benvenuto	»	25
Treves cav. Angelo	»	50
Marchesi sig. Eugenio	»	300
Serazzi dott. pro. Nino	»	25
Dell'Acqua ing. comm. (Milano)	»	100
Carello sig. Fedele	»	100
Ruffini cav. Carlo	»	100
Momigliano avv. Arturo	»	25
Bertolini comm. Lorenzo	»	100
Corso Stenografia (Scuole *Fiat*) (a cura prof. Balmas)	»	200
Lombardi avv. Luigi	»	100
Bigliani cav. Pippo	»	200
Treves cav. Anselmo	»	25
Marchesi Alberto	»	25
Levi gr. uff. Isaia	»	100
S. A. «Simbi»	»	100
Valletta gr. uff. dott. prof. Vittorio	»	500
S. A. «*Fiat*»	»	500
Grosso avv. Piero	»	50
P. Fantoni per Ass. ex-allievi Collegio *C. Alberto*	»	300
Allievi Coll. *S. Giuseppe*	»	200
Cantoro dott. rag. Nicola e signora	»	100
Zoppi dott. Nino	»	50
Calzato prof. Clelia (Monastero Bormida)	»	10
Tirelli comm. prof. Vitige	»	20
De La Lang Eleonor - Holte (Danimarca)	»	100
Gay avv. Cesare e sorella	»	100
Burdese dott. Fernanda	»	10
Sossetti rag. Gemma	»	10
Caoliro col. Giacinto	»	25
Monnet prof. Camillo	»	10
Ambruzzi prof Lucillo	»	10
Fontana prof. Paolina	»	10
Gamba prof. Teodolinda	»	10
Rinaldi prof. Paolina	»	25
Leoni prof. Giuseppe	»	25
Segre prof. Salvatore	»	50
Accolti Egp. prof. Matilde	»	25
Bruno prof. Giovanna	»	10
Vanni prof. Manfredo	»	10
Bocca gr. uff. avv. Ferdinando	»	100
Casassa sig. Pietro Mario	»	15
Agostino rag. Alda e Franca	»	25
Studenti e studentesse del R. Ist. Comm. *Q. Sella*	»	99,50
Missis Robery	»	10
Tocco rag. dott. Schio	»	50
N. N.	»	20
Avv. Bargis	»	50
Fratelli Ceresa	»	50
Famiglia Bottesselle	»	50
Vercellotti cav. Agostino	»	50
Totale	L.	20.536,50

Manifestazioni Sezionali

I. GITA SOCIALE

Colle des Acles, m. 2209

Domenica 20 gennaio

Sotto la direzione dei colleghi Barucchi e Terzano (il condirettore Sossi fu assente per causa di malattia), la prima gita dell'annata, ebbe la sua normale effettuazione. Seguendo le esigenze dell'alpinismo moderno, essa fu una gita sciistica, in una regione particolarmente favorevole al pattino da neve, e dove la nostra «Casa degli sciatori» costituisce un'ottima base di partenza. Purtroppo le condizioni della neve, rovinata nei giorni precedenti da una violentissima tormenta alla quale avevano fatto seguito alcune giornate di temperature siberiane, non permisero di raggiungere la mèta, la quale fu invece sotituita dalla Punta della Selletta. Svolgimento regolare, senza il minimo incidente.

III. GITA SOCIALE

Madonna di Catolivier (m. 2105)

(Valle Dora Riparia)
24 Febbraio 1929

Ritrovo Torino P. N. ore 7; partenza 7,25; Beaulard, (m. 1218), ore 9,30; partenza immediata a piedi. Alla Madonna di Catolivier (m. 2105), ore 12,30; refezione al sacco; esercitazioni nelle prossimità della vetta. Adunata per il ritorno, ore 15,30: Beaulard, ore 18; partenza treno ore 19,30. Torino ore 22,05.

Presso la Madonna di Catolovier, nella stagione invernale è aperto il Rifugio-albergo Porruchet ove è probabile trovare un conlortevole servizio di ristorante, a speciale tariffa ridotta per i soci del C. A. I.. Alla sera a Beaulard all'Albergo Vittoria si potranno trovare vivere per un'economica cena, pure a tariffa speciale ridotta.

Direttori: Allera; Bagliani; De Silvestris; Paganone.

Quota: Soci con tessera O.N.D.: se in numero superiore a 5: L. 21,50; senza tessera O. N. D.: L. 30: non soci: L. 36.

Le iscrizioni, solo valide se accompagnate dalla quota, si ricevono fino alle ore 22 di venerdì 22 febbraio preso la segreteria sezionale. I soci devono avere la tessera in regola con il pagamento della quota sociale 1929.

Alla gita parteciperanno alcuni abili sciatori che si metteranno a disposizione dei partecipanti per esercitazioni istruttive.

Gite sociali nel mese di Marzo

(sarà pubblicato il programma particolareggiato sul Bollettino di marzo).

17 Marzo: IV Gita sociale - *Monte Soglio*, m. 1971 (Prealpi Canavesane).

30-31 Marzo-1 Aprile: V Gita sociale, (sciistica) - *Colle S. Teodulo*, m. 3324 (Valtournanche).

Intervenite numerosi alle Gite Sociali

Concorso premi di propaganda 1928

Il brillante risultato avutosi nello scorso anno dalla intensa propaganda svolta dai nostri Soci, si concreta in una cifra significativa: 920 soci nuovi iscritti alla Sezione di Torino nel 1928! Di questi, parecchi vitalizi, e buon numero di soci ordinari a quota intera.

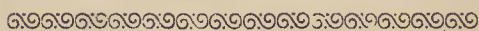
Il vasto programma sezionale che deve esplicarsi in numerose branche di attività, ha potuto pertanto avere un notevole impulso grazie all'interessamento di molti nostri amici i quali si adoprarono in ogni modo perchè nuove forze affluissero alle nostre file onde colmare il vuoto enorme verificatosi con il passaggio a datare dal 1. gennaio 1928, di oltre 800 soci studenti alla S.U.C.A.I. Tale vuoto venne non solo riempito, ma la nostra famiglia ebbe un notevole incremento che va accentuandosi ancora nei primi mesi del corrente anno.

Diamo quì sotto il risultato del Concorso di propaganda 1928; nel numero prossimo comunicheremo l'elenco dei premi scelti dai vari concorrenti e daremo notizia sul programma dei premi per il corrente anno; diciamo solo ora che tali premi avranno nuovamente carattere di particolare valore e di speciale interesse alpinistico.

Soci presentati: 1. Viano Rienzo, 167; 2. Persico Luigi, 60; 3. Bovi Paolo, 56; 4. Arrigo Felice, 45; 5. Pellegrino Cesare, 40; 6. Ferreri Eugenio 35; 7. Dalmas Domenico, 22; 8. Catone Rosetta, 18; 9. Cavallo Michele, 18; 10. Piazza Mario, 15; 11. Segreteria UGET, 14; 12. Muratore Guido, 13; 13. Giacobi, 12; 14. Negro, 11; 15. Alberti Gino, 10; 16. Arnaud, 11: 17. Borgo Alberto, 9; 18. Malnato Antonio, 7; 19. Monney Edoardo, 6; 20. Zanetti Piero, 5; 21. Vinay, 5.

I premi saranno naturalmente assegnati tenendo conto sia del numero, sia della qualità dei soci presentati, secondo le norme pubblicate a suo tempo sul Bollettino Sezionale. Data la loro particolare posizione in seno alla Sezione, i soci Felice Arrigo ed Eugenio Ferreri hanno dichiarato di rinunciare ai premi di propaganda loro spettanti.

Dal suesposto elenco è lieto trarre la conclusione che, se da un lato vi sono dei soci che per la loro speciale situazione in grado di sviluppare un'intensa propaganda che dà dei frutti vistosi, dall'altro vi è una coorte di soci che, sviluppando l'azione solo in una ristretta cerchia di amici, riesce ogni anno ad apportare notevoli contingenti di nuovi aderenti al nostro Sodalizio. Di fronte ai 579 nuovi soci che risultano dall'elenco sopra pubblicato, ne stanno circa altri 350 che furono procurati da nostri affezionati amici senza che questi abbiano potuto o desiderato raggiungere il minimo di 5 soci, indispensabile per concorrere ai premi.

E' questa magnifica azione di persuasione da parte di soci anziani, che ha un particolare significato e che deve svilupparsi sempre più intensamente perchè la Sezione nostra, con i suoi 35 rifugi, con le costruzioni in corso, con le pubblicazioni in preparazione, con molteplici organizzazioni, possa mantenere sempre alto il nome suo sulle Alpi.

Conferenza dott. F. De Filippi:

Fra i ghiacciai del Karacorum

Il 16 gennaio ebbe inizio la consueta serie delle conferenze invernali con una serata di particolarissima importanza per il valore del conferenziere e per l'importanza dell'argomento. Il salone Regina

Margherita era rigurgitante di scelto pubblico che ha tributato calorosi e schietti applausi al conferenziere. Magnifica fu la descrizione del viaggio attraverso le regioni che, presto, saranno palestra a nuovi ardimenti italiani; splendide le proiezioni.

Conferenza gen. comm. Abele Piva:

Lo schermo delle Alpi

Questa conferenza che doveva aver luogo il 23 gennaio, fu, per desiderio del conferenziere, illustre comandante della 1.a Brigata alpina, rinviata al 6 marzo.

Conferenza Prof. V. E. Amoretti:

Le Alpi Apuane

Le montagne del »marmo» hanno la loro attrattiva estetica ed alpinistica di prim'ordine, ed hanno conquistato l'entusiasmo degli uditori della conferenza, grazie all'arguta parola del conferenziere ed alle splendide proiezioni. Il prof. Amoretti, presidente della Sezione di Pisa del C.A.I., valoroso alpinista, seppe degnamente esaltare le bellezze dei suoi monti e suscitare un vibrante, meritatissimo applauso.

CONFERENZE

6 Febbraio: Dott. G. B. Rossi:
Fra i monti Yemeniti.

20 Febbraio: Dott. Italo Brosio:
In Val di Solda.

27 Febbraio: Dott. comm. Pietro Negro:
“Milano-Berlino„ in 5 ore sull'Express dell'aria.

6 Marzo: Gen. comm. Abele Piva, com.te la I.a Brigata Alpini:
Lo schermo delle Alpi.

Le conferenze hanno luogo alle ore 21, nel salone Regina Margherita, corso Galileo Ferraris, gentilmente concesso dal Municipio.

L'ingresso è gratuito per i soci; i non soci possono ritirare i biglietti d'invito presso la Segreteria sezionale.

LAVORI ALPINI SEZIONALI NEL 1928

Riepilogo spese costruzione, riparazione, sistemazione e forniture Rifugi

		Pagate nel 1928	A conto bilancio 1929	TOTALE
NUOVE COSTRUZIONI:				
Rifugio P. Daviso	L.	41.216,25	5.241,40	46.457,65
» M. Levi	»	48.432,15	7.644,30	56.076,45
» del Collon	»	37.869,20	9.940	47.809,20
ACQUISTI E SISTEMAZIONI CASOLARI:				
Rifugio-Albergo Elena	»	5.000	25.000	30.000
» Casa degli Sciatori a Melezet .	»	1.055	—	1.055
Grangia-Rifugio Mad. Salette . .	»	366,50	—	366,50
RIPARAZIONI E ARREDAMENTI:				
Rifugio Valle Stretta	»	2.777	—	2.777
» Vaccarone	»	989,10	—	989,10
» Varii	»	1.532	—	1.532
» Regina Elena	»	4.732,50	—	4.732,50
FORNITURE TEODULO:	»	6.241	6.000	12.241
TOTALE .	L.	150.210,70	53.825,70	204.036,40

Le varie sottoscrizioni aperte fra i Soci per la costruzione di nuovi rifugi, fruttarono complessivamente L. 30.879,80

I conti relativi a ciascun rifugio saranno depositati in Segreteria Sezionale, a disposizione dei Soci.

Ubique Strenuis Sunt Itinera

U. S. S. I.

Gruppo Femminile della Sezione di Torino

Programma gite sociali per l'anno 1929

Gennaio 13: Gita sciistica - Località a destinarsi.

Gennaio 27: Gita sciistica - Località a destinarsi.

Febbraio 9-12: *Carnevale in montagna* - Alto Adige - In unione Sez. CAI.

Febbraio 17: Gara sciistica Ussina - Località a destinarsi.

Marzo 3: Gita sciistica - Località a destinarsi.

Aprile 7: *Battesimo matricole* - M. Pietraborga (m. 926), Valle del Sangone.

Aprile 28: *Punta del Fin* (m. 1587) Vallone di Luserna (Val Pellice).

Maggio 12: *Madonna di Catolivier* - Floreale; (m. 2105) (Val Dora Riparia).

Maggio 29-30: *Punta Golaj* (m. 2993) Vallone d'Ovarda (Valle di Viù).

Giugno 9: *Inaugurazione ricovero dell'Albergian* - In unione Sez. C.A.I. e sottosezione di Chieri.

Giugno 29-30: *Levanna orientale* (m. 3555), Vallone della Gura.

Luglio 13-14: *Ciamarella* (m. 3676), Val d'Ala.

Agosto: 7. *Accampamento* - La Joux (La Thuile).

Settembre 22: *Inaugurazione ricovero Malciaussia* - In unione Sez. C.A.I. e sottosezione di Rivoli.

Ottobre 13: *Punta Civrari* (m. 2302), Valle di Viù.

Ottobre 27: *Rifugio Ussi* «Mariannina Levi» - Passeggiata nei dintorni.

Novembre 17: *Festa delle castagne* - Località a destinarsi.

Dicembre 1: *Monte Bracco* (m. 1307), Valle del Po (Barge-Paesana).

Dicembre 15: Gita scistica - Località a destinarsi.

Gennaio 1 (1930): *Capodanno in montagna*.

Presidenza Commissione gite sociali: *Rina Morello* - Vice Presidenti: *Amelia Astrua; Giulia Villabruna* (Gruppo sciatrici).

Gruppo schiatrici

Il nostro gruppo sciatrici, ha mandato una sua rappresentanza alle gare femminili dell'annata, organizzate dallo Sci Club.

Alla Coppa «Augusta Nota» disputata a Clavières il 20 gennaio presero parte le socie: Rayneri Andreina; Forrer Emma; Forrer Alice; Peruzzi Emilia.

Al campionato femminile piemontese pure disputatosi a Clavières il 3 febbraio, concorsero: Morello Rina; Rayneri Andreina; Forrer Emma; Forrer Alice; Peruzzi Emilia.

Ringraziamo le nostre *équipe* Ussine.

Informiamo pure che presso alla *Ussi* sono in vendita attacchi a sole L. 25 il paio per le socie sciatrici ed i soci del C.A.I..

Ussine sciatrici! affrettatevi a pagare la quota del gruppo, di L. 2 annuali.

Presidente Gruppo Sciatrici:
G. Villabruna

Gite mese di febbraio

9-12 - *Carnevale in Alto Adige* - In unione alla Sezione di Torino del CAI. - Direttori: Catone, Cirio, Franchino.

17 - Gita sciistica - Località a destinarsi - Direttori: dott. Balliano R., De Andreis.

Gite mese di marzo

3 - Gara sciistica Ussina per il 1929, con gara di incoraggiamento per le principianti - Direttori: A. Astrua, G. Villabruna.

17 - Gita sciistica di chiusura - Direttori: R. Catone; I. Ripa.

Resoconto convegno invernale

29 dicembre - 1 gennaio 1929

Quest'anno il Convegno invernale ebbe luogo in Val Chisone, precisamente a Fenestrelle. Vi partecipò una numerosa comitiva. Purtroppo l'assoluta mancanza di neve nel paese, obbligò le partecipanti a portarsi tutti i giorni sino oltre Traverse, verso la Val Troncea, dove la neve pur non essendo abbondante e un po' gelata, permise ugualmente che si facessero delle esercitazioni e si iniziasse alla vita sciistica delle socie novelline.

Ussine ! ! !

fate nuove Socie al nostro gruppo. Verranno assegnati dei premi a chi farà almeno 3 Socie nuove.

Alpes Unicum Robur Animi

"A. U. R. A."

SOTTO SEZIONE della Sezione di Torino del CLUB ALPINO ITALIANO

GITA A BALME 16-17 FEBBRAIO. — In occasione della gara sciistira fra i soci del nostro Gruppo sciatori, si effettuerà una gita a Balme con partenza al sabato sera (16 febbraio p. v.) alle ore 19,30 (Stazione Ciriè-Valli di Lanzo), oppure alla domenica mattina (17 febbraio p. v.) alle ore 7.

I gitanti dovranno provvedersi, richiedendolo al custode, il modulo di riduzione per tale viaggio. Tale modulo è personale e da diritto al viaggio di andata e ritorno Torino-Balme con versamento di sole lire 22.

Per coloro che partiranno la sera del sabato, la Direzione riserva per il pernottamento 25 posti al prezzo di L. 2,50 per persona. Si raccomanda ai soci d'intervenire numerosi.

QUOTE SOCIALI 1929. — In seguito ad accordi presi con la Direzione Sezionale le quote per il corrente anno potranno venire versate oltrechè durante l'orario normale di Segreteria anche il giovedì sera, a mani del sig. Carlo Paganone che cortesemente si prenderà incarico di svolgere per ciascuna tessera l'opportuna pratica. Quei soci che desiderassero l'invio a domicilio a mezzo posta della tessera regolarizzata, potranno farlo noto e verrà provveduto.

CASA - SCIATORI BALME. — Il soggiorno ed il pernottamento nella casa di Balme sono riservati ai soci della Sottosezione aderenti al Gruppo sciatori. I soci della Sotto-sezione che non risultassero iscritti al Gruppo stesso, potranno eventualmente pernottare nella casa mediante il versamento di lire 2 in più della quota di pernottamento già fissata. Tuttavia si fa rilevare che ogni precedenza è riservata, per ovvie ragioni, a coloro che presenteranno al custode la tesserina del Gruppo sciatori, regolarizzata dell'annualità.

Appositi cartelli indicatori aiuteranno i soci che giungeranno a Balme, a dirigersi alla Casa.

Custode della stessa è il sig. Ferro Famil (Vulpot), guida.

ISTRUTTORI SCIATORI — In seguito ad accordi presi con lo Sci Club Balme, quella Presidenza ha messo cortesemente a disposizione dei nostri soci tre istruttori i quali, gratuitamente, svolgeranno un corso d'istruzione sciistica e guideranno i migliori in parecchie gite nei dintorni di Balme. Rivolgersi al sig. Pietro Castagneri, Presidente dello Sci Club Balme.

GARA SCIISTICA A BALME. — La gara preannunciata con il Bollettino Sezionale del gennaio scorso si effettuerà regolarmente il 17 febbraio p. v. sul percorso Balme, Pian Rastel, Balme, Km. 12 circa.

Si disputeranno i seguenti premi:

al 1.o arrivato: medaglia d'argento grande, dono di S. A. R. il Principe di Piemonte;

al 2.o arrivato: medaglia argento, dono della Sezione di Torino del C. A. I.;

al 3.o arrivato: medaglia argento della Sotto-sezione A.U.R.A.;

al 4.o arrivato: medaglia bronzo grande;

al 5.o arrivato: medaglia bronzo.

Medaglia ricordo a tutti gli arrivati in tempo massimo.

La gara è riservata ai soli soci iscritti al gruppo sciatori, e si svolgerà in base al regolamento della F.I.S.

Presiederanno alle operazioni di partenza e di arrivo i signori Eugenio Ferreri; Pietro Castagneri, presidente dello Sci Club Balme; Pietro Vivenza.

Quota d'iscrizione alla gara, lire 3.

Le iscrizioni si chiuderanno un'ora prima della partenza e cioè alle ore 9 di domenica 17 febbraio p. v.

Sottosezione di Chieri

Relazione Gite Sociali 1928

Sebbene il cattivo tempo abbia ostacolato e fatto annullare alcune gite, pur tuttavia se ne poterono effettuare sei, compiute felicemente:

I - 6. Maggio - *Punta Serena* (metri 1172) in unione al Gruppo *Ussi;* dovutasi limitare a Lanzo, causa la pioggia caduta incessantemente per tutta la giornata. Vi parteciperanno 22 soci, di cui 13 signorine; percentuale abbastanza elevata (circa il 30 per cento), tanto più se si considera essere la prima gita.

II - 20 Maggio - *Picchi del Pagliaio* (m. 2250) Valle Sangone; vi parteciparono 14 soci, di cui 7 signorine.

III - 27 Maggio - *Giornata del C.A.I.* partecipazione alla manifestazione serale svoltasi a Torino; vi parteciparono 24 soci.

IV - 15 Luglio - *Bessanese* (m. 3632) Valle di Lanzo, riuscita splendidamente sebbene molti dei partecipanti fossero per la prima volta al cospetto dell'alta montagna; buona parte raggiunsero la vetta, fra cui tutte le signorine; dapprima tempo incerto, poi giornata magnifica con cielo terso e visibilità perfetta; presero parte 24 soci, di cui 4 signorine.

V - 14 Ottobre - *Inaugurazione Rifugio Mariannina Levi* (Vallone Galambra); partecipanti 12 di cui 4 signorine.

VI - 18 Novembre - *Laghi d'Albergian* (m. 2366) Valle Chisone; visita ai ricovero concessoci dall'Autorità militare; giornata buona ma fredda, molta neve con tormenta nell'ultima parte del percorso; parteciparono 10 soci di cui 4 signorine.

E' bene notare che quasi tutti i soci presero parte a qualcuna delle gite. Oltre alle suddette gite, sono da annoverarsene parecchie compiute per iniziativa dei singoli soci, tutte senza guida, e di cui si citano le più importanti:

20 Maggio - *Uja di Mondrone,* compiuta da uno solo, per la cresta O.

15 Luglio - *Bessanese,* compiuta da 2 soci per la via Rey.

25-26 Luglio - *Cervino,* compiuta da 2 soci per la via italiana, con pernottamento forzato, durante il ritorno, nel tentativo di raggiungere il colle del Lys, indi ritorno a Zermatt.

15 Agosto - *Gran Paradiso,* compiuta da tre soci, da Noasca.

Diverse altre gite molto importanti sfuggirono al nostro controllo, ma si può concludere che l'attività alpinistica di questi primi otto mesi di vita fu abbastanza intensa e soddisfacente, tanto da lasciar ottimamente sperare per il prossimo anno.

Il Presidente della Commisione Gite:
Dott. PIAZZA GIUSEPPE

Verbale Riunione del Direttorio
del 10 Ottobre

Presenti: Persico, fiduciario; Piazza, vice-fiduciario; Vitale, segretario; Chiarpotti, consigliere.

Scusano l'assenza: Appendino, Catone, Polledro, consiglieri.

Alle ore 21 il fiduciario apre la seduta; dopo aver trattato diversi argomenti di ordinaria amministrazione, fa ampia relazione sul Congresso del C. A. I. tenutosi a Torino il 27 agosto, ed all'adunata di Courmayeur del 30 stesso mese, alle quali partecipò personalmente.

Comunica che, il 6 corrente, si è recato personalmente col Direttore della Sezione di Torino sig. E. Ferreri a prendere regolarmente in consegna il Rico vero dei Laghi d'Albergian, sopra Fenestrelle: magnifico ricovero militare concessoci dal Ministero della Guerra pel tramite del 3. Regg. Alpini; legge quindi la circolare dell'Autorità Militare riguardante le condizioni a cui venne concesso il ricovero, ne descrive ampiamente lo stato attuale e la località in cui si trova, ed espone i suoi propositi di trasformarlo al più presto in Rifugio-albergo. Propone che il ricovero venga denominato col nome dei valorosi fratelli Bechis di Buttigliera, caduti e decorati, appartenenti entrambi alla gloriosa schiera degli eroi del 3. Alpini, proposta che viene accolta entusiasticamente all'unanimità. Dopo viva discussione sulle varie proposte di sistemazione, si rimanda ad altra riunione questa definizione, e si lascia l'incarico al fiduciario di eseguire nel frattempo le pratiche per la denominazione.

Il fiduciario accenna brevemente al convegno tenutosi il 7 ottobre al Pian delle Betulle (Pinerolo) fra tutte le società alpinistiche ed escursionistiche della regione del Pinerolese, al quale partecipò, poichè ormai la nostra sottosezione è interessata in quella zona; parla della trattazione dei vari argomenti e ne comunica l'ordine del giorno approvato.

Si discute ampiamente sull'organizzazione della cardata che si effettuerà quì a Chieri il 25 novembre, indetta dalla nostra Sezione di Torino, e si dà incarico al fiduciario ed al segretario di definire l'organizzazione stessa.

Alle 22,30 il fiduciario scioglie la seduta, dopo aver espressa la propria soddisfazione per l'attiva opera fin'ora svolta dalla sottosezione.

Verbale Riunione del Direttorio
del 27 Dicembre

Presenti: Persico, fiduciario; Piazza, vice-fiduciario; Vitale, segretario, Catone, Poledro, consiglieri.

Scusano l'assenza: Appendino, Chiarpotti, consiglieri.

Alle ore 21 il fiduciario apre la seduta; cede subito la parola al dott. Piazza, presidente della Commissione gite, il quale comunica la relazioue annuale della attività alpinistica.

Riprende la parola il fiduciario per presentare la relazione sul lavoro complessivamente svolto sia dal Direttorio che dalla Commissione di propaganda in questo primo anno di vita; esamina pure i rendiconti finanziari, sia riferentesi al movimento di cassa relativo alle operazioni riguardanti la Sezione, che relativamente al patrimonio particolare della Sottosezione. Entrambi queste relazioni vengono senz'altro approvate, e dopo breve discussione sull'opportunità o meno di indire un'assemblea generale di tutti i soci per comunicare l'attività svolta, si delibera per quest'anno di soprassedere all'assemblea, e di pubblicare invece sui

giornali locali le relazioni, tanto più che queste verranno pure pubblicate sul Bollettino sezionale.

Prosegue il fiduciario comunicando che, in seguito ad accordi presi col Presidente della Sezione, ed in base alle direttive delle superiori gerarchie del C.O.N.I. ha stabilito che alla fine di ogni anno vengano a scadere tutte le cariche sociali, per dar modo così di poter effettuare quella rotazione nelle cariche necessarie per sempre maggiormente rinvigorire il nucleo direttivo; rotazione che si rende quasi indispensabile per non fossilizzarsi dopo esaurita l'attività dell'entusiasmo iniziale. Tutti i componenti sia del Direttorio che delle varie Commissioni, possono però essere riconfermati di anno in anno, illimitatamente.

Il fiduciario, dopo aver ringraziato vivamente del contributo dato da ognuno dei componenti il Direttorio, ed espresso anche un ringraziamento a tutti i componenti le varie Commissioni, dichiara sciolto sia il Direttorio che le Commissioni, e chiude la seduta alle ore 23.

Direttorio per il 1929

Persico rag. Luigi, fiduciario; Piazza dott. Giuseppe, vice-fiduciario; Vitale Umberto, segretario-cassiere; Appendino Michele, Bianco ing. Mario, Scalero Giuseppe, Viola geom. Vincenzo, consiglieri.

Palestra C. A. I.

Annunciamo con vero piacere che la gara invernale, coppa «Amicitia», a terne, svoltasi sui vari campi di giuoco sociali e quasi sempre a temperature... polari, ha avuto un esito meraviglioso ed insperato per i giuocatori della Palestra; essi si sono piazzati con tre terne su quattro nella finale ed essendo stata battuta l'unica terna estranea (Soc. Bogo) le nostre terne si sono assicurate così il 1.o, 2.o e 4.o premio!

Il 1.o e 2.o premio verrà disputato domenica, 10 febbraio, tra le terne: Adabbo, Ferrero, Olivero e Paniati, Mariotti, Pomarici. Il 4.o premio è toccato alla terna Peyrot, Pezzana, Pasquali.

Congratulazioni ed auguri per le gare del 1929!

Club Alpino Accademico Italiano

Il gruppo piemontese del C. A. A. I. nella riunione del 18 dicembre scorso ha deliberato di celebrare il venticinquennio di vita del C.A.A.I. con manifestazioni degne dello spirito e delle tradizioni dell'associazione. Saranno così collocati nuovi bivacchi fissi nelle nostre montagne, in località nuove da precisarsi, ma quasi certamente uno nel bacino della Brenva al Monte Bianco e l'altro in Valpelline; sarà inoltre curata la pubblicazione dell'annuario 1927-29 e sarà convocato un convegno dei soci di tutti i gruppi del C.A.AI..

Furono in seguito nominati i nuovi accademici: prof. Alfredo Corti, dottor Guido Tonella, dott. Riveri Mario, Farinone Ettore, Gallo Boccalatte, Gabriele, Derege Guido e Danesi Ermanno.

All'unanimità dei presenti sono stati riconfermati all'ufficio della Presidenza gli attuali componenti: ing. Adolfo Hess a presidente; dott. Mario Borelli a vice-presidente; Pietro Ravelli a cassiere e l'avv. Piero Zanetti a segretario.

Direttore responsabile: EUGENIO FERRERI

S. A. Unitipografica Pinerolese

Organizzazione invernale della Sezione di Torino del C. A. I.

Torino-Limone Piemonte (Servizio Automobilistico diretto): sabato, partenza ore 8; ritorno lunedì sera.

Torino-Pragelato-Colle di Sestrières (Servizio Automobilistico diretto): sabato, partenza ore 19,15; domenica part. ore 6; ritorno, domenica, ore 21,25.

Torino-Bar Cenisio (proseguimento per il **Moncenisio**) (Servizio Automobilistico diretto): sabato, part. ore 15,30; domenica, part. ore 6,30; ritorno, domenica ore 19,35 e 21,35.

Torino-Germagnano-Usseglio (Servizio Ferroviario e Automobilistico): ogni giorno, part. ore 7,15; sabato part. ore 17,50; ritorno: ogni giorno ore 17,38; domenica anche ore 21,55. *Riduzioni individuali notevoli al sabato e domenica.*

Torino-Ceres-Balme (Servizio Ferroviario e Automobilistico): ogni giorno part. ore 7,15; sabato part. ore 19,30; ritorno: ogni giorno ore 19,10; domenica anche ore 21,55. *Riduzioni individuali notevoli al sabato e domenica.*

Torino-Ceres-Forno A. G. (Servizio Ferroviario e Automobilistico): ogni giorno part. ore 7,15; sabato part. ore 19,30; ritorno: ogni giorno ore 19,10; domenica anche ore 21,55. *Riduzioni individuali notevoli al sabato e domenica.*

Torino-Valli di Aosta: vedere a pag. 3 della copertina del presente "Comunicato".

In ogni località vi sono alberghi con camere riscaldate ***a tariffe concordate con il C. A. I.*** *- A* Mèlezet (Bardonecchia): ***Casa degli Sciatori del C. A. I.*** *con servizio di Alberghetto a tariffe ridottissime; A* **Balme:** ***Casa degli Sciatori del C. A. I. - A.U.R.A.*** *- Per informazioni, tariffe ed orari particolareggiati, rivolgersi alla Segreteria Sezionale.*

Organizzazione invernale della Sezione di Torino del C. A. I.

TORINO-AOSTA (Servizio Automobilistico diretto a datare dal 24 Febbraio): Sabato, partenza ore 15; Aosta arrivo 18,30; ritorno alla Domenica ore 21,30.

Coincidenze automobilistiche dirette:

A Pont S. Martin: per Gressoney La Trinité
A Verrés: per Champoluc
A Châtillon: per Valtournanche
Ad Aosta: per Cogne
per Courmayeur
per La Thuile

Riduzioni individuali notevolissime per i Soci del C. A. I.; Biglietti combinabili d'andata per una valle e di ritorno per un'altra valle. Tutti i servizi sono sotto il controllo del C. A. I. (Sezione di Torino) e della Compagnia Italiana Turismo (Ufficio di Torino); essi consentono di raggiungere nella serata di Sabato tutte le varie località delle valli e di ripartirne alla Domenica ad ora conveniente per chi compia gite.

In ogni località vi sono alberghi con camere riscaldate ***(tariffe concordate con il C. A. I.)*** *- Al* **Colle S. Teodulo** (Valtournanche), *m. 3324:* ***Rifugio-Albergo Principe di Piemonte*** *della Sezione di Torino del C. A. I., con servizio anche nella stagione invernale.*

Per informazioni, tariffe ed orari particolareggiati, rivolgersi alla Segreteria Sezionale.

ANNO IX TORINO - Marzo 1929 (Anno VII) C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO

DEL

CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO (8), VIA MONTE DI PIETÀ, 28 - TELEFONO 46031

Rifugio GIAN FEDERICO BENEVOLO

alla testata della Valle di Rhéme

SOCI! Ciascuno di voi porti il suo contributo, piccolo o grande, perchè sia al più presto completata la sottoscrizione per la costruzione di un nuovo, magnifico rifugio sezionale che sorgerà alla testata della Valle di Rhéme, nel nome del compianto nostro Socio scomparso sul M. Bianco.

Organizzazione invernale della Sezione di Torino del C. A. I.

Torino - Limone Piemonte (Servizio Automobilistico diretto: sabato, partenza ore 8: ritorno lunedì sera.

Torino-Pragelato-Colle di Sestrières (Servizio Automobilistico diretto): sabato, partenza ore 19,15; domenica part. ore 6; ritorno, domenica, ore 21,25.

Torino-Bar Cenisio (proseguimento per il **Moncenisio**) Servizio Automobilistico diretto): sabato, part. ore 15,30; domenica, part. ore 6,30; ritorno, domenica ore 19,35 e 21,35.

Torino-Germagnano-Usseglio (Servizio Ferroviario e Automobilistico): ogni giorno, part. ore 7,15; sabato part. ore 17,50; ritorno: ogni giorno ore 17,38; domenica anche ore 21,55. *Riduzioni individuali notevoli al sabato e domenica.*

Torino-Ceres-Balme (Servizio Ferroviario e Automobilistico): ogni giorno part. ore 7,15; sabato part. ore 19,30; ritorno: ogni giorno ore 19,10; domenica anche ore 21,55. *Riduzioni individuali notevoli al sabato e domenica.*

Torino-Ceres-Forno A. G. (Servizio Ferroviario e Automobilistico): ogni giorno part. ore 7,15; sabato part. ore 19,30; ritorno: ogni giorno ore 19,10; domenica anche ore 21,55. *Riduzioni individuali notevoli al sabato e domenica.*

In ogni località vi sono alberghi con camere riscaldate ***a tariffe concordate con il C. A. I.)*** - *A* **Mèlezet** (Bardonecchia): ***Casa degli Sciatori del C. A. I.*** *con servizio di Alberghetto a tariffe ridottissime; A* **Balme:** ***Casa degli Sciatori del C. A. I. - A.U.R.A.*** - *Per informazioni, tariffe ed orari particolareggiati, rivolgersi alla Segreteria Sezionale.*

ANNO IX TORINO - Marzo 1929 (Anno VII) C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO (8), VIA MONTE DI PIETÀ, 28 - TELEFONO 46031

IL CARNEVALE IN ALTO ADIGE

La nostra annuale riunione d'inverno in Alto Adige ebbe anche nello scorso carnevale quell'esito felicissimo e quel carattere di simpatica cordialità che lasciano di questa manifestazione un ricordo nostalgico in tutti i partecipanti, ed il desiderio di ritrovarsi, nella stessa allegra brigata, l'anno seguente.

Ogni gita ha una sua speciale impronta: il 1929 sarà ricordato per il regime siberiano che ha dominato sulla Sella di Dobbiaco: i -29 gradi, accompagnati da un violentissimo vento, hanno messo a dura prova la resistenza dei nostri amici alle ondate polari.

La *Comitiva A* svolse completamente il suo programma: la solita lieta sosta a Bolzano; una rapida salita al Passo della Mendola, in un tripudio di sereno e di sole; una breve visita a Bressanone, caratteristica; infine le cordiali accoglienze di Vipiteno, ove le Autorità - carissime amicizie degli scorsi anni - vollero, *more solito*, trascorrere con noi le ore di permanenza nella simpatica città, e con noi salire a Ridanna per la distribuzione dei doni.

Ridanna! Piccolo villaggio pittoresco, fra magnifici boschi di abeti, con tanta neve! Quanta poesia, quanta pace! Ogni anno vi si ritorna con gioia, anche perchè si sa di andarvi per una simpaticissima cerimonia. Centoventicinque bambini ben disposti nel salone dell'Albergo Sonklar, il maestro, le due maestre, il direttore didattico, l'ispettore, il parroco, gli anziani del villaggio, il corpo delle guide, il custode del nostro Rifugio Regina Elena-Città di Torino, la banda musicale in perfetto costume: ecco gli attori locali. Molte gentili torinesi, numerosi sciatori di Torino e dintorni, le autorità di Vipiteno: ecco gli attori che giungono in lunga teoria di slitte.

Fra i due gruppi, la *Marcia Reale* e *Giovinezza* (sonati dalla Banda!) fanno scoccare una scintilla di simpatia; i mucchi di pacchi dei regali, ben disposti e suddivisi su un lungo tavolo, fanno scaturire un'ondata di particolare simpatia fra gli irrequieti giovani alto-atesini e le nostre signorine che iniziano la distribuzione dei doni....

Quest'anno la generosità di Ditte e di Soci, l'attività di molte gentili socie che per mesi avevano lavorato a predisporre oggetti di corredo, hanno permesso di avere regali in abbondanza per tutti i 125 bambini. La cerimonia fu riuscitissima e lasciò nei valligiani e nei torinesi una impressione di simpatia cordiale, reciproca.

Dopo Ridanna, la *Comitiva A* si portava a Dobbiaco, raggiunta poi, nei giorni seguenti, dalle *Comitive B e C*.

Durante la permanenza in tale centro, furono compiute numerose gite a Cortina per Misurina ed il Passo Tre Croci; a Sesto, al Rifugio Tre Scarperi, al Passo di Monte Croce, al Lago di Brajes, ecc..

La neve era in buone condizioni; ma

la temperatura eccezionalmente rigida ed il vento che, negli ultimi tre giorni, raggiunse velocità grandissima, ostacolarono non poco l'attività sciistica.

Il centinaio di partecipanti, nel ritorno, si suddivise in numerosi gruppi: chi volle portarsi a visitare Merano, Trento, ecc., chi volle attraversare il Lago di Garda: quasi tutti si ritrovarono poi sul treno da Desenzano a Torino. Della riuscita, lasciamo giudicare i... partecipanti.

Noi ci limitiamo a comunicare ai Soci un dato lieto del risultato ottenuto: malgrado le quote minime di iscrizione, fu possibile realizzare alcune economie e, a bilancio chiuso, versare al fondo per opere alpine la bella sommetta di circa L. 1500.

VITA SEZIONALE

La costituzione della Sottosezione di Lanzo

Sabato 2 marzo fu costituita la Sottosezione di Lanzo con un primo gruppo di 32 soci: ne venne nominato fiduciario il geom. Pietro Galizia, da anni nostro affezionato socio. Compito della nuova sottosezione è di riunire alla nostra Sezione i numerosi appassionati della montagna, abitanti della zona: gruppi saranno presto costituiti, per iniziativa dei Podestà, nei vari comuni delle Valli di Lanzo.

Presi accordi con le locali Autorità, la Sottosezione venne ora costituita senza speciali cerimonie; nella prossima primavera, l'inaugurazione del gagliardetto darà occasione ad una cordiale manifestazione di cameratismo alpino.

G. E. A. T.

Un nuovo gruppo sezionale

Le varie tendenze e necessità alpinistiche dell'epoca attuale richiedono l'organizzazione di enti e gruppi che possano soddisfare a tutte le esigenze, pur svolgendosi nell'ambito del Club Alpino Italiano il quale, secondo le norme contenute nella Carta sportiva dettata da S. E. Turati, deve riunire tutte le iniziative di carattere alpinistico così come le varie altre Federazioni, disciplinate dal C.O.N.I., debbono raggruppare le attività di ogni speciale ramo sportivo.

Di fianco alla nostra Sottosezione A. U. R. A. che sarà sempre la... primogenita nel campo dell'organizzazione alpinistica popolare ed alla quale continueremo a dare tutto il nostro appoggio secondo le direttive fissate dalle Superiori Gerarchie, si era sentita la necessità di un'organizzazione che ne integrasse proficuamente il programma. L'A. U. R. A. ha come scopo essenziale il reclutamento dei giovani, il loro avviamento alla montagna, ed il loro addestramento alla tecnica ed alla disciplina alpina; deve sviluppare seriamente l'amore per le Alpi e dare un'educazione alpinistica completa e seria, degna delle tradizioni del Club Alpino Italiano. Programma vasto e delicato che i dirigenti Auraini stanno affrontando e svolgendo con molta passione secondo le direttive fissate dalla Presidenza sezionale; programma a sè, che non dev'essere intralciato da altre preoccupazioni organizzative di alta montagna. La scuola di arrampicamento (in accordo col C.A.A.I.) e la scuola di sci, che l'A.U.R.A. sta istituendo, bastano a dimostrare la responsabilità ed il lavoro dei dirigenti.

Per i «maturi», per i «preparati» (chiamateli come volete!) era necessario un gruppo che, pur conservando le medesime caratteristiche di ambiente, desse al suo programma un indirizzo di puro alpinismo, permettesse l'esplicazione di un'attività di alta montagna soddisfacente alla preparazione tecnica di vari

ottimi elementi. Per iniziativa di un nucleo di attivi alpinisti, anziani nostri soci, appartenenti alla categoria operai, capitecnici, impiegati di II e III, ecc., (soci a quota ridotta), fu decisa la costituzione di un Gruppo Excelsior Alpinistico Torinese (G.E.A.T.), dipendente dalla Sezione di Torino del C.A.I., ed avente precisamente lo scopo dell'esplicazione di un programma prettamente alpinistico fra gli elementi più popolari che, anteriormente o attraverso alla preparazione fatta dall'A.U.R.A., abbiano raggiunto un buon grado di maturità.

Alla testa di questo nostro gruppo, vi sono esperimentati alpinisti che hanno al loro attivo imprese di prim'ordine: M. Bianco, Dames-Anglaises, Grépon, Charmoz, Dru, Grandes Jorasses (per citarne solo qualcuna fra le più significative), tutte compiute senza guide. L'alpinismo sciistico avrà pure un particolare sviluppo.

A fiduciario del Gruppo, venne nominato il sig. Virginio Berra.

Le quote di associazione sono le seguenti:

Socio ordinario: Tassa d'ammissione, L. 5; quota annuale, L. 30.

Socio aggregato: Tassa d'ammissione, L. 5; quota annuale, L. 17.

Tessera sociale, L. 2; tessera sconti speciali nei rifugi sezionali, L. 5.

Sera di riunione in Sede: mercoledì.

SOTTOSEZIONE DI CHIERI

Programma gite per l'anno 1929:

II - 10 febbraio: *Bardonecchia*, gita sciistica. - Direttori: Piazza, Appendino, Persico M.

III - 24 febbraio: *Cesana*, gita sciistica, in occasione delle gare di salto. - Direttori: Piazza, Scalero M., Tosco.

IV - 17 marzo: *Colle del vento*, m. 2231, (Vallone del Sangonetto). - Direttori: Appendino, Bianco, Viola.

V - 14 aprile: *Monte Bellavarda*, metri 2345 (Val Grande di Lanzo) - Direttori: Bianco, Persico M., Scalero G.

VI - 5 maggio: *Inaugurazione Ricovero del Chabrière*, m. 2404 (Sottosezione A.U.R.A.), e gita al *Roc Peirous*, m. 3191 (Valle Dora Riparia). In unione alla Sezione di Torino. - Direttori: Piazza, Persico L., Viola.

VII 19 maggio: *Punta Cournour*, m. 2868 (Val Pellice). Direttori: Piazza, Bianco, Vitale.

VIII - 26 maggio: *Giornata del Club Alpieno Italiano.*

IX - 9 giugno: *Inaugurazione nostro Ricovero dell'Albergian*, m. 2234, e gita alla *Fea Nera*, m. 2945 ed al *M. Politri*, m. 3081 (Valle del Chisone). In unione alla Sez. di Torino. - Direttori: Persico M., Appendino, Scalero G., Tosco.

X - 29-30 giugno: *Inaugurazione Rifugio del Collon*, m. 2900 circa, e ascensione nell'Alta Valpelline. In unione alla Sezione di Torino. - Direttori: Persico L., Gaidano G..

XI - 14 luglio: *Rosa dei Banchi*, metri 3163 (Val Soana). - Direttori: Bianco, Scalero G., Vitale.

XII - 10-11 agosto: *Monviso*, m. 3841 (Valle del Po). - Direttori: Persico L., Piazza, Tosco.

XIII - 22 settembre: *Inaugurazione Ricovero Malciaussìa*, m. 1800 (Sottosezione di Rivoli), e gita al *Rocciamelone*, m. 3537, ed alla *Punta del Fort*, metri 3389, (Valle di Viù). In unione alla Sezione Torino. - Direttori: Scalero G., Viola, Vitale.

XIV - 20 ottobre: *Lunelle*, m. 1492, (Valli di Lanzo). - Direttori: Appendino, Persico M., Scalero G.

XV - 17 novembre: *Chiusura dell'anno alpinistico; Convegno a Chieri.*

XVI - 14 dicembre: *Gita sciistica*, località a destinarsi. - Direttori: Appendino, Gaidano G., Persico L.

SOTTOSEZIONE DI CARMAGNOLA

A fiduciario della Sottosezione di Carmagnola per il 1929, venne nominato l'avvocato Giacomo Rondani.

CONFERENZE

La consueta stagione invernale di conferenze, ebbe quest'anno un esito brillantissimo per valore dei conferenzieri e per affluenza di pubblico. Negli scorsi «Bollettini» già demmo notizia della prima serata, a cui seguirono:

G. B. Rossi:

FRA LE GIOGAIE YEMENITE

Brillante descrizione di una terra pochissimo conosciuta e piena di attrattive.

Italo Brosio:

NELLA VALLE DI SOLDA

Relazione semplice e chiara, di imprese di primissimo ordine nella regione dell'Ortles, poco o punto conosciuta dagli alpinisti italiani.

Piero Negro:

DA MILANO A BERLINO IN 5 ORE CON L'«EXPRESS» DELL'ARIA

Simpaticissima esaltazione di un viaggio attraverso le Alpi e la Germania; illustrazione di dati di sommo interesse circa la preparazione aerea teutonica, cui seguì una cinematografia rievocatrice dei primi fasti dell'aviazione italiana.

Generale Abele Piva

LO SCHERMO DELLE ALPI

Dotta dissertazione storica e geografica sul valore difensivo della grande catena alpina, esposta con ricchezza di dati e con severe argomentazioni dal valoroso Comandante la 1.a Brigata alpina.

La Sede Centrale del C. A. I. alla Sezione di Torino

Siamo lieti di comunicare ai nostri soci che la Sede Centrale ha assegnato alla nostra Sezione un sussidio di L. 5.000 per nuovi lavori alpini eseguiti nel 1928, ed ha conferito pure alla nostra Sezione il premio Montefiore-Levi per il 1928 (lire 500), «per il rilevante numero di opere alpine compiute e delle iniziative sezionali svolte nel 1928 in modo rispondente alle finalità di detto lascito».

Ringraziamo vivamente la Presidenza della Sede Centrale per la somma assegnata e per il riconoscimento dei risultati ottenuti dalla Sezione di Torino: sono questi il premio migliore e l'incitamento più vivo per l'attività sezionale.

La Presidenza della Sede Centrale inviava poi alla Presidenza della Sezione di Torino una lettera di vivissimo plauso per la riuscita della manifestazione in Alto Adige e per la distribuzione dei doni ai piccoli valligiani della Val Ridanna.

Sottoscrizione per il Monumento a Francisque Regaud

Alla sottoscrizione aperta presso il Club Alpino Francese per l'erezione di un monumento a Francisque Regaud, compianto Presidente di tale Associazione e Socio Onorario del C.A.I., la nostra Sede Centrale e la Sezione di Torino hanno concorso con una somma, alla quale contribuirono pure i seguenti soci: comm. Guido Rey, L. 100; gr. uff. avv. Giovanni Bobba, L. 20; comm. Francesco Gonella, L. 20; cav. Felice Arrigo, L. 20; comm. Nicola Vigna, L. 20; gr. uff. ing. G. L. Pomba, L. 10; dott. cav. Guido Cibrario, L. 10

Premi di propaganda per il 1928

Abbiamo pubblicato nel Bollettino scorso il nome dei soci che ottennero i migliori risultati nel concorso di propaganda 1928: gli interessati sono pregati di voler passare in Segreteria Sezionale entro il 31 marzo, per dichiarare a quale categoria di premi intendano concorrere, e ciò in relazione alle norme del concorso: «Per il computo dei Soci ordinari presentati, a richiesta dell'interessato, due soci aggregati presentati potranno corrispondere ad un socio ordinario».

Scaduto il 31 marzo p. v., la Direzione procederà all'estrazione ed all'assegnazione dei premi, secondo i dati raccolti.

Premi di propaganda per il 1929

A riconoscimento della continua opera di propaganda svolta dai nostri Soci, la Direzione della Sezione di Torino intende, anche per il corrente anno, premiare i migliori risultati ottenuti nella presentazione di nuovi Soci.

L'elenco dei premi sarà comunicato nel prossimo «Bollettino».

Pagamento quote sociali

Si avvisano i soci che, a partire dal 1. aprile, le quote 1929 saranno riscosse a domicilio dagli esattori, mediante la sopratassa di L. 2.

V. GITA SOCIALE (sciistica)

COLLE DEL TEODULO

(metri 3324)

30-31 marzo-1 aprile 1929

Sabato 30 marzo: ore 13 ritrovo in piazza Castello ang. via Garibaldi, e partenza in automobile; ore 18: arrivo a Valtournenche e pernottamento in albergo.

Domenica 31 marzo: ore 7: sveglia e colazione; ore 8: partenza per il Breuil; ore 11: arrivo al Breuil e pranzo; ore 13: partenza per il Colle del Teodulo; ore 17: arrivo al Rifugio Principe di Piemonte, cena e pernottamento.

Lunedì 1 aprile: ore 7: sveglia e colazione: ore 8: partenza per il Colle delle Cime Bianche; ore 10: arrivo al Colle e inizio della discesa su Champoluc: ore 17 partenza in automobile per Torino; ore 21,30: arrivo a Torino, piazza Castello.

Data la possibilità del pernottamento all'Albergo Jumeaux al Breuil, la gita verrà così modificata:

Sabato: arrivo e pernottamento al Breuil.

Domenica: salita al Colle del Teodulo e discesa al Breuil.

Lunedì: traversata Breuil-Champoluc per il Colle delle Cime Bianche.

Quota approssimativa: L. 100.

Avvertenze. - Le iscrizioni, solo valide se accompagnate dalla quota, si ricevono fino alle ore 22 di giovedì 28 marzo. Indispensabile ottimo equipaggiamento di alta montagna, e buon allenamento alle gite sciistiche.

Si fa preghiera d'informarsi presso la Sede Sociale, circa le eventuali modificazioni al programma.

Direttori: Allera, Barucchi, Ravelli P., Terzano.

Grand' Uff. Avv. ALBERTO GEISSER

L'11 febbraio moriva improvvisamente a Roma il grand'uff. avv. Alberto Geisser. Amante del bello e del buono si iscriveva fra i nostri soci sin dal 1887, e ad ogni iniziativa sezionale inviava subito il suo contributo e dava tutto il suo appoggio morale.

Consigliere comunale, amministratore e presidente della Cassa di Risparmio, dell'Opera Pia Lotteri, fondatore della Associazione nazionale per le Missioni e di altre opere benefiche, il compianto avvocato Geisser va ricordato anche come studioso di questioni economiche e fondatore della Rivista *Riforma Sociale*.

Al figlio dott. Paolo, nostro consocio, ed alla famiglia tutta, le più sentite condoglianze.

Palestra C. A. I.

Domenica, 10 febbraio, ebbe luogo la finale della Gara Invernale dell'«Amicizia». La Coppa ambita è dunque stata vinta dalla nostra Palestra, per merito dei nostri soci bocciofili. La classifica risulta come segue:

1. Premio: terna Adabbo, Fava, Olivero.
2. Premio: terna Paniati, Pomarici, Mariotti.

4.a Premio: terna Peyrot, Varesio, Paquali, (che rinunziò volontariamente alla semifinale contro la terna Paniati, Pomarici, Mariotti).

I vincitori furono festeggiati in occasione di un pranzo alla Palestra che ebbe luogo domenica 24 scorso mese.

Il «bracciale», giuocatosi durante l'anno come corollario alla gara di campionato individuale per la «Coppa Principe di Piemonte», ebbe il seguente risultato:

1. Premio: avv. A. Ferrero;

2. premio: sig. Adabbo, (vincitore del campionato);

3. premio: cav. Viola.

Complimenti a tutti ed auguri per il nuovo anno sportivo!

A proposito della gara «Bracciale» comunichiamo le seguenti modificazioni al Regolamento per il 1929:

1) La gara sarà libera a tutti i soci della Palestra, ancorchè non iscritti alla gara di campionato.

2) Si giocherà una sola partita ai 16 punti. (Quota L. 3) ed il campo di giuoco sarà fissato d'accordo tra i concorrenti, in difetto verrà sorteggiato.

3) Le partite dovranno giuocarsi entro gli 8 giorni dalla sfida; in caso di forza maggiore entro 15 giorni; sarà data la *precedenza* nel turno agli sfidanti che non avranno ancora giuocato nessuna partita.

4) Non vi sarà interruzione estiva e la gara avrà termine col 31 dicembre 1929.

Speriamo in questo modo di aver facilitato lo svolgimento della gara e di vedere l'anno venturo in lizza un maggior numero di concorrenti.

Ubique Strenuis Sunt Itinera

U. S. S. I.

Gruppo Femm. della Sez. di Torino del Club Alpino Italiano

Carnevale in Alto Adige

Riuscitissima fu questa manifestazione in unione alla Sezione di Torino a cui partecipò una larghissima rappresentanza del nostro gruppo.

Resoconto gare femminili Ussine 1929

Gara mezzofondo, km. 4, dislivello 300 metri: 1.a arrivata: Astrua Amelia, in 28'; 2.de arrivate, parità di tempo: Villabruna Giulia, Gallo Giovanna, in 31'; 3.a arrivata: Visetti Elisa, in 37'30''.

Gara incoraggiamento per le principianti

1.a Arrivata: Trevisan Emma; 2.de arrivate: De Andreis Rita e Livio Beatrice; 3.ze arrivate: Ceretti Maria e Santiano Rosina; 4.te arrivate: Parmigiani Ginetta e Dagasso Albertina; 5.a arrivata: Guadagni Albertina; 6.te arrivate: Musto Clementina e Fantoui Celestina.

Le vincitrici verranno premiate entro il mese di marzo in occasione di un trattenimento danzante del quale daremo avviso a suo tempo.

Gite Sociali

Marzo 17: Gita sciistica di chiusura del Corso sciatrici.

Aprile 7: Battesimo delle Matricole Ussine al M. Pietraborga, m. 926 (Valle del Sangone).

Avviso! - Si ricorda vivamente a tutte le Ussine di versare alla nostra segreteria le quote raccolte pro Rifugio «Mariannina Levi».

USSINE! Fate nuove Socie alla nostra Sezione.

SOTTO SEZIONE della Sezione di Torino del CLUB ALPINO ITALIANO

Assemblea Anniversaria

di costituzione dell'A. U. R. A. in Sottosezione del C. A. I. - Sezione di Torino

Giovedì 21 Marzo 1929 - VII - Ore 20,45

I - Comunicazioni della Presidenza sulla relazione del 1.o anno di attività sottosezionale.

II - Nomina di soci onorari.

III - Premiazione dei vincitori della gara sciistica di campionato Auraino 1928-29.

A tutti i soci dell'A.U.R.A. si raccomanda di intervenire, ed in special modo ai soci che presenziarono all'Assemblea di costituzione del 21-3-1928 - VI.

Relazione attività sociale 1928

IN MONTAGNA. — *Gite sociali compiute* 15, (media di partecipanti per ogni gita, 25). Le tre prime ridotte per maltempo. Aprile: Angiolino in Val Tesso; 6 maggio: al Lago della Vecchia e Rifugio Rosazza nel Biellese. Ricevuti ad Andorno solennemente nel Palazzo Podestarile dal Podestà grand'uff. colonnello Verona, e dalle Autorità Fasciste; nella occasione venne deposta una corona di alloro al Monumento dei Caduti della Valle; (35 partecipanti). - 20 Maggio: Monte Pintas, in Val Susa, limitata al Colle. - 10 Giugno: Punta Vergia, in Val Germanasca (in unione alla Sezione). - 1 Luglio: Punta Valle Stretta, (40 intervenuti); Breithorn in Val d'Aosta, (in unione alla Sezione). - Agosto: un mese di accantonamento a Torgnon in Valtournenche, e dal 12 al 19 gita sociale e settimana alpinistica al Gran Paradiso, in unione al gruppo Auraino della *Fiat*, circa 50 partecipanti raggiungenti la vetta, con comitive pervenute al rifugio Vitt. Emanuele, da diverse vie, da Ceresole Reale pei Valloni del Roc e di Ciamosseretto, ed attraverso i Colli La Tour e di Moncorvè: altri da Noasca attraverso il Col Gran Paradiso. Gli auraini, durante questa settimana, si prodigarono quasi quotidianamente in soccorso di sperduti sui muraglioni rocciosi del Piccolo, del Gran Paradiso e del Ciarforon - 20 Settembre: Levanna orientale, (in unione alla Sezione). - 7 Ottobre: al Monte Cormetto, in Valle di Susa. - 11 Novembre: Festa del Castagno alla Grangia-Rifugio A. U. R. A. alla Madonna della Saletta, nel Vallone dell'Orsiera, in unione alla Sezione ed al gruppo femminile U. S. S. I., e nella quale oltre il settanta per cento degli intervenuti erano auraini. Da quest'epoca s'inizia l'attività molteplice del Gruppo sciatori con gite in ogni Valle, ma specialmente a Balme, ove fu aperta anche una Casa sciatori.

GARA SCIISTICA DI CAMPIONATO SOCIALE. — Domenica 19 marzo 1929, ha avuto luogo la gara sociale di campionato fra gli iscritti al Gruppo sciatori A.U.R.A. sul percorso: Balme-Pian Rastel-Balme.

Risultarono vincitori i soci. 1) Palozzi F.; 2) Negro D.; 3) Palozzi E.; 4) Castelli G.; 5) Barbieri R.; ecc.. La pre-

miazione avrà luogo in sede giovedì 21 marzo c. a., in occasione dell'Assemblea anniversario di costituzione dell'A. U. R. A. in sottosez. del C. A. I..

GITE INDIVIDUALI. — Molte di particolare importanza alpinistica, fra le quali, una variante alle Rocche di Miglia, e durante la settimana alpinistica al Gran Paradiso: il Ciarforon, l'Herbetet, la Grivola, ecc..

Attività alpinistica intensa dunque, che dimostra la passione alpina degli Auraini.

LUTTO. — Dobbiamo tuttavia ricordare col più profondo dolore, che durante il ritorno da una gita individuale alla Ciamarella, effettuata con altri 3 compagni, a causa della bufera violentissima scatenatasi a sera nel canalone delle Capre, trovava tragica morte il consocio amatissimo Vittorio Raffaele Leonesi, membro della Commissione gite e del Gruppo sciatori. Nella ricorrenza del 1.o anniversario sarà fatta degna commemorazione con la posa di un ricordo sul luogo della sventura.

OPERE ALPINE. — Nel mese di luglio venne adattata ad uso ricovero una grangia-rifugio nel Vallone dell'Orsiera, in Val di Susa, (Madonna della Saletta), inaugurata l'11 novembre; in settembre il Ministero della Guerra consegnava all'A.U.R.A. il Ricovero Militare del M. Chabrières (m. 2404), in Val Dora Riparia, che sarà inaugurato il 5 maggio p. v.; l'8-9 dicembre veniva aperta ed inaugurata una Casa sciatori a Balme; mentre si procedeva ad accordi per la sistemazione di una grangia-rifugio sulle pendici del Civrari in Valle di Susa, che sarà inaugurata entro l'anno 1929. Sono dunque già ben 4 case alpine sistemate od in corso di sistemazione, con le quali la A.U.R.A. ha iniziato nel primo anno di vita sottosezionale, le sue opere in montagna. Frattanto veniva decisa la costruzione di un Rifugio A.U.R.A. dedicato alla memoria del compianto socio Raffaele Leonesi. I fondi vengono raccolti mediante una sottoscrizione già aperta fra i soci, e che già diede buoni frutti; per la riuscita di quest'opera si intensificherà la più viva propaganda.

PUBBLICAZIONI. — Anche nel campo della coltura e della educazione alpinistica, l'A.U.R.A. sotto gli auspici della Sezione Madre, ha provveduto ad una prima pubblicazione: *Itinerari Sciistici Invernali e Primaverili, dalla Casa Sciatori A.U.R.A. a Balme;* allo scopo di valorizzare una Valle di non indifferente importanza alpinistica, e di contribuire all'incremento dell'alpinismo invernale, mediante l'uso degli sci. Il totale introito della vendita dei volumetti di questa prima edizione, sarà devoluto pro Rifugio A.U.R.A. «Leonesi».

MANIFESTAZIONI VARIE. — Il 27 maggio 1928, giornata del Club Alpino Italiano, l'A.U.R.A. volle e seppe (in appena due mesi di vita sottosezionale) attestare alla Sezione Madre tutta la sua energia e capacità d'iniziativa, perchè la manifestazione diurna ed in specie quella serale alla palestra del Monte dei Cappuccini, riuscissero come riuscirono, un avvenimento cittadino.

Tutta l'A.U.R.A. ha fiducia di avere in ogni campo di attività alpinistica, culturale ed organizzativa, saputo essere all'altezza dei compiti ad essa affidati, e d'aver dimostrato con quale sincera devozione al C. A. I. sapesse operare, sì da confermare la fiducia in essa riposta dalla Sezione di Torino del C.A.I. che la

(continua in copertina)

incaricava del difficile compito della propaganda dell'alpinismo popolare.

Benchè il nostro temperamento alpinistico sia schivo d'ogni elogio superlativo, crediamo comunque doveroso, quale giusto riconoscimento, segnalare alla Presidenza della Sez. Madre del C.A.I. ed a tutti i soci, che tanto fervore di vita sociale, fu solo possibile con l'esemplare, sagace e disinteressata attività svolta dai membri del primo Direttorio; i soci: signori Aimino E., Alberti G., Fontana A., Frassineti A., Gasti E., Gratarola A. e G., Negro D., Paganone C., Vivenza P.

RIENZO VIANO

Programma delle gite sociali
per l'anno 1929

7 Aprile: *Guglia Nera* (m. 1639), *Prato del Rio* (Valle di Susa). - Direttori: Pedrone, Maggi, Negro.

21 Aprile: *Lunelle di Lanzo* (m. 1382) *Grotte di Pugnetto*. - Direttori: Palozzi, Caroglio, Negro, Monge.

5 Maggio: *Inaugurazione Ricovero «A.U.R.A.» del Chabrières*, m. 2404 e *Roc Peyrous*, m. 3191, (Val Dora Riparia). Direttorio e Commissione Gite, (in unione alla Sez. di Torino).

19 Maggio: *Punta Quinzeina* m. 2343, (Monti di Cuorgnè). 2 Comitive. - Direttori: Fontana, Paganone Carlo, Alberti, Gratarola Gino.

26 Maggio: *Giornata del Club Alpino Italiano*, (in unione alla Sez. di Torino).

9 Giugno: *Monte Orsiera* m. 2890, (Valle di Susa). Comit. A, e B, part. alla sera. - Direttori: Agostinelli, Caroglio, Monge, Negro, Palozzi F., Fontana A., Paganone C.. — Comit. C. partenza al mattino. - Direttori: Gratarola A. e G., per la grangia-rifugio A.U.R.A. alla Madonna della Saletta, m. 1400.

29-30 Giugno: *Rocciamelone*, m. 3537, (da Usseglio). - Direttori: Vivenza, Monge, Agostinelli.

13-14 Luglio: *Traversata dei Denti di Ambin*, m. 3386. Comit. A e B. - Direttori: Agostinelli, Monge. — Comit. C.: *Denti di Chiomonte*, m. 2106.

27-28 Luglio: *Punta Tonini*, m. 3311, e *Piccola Ciamarella*, m. 3420, (Vallone di Sea - Val Grande di Lanzo). - Direttori: Caroglio, Palozzi F., Vivenza.

1 Settembre: *Uja di Ciamarella*, metri 3676, *Crot del Ciausinè*, m. 2649, e *Commemorazione 1. anniversario della morte del socio Vittorio Raffaele Leonesi*. - Direttorio e Commissione gite.

20-22 Settembre: *M. Viso*, m. 3843, (Valle del Po). - Direttori: Bovi, Monge, Agostinelli.

6 Ottobre: *Punta Civrari*, m. 2302, ed Inaugurazione Grangia-rifugio A.U.R.A. «Civrari». (Valle di Susa). - Direttorio e Commissione Gite. — Comit. A: partenza alla sera; Comit. B. partenza al mattino.

20 Ottobre: *Rocca della Sella*, (Valle di Susa). - Direttori: Paganone Carlo, Negro, Palozzi, Fontana, Gratarola.

10 novembre: *Punta Serena*, (Valle di Lanzo). - Direttori: Negro, Maggi, Frescura.

Soci! La Sezione di Torino ha molte opere da compiere: Fate propaganda, procuratele nuovi aderenti!

Soci! Contribuite alla Sottoscrizione "PRO RIFUGIO GIAN FEDERICO BENEVOLO".

Direttore responsabile: EUGENIO FERRERI — S. A. Unitipografica Pinerolese

ANNO IX TORINO - Aprile 1929 - N. 4 (Anno VII) C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO (8), VIA MONTE DI PIETÀ, 28 - TELEFONO 46031

Programmi Gite Sociali

SEZIONE DI TORINO

VI. GITA SOCIALE

GRIGNA MERIDIONALE

(m. 2184)

(Monti Lariani)

14 Aprile 1929-VII

Sabato, 13 aprile: ore 15, ritrovo alla Stazione di Porta Susa. Part. ore 15,30; arrivo a Milano ore 18,05; partenza ore 18,50; pranzo al sacco; arrivo a Lecco ore 20,04; proseguimento in auto per Balabro Superiore; arrivo ore 21; donde a piedi al Rifugio Albergo Carlo Porta per le 22 e mezza.

Domenica, 14 aprile: sveglia ore 5; part. ore 6; arrivo sulla *Grigna Meridionale* ore 9. Discesa alla Capanna Rosalba per il Sentiero Cecilia e sosta sino alle 13,30. Ritorno al Rifugio Carlo Porta per la «Direttissima»; arrivo alle ore 14,30. Discesa a Balabio Superiore per le 17, donde in auto a Lecco. Partenza da Lecco ore 18,13. Arrivo a Milano ore 19,45.

Durante la sosta di ore 1,15 a Milano è possibile consumare la cena alla stazione.

Partenza ore 21. Torino P. S. arrivo ore 23,31.

Avvertenze. - Le iscrizioni sono limitate ai primi 30 inscritti; esse solo valide se accompagnate dalla quota, si ricevono sino alle ore 22 di giovedì 11 aprile. Indispensabile buon equipaggiamento e buon allenamento. Portare la lanterna e la piccozza.

Si fa viva preghiera d'informarsi presso la Sede sociale circa le eventuali modificazioni al programma.

NB. - *Questa gita, che si svolge in un ambiente severo di rupi dolomitiche, consente, per l'itinerario in programma, la visione quasi costante del lago di Como.*

QUOTA. - (Comprendente viaggio e pernottamento): soci, L. 65, se provvisti della tessera del Dopolavoro; soci, L. 81, senza tessera O.N.D.

Direttori: Saragat, Dubosc, Nipote, Ravelli Z.

VII. GITA SOCIALE

ROC PEIROUS (m. 3191)

Valle Dora Riparia - Massiccio d'Ambin

Inaugurazione Rifugio del Chabrière

(m. 2404)

Domenica, 5 maggio 1929-VII

COMITIVA A:

Sabato, 4 maggio: part. ore 18,54. Salbertrand, (m. 1006), arr. ore 20,49;

proseguimento immediato a piedi. *Rifugio Mariannina Levi*, (m. 1850), arrivo ore 24, pernottamento.

Domenica, 5 maggio: Lago delle Monache: Lago e Ghiacciaio di Galambra; Colle Peirous, (m. 3166); *Roc Peirous*, (m. 3191); discesa per cresta, per le Punte, (m. 3056) e (m. 2895), al Colletto Chabrière, (m. 2351), donde al *Monte Chabrière* (m. 2404). Incontro con la comitiva B. Ore 15: *Inaugurazione del Rifugio del Chabrière*. Ritorno a Salbertrand; part. ore 19,54. Torino, arrivo ore 22,05.

COMITIVA B:

Domenica, 5 maggio: ritrovo stazione P. N., ore 6,45; part. ore 7,25. Salbertrand (m. 1066), arr. ore 8,56; proseguimento immediato a piedi. Borgata Eclause: breve fermata; *Rifugio del Chabrière* (m. 2404), arr. ore 14. Incontro con la comitiva A. Ore 15: *Inaugurazione del Rifugio del Chabrière*. Partenza per il ritorno, ore 16,30. Salbertrand arr. ore 19. Partenza ore 19,54. Torino arr. ore 22,05.

Quota: Comitiva A: Soci (con tessera O.N.D.) L. 20; (con tessera C.A.I.) lire 25,50; non soci, L. 35.

Comitiva B: Soci (con tessera O.N.D.) L. 17; (con tessera C.A.I.) L. 22,75; non soci L. 27.

Avvertenze. - Per la Comitiva A è necessario l'equipaggiamento di alta montagna; per la Comitiva B è sufficiente l'equipaggiamento da mezza montagna.

Le iscrizioni, non valide se non accompagnate dalla quota, si ricevono presso la Segreteria Sezionale fino alle ore 22 di venerdì 3 maggio.

Direttori: Allera, Brigatti, Dubosc.

Soci!

assicuratevi contro gli infortuni in montagna

SOTTOSEZIONI

U. S. S. I.

PUNTA DEL FIN (m. 1587)

(*Valle del Pellice*)

Domenica, 7 aprile

M. PIETRABORGA (m. 926)

(*Valle del Sangone*)

Domenica, 28 aprile

Tradizionale "Battesimo" delle matricole Ussine in montagna

Tutte le nuove socie della USSI, iscritte nel 1928-29, fino al 15 aprile corrente, sono pregate di passare in sede per ritirare il talloncino che darà loro diritto al caratteristico battesimo ed al distintivo-ricordo della manifestazione.

A suo tempo, ogni socia riceverà il programma dettagliato della gita.

Sottosezione Popolare

GUGLIA NERA (m. 1936)

(*Valle di Susa*)

Domenica, 7 aprile 1929-VII

LUNELLE DEL CALCANTE (m. 1382)

(*Valle di Lanzo*)

(1.a gita della scuola di arrampicamento)

Domenica, 21 aprile-VII

Ritrovo ore 5,45 stazione Valli di Lanzo (corso Ponte Mosca); part. ore 6,15; arrivo a Traves alle ore 6,40; partenza immediata a piedi per Pugnetto; breve fermata, indi proseguimento: *Gruppo A* per la cresta E, arr. in vetta ore 12; *Gruppo B* per il canalone, arrivo in vetta ore 11,30. Pranzo al sacco. Inizio discesa ore 15,30 ed arrivo a Traves ore 19; part. in treno alle 20,30 ed arrivo a Torino corso Ponte Mosca ore 21,55.

Direttori: Caroglio C., Monge G., Negro D., Palozzi F.

Quote: soci, L. 12,50; non soci lire una in più.

ROC PEIROUS (m. 3191)

Valle Dora Riparia - Massicc. d'Ambin

Inaugurazione Rifugio del Chabrière (m. 2404)

della Sottosezione popolare

Domenica, 5 maggio 1929-VII

Due comitive: una in partenza da Torino al sabato sera e pernottante al Rifugio Mariannina Levi; l'altra in partenza da Torino alla domenica mattina.

Vedere il programma di massima a pagina 2 del presente «Comunicato».

Sottosezione di Chieri

M. BELLAVARDA (m. 2345)

(*Valle Grande di Lanzo*)

Domenica, 14 aprile 1929-VII

ROC PEIROUS (m. 3191)

Valle Dora Riparia - Massicc. d'Ambin

Inaugurazione Rifugio del Chabrière (m. 2404)

Domenica, 5 maggio 1929-VIII

In unione alla Comitiva sociale della Sezione di Torino.

I programmi particolareggiati di ogni gita saranno pubblicati sui giornali chieresi.

GARA DI FONDO SCIISTICA per la "Coppa Mirafiore,,

indetta dall'Ente Sportivo Provinciale Fascista

Moncenisio, 14 aprile 1929-VII

Regolamento:

1) E' indetta dall'Ente Sportivo Provinciale Fascista della Provincia di Torino una *gara di fondo* in sci per la disputa di una artistica Coppa offerta dalla Casa Mirafiore di Alba.

La gara sarà denominata «Gara Coppa Mirafiore».

2) La «Gara Coppa Mirafiore» dovrà sempre effettuarsi al Moncenisio, e dovrà svolgersi su un percorso di 20 km. circa e con un dislivello complessivo non superiore ai 400 metri.

L'organizzazione tecnica della gara è affidata allo Sci Club Susa.

3) La «Gara Coppa Mirafiore» è prova di propaganda riservata unicamente alle masse sciistiche della città, e cioè a chi non dedica allo sport dello sci che il tempo libero dagli impegni professionali.

Sono esclusi nel modo più assoluto i valligiani anche se residenti in città.

4) Possono quindi partecipare alla gara solo gli appartenenti alle Società aventi sede in città del Piemonte e federate alla F.I.S., muniti di tessera Federale, che siano residenti nelle città stesse, e che non siano stati classificati nei campionati Nazionali o Regionali.

5) Ogni anno sarà ritenuta vincitrice della Coppa quella Società che avrà avuto nella gara il maggior numero di classificati fra i primi dieci arrivati. In caso di parità fra due o più Società si sommeranno i tempi impiegati; qualora poi le somme dei tempi risultassero eguali sarà dichiarata vincitrice quella Società alla quale appartiene il primo arrivato.

La Coppa sarà ogni anno consegnata alla Società vincitrice, la quale dovrà conservarla accuratamente e restituirla al E.S.P.F. di Torino un mese prima della susseguente disputa.

6) La «Coppa Mirafiore» è triennale e verrà definitivamente assegnata a quella Società che l'avrà vinta per tre anni anche non consecutivi.

7) Le iscrizioni debbono pervenire, non più tardi delle ore 24 del venerdì precedente il giorno di effettuazione della gara, al Comitato Regionale della F. I. S. in Torino, corso Galileo Ferraris 86. Sulla regolarità delle iscrizioni alla gara e sulle controversie che in merito potrebbero sorgere, giudicherà inappellabilmente la Commissione di accettazione

composta dal rappresentante del E.S.P. F., dal delegato regionale della F.I.S. e dal Presidente della Società che ebbe aggiudicata la Coppa per l'anno precedente.

8) Per quanto non contemplato nel presente Regolamento vale il regolamento generale della F.I.S.

Agli effetti della assegnazione definitiva della Coppa, viene tenuto conto che il Gruppo Sciatori *Uget* di Torino è stato vincitore della stessa per l'anno 1928

Direttore responsabile : EUGENIO FERRERI S. A. Unitipografica Pinerolese

ANNO IX TORINO - M... ...CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO
DEL
CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO (8), VIA MONTE DI PIETÀ, 28 - TELEFONO 46031

Domenica 26 Maggio 1929

Giornata del C. A. I.

sotto l'Alto Patronato
di S. A. R. il Duca degli Abruzzi

Ore 10

A mezzo dei giornali cittadini
sarà precisato il locale ove avrà luogo la conferenza

Conferenza con proiezioni dell'Ing. ***Sergio Matteoda***
sul tema :

Impressioni Artiche

I Soci del C. A. I. hanno libero ingresso presentando la tessera sociale in regola con la quota dell'anno in corso ; i non soci possono ritirare il biglietto gratuito d'invito presso la Segreteria della Sezione di Torino del C. A. I., via Monte di Pietà, 28 (Tel. 46031) e presso la Casa degli Sports, Corso Vittorio Emanuele, 68

Domenica 26 Maggio 1929 - VII

Ore 15,30 : ***MUSEO-VEDETTA ALPINA*** *al Monte dei Cappuccini*

Inaugurazione della Mostra di Bozzetti di Montagna

organizzata dalla Sezione di Torino del C. A. I. con la partecipazione dei più noti artisti di montagna

---

La mostra rimarrà aperta dal 26 Maggio al 30 Giugno. I Soci del C. A. I. hanno libero ingresso sia nel giorno dell'inaugurazione sia in tutto il periodo di apertura. I non Soci, ad eccezione dei pochi invitati, potranno accedere alla Mostra solo dopo l'inaugurazione: biglietto d'ingresso L. 1,50.

Nell'occasione della Mostra di bozzetti di montagna fu riordinato il materiale del Museo, furono sostituite quasi tutte le fotografie e praticati molti lavori di riparazione e di pulizia.

Subito dopo la Mostra di bozzetti, saranno esposte serie di fotografie dei nostri migliori fotografi: i nostri soci sono invitati a voler cortesemente inviare qualche saggio della loro arte fotografica.

GITE SOCIALI

Sezione di Torino

19 maggio. - **Inaugurazione Ricovero del Chabrière** m. 2404 e Roc Peirous, m. 3121 (Valle della Dora Riparia). Come da programma già pubblicato sul precedente "Comunicato,,

16 giugno. - **Inaugurazione Ricovero dell'Albergian,** m. 2234 (della sottosezione di Chieri), e gita alla Fea Nera m. 2945, ed al Monte Politri, m. 3081 (Valle del Chisone).

29-30 giugno - **Inaugurazione del Rifugio Collon,** m, 2900 e ascensioni nell'alta Valpelline.

I programmi dettagliati di queste due gite saranno tempestivamente pubblicati sul Bollettino di giugno.

7 - 14 luglio. - **Settimana "Da Capanna a Capanna,, nelle Dolomiti** Gruppi delle Pale, di Sella, del Puez, delle Odle).

Sottosezione Q. Sella

9 giugno. - **Monte Orsiera,** m. 2990: Comitiva Scuola d'arrampicamento per la cresta Est; comitiva ordinaria per la via solita.

16 giugno. - Gita in unione con la sezione (V. Sopra).

Sottosezione G.E.A.T.

2 Giugno. - Gita famigliare a Pian Bausan.

Direttore responsabile: EUGENIO FERRERI S. A. Unitipografica Pinerolese

ANNO IX — TORINO - Giugno 1929 - N. 6 (Anno VII) — C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO

DEL

CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO (8), VIA MONTE DI PIETÀ, 28 - TELEFONO 46031

Museo Alpino

al Monte dei Cappuccini

PRIMA MOSTRA

Bozzetti di Montagna

indetta ed organizzata dalla Sez. di Torino del C. A. I.

Aperta fino al 30 Giugno

I Soci del C. A. I. hanno libero ingresso - Non Soci L. 1,50

23 Giugno

Inaugurazione **Rifugio-Albergo ai Laghi d'Albergian** (m. 2336) e salita al **M. Fea Nera** (m. 2945) e al **M. Politri** (m. 3081)

29-30 Giugno-1° Luglio

Inaugurazione **Rifugio del Collon** (m. 2900) e salita al **M. Braoulè** (m. 3624).

7-14 Luglio

SECONDA SETTIMANA

"Da Capanna a Capanna nelle Dolomiti"

28 Luglio

Inaugurazione **Rifugio del Balmenhorn** (m. 4200) e salite nella catena del **M. Rosa.**

ANNO IX TORINO - Giugno 1929 - N. 6 (Anno VII) C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO DEL

CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO (8), VIA MONTE DI PIETÀ, 28 - TELEFONO 46031

IIª Settimana "DA CAPANNA A CAPANNA NELLE DOLOMITI"

7-14 Luglio 1929 - VII

L'itinerario, attraverso i gruppi dolomitici delle Pale di S. Martino, della Marmolata (settore meridionale), del Pordoi, di Sella, del Puez, delle Odle e del Putia, tocca le valli di S. Martino di Castrozza, di Fassa, di Gardena e di Funes, snodandosi da Sud a Nord nel regno dolomitico, frammezzo ai più grandiosi e bizzarri scenari di rupi.

Diamo qui il programma di massima: quello dettagliato è visibile in Sede e si spedisce su richiesta alla Segreteria Sezionale:

Torino - Vicenza - Primolano - Fiera di Primiero - Rifugio della Rosetta - Rifugio Treviso - Rifugio Pradidali - S. Martino di Castrozza - Passo di Rolle - Paneveggio - Passo S. Pellegrino - Rifugio Contrin - Albergo Savoia al Pordoi - Rifugio Boè - Rifugio Pisciadù - Rifugio Passo Ferrara - Rifugio Puez - Rifugio Firenze in Cisles - Rifugio Genova al Passo Poma - Valle di Funes - Bolzano - Torino.

L'itinerario è scelto in modo da poter svolgere un programma-base comodo, attraverso passi e forcelle, sul quale è possibile innestare alcune salite interessanti alle cime più note.

La spesa, tutto compreso, si aggira sulle 500 lire.

Chiedere programmi dettagliati in Segreteria.

Nel prossimo numero del *Bollettino* pubblicheremo:

Giornata del C. A. I. - Riordino Museo Alpino - Relazioni gite sociali - Inaugurazione Rifugio del Chabrière - Lavori alpini Sezionali - Nuovi rifugi e rifugi riparati - Programmi gite e inaugurazione rifugi

GITE SOCIALI

IX GITA SOCIALE

Domenica, 23 giugno 1929 - VII

M. POLITRI, m. 3081
M. FEA NERA, m. 2945

(*Valle del Chisone*)

Inaugurazione del Rifugio - Albergo Laghi d'Albergian, m. 2336

della Sottosezione di Chieri

COMITIVA A:

Sabato, 22 giugno: ritrovo stazione P. N., ore 12,30; part. ore 13,15, in ferrovia a Pinerolo, arr. ore 14,21, donde in automobile a Fenestrelle (m. 1154), arrivo ore 15,45; proseguimento immediato a piedi. Rifugio-albergo *Laghi d'Albergian* (m. 2336), arr. ore 19,15; cena e pernottamento.

COMITIVA B:

Sabato, 22 giugno: ritrovo stazione P. N., ore 17,45; part. ore 18,20, in ferrovia a Pinerolo, arr. ore 19,33, donde in automobile a Fenestrelle (m. 1154), arr. ore 21; proseguimento immediato a piedi. Rifugio-albergo *Laghi d'Albergian* (m. 2336), arr. ore 0,30; pernottamento.

COMITIVE A e B:

Domenica, 23 giugno: sveglia ore 5,30; part. ore 6,30; *Colle dell'Albergian* (metri 2701), ore 7,45, refezione; part. ore 8,30; *Monte Fea Nera* (m. 2945) per la cresta NO., ore 9,30, e traversata per cresta al *Monte Politri* (m. 3081), arrivo ore 10,45; part. ore 12,30; discesa ai Laghi d'Albergian ed al rifugio, arrivo ore 14. Inaugurazione del Rifugio-albergo; part. ore 15 per il vallone del Laux ed il laghetto omonimo, ritorno a Fenestrelle, arr. ore 18. Cena facoltativa all'albergo; part. ore 20, in automobile a Pinerolo, donde in ferrovia a Torino P. N., arr. ore 22,50.

COMITIVA C:

Domenica, 23 giugno: ritrovo staz. P. N., ore 6,15; part. ore 6,45, in ferrovia a Pinerolo, arr. ore 7,51, donde in automobile a Fenestrelle (m. 1154), arrivo ore 9,30; proseguimento immediato a piedi; refezione al sacco alla Bergeria della Balma. Rifugio-albergo Laghi d'Albergian (m. 2336), arr. ore 13; quindi programma come per le comitive A e B.

Quota. - Comitiva A e B: (la quota comprende il viaggio ed il pernottamento): soci C.A.I., L. 34; soci C.A.I. (con tessera O.N.D.), L. 31; soci C.A.I. (viaggio ferrovia escluso), L. 21; non soci, L. 37; id. senza viaggio ferrovia, lire 24.

Comitiva C: (la quota comprende il solo viaggio): soci C.A.I., L. 32; soci C.A.I. (con tessera O.N.D.), L. 29; soci C.A.I. (viaggio in ferrovia escluso), L. 19; non soci, L. 35; id. senza viaggio ferrovia, L. 22.

Al Rifugio Laghi d'Albergian, havvi servizio di alberghetto a prezzi di tariffa del C.A.I.. Pranzo a prezzo fisso, lire 10; prezzo cena (facoltativa) a Fenestrelle, L. 10.

Avvertenze. - 1) Le iscrizioni, non valide se non accompagnate dalla quota, si ricevono fino alle ore 22 di venerdì 21 giugno presso la Segreteria Sezionale.

2) Data la grande capacità del rifugio, le iscrizioni sono illimitate; i primi 48 iscritti dormiranno in cuccetta, gli altri su paglia.

3) Buon equipaggiamento da montagna per gli iscritti alle Comitive A e B.

Direttori: Nepote, Raineri,, Sossi.

X GITA SOCIALE

29-30 Giugno e 1. Luglio 1929 - VII

Ascensione al M. Braoulè, m. 3624 e inaugurazione del Rifugio del Collon in Valpelline

Sabato, 29 giugno: ritrovo via Sacchi ang. C. Vitt. Eman.; partenza in torpedone ore 5; arrivo Valpelline (metri 958) ore 9. A piedi a Ojace (m. 1400) ore 11; pranzo al sacco (facoltativo all'Hôtel Otemma, L. 13); partenza ore 14; per Bionaz (m. 1600), Chamin, Prarayè (m. 2000), arrivo ore 19; cena e pernottamento (facoltativo all'Albergo-letto, L. 10; Cena L. 14.

Domenica, 30 giugno: sveglia ore 4; partenza ore 4,30; arrivo Rifugio Collon (m. 2900) circa ore 7,30; colazione; vetta M. Braoulè (m. 3624), ore 11. Refezione; partenza per la discesa ore 13; ritorno al rifugio ore 15, «Inaugurazione». Partenza ore 16; arrivo Prarayè ore 18; cena e pernottamento. (Facoltativa all'Albergo: letto L. 10; cena L 14.

Lunedì, 1 luglio: partenza ore 8 per Chamin-Bionaz-Ojace, arrivo ore 12; pranzo al sacco (facoltativo all'Hotel Otemma, L. 13). Riposo. Partenza ore 16; Valpelline, ore 18. Partenza in torpedone; arrivo a Torino ore 22.

Avvertenze. - Quota L. 75 (comprende le spese di viaggio, guida, e i due pernottamenti su fieno a Prarayè). Le iscrizioni non sono valide senza il versamento della quota e si chiudono mercoledì 26 giugno, ore 21. Le spese di pernottamento in letto e vitto negli alberghi, sono a carico dei gitanti, i quali dovrano prenotarsi sull'apposita colonna all'atto dell'iscrizione.

A Valpelline-Ojace-Bionaz si possono trovare viveri di prima necessità, come pane, vino, burro, fontina, uova e cibarie in iscatola.

A Valpelline si trovano muli per trasporto sacchi fino a Prarayè. (Spesa facoltativa L. 10 per sacco).

All'atto dell'iscrizione accertarsi delle eventuali variazioni al presente programma.

Equipaggiamento: alta montagna.

Direttori: Pezzana, Giazzi, Nepote, Sossi.

Visitate la
1ª Mostra bozzetti di montagna
al Museo Alpino al Monte dei Cappuccini

XII GITA SOCIALE

27-28 Luglio 1929 - VII

Balmenhorn, (m. 4231) Schwarzhorn, (m. 4334) Ludwigshöhe, (m. 4344) Punta Parrot, (m. 4463)

(*Catena del M. Rosa*)

Inaugurazione Rifugio del Balmenhorn

Il programma dettagliato sarà pubblicato sul Bollettino di luglio.

La Sezione di Torino del C.A.I., proseguendo la sua opera di propaganda a favore della frequentazione italiana in Alto Adige, ha pubblicato la ***Guida Sciistica Schematica della Valle di Monastero e della Valle Venosta,*** *per cura del Socio UGO DI VALLEPIANA.*

Ne parleremo diffusamente nel prossimo numero.

Tariffe Rifugi della Sezione di Torino del C. A. I.

a) RIFUGI CON SERVIZIO DI CUSTODIA

Rifugio - Albergo Laghi d'Albergian (m. 2336)

nel Gruppo dell'Albergian (Val Chisone)

(Rifugio in consegna alla Sottosez. di Chieri)
Aperto con servizio di albergo dal 1. Luglio al 20 Settembre.
Le tariffe sono visibili nel rifugio.

Grangia - Rifugio Madonna della Salette (m. 1400)

nel Vallone dell'Or.iera (Valle di Susa)

(Rifugio in consegna alla Sottosez. Q. Sella) Pernottamento: Soci, L. 1.00; non soci, L. 2.00
I pagamenti sono da versarsi al Custode. Sisto Bertrando (Mattie, Frazione Gilli).

Rifugio di Valle Stretta (m. 1800)

Custode del Rifugio: ALESSANDRO ALLEMAND
in Mélezet, via degli Orti, 2 - al quale saranno pure fatti i pagamenti per le varie tasse.

Il custode si trova al Rifugio tutto l'anno dal giorno precedente al giorno seguente un festivo. Negli altri giorni rivolgersi esclusivamente al custode, in Mélezet.

		Soci	non Soci
Pernottamento	L.	4,—	8,—
Supplemento invernale	»	1,—	1,—
Riscaldamento (per persona)	»	2,—	2,—
Minestra in brodo	»	1,25	1,50
Caffè nero (la tazza)	»	1,—	1,25
Caffè e lattè	»	1,50	2,—
Pane, porzione 250 gr.	»	0,80	1,—
Uova crude (caduna)	»	1,—	1,25
Id. al guscio (caduna)	»	1,25	1,50
Id. al burro (caduna)	»	1,50	1,80
Salame crudo (all'etto)	»	2,50	3,—
Vino nero (barbera) al litro	»	4,—	5,—
Grappa	»	0,80	0,90
Rhum	»	1,20	1,40

Servizio 10 per cento - Contributo manutenzione rifugio 5 per cento.

Casa degli Sciatori del C. A. I. al Mélezet

Chiusa dal 1 maggio al 31 ottobre.

Rifugio "Mariannina Levi„ nel Vallone di Galambra (m. 1850)

del Gruppo sezionale Femminile "U. S. S. I.„

Custode: CHIAMBERLANDO DOMENICO - S. Colombano (Exilles).

Aperto con servizio di alberghetto: periodi 15 maggio-30 giugno e 20 settembre-15 ottobre: dal giorno precedente al giorno seguente un festivo — Periodo 1 luglio-20 settembre: servizio continuativo

Ingresso semplice per i Soci che non prendono consumazioni . . . . . L. 1,—
» » per i non Soci, in ogni caso (quando non pernottano) » 2,—

		Soci	non Soci
Pernottamento	L.	6,—	10,—
Guide e portatori	»	4,—	—,—
Pane, porzione	»	0,90	1,—
Minestra in brodo	»	1,50	1,80
Minestra asciutta	»	2,40	2,80
Sardelle, la scatola piccola	»	1,80	2,20
Salame, all'etto	»	2,60	2,80
Formaggio nostrano, all'etto	»	1,40	1,60
Uova crude, caduna	»	0,70	1,—
Id. al burro (due)	»	3	3,50
Frutta, sciroppata (varia secondo la capacità del recipiente).			
Caffè e latte con pane	»	2,—	2,20
Caffè ,tazza grande	»	1,60	2,—
Caffè alla tazza	»	0,80	0,90
Vino da pasto al litro	»	5,—	5,50

Servizio 10 per cento — Contributo manutenzione rifugio 5 per cento.

Rifugio "Vaccarone" nel Gruppo d'Ambin, (m. 2747)

Custode: SIBILLE ALESSANDRO di Chiomonte - Borgata Ramà.

Tariffa nei giorni in cui trovasi il Custode.

		Soci	non Soci
Pernottamento	»	4,—	8,—
Tassa d'ingresso per i Soci che non prendono consumazioni	»	1,—	—,—
Id. per i non Soci (quando non pernottano)	»	—,—	2,—

Tariffa nei giorni in cui il Custode è assente

		Soci	non Soci
Pernottamento	» L.	2,—	4,—

L'importo deve essere versato a mani del Socio accompagnante o della guida o nella apposita cassetta, oppure alla Segreteria Sezionale all'atto della restituzione della chiave.

		Soci	non Soci
Caffè	L.	1,—	1,50
Pane	»	1,—	1,20
Minestra in brodo	»	3,50	4,20
Id. asciutta	»	4,50	5,40
Burro, all'etto	»	3,—	3,60
Sardelle, la scatola	»	4,—	4,80
Salame, all'etto	»	3,—	3,60
Formaggio, all'etto	»	2,50	3,—
Frutta sciroppata	»	3,—	3,60
Vino, 1 bottiglia	»	7,—	8,40
Caffè latte e pane	»	2,50	3,80
Servizio cucina per chi non prende consumazioni	»	1,—	2,—

Servizio 10 per cento — Contributo manutenzione rifugio 5 per cento.

Rifugio "Fons d'Rumour" al Roccamelone (Valle di Viù m. 2642)

Custode: FERRO FAMIL FRANCESCO - Usseglio.
Aperto con servizio d'alberghetto dal 10 luglio al 23 settembre.

Ingresso semplice per i Soci che non prendono consumazioni . . . . . L. 1,—
» » per i non Soci, in ogni caso (quando non pernottano) » 2,—

		Soci	non Soci
Pernottamento	L.	6,—	10,—
Guide e portatori	»	4,—	—,—
Pane, porzione	»	0,80	1,—
Minestra in brodo	»	2,80	3,50
Id. asciutta	»	3,40	4,—
Burro, all'etto	»	2,60	3,25
Sardelle, la scatola	»	4,—	5,—
Salame, all'etto	»	2,60	3,25
Formaggio nostrano, all'etto	»	2,—	2,50
Id. grivera, all'etto	»	2,50	3,—
Uova crude, caduna	»	1,20	1,50
Id. al burro (due)	»	3,20	4,—
Frutta sciroppata	»	2,50	3,—
Caffè e latte con pane	»	2,80	3,50
Caffè, tazza grande	»	1,20	1,50

Servizio 10 per cento — Ogni visitatore deve pagare L. 3 se usufruisce delle provviste portate con sè. — Contributo manutenzione rifugio 5 per cento.

Rifugio "Peraciaval" in Valle di Viù, (m. 2582)

Custode: RE FIORENTIN PIETRO - Usseglio.
Aperto con servizio d'alberghetto dal 1 Luglio al 23 Settembre.

Ingresso semplice per i Soci che non prendono consumazioni . . . . . L. 1,—
» » per i non Soci, in ogni caso (quando non pernottano) » 2,—

		Soci	non Soci
Pernottamento	L.	6,—	10,—
Guide e portatori	»	4,—	—,—
Pane, porzione	»	**1,—**	**1,25**
Minestra in brodo	»	3,20	4,—
Id. asciutta	»	4,—	5,—
Sardelle, scatola piccola	»	**4,—**	**5,—**
Salame, all'etto	»	2,60	3,25
Formaggio nostr., all'etto	»	2,20	2,75
Id. grivera, all'etto	»	2,80	3,50
Uova craude, caduna	»	1,30	1,70
Id. al burro, due	»	3,50	4,40
Frutta sciroppata	»	2,80	3,50
Caffè e latte con pane	»	3,20	4,—
Caffè, tazza grande	»	1,50	1,80
Vino da pasto, al litro	»	7,—	8,50

Servizio 10 per cento — Ogni visitatore deve pagare L .3 se usufruisce delle provviste portate con sè. — Contributo manutenzione rifugio 5 per cento.

Rifugio - Albergo B. Gastaldi in Valle d'Ala di Stura (m. 2649)

Gerente: GIUSEPPE FERRO FAMIL di Francesco (detto « Vulpot ») Balme.
Aperto con servizio di albergo dal 15 Giugno al 23 Settembre.

		Soci	non Soci
Pernottamento in cuccetta	L.	8,—	14,—
Id, in dormitorio	»	4,—	8,—
Id. nel baraccamento	»	4,—	8,—
Id. nel rifugio vecchio	»	4,—	8,—
Servizio lenzuola	»	1,—	2,—
Guide	»	4,—	—,—
Candela	»	1,—	1,20
Pediluvio	»	—,—	1,—
Acqua calda	»	—,—	1,—
Asciugatura abiti	»	—,—	1,—
Illuminazione	»	—,—	1,—
Coperto	»	—,—	2,—
Pane (porzione di 250 gr.)	»	1,—	1,20
Brodo	»	1,50	1,80
Minestra in brodo	»	2,50	3,—
Id. asciutta	»	3,—	3,60
Costoletta	»	5,—	6,—
Arrosto	»	5,—	6,—
Umido	»	5,—	6,—
Lesso	»	5,—	6,—
Contorno verdura	»	2,—	2,40
Uova crude, caduna	»	1,50	1,80
Id. al guscio, caduna	»	1,75	2,05
Id. sode, caduna	»	1,75	2,05
Id. al burro, due	»	3,—	3,60
Id. burro e pomodoro, due	»	3,50	4,20
Pollo a lesso	»	25,—	30,—
Id. arrosto o cacciatora	L.	30,—	36,—
Salame, porzione 100 gr.	»	3,—	3,60
Formaggio, porzione 100 gr.	»	2,—	2,40
Zabaglione (due uova e marsala)	»	5,—	6,—
Frutta sciroppo (porzione)	»	2,—	2,40
Marmellata	»	2,—	2,40
Galette (100 gr.)	»	3,—	3,60
Pane (al chilogramma)	»	3,—	3,60
Caffè	»	1,25	1,50
Id. e latte	»	2,—	2,40
Id. tazza grande	»	3,—	3,60
The	»	2,—	2,40
Id. e latte	»	3,—	3,60
Cioccolato		2,—	2,40
Grog rhum	»	2,50	3,—
Limonata	»	1,—	1,20
Vermouth, al bicchiere	»	1,50	1,80
Liquori in genere	»	2,—	2,40
Sciroppi in genere	»	1,50	1,80
Barolo, bottiglia	»	14,—	16,80
Barbera, bottiglia	»	7,—	8,40
Birra, bottiglia	»	8,—	9,60
Vino, caraffa usuale	»	5,—	6,—
Spumante	»	20,—	24,—
Champagne	»	30,—	36,—
Pranzo fisso, vino escluso	»	12,—	14,—
Id. id. per guide e portatori	»	12,—	—,—

Servizio 10 per cento — Ogni visitatore deve pagare L. 3 se usufruisce delle provviste portate con sè. — Contributo manutenzione rifugio 5 per cento.

Casa degli sciatori a Balme

Chiusa dal 1º maggio al 31 ottobre.

Rifugio "Paolo Daviso" nel Vallone della Gura (m. 2400)

Custode: GIRARDI BATTISTA - Forno Alpi Graje.
Aperto con servizio di alberghetto dal 10 Luglio al 23 Settembre.

Ingresso semplice per i Soci che non prendono consumazioni . . . . . L. 1,—
» » per i non Soci, in ogni caso (quando non pernottano) » 2,—

		Soci	non Soci
Pernottamento in cuccetta	L.	8,—	14,—
Pernottamento in dormitorio	»	4,—	8,—
Guide e portatori	»	4,—	—,—
Servizio lenzuola	»	1,—	2,—
Pane, porzione	L.	0,80	1,—
Minestra in brodo	»	2,80	3,50
Id. asciutta	»	3,40	4,—
Burro, all'etto	»	2,60	3,25
Sardelle, la scatola	L.	4,—	5,—
Salame, all'etto	»	2,60	3,25
Formaggio nostrano, all'etto	»	2,—	2,50
Id. grivera, all'etto	»	2,50	3,—
Uova crude, caduna	»	1,20	1,50
Id. al burro (due)	»	3,20	4,—
Frutta, sciroppata	»	2,50	3,—
Caffè e latte con pane	»	2,80	3,50
Caffè, tazza grande	»	1,20	1,50

Servizio 10 per cento — Ogni visitatore deve pagare L 3 se usufruisce delle provviste portate con sè. — Contributo manutenzione rifugio 5 per cento.

Rifugio S. Margherita al Rutor (m. 2420)

Custode: CHENAL GIOVANNI - Albergo « Leon d'Oro » - Via Malerba, 7 - Aosta.
Aperto con servizio di alberghetto dal 15 Luglio al 23 Settembre.

Ingresso semplice per i Soci che non prendono consumazioni . . . . . L. 1,—
» » per i non Soci, in ogni caso (quando non pernottano) » 2,—

		Soci	non Soci
Pernottamento in camera	L.	8,—	14,—
Id., in dormitorio, su paglericcio con coperte	»	6,—	10,—
Id. al Rifugio vecchio	»	5,—	8.—
Guide e portatori	»	4,—	—,—
Vino da pasto, al litro	»	6,—	7,—
Caffè	»	1,—	1,20
Id. latte e pane	»	2,80	3,50
Marsala, al bicchiere	»	1,—	1,20
Vino in bottiglia	»	7,50	9,—
Sciroppi	»	0,80	1,—
Liquori, al bicchierino	»	1,—	1,25
Limonata calda	»	1,80	2,—
The semplice	»	1,50	2,50
Id. e latte	»	2,40	3.—
Latte, al litro	»	1,20	1,50
Pane al chilogramma	»	2,40	3,—
Id. e coperto	»	1,60	2,—
Salame, all'etto	»	3,—	3,60
Brodo	»	0,80	1,—
Latte caldo	»	2,—	2,50
Panna, al litro	»	5,50	7,—
Id. montata	»	3,60	4,50
Minestra in brodo	L.	2,—	2,50
Id. asciutta	»	2,80	3,50
Carne vitello a lesso	»	4,50	5,—
Id. montone alesso	»	3,20	4,—
Id. vitello arrosto	»	5,50	6,50
Id. montone arrosto	»	4,—	5,—
Costoletta vitello	»	5,50	6,50
Id. montone	»	4,—	5,—
Pollo a lesso	»	20,—	24,—
Id. arrosto	»	25,—	30,—
Guarnizione patate e piselli	»	1,20	1.50
Uova crude caduna	»	1,—	1,20
Id. al guscio, due	»	2,—	2,50
Id. al burro, due	»	3,—	3,50
Fontina 1a qualità, all'etto	»	1,20	1,50
Idem	»	1,—	1,20
Marmellata, porzione	»	2,—	2,50
Id. scatola di mezzo kg.	»	6,—	7,50
Scatole carne	»	4,80	6,—
Id. alici o sardine	»	2,50	3,50
Miele, all'etto	»	1,60	2,—
Burro	»	2,20	2,70
Prugne, una porzione	»	1,—	1,25

Servizio 10 per cento — Ogni visitatore deve pagare L. 3 se usufruisce delle provviste portate con sè. — Contributo manutenzione rifugio 5 per cento.

Rifugio Albergo Torino al Colle del Gigante (m. 3320)

Gerente: ERNESTO BAREUX - Courmayeur
Aperto con servizio di albergo dal 10 luglio al 22 settembre

Ingresso semplice per i Soci che non prendono consumazioni . . . . . L. 1,—
» » per i non Soci, in ogni caso (quando non pernottano) » 2,—

		Soci	non Soci
Pernottamento (in camera con lenzuola)	L.	14,—	20,—
Id. id. (senza lenzuola)	»	8,—	12,—
Id. id., in dormitorio	»	6,—	8,—
Guide e portatori, nel dormitorio guide	»	4,—	—,—
Candela	»	0,80	0,90
Acqua calda in camera	»	2,—	2,50
Asciugamento abiti	»	2,—	2,50
Illuminazione	»	1,—	1,20
VIVERI			
Coperto	»	—,—	1,—
Pane	»	1,—	1,20
Brodo	»	1,—	1,20
Minestra in brodo	»	1,70	2,—
Id. asciutta	»	3,50	4,—
Costoletta	L.	7,—	8,50
Arrosto	»	7,—	8,50
Umido	»	6,—	7,—
Lesso	»	5,—	6,—
Contorno verdura	»	2,—	2,40
Uova crude, caduna	»	1,20	1,40
Id. guscio, caduna	»	1,20	1,40
Id. sode, caduna	»	1,40	1,60
Id. al burro, caduna	»	2,—	2,30
Id. al burro, due	»	4,—	4,60
Omelette con due uova	»	4,—	4,60
Id. rognosa (con carne o giambone)	»	5,—	6,—
Id. confiture	»	5,—	6,—
Id. al rhum	»	5,—	6,—
Due uova al burro e pomodoro	»	4,25	5,25
Pollo cotto	»	20,—	25,—

		Soci	non Soci
Piselli o fagiolini	L.	2,—	2,40
Salame, porzione	»	1,70	2,—
Prosciutto, porzione	»	1,70	2,—
Formaggio, porzione	»	1,50	1,80
Sardine, porzione	»	2,—	2,40
Zabaglione	»	5,—	6,—
Miele	»	2,—	2,50
Frutta sciroppo, porzione	»	2,50	3,—
Marmellata	»	2,50	3,—
Galette, caduna	»	0,25	0,30
Limoni, caduno	»	0,80	1,—
Caffè	»	1,20	1,50
Caffè e latte	»	2,50	3,—
The	»	1,50	1,75
The e latte	»	2,50	3,—
Cioccolato	»	2,50	3,—
Grog rhum	»	2,—	2,50
Vermouth, bicchiere	»	1,20	1,50
Liquori, bicchierino	»	1,60	2,—
Sciroppi, bicchierino	»	1,20	1,50

		Soci	non Soci
Capri, bottiglia	L.	11,—	13,—
Barolo, bottiglia	»	14,—	17,—
Barbera, bottiglia	»	10,—	12,—
Birra, bottiglia	»	7,—	8,50
Gazosa, bottiglia	»	5,—	6,—
Vino da pasto, al bicchiere	»	1,—	1,20
Id. da pasto, la bottiglia	»	6,—	7,50
Spumante	»	20,—	25,—
Id. Moët-Chandon	»	40,—	50,—
The-latte completo (burro e marmellata o miele)	»	6,75	7,50
Caffè-latte, completo (id.)	»	6,75	7,50
Cioccolato, completo (id.)	»	6,75	7,50
Pranzo prezzo fisso (minestra in brodo od asciutta, carne con contorno, pane, frutta oppure formaggio)	»	15,30	17,—
Pranzo Guide (minestra in brodo o asciutta, carne con contorno pane, frutta o formaggio)	»	14,—	14,—

Servizio 10 per cento. — Ogni visitatore deve pagare L. 3 se usufruisce delle provviste portate con sè. — Contributo manutenzione rifugio, 5 per cento.

Rifugio Francesco Gonella al Dòme (Catena del M. Bianco) (m. 3120)

Custode: SAVOJE GIOVANNI - Prè S. Didier

Aperto con servizio di alberghetto dal 15 Luglio al 23 Settembre.

Ingresso semplice per i Soci che non prendono consumazioni . . . . . L. 1,—
» » per i non Soci, in ogni caso (quando non pernottano) » 2,—

		Soci	non Soci
Pernottamento	L.	8,—	15,—
Candele, caduna	»	0,80	0,90
Acqua calda	»	2,—	2,50
Illuminazione	»	1,—	1,20
Legna, al kg.	»	2,—	2,50

VIVERI

		Soci	non Soci
Coperto	L.	—,—	1,—
Pane	»	1,20	1,40
Brodo	»	1,70	2,—
Minestra in brodo	»	2,50	3,—
Id. asciutta	»	4,—	4,50
Costoletta	»	7,—	8,50
Arrosto	»	7,—	8,50
Umido	»	6,—	7,50
Lesso	»	5,—	6,—
Contorno di verdura	»	2,—	2,40
Uova crude, caduna	»	1,40	1,80
Id al guscio, caduna	»	1,30	1,50
Id. sode, caduna	»	1,40	1,60
Id. al burro, caduna	»	2,—	2,30
Id. al burro, due	»	4,—	4,60
Id al burro e pomodoro, due	»	4,60	5,25
Omelette due uova	»	4,—	4,60
Id. due uova, rognosa	»	5,—	6,—
Lingua in scatola, porzione	»	6,—	7,—
Omelette 2 uova, al rhum	»	5,—	6,—
Id. due uova, confiture	»	5,—	6,—

		Soci	non Soci
Piselli o fagiolini	L.	2,—	2,40
Salame, porzione	»	1,70	2,—
Prosciutto, porzione	»	2,—	2,50
Formaggio, porzione	»	2,50	3,—
Sardine, porzione	»	2,—	2,40
Zabaglione, due uova	»	5,—	6,—
Miele	»	2,—	2,50
Frutta sciroppo, porzione	»	3,—	3,80
Marmellata, porzione	»	2,50	3,—
Galette, caduna	»	0,25	0,30
Limoni, caduno	»	0,80	1,50
Pane, al kg.	»	3,—	3,60
Caffè	»	1,50	1,75
Caffè e latte	»	3,—	3,50
The	»	1,50	1,75
The e latte	»	3,—	3,50
Cioccolato	»	2,50	3,—
Grog rhum	»	2,—	2,50
Vermouth, al bicchiere	»	1,30	1,60
Liquori, al bicchierino	»	1,60	2,—
Sciroppi, al bicchierino	»	1,30	1,60
Barolo, bottiglia	»	15,—	17,—
Barbera, bottiglia	»	11,—	13,—
Vino da pasto, al bicchiere	»	1,50	2,—
Vino da pasto, alla bottiglia.	»	8,—	9,—
Spumante, alla bottiglia	»	22,—	27,—
Marsala, al bicchiere	»	1,50	2,—
Vino bianco secco, bottiglia	»	8,—	9,—

Servizio 10 per cento. — Ogni visitatore deve pagare Lire 3 se usufruisce delle provviste con sè. — Contributo manutenzione Rifugio 5 per cento.

Rifugio - Albergo "Elena" (Val Ferret) m. 2120

Ingresso semplice per i Soci che non prendono consumazioni . . . . . L. 1,—
» » per i non Soci, in ogni caso (quando non pernottano) » 2,—

Pernottamento	L.	5,—	10,—
Guide e portatori	»	5,—	—,—
VIVERI			
Pane, porzione	L.	0,40	0,50
Minestra in brodo	»	1,30	1,50
Id. asciutta	»	1,80	2,—
Umido	»	4,—	4,50
Contorno verdura	»	1,80	2,—
Burro, all'etto	»	1,80	2,—
Polenta	»	1,90	2,50
Salame, all'etto	L.	3,—	3,50
Formaggio	»	1,—	1,30
Uova crude, caduna	»	1,30	1,50
Id. al burro, caduno	»	1,80	2,—
Caffè e latte, con pane	»	2,30	2,50
Caffè, tazza grande	»	1,40	1,60
Caffè, tazza piccola	»	1,—	1,20
The	»	1,30	1,50
Vermouth e Mars., al bicchierino	»	0,90	1,—
Liquori in genere, id.	»	1,60	2,—
Vino da pasto, al litro	»	5,—	6,—

Servizio 10 per cento. — Ogni visitatore deve pagare L. 3 se usufruisce delle provviste portate con sè. — Contributo manutenzione rifugio 5 per cento.

Rifugio - Albergo "Principe di Piemonte" al Colle del Teodulo (m. 3324)

Gerente: MAURIZIO BICH - Valtournanche
Aperto con servizio di albergo dal 1 Luglio al 23 Settembre.

Ingresso semplice per i Soci che non prendono consumazioni . . . . . L. 1,—
» » per i non Soci, in ogni caso (quando non pernottano) » 2,—

		Soci	non Soci
Candela	L.	0,80	1,—
Acqua calda	»	2,—	2,50
Asciugamani.	»	2,—	2,50
Illuminazione	»	1,—	1,20
Pernottamenti, con lenzuola	»	14,—	20,—
Id., senza lenzuola	»	8,—	12,—
Id., dormitori, lenzuola	»	12,—	18,—
Id., id., senza lenzuola	»	6,—	10,—
Id., guide e portatori	»	4,—	—,—
VIVERI			
Coperto	L.	—,—	1,50
Pane (porzione di 250 gr.)	»	1,35	1,60
Brodo, tazza	»	2,25	3,—
Minestra asciutta	»	3,75	4,50
Costoletta	»	7,—	8,50
Arrosto	»	7,—	8,50
Umido o lesso	»	6,—	7,—
Contorno verdura	»	2,50	3,50
Uova crude, caduna	»	1,40	1,70
Id., al guscio, caduna	»	1,80	2,—
Id., sode, caduna	»	1,80	2,—
Id., al burro, due	»	4,—	4,60
Id., al burro e pomod., due	»	4,20	4,70
Frittata due uova	»	4,—	4,50
Id. due uova, rognosa	»	5,—	6,—
Id. due uova, rhum o confiture	»	5,—	6,—
Pollo cotto, un quarto	»	8,—	12,—
Id., intero	»	30,—	40,—
Salumi, porzione	»	3,—	3,70
Formaggio, porzione	»	2,—	2,50
Sardine, porzione	L.	2,—	2,40
Miele	»	2,—	3,—
Zabaglione	»	5,—	6,—
Frutta sciroppo, porzione	»	2,50	3,—
Marmellate, porzione	»	2,50	3,—
Galette, caduna	»	0,30	0,35
Limoni, caduno	»	1,—	1,20
Caffè	»	1,50	2,—
Caffè e latte	»	2,50	3,—
The	»	1,50	2,—
The e latte	»	2,50	3,—
Cioccolato	»	2,50	3,—
Grog rhum	»	2,50	3,—
Vermouth, al bicchierino	»	1,20	1,50
Liquori, id.	»	1,80	2,—
Sciroppi, id.	»	1,20	2,—
Vino bianco secco, bottiglia	»	12,—	14,—
Id. Barbera, bottiglia	»	10,—	12,—
Id. da pasto, bicchiere	»	1,30	1,60
Id. da pasto, bottiglia	»	7,—	8,30
Birra, bottiglia	»	7,—	8,50
Gazosa, bottiglia	»	5,—	6,—
Spumante, bottiglia	»	25,—	30,—
Id. Moët-Chandon, bottiglia	»	50,—	60,—
The e latte completo (pane, burro e miele)	»	6,75	7,50
Caffè-latte completo (id. id. id.)	»	6,75	7,50
Cioccolato completo (id. id. id.)	»	6,75	7,50
Pranzo (minestra, carne, contorno pane, frutta o formaggio)	»	15,—	18,—
Pranzo Guide	»	13,—	

Servizio 10 per cento — Ogni visitatore deve pagare L. 3 se usufruisce delle provviste portate con sè. — Contributo manutenzione rifugio 5 p. cento

Rifugio Regina Elena - Città di Torino, m. 3195

sulla cima del Bicchiere (Alpi Breonie)

Custode: BERNARDO RAINER.

Servizio di albergo dal 1° luglio al 30 settembre.

Pensione completa L. 27,—

NORME GENERALI

Per i Soci del Club Alpino Francese e del Club Alpino Svizzero, con le quali Associazioni esiste reciprocità di trattamento nell'uso dei rifugi, vigono le stesse riduzioni valevoli per i Soci del C.A.I.

Lo sconto speciale ai possessori della tesserina gialla si effettua solo sul pernottamento. La tesserina gialla non ha valore nel Rifugio Regina Elena - Città di Torino.

Per poter usufruire degli sconti, i Soci debbono presentare la tessera in regola con il pagamento della quota dell'anno in corso. Le riduzioni sono personali.

In tutti i rifugi le tariffe sono aumentate del 10 per cento per il servizio, e del 5 per cento per contributo manutenzione rifugi; sono abolite le mancie.

Per eventuali reclami, indirizzare solo alla Direzione della Sezione di Torino del C.A.I. - via Monte di Pietà, 28 - Torino (108).

b) RIFUGI SENZA SERVIZIO DI CUSTODIA

Rifugio del Chabrière, m. 2404

sul M. Chabrière (Massiccio d'Ambin - Sottogruppo Vallonetto)

(Rifugio in consegna alla Sottosez. Q. Sella)

Deposito chiavi: Segreteria Sezionale; Albergo della Stazione, Salbertrand; Domenico Chiamberlando, custode Rif. Mariannina Levi, S. Colombano di Exilles.

Pernottamento: Soci L. 1,00; non soci L. 2,00

I pagamenti devono essere fatti ai depositari delle chiavi.

Rifugio "SARI,, m. 2120

ai Laghi Verdi d'Ovarda (Valle d'Ala di Stura)

Rifugio aperto, senza arredamento ed in poco buone condizioni di abitabilità.

Rifugio della Levanna, m. 2800

(Ceresole Reale)

Deposito chiavi: Segreteria Sezionale; Guide: Paolo Colombo e Bartolomeo Rolando, a Ceresole Reale.

Pernottamento: Soci L. 2,50; non Soci L. 5,00

I pagamenti devono essere fatti alla Segreteria Sezionale.

Nel corso dell'estate 1929 saranno eseguite notevoli riparazioni a questo rifugio.

Rifugio di Forzo, m. 2270

(Val Soana)

Deposito chiavi: Segreteria Sezionale e Guida Domenico Rastello a Forzo nella stagione estiva.

Pernottamento: Soci L. 2,—; non Soci L. 4,—

I pagamenti devono essere fatti alla Guida Rastello od alla Segreteria Sezionale.

Vecchio rifugio S. Margherita al Rutor, m. 2400

Rifugio aperto, senza arredamento, posto a pochi minuti dal nuovo Rifugio-Albergo.

Capanna Quintino Sella, m. 3370
al Rocher du Mont Blanc

Rifugio aperto, con arredamento; buone condizioni di abitabilità. — Occorre portar legna.

Vecchia capanna al Colle del Gigante, m. 3350

Rifugio aperto, senza arredamento; buone condizioni di abitabilità. E' posto a breve distanza dal Rifugio-Albergo Torino, del quale costituisce una dipendenza nei periodi di grande affollamento.

Capanna delle Grandes Jorasses, m. 2804

Rifugio aperto, con arredamento; buone condizioni di abitabilità. — Occorre portar legna.

Rifugio del Triolet, m. 2584

Rifugio aperto, con arredamento; buone condizioni di abitabilità. — Occorre portar legna.

Capanna d'Amianthe, m. 2965
(Valle d'Aosta - Vallone d'Ollomont)

Deposito chiavi: Segreteria Sezionale; Abate Henry a Valpelline.
Pernottamento: Soci L. 3,—; non Soci L. 6,—
I pagamenti devono essere fatti presso i depositari delle chiavi.

Rifugio del Collon, m. 2900

Rifugio aperto, con arredamento; ottime condizioni di abitabilità. — Occorre portar legna.

Rifugio dei Jumeaux, m. 2900

Deposito chiavi: Segreteria Sezionale e Società Pro Valtournanche.
Pernottamento: Soci L. 2,—; non Soci L. 4.—
I pagamenti devono essere fatti presso i depositari delle chiavi.

Capanna Luigi Amedeo di Savoia, m. 3842
al Cervino

Rifugio aperto, con arredamento; buone condizioni di abitabilità. — Occorre portar legna.

Rifugio del Balmenhorn, m. 4230
al M. Rosa

Rifugio aperto, con modesto arredamento; buone condizioni di abitabilità. Occorre portar legna.

Norme per l'imprestito delle chiavi dei rifugi

1) All'atto della richiesta della chiave dei rifugi il socio, presentata la tessera per l'opportuno controllo, dichiara per quale rifugio ritira la chiave, e versa un deposito cauzionale di lire 30.
2) Il prestito delle chiavi è gratuito per i primi quindici giorni ed è tassato di lire 1,00 al giorno dopo tale periodo.
3) I soci delle altre sezioni del C.A.I. non sono ammessi a ritirare direttamente la chiave sezionale, ma dovranno richiederla attraverso la propria presidenza sezionale.

EQUIPAGGIAMENTO ALPINO TIPO

DELLA SEZIONE DI TORINO DEL C. A. I.

	NON SOCI	SOCI
1° - ABITO SPORT in stoffa forte di purissima lana garantita all'analisi; modello speciale, studiato e curato in ogni particolare, composto di:		
GIACCA SPORT completamente foderata di satin robustissimo, 4 tasche esterne, 2 interne, cacciatora posteriore e bretelle.		
CALZONI forma "Alpina,, con cintura alta, tasche laterali e posteriori, taschino orologio, soffietto posteriore.		
GILET con fodera robustissima, tasche interne ed esterne.		
completo	L. 390,—	331,50
giacca e calzoni	» 355,—	301,75
COMPLETO in stoffa finissima, pura lana, garantita all'analisi	» 450,—	382,50
GIACCA E CALZONI » » » » »	» 410,—	348,50
2° - CAMICIA flanella inglese pura lana, con colletto unito e tasche; confezione accurata, occhielli a mano	» 76,—	64,60
3° - GIACCA A VENTO in stoffa fortissima impermeabile, oleato interno a mezzo busto, abbotonatura a doppio petto, collo doppio uso, tasche superiori tagliate diritte, inferiori applicate, cintura	» 135,—	114,75
4° - CAPPELO feltro forma "Alpina,, con cordoncino seta	» 23,—	19,55
5° - MANTELLINA speciale in seta gommata leggerissima, molto ampia da portarsi sopra il sacco da montagna, cappuccio staccabile, lunghezza 1,10, peso gr. 500 (compreso cappuccio)	» 220,—	187,—
6° - CALZETTONI lana ottima qualità, con risvolti fantasia	» 22,—	18,70
» » » » tipo ecocomico	» 17,—	14,45
» » » » con piede	» 30,—	25,50
» » » » » tipo econom.	» 20,—	17,—
7° - SCARPE in cuoio impermeabile "Anfibio,, interamente foderate pelle, doppia suola, cuciture a mano, chiodate, robuste ed eleganti per uomo	» 180,—	153,—
» signora	» 170,—	144,50
8° - SACCO MONTAGNA 45 x 50 in stoffa impermeabile robustissima, una tasca esterna, spallacci cuoio, attacchi tutti rinforzati	» 33,—	28,—

9° - SACCO MONTAGNA 65 x 54 con tre tasche esterne, divisione interna, spallacci cuoio sagomati e foderati panno, cinghie per mantellina, attacchi tutti cuciti a mano e rinforzati	L.	75,—	63,75
10° - CUCINA da montagna in alluminio puro, diam. massimo cm. 18,5; 2 pezzi e macchinetta alcool	»	21,—	17,85
CUCINA come la precedente ma di diam. 20 cm.	»	25,50	21,70
11° - BORRACCIA in alluminio puro con tappo a vite da 1/2 litro	»	10,—	8.50
da 3/4 »	»	12,50	10,60
da 1 »	»	14,—	11,90
da 1 1/4 »	»	17,50	14,90
12° - POSATE, 3 pezzi, lunghezza cm. 17	»	4,50	3,80
13° - BICCHIERE in alluminio, ovale	»	1,90	1,60
» » » bordato, con maniglie pieghevoli; capacità 1/4	»	3,50	2,95
14° - RAMPONI a 8 punte	»	33,—	28,05
15° - » veri "Eckenstein" a 10 punte	»	115,—	97,75
16° - GRAPPETTE a 4 punte	»	8,—	6,50
17° - CHIODI da roccia marca "Grivel"	»	3,—	2,55
18° - PICOZZA marca "Grivel" forgiata a mano	»	110,—	93,45
19° - CORDA di canapa speciale marca "F.R.A.M." il m.	»	3,50	3,—
20° - SCI in legno frassino 1ª qualità, completi di attacchi Huitfeld e bastoncini nocciola con rotelle di cm. 15, tipo speciale	»	120,—	102,—
21° - SCI Hicory, sagomati, 1ª scelta, per gite di alta montagna solo legno, tipo speciale	»	185,—	157,—
22° - SCARPE da sci in cuoio grasso impermeabile, forma in un sol pezzo, doppia suola cucita a mano	»	170,—	144,50
23° - MOFFOLE lana con polso alto cm. 13, tipo economico	»	13,—	11,—
» » » » norvegese	»	18,—	15,30
24° - OCCHIALI DA NEVE, con bordo alluminio	»	5,30	4,50

Deposito esclusivo dell'equipaggiamento presso la Casa degli Sport,
TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, N. 70 (tel. 40080)

Sconto 10% su tutti gli articoli non contemplati nel listino.

Ubique Strenuis Sunt Itinera

U. S. S. I.

Gruppo Femm. della Sez. di Torino del Club Alpino Italiano

7° Accampamento Ussino

Annunciamo che il 7. accampamento Ussino sorgerà pure quest'anno nell'incantevole valle della Thuile dove già ebbe luogo l'anno scorso. I casolari della Joux saranno ancora testimoni del sincero entusiasmo e della giovanile gaiezza delle nostre giovani schiere. Chi per qualsiasi ragione fu impossibilitato l'anno scorso di parteciparvi, sarà a tempo quest'anno per procurarsi il godimento di un mesetto di pace e di quiete riposante fra le abbondanti abetaie e deliziose pinete della Joux, punto di partenza per numerose interessanti ascensioni.

Avvertiamo all'uopo che quest'anno il campo avrà inizio il 25 luglio e terminerà il 28 agosto. Per la seconda volta la *Ussi* organizza il suo campo nella identica località. Questo fatto solo è sufficiente garanzia dell'incantevole sito prescelto. Nel prossimo numero avrete maggiori schiarimenti.

23 *Giugno* - Inaugurazione Rifugio Albergian, in unione alla Sezione di Torino e Sottosezione di Chieri.

Direttrici: Pezzana rag. Teresa; Molinari rag. Magda.

29-30 *Giugno*: «Levanna Orientale» m. 3555 (Vallone della Gura).

Direttori: Amelia Astrua, Alberto Breda, Rita De-Andreis.

13-14 *Luglio*: Ciamarella (m. 3676), Val d'Ala.

Direttori: Rag. Magda Molinari, avvocato Adolfo Balliano, Amelia Astrua.

Sottosezione " QUINTINO SELLA „

Pro Rifugio Sottosezionale alla memoria del consocio VITTORIO RAFFAELE LEONESI

V. GITA SOCIALE

Domenica, 23 giugno 1929 - VII

PUNTA GIABERGIA (m. 1178)

e S. Francesco della Mortera

(*Valle di Susa*)

Domenica, 23 giugno: ore 5,45, ritrovo alla staz. di P. N.; ore 6,20, partenza per Avigliana ed arrivo alle 6,56; proseguimento immediato a piedi per San Francesco della Mortera; arr. ore 8, colazione; ore 9: partenza ed arrivo ore 10 in vetta al *Giabergia*.

Ritorno per il pranzo a San Francesco della Mortera per le ore 12, (pranzo facoltativo all'albergo); partenza da Avigliana alle 22 ed arr. a Torino P. N. ore 22,35.

Direzione gita: Direttorio e Commissione gite.

Quote: (viaggio ed iscrizione): soci L. 7 (tessera O. N. D.); soci L. 8,50 (tessera C.A.I.); sola iscrizione L. 1; non soci L. 1 in più.

Le iscrizioni (non valide senza il versamento minimo di L. 1) si riceveranno

in sede le sere di giovedì 20 e venerdì 21 presso il custode del C.A.I.

L'intero provento attivo della manifestazione sarà totalmente devoluto a favore del Rifugio che la nostra Sottosezione, nella prossima estate, tradurrà in realizzazione alla memoria del consocio Vittorio Raffaele Leonesi.

VI. GITA SOCIALE

Sabato 29 e domenica 30 giugno - VII

PUNTA VALLETTA m. 3378

(Alta Valle di Viù)

Sabato, 29 giugno: ore 6, ritrovo in piazza Castello ang. via Pietro Micca; ore 6,30 partenza in automobile per Usseglio ed arrivo alle ore 9,30; ore 10, proseguimento a piedi per la fontana del Rio Lera, arr. ore 12, pranzo al sacco; ore 14 part. ed arr. ore 17 al Rifugio Peraciaval, m. 2583; cena e pernottamento.

Domenica, 30 giugno: ore 4, sveglia; ore 5, partenza; ore 7,30, arrivo al Colle della Valletta; spuntino; ore 9, arrivo in vetta alla Punta Valletta. Ritorno al Rifugio per le ore 12; pranzo; part. ore 15; ore 19 arrivo a Usseglio, cena; ore 20, partenza in auto per Torino ed arrivo verso le ore 22,30 in piazza Castello.

Direzione gita: Negro, Monge Giovanni, Maggi Lorenzo, Crosetto Agostino, Castelli Giuseppe, Bertorello Francesco, Buzzetti Doro.

Quote: (viaggio): soci L. 26; non soci L. 30. (Il pernottamento si verserà a mani del custode del Rifugio nella misura di L. 2 per i soci con tesserina rifugi, e L. 8 per i non soci).

Iscrizioni: non valide senza il versamento totale della quota, si ricevono e si chiudono la sera di giovedì 27 corr., in Sede presso il custode.

Al Rifugio havvi servizio di alberghetto a modici prezzi.

Equipaggiamento d'alta montagna.

Comunicati

Tessera sociale. - I soci che hanno versato la quota 1929, sia rinnovazione che di nuova associazione, sono invitati a ritirare in sede presso la segreteria sottosezionale Q. Sella, la tessera sociale.

Tesserina speciale Rifugi. - Per avere le maggiori agevolazioni nei rifugi della Sez. di Torino, provvedersi della speciale tesserina per la frequentazione rifugi, 1929, (gialla). (Esempio: soci con tesserina, L. 3; non soci, L. 12).

Carta Turismo Alpino. - Per la frequentazione della linea confinaria delle Alpi, occorre essere provvisti della Carta di Turismo Alpino, che si ottiene facendo domanda alla Regia Questura a mezzo della Sezione di Torino del C.A.I.. La Carta di turismo va rinnovata ogni anno con le medesime pratiche. Informazioni in Segreteria Sezionale.

14 Luglio

DENTI D'AMBIN m. 3386
e Denti di Chiomonte m. 2106

(Alta Val Susa)

28 Luglio

PUNTA TONINI m. 3311

(Vallone di Sea)

Visitate la
1ª Mostra bozzetti di montagna
al Museo Alpino al Monte dei Cappuccini

Pubblicazioni in vendita presso la Sègreteria della Sezione di Torino del C. A. I.

Carta a colori Gran Paradiso: prezzi soci L. 10; non soci L. 20.

Prealpi Graie e Pennine: id. L. 0,50; id. L. 1.

Panorama delle Alpi dal Monte Cappuccini: id. L. 1; id. L. 2.

Guida Museo e Vedetta: id. L. 0,30, id. 0,60.

Guida Alpi Marittime: ~~esaurita~~. qualche copia

Guida Alpi Cozie Settentrionali (Ferreri): 1.a parte: brochure: id. L. 8; id. L. 16; rilegata in tela: id. L. 10; id. L. 20.

2.a parte: brochure: id. L. 8; id. lire 16; rilegata in tela: id. L. 10; id. L. 20.

Pubblicazione completa: brochure: id. L. 15; id. L. 30; rilegata in tela: id. L. 19; id. L. 38.

Alpinismo invernale (M. Kurz): non soci L. 24.

ITINERARI ALPINI

1) Itinerari sci-stici Val Vermenagna, Val Pellice, Val Chisone, Val Susa.

2) Valli del Po e del Pellice.

3) Itinerari effettuabili in un giorno da Torino nelle Valli del Po, del Pellice, Chisone, Noce, Chisola, Val Susa.

4) Val Germanasca, Val Chisone, Val Susa (Assietta, Orsiera, Rocciavrè).

5) Valli di Lanzo (1.a parte).

6) Valli di Lanzo (2.a parte).

Ai soci L. 1,50; ai non soci L. 2 caduno. Serie complete: ai soci L. 8; ai non soci L. 10.

VI volume itinerari della S.A.R.I. «Le montagne della Valnontey»: L. 2,50.

V volume itinerari della S.A.R.I. «In valle d'Ayas», L. 2.

Visitate la
1ª Mostra bozzetti di montagna
al Museo Alpino al Monte dei Cappuccini

Soci!

assicuratevi contro gli infortuni in montagna

Direttore responsabile: Eugenio Ferreri

S. A. Unitipografica Pinerolese

ANNO IX · TORINO - Luglio 1929 - N. 7 (Anno VII) · C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO (8), VIA MONTE DI PIETÀ, 28 - TELEFONO 46031

In occasione dell'inaugurazione del Rifugio FRATELLI BECHIS all'Albergian, il Presid. Pomba inviava a S. E. Turati un telegramma di saluto, al quale il Presidente Generale del C. A. I. rispondeva:

" Apprendo vivo compiacimento inaugurazione trentaduesimo
" Rifugio cotesta Sezione che per tenacia iniziative et forza quadri
" rappresenta migliori tradizioni nostro sodalizio et formulo voti sempre
" maggiori fortune ricambiando alpinistici alalà ". TURATI.

La giornata del Club Alpino

La festa annuale del nostro Sodalizio ebbe, in Torino, la sua usuale impronta austera ed un esito magnifico. Preferiamo riprodurre da « La Stampa » del 27 maggio u. s. le impressioni di chi, essendo fuori del nostro ambiente, poteva avere un giudizio imparziale.

Sergio Matteoda

e le sue " impressioni artiche "

« Alla *Giornata del C.A.I.* — esaltazione di sana vita, fisica e spirituale — il « sucaino » Sergio Matteoda della Sezione di Torino del C. A. I. ha recato ieri il contributo efficacissimo di una dimostrazione pratica.

In luogo di affermare, egli ha documentato i doni, di cui è prodiga l'Alpe verso coloro che la sentono e la vivono nella sua bellezza e nella sua potenza: esemplificazione nobilissima, che egli ha fatto, prescindendo dalla sua persona e dalle sue gesta, nell'unico desiderio di levare un inno alla gagliardia ed all'ardimentosità, di cui la montagna è maestra.

Era nella gran sala del Cinema Vittoria la varia e fitta folla che sanziona di per sè stessa l'interesse di un avvenimento pubblico e ne onora il protagonista: folla che contava un Principe Augusto, caro particolarmente alle nuove generazioni per gli alti cimenti superati a maggior gloria della Patria — S.A.R. il Duca degli Abruzzi — e raccolte intorno a Lui, numerose autorità cittadine: il Preside della Provincia grand'uff. Anselmi; il vice podestà, dottor Rodano; il sostituto procuratore del Re, avv.

Moretti; S. E. il generale Etna; il comm. Bill; il cav. Arrigo, l'ing. Costantini, il colonnello Nerchiali, della Direzione del Club Alpino; l'avv. Labbro, per il Questore; i presidenti delle diverse Società alpinistiche ed escursionistiche cittadine; dello Sky-Club; di Società sportive; ufficiali dell'Esercito e della Milizia. Sul palcoscenico i gagliardetti degli alpinisti torinesi, a vivido suffragio di simpatia e di ammirazione per il « sucaino » che ha affrontato con appassionato slancio e con ferma disciplina di alpinista le insidiose e periglìose solitudini dell'Artide.

Sergio Matteoda, salutato con un impetuoso applauso, ha detto di voler fare partecipe l'uditorio delle impressioni vissute durante la spedizione della aeronave « Italia » al Polo. E, leggendo le pagine del suo diario, ha rievocato ed animato davanti agli occhi della folla, attentissima, le visioni degli ultimi lembi di terra toccati dalla nave « Città di Milano » nel suo viaggio verso le terre polari; ha rinnovato negli spiriti le trepidanze, ora gioiose, ora angoscianti, dei giorni che hanno preceduto ed accompagnato la trasvolata epica; infine, ha documentato — assai più con le stupende proiezioni che con le parole — gli ardimenti tentati con saldo cuore e salde membra per recare la salvezza agli sperduti dell'aeronave. L'eroico assunto di Matteoda, di Albertini e dei valorosissimi compagni ha avuto nella esposizione sobria, viva ed alata del « sucaino » una evidenza che la documentazione fotografica dei luoghi e delle vicende ha fatto impressionante. E l'applauso che alla fine è stato tributato al giovane e provatissimo alpinista, ha detto con commossa eloquenza tutta la devozione e la ammirazione che egli, in umiltà, si è meritato da ogni cuore italiano.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi ha dato a questo tributo del pubblico l'augusto suggello delle sue personali felicitazioni ».

Artisti " scarponi „
al Monte dei Cappuccini

« Ieri sera verso il tramonto siamo andati al Monte dei Cappuccini per assistere all'inaugurazione della piccola mostra di paesaggi di montagna ordinata in una sala del bello ma troppo dimenticato nostro Museo Alpino, ad iniziativa lodevolissima della sezione torinese del C. A. I.

Benchè improvvisata in pochi giorni e messa su dal giovane scalatore di montagne Felice Vellan, pittore di nevai e di ghiacciai, l'esposizione s'onora di bei nomi. Ma i nomi poco conterebbero se non ci fossero le opere: alcuni pezzi, editi o inediti, sono preziosi per la intima bellezza espressiva; altri rivelano qualità stilistiche inattese in pittori giudicati diversamente in opere più elaborate e tuttavia forse meno felici. Gli ottantasei bozzetti sono firmati da artisti e da dilettanti di varia età e di diversa statura. Hanno risposto all'invito A. Abrate, L. Aimone, N. Arduino, A. Bosia, E. Barbero, G. Boetto, D. Buratti, G. Carpanetto, Marco e Luigi Calderini, G. Colmo, V. Daneo, T. Deabate, D. Etna, Alberto ed Ernesto Falchetti, C. Ferro, M. Gachet, R. Garrone, G. Grassis, G. Giani, F. Lemmi, C. Maggi, A. Meucci, G. Montezemolo, C. e M. Merlo A. Parachini, G. Rava, A. Rossi, G. Scavia, M. Scaglione, G. M. Talucchi, F. Vellan e D. Valinotti. Le due piccole scolture, una « Capraia di Fobello » e un bel tipo di « Cacciatore di camosci » sono state modellate da Cesare Biscarra,

coloniale d'occasione ma alpino e piemontesissimo di nascita e di convinzioni.

Non vogliamo e non dobbiamo far la critica alle graziose manifestazioni dei nostri « scarponi » che dipingono. Possiamo e dobbiamo dire soltanto che guardando le opere dei pittori più dotati e più esperimentati — per esempio quelle di Marco Calderini, del Giani, del povero Carpanetto, di Maggi, di Falchetti e di Bosia, nonchè le altre dei più arditi, svelti e freschi pellegrini delle valli e dei valichi, ci siamo persuasi della sincerità estetica e della coerenza morale di questi nostri pittori di alta montagna, per età e per fede tutti schiettamente ottocentisti. L'ansia della ricerca è riverberata nella varietà dei caratteri delle opere, collocate assai bene, però in una penombra perfin eccessiva. Qualche simpatia per le forme cosidette modernissime è rilevabile nei più recenti studi del Maggi, in quelli del Boetto, del Vellan e del giovine Deabate, facili autori di colorite descrizioni improvvisate tra una corsa di sci e una ascensione con corda e ramponi.

S. E. il generale Etna, ha voluto essere non soltanto l'efficace e sobrio oratore della cerimonia inaugurale, ma anche l'espositore più anziano. Il prode soldato alpino ha esposto una serie di tavolette dipinte con intelligente amore e con fine gusto. Ricordi del Bellunese, del Cadore e della Val Cordevole sono fissati con una pennellata delicata dal fiero piemontese che però si intenerisce quando parla dei suoi monti e dei suoi ghiacciai.

Abbiamo incontrato lassù alla « Vedetta » alpinisti e alpini venuti da ogni regione, cari amici di Cuneo e di Aosta, di Varallo e di Saluzzo, di Ivrea, di Ormea e di Mondovì. Essi hanno voluto rendere buona testimonianza d'affetto ai colleghi pittori « scarponi ».

L'iniziativa è buona. Bisogna però coltivarla e renderla ancor più autorevole. I pittori di montagna, sotto gli auspici del loro Sindacato regionale, dovrebbero saper fare di Torino il centro di radunata delle opere dei colleghi italiani che non han paura del freddo e non soffrono le vertigini. Da Torino dovrebbero partire le auspicate Esposizioni circolanti d'arte alpina.

Bisogna farla finita una buona volta colle esposizioni goffe, inutili e diffamatorie dell'arte e della montagna, le quali sono quasi sempre improvvisate da speculatori e da negozianti nelle « halles » degli alberghi di lusso. Il Sindacato non solo metterà così termine ad uno sconcio da tutti deplorato ma aiuterà quanti lavoarno per far conoscere agli italiani e ai forestieri le impareggiabili nostre valli e la nostra sublime « siepe di granito ».

Riordino Museo Alpino al Monte dei Cappuccini

In occasione della mostra di bozzetti di montagna inaugurata nella « Giornata del C.A.I. » al Monte dei Cappuccini, venne fatta una revisione a tutto il materiale sostituendo ed eliminando tutto quello che per logorio, anzianità od altro, non fosse più degno di figurare nel Museo il quale deve essere una rappresentazione viva delle nostre Alpi, una documentazione interessante della vita alpestre, una fonte di cultura per tutti quelli che intendono dedicarsi con passione al problema della montagna.

Purtroppo i mezzi a disposizione della nostra Sezione non consentono, per ora, di dare al Museo tutto quello sviluppo che sarebbe desiderabile: tuttavia venne compiuta una prima opera di pulizia, di riordino e di sostituzione che si spera di poter continuare nel prossimo autunno.

Difficilmente sarebbe stato possibile ottenere un primo buon risultato se non fosse stato della preziosissima collaborazione dei soci Luigi Modesto Nepote e Zenone Ravelli i quali per moltissimi giorni lavorando indefessamente ed intelligentemente, hanno permesso che ogni cosa fosse predisposta per il giorno della festa del Club Alpino. Tali nostri Soci che ora, lasciati i lavori in città,

accudiscono con amore e con continuità lo svolgimento delle costruzioni e delle riparazioni dei rifugi in montagna, unitamente ad un altro socio benemerito, sig. Luigi Martini, devono essere segnalati alla riconoscenza dei soci tutti.

Raccomandiamo a tutti i nostri amici che avessero del materiale interessante per il nostro Museo, di volerne fare omaggio!

RIFUGI

L'inaugurazione del Rifugio del Chabrière

Il 19 maggio u. s. una comitiva di oltre 110 persone si riuniva attorno a questo ricovero per assistere alla cerimonia inaugurale. Cerimonia di particolare significato perchè, alla presenza del comando del 3 Reggimento Alpini, era questa la consegna ufficiale che l'Autorità militare, fidante nel Club Alpino Italiano, faceva alla nostra associazione di alcuni dei suoi migliori ricoveri.

La comitiva aveva passato la notte al rifugio « Mariannina Levi » e poi, salendo per il ghiacciaio di Galambra doveva raggiungere la vetta del Roc Peirous dalla quale sarebbe discesa per cresta al Chabrière. Una violenta bufera di neve durata per quasi tutta la notte, costrinse a modificare il programma ed a raggiungere direttamente il Chabrière per il suo versante settentrionale.

Alle ore 14, in un momento di breve schiarita nella spessa coltre nebbiosa che fasciava ogni cosa, aveva luogo la cerimonia inaugurale, improntata alla massima semplicità e cordialità fra alpini ed alpinisti: madrina del ricovero la signorina Allione. Il colonn. Rossi, comandante il 3° Regg. Alpini, in rappresentanza anche del gen. Piva, comandante la Brigata Alpini, faceva la consegna ufficiale della nuova casa per gli alpinisti.

Questo rifugio venne dato in consegna, per l'esercizio, dalla Direzione sezionale alla Sottosezione « Quintino Sella » la quale ne curerà con passione ed entusiasmo la manutenzione. La zona si presta molto a gite di allenamento; nessun altro meglio dei giovani soci della Sottosezione potranno approfittare della buona base predisposta ora dalla nostra Sezione.

Del ricovero fu sistemata a rifugio per alpinisti la parte più occidentale: sono due camerette di cui una destinata a cucina e refettorio, l'altra a dormitorio con cuccette e pagliericci. Capacità: 12 persone. In caso di grande affluenza può anche essere utilizzata tutta la parte adibita precedentemente a dormitorio della truppa.

L'inaugurazione del Rifugio Fratelli Bechis

ai Laghi dell'Albergian

La Sottosezione di Chieri della nostra Sezione, alla quale venne dato in consegna questo rifugio, ha saputo suscitare un vivo interessamento nella propria città e provocare un notevole concorso finanziario da parte dei locali soci ed industriali. Col prezioso aiuto del vice prefetto comm. Marongiu, allora Commissario Prefettizio della città di Chieri, venne provveduto alla costituzione di un Comitato esecutivo e di un Comitato d'onore posto sotto il patronato di S. E. il conte Devecchi di Val Cismon e sotto la presidenza di S. E. il gen. Etna, Comitato del quale facevano parte insigni personalità.

Il vastissimo fabbricato venne per ora sistemato a rifugio alpinistico solo nella parte centrale, ove vi sono parecchie camerette. Havvi così una bella sala da pranzo, la cucina, un magazzino, varii dormitori con cuccette, latrine, ecc. L'arredamento è completo di utensili e di coperte. Nel corso dell'estate funzionerà il servizio di custodia con alberghetto. Una buona strada mulattiera vi accede da Fenestrelle (ore 3).

La Direzione della Sottosezione di Chieri volle che questo suo primo rifugio fosse intitolato al nome di due eroi della terra chierese: ai fratelli Bechis

del 3° Regg. Alpini, più volte decorati, caduti per la Patria.

La cerimonia inaugurale si svolse il 23 giugno u. s. ed ebbe una solennità particolare sia per le personalità intervenute sia per le adesioni autorevoli.

La famiglia Bechis, il prof. Ferrari, in rappresentanza della Città e del Fascio di Chieri, il colonnello Rossi per la Brigata Alpina e per il 3° Regg. Alpini, il vice Podestà di Fenestrelle; uno stuolo numerosissimo di alpinisti convenuti da Torino, Chieri e Pinerolo, hanno assistito allo scoprimento della lapide celebrante gli eroismi dei due Fratelli, cui venne intitolato il Rifugio; il teol. Berger, per incarico particolare di S. E. mons. Bartolomasi, arcivescovo militare d'Italia, impartiva la benedizione.

Dopo la consegna del rifugio effettuata dal colonnello Rossi con elevate parole di ricordo per i due Caduti del suo bel reggimento, dopo il sentito messaggio del Presidente comm. Pomba, letto dal cav. Arrigo, infine dopo il magnifico discorso ufficiale, a nome della Città e del Fascio di Chieri, pronunciato dal prof. Ferrari, la madrina del Rifugio, signora M. Bechis-Ottino, porgeva un commosso ringraziamento a nome della famiglia e, rotta la tradizionale bottiglia di spumante, apriva ufficialmente la porta del ricovero degli alpini agli alpinisti mentre fra le acclamazioni degli astanti, il tricolore saliva sul pennone!

Istanti di indicibile commozione per gli uomini della montagna!

L'inaugurazione del Rifugio del Collon

Alla testata della lunghissima ma splendida Valpelline, una numerosa schiera di nostri soci, sfidando il maltempo, si è riunita nel pomeriggio di domenica 30 giugno per inaugurare questo simpatico rifugio di alta montagna, costrutto dalla nostra Sezione con notevoli sacrifici in una interessantissima zona di alta montagna e di alpinismo internazionale.

Madrina la signorina Pezzana, figlia del nostro solerte collaboratore sociale e direttore di gite, il rifugio venne ufficialmente aperto con una breve funzione, semplice e solenne, degna dell'ambiente di austerità che circonda il nostro nuovo ricovero.

La comitiva, della quale facevano parte una numerosa rappresentanza della Sezione di Aosta, il rappresentante del 4° Regg. Alpini, anche per incarico del generale comandante la Divisione di Novara, i rappresentanti della Guardia di Finanza e della Milizia confinaria, nella giornata di sabato si era portata fino a Prarayè donde doveva partire il giorno seguente di buon'ora per fare l'ascensione del Monte Braoulé e discendere quindi al rifugio per l'inaugurazione. Il maltempo costrinse invece a ridurre il programma e ad accontentarsi di salire, sotto la pioggia, fino al piccolo nidò di legno posto sulle rocce che fiancheggiano il ghiacciaio del Collon.

La bella costruzione in legname, capace di oltre 30 persone, iniziò il suo compito ricoverando pertanto la comitiva sociale che potè senz'altro constatare la praticità del rifugio.

Commissione gestione Rifugi

Ispettori Rifugi per il 1929 - (VII)

Valle Stretta — Guidini, Oglietti, Palmeggiani, Cerruti.

Vaccarone (Ambin) — Ambrosio Ettore, Bravo.

Fons d' Rumour — Cibrario, Pezzana, Muratore Guido, Ravelli Pietro, Dubosc ing. Edgardo.

Peraciaval — Cibrario, Dubosc, Pezzana, Martini.

Gastaldi — Bertoglio, Nerchiali, Costantini.

Daviso (Gura) — Girardi, Martini, Daviso Bruno e Maria.

Levanna — Nepote, Rosazza, Martini, Davito.

Forzo — Ghiglione, Tombolan, Ravelli Francesco, Cerruti, Davito.

S. Margherita al Rutor — Valbusa, Fontanella.
Gonella (Dôme) — Bravo, Calcagno.
Torino (C. Gigante) — Calcagno, Valbusa, Nepote, Passerin d'Entrevès Jean.
Triolet — Calcagno, Ravelli, Chabod.
Jorasses — Calcagno, Chabod.
Amianthe — Ravelli Pietro, Chabod.
Juméaux — Martini, Gonella Giovanni Stalli.
Principe Luigi Amedeo di Savoia, Duca degli Abruzzi, al Cervino — Ravelli Pietro e Zenone, Paganone.
Principe di Piemonte al Teodulo — Gonella Giovanni, Mezzalama, S. Martino.
Regina Elena - *Città di Torino* — Sacchi.
Rifugio Elena — Passerin d'Entrevès Jean.
Mariannina Levi — Breda Alberto, Levi dott. G., Balliano avv. A., Tombolan Fava avv. G., Astrua Amelia, Resegotti Antonietta, Pezzana Teresa, Ripa di Meana Jucci, Villabruna Giulia.
Collon — Ravelli Zenone.
Bechis, all'Albergian — Bianco, Persico.
Chiabriere — Viano Rienzo, Negro Domenico, Fontana Augusto.
Segretario della Commissione Rifugi — M. Cerruti.

Sottoscrizione pro Rifugio G. F. Benevolo
in Val di Rhême

II. ELENCO

Da elenco precedente (comun. febbraio 1929) L. 20536,50

Scheda N. 28: Giulio Cesare.
Giulio Cesare L. 25 - «Tormenta e Valanga» L. 100 - Vercelli Dom. L. 25 - Vaciago Cesare L. 110 L. 260,—

Scheda N. 37: Nepote Modesto Luigi.
Nepote M. L. L. 50 - Sannazzaro P. F. L. 25 - Martini Cesare L. 50 - Borello Domenica e Mario L. 20 - Sacerdote Giuseppe L. 25 - Scioldo Federico L. 10 - Lorenzoni A. N. L. 20 - Bertolero Arturo L. 25 - Querini Guido L. 5 - Olivero Vittorio L. 2 - Eula magg. Felice L. 5 - Moretto Anselmo L. 3 - Spazzarini Giuseppe L. 2 - Daglio Pietro L. 5 - Cobianchi Francesco L. 1 - Bruno Leonardo L. 3 - Bertola Mario L. 3 L. 254,—

Scheda N. 57: Grenni D.r Piero
Grenni dott. Piero L. 25 - Grenni Maria L. 10 - Grenni Pio L. 10 - Biey Dott. Casimiro L. 20 - Banaudi dott. Edoardo L. 20 - Tonelli dott. Cesare L. 10 - Gruner dott. E. L. 10 L. 105,—

Scheda N. 14: Pensa professor Angelo.
Pensa prof. Angelo L. 25 - Abate cav. Giovanni L. 25 - Dott. Ceffanti L. 10 - Cesano Casimiro L. 5 - Giolitti Guido L. 5 - Carignani Luigi L. 5 - Germano dott. Luigi L. 10 - Dottor Caffaratti L. 10 L. 95,—

Scheda N. 45: Denina ingegn. Ernesto.
Denina ing. Ernesto L. 25 - Bon dott. Luigi L. 10 - Andreis dott. Emanuele L. 10 - Rostagni dott. Antonio L. 12 - Pol ing. Carlo L. 10 - Sella ing. Gius. L. 10 L. 77,—

Scheda N. 7: Bognier capitano Renzo.
Bognier cap. Renzo, L. 10 - Magnani cap. Giuseppe L. 10 - Alli[illegible]e cap. Giulio L. 5 - Bonaccorso Franc. ten. cont. L. 5 L. 30,—

Scheda N. 15: Malfatti prof. Guido.
Malfatti prof. Guido L. 5 - Alcuni alunni della Scuola

Complementare « Reg. Elena » volontariamente L. 23 L. 28,—
Conte Rossi di Montelera Ernesto e Figlio L. 2000,—
Vaudagna Battista » 10,—
Rivetti Guido Alberto » 100,—
Bertolini Francesco » 100,—
La « Casa degli Sport » » 100,—
Pellegrino Cesare (raccolte in gita a Limone) » 67,50
Desguin Emile » 20,—
Pomba comm. ing. Gius. » 50,—
Cav. Saverio Passeroni » 10,—
Ling W. » 100,—
Taglietti comm. Ettore » 50,—
Garzini Arnaldo » 20,—
Borgnino Sebastiano » 20,—

Totale a tutto maggio L. 24033,—

III ELENCO

Scheda N. 26: Martini Luigi. Martini Giuseppe L. 20 - Frat. Gardino L. 100 - Stab. Felice Rasetti L. 20 - Dott. Edmondo Coster L. 20 - La Concordia L. 20 - Ett. Fautrero L. 100 - Frat. Zerboni L. 100 - Martini L. 20 L. 400,—
Scheda N. 60: Ten Col. Oscar Nerchiali.
Ufficiali del 3° Alpini L. 115,—
Tecnografica di Bergamo L. 500,—
Scheda N. 82: Colonn. Oscar Nerchiali.
3° Regg. Alpini, Batt. Susa: Ten. colonn. Deangeli L. 10 - Cap. Vigliano L. 4 - Cap. Mulattieri L. 4 - Ten. Oggioni L. 5 - Sottoten. E. Degli Uberti L. 5 - Ten. Jacobucci L. 4 - Cap. Breton L. 4 - Capitano Bizzarini L. 4 - Ten. Botto L. 4 - Sottoten. Venini L. 4 - Ten. Cimara L. 4 - Ten. Ubaldi L. 4 - Tenente Della Croce L. 4 - Ten. G. Varone L. 4 - Sottoten. De Pretis L. 4 - Ten. col. Mario Girotti L. 10 - Sottoten. G. Brogi e Ten. medico Bolotti L. 5 L. 87,—
Sez. di Torino del C.A.I. L. 2000,—

Totale a tutto giugno 1929 L. 27135,—

RETTIFICHE ED AGGIUNTE *al* 1° *elenco pubblicato sul* « Comunicato ».

Benevolo prof. Camillo e Signora L. 5000,—
Benevolo Cesare » 100,—
Verona gr. uff. Cesare » 200,—
Marchisio sig.na Marta » 25,—
Corso Stenogr. Scuole Fiat » 462,—
Rosso prof. Valerico » 5,—
Cima prof. G. Vincenzo » 50,—
Monti dott. Cesare » 1000,—
Rossetti rag. Gemma » 10,—
Caloiro col. Giacinto » 25,—
Algostino rag. Alda e Franca » 25,—
Studenti e studentesse del R. Istit. Comm. « Q. Sella » » 100,—
Prof. Elena Rubery » 10,—
Tocco rag. dott. Silvio » 50,—
Avv. Bargis Marcello » 50,—
Fontana prof. Annetta » 10,—

IV GITA SOCIALE

Monte Soglio

La 4.a gita sociale al M. Soglio, si svolse regolarmente con 19 partecipanti, partiti alla volta di Forno Rivara, in comodi torpedoni chiusi.

Riunitisi alla comitiva, sei soci di Forno R., tutti proseguirono immediatamente pel Santuario dei Milani, ove si fece la prima tappa.

Il tempo molto nebbioso e poco promettente non scoraggiò la comitiva, la quale ebbe poi il migliore compenso perchè oltre i 1500 m., un sole meraviglioso sopra un mare di nubi, faceva spiccare una infinità di cime.

Avendo anticipato nell'arrivo in vetta, si prolungò la fermata di oltre tre ore. La discesa ebbe luogo per il versante del torrente Gallenga, quasi spoglio di neve.

A Torino si giunse in perfetto orario.

Direttori: Martini L., Davito P., Pensa, Vassallo G.

XII GITA SOCIALE
27-28-29 Luglio 1929-VII

Inaugurazione Rifugio del Balmenhorn
m. 4200 circa e traversata
Balmenhorn, m. 4231 - Schwarzhorn, m. 4334
Lüdwigshöhe, m. 4344 - P. Parrot, m. 4463

(*Catena del M. Rosa*)

Il programma dettagliato è visibile in sede e viene inviato a chi ne faccia richiesta alla Segreteria Sezionale.

Il Comitato Esposizione 1928 ha inviato un diploma di benemerenza alla Sezione per sua partecipazione alle feste nazionali di Torino.

RELAZIONE REVISORI DEI CONTI
SUL BILANCIO CONSUNTIVO 1928

« Egregi Colleghi,

« In esecuzione al mandato di cui ci « voleste onorare abbiamo esaminato i « conti della scorsa gestione 1928 ed ab- « biamo constato che le risultanze con- « tabili rendono in modo esatto la si- « tuazione.

« Nel ringraziarvi della fiducia accor- « datici per il mandato che ora deponia- « mo, ci appare di dover richiamare la « vostra attenzione sulla sempre crescen- « te importanza dei lavori alpini che la « nostra Sezione va compiendo poichè « essi sono l'indice della sua importan- « za e dello sviluppo della sua attività, « segnano il lavoro compiuto e sono buo- « na promessa per l'avvenire.

« Torino, 27 giugno 1929-VII.

Devalle Dino - Giulio Cesare ».

CARTA TURISMO ALPINO

Si avvertono coloro che desiderano il visto delle Questure delle altre Provincie, di compilare la seguente domanda in carta da bollo da L. 2 e di mettere sul retro della copertina della « Carta di Turismo Alpino » il proprio indirizzo, perchè la carta stessa venga ritornata a mezzo degli uffici governativi o municipali.

MODULO DI DOMANDA

Ill.mo Questore di ...

Il sottoscritto in possesso della Carta di Turismo Alpino *N. ... rilasciata dalla R. Questura di Torino e che allega alla presente, rivolge domanda alla S. V. Ill. di voler concedergli il visto per la provincia di ...*

Torino (data) .....
Torino (indirizzo) .....

Firma (Nome e cognome) .....

Allegati: Carta di Turismo Alpino e L. 1,20 in francobolli.

7° accampamento U. S. S. I.

LA JOUX (La Thuile), m. 1600

25 luglio - 23 agosto 1299-VII

La pittoresca Valle della Thuile, importante per il passaggio del Piccolo San Bernardo che s'apre alla sua estremità, centro magnifico di escursioni ed ascensioni, vicinissimo al ghiacciaio del Rutor, è quest'anno ancora base del 7° Accampamento Ussino. Il Campo sorgerà più precisamente ai casolari della Joux, (come da fotografia in prima pagina), a 45 minuti da La Thuile in prossimità d'un gruppo importante di montagne. Le passeggiate e le ascensioni che si possono fare nei dintorni del Campo Ussino sono numerosissime e varie. Esso è completamente circondato da foltissime pinete e fittissime abetaie, a brevissima distanza dalle famose cascate del Rutor (delle quali la prima visibilissima nella fotografia in prima pagina), che daranno al Campo stesso una fisionomia caratteristica e particolare. La località sarà esclusivamente abitata dalle Ussine, che si assicurarono un invidiato angolo di pace e di riposo per la loro vita di Campo. Al medesimo si perviene, dopo alcune ore di treno fino ad Aosta e d'un'ora e mezza d'auto fino a La Thuile, per mezzo di una magnifica stradicciuola pianeggiante

ed ombreggiata da foltissime pinete, percorribile comodamente, volendo, da auto private.

Comitato d'onore: Pomba gr. uff. Luigi, Presidente Sezione di Torino del C. A. I. - Cibrario gr. uff. Luigi, socio onorario Gruppo Femm. U.S.S.I. - Viecca ved. Catone Angela, socia onoraria Gruppo Femm. U.S.S.I. - Balliano avv. Adolfo, socio onorario Gruppo Femminile U.S.S.I. - Junod don Elia, Parroco di La Thuile - Paris geom. cav. Vittorino, Podestà e Segretario politico di La Thuile - Margary ing. Emilio - Brezzi ing. Giacomo.

Direzione del Campo: Catone prof. Rosetta, Presidente del Gruppo Femminile U.S.S.I. - Morello Rina, Presidente Commissione gite sociali - Astrua Amelia, Segretaria Gruppo Femm. U.S.S.I. e V. Presidente gite sociali - Maria Ripa di Meana - Teresita Dotti Fassola - Castello Tina - Fantoni Celestina - Jacquemod Melony - Baravalle Irma (economa).

Turni:

A	25 luglio				23 agosto
B	25 luglio			13 agosto	
C	25 luglio	3 ag.			
D			4 agosto		23 agosto
E			4 ag.	13 ag.	
F				13 ag.	23 ag.

Iscrizioni: Le iscrizioni si ricevono presso la Sede Sociale (via Monte di Pietà, 28 - Torino - Telefono 46.031) accompagnate dalla quota relativa, fino al 24 luglio. Chi, finito il proprio turno, intendesse protrarre la permanenza all'Accampamento, pagherà alla Direzione del Campo una tassa giornaliera di L. 2 se socie della U.S.S.I. e del C.A.I.; L. 4 se non socie (fino ai 5 giorni di permanenza). Chiunque, poi, può partecipare all'Accampamento pur non essendosi iscritto regolarmente, individualmente o in comitiva, con soggiorno volontario, pagando al Campo, oltre la tassa di soggiorno (L. 3 se soci e L. 6 se non soci - se non supera i 5 giorni di permanenza), una tassa di iscrizione di L. 5.

La quota d'iscrizione ad una delle Comitive o Turni dà diritto: al viaggio andata e ritorno Torino-Aosta e Aosta-La Thuile - al trasporto bagagli fino al Campo e viceversa - al pernottamento, su letti per i primi iscritti e su pagliericci per gli altri, in case appositamente affittate - ed a tutti quei servizi speciali organizzati dalla U.S.S.I.

All'accampamento possono parteciparvi, oltre alle socie della U.S.S.I., del C.A.I., e famiglie, anche le non socie, la cui domanda d'ammissione sarà sottoposta al giudizio della Commissione accettazione che si riserverà di chiedere informazioni sul conto della richiedente.

Orario partenza: Turni A-B-C: 25 luglio — Turni D-E: 4 agosto — Turno F: 14 agosto.

Ritrovo stazione Porta Nuova ore 5,30 - Partenza ore 6,15 - Aosta arrivo ore 10,45 - Pranzo - In auto per La Thuile, partenza ore 13 - Al campo arrivo ore 16 - Distribuzione dei posti.

Orario ritorno: Per ogni Comitiva, partenza dal Campo ore 14 - Aosta ore 16,20 - A Torino arrivo ore 20,40.

Per i viaggiatori isolati: da Aosta a La Thuile l'auto fa servizio con treni in coincidenza da Torino alle ore 13, e da La Thuile ad Aosta per treni in coincidenza con Torino alle ore 15. (Durante l'Accampamento le corse automobilistiche verranno probabilmente aumentate. Informarsi volta per volta degli eventuali cambiamenti d'orario.

Tutti coloro che verranno al Campo Ussino isolatamente, mediante una tessera speciale di riconoscimento godranno la riduzione del 20% per il trasporto automobilistico.

Trasporti: Il trasporto bagagli da Aosta all'Accampamento e viceversa, verrà fatto per cura della Direzione, a mezzo carrette - Il bagaglio di ogni persona non deve superare il peso di Kg. 30.

Equipaggiamento: Mezza montagna per gite brevi (scarpe chiodate, bastone ferrato, indumenti pesanti e di ricambio,

calze di lana, scarpe da riposo, cucina da campo in alluminio, alcool solido o liquido, posate, piatti e bicchiere personale cifrati).

Alta montagna per ascensioni lunghe (in più: calzettoni, picozza, occhiali e fascie da neve, ramponi, lanterna, mantellina).

Indispensabile a tutti: due lenzuola. guanciale di lana, due federe, candele, lanterna e lampadina elettrica tascabile per i dormitori, riserva di pile elettrice.

Pernottamento: Avrà luogo in camere nelle case che si scorgono nella fotografia in prima pagina (N. 2 e 1), su letti di ferro con pagliericcio per i primi iscritti; e per gli altri, su paglericci.

Per i signori uomini, parenti di socie o di signore e signorine regolarmente iscritte al Campo, sarà riservato un locale apposito.

Ad ogni partecipante verranno consegnate due coperte da campo numerate, un pagliericcio con paglia od un letto da campo e pagliericcio. Ogni partecipante sarà tenuto a curarne la manutenzione e la restituzione.

Per la comunità durante i pasti e per la sera, vi sarà un apposito grande locale (n. 3 fot. prima pagina).

L'illuminazione verrà fatta, in parte, per cura della Direzione, a mezzo acetilene.

Saranno impiantate alcune tende per servizio di toeltta, bagno, infermeria e Direzione.

Vitto: Sul posto funzionerà una Cucina Ussina, situata in apposito locale separato, con vendita di generi di prima necessità, a cura dell'Economa del Campo, che avrà alle sue dipendenze un'esperta cuoca. Ogni partecipante dovrà versare a favore della cuoca per tutti i servizi inerenti, una tenue percentuale in ragione del periodo di soggiorno. La cucina da campo Ussina è fornita di tutto il materiale d'alluminio necessario che viene anno per anno rimodernato.

Comunicazioni: Posta, telefono e telegrafo a La Thuile.

Indirizzo: *Sig.............. - Accampamento U.S.S.I. - La Thuile* (Aosta).

E' assicurato un servizio postale giornaliero da e per l'Accampamento.

Ogni sera la Direzione del Campo farà affiggere, su apposita tabella, l'«Ordine del giorno» con eventuali comunicazioni.

Nei giorni festivi è assicurata la Messa.

Funzionerà pure un servizio sanitario.

Quote d'iscrizione: (per treno e auto, andata-ritorno - trasporto bagagli - pernottamento, ecc.):

Socie U.S.S.I. e C.A.I. Sez. Torino: per un turno, L. 180 - Per due turni, L. 200 - Per tre turni, L. 230.

Socie di altre Sezioni C.A.I.: per un turno, L. 190 - Per due tunni, L. 210 - Per tre turni, L. 240.

Non socie: per un turno, L. 230 - Per due turni, L. 250 - Per tre turni, L. 280.

Escursioni ed ascensioni: Le tre cascate del Rutor (a breve distanza) - Colle S. Carlo (m. 2121) - Ospizio del Piccolo S. Bernardo (m. 2188) - Colle della Croce (m. 2400) - Rifugio S. Margherita (m. 2450) - M. Belvedere (m. 2642) - M. Fortin (m. 2700) - M. Valdisan (m. 2882) - M. Nise (m. 2919) - M. Lancebranlette (m. 2928) - M. Colmet (metri 3024) - M. Miraviri (m. 3069) - Pointe Lechaun (m. 3127) - Grand Assaly (m. 3174) - M. Berio Blanc (m. 3259) - Testa del Rutor (m. 3486) - Le rue Vedette - M. Chaz-dura.

Fotografie: Inoltrare domanda di permesso per fotografare in Valle d'Aosta, al Comando della IV Divisione Militare di Novara (in carta da bollo da L. 2).

Avvertenza: Tutti i partecipanti devono essere muniti di documenti di identità e le socie, in particolar modo, della tessera del C.A.I. con fotografia bollata.

REGOLAMENTO. — Art. 1. - I partecipanti sono tenuti all'osservanza del Regolamento della Commissione Gite U.S.S.I. in vigore per il mantenimento della disciplina al Campo.

Art. 2 - Non vi è ora fissa per la sveglia. E' dovere di coloro che si alzano

per tempo di non disturbare i compagni di cuccetta che desiderano prolungare il riposo.

Art. 3 - Per doveroso riguardo a chi sente bisogno di riposo, alle ore 22 devono cessare i canti e si deve inoltre evitare tutto ciò che può recare disturbo ai dormienti.

Art. 4 - E' proibito accendere fiammiferi, candele o far luce nei dormitori in qualsiasi altro modo che non sia quello predisposto dalla Direzione.

Art. 5. - E' proibito valersi del materiale da campo per scopi diversi da quelli destinati dalla Direzione.

Art. 6 - L'interno dei dormitori deve essere tenuto nell'ordine e pulizia più perfetta a cura di ogni partecipante e ciò deve essere fatto nella mattinata, non oltre le ore 12.

Art. 7 - E' proibito lordare in qualsiasi modo il terreno ove sorge l'Accampamento e quello circostante. Le immondizie devono essere depositate entro apposite fosse.

Art. 8 - Per igiene è proibito inquinare in qualsiasi modo le acque sorgive.

Art. 9 - Ai partecipanti che intendono fare gite individuali è fatto obbligo, prima della partenza, dare indicazioni precise alla Direzione.

Art. 10. - La Direzione non assume responsapilità alcuna per gite individuali, limitandosi a dare consigli nei casi che ritiene opportuni e doverosi.

Art. 11 - Nell'interesse collettivo, devono essere scrupolosamente osservate le prescrizioni che di volta in volta saranno comunicate dalla Direzione.

Art. 12 - La distribuzione dei posti vien fatta dalla Direzione, ed ogni partecipante è tenuto a rispondere degli eventuali danni arrecati al materiale da campo affidatogli.

Art. 13 - Le socie della U.S.S.I. e del C.A.I. dovranno essere munite della tessera sociale in regola col pagamento della quota.

Art. 14 - All'atto dell'iscrizione ogni partecipante deve dichiarare per iscritto d'accettare il Regolamento del Campo e della Commissione Gite Sociali, che saranno in vigore per il mantenimento dell'ordine e della disciplina. E' soltanto alle componenti il Comitato Esecutivo che ogni partecipante deve rivolgersi per qualunque cosa avvenga, e soltanto da esse può ricevere ordini, oppure da persona appositamente designata dalla Presidente.

Art. 15 - Ciascuno dovrà aver cura del proprio bagaglio, che terrà sotto il proprio letto.

Art. 16 - La Direzione non assume responsabilità per qualsiasi mancanza dovesse verificarsi al bagaglio dei partecipanti, pur provvedendo alla sorveglianza.

Art. 17 - Per il bagaglio sono consigliabili la cassetta militare 60×25×30 ed il sacco alpino.

Art. 18 - Nei giorni di presenza al campo è fatto obbligo consumare almeno il pasto delle ore 12, alla mensa sociale.

Art. 19 - Ogni partecipante deve uniformarsi con quello spirito di adattamento proprio degli alpinisti, alla distinta del giorno, che sarà variata in rapporto alle possililità e disponibilità del luogo, a cura dell'Economa.

Art. 20 - La distribuzione delle razioni verrà fatta da apposite incaricate ed è fatto obbligo ai commensali di attendere al proprio posto il turno. La vivanderia funzionerà soltanto nelle ore prestabilite.

Art. 21 - I pasti verranno distribuiti in ore determinate, e chi non si troverà presente all'ora precisa (salvo casi di forza maggiore) non avrà diritto a reclami e dovrà ugualmente corrispondere all'Economa l'importo del pasto non consumato.

Art. 22 - Le socie che intendessero partecipare a gite dovranno, la sera antecedente, preavvisare l'Economa dell'eventuale assenza ai pasti.

Art. 23 - La Direzione si riserva la facoltà di espellere dal Campo quella partecipante, che a suo insindacabile giudizio, si comportasse indegnamente.

Gruppo sciatrici U.S.S.I.

Il corso sciistico del nostro Gruppo ebbe quest'anno un ottimo svolgimento. Venne aperto con la gita a Chateau Beaulard, seguì la gita al Frais, il convegno di Capodanno, a Fenestrelle, il Carnevale in Alto Adige, quindi gite ed esercitazioni al Colle di Superga, ad Usseglio, a Bardonecchia con gara di campionato per il 1929 e gita di chiusura a Limone Piemonte. Ogni gita ebbe un minimo di partecipanti non inferiore ai 20.

Tutte le principianti seguirono regolarmente il corso di esercitazioni con attività ed entusiasmo della qual cosa può esserne soddisfatta la nostra consocia Giulia Villabruna, Presidente del Gruppo sciatrici, che si prodigò con perseveranza ed interesse vivissimo per la completa riuscita di tutte le manifestazioni invernali.

COMUNICATO. — Le sorelle signorine proff. Sala Luisa e Rita, vennero ultimamente nominate a far parte della Commissione gite sociali e della Commissione propaganda.

A loro pure vada un plauso riconoscente della Direzione per l'opera attiva e costante di propaganda svolta nelle scuole medie inferiori a favore del nostro Gruppo.

Conte S. Martino, *Sucai*, Santiano, Calvi, Sorelle Garavagno, Rodina e Tacconet, Hermans, Marchesi, «Casa degli Sports», Castagneri, Bosco e Marra.

Il Gruppo sciatrici riconoscente ringrazia pure il collega sig. Alberto Breda, direttore delle gare che si prestò con entusiasmo e perizia nell'organizzare le gare e nell'assitere le concorrenti.

Premiazione gare sciistiche Ussine 1929

Martedì 7 Maggio nei locali del Circolo Romagnolo, gentilmente concessi, ebbe luogo la premiazione delle vincitrici la gara di sci. Fu una simpatica ed elegante festicciuola a cui parteciparono le famiglie delle socie e gli amici simpatizzanti. Parlarono il dottor Guadagni per le Società Romagnoli ed il signor Breda Alberto con brevi ed efficaci parole.

Ricchi e numerosi furono i premi primo fra tutti la medaglia d'oro di S. A. R. il Principe di Piemonte, assegnata alla sig.na Amelia Astrua. La nostra direzione ringrazia vivamente tutte le Ditte, Società e privati che cooperarono alla riuscita della manifestazione.

Conte S. Martino, *Sucai*, Santiano, Calvi, Sorelle Garavagno, Pacconet, Hermans, Marchesi, «Casa degli Sports», Bosco e Marra, Castagneri, ecc.

Il gruppo sciistico riconoscente ringrazia, in particolar modo il collega Alberto Breda, direttore delle gare che si prestò con entusiasmo e perizia nell'organizzare le gare e nell'assistere le concorrenti.

Rifugio Ussi "Mariannina Levi,,

Si avvertono le socie della U.S.S.I. e del C.A.I. che il Rifugio della U.S.S.I. in Val Galambra è aperto al pubblico come servizio d'albergo.

COMUNICATO. — Diamo un primo elenco delle socie più volonterose ed attive che versarono somme ragguardevoli «Pro Rifugio U.S.S.I.» per ordine di entità:

Pezzana Teresa, Torretta Erminia, Balliano M. Teresa, Gallo Giovanna, Giroldo Adelaide, Forrer Alice, Morello Rina, Porta Eletta, Perlo Magda, Bosio Tina, Cavallo Angiolina, Strumia Maria, Ostino Flavia, Franchino Giovanna, Cirio Maria, Fassola Teresita, Masutti Mary, Steiner Maria, Astrua Amelia, Villabruna Giulia, Ripa Mariuccia, Martini Teresina.

Questi nomi, un po' pochi veramente, siano monito e servano di esempio a tutte le Ussine che furono dopo un anno sorde al nostro appello caloroso, e noncuranti dell'impegno morale e finanziario che la U.S.S.I. si è assunto per l'erezione del 1.o Rifugio, continuano ad essere assenti senza preoccuparsi neppure di versare una propria, sia pur tenue, quota peosonale, se manca loro la possibilità di naccogliere quote fra amici e conoscenti.

Speriamo che l'esempio delle poche meritevoli colleghe serva d'incitamento a

tutte e nel prossimo numero si possa pubblicare il nome di molte benemerite vere Ussine!

Recita pro Rifugio

Il 10 giugno u. s. il gruppo femminile « Ussi », ha dato una recita pro « Rifugio M. Levi » nella sala dell'« Ymca» gentilmente concessa. Il ricavato doveva essere devoluto a totale beneficio della sezione di Torino del C.A.I. per la sistemazione dei rifugi delle Alpi Occidentali.

La recita ha avuto completo successo sia per il numero degli intervenuti (300 circa) sia per l'impegno che le Ussine hanno messo nell'allestire « Il Principe Azzurro ». Questa simpatica idea sarà continuata dal gruppo femminile *Ussi* di Torino in altre sezioni e sempre col medesimo scopo, nel prossimo autunno.

Sottosezione Q. SELLA

VII GITA SOCIALE

e IV della Scuola Q. Sella di Arramp.to

Sabato 13 e domenica 14 luglio 1929-VII

Denti d'Ambin, m. 3386

Sabato, 13 luglio - Ore 12,15, ritrovo alla staz. di P. N.; part. alle 12,50 per Chiomonte ed arr. ore 14,40; partenza immediata ed arr. al Traforo di Touilles ore 18,30; cena al sacco; indi arrivo al Rifugio Vaccarone (m. 2700) ore 22,30; pernottamento.

Domenica, 14 luglio - Sveglia ore 4; ore 4,30, partenza per il Colle Rochers Pénibles ed arr. alle 7,30; breve alt; in di arrivo in vetta ai Denti d'Ambin verso le ore 9. Inizio discesa alle 9,30 e con breve alt al Colle; arrivo al Rifugio verso le ore 12; pranzo al sacco. Partenza dal Rifugio ore 14; breve fermata alle Grange Touilles per raccolta stelle alpine, indi a Chiomonte, arrivo ore 20, cena; part. in ferrovia alle 21,50 ed arr. a Torino P. N. ore 23,10.

Direttori: Monge G., Agostinelli A., Negro D., Vivenza P.

Quote: soci con tessera O.N.D., L. 16; con tessera C.A.I., L. 21; viaggianti in proprio, L. 2; non soci lire 2 in più.

Il pernottamento sarà pagato direttamente al custode del Risugio a norma delle tariffe 1929: soci, con tesserina gialla, L. 2; normale, L. 4; non soci, L. 8.

Le iscrizioni, (valide col versamento totale della quota) ricevonsi presso il custode in sede, le sere di giovedì 11 e venerdì 12 luglio e si chiudono alle ore 22,30.

Equipaggiamento d'alta montagna; utile la lanterna; provvedersi della carta di turismo alpino e del permesso fotografico.

IX GITA SOCIALE

e V della Scuola di Arrampicamento

Sabato 27-Domenica 28 luglio 1929-VII

Cima Monfret, m. 3373
Passo delle Lose, m. 2874

(*Alta Valle Grande di Lanzo*)

Sabato, 27 luglio - Ritrovo ore 16 in piazza Castello ang. via Pietro Micca; ore 16,30 part. in automobile per Forno Alpi Graie, ed arr. ore 18,30, cena; proseguimento a piedi per il Rifugio Paolo Daviso (m. 2400) ed arr. alle 22.

Domenica, 28 luglio - Sveglia ore 4; partenza alle ore 5; *Passo delle Lose* (metri 2874), ore 7, refezione; part. ore 7,30; *Cima Monfret* (m. 3373), arrivo ore 11, colazione; part. ore 13; Colle della Piatou (m. 3100) ore 14; discesa per il Vallone di Sea a Forno Alpi Graie, arr. ore 18; part. ore 19, Torino arrivo ore 21.

Direzione gita: Palozzi F., Caroglio P., Monge G., Negro D., Castelli G.

Quote: (solo viaggio a.-r. in auto), soci L. 28; non soci L. 30. Il pernottamento si pagherà a mani del custode del Rifugio, nella misura di L. 2 (soci con tesserina speciale) e L. 8 i non soci. Al

Rifugio havvi servizio di alberghetto a modici prezzi.

Le iscrizioni in sede, ricevonsi nelle sere di giovedì 25 e chiudonsi venerdì 26 alle 22. (Non sono valide se non accompagnate dal versamento totale della quota).

Equipaggiamento d'alta montagna: lanterna, piccozza e buon allenamento in specie ai partecipanti alla comitiva A diretti alla vetta. I direttori gita a loro insindacabile giudizio avranno facoltà di escludere coloro che non dessero sufficientemente affidamento di allenamento e potranno limitare la gita al Passo delle Lose (m. 2874).

Riunioni del Direttorio

11 APRILE 1299. — In seguito alle dimissioni da fiduciario del socio signor Pietro Vivenza, causate da impegni personali di lavoro, ed in attesa della nuova nomina da parte della Presidenza sezionale, i membri del direttorio sigg. Fontana A., Negro D., Paganone C., Viano R., su invito della Direzione Sezionale, rimangono in carica provvisoria onde la vita sociale non abbia a subire interruzioni.

Si decide intanto che: (come prima manifestazione atta a degnamente celebrare contemporaneamente il primo decennio di vita sociale ed il primo anno di vita sottosezionale, e quale testimonianza di fedeltà alla Sezione Madre del C.A.I., che la prescelse a sua sottosezione 21-3-1928) l'«A.U.R.A.» assuma il nome del fondatore dell'Alpinismo nazionale e del Club Alpino Italiano: «Quintino Sella»; naturalmente salvo la debita autorizzazione della Presidenza sezionale.

Dopo opportune variazioni al calendario alpinistico, la seduta termina alle ore ventitrè.

1. MAGGIO 1929. — Oltre ai membri del Direttorio, è presente il direttore sezionale sig. Eugenio Ferreri, il quale comunica che il Presidente della Sezione di Torino del C.A.I. approva la formazione provvisoria del Direttorio, composto dai soci signori Viano Rienzo, Paganone Carlo, Negro Domenico, Fontana Augusto.

Comunica inoltre che la Presidenza è lieta di accordare l'autorizzazione a che la sottosezione «A.U.R.A.» modifichi il suo nome in quello di «Quintino Sella», fiduciosa che gli Auraini saranno (come già si dimostrarono in passato) degni del glorioso nome assunto socialmente. Viano, a nome del Direttorio, ringrazia per la autorizzazione accordata, e prega pure il sig. Ferreri di ringraziare la Presidenza ed il Consiglio Direttivo della Sezione, anche per la deliberazione presa di dedicare alla memoria del compianto socio auraino Vittorio Raffaele Leonesi, il vecchio Rifugio della Levanna, il quale sarà riordinato con nuova ed adeguata moderna sistemazione alla quale provvederà con mezzi propri, la Sottosezione Quintino Sella. In tal modo sarà possibile sciogliere il voto espresso dai soci lo scorso anno all'annuncio della sciagura. All'uopo si intensificheranno le raccolte di fondi atti alla bisogna. Si delibera inoltre che tanto le inaugurazioni del Rifugio Chabrière e del Rifugio Leonesi, quanto la pubblicazione degli Itinerari Sciistici invernali e primaverili della Casa Sciatori di Balme (rinviata al prossimo autunno), faranno parte delle manifestazioni atte alla più degna celebrazione decennale.

Di conseguenza, all'infuori del mutamento del nome sociale, null'altro è variato nella nostra sottosezione, la quale proseguirà con rinnovata fede ed energia a svolgere il programma sociale nel nome del Grande di Biella.

Dopo alcune deliberazioni per opportune migliorie nello svolgimento della vita sottosezionale, la seduta termina alle ore 23,30.

———o———

L'ottimo inizio del secondo anno alpinistico sottosezionale con le cinque prime gite sociali riuscite, per merito dei volonterosi soci direttori-gita, con la soddisfazione e l'entusiasmo di tutti i numerosi partecipanti, e le numerose domande di ammissione a socio che affluiscono inces-

santemente, assicurano alla nostra «Quintino Sella» il successo più completo e superiore alle nostre stesse speranze.

In montagna

GITE SOCIALI. — Domenica, 7 aprile alla *Guglia Nera* (m. 1639), in Val Susa, si diresse una nostra comitiva di circa una trentina di partecipanti, che, favorita da una luminosa giornata, raggiunse in perfetto orario di programma, la vetta. - *Direttori*: Maggi L., Negro D., Peyrone A. e G., Viano R.

— Domenica, 21 aprile 1929 alle *Lunelle del Calcante* in Val di Lanzo, si svolse la seconda gita sociale e la prima della Scuola sottosezionale di Arrampicamento, con circa una cinquantina di partecipanti, dei quali una buona metà raggiunse per la parete Nord la vetta, parte per la cresta Est, e parte per il canalone. Esito ottimo, malgrado il tempo nebbioso e piovoso. - *Direttori*: Caroglio P., Monge, Negro D., Palozzi F. e E.

— Domenica, 5 maggio 1929, in automobile, una trentina di soci arrivavano a Frassineto Canavese, donde raggiungevano in perfetto orario e malgrado l'abbondante neve fresca, la *Punta Quinzeina* (m. 2343). Il tempo nebbioso costrinse la comitiva ad un sollecito ritorno per la stessa via a Frassineto, senza però nulla togliere alla soddisfazione generale per la ottima riuscita. - *Direttori*: Fontana A., Paganone Carlo, Viano R.

— Domenica, 19 maggio 1929, in unione alla Sezione di Torino, ed alle Sottosezioni di Chieri e di Rivoli, fu effettuata una gita sociale al *Roc Peirous* (m. 3191) ed inaugurato il 1.o Rifugio Sottosezionale sul *Monte Chabrière* (metri 2404), nel Gruppo d'Ambin, in alta Val Dora Riparia. Oltre un centinaio di partecipanti, dei quali una cinquantina della Q. Sella, intervennero a questa gita, pernottando al Rifugio Mariannina Levi, sottostante. La cerimonia inaugurale svoltasi con quella austera semplicità inspirata dal severo ambiente d'alta montagna, fu onorata dalla presenza del Comando del 3.o Regg. Alpini nelle persone del Comandante colonnello Vittorio Emanuele Rossi, del colonnello Oscar Nerchiali e del tenente Scotti. Erano presenti per la Presidenza Sezionale il Direttore sig. Eugenio Ferreri, per il Club Alpino Accademico il sig. Z. Ravelli, l'ing. Piazza per la Sottosezione di Chieri, e per il Direttorio della «Quintino Sella» il sig. Rienzo Viano, ed il sig. Domenico Negro. La consocia sig.na Irene Allione rappresentava la madrina sig.na Teresa Garessio, (la consocia più anziana), assente per malattia.

— Domenica 9 giugno 1929, oltre una trentina di soci partecipava alla V.a gita sociale e III.a della Scuola di Arrampicamento, recandosi alla *Punta Orsiera* (m. 2890), in Val di Susa. Il tempo sufficientemente favorevole permise il migliore svolgimento con la generale soddisfazione dei partecipanti. - *Direttori*: Monge, Negro, Caroglio, Palozzi, Crosetto.

GITE INDIVIDUALI. — Domenica 3 marzo 1929, i soci Emilio e Giulio Biino con un compagno salirono con gli sci verso il *Ghicet di Sea*, in Val d'Ala.

— Domenica 10 marzo, i soci Emilio e Giulio Biino con compagno, con gli sci salirono per il canalone delle Capre ed il Pian Gias raggiungendo il *Colle dell'Albaron* (m. 3327), in alta Val d'Ala.

— 31 Marzo e 1. aprile, i soci Vivenza, Trojan e compagni si recarono al *Crot del Ciaussinè* (m. 2650) con gli sci, ma furono ostacolati dalla violenta bufera nell'effettuazione delle gite progettate.

— 31 Marzo e 1. aprile, i soci Bognier, Brusa, fratelli Sabocchia e compagni, si recarono con gli sci al *Ghiacciaio Galambra* (m. 3004), pernottando al Rifugio Mariannina Levi.

— 31 Marzo e 1. aprile, i soci Negro, Caroglio, Palozzi, Castelli, Barbieri, Peyrone e compagni, pernottando al Frais si recarono con gli sci alle vette circostanti del *Gran Serin* e dell'*Assietta*.

Si invitano tutti i soci che compiono gite ed ascensioni individuali, di volere cortesemente stendere una breve relazione, sfrondandola di ogni fatto strettamente personale, e mettendo in evidenza la parte oggettiva e d'interesse generale: percorso, tempi di marcia, condizioni della montagna, difficoltà particolari, citazioni di carte, ecc., se si tratta di una ascensione; maggiore abbondanza di particolari se si tratta di traversata, interessante anche se non accademica. Le relazioni di queste gite tornano utilissime ad un numero rilevante di consoci; una montagna, anche se già stata scalata mille volte, è sempre nuova per chi s'accinge a salirla per la prima volta. Fra i nostri consoci, ve ne sono anche di quelli appassionati di pittoresche, se pur facili, traversate; coloro che ne hanno compiuta qualcuna, si ricordino anche di quest'ultimi.

X GITA SOCIALE

Sabato 31 agosto-Domenica 1 settembre

Inaugurazione Rifugio Sottosezionale

alla memoria del consocio

Vittorio Raffaele Leonesi

m. 2800 in alta Valle Orco

(*Gruppo delle Levanne*)

ed ascensione della

LEVANNA CENTRALE, m. 3619

Dal 20 al 22 settembre 1929-VII

XI GITA SOCIALE

MONVISO, m. 3848

(*Alta Valle del Po*)

Sottoscrizione pro rifugio sottosez.le Vittorio Raffaele Leonesi

(1. *Elenco di versamenti*)

«Quintino Sella» (A. U. R. A.) Sottosezione del C. A. I. — L. 100 —

Famiglia Leonesi (1. vers.) — » 860 —

Colleghi d'Ufficio di Raffaele Leonesi — L. 200 —

Ferreri Eugenio — » 15 —

Raccolte fra membri del Direttorio e soci — » 235,15

Alberti G., L. 16; Allione E. 5; Allione Irene 5; Allione Luigina 6,50; Balbo Maria 6; Buzzett M. 5; Cosso N. 11; Ferraris G. 1; Fontana A. 5; Fontana G. 5; Frassineti A. 5; Frescura A. 7,50; Gasti E. 7,40; Gasti cav. T. 10; Gratarola A. 25; Gratarola Clotilde 5; Gratarola Giuseppina 5; Gratarola Luigi 12,50; Menghini Elena 5; Paganone C. 1; Peila Adelina 10; Pivetti Ida 5,70; Pocchiola D. 10; Pozzan Rita 5; Segre Adriana e Renata 10; Trojan C. 14; Viano R. 5,55; Vivenza P. 36.

Raccolte varie fra soci e vendita moduli ferrov. — » 24,85

Raccolte fra intervenuti (Vivenza, Gratarola A., A., L., C., G., Alberti, Allione, Rossi, Fontana, Paganone C., Pivetti, Trojan) al cenone di Capodanno — » 80 —

Da attività gite sociali (Gran Paradiso, parte, 50; Punta Cormetto, 20; Grangia Rif. «Aura» Mad. Salette, 58,50; Balme, 50) — » 130 —

Totale 1° elenco L. 1645 —

(2. *Elenco di versamenti*)

«Quintino Sella» (Sottosezione C. A. I.) (2. vers.) — L. 50 —

Viano R. (2. vers.) — » 15 —

Magg. Leo Mattirolo, (a mezzo Viano) — » 20 —

Raccolte durante una gita individuale sciatoria al Frais (1-4) — » 20 —

Raccolte durante una gita sociale alla Guglia Nera (7-4)	L. 32 —
Raccolta durante una gita sociale al Chabrière (19-5)	» 7,50
Raccolte durante una gita individuale a S. Antonino (2-6)	» 12 —
Raccolte varie	» 2 —
Famiglia Leonesi (2. vers.)	» 1250 —
Negro Domenico	» 6 —
Risultanza gita sociale Pro Rifugio del 23-6	» 102,—
Totale 2° elenco	L. 1516,50
Totale complessivo	L. 3161,50

Si rammenta ai soci: che per ascendere le Alpi di confine, è obbligo essere muniti della Carta di Turismo Alpino, sia nelle gite individuali che sociali. Informazioni in Sede.

Che per frequentare i Rifuif (oltre una trentina) della Sez. di Torino del C.A.I. è opportuno provvedersi della tesserina speciale di riduzione: soci con tessera Rifugi, L. 2-3; non soci L. 8-12-15.

In Segreteria Sottosezionale trovansi giacenti diverse tessere sociali. I signori titolari sono ancora una volta invitati a voler passare in sede nelle sere di riunione a ritirarle.

I soci ancora morosi saranno esclusi dalle gite sociali e da ogni beneficio che il C.A.I. dà ai suoi soci.

Soci!

intervenite numerosi all'inaugurazione del RIFUGIO DEL BALMENHORN (m. 4200) il 28 luglio.

Sottosezione G.E.A.T.

IV GITA SOCIALE
6-7 Luglio

Grand'Uja di Ciardonney
(m. 3332)
(Vallone di Forzo)

Direttori di gita: Boletti Raffaele, Pocchiola Eugenio, rag. Ballor Mario.

V GITA SOCIALE
21 *Luglio*

Becchi della Tribolazione
(m. 3360)
(*Vallone di Piantonetto*)

Direttori di gita: Boletti Raffaele, Pocchiola Eugenio, Cullino Giovanni.

13 e 14 Luglio: *Gita famigliare al Rifugio Geat* (m. 1450), Vallone del Gravio. (Raccolta di stelle alpine al Piano delle Cavalle).

N. B. - Per tutte le gite verrà esposto, il mercoledì e il venerdì precedente la gita, il programma dettagliato sull'apposito albo nella Sede Sociale.

Sottoscrizione pro rifugio "Geat,,

Lista precedente	L. 16.640,07
A dedursi per doppia pubblicazione scheda N. 152	» 15 —
	L. 16.265,07
Introito vendita cartoline	» 157 —
Introito Grigni id. id.	» 29 —
Scheda 259 - Capella Giuseppe	» 60 —
id. 282 - U. E. T.	» 26 —
id. 287 - Capella Giuseppe	» 36 —
id. 297 - Capella Giuseppe	» 65 —
id. 314 - Capella Giuseppe	» 34 —
id. - Cavallero Piera	» 32 —

4 azioni	Guidazio Giuseppe	L.	100 —
2 »	Pocchiola Eugenio	»	50 —
2 »	Martano Clemente	»	50 —
2 »	Grigni Pierino	»	50 —
2 »	Cap. Gervino Luigi	»	50 —
1 »	Crosetto Giuseppe	»	25 —
1 »	Marmini Linda	»	25 —
1 »	Barberis Augusto	»	25 —
1 »	Boggetto Celestino	»	25 —
1 »	Cantello Domenico	»	25 —
1 »	Micellone Ercole	»	25 —
1 »	Morino Giovanni	»	25 —
1 »	Barrera Giuseppe	»	25 —
1 »	Risso Palmira	»	25 —
1 »	Montelatici Gino	»	25 —
1 »	Delfante Andrea	»	25 —
7 »	Milanaccio Giuseppe	»	25 —
1 »	Mori Giovanni	»	25 —
1 »	Ottone Serafino	»	25 —
	A tutto 10-11-28	L.	17.714,07

Lista precedente		L.	17.714,07
Rimanenza interessi		»	133,48
Introito Veglia danzante		»	210 —
320 azioni	Geom. Ezio Satta	»	8000 —
20 »	A. Merle	»	500 —
20 »	Berra Guido	»	500 —
18 »	Grigni	»	450 —
16 »	Ceresa	»	400 —
16 »	Saccone G.ppe	»	400 —
8 »	Vassallo Chiaffr.	»	200 —
6 »	Quidazio	»	150 —
8 »	Con.gi Della Negra	»	200 —
9 »	Chiodo Michele	»	225 —
4 »	Fagioli Nuccia	»	100 —
1 »	Berra Virginio	»	25 —
4 »	Satta Ezio	»	100 —
1 »	Colombo Michele	»	25 —
2 »	Berra Guido	»	50 —
2 »	Sartorio	»	50 —
1 »	Merle Antonio	»	25 —
Scheda	Manassero Anna	»	108 —
id. 68	- Biginelli	»	56 —
id. 232	- Bicchi Federico	»	4,50
id. 310	- A. Merle	»	14 —
id. 233	- Ballor Mario	»	17 —
id. 242	- Frasca Vito	»	5 —
Vassallo Chiaffredo		»	12 —
Avv. Zanetti		»	10 —
Ferrero		L.	5,60
Paderni Terpillo		»	5 —
A. Cafasso		»	2,50
	Totale al 1-4-29	L.	29.697,15
	Totale spese	L.	43.163,75
	Già pagate al 1-4-29	L.	29.697,15
	Debito da estinguere	L.	13.466,60

Sottosezione RIVOLI

Direttorio Sottosezionale

Fiduciario: Cavalli conte Gino - Vice-Fiduciario: Malnato geom. Antonio - Segretario capo: Bosetti rag. Renzo - Consiglieri: Auriletto Pietro, Chiantore Mario, Falda rag. Antonio, Filippa Domenico, Massara dott. rag. Carlo, Tenivella Teresina.

Presidente Commissione Lavori alpini: Parato.

Sottosezione CHIERI

Seduta del 28 dicembre

Presenti: Persico, fiduciario; Piazza, vice-fiduciario; Vitale, segretario; Bianco, Scalero, consiglieri.

Scusano l'assenza: Appendino, Viola, consiglieri.

Alle ore 21 il fiduciario apre la seduta, dando il suo benvenuto ai nuovi consiglieri che entrano a far parte del Direttorio per l'anno 1929, i quali sono stati invitati a questa riunione preliminare nell'attesa di essere regolarmente convalidati dalle Superiori Gerarchie.

Prosegue illustrando l'intensa attività da svolgere in questo secondo anno di vita, sia per la propaganda, sia per le gite da effettuare, che per le opere da compiere. Si apre quindi la discussione per

la formazione della nuova Commissione Gite, che viene ad essere così formata:

Piazza dott. Giuseppe, Presidente - Bianco ing. Mario, Segretario - Appendino Michele, Gaidano Giuseppina, Persico rag. Luigi, Persico Michele, Scalero Giuseppe, Scalero Margherita, Tosco Giovanni, Vitale Umberto, Viola geometra Vincenzo, Direttori gite.

Il fiduciario dopo avere ancora una volta illustrato gli intendimenti patriottici e morali che si prefigge il C.A.I. e la necessità di effettuare una intensa propaganda per la diffusione di questa sana opera, scioglie la seduta alle ore 22.

*Seduta dell'*11 *gennaio*

Presenti: Persico, fiduciario; Piazza, vice fiduciario; Vitale, segretario; Appendino, Bianco, Scalero, Viola, consiglieri.

Il fiduciario aprendo la seduta alle ore 21 insedia ufficialmente il nuovo Direttorio, presente al completo, comunicando di avere ricevuto la regolare sanzione, e da lettura della lettera ricevuta dal présidente della Sezione.

Comunica che la Sezione ha stabilito di lasciarci una percentuale (che verrà in seguito fissata) sull'incasso delle quote sociali, che utilizzeremo nel miglior modo per l'affermazione del nostro alto compito da svolgere sulle Alpi. Per la riscossione delle quote annuali, il dott. Piazza si offre di effettuare le operazioni, per facilitare i soci in questo loro dovere. Si stabilisce perciò di darne corunicazione a mezzo dei giornali locali.

Il fiduciario informa che alla Sezione è stata aperta una sottoscrizione per la sistemazione del ricovero ai Laghi d'Albergian, e propone di aprirne alcune nella nostra città; anzi senz'altro ne inizia una con un primo versamento e prega il dott. Piazza di invitare i soci a sottoscrivere quando vanno a pagare la quota.

Aperta così la discussione riguardante il ricovero, il rag. Persico accenna brevemente a quanto era già stato riferito nella riunione del Direttorio tenutasi il 10 ottobre scorso, e prega l'ing. Bianco di volerlo coadiuvare nella preparazione di tutto quanto riflette la sistemazione del ricovero stesso, sia per la raccolta dei fondi, sia per i lavori da effettuare, che per qualsiasi altra opera occorra svolgere. Su questo argomento informa che sono già in corso avvicinamenti per la costituzione di un Comitato d'Onore e di uno Esecutivo, e si riserva di comunicare ampiamente in una prossima riunione, tutta la opera svolta in merito.

Essendo in argomento di ricoveri, l'ingegnere Bianco propone che si svolgano pratiche presso la Direzione del Genio per cercare di ottenere in concessione per la prossima stagione invernale il ricovero del 3.o Alpini al Colle del Sestrières. Si plaude a questa sua iniziativa, e si lascia a lui l'incarico di svolgere tali pratiche, avendo personali conoscenze alla Direzione del Genio.

Si passa quindi all'esame del programma gite abbozzato dal presidente della Commissione, e dopo ampia discussione che porta a diverse modifiche, si approva.

Dopo breve discussione su argomenti di ordinaria amministrazione si chiude la seduta alle ore 24.

*Seduta dell'*8 *febbraio*

Presenti: Piazza, vice fiduciario; Vitale, segretario; Appendino, Scalero, Viola, consiglieri.

Scusano l'assenza: Persico, fiduciario, Bianco, consigliere.

Apre la seduta il vice fiduciario alle ore 21, scusando l'assenza del fiduciario dovutosi assentare per improvvisi impegni.

Si esamina l'andamento del versamento quote, e si stabilisce di mandare un incaricato da ogni singolo socio per la riscossione, applicando un supplemento di lire una.

Si discute brevemente sulle sottoscrizioni pro ricovero e si da incarico a tutti i componenti il Direttorio di fare personale propaganda incaricandosi ognuno della raccolta dei fondi.

Alle ore 22 si scioglie la seduta.

Seduta del 30 aprile

Presenti: Persico, fiduciario; Piazza, vice fiduciario; Bianco, Scalero, consiglieri.

Scusano l'assenza: Vitale, segretario; Appendino, Viola, consiglieri.

Alle ore 21 il fiduciario apre la seduta, si esamina la situazione dei soci, e la riscossione delle quote tutt'ora sospese, e si stabilisce d'interessare personalmente tutti i membri del direttorio per sistemare al più presto questi incassi.

Il fiduciario comunica quanto ebbe a svolgere per la preparazione della conferenza del comm. Piero Negro, ed invita tutti i membri del direttorio a fare la più attiva e personale propaganda per il maggior intervento di pubblico.

Informa pure che un gruppo di socie vorrebbe offrire il gagliardetto a questa Sottosezione, e desidererebbe che questo venisse inaugurato il 26 maggio «Giornata del C.A.I.». Dopo aver espresso unanimemente un plauso di ringraziamento a questo gruppo di attive signorine, si stabilisce di preparare la cerimonia per quella ricorrenza.

Infine comunica che oggi nel pomeriggio, vi fu in municipio la prima riunione del comitato esecutivo per il ricovero «Fratelli Bechis» del quale assunse la presidenza il commissario prefettizio comm. Marongiu; fà ampia relazione sul lavoro svolto fin'ora, e dà comunicazione della composizione del comitato esecutivo e di quello d'onore. Accenna ampiamente all'appoggio avutone dalle maggiori personalità della regione, ed in particolare da S. E. il conte Devecchi che concesse il suo alto patronato, e S. E. il generale Etna che accettò la presidenza del comitato d'onore.

Insiste il fiduciario per un maggior interessamento alle sottoscrizioni fra i soci, e ricorda all'ing. Bianco di proseguire nelle pratiche per ottenere la concessione del ricovero al Sestrierès.

Dopo breve discussione sulla esposizione del fiduciario, si chiude la seduta alle ore 22.

PALESTRA C.A.I.

Gara di campionato sociale

Domenica 14 aprile si è svolta la gara sociale di campionato individuale per la boccia d'onore « Principe di Piemonte ». Le partite si sono svolte animatissime tra 53 partecipanti, divisi in due categorie e sono terminate con la vittoria del socio Pietro Pasquali, che si è assicurato il titolo di « campione » per il 1929.

Ecco l'esito della gara:

Finale di campionato: 1. Pasquali Pietro - 2. Borello Giovanni.

Gare di categoria:

I Categoria: 1. Borello Giovanni - 2. 2. Pezzana Giulio - 3. Viola Pietro.

II Categoria: 1. Pasquali Pietro - 2. Rubino Giuseppe - 3. Bracchi.

La Direzione

Colla nomina dei probiviri, sigg. Generale G. Costa, colonnello G. Campagna ed avv. B. Pecco la Direzione della Palestra è al completo, tanto più che i probiviri saranno invitati a partecipare alla seduta della Direzione, di cui fanno parte integrante.

Ai membri del Consiglio Probivirale uscenti per loro propria volontà, cav. A. Lowy e C. Cavallo Rizzetti vadano ancora da queste colonne i più sinceri ringraziamenti per la illuminata ed efficace opera da essi prestata.

---

28 LUGLIO - Inaugurazione Rifugio del Balmenhorn nel gruppo del M. Rosa :: :: ::

Direttore responsabile: EUGENIO FERRERI

S. A. Unitipografica Pinerolese

ANNO IX — TORINO - Agosto 1929 - N. 8 (Anno VII) — C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO

DEL

CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO (8), VIA MONTE DI PIETÀ, 28 - TELEFONO 46031

Adunata degli Alpinisti Italiani

1929 - VII

L'Adunata degli Alpinisti Italiani avrà luogo, quest'anno, sull'Adamello nei giorni 23-24-25 agosto.

Essa coinciderà con l'inaugurazione del rifugio che la Sezione di Brescia del C.A.I. ha costruito al ***Passo della Lobbia Alta*** (m. 3036) e dedicato ai "Caduti dell'Adamello ,,.

Alla manifestazione - che dovrà avere schietto carattere di rievocazione dei sacrifizi e degli eroismi delle nostre truppe di montagna durante la Grande Guerra - parteciperà anche l'Associazione Nazionale Alpini che noi amiamo considerare nostra spirituale sorella nella passione, nella fede e nell'amore per la montagna.

Ai partecipanti saranno riservate le maggiori facilitazioni - sia di viaggio che di soggiorno - e, a tale riguardo, la Sede Centrale del Club Alpino Italiano si riserva di far seguire, prossimamente, più precise e dettagliate comunicazioni.

I partecipanti all'Adunata dovranno essere bene allenati all'alta montagna e preparati agli inevitabili disagi del soggiorno (per due notti) in accampamenti ad elevata altitudine.

Siamo certi che molti dei nostri Soci prenderanno parte alla patriottica manifestazione, piena di grande attrattive. In Segreteria potranno avere maggiori dettagli sul programma e mettersi senz'altro in nota.

In conseguenza dell'Adunata, la Direzione sezionale ha deciso di rinviare ad altra epoca le gite sociali che dovevano aver luogo nell'alta Valle d'Aosta, negli ultimi giorni del corrente mese.

USSI

Si avvertono tutti i soci U.S.S.I. e C.A.I. che il Campeggio alla Thuile terminerà il 23 agosto e sino a tale epoca chiunque può parteciparvi iscrivendosi direttamente al Campo per il soggiorno che crede. Visitate tutti il 7° accampamento Ussino, perfetto nella sua organizzazione.

Sottosezione Q. Sella

Il vecchio Rifugio della Levanna, sorto presso il canalone del Colle Perduto sopra Ceresole Reale, per iniziativa della Sottosezione Quintino Sella, la quale raccolse i fondi necessari fra i propri soci e quelli della vecchia A.U.R.A., viene completamente riordinato e messo in piena efficienza. La Direzione Sezionale, lodando l'attività della Sottosezione che dimostra di portare un notevole contributo alla vita sociale, ha deciso di intitolare tale Rifugio al nome di Vittorio Raffaele Leonesi, *socio attivissimo dell'A.U.R.A., caduto sui monti della Valle d'Ala.*

La cerimonia avrà luogo in occasione della seguente manifestazione:

IX GITA SOCIALE

Sabato 31 Agosto
e Domenica 1° Settembre 1929

Sabato 31 Agosto 1929

Comit. A e B - Ore 15, ritrovo in piazza Castello ang. via Pietro Micca; ore 15,15 precise, partenza in auto per Ceresole Reale (m. 1600) ed arrivo ore 18.30; cena; proseguimento ore 19.30 per l'Alpe Truch (m. 2300) ed arrivo ore 22; pernottamento su paglia.

Domenica 1° Settembre 1929

Comit. A - Ore 4, sveglia; ore 4,30, partenza per il Colle Perduto (m. 3242); breve fermata, indi arrivo ore 10 in vetta alla Levanna Centrale (m. 3619); ritorno per la stessa via ed arrivo al « Rifugio Leonesi » per le ore 13.30; pranzo al sacco.

Comit. B - Ore 5.30, sveglia; ore 6 part.; ore 8,30, arrivo al « Rifugio Leonesi »; colazione e pranzo al sacco.

Comit. C - Da Torino, ore 4 ritrovo ed alle 4.15 partenza in auto per Ceresole Reale, ed arrivo ore 7.15; colazione; indi proseguimento per l'Alpe Truch (breve alt) ed arrivo verso le ore 12 al Rifugio; pranzo al sacco; ore 14.30, cerimonia inaugurale ;ore 15, partenza di tutte le comitive per Ceresole Reale ed arrivo ore 18; cena all'Hotel Levanna; ore 19, partenza in auto per Torino ed arrivo ore 22.30.

Direzione gita: Negro D., Monge C., Palozzi F., Castelli G., Fontana A., Paganone C.

Avvertenze: Spesa di viaggio ed iscrizione: soci L. 36, non soci L. 40; sola iscrizione per coloro che viaggiassero in proprio (servizio ferr. ed auto L. 55): soci L. 2, non soci L. 5.

Pernottamento all'Alpe Truch (senza coperte) L. 2. Eventualmente all'Hotel Levanna L. 5 ai soci; cena alla sera di domenica all'Hôtel Levanna L. 13.

Le iscrizioni (assolutamente non valide se non accompagnate dal totale versamento della quota) si ricevono presso il Custode e si chiuderanno la sera di giovedì 29 agosto. All'atto d'iscrizione dichiarare a quale comitiva si intende partecipare e presentare la tessera sociale al corrente con l'annualità in corso. I soci morosi, se ammessi, saranno considerati non soci. I posti disponibili per il viaggio in automobile sono limitati per ogni comitiva partente ad un massmo di 24 o multiplo di 24; nell'assegnazione sarà data la precedenza oltre ai primi iscritti, ai soci amici o comunque conoscenti del compianto Vittorio Leonesi: Potranno eventualmente essere accettati ulteriori iscrizioni, subordinando la spesa al numero dei partecipanti.

Equipaggiamento d'alta montagna, per i partecipanti di tutte le comitive; per gli iscritti alla comitiva A diretti alla

vetta, è indispensabile buon allenamento. Alla guida ed ai direttori gita è data facoltà di escludere a loro esclusivo giudizio, coloro che non dessero sufficiente affidamento di riuscita; munirsi della carta di Turismo Alpino della provincia di Aosta.

X GITA SOCIALE

MONVISO (m. 3848)

Dal 20 al 22 Settembre 1929

Si rammenta a tutti i soci che:

a) per ascendere le Alpi di confine è obbligo essere muniti della « Carta di Turismo Alpino », sia nelle gite individuali che sociali. Informazioni in sede.

b) per frequentare i Rifugi (oltre una trentina) della Sez. di Torino del C.A.I. è opportuno provvedersi della tesserina speciale di riduzione: soci con tessera Rifugi L. 2-3; non soci L. 8-12-15.

c) in Segreteria Sottosezionale trovansi giacenti diverse tessere sociali. I sigg. soci titolari, sono invitati a passare a ritirarle in sede nelle sere di riunione.

Sottosezione di Rivoli

Accantonamento Estivo a Cortina d'Ampezzo (m. 1400)

10 - 22 Agosto 1929

Programma

10 *Agosto* - Ritrovo stazione Rivoli ore 18.10; proseguimento immediato per Torino; part. Torino P. N. ore 20.40, arrivo a Cortina (v. Bolzano) ore 11.50 dell'11 agosto.

11-21 *Agosto* - Soggiorno al campo.

22 *Agosto* - Part. Cortina ore 8.15.

Nel ritorno sarà facoltativa la visita di Bolzano e Trento.

Durante il campeggio verranno effettuate le seguenti gite sociali: Pomagagnon, Tre Cime di Lavaredo, Monte Games, Ternò, Tofane, Cinque Torri, Scrapis ecc. e verranno pure organizzate brevi escursioni ai Laghi, Colli e Rifugi.

I programmi delle singole gite, verranno pubblicati il giorno precedente; i gitanti dovranno iscriversi nella giornata. Le gite saranno dirette dai nostri Direttori.

Norme per l'accantonamento

Equipaggiamento: Completo d'alta montagna (consigliamo Pedule) una coperta lana, biancheria di ricambio, scarpe riposo, lanterna, borraccia, piatti, posate e coltello.

Viaggio: Il viaggio di andata e ritorno dovrà essere effettuato in gruppo, conforme l'orario prestabilito.

Pernottamento: I partecipanti saranno alloggiati in cameroni su abbondante paglia. Le signore e signorine avranno dormitorio separato.

Viveri: Per il viaggio di andata-ritorno i partecipanti dovranno provvedersi viveri al sacco. Per tutto il periodo di soggiorno funzionerà una cucina da campo ed ogni partecipante fruirà dei seguenti pasti:

Colazione: Pane e caffè, cioccolato - Pranzo e cena: Pane, minestra, piatto di carne con legumi.

Carta d'identità: Tutti i partecipanti dovranno essere muniti della carta d'identità o di altri documenti equivalenti.

Servizio posta: La corrispondenza dovrà essere inviata al seguente indirizzo:

Sig. . . . . . . Accantonamento C.A.I. Rivolese - Cortina d'Ampezzo.

Disciplina: I partecipanti, al fine di assicurare lo svolgimento dell'intero programma col massimo ordine e senza incidenti, dovranno osservare con assoluta disciplina tutte le disposizioni che verranno impartite dal Direttore del Campo.

Quota di iscrizione: L. 250. Detta quota comprende il viaggio di andata-ritorno Torino-Cortina, pernottamenti ed i tre pasti giornalieri per tutta la durata del soggiorno. I partecipanti alle gite do-

vranno ogni volta provvedersi viveri al sacco, tranne il pane che verrà fornito dalla Direzione, ed è compreso nella quota.

Le iscrizioni accompagnate dalla relativa quota si ricevono in sede dal Direttore di Campo sig. Malnato a tutto il 7 agosto. Si accettano prenotazioni mediante versamento caparra di L. 50. Il numero delle iscrizioni è limitato.

La Direzione potrà variare il programma a seconda delle necessità.

Norme per la frequentazione della zona di frontiera

Si comunica che conformemente alle superiori disposizioni dell'Autorità, nella zona di frontiera è vietato:

a) l'uso di macchine fotografiche e cinematografiche;

b) l'uso di qualsiasi strumento di rilevamento;

c) l'uso di carte topografiche a grande scala;

d) le operazioni topografiche di qualsiasi natura;

e) i rilievi a vista, disegni, profili, schizzi, panoramici e simili, *salvo speciale permesso da richiedersi su carta da bollo da L. 2 al Comando della Divisione Militare.*

In nessun caso è consentito nella zona di cui sopra l'uso di teleobbiettivi e obbiettivi panoramici.

I contravventori alle disposizioni presenti, saranno denunziati all'Autorità Giudiziaria, ai sensi e per gli effetti della vigente legge P. S. e per l'art. 434 del Codice Penale, sempre quando non concorrano fatti di maggiore gravità, a termine degli art. 106, 107, 109 110 del Codice predetto.

Gli ufficiali e gli agenti della forza pubblica procederanno ogni volta al sequestro degli apparecchi, istrumenti, carte, fotografie, documenti di cui fossero in possesso i contravventori; materiale che sarà subito trasmesso al Comando della Divisione Militare per l'esame conseguente.

Direttore responsabile: EUGENIO FERRERI

S. A. Unitipografica Pinerolese

ANNO IX TORINO - Dicembre 1929 - N. 12 (Anno VIII) C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO

DEL

CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO - VIA S. QUINTINO, 14 - TELEFONO 46031

Per le nozze di S. A. R. il Principe di Piemonte e di S. A. R. la Principessa Maria Josè del Belgio

Gli alpinisti torinesi hanno appreso con particolare, vivissimo compiacimento l'annuncio delle prossime nozze del " loro ,, Principe Alpinista con l'Augusta figlia di S. M. il Re del Belgio, valorosissimo alpinista sulle Alpi d'Italia e Socio Onorario del C. A. I. e del C. A. A. I.

S. A. R. la Principessa Maria Josè del Belgio è pur essa amantissima della montagna.

La Direzione della Sezione di Torino, invitata dall'Ill.mo signor Podestà, Conte Thaon di Revel, ha subito preso disposizioni per aderire nel modo più completo all'iniziativa della città di Torino, onde rendere omaggio agli Augusti Sposi, omaggio che, secondo il desiderio di S. A. R. il Principe Umberto, dovrà essere concretato in un'offerta ad un'opera di beneficenza.

La sottoscrizione, a quote popolari di L. 1, è aperta presso la Segreteria Sezionale ; rivolgiamo vivissima preghiera a tutti i Soci di inviare la loro adesione perchè la nostra dimostrazione abbia ad essere la più grandiosa possibile.

L'attività della Sezione di Torino nel 1929

Al termine di un anno molto interessante per la vita del Club Alpino in generale e della Sezione di Torino in particolare, crediamo utile riassumere quale fu l'attività nostra e quali risultati abbia essa potuto ottenere nei vari rami che costituiscono la vita sociale.

Continuando nella sua tradizione di attività seria e realizzatrice la Sezione di Torino, pur adattando entusiasticamente quelle che sono le esigenze dei Soci alle necessità della vita nazionale, ha continuato nel suo programma di manifestazioni, di opere e di studi che, nel loro complesso, fanno della Sezione nostra e della Città di Torino il fulcro dell'alpinismo italiano, la capitale di quel tecnicismo alpinistico ancora recentemente riconosciuto dalle Superiori Gerarchie e generalmente apprezzato da tutti gli alpinisti dell'Italia e dell'Estero.

Il finire del 1929 vede all'opera una nuova Direzione Sezionale che, mantenendo integro quello che fu l'indirizzo programmatico dei precedenti Consigli Direttivi, porterà nello svolgimento della vita sociale quello spirito vivificatore della nuova Italia che consente la realizzazione dei più cari progetti.

Prima di iniziare la rassegna del bilancio delle attività sezionali nel corrente anno, il nostro pensiero ancora si rivolge grato ed ammirato alla memoria dell'amatissimo Presidente grand'uff. ing. Giuseppe Luigi Pomba, il quale, assunta la Presidenza in un momento assai difficile della nostra Sezione, seppe vincere difficoltà di ambiente e di persone, lottare contro innumeri ostacoli, superare periodi di grandi incertezze, risollevare lo spirito degli alpinisti torinesi e, in due anni di presidenza, portare all'attivo del bilancio sezionale un ingente risultato di propaganda e di opere alpine.

RIFUGI

Rifugio « Fratelli Bechis » ai laghi dell'Albergian (m. 2234).

La Sottosezione di Chieri ha corrisposto in pieno alla fiducia che in essa aveva riposto la Sezione madre, nell'assegnarle il grandioso rifugio dei Laghi dell'Albergian, ceduto dall'Autorità militare.

Per l'indefessa attività del fiduciario rag. Luigi Persico, per gli aiuti generosi del Commissario prefettizio di Chieri, comm. vice prefetto Marongiu, del professor Ferraris, commissario del Fascio di Chieri, del conte Napoleone Rossi di Montelera, del senatore Giovanni Agnelli, e di molti industriali del Chierese, fu possibile riunire la cospicua somma necessaria alla sistemazione parziale del vastissimo ricovero.

Per ora fu convenientemente adattata la parte centrale del fabbricato, mentre abbiamo ottimi affidamenti che in brevissimo volgere di tempo, per la generosità di un Ente cittadino, sarà possibile la completa, moderna trasformazione di tutto il rifugio che è destinato ad avere un'intensa frequentazione di alpinisti, turisti e sciatori.

Intitolato alla sacra memoria dei Fratelli Bechis, eroici Caduti, Figli della terra chierese, la cui famiglia ha voluto generosamente concorrere alle spese dei lavori, il Rifugio-albergo che sorge presso l'inferiore dei Laghi d'Albergian, in amenissima posizione di fronte al gruppo omonimo, è ora così sistemato: al piano terreno, una camera da pranzo, una cucina, un dormitorio con cuccette, un magazzino, il tutto disimpegnato

da un corridoio centrale; al piano superiore quattro camere con dormitorii a cuccette. Complessivamente vi sono 48 posti a dormire. L'arredamento è completo per il servizio di alberghetto che doveva già funzionare nella passata estate e che a cagione del mancato impegno da parte del custode venne a mancare.

L'inaugurazione del rifugio diede occasione ad una simpaticissima cerimonia, alla quale con molte Autorità di Chieri e della Valle del Chisone, parteciparono numerosi soci della Sezione di Torino, di Chieri e di Pinerolo, e molti valligiani.

Per l'esecuzione dei lavori portarono il loro prezioso contributo l'ing. Bianco di Chieri, progettista della sistemazione del ricovero, ed i soci Nepote, Persico, ecc.; i trasporti del materiale fino a Fenestrelle furono grandemente facilitati dal cortese direttore della Società Ferrovia Pinerolo-Perosa, ing. Poletti, e da Fenestrelle al rifugio furono per intero effettuati dagli attivi militari del 3.o Reggimento Alpini.

Rifugio Valle Stretta.

Mentre il Consiglio Direttivo sezionale in seguito alla generosa offerta pervenutole dalla Direzione e dagli Impiegati della Sede di Torino della Banca Commerciale Italiana in memoria di Eugenio Saragat, aveva deciso di procedere al rimodernamento del Rifugio di Valle Stretta ed all'apposizione di una lapide ricordante il compianto ed affezionato nostro socio caduto sulla Rocca della Sella, una dolorosa notizia perveniva da Bardonecchia: il simpatico rifugio era stato completamente distrutto da un incendio accidentale. Nulla era stato possibile salvare: i muri stessi era pericolanti!

Immediatamente le Società assicuratrici procedevano agli accertamenti dei danni, ed alla relativa perizia di liquidazione: vogliamo porgere un vivo ringraziamento a quei dirigenti (fra i quali il compianto ing. Peyron, padre del nostro ex-consigliere avv. Amedeo, mancato il mese scorso) che hanno saputo, sorpassando molte lungaggini burocratiche, addivenire ad una sollecita liquidazione dei danni, concretata nella somma di L. 38.000. Frattanto immediatamente la Direzione prendeva disposizioni per il nuovo rifugio: l'ing. Ettore Ambrosio ha già effettuato un primo sopraluogo, l'ing. Remo Locchi sta predisponendo il progetto della costruzione la quale, pur essendo nelle linee generali simile a quella, molto indovinata, dei Rifugi Mariannina Levi e Paolo Daviso, avrà speciali caratteristiche anche in armonia alle necessità sciistiche della zona.

I lavori saranno iniziati a primavera e portati alacremente avanti in modo che il rifugio sia pronto nella stagione estiva.

Rifugio Chabrière (m. 2404).

Ricovero sussidiario del Rifugio-Albergo Mariannina Levi, dalla Autorità militare ceduto alla Sezione di Torino e da questi affidato alla Sottosezione Q. Sella, la quale provvedeva ad una prima sistemazione di due locali: uno adibito a cucina e camera da pranzo, l'altro a dormitorio su tavolato con paglierícci.

Il fabbricato è in muratura ad un solo piano, in buone condizioni; sorge sulla sommità del Monte Chabrière, su uno dei più simpatici itinerari verso il Gruppo d'Ambin. La parte sistemata è quella più occidentale, mentre quella orientale potrà eventualmente essere adattata in tempo successivo. Furono eseguite opere murarie e di falegnameria, venne riparato il tetto, si procedette alla pulizia ed al riordinamento generale, fu installato l'arredamento indispensabile.

I soci Luigi Modesto Nepote e Zenone Ravelli, coadiuvati da alcuni alpini del 3.o, diedero la loro attività ed intelligenza per il compimento di tutti i lavori necessari.

L'inaugurazione, alla quale presenziarono numerose Autorità fra cui il co-

lonnello Rossi, comandante il 3.o Alpini e circa 120 soci, avvenne nello scorso maggio e fu, in una giornata purtroppo poco propizia, una buona riunione di affiatamento fra i soci della Sezione e quelli della Sottosezione Q. Sella.

Rifugio di Malciaussià (m. 1900).

Alla Sottosezione di Rivoli, il Consiglio Direttivo volle affidare questo simpatico ricovero, avuto in consegna dall'Autorità Militare e sorgente alla testata della Valle di Viù. Utile complemento del sistema di rifugi che la Sezione di Torino possiede nelle Valli di Lanzo, questo fabbricato venne diligentemente sistemato per cura della Sottosezione di Rivoli ed in modo particolare per la preziosa attività di quel vice-fiduciario geom. Malnato.

Raccolti i fondi in Rivoli, avuto un piccolo sussidio della Sezione madre, la suddetta Sottosezione portò a termine i lavori nella prima quindicina di settembre: lavori consistenti nella sistemazione del capace locale al piano terreno in un vasto ambiente ad uso cucina e refettorio ed in una seconda camera ad uso dormitorio con cuccette a rete metalliche. Ne risultò un adattamento molto pratico e suscettibile di successivo ampliamento perchè la prossima apertura della carrozzabile da Margone a Malciaussià e la costruzione di un grandioso lago artificiale, aumenteranno le attrattive della zona e renderanno questa località un frequentato punto di partenza per ascensioni ed una buona base per gite sciistiche.

L'arredamento venne fornito in modo che si possa esercire il ricoverò ad uso alberghetto, a cominciare dalla prossima estate.

Buona e semplice fu la cerimonia inaugurale che seguì il 20 settembre, dinanzi ad una cordiale comitiva di autorità e di alpinisti.

Rifugio-Albergo « Gastaldi » al Crot del Ciaussiné (m. 2656).

La Sezione pone sempre le migliori cure per la conservazione di questo gruppo di ricoveri: anche nella scorsa estate furono compiuti lavori di miglioramenti al Rifugio-Albergo e di rifacimento del tetto all'ex-baraccamento militare, per una notevole cifra.

Rifugio-Albergo al Piano della Mussa (m. 1756).

Per la generosissima iniziativa ed offerta di un nostro affezionato socio, l'ingegner Giuseppe Pigatti, la Sezione di Torino avrà il piacere di legare il proprio nome ad una magnifica opera che sorgerà in una delle località più famose delle Alpi e particolarmente cara agli alpinisti torinesi. Un nuovo grandioso rifugio-albergo sorgerà nel 1930 al Piano della Mussa, *costrutto completamente a spese e cure del suddetto nostro socio,* al quale devono fin d'ora essere rivolti il plauso nostro ed il ringraziamento più vivo.

Grazie pertanto alla generosità dell'ing. Pigatti, avremo così il primo di quei rifugi di fondo valle che all'estero e particolarmente sul versante austro-tedesco delle Alpi Orientali, hanno incontrato grandissimo favore fra gli alpinisti costretti a passare sotto le forche caudine degli albergatori, e costituiscono un ottimo cespite di entrate a favore dei Clubs alpini.

Il Rifugio-albergo sarà una grandiosa costruzione in muratura capace di 120 persone, dotata di ogni comodità e sistemata in modo da poter essere gestita tutto l'anno con servizio di albergo.

Già nella scorsa estate, con l'aiuto di un distaccamento del 3.o Alpini, furono iniziati i lavori di sterro e preparate le pietre e la sabbia; nella primavera ventura saranno proseguiti attivamente i lavori di costruzione in modo che il rifugio possa essere inaugurato per la stagione invernale 1930-31.

Frattanto per il corrente inverno e per la prossima estate l'ing. Pigatti ha ceduto alla nostra Sezione il suo chalet, parte in muratura, parte in legname, che è fin d'ora aperto come *Casa degli scia-*

tori del C.A.I. al Piano della Mussa e che è gestito dalla Guida Vulpot, lo stesso gerente del Rifugio Gastaldi.

Rifugio « V. R. Leonesi » alla Levanna (m. 2800).

Nell'agosto 1928, di ritorno da un'ascensione alla Ciamarella cadeva vittima della sua passione, Vittorio Raffaele Leonesi, socio della nostra Sottosezione Q. Sella.

La famiglia Leonesi offriva una cospicua somma in memoria del caro Congiunto, i soci della Sottosezione Q. Sella e gli amici dell'A.U.R.A. la completavano con numerose offerte cosicchè la Sezione di Torino, che da anni intendeva procedere ad una razionale sistemazione ed a indispensabili riparazioni al Rifugio della Levanna, poteva senz'altro dar corso ai lavori nello scorso agosto e, nel nome del compianto socio, riaprire il rifugio, vero nido posto in una delle località più alpestri.

Le opere eseguite comprendono la costruzione di un muro di protezione a monte, di provvedimenti vari per evitare l'infiltrazione delle acque di fondita della neve che si accumula fra rifugio e montagna, di ampliamento del piazzale, di rifacimento del rivestimento interno in legname, dell'istituzione di cuccette, di rinnovo dell'arredamento, ecc.

La Sezione concorse con un modesto sussidio. I lavori principali furono eseguiti dall'Impresa Chariglione, quelli secondari e tutta l'assistenza fu affidata ai soci Martini Luigi, Nepote, Ravelli Zenone, Viano, Negro, Paganone, Palozzi, ecc.

La cerimonia inaugurale, svoltasi in una bella giornata ai primi di settembre, fu una commovente rievocazione del compianto socio ed una cordiale manifestazione di cameratismo alpino.

Rifugio di Forzo (m. 2200).

La frequentazione in questa zona va annualmente intensificandosi; era perciò indispensabile provvedere in qualche modo ad una migliore sistemazione del rifugio in parola. Per ora vennero solo eseguiti indispensabili lavori di riordino e di pulizia, mentre prossimamente si provvederà ad opere più importanti.

Rifugio-Albergo Elena (m. 2100).

Nell'amena alta Val Ferret, sopra Courmayeur, la Sezione di Torino acquistò l'anno scorso questo rifugio; nel luglio 1929, a mezzo dell'attivissimo socio Ravelli Zenone, si procedette alle numerose opere di riparazione e di consolidamento del fabbricato e si fornì l'arredamento in modo da renderlo adatto al servizio di albergo.

Aperto verso il 15 luglio, questo rifugio funzionò ottimamente fino a settembre. L'inaugurazione ufficiale seguirà nell'estate prossima in occasione dell'adunata degli alpinisti italiani che avrà luogo nella Valle d'Aosta.

Rifugio-Albergo Bezzi in Valgrisanche (m. 2400).

Rifugio-Albergo Benevolo in Val di Rhème (m. 2250).

Speravamo fermamente nel corso dell'estate di poter terminare i lavori di questi due importanti e grandiosi rifugi, ma, purtroppo, malgrado tutte le più assidue cure dei soci Nepote Luigi Modesto e Luigi Martini i quali, con grande abnegazione, fecero parecchie settimane di permanenza sulle località e si adoprarono in ogni modo per la buona riuscita dei lavori, malgrado i magnifici aiuti datici dal Comando del 4.o Reggimento Alpini e dalla Società Cogne, l'impresario fece di tutto per ritardare il compimento delle due imprese.

I lavori furono proseguiti, frammezzo ad ogni sorta di contrarietà, fino alla metà di ottobre: il Rifugio Benevolo è all'altezza del primo piano, il Rifugio Bezzi è all'altezza del tetto. I trasporti furono tutti effettuati, ed il materiale al completo è pertanto sul posto. Pietra da costruzione e sabbia sono accumulate in grande abbondanza.

Le costruzioni saranno riprese a pri-

mavera non appena lo consetiranno le condizioni della neve e saranno portate a termine in modo da potere essere inaugurate in occasione della Adunata degli Alpinisti italiani che avrà luogo nell'alta valle di Aosta verso la fine di agosto.

Per ora desideriamo che tutta la nostra riconoscenza vada ai suddetti due soci, Nepote e Martini, per quanto fecero per la nostra Sezione.

Rifugio-Albergo Regina Elena, Città di Torino (m. 3200).

Come negli anni scorsi, la Sezione di Torino dedicò ogni sua cura al miglioramento di questo suo rifugio, posto sulla Cima del Bicchiere nelle Alpi Breonie (Venezia Tridentina).

La vasta e magnifica costruzione viene costantemente migliorata. Anche nella scorsa estate furono eseguite opere varie e fu accresciuto l'arredamento per una discreta cifra.

Rifugio Duca degli Abruzzi, al Cervino (m. 3850).

Nell'attesa di poter dare a questo rifugio la necessaria sistemazione, in armonia coll'importanza del monte e colla continua aumentata frequentazione, la Sezione di Torino ha provveduto ad opportuni lavori di riparazione ed al rinnovo parziale dell'arredamento.

Rifugio-Albergo Principe di Piemonte al Teodulo (m. 3324).

Vennero eseguite alcune opere di miglioramento al fabbricato e vennero portate aggiunge all'arredamento. Frattanto furono prese disposizioni per completare nel luglio 1930 alcuni necessari lavori secondari (condotta acqua, magazzino, ricovero invernale, ampliamento piazzale).

Malgrado perdurasse ancora la chiusura del valico (una recente disposizione lo ha aperto al transito delle persone munite di regolare passaporto), la frequentazione nell'estate 1929 fu assai notevole e tale da giustificare le speranze riposte in questo rifugio.

Rifugio del Balmenhorn (m. 4200).

La piccola capanna posta alla base del Balmenhorn nella Catena del Monte Rosa, opportunamente sistemata, munita di cuccette e dotata di un sufficiente arredamento, fu ufficialmente inaugurata alla fine dello scorso luglio in occasione di una gita sociale. Il locale è aperto e può ospitare una decina di persone; è il tipico ricovero di alta montagna che può essere veramente prezioso in molti casi.

Rifugio del Collon (m. 2900).

Alla fine di giugno venne solennemente inaugurato questo rifugio, costrutto nel 1928 dalla Sezione di Torino alla testata della Comba d'Oren, nell'alta Valpelline.

La costruzione in legname aveva resistito bene durante il crudo inverno, ed era già stata visitata da alpinisti svizzeri i quali avevano espresso il loro compiacimento ed il loro ringraziamento alla nostra Direzione.

La cerimonia inaugurale, malgrado una giornataccia di pioggia, fu riuscitissima: il rifugio, aperto, venne discretamente frequentato nell'estate.

PUBBLICAZIONI

Siamo lieti di annunciare che i lavori di preparazione della 4.a edizione della Guida delle Alpi Marittime (per cura dei soci Frisoni, Sabbadini e Zapparoli sotto la direzione di Giovanni Bobba) e del nuovo volume della guida dei Monti d'Italia: Alpi Graje Meridionali (per cura del socio Eug. Ferreri) furono attivamente proseguiti nella scorsa estate. Non possiamo fare previsioni sulla pubblicazione di tali volumi perchè essa dipende da combinazioni editoriali che sono in corso di trattative. Frattanto, per cura della nostra Sezione e per opera del socio Ugo Ottolenghi di Vallepiana, ha visto la luce la « *Guida sciistica delle Valli Veno-*

sta e di Monastero », paradiso degli sciatori nell'alto Adige. Con questa utilissima pubblicazione, la Sezione di Torino ha voluto portare un notevole contributo alla propaganda a favore della frequentazione turistica italiana nella Venezia Tridentina.

Questa guida è in vendita al prezzo di L. 4 presso la Segreteria Sezionale, presso la Casa Editrice Pittavino di Pinerolo e presso i principali librai.

GITE SOCIALI

Giove Pluvio non fu certo amico delle nostre gite sociali nel corrente anno. Troppe volte fummo costretti dal maltempo a rinviare il programma annunciato; spesso i gitanti furono sottoposti a troppo lunga cura di doccie.

Un ringraziamento specialissimo va dato al socio Luigi Modesto Nepote, Presidente della Commissione Gite Sociali, perchè con le sue cure assidue, con la sua presenza a tutte le gite, con l'attenta preparazione, con una propaganda cordiale, ha saputo ottenere buoni risultati malgrado le avversità atmosferiche ed una accentuata tendenza individualistica (comune a tutte le società) nelle gite in montagna. Il Nepote, fu coadiuvato da molti direttori di gita i quali, assunta tale carica, hanno compiuto il loro dovere in modo degno di ogni elogio.

Piuttosto che monotone, dettagliate relazioni di ogni gita, preferiamo pubblicare la relativa statistica ed il relativo bilancio, sì come furono recentemente esposti nella relazione del segretario alla Commissione Gite Sociali e debitamente approvati. Facciamo notare che la Settimana in Valle d'Aosta non fu potuta effettuare perchè coincise con la grande Adunata degli alpinisti italiani sull'Adamello.

GIORNATA DEL C.A.I.

L'ultima domenica di maggio vide anche quest'anno la celebrazione in tutta l'Italia della Giornata nella quale vengono esaltate le benemerenze del nostro sodalizio e viene effettuata opportuna opera di propaganda.

Date le esigenze del nostro ambiente, la Direzione ha, anche quest'anno, preferito svolgere le manifestazioni in città per richiamarvi maggior attenzione da parte del pubblico.

Al mattino, nel salone del Cinema-teatro Vittoria, gentilmente concesso dalla Soc. An. Pittaluga, alla presenza di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, di tutte le principali Autorità cittadine e di una folla impressionante, il socio Sergio Matteoda, proveniente dalle file della S. A. R. I., ha svolto la sua interessantissima conferenza con proiezioni sulla spedizione antartica del gen. Nobile, al quale egli aveva partecipato con Albertini. Fu un successo magnifico!

Nel pomeriggio, alla presenza pure delle principali Autorità, venne inaugurata al Museo del Monte dei Cappuccini, la 1.a Mostra di bozzetti di montagna, alla quale avevano partecipato tutti i nostri migliori pittori che sanno ispirare le loro opere alla natura alpestre. Fu una riunione cordiale, mentre un tramonto magnifico concorreva a fare conoscere ed apprezzare a tanta gente, la bellezza di quella suggestiva località.

La Mostra rimase aperta fino alla fine di giugno ed ebbe complessivamente oltre 4000 visitatori.

I giornali cittadini parlarono diffusamente della nostra riuscita Giornata del C. A. I.

Adunata alpinisti italiani sull'Adamello

Tutti gli alpinisti italiani furono chiamati a raccolta dalla Sede Centrale del C. A. I. e dall'Associazione Nazionale Alpini per una grande adunata sui ghiacciai dell'Adamello, in occasione dell'inaugurazione del nuovo rifugio che la Sezione di Brescia volle dedicare ai Caduti sul più alto campo di battaglia di Europa.

La Sezione di Torino partecipò con un buon nucleo di Soci alla manifestazione, la cui dettagliata relazione venne pubblicata sui principali quotidiani e sulla Rivista mensile del C.A.I.

Adunata delle guide a Roma

Il nostro Presidente generale, S. E. Augusto Turati, volle che tutte le Guide d'Italia convenissero a Roma e che gli italiani di ogni regione avessero a sapere chi sono le guide, cosa fanno e quale valore esse rappresentino per la Patria nostra.

La magnifica iniziativa sortì un esito che più lusinghiero non poteva essere; tutti i nostri soci avranno seguito le giornate attraverso le cronache dei giornali.

La Sezione di Torino, in unione al Consorzio Arruolamento Guide e Portatori Alpi Occidentali che ha sede presso la nostra Sezione, ebbe una parte preminente nell'organizzazione di tale manifestazione. Il risultato fu ottimo perchè grande numero di guide di tutte le nostre valli rispose all'appello. Esse furono accompagnate a Roma da alcuni dirigenti sezionali.

Museo alpino al Monte dei Cappuccini

Nello scorso maggio, in previsione della Giornata del C.A.I. e della 1.a Mostra dei Bozzetti di montagna che avrebbero dovuto svolgersi al Monte dei Cappuccini la Direzione decideva di procedere sollecitamente ad una prima azione di pulizia, di riordinamento dei locali e di parziale sostituzione del materiale da troppi anni esposto.

Fu un'opera noiosa e faticosa, minuta e paziente che solo due soci affezionati e lavoratori come Luigi Modesto Nepote e Zenone Ravelli potevano portare a compimento. I soci tutti devono essere ben riconoscenti a questi benemeriti loro colleghi e... prendere da loro esempio!

A fatto compiuto, il riordino del Museo parve poca cosa! Ma quante brutture furono eliminate, quante fotografie, quanti oggetti degni di un polveroso archivio furono concentrati nei magazzini! Al posto, per cura del Fotogruppo alpino della nostra Sezione, furono piazzate nuove, belle fotografie. Una conveniente sistemazione venne pure data alle vetrine, ai quadri, ecc., furono riuniti in singole sale i documenti delle varie spedizioni di S. A. il Duca degli Abruzzi, e fu provveduto a serie riparazioni all'immobile.

Un primo passo è stato così fatto, mentre la nuova direzione ha già preso disposizioni per il sollecito studio dell'ampliamento del Museo e della sua completa sistemazione in modo da renderlo degno della nostra città e del nostro Sodalizio.

Trasloco - Nuova sede

Malgrado le previdenze prese dalla Presidenza per ridurre al minimo le spese inerenti al trasloco, il nostro bilancio, oltre a sostenere il peso di numerose opere di montagna, ha dovuto sopportare anche l'aggravio non indifferente del trasloco e della sistemazione (sia pur ridotta al puro indispensabile) della nuova sede. Contemporaneamente i dirigenti sezionali dovettero dedicare non poco della loro attività alla ricerca ed alla preparazione dei nuovi locali i quali, se pur modesti, corrispondono allo scopo, sono simpatici e signorili e, sopratutto, non tolgono alla Sezione quelle somme che essa ha necessità di impiegare in altre ben più utili opere in montagna!

PROPAGANDA

La divulgazione della passione per le Alpi (passione sacra per il nostro Paese) procede nella sua logica, naturale marcia di diffusione in tutte le classi sociali, in ogni regione d'Italia.

Torino, che delle Alpi è la capitale, è la città che dà il maggior incremento a questa benefica diffusione. Mentre innu-

meri società alpinistice ed escursionistiche reclutano annualmente grandi masse di... pretendenti, e fanno opera selezionatrice, alla nostra Sezione affluiscono costantemente nuovi elementi che seriamente si avviano al culto della montagna.

Ogni nostra categoria di soci ha presentato un notevole incremento di iscritti, ma quella che detiene il primato è la categoria soci ordinari della Sezione.

Complessivamente il numero dei nostri soci ha sorpassato di gran lunga i 4000 e sta avvicinandosi a grandi passi ai cinquemila!

Attività sottosezionali

Questo ramo di attività della Sezione di Torino veramente notevole e che porta un efficace contributo di lavori e di propaganda, ebbe nel corrente anno un cospicuo sviluppo estrinsecatosi in molte manifestazioni che per necessità di spazio siamo costretti a riassumere.

Sottosezione Q. SELLA

Eseguite numerose gite sociali, svolta notevole propaganda; curati il collegamento e la collaborazione con Gruppi alpinistici di azienda; sviluppata la Scuola d'arrampicamento e la scuola sciistica; accresciuto notevolmente il numero dei propri associati; sistemato il Rifugio dello Chabrière; raccolti i fondi necessari e provveduto alla nuova sistemazione del Rifugio V. E. Leonesi alle Levanne; aperta una Casa degli Sciatori a Balme ed un'altra a Sauze d'Oulx.

A questa Sottosezione fa ora capo anche la S.E.S.A.T., la quale per la parte alpinistica è incorporata nella nostra Sezione.

Sottosezione G.E.A.T.

Questo gruppo di valorosi alpinisti ha proseguito seriamente per la via tracciatasi: furono compiute alcune buone gite di alta montagna, fu completato il nuovo, bellissimo rifugio nell'alto Vallone del Gravio mentre quasi tutti i soci svolsèro uno splendido programma di alto alpinismo, integrando così l'opera di iniziazione svolta dalla consorella Sottosezione Q. Sella.

Gruppo Femminile U.S.S.I.

Utile ed invidiato completamento della nostra azione di propaganda, questo Gruppo prosegue costantemente la sua bella e simpatica vita sociale.

Gite collettive ed individuali, accampamento nel bacino de La Thuile, gare sciistiche, conferenze, partecipazioni frequenti e vive alle manifestazioni della Sezione madre: un complesso ottimo cioè che porta un prezioso contributo ai risultati che annualmente la Sezione stessa ottiene nelle varie branche sociali.

Sottosezione di CHIERI

Un solo elenco è sufficiente a dimostrare che questa Sottosezione e chi la dirige sono degni della riconoscenza degli alpinisti.

Parecchie gite sociali; partecipazionc alle principali manifestazioni sezionali; costante propaganda nella città di Chieri, anche a mezzo della stampa; conferenze; riunione autunnale per la consueta gita del cardo; inaugurazione soleune del gagliardetto sottosezionale; abile e preziosa azionc di collegamento con autorità ed industriali della zona chierese; e, infine, la raccolta di una cospicua somma e la sistemazione del grandioso Rifugio-albergo dell'Albergiau, intitolandolo agli eroici alpini Chieresi, fratelli Bechis.

Sottosezione di RIVOLI

Città a carattere prettamente prealpino, Rivoli segue con costante amore lo sviluppo della propria sottosezione del C. A. I.

Un'opportuna sistemazione del Consiglio Direttivo e dell'ufficio di segreteria ha consentito di ottenere buoni risultati anche presso questa nostra ramificazione.

Il numero dei soci in buon incremento, gite sociali con molti partecipanti, un accampamento splendidamente organizzato nelle Dolomiti, conferenze di propaganda e, sopratutto, la raccolta dei fondi

necessari e la sistemazione, ben riuscita, del Rifugio di Malciaussià nell'alta valle di Viù. Un bilancio, pertanto, molto soddisfacente, che fa onore agli alpinisti rivolesi ed a chi li dirige.

Sottosezione di CARMAGNOLA

Una crisi nella Direzione di questa sottosezione che agli inizi prometteva una buona attività sociale, ha impedito lo svolgimento di un proficuo programma nel corso del 1929. Speriamo di poter trovare presto una soluzione che consenta una bella ripresa.

Sottosezione di LANZO

Momentaneamente sospesa per necessità politiche la preparazione di questa Sottosezione, essa venne finalmente varata nello scorso novembre. E' già raccolto un discreto numero di soci, mentre l'azione di propaganda è in pieno sviluppo. Data la sua situazione, data la possibilità di sviluppo nelle valli di Lanzo che sentono profondamente la passione per la montagna e per l'alpinismo che dà a quegli abitanti tanta parte delle loro fonti di vita, è facile prevedere un brillante ed attivo avvenire a questo nuovo nucleo dipendente dalla Sezione di Torino.

Propaganda a favore della frequentazione italiana in Alto Adige

Conformemente agli inviti rivolti dalle Superiori Gerarchie, la Sezione nostra nulla ha trascurato per far nascere ed appoggiare iniziative propagandistiche a favore di un sempre più intenso avviamento di turisti ed alpinisti italiani verso le magnifiche montagne della Venezia Tridentina.

Così ebbe un esito quanto mai brillante il nostro Carnevale in Alto Adige, a Dobbiaco; così portammo i regali di Torino ai bimbi della Val Ridanna sopra Vipiteno e svolgemmo la nostra settimana « Da capanna a capanna » nel regno delle meraviglie dolomitiche; così infine, pubblicammo la Guida sciistica delle Valli Venosta e di Monastero, mentre ogni cura ponemmo nel continuo miglioramento del Rifugio Regina Elena-Città di Torino sulla Cima del Bicchiere, nelle Alpi Breonie.

Equipaggiamento alpino

L'iniziativa sezionale per la creazione di uno speciale equipaggiamento alpino ha incontrato la simpatia di tutti i soci.

La Casa degli Sports, depositaria di tale equipaggiamento, ha corrisposto alla fiducia in essa riposta dalla Direzione e nulla ha trascurato per il continuo miglioramento dei vari oggetti.

Ripetiamo che ogni articolo venne scelto da un'apposita Commissione di nostri competenti, dopo lungo studio e personali esperienze, e dà perciò una buona garanzia.

Pubblicazioni Sezionali

Carta a colori Gran Paradiso: *soci,* lire 10; *non soci,* L. 20.

Carta Prealpi Graie e Pennine: id. lire 1; id., L. 2.

Panorama delle Alpi dal Monte Capuccini: id. L. 1; id. L. 2.

Guida Museo e Vedetta: id. L. 0,30; id. L. 0,60.

Guida Alpi Cozie Settentrionali (*Ferreri*):

Prima parte: brochure: id. L. 8; id. L. 16;

Prima parte: rilegata in tela: id. lire 10; id. L. 20;

Seconda parte: brochure: id. L. 8; id. L. 16;

Seconda parte: rilegata in tela: id. L. 10; id. L. 20.

Itinerari Alpini (6 volumi): L. 150 caduno.

« I Classici della Montagna » *M. Kurz,* Alpinismo invernale: L. 24.

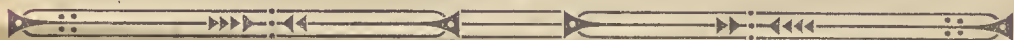
Guida Sciistica Valli Venosta e Monastero (*Vallepiana*): id. L. 4; id. L. 6.

Carnevale in Alto Adige

La Commissione gite sta preparando il programma di questa simpatica manifestazione che avrà luogo a Cortina d'Ampezzo dal 26 Febbraio al 4 Marzo.

Come ogni anno, in occasione della gita in Alto Adige, provvederemo alla distribuzione dei doni ai figli dei montanari della Val Ridanna, ove sorge il nostro Rifugio-Albergo Regina Elena-Città di Torino.

Invitiamo vivamente i Soci e particolarmente le ***Socie***, a volere inviare doni di qualsiasi valore e natura: la piccola offerta, portata lassù agli estremi confini presso il Brennero, ha un valore profondamente nazionale.

Indirizzare alla Segreteria Sezionale.

PER LO SCI

L'ORGANIZZAZIONE INVERNALE
DELLA SEZIONE DI TORINO

Anche per il corrente inverno la nostra Sezione ha provveduto ad una buona organizzazione di trasporti, alberghi e rifugi per favorire gli sciatori specialmente in quelle zone finora alquanto trascurate dai turisti della neve.

Fra pochi giorni verrà spedito ai soci un altro numero del Bollettino contenente tutti i dati su tale organizzazione: per ora essi possono chiedere informazioni alla Segreteria Sezionale e presso le Agenzie di viaggio.

VITA SEZIONALE

IN CITTÀ

Prossime conferenze

La Direzione sta concretando il programma di conferenze per il corrente inverno. Essa è partita dal principio che sia preferibile un ristrettissimo numero di riunioni, ma che in compenso il tema delle conferenze ed il nome del conferenziere siano tali da esercitare una vera attrazione sul pubblico di soci ed invitati.

Possiamo fin d'ora annunciare che in gennaio, probabilmente il 19, vi sarà una conferenza del maggiore belga F. Delvaux, addetto alla Corte di S. M. la Regina del Belgio, sulle « Montagne della Grecia », conferenza che nel momento attuale avrà un alto significato.

Avremo in seguito una conferenza del famoso Tita Piaz, la celebre guida dolomitica che tanti successi ha ottenuto sulle vertiginose crode e che è anche un sicuro conferenziere.

Sedute Consiglio Direttivo

Il nuovo Consiglio Direttivo, in due sedute sotto la Presidenza del senatore ing. Giuseppe Brezzi, ha proceduto alla ripartizione delle varie mansioni fra i Consiglieri, ha preso in esame la situazione finanziaria esposta dal Direttore di contabilità rag. Guido Muratore ed infine, dopo un primo sommario studio dei principali problemi della vita sezionale, ha nominato alcune Commissioni di competenti per l'esame dei singoli problemi. Furono poi presi provvedimenti vari di amministrazione.

Carta di Turismo Alpino

Mentre ricordiamo che per circolare nella zona di frontiera è sempre assolutamente indispensabile essere muniti della Carta di turismo alpino, la quale viene rilasciata dalla R. Questura della Provincia dove si risiede, in seguito a domanda su carta da bollo da L. 2.00, vistata dalla Direzione della Sezione del C. A. I. ed accompagnata da 2 fotografie, facciamo presente che in seguito alle proposte inoltrate dal Club Alpino Italiano, il Ministero degli Interni è venuto nella determinazione di adottare dei temperamenti ai criteri che attualmente presiedono il rilascio della Carta di turismo alpino, sia per la celere consegna sia per l'efficacia di tale documento. Importante è che venne stabilito che non occorre più far vistare la Carta di turismo alpino da tutti i singoli Questori delle varie Provincie toccate dall'alpinista, bensì da un solo Questore per ogni settore di confine, intendendo per settore di confine tutta la linea di frontiera tra il nostro Stato e uno degli Stati confinanti.

Ad esempio: la Carta di turismo rilasciata dalla R. Questura di Novara (che confina con la sola Svizzera) è valevole per tutte le zone di confine con la Svizzera anche se dipendenti dalla Provincia di Aosta o dalla Provincia di Como senza che siano necessari ulteriori visti della Questura di Aosta, di Como, ecc. Non è invece valevole per il confine francese, neppure per la Provincia di Aosta.

Nel caso della Provincia di Aosta che confina con la Svizzera e con la Francia, la Carta di turismo alpino rilasciata da quella R. Questura è valevole, senza ulteriori visti da altre Questure, per tutte le zone di confine delle Provincie confinanti con la Francia e con la Svizzera.

Rammentiamo che la tessera di Turismo alpino è valevole per un anno, e non autorizza sconfinamenti.

Informiamo inoltre che le persone munite di passaporto sono autorizzate a circolare nella zona di confine, purchè sul passaporto facciano apporre dai Questori delle Provincie di frontiera una dichiarazione del seguente tenore:

« Il presente passaporto vale come Car-

ta di Turismo Alpino per il settore di confine italo-............ ». La dichiarazione sarà rinnovata per ogni settore di confine in conformità di quanto disposto per la Carta di Turismo alpino. La richiesta per tale dichiarazione va indirizzata alla Questura su carta da bollo da L. 2.

PALESTRA

In seguito alle dimissioni dell'ing.. Adolfo Hess da vice-presidente della Palestra al Monte dei Cappuccini, il Presidente sen. ing. Giuseppe Brezzi ha provveduto alla nuova nomina nella persona del socio rag. cav. Annibale Fava.

Fotogruppo Alpino

A Presidente del Fotogruppo alpino sezionale, il Presidente della Sezione, senatore ing. Giuseppe Brezzi, ha chiamato il socio Cesare Giulio, in sostituzione dell'ing. Adolfo Hess, dimissionario.

* * *

Al Convegno degli Agricoltori della Provincia di Torino, tenutosi il 6 ottobre u. s. nella nostra città, per iniziativa della Federazione Sindacati Fascisti degli Agricoltori, sull'importante tema: « I problemi della montagna », hanno riferito, applauditissimi, i soci della nostra Sezione, dott. Ugo Rondelli e dott. professor Giovanni Barberi.

Soci artisti

Felice Vellan, il nostro prezioso collaboratore artistico nelle manifestazioni sociali, lo squisito pittore-alpinista che attraverso ai suoi quadri ci fa rivivere in città le ore più belle della nostra vita, quelle trascorse sulle Alpi, ha tenuto una esposizione personale presso la Sezione Ligure del C.A.I., ottenendo il più lusinghiero successo. Il « Caffaro » del 27 novembre porta un'indovinata esaltazione del nostro buon amico.

Cesare Giulio, nuovo Presidente del Fotogruppo Alpino del C.A.I., della cui arte fotografica è inutile tessere l'elogio, nel corrente anno ha esposto alle seguenti esposizioni fotografiche: Boston, Edimburgo, Goteborg, Parigi, Elboeuf, Donai, Saragozza, Barcellona, suscitando ovunque i migliori elogi all'arte sua. Ma dove egli ebbe il più lusinghiero successo fu nella grande esposizione mondiale del Salone di Londra, al quale ottenne il 5.o premio assoluto! Lasciamo parlare il giornale londinese « *The Amateur* » del 25 settembre u. s., perchè miglior elogio non potrebbe venire al nostro valente ed affezionato socio:

« Le scene alpine e di nevi di Giulio Cesare appartengono alle cose migliori del genere esposte finora in questo paese.

La loro finezza e la delicatezza delle ombre sulle nevi, e l'inclusione delle figure, sono meritevoli di alta considerazione ».

Orario
di frequentazione della Sede Sociale

La *Sede Sociale* (via S. Quintino, 14, piano III) è aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12, e dalle 14 alle 19.

La Segreteria è aperta, per i soci, tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12, e dalle 15 alle 18; ed il giovedì e venerdì sera dalle 21 alle 22.

La Biblioteca, per la consultazione e l'imprestito dei libri, è aperta lunedì martedì e sabato dalle 17 alle 19; mercoledì, giovedì e venerdì, dalle 21 alle 23; la prima e terza domenica di ogni mese dalle ore 14 alle 17.

Riunioni serali: Per la necessità di suddividere l'affluenza serale dei soci in relazione alla capacità delle sale di riunione nella nuova Sede sociale, la Presidenza ha stabilito che:

i Soci della *Sottosezione G.E.A.T.*, si riuniscano al mercoledì sera;

i Soci della *Sottosezione Q. Sella* e relativo gruppo *S.E.S.A.T.*, si riuniscano al giovedì sera: in via di esperimento per favorire questi Soci sarà aperta anche la Segreteria dalle ore 21 alle 22. La riunione del *venerdì sera* sia « esclusivamente » riservata ai soci della Sezione di Torino, *non* appartenenti alle Sottosezioni.

IN MONTAGNA

Gita Sociale di chiusura al Bric Poi (m. 975)

8 *Dicembre*

Questa bella gita prealpina venne effettuata con circa 70 partecipanti, in una giornata spendida di sole autunnale. Fra i partecipanti erano diversi soci del Club Alpino Accademico, soci di Sottosezioni, il Presidente della Sezione di Pinerolo, numerose socie del Gruppo femminile *Ussi* colla loro Presidente, antichi e nuovi compagni di montagna.

A San Secondo di Pinerolo la comitiva era già attesa dal nuovo Presidente senatore ing. Giuseppe Brezzi, il quale volle salire egli pure alla vetta, dalla quale potemmo godere un incantevole spettacolo. Il Monviso imponente, pareva ricordarci le origini del Club Alpino Italiano. Sfondo migliore e più suggestivo non si poteva trovare per entusiasmare fin dall'inizio della sua carica il nostro illustre Presidente, che ci fu per tutto il giorno compagno benevolo e cordialissimo.

A Prarostino, in una modesta trattoria ci riunimmo a frugale pranzo, al termine del quale il senatore Brezzi, con commosse parole ci ricordò il compianto gr. uff. ing. Pomba. Indi tracciò le direttive che ci guideranno in avvenire. Più che una gita di chiusura si poteva chiamare riunione amichevole di speranze e di auguri per il prossimo anno alpinistico che si inizia con un attraente programma di gite sociali.

Discendemmo a Pinerolo, ancora accompagnati dagli ultimi raggi del sole, e partimmo per Torino dove si giunse in orario perfetto.

Direttori: Luigi Martini ed Ettore Quartara.

Relazione sull'operato della Commissione gite nell'anno 1929.

Ill.mo Sig. Presidente,

Innanzi tutto mi rendo interprete dei sentimenti di tutti i membri della Commissione gite per ricordare in quest'occasione la memoria dell'ottimo compagno e collega Saragat Eugenio, caduto il 14 aprile scorso per un disgraziato incidente sulla Rocca Sella. Il nostro pensiero s'inchina riverente alla memoria di Lui che per molti anni ci fu un buon compagno in numerose gite.

In esecuzione del disposto dell'art. 14 del Regolamento per le gite sociali, mi pregio trasmettere alla S. V. la presente relazione, allegando i documenti relativi:

La Commissione gite, riunitasi nel novembre 1928, stabiliva il programa delle gite sociali per l'anno 1929 e nel successivo Comunicato sezionale ne dava visione ai Soci.

Le gite effettuate nell'annata furono le seguenti:

1. — Colle des Acles, sciistica, 19-20 gennaio.
2) Carnevale in Alto Adige, 6-13 febbraio.
3) Madonna di Catolavier, 3 marzo, sciistica.
4) Monte Soglio, 17 marzo.
5) Colle del Theodulo, sciistica, 30 marzo.
6) Inaugurazione ricovero del Chabrière-Roc Peirous, 18-19 maggio.
7) Inaugurazione ricovero dell'Albergian, 23 giugno.
8) Inaugurazione rifugio del Collon, 29 giugno-1 luglio.
9) Da Capanna a Capanna 7-14 luglio.
10) Inaugurazione capanna del Balmenhorn, 27-29 luglio.
11) Adunata alpinisti italiani all'Adamello, 23-25 agosto.
12) Inaugurazione ricovero di Malciaussia, 21-22 sett.
13) Bri Poi, 8 dicembre.

Una delle gite in programma e precisamente quella alla Grigna Meridionale, che si doveva effettuare il 21 aprile, fu soppressa in segno di lutto per la morte del surricordato condirettore Saragat Eugenio.

La gita per l'inaugurazione del Rifugio albergo Elena fu sostituita con la Adunata Alpinisti Italiani all'Adamello.

La gita alla Punta Verzel da farsi nel mese di novembre, fu soppressa.

Non si deve dimenticare una delle manifestazioni più caratteristiche e solo da qualche anno istituita, cioè la « Giornata del C.A.I. », che quest'anno fu tenuta con esito brillante il 26 maggio scorso.

Finanziariamente il Bilancio gite si chiude con un avanzo abbastanza considerevole di nette L. 2183,20, di cui lire 2047 furono passate al fondo per la costruzione del Rifugio Benevolo e le restanti L. 136,20 furono depositate su libretto presso la Cassa di Risparmio.

Nel chiudere la presente relazione, il sottoscritto deve segnalare alla S. V. la opera volonterosa e indefessa di tutti i direttori di gita che non badarono a fatiche e a sacrifici per eseguire brillantemente il compito spesso duro a loro assegnato.

Con perfetta osservanza

Il Presidente Commiss. Gite 1929.

L. M. NEPOTE

Programma gite sociali 1930-VIII

La Commissione gite sociali nella sua recente seduta, dopo aver ascoltato ed approvato la relazione del segretario dottor Barucchi sull'attività del 1929, ha predisposto il programma gite per il prossimo anno, tenendo presente le direttive fissate dalla Direzione sezionale e riservandosi di comunicare poi in un secondo tempo il programma delle gite delle Sottosezioni, programma che sarà preparato da quelle Direzioni in armonia a quello Sezionale e sotto il controllo dei dirigenti la Commissione gite della Sezione.

Esso sarà reso noto nel prossimo numero del Comunicato.

I GITA SOCIALE (sciistica)

ROCCA BIANCA, m. 2379

(*Alta Valle della Germanasca*)

Domenica 5 e lunedì 6 gennaio 1929-VIII

Sabato, 4 gennaio. — Ritrovo stazione Porta Nuova, ore 19,30; part. ore 20,05; in ferrovia a Pinerolo, arr. ore 21,12; part. in auto per Praly; arrivo a Praly (Villa), ore 23,15; proseguimento a piedi per Ghigo, arr. ore 23,45; pernottamento in letti.

Domenica, 5 gennaio. — Sveglia e colazione, ore 7; part. ore 8; arrivo in vetta alla Rocca Bianca, m. 2379, ore 12; colazione al sacco; part. per il ritorno a Ghigo, ore 13,30; arr. ore 15,30 a 16,30; cena e pernottamento.

Lunedì, 6 gennaio. — Sveglia e colazione, ore 7; partenza ore 8; gita al Lago d'Envie, m. 2500; ritorno a Ghigo per le 12,30; nel pomeriggio esercitazioni sciistiche nei dintorni; part. da Praly (Villa) ore 17,30; arrivo a Pinerolo, ore 20; partenza ore 20,32, in ferrovia a Torino, arrivo ore 21,37.

Quota: soci (riduzione C.A.I.), L. 58; soci (riduzione O.N.D.) L. 55; non soci L. 60 (comprendente viaggio e pernottamenti e caffè latte).

CENNO DESCRITTIVO

La gita si svolge nel'alta Valle Germanasca ove scorre il ramo destro del torrente Germanasca che nella sua corsa tortuosa bagna i centri abitati di Praly e Perrero prima di buttarsi nel Chisone.

La Rocca Bianca (m. 2379) *s'eleva su una delle quattro catene montuose che si dipartono a croce dal nodo orografico che ha per centro la Punta Cialancia* (m. 2855) *e precisamente a metà circa di quel ramo che volge decisamente verso settentrione.*

Dalla Rocca Bianca si scopre: verso oriente, le ultime propaggini montuose del sistema del Gran Truc (m. 2366) *fino a Pinerolo allo sbocco della vallata del Chisone nella pianura; verso sud, il sistema Punta Cialancia* (m. 2855), *Punta Cournour* (m. 2868), *che racchiude nelle*

sue ampie conche i Tredici Laghi, e più lontano, dominante, l'aguzzo M. Viso (m. 3841);*verso ponente, tutta la catena di frontiera verso la Francia e più lontano la Ramière* (m. 3304) *e la Rognosa di Sestrières* (m. 3280); *verso nord, oltre il grand'incavo della vallata del Chisone si eleva la catena Cristalliera-Orsiera-Assietta divisoria fra tale valle e quella della Dora Riparia.*

Avvertenze. — Le iscrizioni, solo valide se accompagnate dalla quota, si ricevono fino alle ore 22 di venerdì 3 gennaio, presso la Sede Sociale (via S. Quintino 14, tel. 46031).

Equipaggiamento sciistico da alta montagna.

A Ghigo havvi servizio d'albergo.

Direttori: Barucchi, Costabel, Sossi, Terzano.

II GITA SOCIALE (sciistica)

Rocca Tovetto, m. 2228

(*Valle di Balme - Piano della Mussa*)
Domenica, 26 gennaio 1929-VIII

Sabato, 25 gennaio. — Ritrovo stazione ferrovia Valle di Lanzo, ore 19; partenza ore 19,30; in ferrovia a Ceres ed in automobile a Balme, arr. ore 22; proseguimento a piedi. *Casa degli sciatori del C.A.I. al Piano della Mussa*, m. 1756, pernottamento in lettini da campo.

Domenica, 26 gennaio. — Sveglia e colazione, ore 7; part. ore 8. Per il Piano della Mussa, il vallone d'Arnas ed il Piano Turale alla *Rocca Tovetto*, arr. ore 10,30; discesa al Pian Saulera, colazione al sacco ed esercitazioni nel Vallone di Saulera; per il Colle Tovetto ritorno alla Casa degli Sciatori del C.A.I. al Piano della Mussa ed a Balme; part. ore 18,30 in auto a Ceres ed in ferrovia a Torino, arrivo ore 21,55.

Quota: soci L. 30; non soci L. 34, (comprendente viaggio e pernottamento).

CENNO DESCRITTIVO

Balme, notissimo agli alpinisti per le molteplici ascensioni estive alle quali serve di quartier generale, fino agli anni scorsi fu ingiustamente poco frequentato nella stagione invernale malgrado i suoi dintorni offrano escursioni sciistiche che portano in una regione di alta montagna al cospetto dei grandi massicci della testata terminale della Valle d'Ala. Ed anche senza voler praticare dell'alpinismo invernale, chè il Rifugio Gastaldi è il punto di partenza di ardite ascensioni, pur mantenendoci nei limiti delle comuni abilità sciatorie, il Piano della Mussa, il Piano di Ciamarella, il Vallone del Servin e tutta la zona dominata dal Monte Tovo, sono mete di gita facili e brevi, ricche di impressioni grandiose in un quadro vario di boschetti, di conifere, di perpetui ghiacciai, di bastioni di roccia dalle brune cime bizzarramente frastagliate.

L'escursione in sci alla Rocca Tovetto per la sua brevità e facilità e per l'ambiente in cui si svolge, è una delle più indicate, sia partendo direttamente da Balme, sia muovendo dalla Casa degli Sciatori del C.A.I., al Piano della Mussa.

L'itinerario migliore per raggiungere la meta in programma è quello di attraversare il Piano della Mussa per tutta la sua lunghezza, fin poco lungi dalla Rocca Venoni, di volgere poi a sinistra (sud) per il Vallone d'Arnas e poscia verso Est per gli splendidi pendii del Pian Tural fino al Colle Tovetto, sito pochi metri sotto la vetta omonima, sulla lunga dorsale divisoria fra il suddetto vallone e quello di Saulera. In quest'ultimo vallone, a pochi minuti sotto il Colle Tovetto, havvi il Pian di Saulera, ampia zona molto adatta agli sci ed esposta a settentrione.

La discesa per la via di salita costituisce un delizioso itinerario sciistico.

Avvertenze. — Le iscrizioni, solo valide se accompagnate dalla quota, si ricevono fino alle ore 22 di venerdì 24 gennaio, presso la Sede Sociale (via San Quintino 14, telef. 46031).

Alla Casa degli Sciatori del C.A.I. al Piano della Mussa, havvi servizio di albergo.

Direttori. — Ravelli P., Allera, Breda, Gambini, Torchio.

Posa di una lapide a ricordo della vittima del M. Soglio: M. Audisio

Con cerimonia semplice ed austera, il giorno 29 settembre u. s., venne posta sulla vetta del *M. Soglio* (Prealpi Canavesane) una lapide, con fotoceramica, a ricordo del compianto socio Michele Audisio, rimasto vittima di valanga nella primavera del 1928.

La lapide, colla quale gli amici alpinisti di Forno e Rivara vollero perpetuare la memoria ed il sacrificio del loro caro compagno di gite e di ideali, unitamente ad un'artistica corona bronzea murata ad un solido basamento di sostegno, costrutto appositamente sul vertice del monte che vide il martirio del povero giovane.

Presente il padre della vittima, dott. Audisio, con la famiglia, impartì la benedizione e celebrò lassù una Messa in suffragio il rev. teol. prof. don Borra (valente ed appassionato cultore dell'alpinismo pur esso e presidente della Sezione di Ivrea della « Giovane Montagna »), il quale seppe dar prova della più squisita cortesia e solidarietà alpinistica.

Commemorarono degnamente l'infelice Scomparso lo stesso Prof. teol. don Borra, il prof. U. Valbusa, pure cortesemente venuto da Torino, ed, a nome degli amici alpinisti locali, l'avv. P. M. Davito, i quali seppero far rivivere la bella figura del buon amico Estinto, esaltandone sopratutto quella fede alpinistica che costituiva la di lui migliore aspirazione.

Parteciparono, con gagliardetto sociale, alla mesta cerimonia, numerosi rappresentanti del Club Alpinistico Cuorgnatese, unendo così generosamente il loro tributo di affetto e di omaggio deferente all'esaltazione pietosa di una vittima del loro stesso ideale.

Gruppo Femminile U.S.S.I.

Resoconto 7° accampamento La Joux

(La Thuile - m. 1614)

E' inutile ripetere le solite frasi ammirative sul luogo ove si è svolto il VII accampamento Ussino perchè è da sperarsi che tutti conoscano la valle di Aosta, e in particolare la piccola conca della Joux, la quale è un vero gioiello, che trae la sua bellezza da serene punte come il M. Bianco, il Grand Assaly, la Miravidi, e che acquista lo scintillìo che la fa brillare dalle cascate del Ruitor e dall'omonimo ghiacciaio.

Organizzato perfettamente dall'instancabile solerzia della presidente Catone il campo ha avuto un esito felicissimo, come era da prevedersi. Coloro che ebbero la fortuna di partecipare a questo gentile convegno di femminilità, furono ospitati nelle grange disseminate per i verdi prati. Il campo fu punto di partenza di parecchie gite interessantissime nella zona circostante.

Gruppo Sciatrici Ussi

Si fa noto a tutte le iscritte al Gruppo sciatrici e a quelle che desiderassero inscriversi per il nuovo anno, di provvedere al pagamento della quota annuale di L. 2 poichè il periodo di associazione a tale Gruppo decorre dal 15 novembre al 15 marzo, e la stessa quota di lire due per ogni iscritta devesi versare entro il 31 dicembre alla Federazione Nazionale sciistica. I vantaggi che se ne ottengono sono: partecipazione al corso d'istruzione sciistica per le principianti, alle gite sociali organizzate, al convegno invernale di Capodanno, al Carnevale in montagna che si terrà quest'anno a Cortina d'Ampezzo, alle gare finali dotate

di ricchi premi. Naturalmente le socie del gruppo sciatrici godranno in tutte queste manifestazioni delle facilitazioni speciali sulle tariffe e quote normali.

La Presidente del G.S.
GIULIA VILLABRUNA

Prossime gite

BARDONECCHIA. — 29 Dicembre 1929 — Gita d'inaugurazione del corso sciistico e battesimo in montagna delle nuove socie Ussine. Le interessate riceveranno il programma dettagliato a casa.

CAPODANNO IN MONTAGNA. — 29-30-31 *dicembre*-1 *gennaio*. — Verrà comunicata la località a mezzo programma particolareggiato che sarà spedito in tempo a tutte le socie.

5-6 GENNAIO gita sciistica in unione alla Sezione di Torino alla Rocca Bianca, metri 2379.

Sottosezione Q. SELLA

SOCI SCIATORI

Si comunica ai soci sciatori che il Direttorio, in una delle sue ultime riunioni, ha deliberato quanto segue:

a) il Gruppo Sciatori (ex AURA) si nominerà d'ora innanzi: « *Scuola sciatori Quintino Sella* »;

b) l'iscrizione regolare della medesima alla F.I.S. (Federaz. Italiana Sci);

c) la riapertura della Casa Sciatori di Sauze d'Oulx;

d) l'immediato inizio delle iscrizioni all'attuale Scuola Sciatori Q. Sella per il periodo 1929-1930, con la quota individuale di L. 5 (cinque).

IN MONTAGNA

GITE SOCIALI. — Domenica 23 giugno 1929 si effettuò una gita sociale popolare al Monte Ciabergia m. 1180, e con ritorno per San Francesco di Mortera, allo scopo principale di raccogliere i fondi necessari alla sistemazione del Rifugio dedicato alla memoria del consocio Vittorio Raffaele Leonesi. Esito felicissimo, sotto ogni rapporto, e la cui risultanza attiva fu pubblicata nel numero di luglio scorso.

— Sabato 29 e domenica 30 giugno 1929: *Punta Valletta*, m. 3378, (alta Valle Viù). - Viaggio di andata e ritorno in automezzo ad Usseglio e pernottamento al Rifugio Peraciaval. Una quarantina di soci raggiunsero la Punta Valletta.

Direttori: Negro, Monge, Buzzetti D., Maggi Lor., Crosetto, Bertorello.

— Sabato 13 e domenica 14 luglio 1929, ai *Denti d'Ambin*, m. 3386, parteciparono circa una ventina di soci pernottando al Rif. Luigi Vaccarone, e raggiungendo la vetta verso le ore 9 di domenica. Tempo ottimo ed eguale soddisfazione di tutti i componenti della comitiva.

Direttore capo: Monge, coadiuvato da consoci.

— 27-28 Luglio 1929, un cospicuo numero di nostri soci, intervenne alla gita della Sezione madre per l'inaugurazione del *Rifugio del Balmenhorn*, metri 4200, al Monte Rosa.

La pubblicazione della relazione della gita di inaugurazione del Rifugio Vittorio Raffaele Leonesi, e della ascensione alla Levannetta, con il 3° elenco sottoscrizione pro rifugio, sarà pubblicata sul prossimo numero del bollettino sezionale.

— 20-21-22 Settembre 1929. - Monviso, m. 3848, in alta Valle del Po. - Circa una ventina di soci partirono alla volta di Crissolo, donde proseguirono per il Rifugio « Quintino Sella » al Lago Gran-

de di Viso, m. 2649, pernottandovi. All'indomani verso le ore 8,30 raggiungevano la vetta del Monviso e discendendo al Rifugio di Sacripante, m. 3004, per il pranzo al sacco, ritornavano al Rifugio Q. Sella a pernottare.

Domenica 29 per i Laghi Azzurro, Verde e Fiorenza si portarono alle sorgenti del Po al Piano del Re, proseguendo poscia fino alle Grotte di Rio Martino visitandole. In serata fecero ritorno a Torino con la completa soddisfazione per la splendida riuscita della gita sociale.

Direttore capo: Monge Giovanni, coadiuvato da soci.

— 13 Ottobre 1929. - *Rocca Sella*, metri 1509, Val Susa. - La gita sociale si svolse bellissima e riuscitissima con la completa fusione con il gruppo alpinistico della *Snia*. Il tempo poco favorevole non è riuscito tuttavia a turbare l'effettuazione della gita, con l'ascesa alla vetta per la cresta sud-est, e l'allegria dei settanta partecipanti.

GITE INDIVIDUALI

Per brevità di spazio, è rinviata al prossimo numero del bollettino sezionale la pubblicazione delle numerose relazioni pervenuteci di gite individuali alpinistiche compiute dai nostri consoci durante il periodo estivo.

Con l'occasione si rinnova l'invito a molti altri soci recatisi individualmente in alta montagna, a voler cortesemente stendere una breve relazioncina, sfrondata d'ogni fatto strettamente personale, e con la messa in evidenza della parte oggettiva e d'interesse generale: percorso, tempi di marcia, pernottamenti, condizioni della montagna, difficoltà particolari, citazione di carte e guide, ecc., trattandosi di un'ascensione; maggiore abbondanza di particolari se si tratta di una traversata, interessante anche se non accademica. Facciamo quindi, e certo non invano, assegnamento sulla buona ed intelligente volontà di collaborazione di tutti i soci per la più saggia e più efficace propaganda alpinistica. All'uopo in sede trovasi un libro apposito a disposizione dei soci.

NECROLOGIO

Sabato 21 settembre 1929, sulla parete SO. della Punta Questa dei Sérous in Valle Stretta, (e nello stesso punto ove il 1.o Settembre dello scorso anno perì lo studente Nardelli della *Sucai*, in un identico tentativo) - vittima della sua audacia assai superiore alla personale esperienza alpinistica, - trovava eguale tragica fine il consocio diciannovenne Armando Armone. Alla famiglia desolatissima, quale modesto conforto, giunga la espressione del più profondo e sincero cordoglio nostro.

— Facciamo nel contempo voti che anche questa sciagura, (che oltre la nostra Sottosezione, colpì una modesta famiglia di onesti lavoratori) possa servire di severo mònito a quanti intraprendono con eccessiva leggerezza ascensioni e scalate di gran lunga superiori alle loro possibilità fisiche e sono privi di sufficienti cognizioni sulle particolari difficoltà che sovente ed inaspettamente presenta la montagna.

Sottosezione GEAT

Sottoscrizione pro Rifugio GEAT
nel Vallone del Gravio

Lista precedente L. 29.697,15

Prestito C.A.I. Sez. Torino	»	2.000,00
Sig. Sempre Guidazio	»	376,00
N. 8 Azioni Mandruzzato, Settimo	»	200,00
» 8 Az. Gatti Mario	»	200,00
» 6 Azioni Giordanengo Maurizio	»	150,00
» 4 Azioni Sasso	»	100,00
» 4 Az. Cerotti G.ppe	»	100,00
» 2 Az. Poggio Dino	»	50,00
» 1 Az. Dena Virginio	»	25,00
» 1 Az. Dragonero	»	25,00
» 1 Az. Renato Dena II	»	25,00

Scheda N. 315 sig. Claudia Cossa	»	17,00
Scheda N. 253 sig. Rasetto Pietro	»	22,00
Diversi avanzi	»	5,00
Totale al 10-8-1929	L.	32.992,15

Totale spese	L. 45.873,20
Già pagate al 10-8-1929	L. 32.458,40
Debito da estinguere	L. 13.414,80

Per opportuna norma si comunica che il vice-Fiduciario della Sottosezione G.E.A.T., signor Angelo Merle, ha traslocato in via Mercanti, n. 5, piano II.

Sottosezione di Rivoli

L'attività del secondo anno di vita della Sottosezione.

Rivoli, per la sua particolare posizione geografica, per la sua promettente gioventù, esuberante di vita, di entusiasmi e di passione ardente per la montagna, che ha dato alla Patria in armi il fiore migliore dei nostri intrepidi e valorosi alpini, in piena fioritura di opere, di istituzioni fasciste, patriottiche, benefiche e sportive, non poteva nè doveva trascurare una delle più belle e simpatiche istituzioni italiane, il Club Alpino che offre alla gioventù migliore d'Italia, con lo svago più puro e sano, lo studio, la conoscenza profonda e l'amore delle nostre Alpi.

Epperò, per dar alito di vita nuova a questa Sotto-Sezione, veniva nell'aprile scorso costituito il nuovo Direttorio nelle persone dei signori: Cavalli d'Olivola conte cav. Gino, fiduciario; Parato Giuseppe, presidente della Commissione Lavori Alpini e manifestazioni sociali; Malnato geom. Antonio, vice-fiduciario; rag. Renzo Bosetti, segretario cassiere; Auriletto Pietro; Chiantore Mario; Falda rag. Antonio; Filippa Domenico; Massara dott. prof. Carlo e Tenivella signorina Teresita, un Direttòrio che è una vera promessa per l'avvenire dell'Istituzione.

La sede sociale, già provvisoriamente presso il Municipio, grazie alla generosa accondiscendenza della benemerita Direzione dell'Oratorio Murialdo, è stata definitivamente stabilita in comode sale al primo piano dell'Oratorio predetto, le quali sono frequentatissime nelle sere di martedì e venerdì di ogni settimana, giorno in cui la gioventù rivolese amante della montagna si raccòglie per la preparazione delle gite, lo studio degli itinerari, lo scambio delle proposte, la consultazione e la lettura delle belle pubblicazioni e riviste del Club Alpino.

Il Direttorio tiene adunanza fissa tutti i primi venerdì di ogni mese, salvo convocarsi in adunanza straordinaria allorquando vi sono decisioni da adottare.

La propaganda per le nuove adesioni della gioventù è oggetto di particolare cura di tutti i soci, fra i quali esiste un affiattamento meraviglioso e confortante.

Oltre alla partecipazione della rappresentanza della Sottosezione a tutte le adunate e manifestazioni del Club Alpino ed alle gite a gruppi ed individuali, ebbero luogo le seguenti altre gite ufficiali:

Aprile 28: Escursione alla Rocca della Sella.

Maggio 18-19: Una comitiva si diresse all'inaugurazione del Rifugio dello Chabrière in unione con la Sezione di Torino, mentre un'altra si portava sui monti dei Laghi Maggiore e d'Orta.

Maggio 30: Punta del Villano.

Giugno 28, 29, 30: Monte Niblè e Rocca d'Ambin.

Per il periodo dal 10 al 22 agosto u.s. fu organizzato un'accantonamento a Cortina d'Ampezzo.

Promossa dalla Sottosezione, il 22 maggio u. s., nel Cinema-Teatro, affollatissimo, il chiarissimo conferenziere comm. dott. Piero Negro (Pierre La Pipe) tenne una magnifica conferenza sul tema: « Sulle Alpi in aeroplano », illustrata da splendide proiezioni artistiche. L'esito già assicurato dalla stessa fama del conferenziere, che dalla cittadinanza ebbe la più cordiale ed appassionata dimostrazione, fu ragione di orgoglio e di viva soddisfazione per il Direttorio.

Due altre manifestazioni di vita furono poi attuate: il gagliardetto sociale, a cui attese con la preziosa vivacità della sua anima il gentile Gruppo Femminile, al quale è dovuta la generosa offerta, e la sistemazione del Rifugio di Malciaussià, la quale opera fu la consacrazione della fede e dell'ardimento della Sottosezione.

Ed altre manifestazioni, altri segni di vita seguiranno e si succederanno incessantemente se la gioventù Rivolese corrisponderà col suo entusiasmo e la sua unanime adesione alla tenace e fervente attività del Direttorio, il quale, sorretto da una passione che non ha confini, guarda con sicura fede all'avvenire.

SINT ALPES ROBUR IUVENUM

S. A. R. I. - Consiglio di Torino della S. U. C. A. I.

GRUPPO UNIVERSITARIO FASCISTA

Programma dell'attività invernale anno accademico 1929-30 VIII

Domenica 16 dicembre ebbe inizio il coros di sci per principianti, che comprenderà un buon numero di lezioni e di gite, le quali per quanto modeste potranno eventualmente anche interessare chi possegga già delle discrete doti di sciatore. Di volta in volta saranno rese note le modalità per l'iscrizione, a mezzo di comunicati affissi nelle bacheche di tutti gli istituti e pubblicati sui quotidiani cittadini.

Nei giorni 6-8 gennaio si correranno a Clavières le eliminatorie per la coppa G. Faelli e una gara a pattuglie di facoltà.

Il 9 febbraio si disputeranno a Clavières i campionati piemontesi di sci per studenti universitari e medi, comprendenti gare individuali di mezzo fondo, di salto e di discesa.

Si rende noto agli interessati che il percorso della gara di mezzo fondo sarà di circa 15 Km. per gli universitari e circa 8 per i medi, ed avrà uno sviluppo rilevante in piano.

Partecipazione in carnevale alla Sciopoli ed ai campionati nazionali studenteschi di sci, ed alla disputa delle coppe E. Baraldi, R. Fasola, Morelli-Raballo e Mirafiori.

Inoltre a Pasqua verrà effettuata una grande gita di chiusura in località da destinarsi, con carattere scio-alpinistico ed ascensione di una vetta sui 4000 m.

Tessera unica del C.O.N.I.

I Sucaini che intendono partecipare a gare di sci devono essere regolarmente federati. Si invitano quindi gli interessati di passare in sede per rilasciare le seguenti indicazioni: Nome, cognome, paternità, atto di nascita e luogo di residenza; e versare L. 2 quale importo per la tessera.

Affitto sci

Come per il passato la S.U.C.A.I. continuerà a dare sci e slitte in affitto, al prezzo di L. 2 al giorno per gli sci e L. 5 per le slitte.

Materiale in Vendita

Si ricorda che presso il Consiglio di Torino sono in vendita i manuali *Sucai* d'alpinismo e sci, nonchè le varie Guide *Sucai* del Gruppo del Rosa, Bianco, ecc., e gli Itinerari Sciistici della Val Formazza.

Si raccomanda ai soci di fare attiva propaganda ricordando che i vantaggi offerti dalla *Sucai* sono i seguenti:

Riduzioni Ferrovie S., 50% per viaggi di andata e ritorno in terza classe per 5 persone o paganti per tali e con treni partenti non prima delle 12 della vigilia del giorno festivo riconosciuto dallo Stato o del sabato e quello di ritorno in treni in partenza non oltre la mezzanotte tra domenica e il lunedì o del giorno festivo riconosciuto dallo Stato.

Dette riduzioni si ottengono facendo la richiesta allo sportello ferroviario a mezzo moduli che si possono avere dal Delegato del locale Consiglio Universitario.

Viaggi senza limite di tempo per almeno 5 persone o paganti per tali 30%; per 50 persone o paganti per tali 50%. Dette riduzioni si ottengono facendone richiesta allo sportello ferroviario a mezzo moduli che si possono acquistare presso i Delegati.

Rifugi delle diverse Società Alpine. - Accesso gratuito o con riduzioni pari a quelle dei soci di ogni singola Sezione del C.A.I. proprietaria e dei soci della F.I.E. (vedi manuale *Sucai* I Rifugi Alpini d'Italia, L. 7).

Pubblicazione annuale. - Ogni anno il socio in regola col pagamento della quota riceve una guida, carta o manuale. Per il 1.o anno d'iscrizione riceve il solo manuale Alpinismo o Sci.

Tessere. - 1. S.U.C.A.I. - Club Alpino, con tutti i vantaggi del socio ordinario del Club Alpino e quelli che ogni Sezione dello stesso offre ai propri soci, specie per quanto riguarda l'uso dei rifugi e la consultazione delle biblioteche. Permette la frequentazione delle principali sedi sezionali.

2. Dopolavoro Federazione Italiana Escursionismo coi relativi vantaggi.

Colle 2 prime tessere si possono fare viaggi otre che tra Sucaini anche con tesserati del C.A.I. o di qualsiasi Società Escursionistica affiliata alla F. I. E. o qualsiasi inscritto al Dopolavoro per cui grande è la facilità di trovare i 5 partenti per usufruire delle riduzioni ferroviarie.

Gli Studenti che non possono essere iscritti al Dopolavoro, colle tessere della F.I.E. possono usufruire delle medesime riduzioni ferroviarie del Dopolavoro.

Carte Istit. Geografico Militare, (Sconto del 30%).

Biblioteca del C.A.I. (consultazioni gratuite).

Pubblicazioni C.A.I. (Sconto 10-50%).

Iscrizione allo Ski Club Torino senza la tassa di buon ingresso di L. 50.

Il Sciopoli di Val Formazza

Il Sciopoli di Val Formazza. - Dall'1 all'8 gennaio è organizzato dal Gruppo di Novara un accantonamento sciistico in Val Formazza con notevoli facilitazioni.

Direttore responsabile: EUGENIO FERRERI

S. A. Unitipografica Pinerolese

QUOTE 1930

ORDINARI SEZIONE L. 50 - ORDINARI SOTTOSEZIONI L. 25
AGGREGATI „ „ 25 - AGGREGATI „ 12
SOSTENITORI „ 20 - RINNOVO TESSERE „ 2
SOSTENITORI STUDENTI 5 - CAMBIO INDIRIZZO „ 2
ORDINARI MILITARI L. 30
INGRESSO NUOVI SOCI - ORDINARI e MILITARI: L. 10
AGGREGATI E SOCI SOTTOSEZIONI L. 5

DISTINTIVO GRANDE . . . . L. 11
DISTINTIVO PICCOLO . . . . „ 7

Aggiungere sempre L. 1 per spese postali invio ricevuta e francobollo del rinnovo quota, spedizione distintintivo, ecc.

Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi
Servizio dei conti correnti postali

Certificato di allibramento

Versamento di L. ....

eseguito da ....

....

residente in ....

via ....

sul c/c N. **2/1112**
intestato a **SEZIONE DI TORINO**
Club Alpino Italiano

Addì .... *19*....

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Vedi a tergo la causale *(facoltativa)*, e la dichiarazione di allibramento.

Bollo a data dell'Ufficio accettante

Mod. *ch* n. 8 bis

Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi
Servizio dei conti correnti postali

Bollettino per un versamento di L. ....

Lire ....
(in lettere)

eseguito da ....
residente in ....
via ....

sul c/c N. **2/1112** *intestato a:* ....
Sezione di Torino Club Alpino Italiano
nell'Ufficio dei conti di **Roma**

Firma del versante

Addì .... *19*....

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Spazio riservato all'Ufficio dei conti

Tassa di L. ....

Bollo a data dell'Ufficio accettante

Cartellino del bollettario

L'Ufficiale di Posta

Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi
Servizio dei conti correnti postali

Ricevuta di un versamento

di L. ....

Lire ....
(in lettere)

eseguito da ....

sul c/c N. **2/1112**
intestato a **SEZIONE DI TORINO**
Club Alpino Italiano

Addì .... *19*....

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Tassa di L. ....

numerato di accettazione

L'Ufficiale di Posta

Bollo a data dell'Ufficio accettante

	Soci	Non Soci
Carta a colori Gran Paradiso . . .	L. 10,—	L. 20,—
Carta Prealpi Graie e Pennine . . .	„ 1,—	„ 2,—
Panorama delle Alpi dal Monte Capuccini	„ 1,—	„ 2,—
Guida Museo e Vedetta	„ 0,30	„ 0,60

Guida Alpi Cozie Settentrionali (*Ferreri*)		
Prima Parte: brochure . . .	L. 8,—	L. 16,—
„ „ rilegata in tela . . .	„ 10,—	„ 20,—
Seconda Parte: brochure . . .	„ 8,—	„ 16,—
„ „ rilegata in tela . . .	„ 10,—	„ 20,—
Itinerari Alpini (6 volumi) caduno		L. 1,50
“I Classici della Montagna, *M. Kurz*, Alpinismo invernale		„ 24,—
Guida Sciistica V. Venosta, e Monastero (*Vallegiana*)	„ 4,—	„ 6,—

Spazio per le comunicazioni del versante al correntista destinatario (facoltative).

Cognome e Nome..............................

Città.................... *Prov.*....................

Via.................................... *N.*..........

Parte riservata all'ufficio dei conti

N............... *dell'operazione.*

Dopo la presente operazione il credito del conto di

L.....................

Direttore dell'Ufficio

Avvertenze

Il versamento in conto corrente è il mezzo più semplice e più economico per effettuare rimesse di danaro a favore di chi abbia un c/c postale.

Chiunque, anche se non è correntista, può effettuare versamenti a favore di un correntista. Presso ogni ufficio postale, esiste un elenco generale dei correntisti, che può essere consultato dal pubblico.

Per eseguire il versamento, il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purchè con inchiostro, il presente bollettino (indicando con chiarezza il numero e la intestazione del conto ricevente qualora già non vi siano impressi a stampa) e presentarlo all'Ufficio postale insieme con l'importo del versamento stesso.

Sulle varie parti del bollettino dovrà essere chiaramente indicata, a cura del versante, l'effettiva data in cui avviene l'operazione.

Non sono ammessi bollettini recanti cancellature, abrasioni o correzioni.

I bollettini di versamento sono di regola spediti, già predisposti, dai correntisti stessi ai proprii corrispondenti; ma possono anche essere forniti dagli Uffici postali a chi li richieda per fare versamenti immediati.

A tergo dei certificati di allibramento i versanti possono scrivere brevi comunicazioni all'indirizzo dei correntisti destinatari, cui i certificati anzidetti sono spediti a cura dell'Ufficio conti rispettivo.

L'Ufficio postale deve restituire al versante, quale ricevuta dell'effettuato versamento, l'ultima parte del presente modulo, debitamente completata e firmata.

Tariffa per i versamenti

I versamenti eseguiti da chiunque negli uffici postali di capoluogo di provincia sono esenti da tassa.

Per i versamenti eseguiti in ogni altro ufficio si applicano le seguenti tasse:

Fino a L.	50—	tassa L. 0,15
„ „ „	100—	„ „ 0,20
„ „ „	500—	„ „ 0,40
„ „ „	1000—	„ „ 0,60
„ „ „	5000—	„ „ 1,—
„ „ „	10000—	„ „ 2,—

ANNO IX TORINO - Gennaio 1929 (Anno VII) C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO DEL

CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO (8), VIA MONTE DI PIETÀ, 28 - TELEFONO 46031

CARNEVALE IN ALTO ADIGE

DOBBIACO, m. 1210

(Valle della Rienza)

Comitiva A : *6-13 Febbraio*
Comitiva B : *8-13 Febbraio*
Comitiva C : *9-13 Febbraio*

Gite in sci :: Campi di esercitazione :: Campo di pattinaggio :: Festa notturna sul ghiaccio al Lago di Dobbiaco :: Escursioni combinate al

ANNO X TORINO Gennaio 1930 - N. 1 (Anno VIII) C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO - VIA S. QUINTINO, 14 - TELEFONO 46031

ANNO X TORINO - Gennaio 1930 - N. 1 (Anno VIII) C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO

DEL

CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO - VIA S. QUINTINO, 14 - TELEFONO 46031

La Sezione di Torino del C. A. I. per lo Sci

Trasporti - Alberghi - Rifugi

Lo sci ha oramai assunto una posizione tale come mezzo di estrinsecazione invernale dell'alpinismo, che il Club Alpino non può far a meno di occuparsi attivamente di tutto quanto concerne tale magnifico mezzo di propaganda alpinistica.

Prescindendo dallo sport dello sci propriamente detto, il quale si esplica con pazienti esercitazioni sui campi di neve nelle vicinanze dei paesi, con gare di vario genere e con manifestazioni che nulla hanno a che fare con l'alpinismo, il Club Alpino ha il compito di provvedere alla applicazione alpinistica dello sci e conseguentemente all'organizzazione invernale di tutte le zone alpine.

Poichè lo sci, inteso come mezzo di penetrazione nei più elevati circhi montuosi, è utilizzabile in quasi tutte le regioni delle Alpi, così il C.A.I. — lasciando da parte le località oramai classiche per lo svolgimento degli sports invernali e già pienamente lanciate — rivolge le sue attenzioni ad organizzare per l'inverno tutte le altre vallate, curando i trasporti, gli alberghi ed i rifugi, così come nei primi tempi dell'alpinismo la nostra istituzione aveva già provveduto per l'organizzazione estiva.

Le difficoltà da risolvere che s'incontrano non sono poche, in ispecie per la nostra Sezione che ha una vastissima zona da sistemare, ma grazie alle simpatie che il C.A.I. sa ovunque suscitare, furono già ottenuti notevoli risultati mentre si hanno buoni affidamenti per il futuro.

Servizio informazioni sulle condizioni della neve

La trasmissione a mezzo della radio

La Sezione di Torino ha innanzitutto organizzato un servizio di informazioni sulle condizioni della neve (altezza e qualità) in oltre 30 località delle Alpi Occidentali, da Limone Piemonte ad Oropa, servizio che, a mezzo di seri fiduciari, permette di conoscere la situazione nevosa in quasi tutte le nostre valli.

Le notizie pervengono telegraficamente alla nostra Sede entro il giovedì di ogni settimana e al venerdì vengono ufficialmente pubblicate sui giornali quotidiani, esposte nei negozi di articoli sportivi e, in seguito ad accordo con la Gazzetta del Popolo, *affissi sui quadri delle informazioni sportive di tale giornale in 65 caffè di Torino.*

Inoltre la Stazione EIAR Torino trasmette il nostro bollettino ufficiale della neve alle ore 20,20 di ogni venerdì.

Valle della Vermenagna

Con l'apertura della ferrovia Cuneo-Nizza e con l'istituzione di una coppia di treni per sciatori, le comunicazioni da Torino e da Genova verso le località della Vermenagna sono ora soddisfacenti.

Conseguentemente non si sono più fatti gli accordi con l'impresa Autocars Bonomini per l'autoservizio di grande turismo Torino-Limone-Nizza che aveva funzionato l'inverno scorso.

L'organizzazione alberghiera e turistica di Limone essendo oramai bene attrezzata, furono presi accordi a *Vernante,* ottimo centro di gite non lunghe nè difficili.

Valli del Chisone e della Germanasca

Funivia: Depôt-Prato Catinat (m. 1800)

CORSE			FUNIVIA	CORSE			
1	2	3		2	4	6	8
dom.				sabato	non sabato		dom.
8,55	9,40	20,10	↓ Depôt di Fenestrelle . (altit. 1085) ↑	5,15	6,50	17,—	18,55
9,05	9,50	20,20	Prato Catinat . . („ 1800)	5,05	6,40	16,50	18,45

Oltre alle suindicate corse in coincidenza con i servizi automobilistici, vengono effettuate altre corse in partenza dai capilinea alle ore 12 e 13,45.

Prezzi: Salita L. 7; Discesa L. 4; Andata-Ritorno L. 10.

I Soci del Club Alpino Italiano hanno la riduzione del 10 per cento sul prezzo del servizio automobilistico, sia per i biglietti di andata, che per quelli di andata e ritorno.

Il servizio del sabato sera è in coincidenza coi treni in partenza da Milano alle 15,05 e da Genova alle ore 15.

Dal 1° febbraio 1930 la corsa della domenica mattina è anticipata di mezza ora; dal 1° marzo, di un'ora.

Dal 1° marzo 1930 la corsa dal Colle di Sestrières a Torino sarà posticipata di un'ora.

Da PEROSA a PERRERO (val Germanasca, per PRALY (alt. m. 1445) servizio automobili in coincidenza (minimo 5 persone). Prezzo per persona L. 5, corsa semplice.

Partenze da TORINO: Piazza Castello, angolo via Pietro Micca (Ufficio Navigazione Generale Italiana).

Alla Stazione di Torino P. Nuova, angolo via Nizza, potranno prendere posto i viaggiatori purchè abbiano prenotati i posti.

I posti sull'automobile sono numerati, evitando così gli eccessivi affollamenti.

I prezzi di trasporto e di albergo sono stati concordati e saranno controllati dalla Sezione di Torino del Club Alpino.

Le prenotazioni dei posti sull'automobile si devono fare entro la giornata di sabato prima delle ore 16 per la partenza del sabato sera e fino alle ore 18 per la partenza della domenica mattina.

Per le slitte da PRAGELATO (Traverses) al COLLE DI SESTRIERES occorre la prenotazione prima delle ore 10 del giorno di sabato per la partenza del sabato sera, e fino alle ore 18 per quelle della domenica.

Le prenotazioni si devono fare: all'Ufficio Navigazione Gener. Italiana, piazza Castello ang. via Pietro Micca, Torino; alla C.I.T., via XX Settembre 3, Torino; alla Società S.A.P.A.V., a Pinerolo.

I reclami inerenti al servizio automobilistico vanno indirizzati al Circolo Ferroviario a Torino, via Carlo Alberto, 32; quelli relativi alla organizzazione turistica nelle valli del Chisone e Germanasca vanno indirizzati alla Sezione di Torino del Club Alpino Italiano, via San Quintino 14.

Organizzazione Turistica

I portatori del biglietto automobilistico troveranno nelle varie località sotto indicate i mezzi di trasporto in corrispondenza del servizio automobilistico (purchè prenotati in tempo presso la Navigazione Generale Italiana a Torino, o la S.A.P.A.V. a Pinerolo), e vitto ed alloggio negli alberghi delle varie località a prezzi di tariffa.

Val Chisone

Rifugio Fratelli Bechis ai Laghi d'Albergian (m. 2234) della Sez. di Torino

del C.A.I. (Sottosez. di Chieri). - Per le chiavi rivolgersi all'Albergo Rosa Rossa in Fenestrelle.

Colle di Sestrières. - Sestrières Hôtel: Riscaldamento centrale; acqua corrente calda e fredda in tutte le camere; telefono intercomunale; camere riscaldate, L. 12; dormitorio su paglericcio (tipo rifugio alpino), L. 5 per persona. I turisti che portano le provviste al sacco possono provvedersi di viveri e bevande al Ristorante dell'albergo, a tariffa ridotta. Pranzi L. 12.

Pragelato (Traverses). - « Trattoria dei Viaggiatori »: Camere riscaldate, L. 7; pranzo, L. 8.

Pragelato (Souchères Hautes). - « Albergo Scudo di Francia »: Camere riscaldate L. 8; non riscaldate L. 5; pranzo L. 7.

Pragelato (Ruà). - « Albergian Hôtel »: Camere riscaldate, L. 12; non riscaldate L. 10; pranzo L. 12.

Fenestrelle. - « Albergo Tre Re » - « Albergo Rosa Rossa »: Camere L. 6; riscaldamento: in più L. 3 per persona; Pranzo L. 7.

Val Germanasca

Perrero. - Alberghi vari: Camere non riscaldate, L. 8; riscaldamento: in più L. 3 per persona; pranzo: L. 8.

* * *

Trasporti in slitta per le alte Valli in corrispondenza alle corse automobilistiche si troveranno delle slitte per proseguire ove la strada è ostruita dalla neve. Occorre prenotare i posti presso la Navigazione Generale Italiana di Torino, piazza Castello, o la S.A.P.A.V., di Pinerolo.

Da *Pragelato* (Traverses) al *Colle di Sestrières*: Slitte L. 8 per persona. Ritorno a convenirsi. Rivolgersi a Balcet Angelo, tabaccaio, in Traverses.

Da *Perrero* a *Praly*. Slitte: L. 10 per persona. Ritorno a convenirsi. Rivolgersi agli alberghi in Perrero.

Valle della Dora Riparia

MELEZET (m. 1367)

(Ore 0,45 da Bardonecchia)

Casa degli sciatori del C. A. I.

TARIFFE

		Soci	non Soci
Tassa d'ingresso e riscaldamento (per coloro che non pernottino e non prendano consumazioni)	L.	1,—	1,—
Pernottamento in letti, in camere riscaldate (compresi riscaldam., illuminazione e servizio)	»	5,—	7,—
Pernottamento su paglericci in dormitorio riscaldato (compreso: riscaldamento, illuminazione e servizio	»	2,50	3,50
Minestra	»	1,—	1,25
Asciutta	»	1,50	1,75
Carne con contorno	»	3,—	3,50
Uova al burro (caduna)	»	1,50	1,75
Uova al guscio (caduna)	»	1,20	1,50
Formaggio	»	1,—	1,20
Frutta	»	1,—	1,20
Caffè-latte semplice	»	1,—	1,20
Caffè nero	»	0,50	0,60
Caffè-latte completo	»	3,70	4,—
The semplice	»	1,—	1,20
The completo	»	3,70	4,—
Pane (250 grammi)	»	0,60	0,70
Pranzo, a prezzo fisso	»	6,—	7,—
Vino da pasto (al litro)	»	3,50	3,75
Vino nero (la bottiglia)	»	4,50	4,75
Moscato bianco (la bottiglia)	»	5,—	5,50
Bibite	»	0,60	0,70

Tutto compreso servizio.

BEAULARD (m. 1218)

Albergo Vittoria

TARIFFE PER I SOCI DEL C.A.I.

Camera non riscaldata	L.	7,—
Camera riscaldata a termosifone; acqua corrente calda e fredda	»	9,—

Pranzo a prezzo fisso . . . . . . » 9,—
Caffè-latte, pane . . . . » 1,20
Caffè-latte, pane, burro o marmellata » 2,25
The, latte, burro e marmellata . . . » 4,—
The semplice . . . . » 2,—

Tutto compreso servizio

I Soci devono presentare la tessera in regola col pagamento della quota.

Rifugio-Albergo Pourachet

presso la Madonna di Catolovie (m. 2020)

Nella stagione invernale (novembre-aprile) è aperto tutti i giorni festivi e pomeriggi precedenti, pei quali siano pervenute prenotazioni. Per facilitare l'approvvigionamento ed il servizio è necessario che le comitive si prenotino entro le ore 22 del venerdì presso il proprietario signor M. Martin, Orbassano.

Tariffe speciali per i soci del C.A.I.

BOUSSON (m. 1440)

(Val Ripa)

Servizio pernottamento in camere private, organizzato dal C.A.I, Sezione di Torino: rivolgersi al sig. Cassarin Ernesto, Bousson (Borgo Superiore, oltre Ripa, casa sopra ex-Municipio).

Tariffa per i Soci del C.A.I.: L. 6; per i non Soci, L. 7.

Da Cesana (km. 4) servizio slitte a richiesta, in coincidenza col servizio automobilistico da Oulx.

SAUZE D'OULX (m. 1509)

Casa degli sciatori della Sottosezione Quintino Sella

Tariffa: Pernottamento (compresi servizio, riscaldamento ed illuminazione): Soci C.A.I., L. 3; non soci, L. 5; Ingresso per chi non pernotta, L. 1, (soci e non soci).

Custode: Antonio Eydallin, tabaccaio.

Servizio automobilistico Oulx-Sauze d'Oulx, in coincidenza coi treni degli sciatori: L. 5, in salita; L. 4, in discesa.

PIAN CERVETTO (m. 1300)

(Bussoleno di Susa)

Albergo Cervetto

TARIFFE PER I SOCI DEL C.A.I.

Pernottamento in camere riscaldate, L. 6; in camere non riscaldate, L. 5; Caffè-latte, L. 1,50; Pranzo a prezzo fisso, L. 7,50.

Tutto compreso il servizio.

L'albergo è aperto tutto l'inverno.

Servizio Automobilistico Invernale di Grande Turismo Torino-Moncenisio

Da Torino al Moncenisio Casello N. 2
e proseguimento in slitta fino all' "Ospizio" o alle "Rocce Bianche"

PREZZI		ANDATA		LOCALITÀ	RITORNO	
Andata-Ritorno	Andata	Sabato	Domenica		Domenica	Domenica
40,—	25,—	14,30	7,—	TORINO (Piazza Paleocapa)	18,50	20,30
35,—	22,50	14,50	7,30	RIVOLI	18,30	20,15
25,—	17,50	15,05	7,48	AVIGLIANA	17,50	20,—
22,50	12,50	15,30	8,15	BUSSOLENO	17,35	19,35
17,50	9,—	15,45	8,25	SUSA	17,15	19,15
12,50	6,25	16,07	8,55	GIAGLIONE	16,55	18,55
6,25	4,—	16,20	9,10	MOLARETTO	16,40	18,40
—	—	16,50	9,25	BAR CENISIO	16,30	18,30
—	—	17,—	9,35	CASELLO N. 2	16,20	18,20

Nel mese di febbraio le partenze dal CASELLO N. 2 saranno posticipate di un'ora.
Dal CASELLO N. 2 al MONCENISIO servizio di slitte assicurato.
Per i Soci del C. A. I. sconto del 10 per cento

MOLARETTO

Albergo Molaretto

MONCENISIO

Alberghi : **Rocce Bianche - - Gravier - Ospizio.**

Tariffe concordate con il C.A.I. : Pernottamento: in camere riscaldate (a 1 o 2 letti), L. 12; in camere non riscaldate, L. 7. - Piccola colazione completa, L. 2,50 - Pranzo a prezzo fisso (minestra o asciutta, carne con contorno; frutta o formaggio, pane, coperto) L. 12.

Tutto compreso servizio.

MOMPELLATO (m. 1000)

(Rubiana - Colle del Lys)

Albergo del M. Civrari

TARIFFE PER I SOCI DEL C.A.I.

Pernottamento in camere riscaldate, L. 8; in camere non riscaldate, L. 5 - Caffè-latte, L. 1,75 - Pranzo a prezzo fisso, L. 8.

Tutto compreso il servizio.

Valle di Viù

SERVIZIO FERROVIARIO E AUTOMOBILISTICO

TORINO - USSEGLIO (m. 1271)

TORINO (Corso P. Mosca) . . .	partenza ore	7,15 (1)	6,15(4)	14,15(4)
USSEGLIO	arrivo ,,	10,40	9,30	15,30
USSEGLIO	partenza ,,	14,15(2)	15,10(3)	17,15(4)
TORINO (Corso P. Mosca) . . .	arrivo ,,	17,43	19,10	21,55

(1) Quotidiano. — (2) Quotidiano fino al 15 marzo. — (3) Quotidiano dal 16 marzo. — (4) Corse facoltative da effettuare con un minimo di sei gitanti, dietro tempestiva prenotazione presso la Direzione del servizio in Torino, Corso Ponte Mosca, 8; Tel. 21-307. Per queste corse speciali non sono valide le riduzioni: prezzo biglietto andata-ritorno Torino-Usseglio L. 38,60.

Prezzi ridotti (valevoli solamente per le corse (1), (2) e (3), al sabato ed alla domenica) andata e ritorno Torino-Usseglio, L. 24. - Ritirare moduli per la riduzione individuale presso il Club Alpino Italiano, via S. Quintino, 14, Torino - presso C.I.T., Ufficio di Torino, via XX Settembre, 3 - Navigazione Generale Italiana, Torino (Piazza Castello, angolo via Pietro Micca) e Agenzia Barnabè (Galleria Subalpina).

Alberghi (con camere riscaldate): Usseglio, m. 1271: Grande Usseglio - Posta - Rocciamelone - Stella — *Tariffe concordate con il C.A.I.* : Pernottamento in camere riscaldate (a uno o due letti), L. 8; in camere non riscaldate, L. 5. - Piccola colazione completa, L. 2,50 - Pranzo a prezzo fisso (minestra o asciutta, carne con contorno, frutta o formaggio, pane, coperto e servizio), L. 12.

RIFUGIO DI MALCIAUSSIA, della Sottosez. di Rivoli del C.A.I. Rivolgersi al custode signor Francesco Ferro-Famil (Vulpot) in Usseglio.

Valle di Balme

SERVIZIO FERROVIARIO E AUTOMOBILISTICO

TORINO - BALME (m. 1432)

TORINO (Corso P. Mosca)	partenza ore	7,15(1)	19,30(2)
BALME	arrivo ,,	10,—	22,—
BALME	partenza ,,	15,40(1)	18,30(3)
TORINO (Corso P. Mosca)	arrivo ,,	19,10	21,55

(1) Quotidiano. — (2) Nei giorni precedenti i festivi. — (3) Nei giorni festivi.

Prezzi ridotti (sabato e domenica): andata e ritorno Torino-Balme, L. 22 — Ritirare moduli per la riduzione individuale presso il Club Alpino Italiano, via S. Quintino 14, Torino - presso C.I.T. Ufficio di Torino, via XX Settembre, 3 - Navigazione Generale Italiana, Torino (piazza Castello, angolo via Pietro Micca) e Agenzia Barnabè (Galleria Subalpina).

Alberghi (con camere riscaldate) Balme, metri 1432: « Belvedere » (Camussot) - « Centrale » - « Friciola » - « Funtanin » - « Vittoria » - « Vulpot. — *Tariffe concordate con il C.A.I.*: Pernottamento in camere riscaldate (a uno o due letti), L. 8; in camere non riscaldate, L. 5. - Piccola colazione completa, L. 2,50 - Pranzo a prezzo fisso (minestra o asciutta, carne con contorno, frutta o formaggio, pane, coperto e servizio), L. 12.

PIANO DELLA MUSSA, m. 1756: *Casa degli Sciatori del C.A.I.* - Aperta con servizio di albergo fino al 30 aprile 1930. - Custode: G. Ferro-Famil (Vulpot). - Pernottamento in letti ed in dormitorio; pranzi e colazioni a prezzi fissi. Tariffa del Club Alpino, per Soci e non Soci. — *Alberghetto Alpino* di Castagneri G. Battista.

Rifugio-Albergo B. Gastaldi

al Crot del Ciaussinè (m. 2651)

Il gerente Ferro-Famil Giuseppe, detto « Vulpot », che risiede a Balme nella stagione invernale, accompagna le comitive che ne facciano richiesta per il tramite della Direzione Sezionale.

Tariffa invernale di accompagnamento
(per qualsiasi numero di gitanti), L. 60.

TARIFFE

		Soci	Non soc
Pernottamento (cuccetta)	L.	8,—	14,—
Riscaldamento	»	4,—	4,—
Dormitorio	»	4,—	8,—
Pernottamento Guide	»	4,—	4,—
Candela	»	1,—	1,20
Pediluvio	»	—,—	1,—
Acqua calda	»	—,—	1,—
Asciugatura abiti	»	—,—	1,—
Ingresso semplice per coloro che non prendono consumazione .	»	3,—	3,—
VIVERI			
Coperto	L.	—,—	2,—
Pane (porzione di 250 gr.) . . .	»	1,—	1,20
Brodo	»	1,50	1,80
Minestra in brodo.	»	2,50	3,—
Minestra asciutta	»	3,—	3,60
Costoletta	»	5,—	6,—
Arrosto	»	5,—	6,—
Umido	»	5,—	6,—
Lesso	»	5,—	6,—
Contorno verdura	»	2,—	2,40
Uova crude, caduna	»	1,50	1,80
Uova al guscio, caduna	»	1,75	2,05
Uova sode, caduna	»	1,75	2,05
Due uova al burro	»	3,—	4,20
Pollo a lesso	»	25,—	30,—
Pollo arrosto o cacciatora	»	30,—	36,—
Salame (porzione di 100 gr.) . . .	»	3,—	3,60
Formaggio (porz. di 100 gr.) . .	»	2,—	2,40
Zabaglione (2 uova e marsala) . .	»	5,—	6,—
Frutta sciroppo (porzione) . . .	»	2,—	2,40
Marmellata	»	2,—	2,40
Galette (100 grammi)	»	3,—	3,60
Limonata	»	1,—	1,20

Pane (al chilogramma)	L.	3,—	3,60
Caffè	»	1,25	1,50
Caffè-latte, tazza grande	»	3,—	3,60
The	»	2,—	2,40
The e latte	»	3,—	3,60
Cioccolato	»	2,—	2,40
Grog Rhum	»	2,50	3,—
Vermouth (bicchiere)	»	1,50	1,80
Liquori in genere	»	2,—	2,40
Sciroppi in genere	»	1,50	1,80
Barolo (bottiglia)	»	14,—	16,80
Barbera (bottiglia)	»	7,—	8,40
Birra (bottiglia)	»	8,—	9,60
Vino (caraffa usuale)	»	5,—	6,—
Spumante	»	20,—	24,—
Champagne	»	30,—	36,—
Pranzo fisso (vino escluso)	»	12,—	14,—
Id. id., per guide e portatori	»	12	—,—

Per il servizio, aumento del 10 per cento. Sono abolite le mancie. Contributo manutenzione rifugio 5 per cento.

Casa degli sciatori del C. A. I.

al Piano della Mussa (m. 1756)

Aperta per tutta la stagione invernale, con servizio di alberghetto. Custode Giuseppe Ferro-Famil, « Vulpot ».

TARIFFE

Pernottamento in letto con lenzuola	L.	6,50	8,—
Pernottamenti in dormitorio su lettini da campo	L.	5,50	7,—
Caffè nero alla tazza	»	1,—	1,20
Caffè-latte alla tazza	»	2,—	2,40
Caffè, tazza grande	»	3,—	3,60
Grog al liquore	»	3,—	3,60
Limonata	»	1,—	1,20
Vino caldo (brulè) al bicchiere	»	1,70	2,—
Vino usuale (caraffa)	»	5,—	6,—
Vino barbera (bottiglia)	»	6,—	7,20
Vino Nebiolo (bottiglia)	»	7,—	8,40
Vermouth (bicchierino)	»	1,—	1,20
Marsala	»	1,—	1,20
Vino Chinato	»	1,—	1,20
Liquori in genere (bicchiere)	»	2,—	2,40
Punch caldo (bicchiere)	»	3,—	3,60
Minestra in brodo	»	1,50	2,—
Minestra asciutta	»	3,—	3,60
Costoletta	»	5,—	6,—
Pollo a lesso	»	20,—	25,—
Pollo arrosto	»	25,—	30,—
Frutta sciroppata (porzione)	»	2,—	2,40
Formaggio (all'etto)	»	2,—	2,40
Zabaglione (2 uova e marsala)	»	5,—	6,—
Coperto e pane	»	2,—	2,40
Riscaldamento	»	—,—	2,—

Servizio 10 per cento - Contributo manutenzione rifugio 5 per cento.

Torino (piazza Castello angolo via Pietro Micca) e Agenzia Barnabè (Galleria Subalpina).

Alberghi (con camere riscaldate), Groscavallo: « Baraccone » - Forno Alpi Graie: « Francesia e delle Alpi ». — *Tariffe concordate con il C.A.I.*: Pernottamento in camere riscaldate (a uno o due letti) L. 8; in camere non riscaldate, L. 5 - Piccola colazione completa, L. 2,50 - Pranzo a prezzo fisso (minestra o asciutta, carne con contorno, frutta o formaggio, pane, coperto e servizio), L. 12.

VALLE D'AOSTA

Valle di Gressoney

Servizio Automobilistico PONT St. MARTIN-GRESSONEY LA TRINITÈ in coincidenza coi treni delle FF. SS.

PREZZI Corsa semplice	Andata e Ritorno			1	3
		TORINO (ferrovia)	p.	*9,15*	*19,02*
		MILANO („)	p.	*7,30*	*17,35*
		Pont St. Martin	p.	11,15	21,15
17,65	28,—	**Gressoney St. Jean**	a.	12,50	22,50
21,05	34,—	**Gressoney - La Trinitè**	a.	13,10	23,10
				2	4
—	—	**Gressoney - La Trinitè**	p.	15,40	17,40
3,60	—	**Gressoney - St. Jean**	p.	16,—	18,—
21,05	—	**Pont St. Martin**	a.	17,35	19,40
		TORINO (ferrovia)	a.	*20,45*	*21,42*
		MILANO („)	a.	*23,25*	*23,25*

Le corse 1 e 2 sono quotidiane; la corsa 3 ha luogo nei giorni precedenti i festivi, la corsa 4 nei giorni festivi, senza necessità di prenotazione.

In caso di strada ostruita dalla neve, il servizio fra Gressoney St. Jean e Gressoney-la-Trinité viene disimpegnato mediante slitte.

Alberghi:

GRESSONEY-LA-TRINITÈ (m. 1637): « Castor Hôtel Pension» (con camere riscaldate) - « Grand Hôtel Pension Thedy » (con camere riscaldate).

Tariffe concordate con il C.A.I.

- Pernottamento in camere riscaldate (a 1 o 2 letti), L. 16 - Piccola colazione completa, L. 5 - Pranzo a prezzo fisso (minestra o asciutta, carne con contorno, frutta o formaggio, pane e coperto), L. 15, servizio 10 per cento.

« Albergo Monte Rosa »: pernottamento in camere non riscaldate, L. 7 - Piccola colazione completa, L. 4 - Pranzo a prezzo fisso, L. 12 - Servizio 8 per cento.

GRESSONEY SAINT JEAN (metri 1384):

« Hôtel du nord et Mont Rose » (con camere riscaldate): pernottamento in camere riscaldate, L. 8 - Piccola colazione completa, L. 2,50 - Pranzo a prezzo fisso, L. 12 - Servizio 10 per 100.

CAPANNA GNIFETTI, al Monte Rosa (metri 3647). — Per accordi circa l'apertura di questo Rifugio-albergo, rivolgersi alla proprietaria Sezione di Varallo Sesia del C.A.I., ed alla Pro Gressoney-la-Triuité.

Valle di Ayas

Servizio automobilistico Verrès-Brusson-Champoluc
in coincidenza coi treni delle F.F. S.S.

PREZZI Per le corse 1-3	2-4	Per le corse 5 e 6 Semplice	A. R.			1	3	5
				TORINO (ferrovia)	p.	*9,15*	*13,40*	*19,02*
				MILANO („)	p.	*7,30*	*12,05*	*17,35*
				Verrès	p.	11,20	17,40	21,35
12,60		15	20	**Brusson**	a.	12,30	19,—	22,45
20,30		18	28	**Champoluc**	a.	13,20	—	23,30
						2	4	6
				Champoluc	p.	—	15,20	17,25
				Brusson	p.	6,25	16,10	18,15
				Verrès	a.	7,30	17,20	19,25
				TORINO (ferrovia)	a.	*10,12*	*20,45*	*21,42*
				MILANO („)	a.	*11,35*	*23,25*	*23,25*

Le corse 1, 2, 3, 4 sono quotidiane: non occorre prenotazione. La corsa 5 ha luogo alla vigilia dei giorni festivi, la corsa 6 uei giorni festivi; queste corse si effettuano quando vi siano non meno di quattro passeggieri o paganti per tali, il cui arrivo venga telegraficamente segnalato in giornata all'Impresa Luigi Bréan, Verrès.

Alberghi:

CHAMPOLUC (m. 1570): « Castor » e « Posta » (con camere riscaldate).

Tariffe concordate con il C.A.I.: pernottamento in camere riscaldate (a 1 o 2 letti), L. 8; in camere non riscaldate, L. 5 - Piccola colazione completa, L. 3 - Pranzo a prezzo fisso (minestra o asciutta, carne con contorno, formaggio o frutta, pane e coperto), lire 13,50 - Servizio 10 per cento.

BRUSSON (m. 1332): « Albergo Italia ». Pensione completa, L. 18 - Tariffe parziali proporzionate.

CAPANNA Q. SELLA al Felik (m. 3630). — Per informazioni sul servizio invernale rivolgersi alla proprietaria Sezione di Biella del C.A.I.

Valtournanche

Servizio Automobilistico Châtillon-Valtournanche
in coincidenza coi treni delle F.F. S.S.

PREZZI Corsa semplice			1	3
	TORINO (ferrovia)	p.	*9,15*	*19,02*
	MILANO („)	p.	*7,30*	*17,35*
—	**Châtillon**	p.	13.—	22,5
13,50	**Valtournanche**	a.	14,30	23,30
			2	4
—	**Valtournanche**	p.	15,30	17,25
13,50	**Châtillon**	a.	17,—	19,5
	TORINO (ferrovia)	a.	*20,45*	*21,42*
	MILANO („)	a.	*23,25*	*23,25*

Le corse 1 e 2 sono quotidiane: non occorre prenotazione. La corsa 3 ha luogo alla vigilia dei giorni festivi, la corsa 4 nei giorni festivi: queste corse si effettuano quando vi siano non meno di cinque passeggeri o paganti per tali, il cui arrivo venga telegraficamente segnalato in giornata alla Ditta Ronchail e C., Châtillon.

Alberghi:

VALTOURNANCHE (m. 1524): « Albergo delle Alpi » (con camere riscaldate) - « Albergo dei Viaggiatori » (con camere riscaldate).

Tariffe concordate con il C.A.I.

pernottamento in camere riscaldate (a 1 o 2 letti), L. 10; in camere non riscaldate, L. 7 - Piccola colazione completa, L. 2,50 - Pranzo a prezzo fisso (minestra o asciutta, carne con contorno, formaggio o frutta, pane e coperto), L. 12 - Servizio 10 per cento.

Rifugio Principe di Piemonte

al Colle S. Teodulo (m. 3324)

TARIFFE STAGIONE INVERNALE 1929-30

		Soci	Non soci
Coperto	L.	—,—	1,50
Pane, porzione	»	1,35	1,60
Brodo, tazza	»	2,25	3,—
Minestra in brodo	»	3,50	4,—
Minestra asciutta	»	3,75	4,50
Costoletta	»	7,—	8,—
Arrosto	»	7,—	8,—
Umido o lesso	»	6,—	7,—
Contorno verdura	»	2,50	3,—
Uova crude, caduna	»	1.40	1,70
Uova al guscio, caduna	»	1,80	2,—
Uova sode, caduna	»	1,80	2,—
Due uova al burro	»	4,—	4,60
Frittata due uova	»	4,—	4,60
Due uova al burro e pomodoro	»	4,20	4,70
Salumi, porzione	»	3,—	3,70
Formaggio, porzione	»	2,—	2,50
Zabaglione	»	5,—	6,—
Frutta al sciroppo, porzione	»	2,50	3,—
Marmellate	»	2,50	3,—
Galette, caduna	»	0,30	0,35
Limoni, caduno	»	1,—	1,20
Caffè, la tazza	»	1,50	2,—
The, la tazza	»	1,50	2,—
The e latte	»	2,50	3,—
Caffè e latte	»	2,50	3,—
The e latte, completo (pane, burro, marmellata)	»	6,75	7,50
Caffè e latte completo	»	6,75	7,50
Cioccolato	»	2,50	3,—
Grog al rhum	»	2,50	3,—
Vermouth o marsala	»	1,20	1,50
Liquori	»	1,80	2,—
Sciroppi	»	1,20	1,50
Vino bianco secco, bottiglia	»	12,—	14,—
Barbera, bottiglia	»	10,—	12,—
Vino da pasto, bottiglia	»	7,—	7,30
Vino da pasto, bicchiere	»	1,30	1,60
Spumante, bottiglia	»	25,—	30,—
Moët Chandon, bottiglia	»	50,—	60,—
Acqua calda	»	2,—	2,50
Candela	»	0,80	1,—
Tassa entrata (compresi riscaldamento ed illuminazione)	»	4,—	8,—
Tassa pernottamento	»	12,—	20,—
Tassa coperto per chi consuma provviste proprie	»	3,—	3,—

Tassa accompagnamento L. 30.

Le comitive devono preavvisare il custode Maurizio Bich, Valtournanche, almeno due giorni prima; il custode è obbligato, in seguito a richiesta, ad accompagnare le carovane.

La tassa di accompagnamento deve pagarsi quando la comitiva è composta di cinque o di meno di cinque persone, e quando la comitiva, anche se composta di più di cinque persone, non pernotta al rifugio.

La tassa di accompagnamento non è dovuta quando vi sono più comitive contemporaneamente al rifugio e fra tutte il numero delle persone superi le cinque. Quando una comitiva, composta di qualsiasi numero di persone trovi al rifugio altra comitiva, la tassa di accompagnamento va suddivisa proporzionalmente fra le varie comitive se il numero complessivo non supera le cinque persone: superando tale numero, non è più dovuta nessuna tassa.

La tassa d'accompagnamento dovrà essere suddivisa fra le varie comitive che si trovano al Rifugio, qualora una di queste comitive debba pagare tale tassa per una delle clausole sopra indicate.

Le *Guide* e *Portatori* riconosciuti dal C.A.I. e dai C.A. esteri usufruiscono della tariffa ridotta dei soci. Le guide e portatori non ven-

gono computati agli effetti della tassa di accompagnamento.

I soci del C.A.S. e C.A.F. godono della riduzione dei soci del C.A.I.

COGNE

Hôtel Château Royal

Tariffe per i soci del C.A.I.: Camera riscaldata (con acqua corrente calda), L. 10 - Pranzo a prezzo fisso, L. 11 (Tutto compreso servizio).

Rifugio Santa Margherita

al Rutor

Custode: Giovanni Chenal, Albergo Leon d'Oro, via Malerba 7, Aosta, al quale deve essere richiesta la chiave.

Rifugio-Albergo "Elena„

in Val Ferret (m. 2100)

Custode invernale: Ernesto Bareux, Courmayeur.

Tariffe: per accompagnamento al rifugio (qualsiasi numero di gitanti), L. 25, per ogni giorno di permanenza; per riscaldamento, L. 1,50 al giorno per persona; per il pernottamento ed il vitto, vigono le tariffe estive, e cioè:

Tariffe pernottamento

		Soci	Non Soci
In lettini da campo	L.	5,—	10,—
Guide e portatori	»	5,—	5,—
Tassa d'ingresso ai non soci se non pernottano	»	—,—	2,—
Tassa d'ingresso per i soci che non prendono consumazioni	»	1,—	—,—

Tariffe viveri

Pane, porzione	L.	0,40	0,50
Vino da pasto al litro	»	5,—	6,—
Caffè tazza grande	»	1,40	1,60
Caffè, latte e pane	»	2,30	2,50
Liquori in genere	»	1,60	2,—
Liquori, al bicchierino	»	0,90	1,—
Sciroppi	»	1,30	1,50
Thè semplice	»	1,30	1,50
Thè e latte	»	1,60	1,75
Salame all'ettogramma	»	3,—	3,50
Latte caldo	»	1,80	2,—
Minestra in brodo	»	1,30	1,50
Minestra asciutta	»	1,80	2,—
Uova crude caduna	»	1,30	1,50
2 uova al burro	»	3,80	4,—
Formaggio all'etto	»	1,—	1,30
Burro all'etto	»	1,80	2,—
Umido	»	4,—	4,50
Contorno verdura	»	1,80	2,—
Polenta	»	1,90	2,50

Servizio 10%. - Ogni visitatore deve pagare L. 3 se usufruisce delle provviste portate con sè. Contributo manutenzione rifugio 5%.

Rifugio Principessa di Piemonte

al Collon (m. 2900)

Questo rifugio, situato nell'alta Valpelline, in zona molto propizia all'alpinismo sciistico e sulla famosa alta via Chamonix-Zermatt, è aperto e completamente arredato.

Rifugio del Balmenhorn, m. 4200

(Monte Rosa)

Aperto e convenientemente arredato.

SOCI! Favorite pagare puntualmente la quota; fate propaganda!

VITA SEZIONALE

IN CITTÀ

Telegrammi augurali

Conte De Lannoy, Gran Maresciallo di Corte di S. M. il Re del Belgio - Palazzo del Quirinale
Roma

« I soci della Sezione di Torino del Club Alpino Italiano che hanno l'alto onore di poter accogliere nella loro città S. A. R. la Principessa Maria del Belgio dopo le Auguste Nozze con S. A. R. l'amato Principe di Piemonte pregano la S. V. di presentare a S. M. il Re Alberto del Belgio Socio Onorario del Club Alpino Italiano i loro devoti omaggi ».

Senatore BREZZI
Presidente Club Alpino Torino

President Club Alpin Belge
29 Rue Industrie - *Bruxelles*

« À l'occasion des Augustes Noces de S. A. R. la Princesse Maria de la Belgique avec nôtre aimè Prince de Piemont la Section du Club Alpin Italien à Turin qui a l'honneur d'être la résidence choisie par leurs Altesses envoie l'expression affectueuse de la plus sincere liaison de voeux et d'amitiè ».

Ingenieur BREZZI
President Club Alpin Turin

Alla Presidenza della Sezione di Torino del C.A.I.

Nella ricorrenza del Capo d'anno, S. E. l'on. Augusto Turati, Presidente del C.A.I., mi incarica di esternare i suoi vivi auguri a tutti i Soci di codesta Sezione, bene auspicando alle fortune dell'Alpinismo Italiano.

Con saluti fascisti.

Il Segretario Generale del C.A.I.
LEO MEZZADRI

Cav. Mezzadri - Segretario Generale C.A.I.
Frattina 89, *Roma*

« Soci Sezione Torino fieri difficili compiti loro assegnati sulle Alpi Occidentali proseguono entusiasticamente fattive opere inviando augurale alalà amato Presidente.

BREZZI, *Presidente* ».

Comunicazioni della Sede Centrale

Tesseramento del C. O. N. I.

Per opportuna norma, e per l'immediata applicazione, si trascrivono le disposizione del C.O.N.I. relative al tesseramento di tutti gli appartenenti a Società Sportive:

« A modifica delle precedenti disposizioni, l'affiliazione al C.O.N.I. non è più limitata agli sportivi praticanti, ma estesa a tutti gli appartenenti a Società Sportive.

L'affiliazione totalitaria avrà inizio il 1 gennaio 1930-VIII e dovrà essere ultimata entro il 31 gennaio 1930-VIII.

I Presidenti delle Sezioni sono personalmente responsabili della applicazione di questa disposizione.

L'affiliazione al C.O.N.I. si effettuerà non più attraverso il rilascio di una speciale tessera *ma mediante l'applicazione di un francobollo sulla tessera sociale e federale.*

Il costo del francobollo è fissato in L. 2; la sua validità è di un anno.

Il francobollo che, come è stato accennato, sostituisce la tessera del C.O.N.I., da diritto:

a) alla riduzione del 30% per viaggi sulle ferrovie dello Stato in comitive di almeno 5 persone o paganti per tante;

b) alla riduzione del 50% per viaggi sulle ferrovie dello Stato in comitive di almeno 5 persone o paganti per tante,

quando trattasi di manifestazioni rivestenti carattere di selezione olimpionica.

c) affiliazione gratuita a una o più Federazioni.

Dal 1 febbraio le riduzioni ferroviarie saranno concesse solo dietro presentazione, agli agenti ferroviari, della tessera sociale o federale munita di francobollo 1930.

Ciò premesso, si comunica che — per quanto riguarda il nostro Sodalizio — il tesseramento è obbligatorio per tutti i soci ordinari. Nessuno aggravio, peraltro, sarà per derivare ai soci medesimi nè alle Sezioni, poichè l'importo di L. 2 (valore del francobollo C.O.N.I.) s'intende compreso nelle L. 10 di contributo che le Sezioni debbono versare annualmente, per ciascun socio, alla Sede Centrale.

Per i soci aggregati il tesseramento è facoltativo, e potrà essere richiesto — dietro pagamento di L. 2 — da tutti coloro che desiderano usufruire dei vantaggi previsti per i tesserati del C.O.N.I.

Resta inteso che, per quest'ultima categoria di soci, le tessere dovranno sempre venire stampigliate con la dicitura: « Socio aggregato ».

A parte — in pari data — si spediscono francobolli C.O.N.I. per soci ordinari (in quantitativi arrotondati sulla base del numero di soci ordinari denunziati per l'anno 1930) in attesa che ciascuna Sezione faccia sollecitamente conoscere, a questa Sede Centrale, il numero esatto di propri soci ordinari regolarmente iscritti per l'anno 1930-VIII.

Saluti fascisti.

Il Segretario Generale del C.A.I.
LEO MEZZADRI

Per i Caduti sull'Adamello

La Sezione di Brescia comunica la seguente circolare:

« Egregi Colleghi,

« La inaugurazione del Rifugio « Ai Caduti dell'Adamello » compiuta solennemente nello scorso agosto col concorso di tutte le Sezioni del Club Alpino e della Associazione Nazionale Alpini ha dimostrato quanto sia vivo e reverente il ricordo dei Prodi e ci incoraggia a sperare di poter riuscire a completare l'omaggio col concorso vostro generoso e attivo.

« Nel Rifugio vogliamo conservare ed esporre in modo appropriato l'elenco esatto di tutti i Caduti sull'Adamello nei combattimenti svoltisi lassù dal 1915 al 1918: si tratta di predisporre un severo ed artistico arredamento e di compilare l'elenco.

«A tal fine noi speriamo che le famiglie dei Caduti, coloro che hanno l'orgoglio di aver combattuto sull'Adamello, quanti sentono le memorie Patrie, tutti coloro i quali sanno che l'omaggio illustra il glorioso blasone dell'Alpinismo Italiano vorranno aiutarci colle loro offerte inviandoci le generalità esatte (casato e nome, grado, Reggimento, Battaglione, Compagnia, luogo di nascita e residenza, data della morte e località e data del combattimento) relative a quei Caduti che fossero loro noti affinchè possiamo valercene nella compilazione dell'Albo di Gloria.

« Invochiamo a tale intento la vostra collaborazione e confidiamo vorrete accogliere la nostra preghiera raccogliendo le offerte e i dati e provvedendo a inviarli alla Segreteria della Sezione di Brescia del Club Alpino Italiano, via Trieste n. 32.

« Con vive grazie

Il Presidente
BONARDI CARLO

OPERE ALPINE

Due nuovi bivacchi fissi del C.A.A.I.

Il Gruppo di Torino del Club Alpino Accademico Italiano nella scorsa estate ha piazzato due nuovi bivacchi-fissi in località di alta montagna.

Uno sorge su un isolotto roccioso nel bacino superiore del Ghiacciaio della Brenva, e viene a soddisfare le esigenze

alpinistiche di quell'altissimo e superbo circo montuoso: ebbe già numerosi visitatori che dal piccolo ricovero mossero specialmente al M. Bianco per la via della Brenva.

L'altro bivacco-fisso venne costrutto poco al di sotto del Colle di Sassa, nell'alta Valpelline, sullo spartiacque fra i valloni d'Oren e di Sassa; punto di partenza per numerose e belle salite in una zona poco nota, questo ricovero completa la collana di rifugi e bivacchi-fissi che il C.A.I. ha costrutto tutt'attorno alla testata della magnifica Valpelline.

I trasporti del materiale ed i lavori di piazzamento furono compiuti totalmente dai valorosi alpini del Battaglione Aosta, ai quali va rivolto, una volta di più, la riconoscenza di tutti gli alpinisti.

Programma gite sociali per il 1930

La nuova direzione della Sezione si è preoccupata nella compilazione del programma gite per il 1930 di dare il massimo impulso all'attività alpinistica, convinta com'è che la montagna rappresenta il campo d'azione più consono alle proprie finalità, e che solo attraverso le gite frequenti è possibile raggiungere fra i soci un cordiale affiatamento e una benefica intesa.

E poichè i monti rappresentano la migliore palestra nella quale sia possibile educare italianamente i cittadini e rendere forti i loro corpi e sani i loro spiriti, essa confida di contribuire in tale modo a preparare alla patria figli generosi per le battaglie dell'avvenire e di aiutare l'opera di elevazione e di moralizzazione che il regime si è prefisso.

Ma per raggiungere tali risultati è necessaria la collaborazione dei soci, i quali devono comprendere che la sezione deve costituire una sola famiglia nella quale nessuna barriera divide le diverse categorie dei soci.

Si spera che il programma gite qui sotto esposto soddisferà tutti i gusti e darà modo a tutti i soci di frequentarle numerosi.

Infatti accanto alle gite nelle regioni di maggiore interesse alpinistico e che a comitive individuali sarebbe scomodo o troppo costoso frequentare, si troveranno altre gite di più facile accesso e di minore spesa, alle quali potranno partecipare anche quelle categorie di soci che dispongono di poco tempo e che devono ancora essere iniziate alla montagna.

Nei mesi d'inverno saranno effettuate soltanto gite sciistiche, perchè la montagna deve essere frequentata coi mezzi che le condizioni richiedono, ma i soci potranno trovare presso la sede a loro disposizione gli sci, così da non doversi assumere le spese di equipaggiamento per parteciparvi.

Inoltre per accordi intervenuti con la direzione dello Sci Club Torino, la quale si è simpaticamente offerta, i nostri soci potranno partecipare sia ai corsi di sci che terrà durante l'inverno lo Sci Club e sia alle gite sciistiche di alta montagna ch'esso effettuerà all'inizio della primavera, e i cui avvisi e programmi saranno di volta in volta esposti in sede.

Nei mesi primaverili e autunnali saranno effettuati, oltre le gite d'allenamento, di cui nell'unito programma, anche convegni e manifestazioni di carattere non prettamente alpinistico, ma che si prefiggono di fare conoscere ai soci le bellezze storiche e naturali delle vallate piemontesi e i loro problemi più attuali, perchè la passione della montagna non deve andare disgiunta dall'interesse e dalla conoscenza dei paesi e della popolazione.

In luglio e in agosto verranno inaugurati i nuovi rifugi della sezione, e in tali

occasioni saranno effettuate escursioni sulle vette più importanti da quelli accessibili. Non essendo però fin d'ora possibile fissare il giorno, si comunicherà il programma ai soci mediante il bollettino mensile.

Infine saranno anche quest'anno organizzate le settimane in Alto Adige durante il Carnevale e all'inizio dell'estate, e se non mancherà la fattiva collaborazione dei soci si farà nel mese d'agosto un campeggio in una delle nostre vallate di maggiore interesse alpinistico: quello che fin d'ora siamo lieti di poter annunciare è d'avere ottenuto per i nostri soci una modesta pensione giornaliera nei nostri rifugi-albergo durante i mesi estivi.

La Direzione sarà sempre grata a quelli fra i soci che faranno proposte per rendere ancora più viva e più intensa l'attività alpinistica della Sezione; per intanto ringrazia i direttori di gita che si prestano per l'attuazione del suo programma e primo fra questi il socio Luigi Modesto Nepote.

Calendario delle gite sociali
Sezione di Torino
Sottosezioni e Gruppi

5-6 Gennaio: *Rocca Bianca*, m. 2379 (Val Germanasca). Sciistica della Sezione di Torino.

12 Gennaio: *Rocca Venone*, m. 1900 (Alta Valle di Balme). Sciistica della Sottosezione GEAT.

19 Gennaio: *M. Triplex*, m. 2510 (Valle della Dora Riparia). Sciistica della Sottosezione Q. Sella.

26 Gennaio: *Rocca Tovetto*, m. 2228 (Alta Valle di Balme). Sciistica della Sezione di Torino.

2 Febbraio: *Colle del Vallone* ,m. 2652 (Valle Stretta). Sciistica della Sottosezione GEAT.

9 Febbraio: *Monte Colomion*, m. 2200 (Valle della Dora Riparia). Sciistica della Sottosezione Q. Sella.

16 Febbraio: *Sea delle Tampe*, m. 2299 (Alta Valle del Po). Sciistica della Sezione di Torino.

23 Febbraio: *Dormillouse*, m. 2929 (Valle della Dora Riparia). Sciistica della Sottosezione GEAT.

26 Febbraio-4 marzo: *Carnevale a Cortina d'Ampezzo*.

2 Marzo: *Piano della Mussa*, m. 1800 (Alta Valle di Balme). Sciistica della Sottosezione Q. Sella.

9 Marzo: *N. D. di Cotolivier*, m. 2020 (Valle della Dora Riparia). Sciistica della Sottosezione GEAT.

16 Marzo: *Punta Tre Valli*, m. 1639 (Spartiacque Germanasca - Chisone). - Sottosezione Q. Sella.

23 Marzo: *Rocca Chardonnet*,. m. 2947 (Valle Stretta). Sciistica della Sezione di Torino.

6 Aprile: *Monte Muretto*, m. 2277 (Valle di Susa-Vallone del Gravio). Sottosezione GEAT.

13 Aprile: *Picchi del Pagliaio*, m. 2250 (Valle del Sangone). Scuola d'arrampicamento della Sottosezione Q. Sella.

19-20 Aprile: *Colle del Teodulo*, metri 3324 (Valtournanche). Sciistica della Sezione di Torino.

4 Maggio: *Cima Mares*, m. 1654; *Monte Soglio*, m. 1970 (Monti di Cuorgnè). Popolare della Sottosezione Q. Sella.

11 Maggio: *Grigna Meridionale*, metri 2403 (Alpi Orobie). Sezione di Torino.

18 Maggio: *Punta Barsayass*, m. 2993 (Val Pellice). Sottosezione GEAT.

18 Maggio: *Rocca Patanua*, m. 2410 (Valle di Susa). Scuola di arrampicamento della Sottosezione Q. Sella.

25 Maggio: *Giornata del C.A.I.*

29 Maggio: *Colle del Drinc e visita alle Miniere di Cogne*. Sezione di Torino.

1 Giugno: *Cima dei Corni*, m. 2781 (Val Chiusella). Sezione di Torino.

8 Giugno: *Punta Cristalliera*, m. 2801 (Val Chisone). Scuola d'arrampicamento della Sottosezione Q. Sella.

15 Giugno: *Becca di Vlou*, m. 3032; *Becca Torchée*, m. 3016 (Valle del Lys). Sezione di Torino.

22 Giugno: *Punta Leitosa* (Valle d'Ala). Sottosezione GEAT.

29 Giugno: *Torre di Lavina*, m. 3388 (Valle di Forzo). Sottosezione Q. Sella.

29 Giugno: *Pizzo d'Andolla*, m. 3657 (Valle Antrona). Sezione di Torino.
13 Luglio: *Tersiva*, m. 3512 (Valle di Champorcher). Sezione di Torino.
13 Luglio: *Ciamarella*, m. 3676 (Valle di Balme). Sottosezione Q. Sella.
20 Luglio: *Monveso*, m. 3319 (Valle di Forzo). Sottosezione GEAT.
20-27 Luglio: *Settimana da Capanna a Capanna* nelle Dolomiti.
3 Agosto: *Monte Niblè*, m. 3365 (Valle della Dora Riparia). Sottosezione Q. Sella.
Agosto: *Inaugurazioni di Rifugi nella Alta Valle d'Aosta*. Programma a destinarsi.
7 Settembre: *Cima Monfret*, m. 3373 (Valle Grande di Lanzo). Sezione di Torino.
7 Settembre: *Monte Avic*, m. 3006 (Valle di Champ de Praz). Scuola d'arrampicamento della Sottosezione Q. Sella.
14 Settembre: *Punta Cristalliera*, metri 2801 (Valle di Susa). Sottosezione GEAT.
20-21 Settembre: *Grivola*, m. 3969 (Valle di Cogne). Sezione di Torino e Sottosezione Q. Sella.
5 Ottobre: *Moncimour*, m. 3166 (Vallone d'Eugio). Sezione di Torino.
5 Ottobre: *Rocciavrè*, m. 2778 (Valle del Sangone). Scuola d'arrampicamento della Sottosezione Q. Sella.
19 Ottobre: *Punta Cavallo*, m. 2153 (Val Pellice). Sottosezione Q. Sella.
23 Novembre: *Abbazia della Novalesa* (Valle della Cenischia). Sezione di Torino e varie Sottosezioni.

Gruppo Femminile U.S.S.I.

Programma gite sociali

GENNAIO 1930

5-6: Sciistica - Direttrici: Villabruna, Pianetto.
12: Sciistica - Direttrici: Villabruna, Sala Rita, Gallo.
26: Sciistica - Direttrici: Sala Luisa, Fantoni.

FEBBRAIO

2: Sciistica - Direttrici: Pianetto, Catone, Gallo.
9: Sciistica - Direttrici: Astrua, Balliano M. T.
16: Sciistica - Direttrici: Fantoni, Catone.
23: Gare sciistiche - Direttrici: Catone, Astrua, Villabruna, Breda.

MARZO

2-3-4-5: Carnevale in Alto Adige (Cortina d'Ampezzo) - Direttrici: Cirio, Catone.
9: Gare sciistiche d'incoraggiamento - Direttrici: Catone, Breda, Sala Rita.
30: Rocca S. Martino, m. 1419, (Monti di Cuorgnè) - Direttrici: Villabruna, S. Falletti, Balliano M. T.

APRILE

13: Rocca della Sella, m. 1509 (Valle di Susa) - Direttrici: Breda, Astrua, Balliano A.
27: Rifugio Mariannina Levi, m. 1850, Valle di Susa - Direttrici: Ripa, Giroldo, Falletti.

MAGGIO

18: Frassinetto (floreale), m. 1046 - Direttrici: Fantoni, Pasquarelli.
29: Carra Saettiva, m. 1659, (Spartiacque Sangone-Valle di Susa) - Direttrici: Astrua, Catone.

GIUGNO

8: Punta Lunelle, m. 1492, (Valle di Lanzo) - Direttrici: Breda, Pianetto, Balliano A.
21-22: Punta Ferrant e M. Niblè, metri 3280 (Valle di Susa) - Direttrici: Breda, Villabruna R.

LUGLIO

5-6: Albaron di Savoia, m. 3662, (Valle d'Ala di Stura) - Direttrici: Breda, Balliano A.

19-20: Cima Martellot, m. 3410 (Val Grande di Lanzo) - Direttrici: Martini, Balliano A.

AGOSTO

1-30: Accampamento a Ollomont (Valpelline).

SETTEMBRE

27-28: Punta Sommeiller, m. 3330 (Valle di Susa) - Direttrici: Breda, Pianetto.

OTTORE

19: Picchi del Pagliaio, m. 2250 (Valle del Sangone). Direttrici: Balliano A., Breda, Villabruna.

NOVEMBRE

9: Tre Denti di Cumiana, m. 1320 - Direttrici: Castello, Martini, Gallo.

23: Abbazia della Novalesa (in unione alla Sezione di Torino) - Direttrici: De Andreis, Cirio, Catone.

DICEMRE

14: Sciistica - Direttrici: Balliano M. T., Villabruna R.

21: Sciistica - Direttrici: Gallo, De Andreis, Ripa.

Capo d'anno in montagna.

Consiglio Direttivo per il 1930

Prof. Catone Rosetta, Presidente; dottoressa Torretta Erminia, Vice Presidente; Astrua Amelia, Segretaria; Martini Teresina, Vice Segretaria; Masutti Mary, Cassiera; dott. Balliano M. Teresa, Breda Tasso Calpurnia, Castello Tina, Cirio Maria, prof. Fantoni Celestina, rag. Giroldo Adelaide, Pianetto Ines, Tenivella Teresina, cont. Villabruna Giulia; rag. Falletti Susanna, Calvi Elvia, revisorie dei conti.

Commissioni gite sociali

Morello Rina, Presidente; Astrua Amelia, Giulia Villabruna, Vice Presidente; Catone Rosetta, Castello Tina, Cirio Maria, Balliano M. Teresa, Villabruna Renata, Salsa Luisa, Sala Rita, Pianetto Ines, Pasquarelli Tina, Giroldo Adelaide, Ripa di Meana Jucci, Falletti Susanna, Martini Teresina, Gallo Giovanna, De Andreis Margherita, Fantoni Celestina.

Gite nel mese di febbraio

2 Febbraio: sciistica, località a destinarsi - Dirett.: Pianetto, Catone, Gallo.

9 Febbraio: sciistica, località a desttnarsi - Dirett.: Astrua, Balliano M. Teresa.

16 Febbraio: sciistica, località a destinarsi - Dirett. Fantoni, Catone.

23 Febbraio: Gara per il campionato Ussino 1930.

P.S. - Di ogni gita sciistica il programma particolareggiato viene pubblicato in sede entro il giovedì precedente della gita. Le interessate sono quindi pregate di passare in sede per informazioni.

Sottosezione Q. SELLA

III Gita Sociale della Scuola Sciatori
Sabato 1 e domen. 2 febbraio 1930-VIII

Melezet, m. 1367
Monte Colomion, m. 2200

Comitiva A: sabato 1: partenza alle ore 19,30 per Bardonecchia e pernottamento alla Casa del C.A.I. di Melezet. Domenica 2: salita alla Vetta del Colomion.

Comitiva B: Domenica 2: partenza alle ore 6,45 per Melezet; esercitazioni sciistiche.

Ritorno a Torino P. N. ore 20,25. Programma dettagliato ed iscrizioni in sede.

V Gita Sociale della Scuola Sciatori
Sabato 15 e dom. 16 febbraio 1930-VIII

Chateau Beaulard
e Madonna di Catolovier m. 2200

Riapertura della Casa Sciatori a Sauze d'Oulx

Il Direttorio Sottosezionale, assecondando i desideri di numerosi consoci sciatori, ha provveduto alla riapertura di una « Casa Sciatori » in Sauze d'Oulx a metri 1509.

In tal modo, anche in questo noto e splendido centro per le esercitazioni sciistiche della Valle Susa, non solo i soci della Sottosezione, ma tutti gli sciatori soci del Club Alpino Italiano potranno trovare conveniente alloggio.

L'ampio locale (65 mq.) nuovo, palchettato, illuminato a luce elettrica, riscaldato per tutto il periodo di permanenza dei soci, provvisto di sufficienti coperte, può ospitare oltre una cinquantina di persone. In un lato di detto locale, adibito a refettorio con tavoli e panche, i soci potranno consumare le proprie provviste. Vi sono pure appoggia sacchi ed indumenti. Custode della nostra « Casa » è il sig. Antonio Eydallin, tabaccaio. E' intendimento del Direttorio (se i consoci continueranno l'attiva frequentazione iniziale), di apportare quanto prima notevoli miglioramenti di comodità.

Tariffa: Pernottamento (compresi servizio, riscaldamento ed illuminazione), soci C.A.I., L. 3; non soci, L. 5. - Ingresso (per chi non pernotta), L. 1 soci e non soci.

GITE SOCIALI
Domenica 1. Settembre 1929

Inaugurazione Rifugio V. R. Leonesi alle Levanne ed ascensione alla Levannetta m. 3453

(*Alta Valle de l'Orco*)

La sera del 2 settembre 1928, di ritorno dalla vetta della Ciamarella m. 3676, nel Canalone delle Capre trovava tragica fine l'amatissimo et attivissimo consocio Vittorio Raffaele Leonesi, anziano della nostra primitiva « A.U.R.A. ».

All'indomani della sventura, gli amici decidevano con spontanea unanimità di aprire immediatamente una sottoscrizione allo scopo di erigere al suo nome un Rifugio, o comunque un'opera alpina. Spontanee l'iniziativa e la raccolta di fondi fra i soci (tutti elementi che unicamente dal quotidiano lavoro traggono i mezzi di vita), ma anche col cospicuo concorso della famiglia dell'Estinto, un tempo troppo indeterminato sarebbe occorso per raggiungere lo scopo. La Sezione Madre che ci prescelse a sua sottosezione, volle dimostrarci nuovamente il cordiale interessamento concedendoci all'uopo il rifugio delle Levanne colà sorto una quarantina d'anni or sono. Ci arrise quindi la speranza di poter, nel pri-

mo anniversario, commemorare degnamente il nostro *Leo* con un adeguato ricrodo: il Rifugio! S'intensificò la sottoscrizione, alla quale risposero con maggiore entusiasmo tutti i soci, anziani e nuovi.

Nel pomeriggio di sabato 31 agosto, (dopo aver deposto un mazzo di fiori sulla tomba dell'Estinto) una numerosa comitiva (all'indomani mattina seguita da una seconda) partiva con automezzi alla volta di Ceresole Reale, ove si univa un altro gruppo di gitanti, quale rappresentanza del Gruppo Alpinistico S.P.A. Dopo breve fermata la carovana s'avviava verso il Rifugio giungendovi a notte tarda, e proseguendo, dopo breve fermata alla volta della Levannetta, la cui vetta fu ragiunta con un'arrampicata non sempre agevole. Di ritorno dalla vetta, nelle prime ore del pomeriggio ebbe luogo la cerimonia inaugurale.

Nel severo e splendido ambiente di alta montagna, si trovavano riunite oltre una sessantina di persone, fra le quali il sig. Dagasso, rappresentante del commissario Prefettizio del Comune di Ceresole Reale, il tenente Domez e militi della Milizia Confinaria, della Benemerita e della Finanza, in rappresentanza dell'Esercito Nazionale; E. Ferreri per la Presidenza Sezionale; i soci Nepote Modesto e Zenone Ravelli pel C.A.A.I., Vivenza per la famiglia Leonesi, Viano e Paganone pel Direttorio Sottosezionale, Alessio per la *Geat*. All'ombra dei gagliardetti della Sez. di Torino del C.A.I., del Gruppo S.P.A., e del vecchio vessillo Auraino per la Q. Sella, la gentile consocia sig.na Rosa Vassarotto cortesemente si prestava a fungere quale Madrina, sciogliendo il nodo del nastro tricolore unente due simboliche piccozze avanti la porta d'ingresso, ed apponendo la firma sul nuovo libro del Rifugio.

Cerimonia inaugurale alpinisticamente semplice come si conviene e si usa nella nostra « Q. Sella ». Eliminazione d'ogni discorso, d'ogni retorica conviviale comune in dette circostanze, anche della consueta bottiglia di spumante, festività inopportuna. La montagna possente, sovrastando, parlava a noi alpinisti per sentimento il linguaggio adeguato. Col pensiero mestamente rivolto al Socio ed amico caduto sull'Alpe, e ritenuto unanimemente degno d'esser ricordato con una opera alpina, si esprimeva alla di Lui famiglia, meglio che altrimenti, la sincera partecipazione al cordoglio, e l'assicurazione di provvedere a conservare l'opera nell'attuale decorosa sistemazione.

Nessuna festività, ma intima soddisfazione, vi era: quella del dovere sociale compiuto, unita a riconoscenza verso la Sez. Madre per averci aiutato a mantenere nella brevità d'un anno la promessa fatta all'indomani della sventura. La descrizione particolareggiata della sistemazione, fu già pubblicata a pag. 5 del precedente bollettino di dic. 1929. Aggiungiamo che più adeguato ricordo non avremmo potuto dedicare al nostro *Leo*. Posto a 2800 metri, su un angusto ripiano della cresta rocciosa che porta alla Levannetta, di fianco al ripidissimo canalone ghiacciato del Colle Perduto m. 3242 nella linea di confine, e raggiungibile in un'ora e mezza, si perviene al Rifugio V. R. Leonesi in 4-5 ore da Ceresole Reale.

Lista di chiusura del 2.o elenco di sottoscrizione pro Rifugio V. R. Leonesi a mezzo R. Viano.

Maggi Lorenzo, provento vendita di fotografie gite soc.	L.	15,—
Mario Cerruti, segret. Commissione Sez. Rifugi	»	10,—
Facciotti Giuseppe	»	5,—
Bertolero Arturo	»	5,—
Bosco Luigi	»	5,—
Buzzetti Mario	»	20,—
	L.	60,—
Importo precedente 2. elenco Bollettino luglio 1929	L.	1516,50
Importo 1. elenco, Bollettino luglio 1929	»	1645,—
Totale attuale	L.	3221,50

Direttore responsabile: EUGENIO FERRERI

S. A. Unitipografica Pinerolese

ANNO X TORINO - Febbraio 1930 - N. 2 (Anno VIII) C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO

DEL

CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO - VIA S. QUINTINO, 14 - TELEFONO 46031

Carnevale a Cortina d'Ampezzo

26 Febbraio - 4 Marzo 1930 - VIII

Comitiva A

Mercoledì 26 Febbraio : Ritrovo Stazione Porta Nuova, ore 5,30 - partenza ore 6 - Milano, Padova, Belluno, Pieve di Cadore, Cortina d'Ampezzo, arrivo ore 19,35.

Per chi desiderasse visitare Belluno e compiere di giorno il viaggio attraverso il Cadore sarà eventualmente organizzata una comitiva che pernotterà in tale città e raggiungerà Cortina nella mattinata di giovedì.

Comitiva B

Sabato 1 Marzo : Ritrovo Stazione Porta Nuova, ore 20 - partenza ore 20,40 - Milano, Padova, Belluno, Pieve di Cadore, Cortina d'Ampezzo - arrivo ore 12,58.

Comitive varie

Fra le partenze delle due comitive A e B, potranno organizzarsi gruppi isolati di qualsivoglia numero di partecipanti : occorre solo dichiarare, all'atto dell'iscrizione, il giorno d'arrivo a Cortina.

Ritorno

Per tutte le Comitive, partenza da Cortina **Martedì 4 Febbraio,** alle 18,35 - Arrivo a Torino P. N., ore 9,40 del mercoledì.

QUOTE

Comitiva A	Soci	Non Soci	Comitiva B	Soci	Non Soci
II. Classe	365	625	II. Classe	240	500
III. Classe	325	450	III. Classe	200	320

Per altre comitive da formarsi, la quota sarà proporzionata al numero dei giorni da trascorrersi a Cortina.

La quota comprende : il viaggio di andata-ritorno, trasporto sci e bagaglio, alloggio in camere riscaldate e vitto completo a Cortina d'Ampezzo.

Le iscrizioni sono limitate a 120 ; i Soci usufruiranno, **tutti indistintamente, della riduzione ferroviaria individuale del 70 per cento.**

Avvertenze

1) Le iscrizioni, solo valide se accompagnate dalla quota, si ricevono presso la Segreteria Sezionale dal 17 al 22 febbraio;

2) Le camere negli alberghi saranno assegnate secondo l'ordine di iscrizione: si fa preghiera di riunirsi fra amici per facilitarne la distribuzione;

3) I Soci devono avere la tessera in regola col pagamento della quota 1930.

4) Buon equipaggiamento di alta montagna per chi desidera compiere gite;

5) Chi compie gite individuali è obbligato, in modo assoluto, ad avvertirne la Direzione, precisando la mèta;

6) Per tutto lo svolgimento della manifestazione valgono le disposizioni del Regolamento della Commissione gite sociali.

Posta, telegrafo, telefono :

Indirizzo..................

Comitiva Club Alpino Italiano
Albergo Croce Bianca
CORTINA D'AMPEZZO

PROGRAMMA GITE SOCIALI

Sezione di Torino

III GITA SOCIALE
Domenica 16 febbraio 1930-VIII.

Sea delle Tampe, m. 2299
(Valle del Po)

Sabato 15 febbraio:

Ritrovo stazione P. N. ore 18; partenza ore 18,20; arrivo a Barge ore 20,33; proseguimento in auto per Crissolo: arrivo ore 22,10; pernottamento in albergo.

Domenica 16 febbraio:

Sveglia e colazione ore 7; partenza ore 8; per il Piano della Regina alla Sea delle Tampe, m. 2299, arrivo ore 12; colazione al sacco; ritorno a Crissolo e partenza in auto per Barge ore 17,50, quindi in ferrovia a Torino P. N., arrivo ore 21,37.

Qualora si raggiungesse il numero di almeno 25 partecipanti, si potrebbe effettuare la gita in automobile da Torino a Crissolo. Passare in sede per informazioni definitive prima delle ore 10 di sabato 15 febbraio.

Gruppo Femminile USSI

Domenica, 16 febbraio 1930-VIII

Gita sciistica a destinarsi

Preghiera di passare in sede per informazioni.

Sottosezione G. Sella

V^a^ GITA SOCIALE SCIISTICA
Domenica 2 Marzo 1930-VIII

Piano della Mussa, m. 1800

COMITIVA A: Ritrovo sabato 1° marzo, ore 19, alla stazione Ciriè-Lanzo; part. ore 19,30 per Balme ed arrivo ore 22; partenza immediata pel *Piano della Mussa,* ed arrivo verso le 23,30 alla Casa Sciatori del C.A.I., pernottamento.

COMITIVA B: partenza dalla Stazione Ciriè-Lanzo ore 7 di domenica 2 marzo per Balme donde arrivo al Piano della Mussa verso le ore 11; esercitazioni sciistiche in unione alla Comitiva A.

Ritorno: partenza Comitiva A e B ore 18,30 da Balme ed arrivo a Torino P. Mosca 21,55.

Direttori: Bertorello F., Paganone Carlo, Crosetto Agostino.

Quota: L. 22,50 (con tessera C.A.I. 1930). *Iscrizioni*: In sede giovedì 27 febbraio.

Sottosezione " GEAT „

III^a^ GITA SCIISTICA SOCIALE
Domenica 23 febbraio 1930-VIII

Cima Dormillouse, m. 2929
(Valle di Thures)

Sabato 22: ritrovo P. N. ore 18,15; partenza ore 18,40; a Oulx ore 20,24; in autocorriera a Cesana ore 21. Proseguimento per Rouille ore 23,15. Pernottamento su paglia a terra.

Domenica 23: sveglia ore 7; partenza ore 7,30; per le Grangie Chabaud e il Colle Chabaud in vetta alle ore 12. Inizio discesa ore 13,30 proseguimento immediato per Cesana. Partenza in autobus per Oulx ore 20.08; da Oulx per Torino 21,02 arrivo a Torino 22,46.

Quota: Soci O. N. D. L. 35 comprendente viaggio andata-ritorno Torino-Oulx

Iddem.: su autocorriera Oulx-Cesana e il pernottamento alle Grangie Rouilles.

Direttore responsabile: EUGENIO FERRERI

S. A. Unitipografica Pinerolese

ANNO X — TORINO - Marzo 1930 - N. 3 (Anno VIII) — C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO

DEL

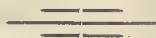
CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO - VIA S. QUINTINO, 14 - TELEFONO 46031

TEATRO DI TORINO

(gentilmente concesso dal Gr. Uff. Cav. Riccardo Gualino)

Lunedì 24 marzo, ore 21

Dott. Piero Zanetti : **Cinque mesi coll' Heimenn-Sucai nelle regioni polari** - La distribuzione dei biglietti per i Soci ordinari ed aggregati conviventi della Sezione avrà inizio Giovedì 20 marzo, alle 10, presso la Segreteria Sezionale; per le altre categorie di Soci della Sezione e delle Sottosezioni, il giorno seguente.

Teatrino degli Artigianelli

(Via Juvara, 15)

Mercoledì 9 aprile, ore 21

Conte Dott. Ugo di Vallepiana : **Una campagna alpinistica nel Caucaso** - La distribuzione dei biglietti per i Soci ordinari ed aggregati conviventi della Sezione avrà inizio Lunedì 7 aprile, alle ore 10, presso la Segreteria Sezionale; per le altre categorie di Soci della Sezione e delle Sottosezioni, il giorno seguente.

CONFERENZE

Domenica 19 gennaio, al Cinema Palace, gentilmente concesso, il magg. Delvaux, addetto alla Corte di S. M. la Regina del Belgio e mutilato di guerra, ha parlato su « La Grèce, ses montagnes et ses Acropoles ».

Assistevano tutte le autorità civili e militari; la sala era gremitissima di pubblico d'invitati e di Soci.

L'oratore, presentato dal Presidente della Sezione, Senatore ing. Brezzi, tratteggiò brillantemente il tema e fu vivamente applaudito.

Alle 12,30 venne offerta una colazione al Ristorante del Cambio, alla quale partecipò pure il Podestà di Torino; nel pomeriggio il magg. Delvaux, per incarico di S. M. la Regina del Belgio, deponeva una corona al Cimitero militare, alla presenza delle autorità cittadine.

Venerdì 31 gennaio, al Teatro di Torino che il gr. uff. Gualino ha voluto cortesemente mettere a nostra disposizione, il socio dott. cav. Umberto Balestreri il quale partecipò alla spedizione di S. A. R. il Duca di Spoleto nel Karakorum, ha trattato in modo brillantissimo la descrizione della sua esplorazione fra i ghiacciai della Valle Shasgkam, alla presenza delle LL. AA. RR. i Duchi di Aosta e di Genova, delle principali autorità civili e militari e di un pubblico elettissimo.

Il sen. ing. Brezzi, presentando il valoroso nostro socio, ebbe alte parole di elogio per l'opera da lui svolta a favore della spedizione.

Il dott. Balestreri, illustrando il suo dire con una serie numerosa di magnifiche proiezioni, descrisse in modo mirabile le peripezie dell'avventuroso viaggio fra i grandiosi e curiosi ghiacciai.

L'applauso unanime e prolungato del pubblico, e più ancora la parola di lode che S. A. R. la Duchessa d'Aosta si degnò esprimere al conferenziere stanno a dimostrare la simpatia che il dott. Balestreri, ha saputo suscitare ed il riconoscimento dei suoi meriti.

GITE SOCIALI

Delle gite finora indette dalla nostra Sezione, tutte a carattere sciistico, ebbero solamente luogo la prima, nell'alta Valle della Germanasca, sopra Praly, e la seconda al Piano della Mussa: ambedue però notevolmente ostacolate dal maltempo che impedì lo svolgimento completo del programma alle comitive discretamente numerose.

La terza gita alla Sea delle Tampe, sopra Crissolo, non ebbe effettuazione, perchè il pessimo tempo che ha imperversato fino al venerdì precedente, aveva trattenuto molti Soci dall'iscriversi.

Data la mancanza del nostro Rifugio in Valle Stretta, il quale sarà ricostruito solamente nella prossima estate, e vista l'enorme quantità di neve caduta sulle nostra regione alpina, la Direzione della Commissione gite sociali ha deciso che in luogo della salita alla Rocca Chardonnet che doveva effettuarsi domenica 23 marzo, si svolga, nello stesso giorno, la gita sciistica alla Sea delle Tampe, metri 2299, ottima e poco nota meta dell'alta Valle del Po, col seguente programma:

Sea delle Tampe, m. 2299

(Valle del Po)

Domenica 23 marzo 1930 - VIII:

Sabato 22 marzo: Ritrovo stazione P. N., ore 18. Partenza ore 18,20; Barge arr. ore 20,33; in auto a Crissolo, ore 22,10; pernottamento.

Domenica 23 marzo: Ore 7, sveglia e colazione. Partenza ore 8 - Piano della Regina - Sea delle Tampe, ore 12; colazione al sacco; ritorno a Crissolo e partenza in auto, ore 17, Barge, part. in ferrovia, ore 19,40; Torino, arr. ore 21,37.

Passare in sede, prima delle ore dieci del 22 marzo, perchè, se si raggiungesse il numero di 25 partecipanti, il viaggio si effettuerebbe in auto direttamente da Torino.

Comunicazioni varie

1° Congresso Piemontese di Economia montana

Indetto dalle Federazioni Nazionali Fascista Agricoltori delle Provincie di Torino-Alessandria-Aosta-Cuneo-Novara e Vercelli, il 23 febbraio 1930-VIII, si è svolto nel salone del Consiglio dell'Economia, presenti il Prefetto S. E. Maggioni, il podestà conte Paolo di Revel, il Preside della Provincia gr. uff. Anselmi, il rettore magnifico prof. Pivano, e numeroso pubblico di competenti ed appassionati. La nostra Sezione era rappresentata dal vice presidente prof. Silvestri, dai Consiglieri e soci gr. uff. Calderini, cav. Arrigo, prof. Benevolo, dott. Santi, Bar. de Peccoz, cav. Fessia, ing. Arigo. Furono relatori sui temi principali i colleghi S. E. gen. D. Etna, conte avv. Luigi Cibrario, dott. Rondelli, dott. Couvert, prof. Voglino, avv. Tamagnone ed Eugenio Ferreri. Nella Rivista Mensile si parlerà diffusamente di questo Convegno il quale, limitato per ora alla regione piemontese, potrà essere di esempio e di incitamento per una più vasta azione destinata a portare un importante contributo alla soluzione del problema della montagna.

Per una Messa annuale nel Rifugio Regina Elena - Città di Torino

Siamo lieti annunciare che, dopo lunghe pratiche svoltesi attraverso i vari uffici governativi, abbiamo consegnato alla Curia Princ. Vescovile di Bressanone due Cartelle di Consolidato al 5 per cento, rappresentanti un capitale nominale di L. 1200 pari a L. 60 annue d'interesse, che verranno pagate al parroco pro' tempore di Ridanna, al quale venne affidato l'incarico di recarsi ogni anno (possibilmente il 4 agosto) a dire una Messa per i morti della montagna nella Cappella del Rifugio Regina Elena-Città di Torino, dando così esecuzione al desiderio espresso dagli oblatori in occasione della gita sociale al detto Rifugio nel luglio 1926.

Obbligatorietà di affiliazione al C.O.N.I.

L'affiliazione al C.O.N.I. è obbligatoria e si effettua *mediante applicazione di un francobollo sulla tessera sociale o federale.*

Il costo del francobollo è fissato in L. 2; la sua validità è di un anno.

Il francobollo che sostituisce la tessera del C.O.N.I. da diritto:

a) alla riduzione del 30% per viaggi sulle ferrovie dello Stato in comitive di almeno 5 persone o paganti per tante;

b) alla riduzione del 50% per viaggi sulle ferrovie dello Stato in comitive di almeno 5 persone o paganti per tante, *quando trattasi di manifestazioni rivestenti carattere di selezione olimpionica.*

c) affiliazione gratuita a una o più Federazioni.

Dal 1 febbraio le riduzioni ferroviaric sono concesse solo dietro presentazione, agli agenti ferroviari, della tessera sociale o federale munita di francobollo 1930.

Ciò premesso, si comunica che — per quanto riguarda il nostro Sodalizio — il tesseramento è obbligatorio per tutti i soci ordinari, i quali dovranno ritirare *gratuitamente* presso la Segreteria Sezionale il relativo bollino.

Per i soci aggregati il tesseramento è facoltativo, e potrà essere richiesto — dietro pagamento di L. 2 — da tutti coloro che desiderano usufruire dei vantaggi previsti per i tesserati del C.O.N.I.

Resta inteso che, per quest'ultima categoria di soci, le tessere dovranno sempre venire stampigliate con la dicitura: « Socio aggregato ».

S'invitano pertanto i soci che, avendo effettuato precedentemente i pagamenti non fossero in regola con le recenti disposizioni del C.O.N.I., di passare sollecitamente in Segreteria.

Assicurazione infortuni in montagna

Si ricorda ai soci che con il 31 marzo scade il premio annuale per l'assicurazione. Per opportuna conoscenza ripetiamo la tabella dei vari tipi di assicurazione:

	Capitale assicurato in caso di morte o di invalidità permanente totale	Premio annuo
Tipo A	L. 5.000	L. 3
Tipo B	» 10.000	» 6
Tipo C	» 25.000	» 15
Tipo D	» 50.000	» 30

oltre al diritto fisso di lire una per ogni premio annuo ed alla tassa di bollo per quietanza del premio.

Rivolgersi alla Segreteria Sezionale.

Pubblicazioni

in vendita presso la Segreteria Sezionale

Carta a colori Gran Paradiso: soci L. 10; non soci L. 20.

Carta Prealpi Graie e Pennine: soci L. 1; non soci L. 2.

Panorama delle Alpi dal Monte Capuccini: soci L. 1; non soci L. 2.

Guida Museo e Vedetta: soci L. 0,30; non soci L. 0,60.

Guida Alpi Cozie Settentrionali (*Ferreri*)
Prima parte: brochure: soci L. 8; non soci L. 16. - Rilegata in tela: soci L. 10; non soci L. 20.
Seconda parte: brochure: soci L. 8; non soci L. 16 - Rilegata in tela: soci L. 10; non soci L. 20.
Prima e seconda parte (riunite): brochure: soci L. 15; non soci L. 30 - Rilegata in tela: soci L. 19; non soci L. 38.

Itinerari alpini (6 volumi) caduno: lire 1,50.

« I classici della montagna », *M. Kurz*, Alpinismo invernale: L. 24.

Guida sciistica V. Venosta e Monastero (Vallepiana): soci L. 4; non soci L. 6.

Fotogruppo alpino

Sunto delle deliberazioni della adunanza del Comitato, e programma delle manifestazioni e dei lavori.

1. Indire ogni anno, possibilmente nella prima quindicina di Novembre, una esposizione con carattere prettamente alpino ed artistico.

2. Indire delle mostre personali, riservate ai soci, al Monte dei Cappuccini, ed eventualmente invitare soci pittori ad esporre le loro opere di carattere alpino.

3. Indire un primo concorso a premi per illustrazione di particolari soggetti alpini, sul tema *I Rifugi Alpini del Piemonte* (termine del concorso 31 dicembre 1930).

4. Continuazione, sviluppo e riordino dell'archivio fotografico.

5. Consulenza tecnica riservata ai soli soci del gruppo.

6. Cinematografia alpina.

7. Gite fotografiche.

8. Raccolta delle fotografie delle gite sezionali.

9. Agevolazioni nell'acquisto del materiale fotografico.

Il Segretario
Dott. L. Alvazzi Delfrate

Il Presidente Giulio Cesare.

Fotografie di rifugi

La Presidenza Sezionale sarà molto grata ai soci che procureranno fotografie dei seguenti rifugi: F. Gonella al Dôme, Torino al Colle del Gigante, Grandes Jorasses, Amianthe (By), Princ. Luigi Amedeo al Cervino, Balmenhorn al Monte Rosa.

Nuove norme per il permesso fotografico in zona di frontiera.

Per il permesso fotografico occorre:

Domanda in carta bollata da L. 2 al Comando Divisione Militare della Zona nella quale si desidera fare fotografie.

Nella domanda bisogna indicare: generalità; professione e domicilio; i limiti della zona per la quale è richiesta l'autorizzazione; tipo della macchina fotografica e misura delle positive; tipo dell'obbiettivo; uso e destinazione delle fotografie (industriale, artistica, ecc.); impegno di fornire senza compenso od a richieste dell'autorità militare, copia delle fotografie eseguite o i negativi delle fotografie stesse.

Direzione del Fotogruppo alpino

Presidente: Cesare Giulio; *Collaboratori*: Bertoglio ing. Italo, Bricarelli avv. Stefano, Calcagno rag. Ettore, Crudo Oreste, Delfrate Alvazzi avv. Luciano, Garrone Edoardo, Mezzalama dott. Ottorino, Prandi Mario, Ravelli Francesco, Rossi dott. Carlo Emanuele.

Gruppo Femminile U.S.S.I.

IN CITTA'

Il 20 febbraio nella sede della *Famija Turineisa*, ebbe luogo il ballo mascherato Ussino, a favore delle opere alpine della « Ussi », con un magnifico successo.

COMUNICATO

La direzione della « Ussi » affinchè le socie nuove e anziane possano meglio conoscersi ed affiatarsi, e perchè maggiore collaborazione possa unire Consiglio direttivo e socie, ha disposto che ogni mercoledì sera dopo le 21 le Ussine possano trovarsi e adunarsi in sede, in una sala a loro riservata. A queste riunioni presenzieranno per turno due consigliere: in tal modo si spera di fondere maggiormente i nuovi coi vecchi elementi dando così sempre maggiore e migliore impulso di vita alla nostra società femminile.

Ci auguriamo che ogni mercoledì l'intervento delle socie dia quella prova d affetto che ci attendiamo per un maggior incremento ed una più ricca vita sociale della *Ussi*.

Consiglio Direttivo del Gruppo Femminile U.S.S.I.: Catone Rosetta, Presidente; Torretta dott. Emilia, Vice Presidente; Astrua Amelia, Segretaria; Martini Teresina, vice Segretaria; Masutti Mary, Cassiera; Balliano dott. Teresa, Breda Calpurnia, Castello Tina, Cirio Maria, Fantoni Celestina, Villabruna contessa Giulia, Tenivella Teresina, Giroldo rag. Adelaide.

Fu nominata una Commissione composta dalle Consiglieri: Fantoni, Pianetto, Villabruna, per l'accettazione delle nuove socie, la quale dovrà, dopo aver assunto serie informazioni, deliberare insindacabilmente sulla accettazione o meno della nuova domanda d'iscrizione.

ALTRE CARICHE SOCIALI

Trattenimenti vari, (balli, recite, ecc.): sig.ne Cirio e Franchino.

Commissione propaganda: proff. Rita e Luisa Sala, Pianetto.

Movimento socie e ufficio fotografico: Martini Teresina.

Dopolavoro: Fantoni Celestina.

NB. - Tutte le socie della « Ussi » indistintamente potranno mediante l'importo di L. 3 e fotografia (consegnati alla Segreteria della « Ussi » nei giorni di lunedì e giovedì 17-19) ottenere la tessera del Dopolavoro.

IN MONTAGNA

9 Marzo: Gara d'incoraggiamento per le signorine principianti, estesa a tutte le signorine iscritte alle Sezioni Escursionistiche del Dopolavoro femminile.

30 Marzo: Rocca S. Martino, m. 1419, (Monti di Cuorgnè). Direttrici: Villabruna, Folletti, Balliano M. T.

Sottosezione Q. SELLA

Modificazioni al programma gite:

Il Direttorio e la Commissione Alpinismo e Sci sottosezionali, constatando la stragrande quantità di neve recentemente caduta, impediente la normale attuazione del programma precedentemente stabilito e già annunciato nel bollettino di gennaio u. s.; hanno stabilite le seguenti modifiche al programma stesso:

Piano della Mussa, dal 2 rinviata al 16 marzo;
Punta Tre Valli, dal 16 marzo rinviata al 6 aprile;
Picchi del Pagliaio, dal 13 aprile rinviata al 4 maggio;
M. Soglio (Alpette), dal 4 maggio al 18 maggio;
Rocca Patanua e *Punta Cristalliera*, a destinarsi.

Ricordiamo il programma della gita sciistica al *Piano della Mussa*, rinviata al 16 corr. mese, in occasione di varie ed importanti gare che si effettueranno in tale domenica:

Vª GITA SOCIALE SCIISTICA
Domenica 16 Marzo 1930-VIII

Piano della Mussa, m. 1800

Comitiva A: Ritrovo sabato 15 marzo ore 19, alla stazione Ciriè-Lanzo; part. ore 19,30 per Balme ed arrivo ore 22; partenza immediata pel *Piano della Mussa*, ed arrivo verso le 23,30 alla Casa Sciatori del C.A.I., pernottamento.

Comitiva B: partenza dalla Stazione Ciriè-Lanzo ore 7 di domenica 16 marzo per Balme donde arrivo al Piano della Mussa verso le ore 11; esercitazioni sciistiche in unione alla Comitiva A.

Ritorno: partenza Comitiva A e B ore 18,30 da Balme ed arrivo a Torino P. Mosca ore 21,55.

Direttori: Bertorello F., Paganone Carlo, Crosetto Agostino.

Quota: L. 22,50 (con tessera C.A.I. 1930). *Iscrizioni*: In sede giovedì 13 marzo.

VI GITA SOCIALE
Domenica 6 Aprile 1930 - VIII
PUNTA TRE VALLI, m. 1639

Spartiacque: Chisone-Germanasca
(in unione alla Sez. Pinerolo del C.A.I.)

Domenica 6 aprile 1930, ore 5, ritrovo in via Sacchi, ang. corso Vittorio Emanuele II; ore. 5,30 partenza in automobile per Perosa Argentina, arrivo ore 7,30. Refezione a Pomaretto, indi per la borgata Faure (1200), arr. verso le 11,30 in vetta a Punta Tre Valli. Pranzo al sacco. Ritorno a Pomaretto per la cena. Ore 20,30 par. in auto ed arr. a Torino via Sacchi, ore 22,30.

Direttori: Viano R., Fiorentino L., Gilli C.

Quota (viaggio): soci L. 21; non soci L. 23.

Iscrizioni: in sede giovedì sera 3 aprile 1930.

(La vetta della Punta Tre Valli è costituita dall'ultimo spuntone roccioso della cresta spartiacque fra le valli Germanasca e Chisone. Il panorama si stende vasto sul fianco Ovest del gruppo Vaccera-Gran Truc e sul versante Sud della catena divisoria Valli Chisone-Sangone e Susa. La vetta è raggiungibile in tre, quattro ore da Perosa Argentina.

VII.a Gita sociale e 1.a della Scuola Arrampicamento: domenica 4 maggio 1930 - VIII: *Picchi del Pagliaio*, metri 2200, Val Sangonetto (Programma al prossimo numero).

Si raccomanda vivamente a tutti i soci di iscriversi alle Gite Sociali, in Sede, sul foglio apposito presso il custode del C.A.I. perchè i direttori di gita possano provvedere in tempo alla migliore orga-

nizzazione, ed evitare possibili confusioni alle stazioni, che si risolvono sempre a danno dei partecipanti stessi.

ATTIVITA' ALPINISTICA

Gite Sociali (Ultima del 1929): domenica 10 novembre, con la partecipazione dei consoci del Gruppo Aziendale *Snia*, si effettuò, sempre col totale affiatamento fra tutto il centinaio di componenti, la gita sociale a Punta Serena in Val di Lanzo.

Gite individuali (Per scarsità di spazio pubblichiamo solo alcune delle gite individuali più notevoli, effettuate dai consoci nell'estate-autunno 1929; rinviando al prossimo numero quelle pervenuteci ulteriormente).

— 14 Luglio 1929: Dal Rifugio Geat nel Vallone del Gravio in val Susa, salita per la parete Nord alla vetta del Rocciavrè, m. 2778, e discesa per la cresta Est, compiuta dal compianto socio Armando Armone (Q. Sella-Geat).

— 21 Luglio 1929: Salita al M. Orsiera, m. 2890, per la parete Nord, partendo dal pernottamento alla Grangia Rifugio Aura alla Madonna delle Salette, da parte dei soci Carlo Giuliano ed Armando Armone (Q. Sella-Geat).

— 12-13-14-15 Agosto 1929: I consoci Gilli Carlo, Neirotti Alberto e Caterina, partendo il mattino del 12 da Gressoney Trinitè raggiunsero nelle primissime ore del pomeriggio la Capanna Gnifetti m. 3647.

All'indomani in poco più di quattro ore salita alla Capanna Regina Margherita m. 4559, sul Monte Rosa, e ritornando a pernottare alla Gnifetti. Il 14, pel Colle Olen discesa in circa cinque ore a Gressoney Trinitè. Tempo poco promettente, e neve fresca, richiesero precauzioni sui ghiacciai per le crepaccie superficialmente coperte.

— Nel prossimo numero, seguiranno relazioni di ascensioni nel Gruppo del M. Bianco, da parte di consoci: Botto, Giolitto, Monge, Palozzi, ecc.

— 7-8 Setembre 1929: I consoci Viano R. Negro D., Gatta M., Piana G., Ferrero, Ferraris, Garessio Gina, Parodi Ida, Allione Irene, Pozzan Rita, si recarono al Rifugio sottosezionale del Chabrière, m. 2400 in val Susa, proseguendo all'indomani, parte di essi, alla vetta del R. Pejrous, m. 3191.

20-22 Settembre 1929: I consoci Maccario M., Perrone e sig.na Ghirardi, ascesero la vetta del Gran Paradiso, metri 4061, compiendo la traversata dalla Valsavarenche a Noasca in valle dell'Orco, attraverso il colle del Moncorvè, m. 3351, e pernottando due notti al Rifugio Vittorio Emanuele II. Pioggia il 20; il 21 violenta bufera di vento che ostacolò non poco la salita alla vetta del Gr. Paradiso; giornata ottima il 22, scendendo a Noasca.

AVVERTENZE GENERALI

Si ricorda che per i soci della « Quintino Sella » la Segreteria sezionale è anche appositamente aperta alla sera del giovedì; quindi coloro che debbono ancora pagare la quota annuale 1930, sono pregati di passare in tale sera in sede portando con sè la tessera sociale, per la timbratura della categoria di appartenza, per l'apposizione del « bollino Coni » (lire 2, per i soci aggregati, e gratuito per i soci effettivi), indispensabile per ottenere le riduzioni ferroviarie.

— Si pregano intanto tutti i soci che riscontrano irregolarità, o smarrimenti nel servizio di spedizione pubblicazioni sociali (Rivista mensile, e Bollettino sezionale Alpi Occidentali) di voler stendere per iscritto le loro osservazioni o reclami e recapitarli direttamente alla segreteria sottosezionale Q. Sella.

OPERE ALPINE della «*Quintino Sella*» al termine del 2° anno di vita Sottosez.

Valle Susa: Vallone Orsiera, sopra Bussoleno, ore 3: Grangia Rifugio, metri 1366.

Rifugio Chabrière, m. 2400, ore 4 da Salbertrand.

Casa sciatori a Sauze d'Oulx, m. 1509.

Alta Valle Orco: Gruppo delle Levanne, Rifugio Vittorio R. Leonesi, metri 2800, ore 4 da Ceresole Reale.

Sottosezione G. E. A. T.

COPPA AMICI DI BALME
organizzata dalla G.E.A.T.

Il 29 dicembre u. s., ha avuto luogo in Balme la terza disputa della Coppa Amici di Balme. Scese in lizza, coi migliori velocisti torinesi, l'olimpionico Prohasca, giunto dalla lontana Fiume, la cui presenza contribuì a rendere più vivace la contesa. Su 57 inscritti 55 presero il via e di questi ben 51 giunsero al traguardo in tempo massimo. La vittoria arrise a Guanti dell'U.E.T., che fu certamente il migliore della giornata, seguito a pochi minuti da Castagneri Luigi pure dell'U.E.T., terzo e quarto rispettivamente a pochi secondi Colli e Prohasca. Quest'ultimo compì un'ottima prova e se un nuovo tipo di attacco da lui esperimentato per la prima volta non gli avesse ridotto un piede in condizioni pietose, avrebbe certamente imposto la superiorità della sua classe agli altri concorrenti. Ricordiamo pure l'ottima prova del nostro Capo piazzatosi 15° e di Torchio giunto 23°; Grigni poi definì la questione della superiortà con Merle battendolo di ben 2 minuti secondi. Ottima l'organizzazione della gara per la buona riuscita della quale contribuirono il sig. Vassallo come cronometrista, il sig. Castagneri Pietro, presidente dello Sci Club Balme ed il tenente Bosio del 3.o Alpini con i suoi soldati del distaccamento sciatori.

Cariche Sociali. — Per motivi di lavoro il nostro segretario Dino Poggio è stato costretto a lasciare la carica che da vari anni disimpegnava con instancabile zelo. A sostituirlo nel non facile compito è stato chiamato il buon Grigni che tanto ha fatto per la Geat in molteplici occasioni. Siamo certi che questa nuova mansione gli offrirà modo di esplicare ancor più la sua attività per il bene della Geat. A Dino Poggio il ringraziamento di tutti i Geatini per la solerte opera prestata e al nuovo segretario l'augurio che la nuova carica sia per lui fonte di vive soddisfazioni.

Gite individuali. — Tutti i consoci che compiono gite sciistiche o accademiche di qualche importanza sono pregati di voler collaborare al presente bollettino inviando una breve relazione alla sig.na Anna Manassero o al geom. Ezia Satta, nuovi incaricati della compilazione della rubrica Geatina ne « Le Alpi Occidentali ».

Necrologia. — Il 27 dicembre u. s., mancava improvvisamente il sig. Giovanni Poggio nostro socio e padre dei consoci Dino, Guido e Fernanda ai quali inviamo i sensi del nostro cordoglio per sì grave perdita.

V GITA SOCIALE
Monte Muretto, m. 2277 (v. del Gravio)
6 aprile 1930

Sabato 5 aprile: ritrovo stazione P. N. ore 18,15; partenza ore 18,53; Bruzolo di Susa, arr. ore 20,03; proseguimento immediato per il Rifugio G.E.A.T., arr. ore 23. Pernottamento.

Domenica 6: sveglia ore 6,30; partenza ore 7,30, in vetta ore 11. Colazione al sacco e ritorno al rifugio. Partenza ore 17; Bruzolo, part. ore 21,12. Arrivo a Torino ore 22,20.

Quota: Soci O. N. D. L. 14, compreso il pernottamento.

Consiglio direttivo della Palestra

Presidente: Sen. ing. Giuseppe Brezzi; vice Presidente: rag. cav. Annibale Fava; Collaboratori: Peyrot Michele, Pezzana Giulio, Nipote Modesto Luigi, Santi dott. Flavio, Zabert Augusto.

Direttore responsabile: **Eugenio Ferreri**

S. A. Unitipografica Pinerolese

ANNO X | TORINO - Aprile 1930 - N. 4 (Anno VIII) | C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO DEL

CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO - VIA S. QUINTINO, 14 - TELEFONO 46031

VITA SEZIONALE

IN MONTAGNA

Carnevale in montagna a Cortina d'Ampezzo

L'ultima settimana di Carnevale ha visto ancora una volta riuniti i nostri soci in allegra e numerosa brigata, diretti verso le meravigliose località dell'Alto Adige e del Cadore.

La mèta scelta per questa recente nostra manifestazione servì di richiamo ad una numerosa comitiva, circa un centinaio, che, suddivisa in varii gruppi, raggiunse Cortina d'Ampezzo fra il giovedì e la domenica grassa.

Il tempo, che nei primi giorni pareva non volesse favorire troppo le progettate escursioni sciistiche, si rimise poi completamente al bello e consentì un intenso programma di splendide gite a svariate mète della zona circostante. Furono così raggiunti il Passo di Falzarego, il Nuvolao, il Passo di Giau, la Forcella di Giau, la Forcella Ambrizzola, il Rifugio Croda da Lago, il Passo Tre Croci, la Forcella Longeres, la Forcella Lavaredo, ecc.

La comitiva, quasi al completo, potè essere raggruppata nell'Albergo della Croce Bianca dove il servizio fu ottimo, degno delle tradizioni alberghiere di Cortina.

L'organizzazione turistica di questo centro ha consentito di soddisfare tutti i gusti delle varie categorie di gitanti: gli sciatori più allenati si sbizzarrirono ad intrecciare interessanti itinerari nelle zone più elevate nelle quali i rifugi aperti durante tutta la stagione invernale, permettono di avere un comodo appoggio anche a notevoli altitudini, mentre poi i servizi automobilistici verso Pocol e verso Tre Croci consentono di superare molto comodamente le prime centinaia di metri di dislivello; gli sciatori amanti di brevi passeggiate e di campi di esercitazioni, hanno solo la difficoltà della scelta e possono, dopo aver raggiunto in automobile Pocol, compiere una bella discesa; coloro poi che con gli sci non hanno dimestichezza (inutile dire che questa categoria appartiene ai soci meno. . giovani!), hanno avuta la possibilità di salire a piedi od in slitta fino al Passo Falzarego ed al Rifugio Ravà, oppure compiere il circuito Tre Croci-Misurina, perchè le strade erano bene aperte.

Alla sera infine, non mancavano naturalmente le attrattive per un altro genere di.... sport, attualmente molto in voga!

Come è avvenuto anche nei precedenti convegni di Carnevale, mentre nell'andata le comitive sono riunite e tutte desiderano raggiungere al più presto la mè-

ta, nel ritorno esse si frazionano in numerosi gruppi che, dopo di aver ben bene compulsato l'orario e studiate le combinazioni possibili, tentano in tutti i modi di ritardare al massimo il ritorno a Torino, soffermandosi lungo il viaggio a visitare qualche località intermedia. Così questa volta vi fu chi da Padova deviò su Venezia, altri che da Desenzano si dedicarono alla navigazione verso il Vittoriale, altri infine che si accontentarono di una capatina alla Madonnina del Duomo.

Il Sindacato Turismo di Cortina d'Ampezzo fu un ottimo collaboratore dell'organizzazione di questo ultimo nostro convegno, perchè il problema degli alloggi non era semplice data l'enorme affluenza di turisti che avevano esaurite le possibilità alberghiere, già ben capaci, della cittadina. La Direzione della meravigliosa ferrovia elettrica Calalzo-Cortina di Ampezzo-Dobbiaco, ha in ogni modo facilitato la nostra comitiva sia concedendo forti riduzioni sulle tariffe, sia consentendo il viaggio anche a piccoli gruppi, sia, infine, riservando carrozze di prima classe.

I gitanti, nel complesso, apparvero molto soddisfatti dello svolgimento del convegno; una sola critica generale: la mancanza di accordi da parte dei Direttori con chi di dovere perchè la durata dei giorni fosse portata dalle 24 almeno alle 48 ore!

Carnevale 1931? Molti desideri sono rivolti verso S. Martino di Castrozza.

Gite sociali

Il maltempo e contrarietà di vario genere hanno continuato ad accanirsi contro il regolare svolgimento delle gite sociali della Sezione: anche la terza che, come avevamo annunciato nello scorso Bollettino, doveva aver luogo nell'alta valle del Po, alla Sea delle Tampe, in sostituzione di quella alla Rocca Chardonnet, a cagione delle sfavorevoli condizioni atmosferiche, raccolse un numero così esiguo di iscritti che i direttori pensarono di annullarla senz'altro.

Distribuzione dei doni in Val Ridanna

Come è noto, una simpatica usanza vuole che ogni anno quelle Sezioni del C. A. I. che possiedono un rifugio nelle regioni altoatesine, radunino un buon numero di regali e li portino in dono ai figli dei valligiani residenti nella valle dove sorge il proprio rifugio. Cordiale omaggio di simpatia dei cittadini, il nome della cui città è legato al rifugio, ai buoni montanari che custodiscono la capanna; azione proficua di italianità, atta a dimostrare che in ogni regione d'Italia havvi chi ricorda i fratelli delle belle zone, delle nostre Alpi orientali.

La Sezione di Torino la quale, come i nostri soci sanno, possiede il magnifico e grandioso Rifugio Regina Elena-Città di Torino, nelle Alpi Breonie, a 3200 metri sulla Cima del Bicchiere, a non lunga distanza dal Brennero, ha pertanto sempre rivolte le proprie cure verso i giovani montanari della Val Ridanna, alla cui testata appunto sorge la suddetta capanna. Con il prezioso aiuto di socie che, durante l'inverno, preparano molti indumenti di lana, con il generoso concorso di parecchie ditte torinesi, sempre pronte all'appello per qualche opera buona, anche nello scorso inverno ci fu dato raccogliere un buon numero di doni che, opportunamente confezionati, saranno distribuiti ai piccoli di Ridanna.

Negli scorsi anni, poichè la meta del Convegno di Carnevale si trovava relativamente nelle vicinanze di Vipiteno ed era quindi possibile, con lieve deviazione, di portarsi in val Ridanna, la distribuzione dei regali avveniva in tale occasione. Nello scorso Carnevale invece, poichè l'itinerario portava notevolmente distanti, fu giocoforza rinviare la simpatica cerimonia alla fine del corrente mese. Una rappresentanza della Direzione e quei soci che lo desiderassero, si recheranno prossimamente a Ridanna, ed in tale occasione compiranno una visita al nostro Rifugio Regina Elena-Città di Torino il quale si trova nel centro di una

meravigliosa zona sciistica di alta montagna, particolarmente adatta allo sci primaverile.

Soci e Ditte che offrirono doni alla Sezione di Torino per i bambini dell'Alto Adige.

Cartiera Valvassori Valle di Lanzo; Cartiere Giacomo Bosso; C.te Chazalettes e C.; Cotonificio Hofmann, a mezzo del signor cav. Scagliotti; Fabbrica Italiana di oggetti smaltati; Elli Gianolio, Saponificio; Guinzio Rossi e C., Fabbrica oggetti alluminio; Istituto Geografico De Agostini, Novara; Manifatture di lane in Borgosesia; Manifattura di pellami e calzatura (On. Silvio Ferracini); Marchesi, oggetti vestiario; Martini e Rossi; Ostino e Bertagna, tessuti; Pro' Torino; Regge e Burdese, Casa degli Sports; Scavia avv. Michelangelo; Spiga, Industria Gomma e Affini; Unica; U.T.E.T., Unione Tipografica Torinese; Viola Piero, Fabbrica di cioccolato; Walter Martiny, Industria gomma. Lavori in lana: signorina Daviso di Charvensod Maria Luisa; signora Ferreri Marco Maria; signora Nizza; signorine Scioldo. Doni in denaro: Sacerdote avv. Giuseppe, L. 50; Salvadori di Wiesenhof conte Giacomo, L. 100.

La distruzione del Rifugio Paolo Daviso

Una tristissima notizia veniva telefonata alla Direzione il mercoledì 12 marzo: il Rifugio Daviso alla testata della Valle Grande di Lanzo, nell'alto Vallone della Gura, non esisteva più! La Milizia Confinaria di Forno Alpi Graje con la guida Battista Girardi, dopo una violenta bufera di vento, avevano potuto constatare col binoccolo che gravi danni dovevano essere stati arrecati alla costruzione, e disponevano quindi subito per un sopraluogo: purtroppo potevano vedere di presenza che il magnifico nuovo rifugio era completamente distrutto, raso al suolo!

Appena avvertito, si recava sul posto il nostro Direttore, seguito, a pochi giorni di distanza dall'ing. Ettore Ambrosio, Presidente della Commissione Rifugi: la conclusione fu identica. E' assolutamente da escludersi che la causa del disastro sia da attribuirsi a valanga, perchè la località è completamente al sicuro nè esistevano tracce alcune, oppure a spostamento d'aria provocato da qualche immane lavina nelle vicinanze, perchè il canalone della Gura lungo il quale scendono le valanghe dal bacino del Martellot, si trova molto più in basso e notevolmente spostato verso ovest. La causa vera e fondamentale va ricercata esclusivamente in difetti di costruzione, per cui la Direzione ha immediatamente provveduto alle necessarie pratiche verso il responsabile.

Fu un vero dolore per tutti, per i soci e per i valligiani, che, alla nuova bella costruzione, la quale sorgeva ardita sopra lo sperone roccioso a dominare tutta la valle, avevano posto particolare affezione, anche perchè il suo nome ricordava uno dei nostri migliori amici caduto sulla montagna.

Purtroppo le disponibilità finanziarie per il corrente esercizio non permetteranno di provvedere alla ricostruzione nel 1930: il bilancio è già completamente assorbito per la riedificazione del Rifugio di Valle Stretta; per i due nuovi rifugi Benevolo in Val di Rhème e Bezzi in Valgrisanche, e per improrogabili lavori al Rifugio Principe di Piemonte al Colle del Teodulo. Ma la direzione prenderà in tempo tutte le disposizioni perchè la ricostruzione avvenga nel 1931: i soci saranno chiamati, con la loro ben nota generosità, ad aiutare la Sezione in questo grave compito.

IN CITTÀ

Conferenze

Dott. PIERO ZANETTI: *Cinque mesi coll'Heimen-Sucai nelle regioni polari.*

Il nostro buono, modesto amico Zanetti nella semplicità del suo dire, nell'assoluta mancanza di ricercatezza, nel-

l'esposizione rigidamente oggettiva, riuscì a darci la più giusta, la più bella descrizione di quanto il valoroso manipolo di giovani, guidati dalla fede e dalla speranza, hanno saputo compiere in cinque lunghi mesi di ansiose ricerche nelle terre polari.

S. A. R. il Duca di Bergamo che, con la Sua Augusta presenza volle onorare la serata, il foltissimo pubblico, gli amici che, innumerevoli, gremivano il Teatro di Torino la sera di lunedì 24 marzo, hanno creato, attorno al conferenziere, un ambiente di raccoglimento spirituale nel quale il dott. Zanetti ha potuto svolgere la sua esposizione con intimità, con dolcezza di sentimenti, con emozione, profondamente sentita.

Le belle e numerose proiezioni furono un ottimo commento illustrativo al testo, scritto con garbo e forma elevati.

Una serata di signorilità, di cultura e di cameratismo alpino, degne delle tradizioni della Sezione nostra.

Il provento venne devoluto alle opere alpine sezionali.

In memoria di Giuseppe L. Pomba:

un graditissimo ricordo alla nostra Sezione.

La Famiglia del nostro indimenticabile Presidente ing. Giuseppe L. Pomba, con profonda gentilezza d'animo, ha voluto donare alla Sezione un polittico di Roda, che si trovava nello studio del caro scomparso, e che da Lui, durante le lunghe ore di lavoro, era spesso ammirato: momenti di riposo spirituale frammezzo alle gravi cure della Sua vita laboriosa.

Il Presidente sen. ing. G. Brezzi ha, con una lettera, espresso tutta la riconoscenza degli alpinisti torinesi alla Famiglia Pomba. Il quadro, raffigurante la testata della Valtournanche, dal Château des Dames al Breithorn, venne posto nella sala della Direzione.

PROGRAMMA GITE SOCIALI

GITA SCIISTICA AL

Colle del Teodulo, m. 3322

Domenica, 20 aprile

Il Colle del Teodulo, (m. 3322), *aperto fra la punta del Grand Pileur e il Piccolo Cervino, è con il Col Collon, uno degli alti valichi di ghiacciaio conosciuto e frequentato dice la tradizione, da Teodulo, vescovo di Sion nel Vallese, il quale oltre a essere un santo era anche evidentemente un vero pioniere dell'alpinismo e un buon camminatore, se lo usava come scorciatoia nelle sue frequenti visite ai fratelli Evanzio e Giuliano che facevano i santi eremiti in Val d'Aosta.*

Più tardi il colle vide alle prese Valdostani e Vallesani, e le truppe alpine dei duchi di Savoia, e poi la tenda di De Saussure e la baracchetta di Meynet, che passava ai suoi tempi per una meravigliosa comodità. Oggi più spesso che mitre e tricorni capitano lassù corde e piccozze, sci e ramponi, e più che santi e scienziati, alpinisti e guide. E il nuovo grandioso Rifugio Principe di Piemonte, della Sezione di Torino, mèta e punto di partenza, affacciato sul grande ghiacciaio del Gorner, offre riparo, calore e riposo anche se fuori i diavoli, dalla « Becca », soffiano tormenta a pieni polmoni. Sei ore da Valtournanche, quattro dal Breil, e poi chi vuole può proseguire l'indomani per il Breithorn. E chi resta ha un panorama più che sufficiente per riempire ore e ore di contemplazione: ma qualunque descrizione sarebbe qui superflua: quando il signore del luogo è il Cervino ogni aggettivo è una logora sciarpa per una statua divina, quando il poeta ne è stato Guido Rey ogni parola dopo il suo inno è vacuità. Il solo

nome del Teodulo basta a far bruciare di desiderio gli adoratori della montagna, la fama degli ondulati e sconfinati pendii declinanti sul Breil fa scuorare di nostalgia gli sciatori.

Chi può indugiare in una pigra domenica citadina e non cede all'invito della Sezione?

Il programma particolareggiato della gita sciistica di Pasqua al Colle del Teodulo è visibile in Sede Sociale: presso la Segreteria si ricevono le iscrizioni fino a tutto giovedì 17 aprile.

10-11 Maggio 1930

Grigna Meridionale, m. 2184

(*Monti Lariani*)

Sabato, 10 maggio: ore 14,45, ritrovo alla Stazione di Porta Nuova; partenza ore 15,20; arrivo a Milano ore 18,05; partenza ore 18,30; arrivo a Lecco ore 20,14; pranzo al sacco in treno. Partenza in auto per Balabio; arrivo ore 21,15, donde a piedi al Rifugio Carlo Porta; arrivo ore 23 circa.

Domenica, 11 maggio: sveglia ore 5; partenza ore 6; alla Grigna Meridionale per la Direttissima ed il sentiero Cecilia; arrivo in vetta ore 10 circa. Pranzo al sacco; partenza ore 12; per la via Sinigaglia ritorno al Rifugio Carlo Porta alle ore 14; partenza ore 15; discesa a Balabio per le ore 17 donde in auto a Lecco. Partenza da Lecco ore 18,08; arrivo a Milano ore 19,45. Durante la sosta a Milano si può consumare la cena al buffet della Stazione. Partenza ore 21; arrivo a Torino P. S. ore 23,31.

Avvertenze. — Le iscrizioni si ricevono fino a giovedì 8 maggio, e non sono valide se non accompagnate dalla quota. Equipaggiamento buono e scarpe chiodate. Utile la lanterna. Informarsi presso la sede sociale circa eventuali modificazioni di programma.

N. B. - *Questa gita, che si svolge in un ambiente severo di rupi dolomitiche, consente, per l'itinerario in programma, la visione quasi costante del Lago di Como.*

Quota. - Soci L. 80; soci con tessera O. N. D. L. 65; non soci L. 105, comprendente viaggio e pernottamento.

Direttori: Dubosc E., Costabel, Ravelli Z., Squazza.

PALESTRA

Domenica 30 marzo venne inaugurata la nuova bandiera nazionale offerta dai soci Pierino Mosca e Vincenzo Baroero.

Colla solita sua felice arte oratoria, portò il saluto al tricolore, il nostro presidente senatore ing. Giuseppe Brezzi; acconce ed ispirate parole pronunciò il socio colonnello Campagna.

Dopo la riuscitissima funzione, alla quale assistettero un centinaio di soci con le rispettive famiglie, fu servito un rinfresco e quindi ebbe luogo il pranzo sociale. Allo *champagne*, signorilmente offerto dalla Ditta Martini e Rossi, parlarono, vivamente acclamati, il senatore Brezzi, l'avv. Basilio Pecco ed il colonnello Campagna.

La giornata si chiuse colla disputa della « Gara Principe di Piemonte », campionato sociale alle boccie, che diede il seguente risultato:

Primo premio e titolo di campione assoluto 1930, sig. Pezzana Giulio; 2. premio e 1. classificato 2.a categoria, sig. Rebaudengo Francesco; 2. premio 1.a categoria, sig. Comollo Carlo; 2. premio 2.a categoria, Taccia Salvatore.

Domenica 13 aprile, gara alle boccie per terne, 3 categorie (minestrone), premi in medaglie e doni offerti dai soci. Programma dettagliato alla Palestra.

Soci partecipate numerosi alle gite sociali.

Gruppo Femminile U.S.S.I.

Il campionato 1930 del Gruppo Sciatrici U.S.S.I. a Limone Piemonte.

Limone, 9 marzo.

(m). Favorito da una giornata incantevole, ha avuto luogo il campionato, l'ottavo della serie, della U.S.S.I., che in dodici anni di ininterrotta attività, tanto efficacemente ha contribuito allo sviluppo dello sci negli ambienti femminili cittadini.

Il percorso, piuttosto difficile per le particolari condizioni dell'enorme strato nevoso, e per il dislivello considerevole in rapporto alla distanza stabilita di circa sei chilometri, è stato tuttavia affrontato e superato agevolmente dalle agguerrite sciatrici torinesi, molte delle quali hanno anzi stupito per i tempi segnati.

Le concorrenti, suddivise in due categorie, han preso parte alla gara svolgentesi lungo l'ultimo tratto dei suggestivo vallone di San Giovanni, ancora ricoperto da oltre un metro di neve compatta.

Un pubblico numeroso, prevalentemente composto da sciatori torinesi giunti coi treni del mattino, ha assistito allo svolgimento del campionato della U.S.S.I. disseminandosi lungo la pista fin nei punti più lontani, e assiepandosi intorno al traguardo di partenza e di arrivo posto in prossimità della grande tribuna fronteggiante il trampolino Imberti.

Le gare, interessantissime per la combattività delle singole sciatrici, hanno dato i seguenti risultati:

Campionato assoluto, km. 6, *dislivello* m. 100: . Pianetto Ines, in 32'12''; 2. Villabruna Giulia, in 36'35''; 3. Cotti Elena, in 44'7''; 4. Fantoni Celestina, in 48'; 5. Villabruna Renata, in 52'43''; 6. Guglielmotto Antonietta, in ore 1,1' 3''; 7. Musto Celestina, in ore 1,18'45''.

Campionato principianti, km. 3 *dislivello*, m. 60: 1. Sabarini Peggy, in 16' 54''; 2. Favero Lydia, in 19'30''; 3. Villa Teresa, 19'44''; 4. Pasquarelli Tina, in 21'10''; 5. Sogno Ada, in 21'42''; 6. Beghelli Laura, in 22'42''; 7. Sicco Carla, in 22'42''; 8. Vercelli Camilla, in 23'5''; 9. Rostaing Gina, in 28'; 10. Spezia Adele, in 35'2''.

Seguono altre in tempo massimo.

Gite sociali

13 *Aprile*: Rocca della Sella, m. 1509 (Valle di Susa). - Dirett. Breda, Balliano A., Strumia.

27 *Aprile*: Rifugio « Mariannina Levi » della *Ussi*, m. 1850 (Valle Dora Riparia). - Dirett. Ripa, Giroldo, Falletti. — Questa gita è organizzata appositamente per le nuove socie che desiderano conoscere il 1° Rifugio Ussi, perciò a quelle in special modo rivolgiamo l'invito di non mancare.

18 *Maggio*: Gita floreale a Frassineto, m. 1046 (Prealpi di Cuorgnè). - Dirett. Fantoni, Pasquarelli.

29 *Maggio*: Carro Saettiva, metri 1659 Spartiacque Sangone - Valle di Susa). - Dirett. Astrua, Catone.

Entro il mese di Maggio, in giorno da determinarsi, avrà luogo una recita pro' opere alpine Ussi, a cui prenderanno parte le Ussine.

A mezzo dei giornali cittadini verrà data notizia della data e del luogo in cui avverrà il trattenimento, e alle socie verrà inviato il programma.

Gruppo sciatrici

Il Gruppo Sciatrici Ussi diede anche quest'anno un contributo efficace allo sviluppo dello sci. Numerose furono le esercitazioni sciistiche sui campi nevosi delle stazioni invernali più note, come Bardonecchia, Clavières, Limone, Sestrières. Il convegno di Capo d'Anno

ebbe luogo alla Madonna di Cotolivie. Il tempo bellissimo favorì la riuscita della simpatica riunione, e i meravigliosi campi di quelle località entusiasmarono le partecipanti, specialmente le novelline. Nel mese di marzo, a Limone si svolsero le due gare, quella del Campionato Ussi e quella d'incoraggiamento per le principianti. Per quanto le nostre gare rivestino una modesta importanza, trattandosi di signorine da poco addestrate alla dura disciplina degli sports invernali, pure abbiamo avuto la soddisfazione che persone note nell'ambiente alpinistico vennero ad incoraggiare e applaudire il nostro spirito combattivo. Numerose furono le partecipanti ad entrambe le gare: una lode speciale vada alle principianti che dimostrarono entusiasmo ed una volontà di lotta, degni di plauso. La stagione sciistica si chiuse con la bellissima gita alla Capanna Kind. Ci auguriamo che le Ussine che parteciparono sempre alle nostre esercitazioni, numerose, non vorranno abbandonarci nel prossimo inverno, ma che anzi diverranno nostre collaboratrici per l'organizzazione, e che con il loro esempio saranno d'incitamento alle dubbiose, alle pigre e alle future reclute.

La Presidente del G.S.U.:
GIULIA VILLABRUNA

N. B. - Si ricorda alle socie che la premiazione delle gare sciistiche verrà fatta la sera della recita preannunciata.

Comunicato

I. Probabilmente per tutto il mese d'aprile le socie non riceveranno il programma di ogni singola gita per ragioni d'ufficio, perciò sono pregate di recarsi in sede per prendere visione dei programmi dettagliati, esposti sempre entro il lunedì antecedente alla gita.

II. Si ricorda inoltre alle socie che ogni mercoledì sera alle 21 tutte le Ussine che lo desiderano possono trovarsi in sede per discutere, combinare gite, vedere fotografie e ritrovarsi colle amiche. Due consigliere per turno assisteranno alle riunioni per presentare le nuove socie alle anziane.

III. Ussine, fate nuove socie; a tutt'oggi 40 signorine s'iscrissero alla Ussi pel 1930, all'uopo ringraziamo la consocia Pianetto, attiva ed encomiabile propagandista. Colleghe, imitatela.

Sottosezione Q. SELLA

VII GITA SOCIALE
Domenica 4 maggio 1930-VIII

PICCHI DEL PAGLIAIO, m. 2200

(*Val Sangonetto*)

Domenica 4 maggio: ore 5 ritrovo in via Sacchi ang. C. Vitt. Eman. II; ore 5,30 precise, part. in automobile per Sangonetto; arr. ore 7. Immediato proseguimento a piedi per Chargeour, m. 1330, arr. ore 8,30; refezione al sacco; ore 9, Gruppo « A » partenza pel Colle dei Picchi, indi verso le ore 12,30 arrivo in vetta. Pranzo al sacco; ritorno ai Chargeour per le ore 16 ed in unione al Gruppo « B » discesa a Sangonetto per la cena. Ore 20, part. in auto ed arrivo a Torino, via Sacchi, ore 22.

Direttori gita: Bertorello Francesco, Monge Giovanni, Caroglio Paolo, Palozzi Firmino.

Quote: (viaggio andata e ritorno in automobile, Torino-Sangonetto, soci, C. A. I., L. 15,50; non soci, L. 18.

Iscrizioni: in Sede presso il custode del C.A.I. ed i direttori di gita, a tutto giovedì sera 1 maggio 1930.

Avvertenze: equipaggiamento media montagna; provvedersi a Torino dei viveri per l'intera giornata.

VIII GITA SOCIALE

Domenica 18 maggio 1930-VIII

Comit. A M. SOGLIO - CIMA MARES
(m. 1970) (m. 1651)

Comit. B Gita popolare di propaganda ad ALPETTE, m. 960

(Monti di Cuorgnè)

Sabato 17 maggio: Comit. A: Ritrovo ore 17,45, alla stazione P. Susa; ore 18,10, part.; ore 19,38 arr. a Cuorgnè; proseguimento a piedi per Canischio, ed arr. alle 20,45; pernottamento in letti e su paglia.

Domenica 18 maggio: Comit. A: Sveglia ore 4,30; part. ore 5,15 per Monte Soglio, ed arr. ore 9,30 in vetta. Ore 10 inizio discesa per Cima di Mares, Rocca S. Martino ed arrivo ore 12,30 ad Alpette. Pranzo al sacco od albergo, in unione alla Comit. B.

Comit. B: Ritrovo domenica 18, ore 5,30 alla stazione di P. Susa; ore 6 partenza; ore 7,35, arr. a Pont Canavese. Proseguimento a piedi per Alpette; arrivo ore 9; colazione e passeggiate pei dintorni; ore 12,30 pranzo in unione alla Comit. A di ritorno dal M. Soglio. Inizio discesa ore 16,30; riunione alla stazione di Pont ore 18,15; ore 18,30 part. in ferrovia; ore 20,10, arr. a Torino P. Susa.

Direzione gita: Comit. A: Crosetto A., Ferraris A., Gatta M., Viano R. — Comit. B: Negro D., Barbieri R., Arnaud G., Levetti S.

Quote di viaggio: Soci e non soci, con tessera O.N.D., L. 11,50; senza tessera O.N.D., L. 16. - Per la Comit. A, il pernottamento si pagherà a Canischio.

Iscrizioni: Giovedì sera 15 maggio in Sede.

Avvertenze: Equipaggiamento di media montagna. Pel pernottamento in letti, occorre prenotarsi; i posti saranno distribuiti per ordine d'iscrizione. Per necessità d'organizzazione non saranno ammesse iscrizioni alla stazione.

Si raccomanda vivamente a tutti i soci di iscriversi alle Gite Sociali, in Sede, sul foglio apposito presso il custode del C.A.I. perchè i direttori di gita possano provvedere in tempo alla migliore organizzazione, ed evitare possibile confusioni alle partenze, che si risolvono sempre a danno dei partecipanti stessi.

ATTIVITA' ALPINISTICA

Gite sociali: Pubblicazione rinviata al prossimo numero.

Gite individuali:

(La brevità dello spazio disponibile non ci consente che la citazione di qualcuna delle relazioni pervenuteci delle gite individuali più notevoli. Raccomandiamo quindi ai volonterosi nostri collaboratori della « Vita alpinistica sottosezionale » di essere sinteticamente brevi al sommo grado, citando unicamente i fatti essenziali, di interesse generale).

— 9 *Giugno* 1929: I soci Palozzi F. e Giolitto C., al Monte Orsiera, m. 2890, in Val Susa, per la via Dumontel.

— 16 *Giugno*: Gli stessi con Monge Giovanni, traversata per la cresta della Rocca di Miglia (2747) e Due Cammelli, in Valle Stretta.

— 30 *Giugno*: Palozzi F. e Giolitto C., traversata completa dalla cresta SO. e discesa per cresta Est della Rognosa d'Etiache (m. 3386), nel Vallone Rochemolles.

— *Agosto* 1929: *Gruppo Monte Bianco*: Botto Giacomo, Giolitto Carlo, Palozzi Firmino, pernottando alla Capanna della « Noire » hanno effettuata la ascensione dell'Aiguille Noire du Péteret.

Gli stessi: tentativo alle Dames Anglaises, frustrato dal cattivo tempo.

— Botto Giacomo e Monge Giovanni, pernottando al Rifugio Gonella al Dôme, effettuano la salita del M. Biancó. La violenza della bufera è tale da costringerli dopo una breve sosta alla Capanna Vallot alla discesa ai Mulets e Chamonix, indi per Montenvers, Ri-

fugio du Requin, i seracchi della Mer de Glace al Rifugio Torino.

— Palozzi F., e Giolitto C., ascesa del Dente del Gigante.

— *Settembre* 1 e 2: Monge, Mollica e Neirotti, salita alla vetta della Ciamarella, m. 3676.

— « *Scuola Sciatori Q. Sella* » (iscritta alla F.I.S.): Oltre a ben cinque gite sciistiche sociali (svoltesi numerose, e col massimo interesse dei partecipanti, raggiungendo in ognuna le vette programmate: Col Bourget (m. 2284); Triplex (m. 2510); Colomion (m. 2206); Cotolivie (m. 2105); Pian della Mussa, Pian Rastel, in Val d'Ala. Attivissimo fu pure lo svolgimento di gite individuali, fra le quali ne citiamo alcune:

4-5-6 *Gennaio* 1930: Neirotti Alberto e Buzzetti Doro, pernottando a Clavières, domenica 5 malgrado una fittissima nebbia che ostacolò per tutto il percorso ogni visibilità, salendo al Colle Saurel (m. 2451) giungono verso le 11,30 alla Capanna Mautino. Nel pomeriggio una splendida discesa li porta a Bousson, donde con breve salita arrivano a Champlas du Col, pernottandovi. Lunedì 6, nevica, ma ugualmente salgono al Col Sestrières, Col Basset, e causa la nebbia fittissima, raggiungono a stento il Colle Triplex, donde per la Capanna Kind, verso le ore 15 in Sauze d'Oulx si uniscono alla comitiva sociale, con la quale ritornano a Torino.

— *Domenica* 23 *febbraio* 1930, nello svolgimento della gara di campionato del Gruppo Aziendale SIP, svoltasi a Bardonecchia-Colomion-Borgo Vecchio, ed alla quale partecipavano vari elementi valligiani, i nostri consoci, Ciocca Guido, Barsacchi Renato, si piazzavano rispettivamente al 1. e 3. posto.

— *Domenica* 2 *marzo*: Barsacchi Renato e Ciocca Guido, pernottando a Château-Beaulard, compiono attraverso Puy e la Selletta la traversata a Bardonecchia, in circa sei ore.

— 9 *Marzo*: Gli stessi salgono alla Madonna di Cotolivie (m. 2026) pernottando a Château-Beaulard.

— *Domenica* 16 *marzo* 1930: Il consocio Vercelli Carlo, partecipando alla gara del Sci Club di Balme, e per la prima volta, riusciva a piazzarsi al 15. posto, guadagnando la medaglia d'argento.

OPERE ALPINE della « *Quintino Sella* » al termine del 2° anno di vita Sottosezionale.

Valle Susa: Vallone Orsiera, sopra Bussoleno, ore 3: Grangia Rifugio, metri 1366.

Rifugio Chabrière, m. 2400, ore 4 da Salbertrand.

Casa sciatori a Sauze d'Oulx, m. 1509.

Alta Valle Orco: Gruppo delle Levanne, Rifugio Vittorio R. Leonesi, metri 2800, ore 4 da Ceresole Reale.

AVVERTENZE. — Si pregano tutti i soci che riscontrano irregolarità, o smarrimenti nel servizio di spedizione pubblicazioni sociali (Rivista mensile, e Bollettino sezionale Alpi Occidentali) di voler stendere *per iscritto* le loro osservazioni o reclami e recapitarli direttamente alla segreteria sottosezionale Q. Sella.

Direttore responsabile: Eugenio Ferreri

S. A. Unitipografica Pinerolese

RACCOMANDIAMO vivamente ai Consoci che per i loro acquisti diano la preferenza alle Ditte ed Alberghi che fanno inserzione sul nostro Bollettino Sezionale: **Alpi Occidentali.** *— Ditte ed Alberghi raccomandabilissimi, che offrono pure notevoli agevolazioni ai Soci del CAI, in regola con le quote.*

ANNO X TORINO - Maggio 1930 - N. 5 (Anno VIII) C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO
DEL
CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO - VIA S. QUINTINO, 14 - TELEFONO 46031

Assemblea Generale Ordinaria

I Signori Soci sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria, per la sera di mercoledì 4 Giugno, alle ore 21,15, nel Teatrino degli Artigianelli (Via Juvara, 15), gentilmente concesso.

Ordine del Giorno:

Relazione presidenziale anno sociale 1929
Bilancio preventivo 1930.
Nomina revisori dei conti.

IL PRESIDENTE

SEN. ING. GIUSEPPE BREZZI.

Giornata del C. A. I.

Domenica, 25 Maggio 1930 - VIII

Grande Adunata al Colle del Moncenisio

con la partecipazione delle Sezioni di Asti, Casale Monferrato, Chivasso, Novara, Susa e Vercelli, di tutte le Sottosezioni e delle principali Società Alpinistiche.

Programma:

Ritrovo in Piazza Paleocapa ore 7,30 - partenza ore 8 - in automobile direttamente al Moncenisio, arrivo ore 10,30 - Gita al Colle del Piccolo Moncenisio, m. 2186 - Refezione al sacco - Partenza dal Moncenisio ore 16 - Susa arrivo ore 17 - Visita all'Arco Romano ed al Castello della Marchesa Adelaide - Partenza ore 18 - Torino arrivo ore 19,30.

Quota (per Soci e non Soci) L. 30.

Le iscrizioni, solo valide se accompagnate dalla quota, si ricevono presso la Segreteria Sezionale, (Via S. Quintino 14 - telef. 46031), fino alle ore 22 di venerdì 23 maggio.

Raccomandiamo vivamente ai Soci di intervenire numerosi e di fare intensa propaganda per la buona riuscita di questa manifestazione, la quale, secondo le disposizioni emanate dalla Presidenza della Sede Centrale, deve riuscire la vera Festa dell' Alpinismo Italiano.

S. E. Angelo Manaresi

Presidente generale del C. A. I.

Per la nomina del nuovo presidente del Club Alpino Italiano, fra il sen. ing. Giuseppe Brezzi, presidente della Sezione di Torino, e S. E. Manaresi, vennero scambiati i seguenti telegrammi:

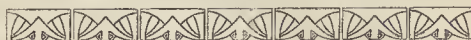
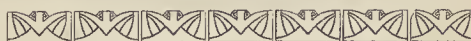
« *Ecc. avv. Manaresi,* Sottosegretario Ministero Guerra, Presidente Club Alpino Italiano Roma

« A nome tutti soci Club Alpino To-« rino onoromi portare Eccellenza Vo-« stra devoto affettuoso omaggio con « cuore piemontese salutando illustre « Presidente che porterà la forte gloriosa « famiglia alpina a sempre maggiori mète « per salute et sicurezza Patria stop. Ac-« colga voto sentito poter ossequiare V. « Ecc. fra nostre superbe vette alpine « stop. Devotamente BREZZI ».

« *Senatore Brezzi,* Club Alpino Italiano Torino

« Ricambio ai valorosi camerati del « Club Alpino di Torino il saluto affet-« tuoso e fraterno. - MANARESI ».

Esposizione internazionale di Anversa

In seguito ad invito del R. Commissario Generale per l'Esposizione Internazionale di Anversa e Liegi 1930, la Sezione di Torino del C.A.I. ha inviato il modello del Rifugio Gastaldi e le fotografie dei Rifugi Principe Piemonte al Teodulo, Torino al Colle del Gigante, Gastaldi, Quintino Sella al Monviso, F. Gonella al Dôme e l'acquerello del Rifugio Principessa di Piemonte al Collon. Tale materiale è esposto nel Padiglione Italiano ad Anversa, nel salone dell'ENIT.

Partecipate alla Giornata del C.A.I. al COLLE DEL MONCENISIO -- Domenica 25 Maggio 1930.

PROGRAMMA GITE SOCIALI

31 MAGGIO - 1 GIUGNO 1930-VIII

Grigna Meridionale, m. 2184

(*Monti Lariani*)

Sabato 31 maggio: ore 14,45, ritrovo alla Stazione di Porta Nuova; partenza ore 15,20; arrivo a Milano ore 18.05; partenza ore 18,30; arrivo a Lecco ore 20,14; pranzo al sacco in treno. Partenza in auto per Balabio; arrivo ore 21,15; donde a piedi al Rifugio Carlo Porta; arrivo ore 23 circa.

Domenica, 1 giugno: sveglia ore 5; partenza ore 6; alla Grigna Meridionale per la Direttissima ed il sentiero Cecilia; arrivo in vetta ore 10 circa. Pranzo al sacco; partenza ore 12; per la via Sinigaglia ritorno al Rifugio Carlo Porta alle ore 14; partenza ore 15; discesa a Balabio per le ore 17 donde in auto a Lecco. Partenza da Lecco ore 18,08; arrivo a Milano ore 19,45. Durante la sosta a Milano si può consumare la cena al buffet della Stazieno. Partenza ore 21; arrivo a Torino P. S. ore 23,31.

Avvertenze. — Le iscrizioni si ricevono fino a giovedì 29 maggio, e non sono valide se non accompagnate dalla quota. Equipaggiamento buono e scarpe chiodate. Utile la lanterna. Informarsi presso la sede scoiale circa eventuali modificazioni di programma.

N. B. - *Questa gita, che si svolge in un ambiente severo di rupi dolomitiche, consente, per l'itinerario in programma, la visione quasi costante del Lago di Como.*

Quota. - Soci L. 80; soci con tessera O. N. D. L. 65; non soci L. 105, comprendente viaggio e pernottamento.

Direttori: Dubosc E., Costabel, Ravelli Z., Squazza.

Cima dei Corni, m. 2781

(*Val Chiusella*)

Domenica, 8 giugno 1930-VIII

Sabato 7 giugno: Ritrovo Piazza Castello ang. via Palazzo di Città, ore 17,30; partenza in torpedone ore 18; Traversella (fraz. Chiara) ore 20,30; proseguimento immediato a piedi per comoda mulattiera. A Fondo Valchiusella (m. 1077) ore 21,40; cena al sacco e pernottamento su fieno.

Domenica 8 giugno: Sveglia ore 4; partenza ore 4,30; (mulattiera) per la fraz. Tallorno, agli Alpi Pasquere ore 6,15 (m. 1500), colazione; proseguimento ore 7; pel versante sud ed il Colle Cornit, alla vetta, ore 11, pranzo. Partenza per il ritorno ore 13; agli A. Pasquere ore 15,20; a Fondo ore 16,50; alla fraz. Chiara di Traversella ore 17,40, spuntino; proseguimento in auto per Torino ore 18,30; arrivo ore 20,30.

Avvertenze: Le iscrizioni, non valide se non accompagnate dalla quota, si ricevono presso la Segreteria Sezionale fino alle ore 22 di venerdì 6 giugno.

Necessario buon equipaggiamento da montagna.

Direttori: Davito, Bagliani, Pezzana, Martini Luigi.

Equipaggiamento: Scarpe chiodate bastone ferrato (o picozza).

CENNO DESCRITTIVO

La Valle Chiusella, una delle più ridenti e suggestive del Canavese, fiera di tradizioni storiche e di radicati costumi, s'incunea fra la Valle Soana e quella di Aosta, iniziandosi precisamente dal cosidetto « Ponte dei Preti » sulla provinciale Castellamonte-Ivrea.

Verde e pittoresca in ogni suo aspetto, ricca d'acque, di laghetti cerulei, di forre, di cascate sonanti, di purissime fonti, di borgate civettuole adagiate mollemente sui dolci pendii, la Valchiusella è stazione climatica saluberrima, che richiama d'estate frotte numerose di villeggianti e turisti, attratti dalla quiete che regna tra gli ubertosi suoi pascoli ed i castagneti fronzuti. Scarsamente frequentata invece dagli alpinisti per la modesta altitudine delle sue vette e da essi perciò ingiustamente ignorata, offre al contrario, nella sua parte più alta, l'aspetto roccioso, arido e selvaggio proprio veramente delle vallate prettamente alpine.

E tra le ardite piramidi appunto che fanno bel serto a quest'ambiente severo, s'erge svelta, ma pur di facile accesso, la *Cima dei Corni* sul crinale divisorio Chiusella-Dora Baltea. Dal vertice di essa, l'occhio spazia verso nord sulla profanda e tormentata chiostra che forma la comba di Darby e sulla comba della Legna, che scende a Champorcher anche più desolata e squallida della precedente. Tutt'attorno, una cerchia maestosa di guglie altissime, susseguentisi imponenti e scintillanti al sole, dalle vicine Rosa dei Banchi e Tersiva fino ai lontani colossi del Cervino e del Rosa.

Becca Torchè, m. 3016 e Becca di Vlou, m. 3032

14-15 Giugno 1930-VIII

Questa gita si svolge per la maggior parte in una magnifica conca fatta a dolci balze, disseminata di numerose casette e di bellissimi pascoli. La fama però che giustamente attornia la Becca Torchè, le viene dall'immenso panorama che la sua posizione geografica consente di godere e che non si limita alla già grande e stupenda visione delle nostre

Alpi, dalle Marittime al Rosa, ma si estende verso l'ubertosa Valle Padana, le nostre belle colline di Torino e del Monferrato e giù fino agli Appennini che si vanno perdendo verso il Parmense e La Spezia.

Programma:

Sabato 14 *giugno*: Ritrovo in Piazza Castello, ang. via Garibaldi, ore 14; partenza in torpedone ore 14,30; arrivo ad Issime (Valle del Lys) ore 17; partenza da Issime, a piedi, ore 17,15; arrivo alle grangie di S. Grato, ore 19; pernottamento in grangia, su paglia.

Domenica 15 *giugno*: Sveglia ore 4; partenza ore 4,30; arrivo alla Cappella della Madonna della Neve ore 6; colazione; partenza ore 6,30; in vetta alla Becca Torchè ore 9; in vetta alla Becca di Vlou ore 10,30; partenza per il ritorno ore 13; partenza da Issime ore 18; arrivo a Torino ore 20,30.

Quota: (comprendente viaggio e pernottamento): per i soci, L. 40; per i non soci L. 42.

Avvertenze: Necessario equipaggiamento alta montagna. Le iscrizioni, non valide se non accompagnate dal versamento della quota, si ricevono presso la Segreteria Sezionale, fino alle ore 22 di venerdì 13 giugno. Per nessun motivo si concedono riduzioni della quota. Ad Issime si trovano viveri d'ogni genere ed a S. Grato, latte.

Direttori: Rosazza, Zanetti, Barucchi, Allera, Garino.

REGOLAMENTO - PROGRAMMA

per la IIª Mostra di bozzetti di "Montagna"

La Direzione Sezionale, coadiuvata dal parere tecnico di una Commissione di artisti, ha deciso di indire per il prossimo autunno la II Mostra di Bozzetti di montagna, la quale sarà organizzata in modo degno delle tradizioni artistiche della nostra associazione.

Essa avrà luogo in un salone centrale di Torino per il quale sono in corso trattative.

Ecco il regolamento della Mostra:

Art. 1 - La Sezione di Torino del C. A. I. indice la II. Mostra di bozzetti a tema obbligato « Montagna »; essa rimarrà aperta dal 15 novembre al 6 dicembre 1930, IX.

Art. 2 - La Mostra è riservata agli artisti piemontesi o residenti in Piemonte, ed a tutti i soci di qualunque Sezione del C.A.I.

Art. 3 - Gli espositori potranno inviare non più di quattro opere le quali non dovranno oltrepassare i centimetri 60 circa per lato, compresa la cornice. Le opere stesse dovranno *avere carattere di bozzetto*, essere originali e di proprietà dell'autore. Saranno escluse le opere che abbiano già figurato in pubbliche mostre a Torino.

Art. 4 - Le opere dovranno pervenire, franche di ogni spesa, alla Sede della Sezione (via S. Quintino 14), dal 1 al 10 novembre.

Art. 5 - Le opere dovranno essere accompagnate dalla scheda di notifica, debitamente riempita; quella dei soci artisti, non residenti in Piemonte, dovrà essere vistata dalla rispettiva Sezione del C.A.I. Sul retro di ogni bozzetto dovrà essere scritto il titolo, il prezzo dell'opera, nonchè il nome e l'indirizzo dell'autore.

Art. 6 - La Direzione della Sezione di Torino nominerà una Commissione di artisti, per l'accettazione delle opere.

Art. 7 - La Direzione curerà la vendita delle opere prelevando una percentuale del 10 per cento per i non soci e del 5 per cento per i soci, sul prezzo notificato.

Art. 8 - Nessuna opera, per nessun motivo, ancorchè venduta, potrà essere asportata prima della chiusura della Mostra. La Sezione di Torino del C.A.I. mentre avrà ogni cura per la sorveglianza delle opere esposte, non assumerà responsabilità alcuna.

Art. 10 - La firma apposta alla scheda di notifica, significa la completa accettazione del Regolamento programma.

Gruppo Femminile U.S.S.I.

IN CITTÀ

Recita Ussina - Premiazione gare sci

Lunedì 26 maggio alle ore 21 nei locali gentilmente concessi dell'Ymca, via Massena 6, avrà luogo in occasione della premiazione gare sciistiche 1930 la recita della brillante commedia in tre atti « Durand-Durand » a cui prenderanno parte le Ussine stesse.

I soci della Ussi e del Cai potranno acquistare i biglietti presso la segreteria della Ussi dalle 17 alle 19 di ogni giorno, presso la Segreteria della Sezione di Torino, o la sera stessa alla biglietteria dell'Ymca. Le socie sono particolarmente pregate di passare in sede a ritirare i biglietti per la loro vendita, presso i conoscenti ed amici, onde fare alla nostra serata attiva propaganda.

Ussine! siate le prime ad intervenire numerose !

GITE SOCIALI IN MAGGIO

18 Maggio: *Punta Lunelle,* m. 1492 (Val di Lanzo. Direttrici: Strumia Maria, Breda Alberto.

29 Maggio: *Frassineto* (floreale) m. 1046. Direttrici: Fantoni Celestina, Pasquarelli Tina.

8 Giugno: *Gita al Rifugio Ussi* « Mariannina Levi » (a suo tempo rimandata) e battesimo delle nuove socie Ussine.

A cagione del tempo e della ritardata primavera vennero fatte alcune variazioni al programma e più specificatamente alle date conservando però inalterate le località stabilite e prescelte.

La gita alla Carra Saettiva venne effettuata felicemente il 27 aprile u. s.; perciò i direttori di gita sono pregati di uniformarsi possibilmente alle nuove modifiche apportate.

8° Accampamento Ussino

Annunciamo brevemente che l'8° accampamento Ussino sorgerà quest'anno nella suggestiva ed attraente Valpelline e precisamente ad Ollomont (Frazione Rey). Verso la seconda quindicina di giugno uscirà il programma dettagliato del Campo e si procederà immediatamente alle prenotazioni ed iscrizioni date le numerose richieste che già fin da ora ci pervengono in Direzione.

A Valpelline vi si arriva in mezz'ora d'auto da Aosta. Ad Ollomont si perviene in seguito ad un'ora circa di marcia a mezzo d'una larghissima e comoda strada carrozzabile e carrettabile Ollomont ricchissima di pascoli e rigogliosa di vegetazione, vicinissima alla conca di By è centro meraviglioso ed inesauribile di gite, passeggiate, escursioni ed ascensioni bellissime, di facile accesso per il Gran S. Bernardo. Alta 1400 metri circa, è luogo scelto di villeggiatura alpina, dotata di tutte le più elementari comodità necessarie alla nostra sana ed attiva vita da campo.

Sottosezione Q. SELLA

Domenica, 25 maggio: Giornata del C. A. I. al Colle del Moncenisio. Partecipate numerosi.

VIII Gita Sociale e II della « Scuola Arrampicamento »

Sabato 7 e domenica 8 giugno 1930-VIII

Rocca Patanua, m. 2410 e Cappella di Prarotto, 1437

(Valle di Susa)

Comitiva A:

Sabato 7 giugno: ore 18,20 ritrovo alla staz. di P. N.; ore 18,52 part. per Borgone ed arr. alle 19,57. Proseguimento a piedi per Alpi Maffiotto m. 1323, pernottamento.

Domenica 8 giugno: ore 4,30 sveglia, ore 5 partenza per le grangie Tulivèt (2022); fermata per refezione al sacco. Indi proseguimento per la vetta della Rocca Patanua ed arr. ore 10. Ore 11 discesa alla Cappella di Prarotto ed arr. ore 12,30. Pranzo al sacco in unione alla Comitiva B.

Comitiva B:

Domenica 8 giugno: ore 6 ritrovo alla staz. di P. N. ore 6,20 par. in ferrovia, arr. a Borgone ore 7,19. Proseguimento per la Cappella di Prarotto, ed arrivo ore 11; pranzo al sacco in unione alla Comit. A.

Comitiva A: Partenza ore 14, e per Prato del Rio, Mocchie, arr. a Condove. Part. ore 21,30 ed arrivo a Torino P. N. alle 22,20.

Quote di viaggio: Soci con tessera del O.N.D. L. 11,50; C.A.I. L. 14,50; non soci L. 16. (I partecipanti della Comit. A, pagheranno a mani dei direttori, il pernottamento alle Alpi Maffiotto).

Iscrizioni in sede, giovedì sera 5 giugno, e non saranno valide se non accompagnate dalla quota.

Equipaggiamento d'alta montagna per la Comit. A e di media montagna, per la comit. B.

Direzione gita: Negro, Caroglio, Monge, Bertorello, Maggi Lor.

IX Gita Sociale e III della « Scuola di Arrampicamento »

Sabato 21 e *domenica* 22 *giugno* 1930-VIII

Rocciavrè, 2778 e Rifugio GEAT, 1450

Valle di Susa - Gravio

Informarsi all'atto delle iscrizioni dell'eventuale variazione di orari e di programma.

Sottosezione G. E. A. T.

Attività alpinistica

8-9 Marzo - *Gita Sociale*. — La nostra 4ª gita sociale alla Punta Dormillouse (m. 2926) ha avuto un esito veramente soddisfacente, sia per il numero di partecipanti che per il buon affiatamento tra i soci e, diciamolo pure, anche per merito dell'ottima pista tracciata da Giacotto, al quale va il nostro grazie sincero.

Sabato 8 siamo partiti per Cesana proseguendo subito per Rouilles, ove era fissato il pernottamento. Certo non ci si aspettava un grande conforto, date le esigue capacità ospitaliere di lassù, ma essendo ancora stati preceduti, nel po-

meriggio, da comitive di sciatori di altre regioni, sarebbe stato proprio necessario un secondo miracolo di Cana, ma questa volta riguardo a paglia e coperte.

E' forse appunto da questo confortante riposo ed in vista della splendida giornata che si preannunciava, che scaturì e trovò aderenti il piano di un Direttore: anticipare di due ore la sveglia, fissata per le sei, e magari allungare di qualche chilometro la gita.

Così la prima comitiva alle 5 si avviava. Due ore dopo noi la seguivamo lasciando ancora ai... dolci sonni un direttore di gita e 4 compagni, che più tardi salivano al Colle Chabaud.

Alle ore 11,30 giungevamo in vetta, quando già i nostri compagni più mattinieri iniziavano la discesa che facevano per la Capanna Mautino ed il Colle della Luna. Ben due ore e mezza ci fermammo a godere con voluttà di quel magnifico sole che troppo raramente ci è stato compagno in questa stagione, iniziando quindi la discesa, per Rouilles, effettuatasi regolarmente, nonostante le condizioni assai varie di neve.

* * *

V Gita Sociale: *Monte Muretto*, che doveva effettuarsi il 6 aprile ha dovuto essere sospesa causa la grande quantità di neve ancora esistente nel Vallone del Gravio.

* * *

VI Gita Sociale: 18 maggio 1930-VIII:

PUNTA BARSAYASS (m. 2993)

(*Val Pellice*)

* * *

VII Gita Sociale: 25 maggio 1930-VIII:

GIORNATA DEL C.A.I.

Al Colle del Moncenisio

N. B. - I programmi dettagliati di queste due gite verranno esposti in Sede ed i soci tutti sono vivamente pregati di voler passare a prenderne visione nelle sere di mercoledì, iscrivendosi numerosi.

Gestione Rifugio "Geat" nel Vallone del Gravio

Numerose difficoltà di vario genere, fra le quali non ultime quelle di ordine finanziario, non ci permisero di mettere in efficienza il nostro Rifugio per l'inizio della stagione del 1929. Considerando però la poca conoscenza che gli alpinisti cittadini hanno dell'avvenuta costruzione, non si deve ritenere piccolo il numero di 438 fra pernottamenti ed ingressi che si sono verificati complessivamente nella passata stagione.

Questo ci portò ad avere un incasso netto di L. 1.312, cifra che ci permise di far fronte a vari impegni, fra i quali importante l'acquisto di altre quaranta coperte di lana.

Considerata la non poca importanza delle ragioni suesposte, possiamo ritenere più che soddisfacente il risultato conseguito nella passata stagione.

E' necessario però, e siamo certi che ciò avverrà, nei prossimi anni accrescere notevolmente l'attività del nostro Rifugio ed a questo riguardo rivolgiamo un caldo appello a tutti i soci ed amici affinchè, col loro concorso volonteroso, sia partecipando numerosi alle gite sociali che si effettueranno nella bella cornice di montagne che circonda il Rifugio Geat, sia salendo a cercare la quiete ed il riposo nella nostra bella casetta tra le pinete del Vallone del Gravio, ci aiutino nell'ascesa a cui miriamo.

Attività Rifugio. — A conferma delle ottimistiche previsioni di cui sopra veniamo informati che nelle Feste Pasquali salirono al nostro rifugio una quarantina di alpinisti, ottimamente ricevuti dal custode, presso il quale fu possibile trovare latte, pane, uova ed altri generi di prima necessità.

Raccomandiamo vivamente ai Soci di partecipare numerosi (Domenica, 25 maggio) alla "*Giornata del C. A. I.*" al Colle del Moncenisio.

ANNO X TORINO - Giugno-Luglio 1930 - N. 6-7 (Anno VIII) C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO

DEL

CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO - VIA S. QUINTINO, 14 - TELEFONO 46031

La Giornata del C. A. I.

I giornali cittadini e la Rivista Mensile, fascicolo di giugno, hanno particolareggiatamente descritto lo svolgimento ed il successo di questa manifestazione.

Senza scendere a dettagli, già noti ai nostri Soci, ci piace ricordare che nella grandiosa Adunata al Moncenisio si riunirono oltre seicento alpinisti per celebrare la « Giornata » del nostro Sodalizio.

Desideriamo che il nostro vivissimo ringraziamento vada alle altre Sezioni del Piemonte, che, accogliendo l'invito rivolto da Torino, hanno partecipato con comitive numerose e contribuito al magnifico esito. Fu questa riunione, l'occasione per affermare un sempre maggior affratellamento fra gli alpinisti piemontesi, cui numerosi e gravi compiti spettano sulle Alpi Occidentali.

L'Assemblea generale dei Soci

Nel teatrino degli Artigianelli, gentilmente concesso, la sera del 4 giugno si svolse l'Assemblea generale dei Soci.

Presieduta dal sen. ing. Giuseppe Brezzi, la riunione raccolse un buon numero di Soci desiderosi di conoscere dalla voce stessa del presidente, le notizie concernenti la vita sezionale. Soci anziani e soci nuovi si interessarono moltissimo alla chiara esposizione del sen. Brezzi e, con un vivo applauso, dimostrarono di approvare l'operato della Direzione ed i bilanci consuntivo 1929 e preventivo 1930.

In seguito fu effettuata la distribuzione degli stemmi ricordo ai Soci anziani e l'estrazione dei premi che, annualmente, a cura della Sezione di Torino, vengono assegnati ai mutilati ed invalidi di guerra delle nostre valli alpine.

La riunione dei Presidenti delle Sezioni Piemontesi e Liguri

Domenica, 15 giugno u. s., a Casale Monferrato dove eravi una grande adunata di alpini, ebbe luogo un'importante riunione dei Presidenti delle Sezioni Piemontesi e Liguri, sotto la Presidenza di S. E. Manaresi, Presidente generale del C.A.I.

Erano presenti tutte le Sezioni invitate: per la nostra si erano recati a Casale il Sen. Brezzi ed il prof. Silvestri, rispettivamente Presidente e Vice-Presidente.

S. E. Manaresi, dopo aver portato il suo più cordiale saluto ai rappresentanti delle valorose sezioni del Piemonte e della Liguria, presentò il nuovo segretario generale del C.A.I., il dott. Frisinghelli, mutilato di guerra; parlò dettagliatamente dell'attuale situazione del nostro Sodalizio accennando alle cause che, per circa un anno, hanno fatto segnare il tempo alle iniziative della Sede centrale; assicurò che tutti i fondi, già appartenenti al C.A.I. e passati momentaneamente all'amministrazione del CONI sono ora ritornati integralmente alla nostra associazione; disse della necessità che le Sezioni tutte disciplinatamente versino alla cassa centrale gli importi delle quote loro spettanti affinchè sia possibile provvedere ai pagamenti arretrati e futuri delle pubblicazioni che rappresentano la maggiore, se pure indispensabile, spesa della sede centrale.

Nulla sarà toccato di quello che è la tradizione e la forza della nostra associazione la quale continuerà a vivere indipendente e, pur inquadrandosi in quelle che sono le necessità nazionali, svolgerà il suo grande programma sulle Alpi.

Le notizie date dal Presidente lasciarono ottima impressione nei presenti che, alla fine, acclamarono il valoroso nostro Gerarca.

Tariffe Rifugi della Sezione di Torino del C. A. I.

a) RIFUGI CON SERVIZIO DI CUSTODIA

Rifugio-Albergo Q. Sella al Lago Grande di Viso (m. 2650)

Custode: Cav. CLAUDIO PEROTTI - Crissolo

VIVERI

	Soci	non Soci
Pane, al Kg.	L. 3,—	3,70
» porzione	» 1,25	1,50
Brodo, scodella	» 1,50	2,—
Minestra in brodo	» 2,50	3,—
Pasta asciutta	» 3,—	3,70
» all'inglese	» 3,50	4,20
Costoletta di vitello	» 6,—	7,50
Lesso	» 5,50	7,50
Arrosto	» 6,—	7,50
Verdura per contorno	» 2,—	2,50
» per piatto	» 3,10	4,—
Pollo cucinato	» 26,—	32,50
» ¼	» 8,—	10,—
Carne montone lesso	» 4,—	5,—
» » arrosto	» 4,—	5,75
Omelette confiture	» 5,—	5,50
Uova crude, caduna	» 1,50	2,—
» al guscio o sode	» 1,50	2,—
Due uova al burro o frittata di due uova	» 4,—	4,50
Prosciutto, porzione	» 3,50	4,—
Salame, all'etto	» 3,—	3,50
» porzione	» 2,—	2,50
Sardine, caduna	» 0,50	0,60
» scatola ordinaria	» 5,—	6,20
» » piccola	» 3,40	4,30
Formaggio alpino all'etto	» 2,—	2,50
» grivera o gorgonzola	» 3,—	3,50
» » o fontina a porzione	» 3,—	4,—
Formaggio nostrano	» 1,20	1,50
Zabaglione, due uova	» 4,—	4,75
Frutta cotta, porzione	» 2,—	2,50
Conserve dolci, porzione	» 3,—	3,50
Frutta, porzione	» 2,50	3,—
» scatola (½ Kg.)	» 6,—	7,50
Marmellata, scatola (½ Kg.)	» 8,—	10,—
Biscotti Lagaccio, caduno	» 0,50	0,80
Gallette, all'etto	» 2,—	2,50
Limone, caduno	» 1,—	1,50
Burro, all'etto	» 2,50	3,—
» porzione	» 1,—	1,20
Miele, all'etto	» 2,50	3,—
» porzione	» 1,25	1,50
Carne in scatola	» 6,50	8,—

BEVANDE

	Soci	non Soci
Vino da pasto, al litro	» 6,—	6,75
» » ½ litro	» 3,—	3,50
» bianco, al litro	» 7,—	8,50
Birra, bottiglia	» 7,—	8,—
Marsala, bicchierino	» 1,50	1,75
» bottiglia	» 10,—	12,50
Cognac, Rhum, Fernet, bicchierino	» 2,—	2,50
Grappa o branda, bicchierino	» 1,50	2,—
Vermouth, bicchierino	» 1,50	1,80
Elixir china, bicchierino	» 1,50	2,—
Sciroppi	» 1,50	1,80
Vino Barolo	» 16,—	18,50
» Caluso	» 20,—	25,—
» Moscato	» 12,—	15,—
» Barbera	» 8,—	9,50
» Barbaresco	» 10,—	12,—
» Grignolino	» 8,—	9,50
Acqua calda e zucchero per grog senza liquore	» 1,—	1,20
Grog con liquore	» 2,—	2,50
Spremuta di limone	» 2,—	2,50
Punch limone e Rhum	» 2,50	3,—
Vino caldo	» 1,60	2,—
Camomilla	» 1,20	1,50
Caffè alla tazza	» 1,25	,150
» latte con pane	» 3,50	4,—
Cioccolato	» 2,25	2,75
Thè semplice con zucchero	» 2,—	2,50
Thè e latte con zucchero	» 2,50	3,—
Caffè e burro	» 3,—	3,50

SERVIZI E PERNOTTAMENTI

	Soci	non Soci
Asciugamento abiti	» 1,20	2,—
Catinella acqua calda per abluzioni	» 1,—	1,20
Asciugamano di bucato	» 0,50	0,60
Candela corta, caduna	» 1,—	1,25
Tassa d'ingresso diurno	» —,—	2,—
Pernottamento semplice compresa tassa di ingresso	» 3,—	10,—
Pernottamento con lenzuola compresa tassa di ingresso	» 5,—	12,—
Pernottamento in cuccetta id.	» 4,50	12.—
Pernottamento in cuccetta con lenzuola id.	» 6,—	16,—
Tassa di coperto	» —,—	1,—
» di servizio sui conti in sostituzione della mancia	» 10%	10%

Rifugio-Albergo Fratelli Bechis ai Laghi d'Albergian (Val Chisone, m. 2333) della Sottosezione di Chieri

Custode: GIULIO MONNEY - Fenestrelle

Aperto con servizio di alberghetto dal 1.o luglio al 30 settembre.

VIVERI

		Soci	non Soci
Vino	L.	5,—	5,50
Caffè	»	0,80	0,90
Caffè latte con pane	»	1,90	2,15
Sciroppi	»	0,80	1,—
Limonata	»	0,90	1,10
Cioccolato tazza	»	2,20	2,60
Minestra	»	1,80	2,20
Minestra asciutta	»	2,80	3,20
Carne arrosto con contorno	»	6,—	7,—
Due uova al burro	»	3,—	4,—
Formaggio	»	1,—	1,50
Marmellata	»	1,80	2,10
Frutta cotta	»	2,20	2,50

PERNOTTAMENTO

		Soci	non Soci
Tassa d'ingresso	»	—,—	2,—
Pernottamento in cuccetta	»	6,—	10,—
» in dormitorio	»	4,—	6,—
» con lenzuola	»	8,—	12,—
Pensione per minimo di 4 giorni	»	18,—	20,—

Servizio 10 per cento - Contributo manutenzione rifugio 5 per cento

Grangia-Rifugio Madonna della Salette (m. 1400)

nel Vallone dell'Orsiera (Valle di Susa)

(Rifugio in consegna alla Sottosez. Q. Sella). Pernottamento: Soci, L. 1.00; non soci L. 2.00

I pagamenti sono da versarsi al Custode: Sisto Bertrando (Mattie, Frazione Gilli)

Rifugio di Valle Stretta (m. 1800)

Distrutto da un incendio nell'agosto 1929, è ora in corso di ricostruzione. Sarà inaugurato nel prossimo autunno.

Casa degli Sciatori del C.A.I. al Mélezet

Chiusa dal 1 maggio al 31 ottobre

Rifugio « Mariannina Levi » nel Vallone di Galambra (m. 1850) del Gruppo Sezionale Femminile « U.S.S.I. »

Custode: CHIAMBERLANDO DOMENICO - S. Colombano (Exilles)

Aperto con servizio di alberghetto: periodi 15 maggio-30 giugno e 20 settembre-15 ottobre: dal giorno precedente al giorno seguente un festivo — Periodo 1 luglio-20 settembre: servizio continuativo.

Ingresso semplice per i Soci che non prendono consumazioni . . . . . L. 1,—
» » per i non Soci, in ogni caso (quando non pernottano) » 2,—

		Soci	non Soci
Pernottamento	L.	6,—	10,—
Guide e portatori	»	4,—	—,—
Pane, porzione	»	0,90	1,—
Minestra in brodo	»	1,50	1,80
Minestra asciutta	»	2,40	2,80
Sardelle, la scatola piccola	»	1,80	2,20
Salame, all'etto	»	2,60	2,80
Formaggio nostrano, all'etto	»	1,40	1,60
Uova crude, caduna	»	0,70	1,—
Id. al burro (due)	»	3,—	3,50
Frutta, sciroppata (varia secondo la capacità del recipiente)	»	—,—	—,—
Caffè e latte con pane	»	2,—	2,20
Caffè, tazza grande	»	1,60	2,—
Caffè alla tazza	»	0,80	0,90
Vino da pasto al litro	»	5,—	5,50

Pensione giornaliera ai soci del C.A.I., L. 25 al giorno con pernottamento e permanenza di almeno 5 giorni (escluso vino e caffè).

Pensione giornaliera ai non soci del C.A.I. L. 27 senza pernottamento e con permanenza di almeno 5 giorni (escluso vino e caffè).

Servizo 10 per cento — Contributo manutenzione rifugio 5 per cento

Rifugio « Vaccarone » nel Gruppo d'Ambin (m. 2747)

Custode: SIBILLE ALESSANDRO, di Chiomonte - Borgata Ramà.

Tariffa nei giorni in cui trovasi il Custode:

		Soci	non Soci
Pernottamento	L.	4,—	8,—
Tassa d'ingresso per i Soci che non prendono consumazioni	»	1,—	—,—
Id. per i non Soci (quando non pernottano)	»	—,—	2,—

Tariffa nei giorni in cui il Custode è assente:

Pernottamento	L.	2,—	4,—

L'importo deve essere versato a mani del Socio accompagnante o della guida o nella apposita cassetta, oppure alla Segreteria Sezionale all'atto della restituzione della chiave.

		Soci	non Soci
Caffè	L.	1,—	1,50
Pane	»	1,—	1,20
Minestra in brodo	»	3,50	4,20
Id. asciutta	»	4,50	5,40
Burro, all'etto	»	3,—	3,60
Sardelle, la scatola	»	4,—	4,80
Salame, all'etto	»	3,—	3,60
Formaggio, all'etto	»	2,50	3,—
Frutta sciroppata	»	3,—	3,60
Vino, 1 bottiglia	»	6,50	8,—
Caffè e latte e pane	»	2,—	2,50
Servizio cucina per chi non prende consumazioni	»	1,—	2,—

Servizo 10 per cento — Contributo manutenzione rifugio 5 per cento

Rifugio « Fons d'Rumour » al Roccamelone (Valle di Viù, m. 2642)

Custode: FERRO FAMIL FRANCESCO - Usseglio.

Aperto con servizio d'alberghetto dal 10 luglio al 23 settembre.

Ingresso semplice per i Soci che non prendono consumazioni . . . . . L. 1,—

» » **per i non Soci, in ogni caso** (quando non pernottano) » 2,—

		Soci	non Soci
Pernottamento	L.	6,—	10,—
Guide e portatori	»	4,—	—,—
Pane, porzione	»	0,80	1,—
Minestra in brodo	»	2,80	3
Id. asciutta	»	3,40	4,—
Burro, all'etto	»	2,60	3,25
Sardelle, la scatola	»	4,—	5,—
Salame, all'etto	»	2,60	3,25
Formaggio nostrano, all'etto	»	2,—	2,50
Id. grivera, all'etto	»	2,50	3.—
Uova crude, caduna	»	1,20	1,50
Id. al burro (due)	»	3,20	4,—
Frutta sciroppata	»	2,50	3,—
Caffè e latte con pane	»	2,80	3,5[illegible]
Caffè, tazza grande	»	1,20	1,50

Servizio 10% — Ogni visitatore deve pagare L. 3 se usufruisce delle provviste portate con sè.

Contributo manutenzione rifugio 5%

Rifugio di Malciaussia in Valle di Viù (m. 1800)

della Sottosezione di Rivoli

Custode: ROBERTO FERRO FAMIL - Usseglio

Aperto con servizio d'alberghetto dal 1.o luglio al 30 settembre

Ingresso semplice per i Soci che non prendono consumazioni L. 1,—

Ingresso semplice per i non soci in ogni caso (quando non pernottano) L. 2,—

		Soci	non Soci
Pernottamento in cuccetta	L.	6,—	10,—
Pernottamento in dormitorio	»	4,—	6,—
Pane, porzione	»	1,25	1,40
Minestra	»	1,25	1,40
Brodo	»	1,—	1,10
Pasta asciutta	»	2,50	2,75
Costolette con contorno	»	5,—	5,50
Spezzatini	»	4,—	4,40
Carne a lesso		4,—	4,40
Burro all'etto	»	2,—	2,20
Uova crude	»	1,—	1,10

		Soci	non Soci
Uova al burro	»	1.50	1.65
Formaggio, la porzione	»	1,50	1,65
Salame, all'etto	»	2,—	2,20
Scatola sardine	da L. 1,50 a 3,50		1,65-3,85
Scatola tonno	da L. 2,— a 4,—		2,20-4,4[illegible]
Vino da pasto al litro	L.	5,—	5.50
Vino in bottiglia	»	6,—	6,60
Liquori	da L. 1 a 1,50		1,10-1,65
Caffè nero	»	1,—	1,10
Caffè latte con pane	»	2,—	2,20

Servizio 10 per cento. — Contributo manutenzione rifugi 5 per cento

Rifugio « Peraciaval » in Valle di Viù (m. 2582)

Custode: RE FIORENTIN PIETRO - Usseglio.

Aperto con servizio d'alberghetto dal 1 Luglio al 23 Settembre

Ingresso semplice per i Soci che non prendono consumazioni . . . . . . L. 1,—
» » per i non Soci, in ogni caso (quando non pernottano) » 2,—

		Soci	non Soci
Pernottamento	L.	6,—	10,—
Guide e portatori	»	4,—	—,—
Pane, porzione	»	1,—	1,25
Minestra in brodo	»	3,20	4,—
Id. asciutta	»	4,—	5,—
Sardelle, scatola piccola . . .	»	4,—	5,—
Salame, all'etto	»	2,60	3,[illegible]
Formaggio nostr., all'etto . .	»	2,20	2,[illegible]
Id. grivera, all'etto	»	2,80	3,50
Uova crude, caduna	»	1,30	1,70
Id. al burro (due)	»	3,50	4,40
Frutta sciroppata	»	2,80	3,50
Caffè e latte con pane	»	3,20	4,—
Caffè, tazza grande	»	1,50	1,8
Vino da pasto, al litro . . .	»	7,—	8,50

Servizio 10% — Ogni visitatore deve pagare L. 3 se usufruisce delle provviste portate con sè.
Contributo manutenzione rifugio 5%

Rifugio-Albergo B. Gastaldi in Valle d'Ala di Stura (m. 2649)

Gerente: GIUSEPPE FERRO FAMIL di Francesco (detto « Vulpot ») - Balme.

Aperto con servizio di albergo dal 15 Giugno al 23 Settembre.

Ingresso semplice per i Soci che non prendono consumazioni . . . . . L. 1,—
» » per i non Soci, in ogni caso (quando non pernottano) » 2,—

		Soci	non Soci
Pernottamento in cuccetta . .	L.	8,—	14,—
Id. in dormitorio	»	4,—	8,—
Id. nel baraccamento	»	4,—	8,—
Id. nel rifugio vecchio	»	4,—	8,—
Servizio lenzuola	»	1,—	2,—
Guide	»	4,—	—,—
Candela	»	1,—	1,20
Pediluvio	»	—,—	1,—
Acqua calda	»	—,—	1,—
Ascugatura abiti	»	—,—	1,—
Illuminazione	»	—,—	1,—
Coperto	»	—,—	2,—
Pane (porzione di 250 gr.) . . .	»	1,—	1,20
Brodo	»	1,50	1,80
Minestra in brodo	»	2,50	3,—
Id. asciutta	»	3,—	3,60
Costoletta	»	5,—	6,—
Arrosto	»	5,—	6,—
Umido	»	5,—	6,—
Lesso	»	5,—	6,—
Contorno verdura	»	2,—	2,40
Uova crude, caduna	»	1,50	1,80
Id. al guscio, caduna	»	1,75	2,05
Id. sode, caduna	»	1,75	2,05
Id. al burro (due)	»	3,—	3,60
Id. burro e pomodoro (due) . .	»	3,50	4,20
Pollo a lesso	»	25,—	30,—
Pollo arrosto e cacciatora . .	L.	30,—	36,—
Salame, porzione 100 gr. . . .	»	3,—	3,60
Formaggio, porzione 100 gr. . .	»	2,—	2,40
Zabaglione (due uova e marsala)	»	5,—	6,—
Frutta sciroppo (porzione) . .	»	2,—	2,40
Marmellata	»	2,—	2,40
Galette (100 gr.)	»	3,—	3,60
Pane (al chilogramma)	»	3,—	3,60
Caffè	»	1,25	1,50
Caffè e latte	»	2,—	2,40
Caffè tazza grande	»	3,—	3,60
The	»	2,—	2,40
The e latte	»	3,—	3,60
Cioccolato	»	2,—	2,40
Grog rhum	»	2,50	3,—
Limonata	»	1,—	1,20
Vermouth al bicchiere	»	1,50	1,80
Liquori in genere	»	2,—	2,40
Sciroppi in genere	»	1,50	1,80
Barolo, bottiglia	»	14,—	16,80
Barbera, bottiglia	»	7,—	8,40
Birra, bottiglia	»	8,—	9,60
Vino, caraffa usuale	»	5,—	6,—
Spumante	»	20,—	24,—
Champagne	»	30,—	36,—
Pranzo fisso, vino escluso . . .	»	12,—	14,—
Id. id. per guide e portatori .	»	12,—	—,—

Servizio 10% — Ogni visitatore deve pagare L. 3 se usufruisce delle provviste portate con sè.
Contributo manutenzione rifugio 5%

Casa degli Sciatori al Piano della Mussa

Chiusa dal 1° Maggio al 31 Ottobre.

Rifugio-Albergo S. Margherita al Rutor (m. 2420)

Custode: CHENAL GIOVANNI - Albergo « Leon d'Oro » - Via Malerba, 7 - Aosta.

Aperto con servizio di alberghetto dal 15 Luglio al 23 Settembre.

Ingresso semplice per i Soci che non prendono consumazioni . . . . . L. 1,—
» » per i non Soci, in ogni caso (quando non pernottano) » 2,—

		Soci	non Soci
Pernottamento in camera . .	» L.	8,—	14,—
Id. in dormitorio, su paglericcio con coperte	»	6,—	10,—
Id. al Rifugio vecchio	»	5,—	8,—
Guide e portatori	»	4,—	—,—
Vino da pasto, al litro	»	6,20	7,20
Caffè	»	1,—	1,20
Id. latte e pane	»	2,80	3,50
Marsala, al bicchiere	»	1,—	1,20
Vino in bottiglia	»	7,50	9,25
Sciroppi	»	0,80	1,—
Liquori, al bicchierino . . .	»	1,—	1,35
Limonata calda	»	1,90	2,10
The semplice	»	1,50	2,50
Id. e latte	»	2,40	3,—
Latte, al litro	»	1,20	1,50
Pane al chilogramma	»	2,40	3,—
Id. e coperto	»	1,60	2,—
Salame, all'etto	»	3,—	3,60
Brodo	»	0,80	1,—
Latte caldo	»	2,—	2,50
Panna, al litro	»	5,50	7,—
Id. montata	»	3,60	4,50
Minestra in brodo	»	2,—	2,50
Id. asciutta	»	2,80	3,50
Carne vitello a lesso	»	4,70	5,20
Id. montone a lesso	»	3,30	4,20
Id. vitello arrosto	»	5,70	6,70
Id. montone arrosto	»	4,—	5,—
Costoletta vitello	»	5,60	6,60
Id. montone	»	4,10	5,10
Pollo a lesso	»	20,—	24,—
Id. arrosto	»	25,—	30,—
Guarnizione patate e piselli . .	»	1,20	1,50
Uova crude caduna	»	1,—	1,20
Id. al guscio (due)	»	2,—	2,50
Id. al burro (due)	»	3,—	3,50
Fontina 1ª qualità, all'etto . .	»	1,20	1,50
Id. 2ª qualità, all'etto	»	1,—	1,20
Marmellata, porzione	»	2,—	2,50
Id. scatola di mezzo kg. . . .	»	6,—	7,50
Scatole carne	»	4,80	6,—
Id. alici /o sardine	»	2,50	3,50
Miele, all'etto	»	1,60	2,—
Burro	»	2,20	2,70
Prugne, una porzione	»	1,—	1,25

Pensione giornaliera L. 30 con permanenza di almeno 5 giorni, senza pernottamento.

Servizio 10% — **Ogni visitatore deve pagare L. 3 se usufruisce delle provviste portate con sè.**

Contributo manutenzione rifugio 5%

Rifugio-Albergo Torino al Colle del Gigante (m. 3320)

Gerente: ERNESTO BAREUX - Courmayeur

Aperto con servizio di albergo dal 10 luglio al 22 settembre.

Ingresso semplice per i Soci che non prendono consumazioni . . . . . L. 1,—
» » per i non Soci, in ogni caso (quando non pernottano) » 2,—

Pernottamento (in camera con lenzuola)	» L.	14,—	20,—
Id. id. (senza lenzuola) . . .	»	8,—	12,—
Id. id. in dormitorio	»	6,—	8,—
Guide e portatori, nel dormitorio guide	»	4,—	—,—
Candela	»	0,80	0,90
Acqua calda in camera . . .	»	2,—	2,50
Asciugamento abiti	»	2,—	2,50
Illuminazione	»	1,—	1,20
VIVERI			
Coperto	»	—,—	1,—
Pane	»	1,—	1,20
Brodo	»	1,70	2,—
Minestra in brodo	»	2,50	3,—
Id asciutta	»	3,50	4,—
Costoletta	L.	7,—	8,50
Arrosto	»	7,—	8,50
Umido	»	6,—	7,—
Lesso	»	5,—	6,—
Contorno verdura	»	2,—	2,40
Uova crude, caduna	»	1,20	1,40
Id. guscio, caduna	»	1,20	1,40
Id. sode, caduna	»	1,40	1,60
Id. al burro, caduna	»	2,—	2,30
Id. al burro, due	»	4,—	4,60
Omelette con due uova . . .	»	4,—	4,60
Id. rognosa (con carne o giambone)	»	5,—	6,—
Id. confiture	»	5,—	6,—
Id. al rhum	»	5,—	6,—
Due uova al burro e pomodoro	»	4,25	5,25
Pollo cotto	»	20,—	25,—
Piselli o fagiolini		2,—	2,40
Salame, porzione	»	1,70	2,—
Prosciutto, porzione	»	1,70	2,—
Formaggio, porzione	»	1,50	1,80
Sardine, porzione	»	2,—	2,40

Zabaglione	» 5,—	6,—
Miele	» 2,—	2,50
Frutta sciroppo, porzione	» 2,50	3,—
Marmellata	» 2,50	3,—
Galette, caduna	» 0,25	0,30
Limoni, caduno	» 0,80	1,—
Caffè	» 1,50	2,—
Caffè e latte	» 2,50	3,—
The	» 1,50	2,—
The e latte	» 2,50	3,—
Cioccolato	» 2,50	3,—
Grog rhum	» 2,50	3,—
Vermouth, bicchiere	» 1,20	1,50
Liquori, bicchierino	» 1,60	2,—
Sciroppi, bicchierino	» 1,20	1,50
Capri, bottiglia	» 14,—	17,—
Barolo, bottiglia	» 14,—	17,—
Barbera, bottiglia	» 10,—	12,—
Birra, bottiglia	» 7,—	8,50
Gazosa, bottiglia	» 5,—	6,—
Vino da pasto, al bicchiere	» 1,—	1,20
Id. da pasto, la bottiglia	» 7,—	8,50
Spumante	» 25,—	30,—
Id. Moët-Chando	» 40,—	50,—
The-latte completo (burro e marmellata o miele)	» 6,75	7,50
Caffè-latte, completo (id.)	» 6,75	7,50
Cioccolato, completo (id.)	» 6,75	7,50
Pranzo prezzo fisso (minestra in brodo od asciutta, carne con contorno, pane, frutta oppure formaggio)	» 15,30	17,—
Pranzo Guidé (minestra in brodo o asciutta, carne con contorno pane, frutta o formaggio)	» 14,—	14,—
Pensione giornaliera con permanenza di almeno 5 giorni senza pernottamento.	» 38,—	45,—

Servizio 10% — Ogni visitatore deve pagare L. 3 se usufruisce delle provviste portate con sè.
Contributo manutenzione rifugio 5%

Rifugio Francesco Gonella al Dôme (Catena del M. Bianco) (m. 3120)

Custode: SAVOJE GIOVANNI - Prè St. Didier

Aperto con servizio di alberghetto dal 15 Luglio al 23 Settembre.

Ingresso semplice per i Soci che non prendono consumazioni . . . . . L. 1,—
» » per i non Soci, in ogni caso (quando non pernottano) » 2,—

Pernottamento	L. 8,—	15,—
Candele, caduna	» 0,80	0,90
Acqua calda	» 2,—	2,50
Illuminazione	» 1,—	1,20
Legna, al Kg.	» 2,—	2,50

VIVERI

Coperto	L. —,—	1,—
Pane	» 1,20	1,40
Brodo	» 1,70	2,—
Minestra in brodo	» 2,50	3,—
Id. asciutta	» 4,—	4,50
Costoletta	» 7,—	8,50
Arrosto	» 7,—	8,50
Umido	» 6,—	7,50
Lesso	» 5,—	6,—
Contorno di verdura	» 2,—	2,40
Uova crude, caduna	» 1,40	1,80
Id. al guscio, caduna	» 1,30	1,50
Id. sode, caduna	» 1,40	1,60
Id. al burro, caduna	» 2,—	2,30
Id. al burro, due	» 4,—	4,60
Id. al burro e pomodoro, due	» 4,60	5,25
Omelette due uova	» 4,—	4,60
Id. due uova, rognosa	» 5,—	6,—
Lingua in scatola, porzione	» 6,—	7,—
Omelette 2 uova, al rhum	» 5,—	6,—
Id. due uova, confiture	» 5,—	6,—
Piselli o fagiolini	L. 2,—	2,40
Salame, porzione	» 1,70	2,—
Prosciutto, porzione	» 2,—	2,50
Formaggio, porzione	» 2,50	3,—
Sardine, porzione	» 2,—	2,40
Zabaglione, due uova	» 5,—	6,—
Miele	» 2,—	2,50
Frutta sciroppo, porzione	» 3,—	3,80
Marmellata, porzione	» 2,50	3,—
Galette, caduna	» 0,25	0,30
Limoni, caduno	» 0,80	1,50
Pane, al kg.	» 3,—	3,60
Caffè	» 1,50	1,75
Caffè e latte	» 3,—	3,50
The	» 1,50	1,75
The e latte	» 3,—	3,50
Cioccolato	» 2,50	3,—
Grog rhum	» 2,—	2,50
Vermouth, al bicchiere	» 1,30	1,60
Liquori, al bicchierino	» 1,60	2,—
Barolo, bottiglia	» 15,—	17,—
Barbera, bottiglia	» 11,—	13,—
Vino da pasto, al bicchiere	» 1,50	2,—
Vino da pasto, alla bottiglia	» 8,—	9,—
Spumante, alla bottiglia	» 22,—	27,—
Marsala, al bicchiere	» 1,50	2,—
Vino bianco secco, bottiglia	» 8,—	9,—

Servizio 10% — Ogni visitatore deve pagare L. 3 se usufruisce delle provviste portate con sè.
Contributo manutenzione rifugio 5%

Rifugio-Albergo « Elena » (Val Ferret) (m. 2120)

Custode: GIULIA CARREL - *Courmayeur*

Ingresso semplice per i Soci che non prendono consumazioni . . . . . L. 1,—
» » per i non Soci, in ogni caso (quando non pernottano) » 2,—

Pernottamento	L. 5,—	10,—
Guide e portatori	» 5,—	10,—

VIVERI

Pane, porzione	L. 0,50	0,60
Minestra in brodo	» 1,30	1,50
Id. asciutta	» 2,25	2,50
Umido	» 4,—	4,50
Contorno verdura	» 1,80	2,—
Burro, all'etto	» 1,80	2,—
Polenta	» 1,90	2,50
Salame, all'etto	L. 3,—	3,50
Formaggio	» 1,—	1,30
Uova crude, caduna	» 1,30	1,50
Id. al burro, caduna	» 1,80	2,—
Caffè e latte, con pane	» 2,30	2,50
Caffè, tazza grande	» 1,40	1,60
Caffè, tazza piccola	» 1,—	1,20
The	» 1,30	1,50
Vermouth e Mars., al bicchierino	» 1,—	1,10
Liquori in genere, id.	» 1,60	2,—
Vino da pasto, al litro	» 5,—	6,—
Vino in bottiglia	» 10,—	11,—

Servizio 10% — Ogni visitatore deve pagare L. 3 se usufruisce delle provviste portate con sè.
Contributo manutenzione rifugio 5%

Rifugio-Albergo « Principe di Piemonte » al Colle del Teodulo (m. 3324)

Gerente: MAURIZIO BICH - Valtournanche.

Aperto con servizio di albergo dal 1 Luglio al 23 Settembre.

Ingresso semplice per i Soci che non prendono consumazioni . . . . . L. 1,—
» » per i non Soci, in ogni caso (quando non pernottano) » 2,—

	Soci	non Soci
Candela	L. 0,80	1,—
Acqua calda	» 2,—	2,50
Asciugamani	» 2,—	2,50
Illuminazione	» 1,—	1,20
Pernottamenti, con lenzuola	» 14,—	20,—
Id., senza lenzuola	» 8,—	12,—
Id., dormitori, lenzuola	» 12,—	18,—
Id., id., senza lenzuola	» 6,—	10,—
Id., guide e portatori	» 4,—	—,—

VIVERI

	Soci	non Soci
Coperto	L.—,—	1,50
Pane (porzione di 250 gr.)	» 1,35	1,60
Brodo, tazza	» 2,25	3,—
Minestra asciutta	» 3,75	4,50
Costoletta	» 7,—	8,50
Arrosto	» 7,—	8,50
Umido o lesso	» 6,—	7,—
Contorno verdura	» 2,50	3,50
Uova crude, caduna	» 1,40	1,70
Id., al guscio, caduna	» 1,80	2,—
Id., sode, caduna	» 1,80	2,—
Id., al burro, due	» 4,—	4,60
Id., al burro e pomod., due	» 4,20	4,70
Frittata due uova	» 4,—	4,50
Id. due uova, rognosa	» 5,—	6,—
Id. due uova, rhum o confiture	» 5,—	6,—
Pollo cotto, un quarto	» 8,—	12,—
Id., intero	» 30,—	40,—
Salumi, porzione	» 3,—	3,70
Formaggio, porzione	» 2,—	2,50
Sardine, porzione	L. 2,—	2,40
Miele	» 2,—	3,—
Zabaglione	» 5,—	6,—
Frutta sciroppo, porzione	» 2,50	3,—
Marmellate, porzione	» 2,50	3,—
Galette, caduna	» 0,30	0,35
Limoni, caduno	» 1,—	1,20
Caffè	» 1,70	2,20
Caffè e latte	» 2,70	3,20
The	» 1,50	2,—
The e latte	» 2,50	3,—
Cioccolato	» 2,50	3,—
Grog rhum	» 2,70	3,20
Vermouth, al bicchierino	» 1,40	1,70
Liquori, id.	» 2,—	2,—
Sciroppi, id.	» 1,20	2,—
Vino bianco secco, bottiglia	» 12,—	14,—
Id. barbera, bottiglia	» 10,—	12,—
Id. da pasto, bicchiere	» 1,40	1,70
Id. da pasto, bottiglia	» 7,50	9,—
Birra, bottiglia	» 7,50	9,—
Gazosa, bottiglia	5,—	6,—
Spumante, bottiglia	» 25,—	30,—
Id. Moët-Chandon, bottiglia	» 50,—	60,—
The e latte completo (pane, burro e miele)	» 6,75	7,50
Caffè-latte completo (id. id. id.)	» 6,75	7,50
Cioccolato completo (id. id. id.)	» 6,75	7,50
Pranzo (minestra, carne, contorno pane, frutta o formaggio)	15,—	18,—
Pranzo Guide	» 13,—	

Pensione giornaliera per una permanenza di almeno 5 giorni nei mesi di luglio e settembre senza pernottamento: Per i soci del C.A.I. L. 32,—; non soci L. 38,—.

Pensione giornaliera per una permanenza di almeno 5 giorni nei mesi di luglio e settembre con pernottamento e lenzuola: per i soci del C.A.I. L. 40,—; non soci L. 50,—.
Pensione senza pernottamento mese di agosto: per i soci L. 37,—; non Soci L. 43.
Pensione con pernottamento mese di agosto: per i soci L. 45,—; non soci L. 55,—
Servizio 10% — Ogni visitatore deve pagare L. 3 se usufruisce delle provviste portate con sè.
Contributo manutenzione rifugio 5%

Rifugio Regina Elena-Città di Torino (m. 3195)

sulla cima del Bicchiere (Alpi Breonie)
Custode: BERNARDO RAINER.
Servizio di albergo dal 1° Luglio al 30 Settembre.
Pensione completa L. 30.

NORME GENERALI

Per i Soci del Club Alpino Francese e del Club Alpino Svizzero, con le quali Associazioni esiste reciprocità di trattamento nell'uso dei rifugi, vigono le stesse riduzioni valevoli per i Soci del C.A.I.

Lo sconto speciale ai possessori della tesserina rosa si effettua solo sul pernottamento. La tesserina rosa non ha valore nel Rifugio Regina Elena - Città di Torino.

Per poter usufruire degli sconti, i Soci debbono presentare la tessera in regola con il pagamento della quota dell'anno in corso. Le riduzioni sono personali.

In tutti i rifugi le tariffe sono aumentate del 10 per cento per il servizio, e del 5 per cento per contributo manutenzione rifugi; sono abolite le mancie.

Per eventuali reclami, indirizzare solo alla Direzione della Sezione di Torino del C.A.I. - via San Quintino, 14 - Torino (113).

b) RIFUGI SENZA SERVIZIO DI CUSTODIA

Rifugio del Chabrière m. 2404

sul M. Chabrière (Massiccio d'Ambrin - Sottogruppo Vallonetto)
(Rifugio in consegna alla Sottosez. Q. Sella)

Deposito chiavi: Segreteria Sezionale; Albergo della Stazione, Salbertrand; Domenico Chiamberlando, custode Rif. Mariannina Levi, S. Colombano di Exilles.
Pernottamento: Soci L. 1,—; non soci L. 2,—
I pagamenti devono essere fatti ai depositari delle chiavi.

Rifugio « S A R I », m. 2120

ai Laghi Verdi d'Ovarda (Valle d'Ala di Stura)
Rifugio aperto, senza arredamento ed in poco buone condizioni di abitabilità.

Rifugio della Gura (m. 2400) nell'alta Valle Grande di Lanzo

Rifugio aperto, con scarso arredamento ed in poco buone condizioni di abitabilità.

Rifugio V. R. Leonesi alla Levanna, m. 2800

(Ceresole Reale)

(Rifugio in consegna alla Sottosezione Q. Sella)

Deposito chiavi: Segreteria Sezionale; Guide: Paolo Colombo e Bartolomeo Rolando, a Ceresole Reale.
Pernottamento: Soci L. 2,50; non Soci L. 5,—
I pagamenti devono essere fatti alla Segreteria Sezionale

Rifugio di Forzo, m. 2270

(Val Soana)

Deposito chiavi: Segreteria Sezionale e guida Domenico Rastello a Forzo nella stagione estiva.

Pernottamento: Soci L. 2,—; non Soci L. 4,—

I pagamenti devono essere fatti alla guida Rastello od alla Segreteria Sezionale

Vecchio rifugio S. Margherita, m. 2400

Rifugio aperto, senza arredamento, posto a pochi minuti dal nuovo Rifugio-Albergo.

Capanna Quintino Sella, m. 3370

al Rocher du Mont Blanc

Rifugio aperto, con arredamento; buone condizioni di abitabilità. — Occorre portar legna.

Vecchia capanna al Colle del Gigante, m. 3350

Rifugio aperto, senza arredamento; buone condizioni di abitabilità. E' posto a breve distanza dal Rifugio-Albergo Torino, del quale costituisce una dipendenza nei periodi di grande affollamento.

Capanna delle Grandes Jorasses, m. 2804

Rifugio aperto, con arredamento; buone condizioni di abitabilità. — Occorre portar legna.

Rifugio del Triolet, m. 2584

Rifugio aperto, con arredamento; discrete condizioni di abitabilità. — Occorre portar legna.

Capanna d'Amianthe, m. 2965

(Valle d'Aosta - Vallone d'Ollomont)

Deposito chiavi: Segreteria Sezionale; Abate Henry a Valpelline.

Pernottamento: Soci L. 3,—; non Soci L. 6,—

I pagamenti devono essere fatti presso i depositari delle chiavi.

Rifugio del Collon, m. 2900

Rifugio aperto, con arredamento; ottime condizioni di abitabilità. — Occore portar legna.

Rifugio dei Jumeaux, m. 2900

Deposito chiavi: Segreteria Sezionale e Società Pro Valtournanche.

Pernottamento: Soci L. 2,—; non Soci L. 4,—

I pagamenti devono essere fatti presso i depositari delle chiavi.

Capanna Luigi Amedeo di Savoia, m. 3842

al Cervino

Rifugio aperto, con arredamento; buone condizioni di abitabilità. — Occore portar legna.

Rifugio del Balmenhorn, m. 4230

al M. Rosa

Rifugio aperto, con modesto arredamento; buone condizioni di abitabilità. Occorre portar legna.

Norme per l'imprestito delle chiavi dei rifugi

1) All'atto della richiesta della chiave dei rifugi il socio, presentata la tessera per l'opportuno controllo, dichiara per quale rifugio ritira la chiave, e versa un deposito cauzionale di lire 30.
2) Il prestito delle chiavi è gratuito per i primi quindici giorni ed è tassato di lire 1.00 al giorno dopo tale periodo.
3) I soci delle altre sezioni del C.A.I. non sono ammessi a ritirare direttamente la chiave sezionale, ma dovranno richiederla attraverso la propria presidenza sezionale.

EQUIPAGGIAMENTO ALPINO TIPO

DELLA SEZIONE DI TORINO DEL C. A. I.

		NON SOCI	SOCI
1° - ABITO SPORT in stoffa forte di purissima lana garantita all'analisi; modello speciale, studiato e curato in ogni particolare, composto di: GIACCA SPORT completamente foderata di satin robustissimo, 4 tasche esterne, 2 interne, cacciatora posteriore e bretelle. CALZONI forma "Alpina", con cintura alta, tasche laterali e posteriori, taschino orologio, soffietto posteriore. GILET con fodera robustissima, tasche interne ed esterne.			
completo	L.	390,—	331,50
giacca e calzoni	»	355,—	301,75
COMPLETO in stoffa finissima, pura lana, garantita all'analisi	»	450,—	382,50
GIACCA E CALZONI » » » »	»	410,—	348,50
2° - CAMICIA flanella inglese pura lana, con colletto unito e tasche: confezione accurata, occhielli a mano	»	76,—	64,60
3° - GIACCA A VENTO in stoffa fortissima impermeabile, oleato interno a mezzo busto, abbottonatura a doppio petto, collo doppio uso, tasche superiori tagliate diritte, inferiori applicate, cintura.	»	135,—	114,75
4° - CAPPELLO feltro forma "Alpina", con cordoncino seta	»	23,—	19,55
5° - MANTELLINA speciale in seta gommata leggerissima, molto ampia da portarsi sopra il sacco da montagna, cappuccio staccabile, lunghezza 1,10, peso gr. 500 (compreso cappuccio)	»	220,—	187,—
6° - CALZETTONI lana ottima qualità, con risvolti fantasia	»	22,—	18,70
» » » » tipo economico	»	17,—	14,45
» » » » con piede	»	30,—	25,50
» » » » » tipo econom.	»	20,—	17,—
7° - SCARPE in cuoio impermeabile "Anfibio", interamente foderate pelle, doppia suola, cuciture a mano, chiodate, robuste ed eleganti per uomo	»	165,—	140,50
per signora	»	160,—	136,—
8° - SACCO MONTAGNA 45 x 50 in stoffa impermeabile robustissima, una tasca esterna, spallacci cuoio, attacchi tutti rinforzati	»	33,—	28,—

9° - SACCO MONTAGNA 65 × 54 con tre tasche esterne divisione interna, spallacci cuoio sagomati e foderati panno, cinghie per mantellina, attacchi tutti cuciti a mano e rinforzati	L. 75,—	63,75
10° - CUCINA da montagna in alluminio puro, diam. massimo cm. 18,5; 7 pezzi e macchinetta alcool	» 19,50	16,60
CUCINA come la precedente, ma di diam. 20 cm.	» 24,—	20,40
11° - BORRACCIA in alluminio puro con tappo a vite da $^1/_2$ litro	» 10,—	8,50
da $^3/_4$ »	» 12,50	10,60
da 1 »	» 14,—	11,90
da 1 $^1/_4$ »	» 17,50	14,90
12° - POSATE, 3 pezzi, lunghezza cm. 17	» 4,50	3,80
13° - BICCHIERE in alluminio, ovale	» 1,90	1,60
» » » bordato con maniglie pieghevoli; capacità $^1/_4$	» 3.50	2,95
14° - RAMPONI a 9 punte	» 33,—	28,05
15° - » veri " Eckenstein ,, a 10 punte	» 110,—	93,50
16° - GRAPPETTE a 4 punte	» 8,—	6,50
17° - CHIODI da roccia marca " Grivel ,,	» 3,—	2,55
18° - PICCOZZA marca " Grivel ,, forgiata a mano	» 105,—	89,35
19° - CORDA di canapa speciale marca " F.R.A.M. ,, il metro	» 3,50	3,—
20° - SCI in legno frassino I[a] qualità, completi di attacchi Huitfeld e bastoncini nocciola con rotelle di cm. 15, tipo speciale	» 120,—	102,—
21° - SCI Hicory, sagomati, I[r] scelta, per gite di alta montagna, solo legno, tipo speciale	» 185,—	157,—
22° - SCARPE da sci in cuoio grasso impermeabile, forma in un sol pezzo, doppia suola cucita a mano	» 170,—	144,50
23° - MOFFOLE lana con polso alto cm. 13, tipo economico	» 13,—	11,—
» » » » » » 13 » norvegese	» 18,—	15,30
24° - OCCHIALI DA NEVE, con bordo allnminio	» 5,30	4,50

Deposito esclusivo dell'equipaggiamento presso la Casa degli Sports, TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, N. 70 (Tel. 40.080)

Sconto 10 % su tutti gli articoli non contemplati nel listino.

Gruppo Femminile USSI

8° ACCAMPAMENTO U.S.S.I.

1-30 AGOSTO 1930-VIII

1-30 AGOSTO 1930-VIII

OLLOMONT (Valpelline - m. 1400)

SOTTO IL PATRONATO DELLA SEZIONE DI TORINO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

COMITATO D'ONORE

S. E. Contessa JOLANDA CALVI DI BERGOLO, Principessa di Savoia, Presidente onoraria

S. E. il Senatore BREZZI ing. Giuseppe, Presidente Sez. di Torino del C.A.I.

CIBRARIO Grand'Uff. Conte Luigi, Socio onorario

VIECCA CATONE Angela, Socia onoraria

Abbé HENRY, Parroco di Valpelline

Il Podestà di Valpelline

Il Podestà di Ollomont

DIREZIONE DEL CAMPO

CATONE Prof. Rosetta, Presidente del Gruppo Femminile U.S.S.I.

BALLIANO Avv. Adolfo, Socio onorario (Direzione gite)

ASTRUA Amelia, Segretaria Gruppo Femminile U.S.S.I

RIPA DI MEANA Iucci

CASTELLO Tina

PIANETTO Ines

STELLA Maria

FASSOLA Dott. Teresita (Sanità)

BARAVALLE Irma (Economa)

OLLOMONT, ridente conca verdissima, tra una selva di punte e un bianco rilucere di nevi e di ghiacci, si raggiunge per larga e comoda carrettabile in meno di un'ora da Valpelline, a sua volta unita ad Aosta da breve percorso che la corriera-automobile compie in mezz'ora. Celebre un tempo per le sue miniere di rame, ora del tutto abbandonate, Ollomont va lentamente trasformandosi in un centro alpinistico di primissimo ordine, tale da non temere confronti; basti pensare che, tra l'altre numerosissime punte, dominano la conca, folta di abetaie, il *Vélan* e il *Grand Combin*. L'ottavo Accampamento Ussino non poteva pertanto sorgere in località più adatta sotto ogni riguardo. A un'ora e mezza complessiva dalla ferrovia si ha l'impressione di essere isolati dal mondo in uno di quegli angoli silenti e tranquilli della terra di cui narrano i grandi viaggiatori. Tuttavia ogni comodità viene offerta alle partecipanti che potranno in tutta serenità trascorrere le vacanze estive nella libertà dei venti e del sole, tra la musica delle acque nascenti dai vicini ghiacciai.

Turni:

Turno	Dal	Al
A	1 Agosto	30 Agosto
B	1 Agosto	20 Agosto
C	1 Agosto	10 Agosto
D	10 Agosto	30 Agosto
E	10 Agosto	20 Agosto
F	20 Agosto	30 Agosto

Iscrizioni: Le iscrizioni si ricevono presso la Sede Sociale (via S. Quintino, 14 - Torino - Telefono 46 031) accompagnate dalla quota relativa, fino al 30 luglio. Chi, finito il proprio turno, intendesse protrarre la permanenza all'Accampamento, pagherà alla Direzione del Campo una tassa giornaliera di L. 2 se socio della U.S.S.I. o del C.A.I.; L. 4 se non socio (fino ai 5 giorni di permanenza). Chiunque, poi, può partecipare all'Accampamento pur non essendosi iscritto regolarmente, individualmente o in comitiva, con soggiorno volontario, pagando al Campo, oltre la tassa di soggiorno (L. 3 se soci e L. 6 se non soci, se non supera i 5 giorni di permanenza, una tassa d'iscrizione di L. 5).

La quota d'iscrizione ad una delle comitive o turni dà diritto: al viaggio andata e ritorno Torino-Aosta e Aosta-Valpelline; al trasporto bagagli da Torino al Campo e viceversa; al pernottamento su letti per i primi iscritti e su paglericci per gli altri, in casa appositamente affittata; ed a turni quei servizi speciali organizzati dalla U.S.S.I.

All'Accampamento possono parteciparvi, oltre alle socie della U.S.S.I., del C.A.I., e famiglie, anche le non socie, la cui domanda d'ammissione sarà sottoposta al giudizio della Commissione accettazione che si riserverà di chiedere informazioni sul conto della richiedente.

Orario di partenza: Turni A, B, C: 1° agosto - Turni D, E: 10 agosto - Turno F: 20 agosto.

Ritrovo Stazione Porta Nuova ore 8 - Partenza ore 8,30 - Aosta arrivo ore 11,45 - Pranzo - In auto per Valpelline, partenza ore 13 - Al Campo arrivo ore 16 - Distribuzione dei posti.

Orario ritorno: Per ogni comitiva, partenza dal Campo ore 16,30 - Aosta ore 18,40 - A Torino arrivo ore 21,42.

Per i viaggiatori isolati: da Aosta a Valpelline l'auto fa servizio con treni in coincidenza da Torino alle ore 8,50 e 13 e da Valpelline ad Aosta per treni in coincidenza con Torino alle 11 ed alle 18.

Trasporti: Il trasporto bagagli da Aosta all'Accampamento e viceversa, verrà fatto per cura della Direzione. Il bagaglio di ogni persona non deve superare il peso di Kg. 30 (non sono computati nel bagaglio le provviste di generi alimentari che si trovano al Campo).

Equipaggiamento: Mezza montagna per gite brevi (scarpe chiodate, bastone ferrato, indumenti pesanti e di ricambio, calze di lana, scarpe da riposo, cucina da campo in alluminio, alcool solido o liquido, posate, piatti e bicchiere cifrati).

Alta montagna per ascensioni lunghe (in più: calzettoni, piccozza, occhiali e fascie da neve, ramponi, lanterna, mantellina).

Indispensabile a tutti: due lenzuola, guanciale di lana, due federe. Lanterna o lampadina elettrica tascabile (per lunghe gite).

Pernottamento: Avrà luogo in camere, su letti di ferro con pagliericcio, per i primi iscritti; e per gli altri su paglericci. (NB.: Quest'anno i paglericci saranno riempiti di foglie).

Per i sigg. uomini, parenti di socie o di signore e signorine regolarmente iscritte al Campo, sarà riservato un locale apposito.

Ad ogni partecipante verranno consegnate due coperte da campo numerate, un pagliericcio con foglie od un letto da campo e pagliericcio. Ogni partecipante sarà tenuto a curarne la manutenzione e la restituzione.

Per la comunità durante i pasti e per la sera, vi sarà un apposito grande locale. Il Campo è illuminato a luce elettrica.

Saranno impiantate alcune tende per servizio di toeletta, bagno, infermeria e Direzione.

Vitto: Sul posto funzionerà una Cucina Ussina in apposito locale separato, con vendita di generi di prima necessità a cura dell'Economa del Campo, che avrà alle sue dipendenze un'esperta cuoca. Ogni partecipante dovrà versare a favore della cuoca per tutti servizi ineren-

ti, una tenue percentuale in ragione del periodo di soggiorno. La cucina da campo Ussina è fornita di tutto il materiale d'alluminio necessario che viene anno per anno rimodernato. Nulla occorre sia recato personalmente da Torino perchè la dispensa del Campo fornisce qualsiasi genere alimentare: scatolami, dolciumi, ecc. Non si trovano però: the, liquori, zucchero in zollette.

Tutti i partecipanti al Campo hanno l'obbligo di consumare i pasti alla mensa sociale, esclusi i giorni di assenza per ragioni di gita.

Comunicazioni: Posta, telefono e telefono a Ollomont.

Indirizzo: *Sig. . . . . . - Accampamento U.S.S.I. - Ollomont (Valpelline-Aosta).*

E' assicurato un servizio postale giornaliero da e per l'Accampamento.

Ogni sera la Direzione del Campo farà affiggere, su apposita tabella, l'« Ordine del giorno » con eventuali comunicazioni.

Nei giorni festivi è assicurata la Messa nella Chiesa di Ollomont, a cinque minuti dal Campo.

Funzionerà pure un servizio sanitario.

Quote d'iscrizione: (per treno e auto, andata-ritorno; trasporto bagagli; pernottamento, ecc.):

		1 turno	2 turni	3 turni
Socie U.S.S.I. e C.A.I. Sez. Torino	L.	160	180	210
Socie di altre Sezioni C.A.I.	L.	170	190	220
Non socie	L.	210	230	260

Escursioni: Lac Cornet (m. 2329) — Lac de la Leitou (m. 2553) — Lac de By (m. 2150) — Cascate di Barlià — Oratorio della Gaoula — Giro dei Laghi — Col Champillon (m. 2700) — Fenêtre Durand — By — Gran S. Bernardo e infinite altre.

Ascensioni: *Vélan* (m. 3747) — Mont Cordine (m. 3350) — Col de Valsorey (m. 3087) — I cinque Molaires (m. 3260) — Dents de Valsorey (m. 3220) — Les Luisettes (m. 3440) — Aiguille Verte de Valsorey (m. 3503) — Sonadon (m. 3571) — Grande Tête de By (m. 3584) — Col d'Amianthe (m. 3700) — Tête Blanche de By (m. 3421) — Mont Avril (m. 3348) — Mont Gelé (m. 3518) — Morion Central (m. 3495) — Grand Combin (m. 4371) — Mont Berrio (m. 3086) oltre a un centinaio di altre vette e colli.

Fotografie: Inoltrare domanda di permesso per fotografare in Valle d'Aosta, al Comando della IV Divisione Militare di Novara (in carta da bollo da L. 3).

Avvertenza: Tutti i partecipanti devono essere muniti di documenti di identità, e le socie, in particolar modo, della tessera del C.A.I. con fotografia bollata e, possibilmente, della Carta di Turismo Alpino.

REGOLAMENTO

Art. 1. — I partecipanti sono tenuti all'osservanza assoluta del Regolamento della Commissione Gite U.S.S.I. in vigore per il mantenimento della disciplina al Campo.

Art. 2. — Le partecipanti che desiderano iscriversi alle gite richiedenti più di un giorno, devono esibire alla Direzione l'autorizzazione scritta dei genitori.

Art. 3. — Non vi è ora fissa per la sveglia. E' dovere di coloro che si alzano per tempo di non disturbare i compagni di dormitorio che desiderano prolungare il riposo.

Art. 4. — Per doveroso riguardo a chi sente bisogno di riposo, alle ore 22 devono cessare i canti e si deve inoltre evitare tutto ciò che può recare disturbo ai dormienti.

Art. 5. — E' proibito accendere fiammiferi, candele o far luce nei dormitori in qualsiasi altro modo che non sia quello predisposto dalla Direzione.

Art. 6. — E' proibito valersi del materiale da campo per scopi diversi da quelli destinati dalla Direzione.

Art. 7. — L'interno dei dormitori deve essere tenuto nell'ordine e pulizia più perfetta a cura di ogni partecipante, a turno, e ciò deve essere fatto nella mattinata, non oltre le ore 12.

Art. 8. — E' proibito lordare in qualsiasi modo il terreno voe sorge l'Accampamento e quello circostante, o arrecare danni al materiale da campo.

Art. 9. — Per igiene è proibito inquinare in qualsiasi modo le acque sorgive.

Art. 10. — Ai partecipanti che intendono fare gite individuali è fatto obbligo, prima della partenza, dare indicazioni precise alla Direzione.

Art. 11. — La Direzione non assume responsabilità alcuna per gite individuali, limitandosi a dare consigli nei casi che ritiene opportuni e doverosi.

Art. 12 — Nell'interesse collettivo, devono essere scrupolosamente osservate le prescrizioni che di volta in volta saranno comunicate dalla Direzione.

Art. 13. — La distribuzione dei posti vien fatta dalla Direzione, ed ogni partecipante è tenuto a rispondere degli eventuali danni arrecati al materiale da campo affidatogli.

Art. 14. — Le Socie della U.S.S.I. e del C.A.I. dovranno esere munite della tessera sociale in regola col pagamento della quota.

Art. 15. — All'atto dell'iscrizione ogni partecipante deve dichiarare per iscritto d'accettare il Regolamento del Campo e della Commissione Gite Sociali, che saranno in vigore per il mantenimento dell'ordine e della disciplina. E' soltanto alle componenti il Comitato Esecutivo che ogni partecipante deve rivolgersi per qualunque cosa avvenga, e soltanto da esse può ricevere ordini, oppure da persona appositamente designata dalla Presidente.

Art. 16. — Ciascuno dovrà aver cura del proprio bagaglio, che terrà sotto il proprio letto.

Art. 17. — La Direzione non assume responsabilità per qualsiasi mancanza dovesse verificarsi al bagaglio dei partecipanti, pur provvedendo alla sorveglianza.

Art. 18. — Per il bagaglio sono consigliabili la cassetta militare 60×25×30 ed il sacco alpino.

Art. 19. — Nei giorni di presenza al campo è fatto obbligo consumare il pasto alla mensa sociale.

I generi alimentari: scatolame, antipasti, marmellate, dolciumi, ecc., verranno forniti al Campo ai richiedenti.

Art. 20. — Ogni partecipante deve uniformarsi con quello spirito di adattamento proprio degli alpinisti, alla distinta del giorno, che sarà variata in rapporto alle possibilità e disponibilità del luogo a cura dell'Economa.

Art. 21. — La distribuzione delle razioni verrà fatta da apposite incaricate ed è fatto obbligo ai commensali di attendere al proprio posto il turno. La vivanderia funzionerà soltanto nelle ore prestabilite.

Art. 22. — I pasti verranno distribuiti in ore determinate e chi non si troverà presente all'ora precisa (salvo casi di forza maggiore) non avrà diritto a

reclami e dovrà ugualmente corrispondere all'Economa l'importo del pasto non consumato.

Art. 23. — Le socie che intendessero partecipare a gite dovranno, la sera antecedente, preavvisare l'Economa dell'eventuale assenza ai pasti.

Art. 24. — La Direzione si riserva la facoltà di espellere dal Campo quella partecipante, che a suo insindacabile giudizio, si comportasse indegnamente.

* * *

Premiazione gare sciistiche Ussine 1930

Lunedì 26 maggio ebbe luogo la premiazione delle vincitrici la gara di sci. Fu una simpatica ed elegante festicciuola a cui parteciparono le famiglie delle socie e gli amici simpatizzanti. Dopo brevi parole della nostra Presidente, parlò ufficialmente l'avv. Piero Zanetti, delegato dal Senatore Brezzi a rappresentare la Sezione di Torino. Vivamente applaudite furono le sue sincere e spontanee espressioni di cameratismo fraterno, rivolte alle colleghe Ussine.

Seguì la premiazione da parte dei soci onorari della Ussi. Ricchi e numerosi i premi primi fra tutti la medaglia d'oro di S. A. R. il Principe di Piemonte toccata alla socia Ines Pianetto e quello della Sez. di Torino. All'uopo ringraziamo vivamente tutte le ditte che cooperarono con le loro generose offerte alla riuscita della manifestazione e cioè: Ditta Marchesi; Casa degli Sport; Castagneri; Morgando e C.; Sorelle Garavagno; Martini Luigi; Tacconet; e socie Pasquarelli e Calvi, Pianetto. Ringraziamo pure la Ditta Martini e Rossi, che gentilmente offrì una cassetta di spumante. Nella sera stessa venne conferita alla consocia Giovanna Franchino la medaglia d'oro di anzianità che ogni anno la Ussi offre alle sue socie che hanno compiuto dieci anni di associazione.

Dopo le diverse premiazioni seguì la rappresentazione della commedia « Durand, Durand » allestita ed interpretata dalle Ussine stesse, applauditissime tutte, dal folto ed elegante pubblico intervenuto.

Così si chiuse una delle poche serate annuali che la Ussi sa con perizia organizzare. La stessa recita venne ripetuta a Rivoli pro' Rifugio Malciausia della sottosezione Rivolese, con non minore successo che a Torino.

Rifugio U SI "Mariannina Levi"

Si avvertono le socie della Ussi e del Cai che il Rifugio Ussi in Val Galambra è aperto al pubblico con servizio di albergo.

Soci!

partecipate numerosi all'Adunata degli Alpinisti Italiani che avrà luogo nei giorni 24-27 luglio p. v. nelle Alpi Marittime.

Sottosezione " QUINTINO SELLA „

XI.a Gita Sociale

Sabato 19 e domenica 20 luglio 1930-VIII

V.a della Scuola di Arrampicamento

TORRE LAVINA, m. 3338

Valle Soana

Sabato 19 luglio: ore 15,30 ritrovo in Piazza Castello ang. Via Pietro Micca; ore 16 precise part. in automobile per Campiglia Soana m. 1350 ed arr. alle 19. Proseguimento a piedi per le Grangie del Rancio (2200), arr. ore 23, pernott. su paglia.

Domenica 20 luglio: sveglia ore 4; part. ore 4,30; arrivo in vetta ore 10, pranzo; part. per il ritorno ore 12; arr. a Campiglia ore 18, cena. Part. in auto ore 19 ed arr. a Torino P. Castello ore 22.

Quota di viaggio: soci L. 24; non soci . 26; (and. e rit. in auto, Torino-Campiglia); il pernott. si pagherà sul posto a mani dei direttori.

Iscrizioni: (valide solo eol versamento della quota di viaggio) si ricevono in sede la sera di giovedì 17 luglio c. a.

Direttori gita: Bertorello F. Monge G., Botto G., Rei G.

XII.a Gita Sociale

Sabato 2 e domenica 3 agosto 1930-VIII

UJA CIAMARELLA, m. 3676

Alta Val di Ala (Lanzo)

Sabato 2 agosto: ritrovo ore 17,30 in piazza Castello ang. via Pietro Micca; part. ore 18 precise per il piano della Mussa, m. 1800; arr. ore 20,30. Proseguimento alle 19,30 per il Rifugio Gastaldi (m. 2649) ed arr. ore 23; pernottamento.

Domenica 3 agosto: ore 4 sveglia; part. alle 4,30 per le Roccie S. Robert ed arr. ore 7; colazione. Proseguimento ore 7, ed alle 10,30 arr. in vetta; pranzo. Part. pel ritorno ore 12, ed arr. alle 15,30 al Rif. Gastaldi; breve fermata; indi al Piano della Mussa per le ore 18; cena. Part. ore 19,30 in auto ed arr. a Torino piazza Castello, ore 22.

Quota di viaggio: soci L. 25, non soci L. 28 (and. e rit. in auto, Torino-Piano della Mussa); il pernott. si pagherà a mani del custode al Rif. Gastaldi. I soci, oltre alla indispensabile Carta di turismo alpino si muniscano della tesserina speciale sconto rifugi 1930, da presentarsi unitamente alla tessera sociale C.A.I.

XIII.a Gita Sociale

Sabato 6 e domenica 7 sett. 1930-VIII

MONTE NIBLÈ, m. 3365

Valle Susa (Gruppo Ambin)

Pernottamento al Rifugio Mariannina Levi (m. 2050) Vallone Galambra.

Direttori: Bertorello, Botto, Gilli, Neirotti, Viano.

XIV.a Gita Sociale

e VI.a della « *Scuola Arrampicamento* »

Sabato 20 e domenica 21 sett. 1930-VIII

GRIVOLA, m. 3969

e contemporaneamente visita agli impianti e miniere di Cogne, in unione alla Sezione di Torino.

Direttori: Botto, Caroglio, Monge, Negro, Palozzi, Rei.

Programmi dettagliati al prossimo numero del Comunicato mensile.

Avvertenze generali per tutte le gite:

Equipaggiamento di alta montagna, con piccozza, e lanterna per recarsi ai pernottamenti; attenersi scrupolosamente alle disposizioni dei Direttori di gita; non sono ammessi allontanamenti dalla co-

mitiva senza autorizzazione dei direttori; le iscrizioni non s'intendono valide senza il versamento totale della quota di viaggio.

Scuola Sottosezionale di Arrampicamento

Per gentile concessione della Direzione della Palestra, i soci della « Q. Sella » potranno usufruire in alcune ore della settimana della sala apposita della Palestra ginnica al Monte dei Cappuccini, ove dei consoci volonterosi daranno ai soci richiedenti, ragguagli ed istruzioni riguardanti l'uso della fune in alta montagna (manovra della corda sui ghiacciai, su cresta, su parete, corda doppia, ecc.). L'autorizzazione sarà strettamente personale, e per ottenerla, occorre farne richiesta al Direttorio Sottosezionale.

AVVERTENZE

TESSERINA SPECIALE RIFUGI. — Rammentasi a tutti i soci, di provvedersi della speciale tesserina Rifugi che dà diritto a speciali riduzioni nei Rifugi della Sezione di Torino del C.A.I. (esempio: soci L. 2-3; non soci L. 10-12-15) e che si ottiene con sole lire cinque presso la Segreteria Sezionale.

CARTA TURISMO ALPINO. — Per frequentare le Alpi in zona di frontiera, è indispensabile essere muniti della speciale *Carta di Turismo Alpino*, rilasciata dalle singole questure del Regno. Informazioni in sede.

PUBBLICAZIONI SOCIALI. — Ogni socio che riscontrasse irregolarità nella spedizione delle pubblicazioni sociali (Rivista Mensile, Comunicato della Sez. di Torino « Alpi Occidentali » ecc.) compie opera doverosa (non solo verso sè stesso) avvertendo per « iscritto » la segreteria sottosezionale, ogni giovedì sera, che provvederà con sollecitudine in proposito.

Si comunica intanto a tutti gli interessati, che al più tardi nel mese di giugno c. a., saranno regolarizzati gli invii della « Rivista Mensile » a tutti i nuovi soci effettivi del 1930.

EQUIPAGGIAMENTO ed ATTREZZAMENTO ALPINO. — Si raccomanda a tutti i consoci che abbisognano per la corrente stagione alpinistica di fornirsi, o di rinnovare il proprio corredo alpino, di dare la preferenza alle Ditte inserzioniste del Comunicato mensile *Alpi Occidentali*, le quali oltre a fornire materiale ottimo, praticano ai soci del C.A.I. le migliori condizioni.

Opere alpine sottosezionali

Grangia Rifugio « Aura » (metri 1366) alla Mad. Salette nel vallone dell'Orsiera. Chiavi: Bertrando Sisto, frazione Giordani di Bussoleno (ore 3).

Rif. Chabrière (metri 2404) Alta Val Susa; Gruppo Ambin. Chiavi: in Sede, presso Chiamberlando a S. Colombano, ed albergo staz. di Salbertrand (ore 4).

Rif. V. R. Leonesi (m. 2800) alle Levanne, valle Orco. Chiavi: in Sede e presso la guida Rolando Isidoro e Albergo Levanna a Ceresole Reale (ore 4-5).

Casa della « Scuola Sciatori » a Sauze d'Oulx (m. 1509), ore 1 dalla staz. di Oulx. Aperta da novembre al mese di maggio.

Sottosezione G. E. A. T.

Attività alpinistica

Le condizioni poco buone della montagna e l'incostanza del tempo non hanno permesso che il nostro programma gite si svolgesse regolarmente; abbiamo così dovuto sospendere la gita al M. Muretto e quella alla Punta Barsayass. Se però le gite sociali non hanno potuto esplicarsi colla dovuta e desiderata regolarità, quelle individuali, in compenso, furuno assai numerose; infatti l'abbondanza di neve permise un prolungarsi delle gite sciistiche e sappiamo che varie nostre comitive raggiunsero felicemente la Punta Sommeiller, il Tabor, la Dormillouse, il Colle Peyron, l'Albaron di Savoia, ecc.

Altri nostri soci si dedicarono alle preparatorie accademiche sulle solite palestre di roccia.

Pubblicazioni in vendita presso la Segreteria della Sezione di Torino del C. A. :

Carta a colori Gran Paradiso: prezzi soci L. 10; non soci L.20.
Prealpi Graie e Pennine: id. L. 0,50; id. L. 1.
Panorama delle Alpi dal Monte Cappuccini: id. L. 1; id. L. 2.
Guida Museo e Vedetta: id. L. 0,30, id. 0,60.
Guida Alpi Marittime: esaurita.
Guida Alpi Cozie Settentrionali (Ferreri): 1.a parte: brochure: id. L. 8; id. L. 16; rilegata in tela: id. L. 10; id. L. 20.
2.a parte: brochure: id. L. 8; id. lire 16; rilegata in tela: id. L. 10; id. L. 20.
Pubblicazione completa: brochure: id. lire 15; id. L. 30; rilegata in tela: id. L. 19; id. L. 38.
Alpinismo invernale (M. Kurz): non soci L. 24.

Itinerari alpini

1) Itinerari sciistici Val Vermenagna, Val Pellice, Val Chisone, Val Susa.
2) Valli del Po e del Pellice.
3) Itinerari effettuabili in un giorno da Torino nelle Valli del Po, del Pellice, Chisone, Noce, Chisola, Val Susa.
4) Val Germanasca, Val Chisone, Val Susa (Assietta, Orsiera, Rocciavrè).
5) Valli di Lanzo (1.a parte).
6) Valli di Lanzo (2.a parte).
Ai soci L. 1,50; ai non soci L. 2 caduno.
Serie complete: ai soci L. 8; ai non soci L. 10.

VI volume itinerari della S.A.R.I. « Le montagne della Valnontey »: L. 2,50.
V volume itinerari della S.A.R.I. « In valle d'Ayas », L. 2.

CARTA DI TURISMO ALPINO

Ricordiamo che per recarsi in escursione in zona di confine è assolutamente necessario essere muniti della prescritta *Carta di turismo alpino*.

La Carta di turismo alpino dà diritto di arrivare sino al cippo di confine: è assolutamente però vietato di oltrepassarlo, anche per breve tratto; i contravventori incorrono nella confisca della Carta di turismo e nel procedimento penale per espatrio clandestino.

La carta di turismo alpino ha la durata .. un anno dal giorno del rilascio.

E' bene ricordare che il passaporto per l'estero dà il diritto di oltrepassare il confine, esclusivamente nei posti doganali, col visto della Autorità di Polizia e di Dogana; e può essere anche utilizzato come Carta di turismo alpino, mediante apposita dichiarazione che vi oppone la R. Questura in seguito a domanda.

Il socio deve presentare all'Autorità di P. S.:

1) Domanda su carta da bollo da L. 3 (secondo il formulario qui sotto trascritto) diretto al Regio Questore della provincia di confine ove intende esplicare la propria attività alpinistica.

2) Due fotografie tipo tessera a capo scoperto, a fondo bianco, firmate in calce per esteso.

E' consigliabile chiedere il rilascio della Carta di Turismo Alpino al Regio Questore di Aosta per le zone di sua competenza, cioè settore Italo-franco-svizzero.

Successivamente, con più semplice e facile procedura si potrà ottenere dai R. Questori delle altre zone di confine l'estensione della validità delle carte di turismo alle zone di loro competenza.

Per ottenere l'estensione della validità della Carta di turismo alpino, il socio deve presentare un ricorso in carta bollo da L. 3 diretto al Regio Questore della Zona di confine per la quale chiede l'estensione della validità (secondo il modulo qui sotto trascritto).

Per la rinnovazione della Carta di turismo alpino, il socio deve, prima della scadenza di un anno dalla data del rilascio della carta, presentare opportuno ricorso in bollo da L. 2 diretto al Regio Questore che ha rilasciata la carta, nonchè la carta stessa.

Modulo per la richiesta della Carta di Turismo Alpino (su carta da bollo di L. 3).

Ill.mo Signor Questore di . . . .

Il sottoscritto . . . .
figlio di . . . . . . e di . . . .
nato a . . . . il . . . . . .
professione . . . . . residente in . . . .
Via . . . . N. . . .
Socio del Club Alpino Italiano Sezione di . . .
chiede gli venga ilasciata la Carta di turismo alpino per poter esercitare la propria attività alpinistica pel periodo di un anno nel settore del confine . . . .
Connotati: statura m. . . Corporatura . . .
Occhi . . . . . Capelli . . . . . Contrassegni salienti . . . .

Il sottoscritto è munito della Carta di identità rilasciata dal Comune di . . . .
N. . . . . . . il . . . .

Colla massima osservanza, ringraziando.

Luogo e data . . . .

Firma (nome e cognome per esteso).

Modulo per la estensione di validità della Carta di Turismo Alpino (su carta da bollo da L. 3).

Ill.mo Signor Questore di . . . .

Il sottoscritto . . . .
figlio di . . . . . . e di . . . . . .
nato a . . . . . . il . . . .
professione . . . . residente in . . . .
Via . . . . N. . . . . .
Socio del Club Alpino Italiano Sezione di . . .
possessore della Carta di Turismo Alpino N. . .
rilasciata dal Regio Questore di . . . . . .
chiede voglia ompiacersi la S. V. Ill.ma concederne la estensione della validità anche alla Zona di confine dipendente da Codesta On. R. Questura. Presenta carta di turismo alpino N....

Colla massima osservanza, ringraziando.

Luogo e data . . . .

Firma (nome e cognome per esteso).

Modulo per la rinnovazione della validità della Carta di Turismo Alpino (su carta da bollo da L. 3).

Ill.mo Signor Questore di . . . .

Il sottoscritto . . . .
figlio di . . . . . . e di . . . . . .
nato a . . . . . . il . . . .
professione . . . . residente in . . . .
Via . . . . N. . . . . .
Socio del Club Alpino Italiano Sezione di . . .
possessore della Carta di Turismo Alpino N. . .
rilasciata dalla S. V. Ill.ma, chiede voglia compiacersi la S. V. Ill.ma, rinnovarne la validità per la durata di un'altro anno. Presenta carta di turismo alpino N. . . . . .

Colla massima osservanza, ringraziando.

Luogo e data . . . .

Firma (nome e cognome per esteso).

ASSICURAZIONE INFORTUNI IN MONTAGNA

Rammentiamo che col 1.o aprile presso le Segreterie delle Sezioni aventi sede nei Capoluoghi di regione, si riceve l'importo delle assicurazioni contro gli infortuni in montagna come segue:

	Capitale assicurato in caso di morte o di invalidità permanente totale	Premio annuo
Tipo A	L. 5.000	L. 3
Tipo B	» 10.000	» 6
Tipo C	» 25.000	» 15
Tipo D	» 50.000	» 30

oltre al diitto fisso di lire *una* per ogni premio annuo. All'atto dell'Assicurazione il socio dovrà indicare: *Nome e cognome, paternità, domicilio, anni, beneficiario, Sezione del C.A.I., e presentare la tessera sociale* in regola per l'anno in corso. L'assicurazione può essere fatta anche per corrispondenza o per mezzo di altre persone.

L'assicurazione ha valore unicamente ed esclusivamente pei *soli infortuni alpinistici* che avvenissero in occasione di escursioni in montagna, nelle grotte carsiche, e nelle grotte alpestri in genere, nessuna esclusa, sia individuali che collettive o sociali, *con e senza guide*, in *qualunque epoca dell'anno* e a qualsiasi quota, *con o senza sci.*

Ogni e qualsiasi diritto ad indennità è completamente perduto se entro 30 giorni dall'infortunio (o entro tre mesi dalla data delle ultime notizie dello scomparso) non sia pervenuta alla società «The Italian Excess» annuncio regolare dell'infortunio.

La domanda di indennità dovrà essere prodotta al più tardi entro trenta giorni dopo terminata la cura medica, corredata dal certificato definitivo esatto e completo, rilasciato dal medico curante e da tutte le altre prove richieste.

Il termine di cui sopra è improrogabile e la sua trasgressione produce la perdita del diritto ad indennizzo.

Chiedere alle Segreterie le *Condizioni generali della Polizza di Assicurazione dei Soci del C.A.I. contro gli Infortuni Alpinistici stipulata presso la Società* «The Italian Excess».

Direttore responsabile: EUGENIO FERRERI — S. A. Unitipografica Pinerolese

ANNO X — TORINO - Agosto 1930 - N. 8 (Anno VII) — C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO
DEL
CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO - VIA S. QUINTINO, 14 - TELEFONO 46031

Prossime manifestazioni sezionali

Parecchie circostanze, come ad esempio il persistente cattivo tempo durante i mesi di giugno e di luglio, la montagna ancora abbondantemente nevosa fino ad estate inoltrata, hanno costretto a notevoli modifiche nel programma delle gite sociali del corrente anno, gite che pur avevano avuto un brillante inizio nella decorsa primavera.

L'adunata generale degli alpinisti nelle Alpi Marittime che doveva svolgersi nella seconda decade di luglio (e che poi non ebbe più luogo) obbligò a rinviare la settimana « Da capanna a capanna nelle Dolomiti » : ciò che non fu gran male perchè il maltempo avrebbe completamente ostacolata la bella gita progettata fra le Dolomiti di Brenta.

Un'alacre spinta data ai lavori dei costruendi nuovi rifugi ha, frattanto, decisa la Direzione sezionale ad apprestare un programma complesso per le cerimonie inaugurali delle grandiose opere erette o rimodernate in questi ultimi tempi e che ancora non ebbero il battesimo ufficiale.

Rimandando così al prossimo anno la « Settimana da capanna a capanna » fra le Dolomiti di Brenta, per il periodo 31 agosto-7 settembre viene indetta una settimana alpinistica nell'Alta valle d'Aosta : la comitiva passando dalla incantevole Valle Ferret al severo ambiente del Colle del Gigante; dai dolci declivi del bacino de La Thuile alla selvaggia Valgrisanche ed infine alla Valle di Rhème piena di incanti, procederà alle cerimonie inaugurali del Rifugio Albergo Elena, acquistato l'anno scorso dalla nostra Sezione; dell'ampliamento, reso oramai più che necessario, del Rifugio-Albergo Torino; del Rifugio Mario Bezzi, che ricorda a noi tutti una delle più care nostre figure sociali; del Rifugio Gian Federico Benevolo, infine, monito e ricordo, nel nome di un indimenticabile giovane amico, a tutti gli alpinisti.

Sarà questa, attraverso gemme note o poco conociute, della regina delle valli alpine, una superba peregrinazione che toccherà anche vette eccelse.

* * *

Il Rifugio di Valle Stretta, distrutto l'anno scorso da un incendio, sorge ora nuovamente, in località più prossima alle Grangie omonime, più bello, più grandioso, più adatto ai tempi ed anche allo sviluppo dello sci : data la sua capacità, dati i servizi installativi (funzionerà servizio di riscaldamento a termosifone) questo nuovo ricovero sarà molto apprezzato.

Era sogno vivissimo degli alpinisti torinesi di poter intitolare una delle loro case fra le Alpi piemontesi, al glorioso nome del 3.o Reggimento Alpini, i cui valori in guerra sono a tutti noti ed il

cui preziosissimo contributo in pace è, per gli alpinisti tutti, inestimabile: per cortese concessione del Ministero della Guerra, il nuovo Rifugio riedificato in Valle Stretta porterà il nome del nostro bel reggimento!

S. E. l'on. Angelo Manaresi, Presidente generale del C.A.I., ha assicurato il suo intervento alla cerimonia inaugurale la quale assurgerà così ad una doverosa, solenne celebrazione dei saldi figli delle Alpi e ad una manifestazione di riconoscenza ai preziosissimi nostri collaboratori.

SETTIMANA ALPINISTICA IN VALLE D'AOSTA

31 Agosto - 7 Settembre 1930 - VIII

per le inaugurazioni

del RIFUGIO-ALBERGO ELENA in Val Ferret
dell'ampliamento del RIFUGIO-ALBERGO TORINO al Colle del Gigante
del RIFUGIO MARIO BEZZI in Valgrisanche
del RIFUGIO GIAN FEDERICO BENEVOLO in Val di Rhême

PROGRAMMA

DOMENICA 31 AGOSTO - Ritrovo in Torino (Piazza Paleocapa) - Partenza ore 7; in automobile a Courmayeur, arrivo ore 11,30 - Colazione in albergo - Ore 14,30 proseguimento a piedi per il Rifugio-Albergo Elena, m. 2120, arrivo ore 19,00 - Cerimonia inaugurale - Cena e pernottamento.

LUNEDÌ 1° SETTEMBRE — Sveglia ore 5 - Partenza ore 6, salita del Mont Dolent (m. 3823), arrivo in vetta ore 12 - Ritorno al Rifugio-Albergo Elena - Cena e pernottamento.

MARTEDÌ 2 SETTEMBRE — Discesa per la Val Ferret e poscia salita al Rifugio-Albergo Torino al Colle del Gigante (m. 3320), arrivo nel pomeriggio - Ore 18 cerimonia inaugurale dell'ampliamento del Rifugio-Albergo - Cena e pernottamento.

MERCOLEDÌ 3 SETTEMBRE — Salite facoltative all'Aiguille de Saussure, alle Aiguilles Marbrèes (m. 3541) ed al Dente del Gigante (m. 4014) - Ritorno in giornata a Courmayeur (m. 1224) - Cena e pernottamento.

GIOVEDÌ 4 SETTEMBRE — Nel mattino in automobile da Courmayeur a La Thuile - Colazione in albergo - Nel pomeriggio salita (ore 4,30) al Rifugio-Albergo S. Margherita al Rutor (m. 2465) - Cena e pernottamento.

VENERDÌ 5 SETTEMBRE — Sveglia ore 5 - Partenza ore 6, salita alla Testa del Rutor (m. 3486), arrivo in vetta ore 10 - Refezione al sacco - Discesa a Fornet (m. 1731) in Valgrisanche, donde salita al Rifugio Mario Bezzi (m. 2281) - Cerimonia inaugurale - Cena e pernottamento.

SABATO 6 SETTEMBRE — Sveglia ore 6 - Partenza ore 7, salita al Bec de la Traversière (m. 3341), arrivo in vetta ore 10,30 - Refezione al sacco - Discesa in Valle di Rhême al Rifugio Gian Federico Benevolo (m. 2400 circa) - Cerimonia inaugurale - Cena e pernottamento.

DOMENICA 7 SETTEMBRE — Discesa a Chanavey (m. 1650) - Colazione in Albergo - a Rhême S. Georges (m. 1171) ed a Villanova, donde in automobile a Torino, arrivo ore 19,30.

AVVERTENZE

Quota - Per i Soci del C. A. I.: L. 260.—
Per i non Soci: L. 300.—

La quota comprende: Viaggio in automobile Torino-Courmayeur e Villanova-Torino, colazione a Courmayeur, minestra e pernottamento al Rifugio-Albergo Elena le sere del 31 agosto e 1° settembre; minestra e pernottamento al Rifugio-Albergo Torino; cena e pernottamento a Courmayeur, minestra e pernottamento al Rifugio-Albergo S. Margherita, al Rifugio Bezzi, al Rifugio Benevolo; colazione a La Thuile ed a Chanavey, al servizio guide (un piccolo supplemento a questo servizio sarà pagato da chi scalerà il Dente del Gigante e ciò in relazione al numero dei partecipanti).

Iscrizioni - Le iscrizioni, solo valide se accompagnate dalla quota, si ricevono presso la Segreteria sezionale (Torino - Via S. Quintino, 14 - telefono 46031), fino alle ore 19 di giovedì 28 agosto.

È data facoltà di iscriversi anche solo parzialmente al programma: la quota sarà ridotta in proporzione.

A seconda del numero dei partecipanti, saranno, possibilmente, organizzate comitive dirette da Torino al Rifugio Bezzi od al Rifugio Benevolo.

Equipaggiamento - Per i partecipanti a tutta la Settimana Alpinistica è necessario un completo equipaggiamento di alta montagna: portare anche lanterna con candela, mantellina, flanella e calze di ricambio. Per i partecipanti alle sole cerimonie inaugurali dei Rifugi Bezzi e Benevolo è sufficiente equipaggiamento di mezza montagna.

Servizio portatori - Possono essere prenotati portatori al prezzo di L. 50 al giorno, vitto escluso.

Carta di turismo - È indispensabile la carta di turismo valida per il settore di confine italo-francese.

Norme generali - Per la disciplina della comitiva, per la distribuzione dei posti di pernottamento, per la formazione delle cordate e per l'eventuale esclusione di qualche gitante da gite più difficili, valgono tutte le norme contenute nel Regolamento gite sociali della sezione di Torino.

La media giornaliera di marcia venne contenuta in limiti accessibili a buoni camminatori; nei giorni di ascensioni chi lo desidera potrà trattenersi nei rifugi, come pure nella 7ª giornata potrà limitarsi alla più breve traversata del Colle Bassac Darè.

Inaugurazione del nuovo Rifugio di Valle Stretta

intitolato al glorioso 3° REGGIMENTO ALPINI
e gita sociale alla ROCCA CHARDONNET (m. 2947)

Domenica, 14 Settembre 1930 - VIII

PROGRAMMA

SABATO, 13 SETTEMBRE — Ritrovo Stazione di P. N. ore 12,30 - partenza ore 13, in ferrovia a Bardonecchia (m. 1258), arr. ore 15,23 - proseguimento immediato a piedi. *Rifugio 3° Reggimento Alpini in Valle Stretta,* arrivo ore 18,30 - Cerimonia inaugurale alla presenza di S. E. Angelo Manaresi, Presidente Generale del C. A. I. - cena e pernottamento.

DOMENICA, 14 SETTEMBRE — Sveglia ore 6 - partenza ore 7 - salita alla *Rocca Chardonnet* (m. 2947), arrivo in vetta alle ore 11 - refezione al sacco - nel pomeriggio ritorno al Rifugio 3° Alpini ed a Bardonecchia - partenza ore 20,30, in ferrovia a Torino, arrivo ore 22,25.

AVVERTENZE

Quota - Per i Soci del C. A. I. (con riduzione O. N. D.) L. 27,—
Per i Soci dal C. A. I. (con riduzione C. A. I.) L. 33,—
Per i non Soci L. 42,—

La quota comprende il viaggio, il pernottamento e la minestra la sera del sabato al Rifugio.

Le iscrizioni, non valide se non accompagnate dalla quota, si ricevono fino alle ore 22 di venerdì 12 settembre, presso la Segreteria sezionale.

FOTOGRUPPO ALPINO

La Commissione Fotografica della Sezione di Torino fondava il 23 novembre 1925 il Fotogruppo Alpino del Club Alpino Italiano con sede a Torino e con carattere autonomo, sia pur mantenendosi alle dipendenze della predetta Sezione.

Scopi del Fotogruppo sono di promuovere e diffondere le fotografie di montagna in tutte le sue applicazioni; promuovere il perfezionamento tecnico fotografico tra i suoi membri con lezioni, riunioni, gite, esposizioni e concorsi; formare un archivio fotografico tecnico documentario, artistico e scientifico per conto della Sezione di Torino; curare lo ordinamento delle fotografie al Museo alpino e la raccolta delle diapositive per proiezioni; mantenere relazioni con gli altri gruppi fotografici italiani ed esteri e procurare facilitazioni ai suoi soci per gli acquisti di materiale fotografico.

Al Fotogruppo possono appartenere i soli soci di qualunque Sezione del Club Alpino Italiano.

Così il Fotogruppo, iniziando la sua attività, come prima manifestazione ha indetto la 1.a mostra fotografica che ebbe luogo dal 15 al 30 aprile del 1926, e riunì un ragguardevole numero di espositori con opere selezionate da apposita Commissione Artistica composta di noti pittori e professionisti fotografi. Il successo fu lusinghiero, numerose le autorità intervenute e folto lo stuolo dei visitatori.

La 2ª Mostra ebbe luogo nel 1927 dal 23 aprile al 10 maggio, sempre ospitata, come l'anno precedente, nelle signorili sale del Circolo degli Artisti di Torino.

Le altre manifestazioni del caposaldo statutario proseguono metodicamente il loro svolgimento e pertanto in questo anno e precisamente nel mese di novembre avrà luogo la IV esposizione fotografica alpina alla quale tutti i soci dei C.A.I., potranno partecipare inscrivendosi al fotogruppo, la cui quota annuale è di L. 10.

Intanto si porta a conoscenza che il Fotogruppo indice, con scadenza 31 dicembre, un Concorso esteso a tutti i soci del C. A. I., che ha per tema « Illustrazione dei Rifugi della Sez. di Torino » con le seguenti modalità:

Concorso fotografico a premi

Tema: « Illustrazione dei Rifugi della Sezione di Torino ».

Regolamento

Il Fotogruppo Alpino del C.A.I. bandisce per la fine dell'anno 1930 un concorso fotografico a premi sul tema: « Illustrazione dei rifugi della Sezione di Torino » risalenti a qualunque data di costruzione o distrutti.

A tale concorso possono partecipare tutti i soci del C.A.I. e non soci; non è richiesta nessuna quota d'iscrizione.

Il termine del concorso è fissato per il 31 dicembre 1930; entro tale data devono pervenire tutte le opere che si presentano al concorso, franche di porto, all'indirizzo del Fotogruppo Alpino del C.A.I., via S. Quintino 14.

Le foto dovranno essere di formato non inferiore al 13x18 non virate, possibilmente su carta liscia, sciolte senza montatura e portare a tergo di ciascuna il nome e cognome dell'autore, nome del rifugio, località da cui è stato ritratto il rifugio. Ogni invio deve essere accompagnato da un elenco delle opere presentate da ciascun concorrente.

Per illustrazione dei rifugi è intesa la visione fotografica ambientale del rifugio rispetto alla località di cui esso è situato. Oltre al carattere documentario deve essere eseguita con buona tecnica e senso d'arte.

Il numero delle opere ammesse da ciascun autore è illimitato.

Una apposita giuria giudicherà le opere presentate la quale avrà a disposizione i seguenti premi:

1. Premio: . 150; 2. premio: L. 100; 3. premio: L. 50; e altri premi in materiale offerto da Case produttrici.

Il responso della Giuria è inappellabile.

Le fotografie premiate rimarranno di proprietà della Sezione di Torino, la quale potrà averne l'esclusiva per la pubblicazione. Resta però all'autore la proprietà artistica.

Le fotografie non premiate saranno restituite ai rispettivi autori.

IV Esposizione fotografica alpina

11-30 Ottobre 1930

Regolamento:

1) L'Esposizione fotografica alpina avrà luogo nei locali del Circolo degli Artisti, via Bogino 9, gentilmente concessi dall'11 al 30 ottobre 1930.

2) Potranno esporre i soci del Fotogruppo del C.A.I. di Torino e gli invitati.

3) Le fotografie dovranno di regola essere presentate montate ed incorniciate con anelli di sospensione; le cornici dovranno essere sottili e sobrie, in tinta scura e opaca. Il formato è libero; il quadro fotografico, con o senza supporto, non dovrà avere nessun lato inferiore a centimetri 25. Saranno accettate fotografie non incorniciate, purchè i formati dei cartoni siano esattamente delle misure 30x40 e 40x50 in questo caso il Fotogruppo ne curerà l'incorniciatura dietro compenso di lire 5 per ogni fotografia e nolo cornice. Sono ammesse alla Mostra le diapositive stereoscopiche purchè l'espositore provveda all'apparecchio di visione con relativa luce artificiale.

4) Le fotografie dovranno rappresentare soggetti di montagna (paesaggio, scene, costumi, alpinismo in azione, sport invernali ecc.) interessanti dal punto di vista alpinistico, sia documentario o artistico. La scelta sarà fatta da apposita Giuria, le cui deliberazioni sono insindacabili.

5) Ogni fotografia dovrà portare sul retro: nome e indirizzo dell'autore, titolo ed eventuale prezzo di vendita; indicazioni che saranno ripetute in un elenco unito a ciascun invio e da presentarsi all'atto della consegna.

6) Le fotografie dovranno pervenire imballate e franche di porto alla Sede del Fotogruppo (Club Alpino Italiano, via San Quintino 14) entro il 1 ottobre. Dovranno poi essere ritirate dai rispettivi autori a partire dal 1 novembre 1930. Per gli espositori fuori Torino il Fotogruppo provvederà alla rispedizione in porto assegnato.

7) La tassa di inscrizione, unica, è fissata in L. 20. Il posteggio è gratuito. Le fotografie non saranno presentate alla Giuria se non all'avvenuto pagamento della tassa suddetta. In caso di vendita il Fotogruppo tratterrà sul prezzo incassato il 10 per cento per spese.

8) Alle migliori fotografie saranno assegnati premi in medaglie ed oggetti (materiale fotografico); le deliberazioni della Giuria saranno inappellabili.

9) Dietro richiesta del Fotogruppo gli espositori sono tenuti a fornire una copia sciolta, in formato almeno 13 per 18, per l'Archivio Fotografico sezionale ed a permetterne l'eventuale riproduzione, ferma restando la proprietà artistica allo autore.

10) Il Fotogruppo darà la maggior cura alle opere ad esso affidate, ma non assume ulteriori responsabilità per eventuali avarie, furti, incendi, ecc.

11) I soci del C.A.I. e loro famiglie hanno libero ingresso alla Mostra e diritto a biglietti di invito.

12) L'invio delle opere implica l'accettazione senza riserve del presente regolamento.

Chiusura degli Uffici di Segreteria

per il Ferragosto

Avvertiamo i soci che durante la settimana di Ferragosto (10-17 agosto) gli uffici di egreteria sono chiusi.

Gruppo Femminile USSI

8° ACCAMPAMENTO USSINO

1-30 agosto 1930

La Valpelline è senz'alcun dubbio una delle più belle valli d'Aosta, rimasta, per nostra fortuna, semplice, non invasa dalle folle cosmopolite dei villeggianti, pura come i colossi alpini che la rinchiudono. Dal capoluogo che le dà il nome, la valle si biforca; a destra s'apre il ramo lunghissimo di Prarayè; a sinistra, dopo una strozzatura che si supera con facile carrettabile, il ramo di Ollomont. Ed è quì appunto che dal 1. agosto le Ussine hanno inaugurato il loro 8.o accampamento e vi si trovano a meraviglia.

La verde-ridente conca di Ollomont non teme nemmanco il confronto di Courmayeur. Un'infinità di vette la circonda, corazzate di ghiacci, fasciate di neve, tra le quali giganteggiano incombenti il Vélan e il Grand Combin. A valle la visione sfocia sulla Becca di Roisan e sulla Grivola lontana. Un insieme di sogno, di maestà, di infinità tali da rendere vana ogni descrizione. Risalendo a monte per mulattiera comoda si raggiunge in breve tempo la incantevole conca di By verso la quale scendono le fiumane ghiacciate, costeggiando dal basso il Morion di Valpelline irto di pinnacoli, solcato da paurosi canaloni.

Dai dossi erbosi alle creste chiomate di pinete, dalle guglie di roccia alle scintillanti calotte di ghiaccio, dalle facili ascensioni panoramiche alle durissime scalate d'eccezione, nulla manca alla zona prescelta che offre altresì il duplice vantaggio di costituire un angolo solitario, regno di pace, di aria e di sole e di offrire rapide comunicazioni con la città di Aosta. E' possibile infatti, e senza fatica, recarsi da Torino al campeggio, e, in giornata, far ritorno a Torino, fermandosi per giunta in alto, più ore.

Chi ha percorso la Valpelline non sogna altro che di farvi ritorno, poichè un soggiorno in cotesta terra d'incanto è una delle poche gioie che possono illuminare la nostra povera vita mortale.

Chiunque volesse parteciparvi è ancora in tempo, le iscrizioni sono sempre e ancora aperte, rivolgersi direttamente alla Direzione del campo (Accampamento Ussi, Ollomont, Valpelline-Aosta). Il viaggio Torino-Aosta si effettua direttamente da Torino, via XX Settembre 3, davanti uffici dell'Astra, alle ore 7 di ogni giorno a mezzo di eleganti torpedoni, occorre però fornirsi del biglietto a condizioni speciali direttamente dalla Direzione del Campo Ussi che l'invierà immediatamente all'interessato. Chi desidera invece servirsi del treno fino ad Aosta, si ricordi che la corriera per Valpelline parte ogni giorno alle ore 8,50 e 13. Nei giorni 10 e 18 agosto, partendo da Torino col torpedone alle ore 7, quest'ultimo porterà i viaggiatori fino a Valpelline.

Consocie, partecipate tutte all'accampamento Ussino della Sezione di Torino del C.A.I. La fermata al campo non ha limite, chiunque può fermarsi quanto crede.

Gli accampamenti della Ussi hanno oramai una bellissima tradizione che ottiene ogni anno un lusinghiero successo di organizzazione e di perfezione, infatti quest'anno a tutte le altre comodità abbiamo aggiunto l'illuminazione elettrica e i pagliericci di foglie, nonchè una comoda ed ottima mensa sociale con rivendita di tutti i generi alimentari.

Chi arriva isolatamente può depositare i bagagli all'Albergo della Posta, di Ester Ensermino a Valpelline, il quale curerà il trasporto al campo e servizio di posta, servizio sanitario e messa.

Sottosezione Q. Sella

Attività alpinistica

GITE SOCIALI. — Il limitato spazio non ci consente una più dettagliata relazione delle gite sociali, che speriamo di poter fare in un prossimo numero. Tuttavia possiamo annunciare che si svolgono quindicinalmente con regolarità ed il raggiungimento della mèta programmata dalla totalità dei partecipanti; i quali si mantengono alla più alta percentuale, malgrado il tempo si mantenga non favorevole.

Scuola sottosezionale di arrampicamento.

Per gentile concessione della Direzione della Palestra, i soci della « Q. Sella » portanno usufruire in alcune ore della settimana della sala apposita della Palestra ginnica al Monte dei Cappuccini, ove dei consoci volonterosi daranno ai soci richiedenti, ragguagli ed istruzioni riguardanti l'uso della fune in alta montagna (manovra della corda sui ghiacciai, su cresta, su parete, corda doppia, ecc.). l'autorizzazione sarà strettamente personale, e per ottenerla, occorre farne richiesta al Direttorio Sottosezionale.

XIII.a Gita Sociale
Sabato 30 e domen. 31 agosto 1930-VIII

Monte Niblè, m. 3365

Valle Susa (Gruppo Ambin)

Pernottamento al Rifugio Mariannina Levi (m. 2050) Vallone Galambra.

Programma di massima: Sabato 30 agosto, ore 18, ritrovo staz. P. Nuova; ore 18,25, part. per Salbertrand, indi a piedi al Rif. M. Levi ed arr. ore 22,30; pernottamento.

Domenica 31: sveglia ore 4; part. ore 4,30; in vetta al Niblè ore 10,30, pranzo; ritorno al Rifugio ore 16; part. ore 17,30; adunata alla stazione di Salbertrand ore 20,40; indi a Torino, ore 22,25.

Quote: (pernott. a pagarsi al Rifugio) soci (con tessera O.N.D.), L. 18,50; non soci lire 2 in più.

Iscrizione in Sede: giovedì 28 agosto 1930.

Avvertenze generali per tutte le gite

Equipaggiamento d'alta montagna, con piccozza e lanterna per recarsi ai pernottamenti; attenersi scrupolosamente alle disposizioni dei Direttori di gita, i quali hanno facoltà di assumere fra i gitanti dei coadiuvatori; non sono ammessi allontanamenti dalla comitiva senza autorizzazione dei Direttori; le iscrizioni devono farsi in sede, secondo il programma, e non sono valide senza il totale versamento della quota di viaggio; la quota non è rimborsabile, qualora l'eventuale assenza non è comunicata in tempo utile (variabile a seconda delle gite, giammai inferiore a mezz'ora avanti la partenza) ai Direttori di gita.

XIV Gita Sociale
in unione alla Sez. Madre

Inaugurazione nuovo Rifugio di Valle Stretta

intitolato al 3° Regg. Alpini
ed ascensione alla

Rocca Chardonnet (m. 2947)

Domenica 14 Settembre 1930-VIII

Programma dettagliato a pagina 4 del presente Comunicato.

Direttore responsabile: Eugenio Ferreri
Società Anonima Unitipografica Pinerolese

ANNO X TORINO - Ottobre-Novembre 1930 - N. 9 (Anno IX) C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO

DEL

CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO - VIA S. QUINTINO, 14 - TELEFONO 46031

DOMENICA 9 NOVEMBRE 1930 (IX)

GITA E PRANZO DI CHIUSURA DELLE GITE SOCIALI DEL 1930

MONTE MONCUNI (m. 641)

(Prealpi di Rivoli)

PROGRAMMA

Ritrovo alla Stazione della tramvìa di Rivoli (Piazza Statuto), ore 7,50. - part. ore 8,18 - Rivoli arr. ore 8,50 - proseguimento a piedi - MONCUNI m. 641. arr. ore 12 circa - colazione al sacco - partenza per il ritorno alle ore 14,30 - visita all'Abazìa di S. Antonio di Ranverso - Rivoli - ore 19 pranzo di chiusura delle gite sociali - part. ore 21,52 - in tramvìa a Torino, arr. ore 22,22.

QUOTA (comprendente viaggio e pranzo) L. 15;
solo pranzo L. 12,75.

AVVERTENZE. - Le iscrizioni, solo valide se accompagnate dalla quota, si ricevono fino alle ore 18 di sabato 8 novembre, presso la Segreterìa sezionale.

Chi intendesse partecipare solamente al pranzo, potrà usufruire del treno per Rivoli in partenza da Torino alle ore 18,30.

VITA SEZIONALE

Rifugi

L'opera della Sezione di Torino per i rifugi si esplicò nella scorsa estate intensamente, malgrado la stagione poco propizia. I lavori furono di due ordini: costruzione di nuove capanne e riparazioni ed adattamenti ai vecchi ricoveri.

Le esigenze attuali dell'alpinismo richiedono una revisione completa, diremo qualitativa e quantitativa, dei nostri rifugi i quali, per una gran parte, costrutti nei primi periodi della frequentazione delle Alpi da parte di alpinisti, sono ora inadatti all'entità ed al genere del movimento che va ogni anno più affermandosi nelle valli e particolarmente nei principali gruppi montuosi. Necessità quindi, da parte della Sezione, di porre ogni suo sforzo per migliorare molte costruzioni e metterle in grado, soddisfacendo alle necessità attuali, di essere redditizie.

I nuovi rifugi portati a termine nel corso del 1930 sono: *Rifugio 3. Alpini in Valle Stretta*: magnifico fabbricato che sorge poco lungi dalle grangie di Valle Stretta e che fu solennemente inaugurato il 13 settembre alla presenza di S. E. l'on. Manaresi, presidente generale del C.A.I.

Di questa cerimonia che fu felicissima fusione di amicizie fra Autorità, alpinisti ed alpini; del nuovo rifugio riuscito un vero gioiello e dei suoi creatori sarà parlato diffusamente sul fascicolo di novembre della Rivista mensile.

Rifugio Gian Federico Benevolo, in Valle di Rhème, sorto in superba posizione, al di sopra delle Alpi La Vachey, alla testata della idilliaca Valle di Rhème. Quseto rifugio, completamente finito, ha già ospitato una comitiva sociale che, in attesa della cerimonia inaugurale rinviata (come viene detto in altra parte del presente Bollettino) all'anno prossimo, ha effettuato una specie di... « vernissage, » tanto a questo come al

Rifugio Mario Bezzi, in Valgrisanche. Del medesimo tipo, i due nuovi ricoveri sono perfettamente riusciti e già in grado di soddisfare alle esigenze alpinistiche della zona. Delle loro caratteristiche e degli uomini che li hanno creati sarà pure dettagliatamente detto sulla Rivista mensile.

Riparazioni varie e per cifre ingenti, sono state eseguite ai seguenti rifugi: Chabrière, Vaccarone, Gastaldi, Regina Elena, ecc, ma l'opera principale di rinnovamento venne portata a termine al *rifugio Torino al Colle del Gigante* ove fu costruito un ampliamento in legname per la nuova sala da pranzo e sistemati i dormitori in modo da aumentare notevolmente la loro capacità. La competenza specialissima dell'ing. Remo Locchi il quale, spassionatamente, dà ogni anno la preziosa opera di tecnico per il miglioramento del nostro patrimonio di rifugi, ha saputo brillantemente risolvere anche questo problema di un ampliamento del Rifugio Torino, senza portare un attacco a fondo alle finanze della Sezione!

Altri lavori in progetto come, ad esempio, quelli per l'impianto idrico del Rifugio Principe di Piemonte al Colle del Teodulo, e quelli di definitiva sistemazione della Capanna del Balmenhorn, pur essendosi portato quasi tutto il materiale in sito, furono dovuti rinviare all'estate 1931 a cagione delle costanti pessime condizioni atmosferiche che rendevano impossibili i lavori a quelle altitudini.

Gite sociali

La stessa causa che ha impedito la realizzazione completa del programma di lavori alpini, ha ostacolato grandemente lo svolgimento di quello prefissato di gite sociali, programma che comprendeva

alcuni buoni numeri i quali però per la loro caratteristica di imprese di alta montagna, avrebbero richiesto condizioni atmosferiche sicure. La necessità poi di dovere spesso modificare il programma generale, già predisposto, in seguito a nuovi avvenimenti sociali od a speciali, imprevedibili, manifestazioni di altro genere, fa pensare se non sia il caso di rinnovare sostanzialmente il metodo, sin ad ora seguito, nella programmazione delle gite sociali. Le quali debbono continuare ad effettuarsi perchè sono occasione di conoscenza ed affrattellamento fra soci e di propaganda fra i non soci, ma d'altra parte richiedono di essere più armonizzate con quelle che sono attualmente le necessità sociali.

Nello scorso numero del Bollettino sezionale, abbiamo già spiegato il motivo della mancata effettuazione della « Settimana dolomitica »; condizioni sfavorevoli del tempo hanno ancòra impedito il compimento di altre gite che erano in programma, ad eccezione di quella al Pizzo d'Andolla, svolta regolarmente. Necessità di vario genere e considerazioni di opportunità hanno poi consigliato di rinviare alla prossima estate le cerimonie inaugurali delle nuove opere che la Sezione di Torino ha portato a termine in questi ultimi tempi, nella Valle d'Aosta, e che dovranno avere una consacrazione solenne da parte di un grande numero di soci, avuto specialmente riguardo alla memoria delle persone che quelle opere ricordano.

IV Esposizione fotografica alpina : 11-30 Ottobre 1930-VIII.

Sui giornali cittadini i nostri soci avranno letto della cerimonia inaugurale di questa manifestazione artistica che, per la quarta volta, organizzata dal solerte Fotogruppo Alpino del C.A.I., avente sede presso la nostra Sezione, è riuscita artisticamente degna delle tradizioni d'arte del nostro Sodalizio e della sede che il Circolo degli Artisti, ancora una volta, volle cortesemente mettere a disposizione.

Sulla Rivista mensile di novembre il comm. Schiapparelli parlerà diffusamente delle opere esposte, delle quali alcune saranno riprodotte.

Il Presidente del Fotogruppo, signor Cesare Giulio, e la Direzione tutta che con tanta passione cercano di indirizzare i nostri soci verso una sana forma artistica nella fotografia, ebbero, durante la cerimonia inaugurale, dal vice presidente ing. prof. Euclide Silvestri (che ha sostituito il Presidente sen. Brezzi impedito) parole di vivo compiacimento e di incoraggiamento.

Il prof. Silvestri, dopo aver rivolto il ringraziamento della Presidenza sezionale alla Direzione del Circolo degli Artisti, ai vari donatori di premi ed a tutte le Autorità presenti, prendendo occasione della presenza del prof. Pivano, magnifico rettore della Università di Torino, illustrò il contributo che l'alpinismo può apportare agli studi e nella persona del chiarissimo rappresentante del nostro Ateneo esaltò quella collaborazione di scienza che, attraverso agli illustri Maestri ed alla passione della gioventù studiosa, sostiene l'alpinismo italiano ad un elevatissimo livello di coltura.

COMUNICATI
della Sede Centrale del C.A.I.

Circolare N. 25.

Roma, 14 Ottobre 1930-VIII

Allo scopo di facilitare alle Sezioni il tesseramento 1931 e la sostituzione dei vecchi distintivi, in relazione a quanto stabilito con la precedente circolare numero 24 del 27 u. s., dispongo:

Tesseramento 1931. — Le Sezioni, eseguendo gli incassi delle quote dai soci, anzichè applicare il bollino sulle singole tessere, come per il passato, rilasceranno una ricevuta provvisoria, da staccarsi da un blocchetto a madre e figlia. Il bollino C.O.N.I., sarà consegnato, dalle Sezioni, all'atto del rilascio della ricevuta.

Invieranno, poi, l'elenco dei soci che hanno pagato, alla Sede centrale, tenendo distinti gli ordinari dagli aggregati e indicando le Sottosezioni alle quali appartengono. La Sede centrale spedirà direttamente a volta di corriere, il bollino del C.A.I. al domicilio di ciascun socio.

Le Sezioni più numerose inoltreranno gli elenchi con frequenza maggiore, le minori potranno inviarli ogni 15 giorni.

Nuovi soci. — Le tessere per i nuovi iscritti dovranno pervenire tutte, complete di bollini C.O.N.I., di fotografie, delle altre indicazioni richieste, delle firme dei Presidenti sezionali e accompagnate da distinte contenenti le relative notizie sulla qualità dei soci e sul loro indirizzo: la Sede centrale, invierà direttamente le tessere all'indirizzo dei singoli soci, munite della mia firma originale (non più, quindi, a timbro) e del bollino per l'anno in corso.

Distintivi. — Ferme le disposizioni su la obbligatorietà del nuovo distintivo, consento che la sostituzione, con il vecchio tipo, sia fatta per gradi, direttamente dalle Sezioni, purchè essa porti, in un tempo non eccessivamente lungo, alla totale sostituzione.

Ho disposto, affinchè sia fornito, a tutte le Sezioni, un campionario dei distintivi più comuni, perchè i soci ne possano prendere diretta visione. Detto campionario sarà addebitato alle Sezioni medesime, al prezzo di L. 4 per distintivo. Mentre, quindi, per l'invio delle tessere e per quello dei bollini, provvede direttamente la Sede centrale, con la spedizione al domicilio di ciascuno, per la fornitura dei distintivi provvederanno le Sezioni, richiedendoli quantitativamente alla Segreteria generale.

A modifica di quanto precedentemente stabilito le Sezioni dovranno vendere i distintivi a prezzi non superiori a quelli segnati nella circolare 23: perchè esse, però, abbiano un piccolo utile, ho determinato di cedere alle Sezioni stesse i distintivi ad un prezzo di una lira inferiore a quello di vendita ai soci.

Il Presidente del C.A.I.
F.to: A. MANARESI

AVVISI AI SOCI

Dal 1° Ottobre, conforme le disposizioni in vigore, non si accettano più dimissioni e cambi di categoria per il 1931.

* * *

ORARIO DI SEGRETERIA

Nei mesi di Dicembre, Gennaio e Febbraio la Segreteria Sezionale sarà aperta ai Soci col seguente orario:

OGNI GIORNO: dalle ore 15 alle 18,30.

GIOVEDÌ e VENERDÌ: anche dalle ore 21 alle 22.

Si pregano i Soci di voler presentare, all'atto del pagamento della quota 1931, la tessera sociale, per verifica.

Gruppo Femminile USSI

Resoconto 8° accampamento ussino

Come avevamo a suo tempo annunciato, il Gruppo Femminile « Ussi » ha quest'anno organizzato il suo VIII accampamento in Valpelline e precisamente ad Ollomont. Accampamento questo che per organizzazione, conforto e località, veramente deliziosa, ha superato tutti i precedenti. Ogni parola è vana e insufficiente a descrivere l'incantevole sito prescelto per il campo Ussino. Basti dire che per due anni ancora ci siamo assicurati questo angolo di serenità e di bellezza alpina. Tutte le Ussine avranno così modo di conoscere appieno la non mai abbastanza decantata Valpelline e di godere di tutti i benefici fisici e spirituali che in essa si traggono soggiornandovi. Nonostante il tempo alquanto avverso tutte le partecipanti ebbero modo di sbizzarrirsi in gite lunghe e brevi (una comitiva allontanatasi dal campo otto giorni, fece delle traversate e delle ascensioni di pregio). Dal lato alpinistico perciò riuscita completa, data l'inesauribile possibilità di cimentarsi, possibilità adeguata a tutte le forze.

La posizione panoramica del campo Ussino è la più invidiata di tutto Ollomont, perchè la casa Ussina è situata su di un'altura, donde domina tutto il villaggio ed è circondata soltanto da pinete, praterie immense e montagne imponenti, dove il cuore, lo spirito e l'occhio possono veramente spaziare.

Il primo e l'ultimo raggio di sole bacia e riscalda il nostro nido alpestre, quindi è anche il punto più salubre della zona. L'organizzazione diremmo così alberghiera quest'anno raggiunse il massimo delle sue possibilità, e permise di considerare il campeggio come una normale e comoda villeggiatura. La casa comprende dieci ambienti, cucina e refettorio al primo piano; dormitori al secondo piano. Tutte le camerate imbiancate di fresco, pulite e aerate, illuminazione elettrica, i lettini con paglicricci di foglie, ordinati e belli, gli attaccapanni per ogni letto, tutto l'assieme dà ai dormitori un senso di ordine, di fresco, e di pulizia tale da riscuotere la viva ammirazione dei numerosi visitatori che ammettevamo al campo e che desideravano avere un'idea di che cosa può essere un campeggio femminile.

Una cucina veramente ottima a cura di una esperta cuoca che ci segue entusiasta da anni, rafforzava nelle alpiniste l'energia ed il brio inesauribili.

Le serate sempre improntate a cordialità affettuosa, erano rese liete e desiderate dai canti nostalgici delle Ussine e dal suono del grammofono, compagno di tutti i campi, che consentiva delle danze gioconde.

Ed ora a voi Ussine renitenti, volontariamente o no, che foste assenti all'appello di questo ultimo richiamo vi aspettiamo nel prossimo anno ad Ollomont ove vi è concesso di conoscere e di gustare ancora tutte le bellezze che saziarono l'occhio e lo spirito delle fortunate fedeli le quali riportarono dalla Valpelline la migliore nostalgica impressione e che col pensiero abbreviano il lungo anno di lavoro per ritornarvi con raddoppiato entusiasmo.

Gite: Novembre

Novembre 9: Gita in unione alla sezione di Torino (vedi programma).

Novembre 23: *Tre Denti di Cumiana* (m. 1320), gita di chiusura e celebrazione del frutto autunnale a Cumiana - Direttrici: Catone, Castello e Gallo. - Il programma dettagliato verrà spedito alle socie.

Ussine! Fate nuove socie. Chiunque può già iscriversi per l'anno 1931 godendo di tutti i vantaggi nel bimestre novembre-dicembre.

E' noto alla cittadinanza torinese, che nella sede dell'Istituto di Medicina Preventiva di Torino, in via Principe Amedeo N. 16, è stata recentemente istituita la Sezione Piemontese, per Torino e Provincia, della Associazione Nazionale dei Volontari del Sangue.

Un particolare invito, viene oggi rivolto alle egregie signore e signorine, aderenti alla Federazione Femminile Sportiva, ed a tutte le Società Sportive, perchè si compiacciano accorrere numerose, fra i generosi volontari di questa benemerita Associazione, per offrire il dono prezioso del loro sangue a chi lo riceverà con gratitudine profonda.

Si ricorda che l'offerta di sangue è gratuita e fatta in modo anonimo; questi fatti sublimano ancora maggiormente il dono.

Le adesioni si ricevono direttamente dalla prof. Rosetta Catone, nei seguenti indirizzi:

Via Principe Amedeo 16, presso l'Istituto di Medicina Preventiva;

Via S. Quintino 14, presso il Club Alpino Italiano;

Via Mancini 8, presso la professoressa Catone, che è a capo del reclutamento feminile sportivo, e non dubitiamo che le sarà dato di avere la soddisfazione di riceverne numerose e fatte con slancio veramente sportivo.

Chi ignora che una trasfusione di sangue può conservare una vita cara ed indispensabile ad una famiglia?

Le datrici volontarie di sangue dopo la loro adesione, riceveranno dalla prof. Catone tutte le disposizioni necessarie per l'esplicazione degli esami clinici e di laboratorio indispensabili.

PALESTRA

Avviso ai Soci

Il Consiglio Direttivo della Sezione di Torino del C. A. I. ha approvato il deliberato in data 21 giugno u. s. dell'assemblea generale della palestra, rendendolo esecutivo a termini dello statuto.

Col prossimo anno 1931, la quota sociale viene quindi elevata a lire 40.

Nel contempo, l'abbonamento all'uso dei cassetti è portato a lire 10 annue.

I signori Soci, sono pregati a volerne prendere nota onde regolarsi di conseguenza.

Sottosezione Q. Sella

Durante la decorsa estate questa fiorente sottosezione nostra ha regolarmente svolto il suo programma di attività alpinistica, effettuando quasi tutte le numerose gite progettate e curando con amore le opere alpine che le vennero affidate dalla sezione madre.

Malgrado la pessima stagione, parecchi soci compirono individualmente una buona serie di ascensioni delle quali qualcuna ardita (Dames Anglaises) e nuova. Il Direttorio della Sottosezione sta ora preparando il programma delle attività per la prossima stagione invernale.

Un incidente a Rienzo Viano

L'attivissimo animatore della vita della Sottosezione Q. Sella, Rienzo Viano, durante il ritorno da Monte Niblè, in gita sociale, cadeva malamente da una roccia fratturandosi un piede. Egli è ora in via di guarigione e presto, come di cuore glielo auguriamo, potrà riprendere la sua normale attività.

Gita sociale di chiusura

Ricordiamo a tutti i soci che domenica 9 novembre avrà luogo la gita sociale di chiusura e relativo pranzo al Monçuni, gita alla quale partecipano ufficialmente tutte le Sottosezioni.

La quota è di L. 15, e comprende il viaggio ed il pranzo: vedere il programma dettagliato a pag. 1 del presente comunicato.

Sottosezione G.E.A.T.

L'inaugurazione di un Pilone votivo per i caduti della montagna

Il 28 settembre u. s., al Rifugio «Geat» nel Vallone del Gravio è stato inaugurato il Pilone ai Caduti della montagna. Un pilone, una lapide, su cui sono incisi tre nomi, Capella, Rosati e Botto, che la «Geat» ha voluto ricordare nel suo primo decennio di vita. Il Pilone, entro la cui nicchia è un'effigie del Redentore (donata dal pittore Groppo Candido) è stato benedetto tra il profondo silenzio della montagna alla presenza di numerosi intervenuti.

Un modesto e nobile pensiero la «Geat» ha avuto anche per i vivi. Essa ha assegnato, infatti ai suoi soci e a quelli delle società consorelle che più si distinsero nelle opere di soccorso, una medaglia. Nomi? Troppi se ne dovrebbero fare perchè fortunatamente nelle famiglie alpinistiche è vivo più che mai il senso di solidarietà. Basterà ricordare per tutti « papà Berra », che malgrado la sessantina è sempre il primo ad accorrere, per portare il suo contributo materiale e morale di vecchio e provetto alpinista ed Angelo Merle, dall'animo sempre entusiasta e generoso.

L'opera di questi volenterosi è stata messa in viva luce dal prof. Valbusa, rappresentante la primogenita sezione torinese del C. A. I.

Un atto di squisita gentilezza, che torna a tutto onore del corpo, è stato compiuto dai civici pompieri di Torino, ai quali il povero Capella aveva appartenuto. Essi vollero essere presenti nella rievocazione del collega scomparso, nella persona del loro comandante, l'ing. Viterbi, che portò il saluto e il ringraziamento dei pompieri torinesi per il ricordo dedicato allo scomparso e per le medaglie assegnate ai due subalterni che volontariamente si prodigarono per il ricupero della salma del compagno perito sul Grépon.

Erano rappresentati anche gli eroici battaglioni alpini a cui va ascritta la gloria del Monte Nero: il ten. Della Croce del battaglione Susa, delegato dal generale Ferretti, impegnato altrove, e dal col. Rossi, comandante del 3.o Alpini. Il Club Alpino Accademico volle essere rappresentato da un suo tenace scalatore di rocce nella persona del sig. Chabod. Per il Comune di S. Giorio, che generosamente contribuì all'erezione del Rifugio, era presente il commissario prefettizio sig. Tomassino. Presenti, tra gli altri, le rappresentanze e i gagliardetti della «Uget», con le sue due sezioni di Torino e Bussoleno, della «Giovane Montagna», della «Stella Alpina», del «Dopolavoro Sip». Il « Nastro tricolore » era rappresentato dalla signora Emma Grasso Stuardi, medaglia d'oro.

Su proposta del prof. Valbusa vennero infine mandati telegrammi a S. E. Manaresi e al sen. Brezzi.

Fotogruppo Alpino del C.A.I.

La fotografia va sempre più estendendo il suo dominio in tutte le vicende della nostra vita, diventando l'indispensabile documentazione di ogni avvenimento. Nel campo alpinistico questa forma di arte ha oramai assunto un'importanza di primissim'ordine sì da costituire un ramo, tutt'altro che secondario, della rappresentazione artistica del paesaggio che, fino a poco tempo fa, pareva essere solamente una prerogativa della pittura.

Di fianco a questa forma, prettamente d'arte, la fotografia ha, nell'alpinismo, un valore documentato indispensabile: la descrizione della montagna nelle guide e nelle Riviste ha necessità assoluta di ricco materiale fotografico; i lavori in montagna possono essere conosciuti dettagliatamente solo attraverso la loro illustrazione iconografica; manifestazioni sociali devono a scopo di propaganda, essere documentate con abbondanti illustrazioni.

E' questo un complesso di applica-

zioni che va sempre più affermandosi e che, il nostro Fotogruppo alpino, ben valutandone tutta l'importanza, va curando e propagandando in svariate forme.

Forse non tutti i soci del C. A. I. sanno che, in seno alla nostra associazione e più particolarmente presso la Sezione di Torino, questo Gruppo esiste e prospera grazie all'intelligente passione di alcun benemeriti. Lo scopo di questo Fotogruppo non è platonico: esso viene ad essere indispensabile fiancheggiatore di ogni attività sociale, l'apprestatore del materiale illustrativo per il vasto piano di nostri lavori alpini, l'ordinatore dell'abbondante materiale che, in varie guise, affluisce e, sempre più intensamente, dovrà affluire al nostro archivio fotografico.

Non è che sia indispensabile essere fotografi di vaglia per iscriversi al Fotogruppo: la quota minima (L. 10 annue!) permette a tutti coloro (e sono centinaia) che fanno fotografie in montagna di trovarsi a contatto con specialisti e professionisti larghi di consigli e di aiuti, di essere avviati verso quelle forme che più si confanno a ciascuno, di perfezionare il proprio metodo, di vedere il proprio materiale accolto ed utilizzato in pubblicazioni, esposizioni, guide, ecc., ed infine, cosa non spregevole, di avere forniture fotografiche a prezzi ridotti!

Varie sono le iniziative collettive del Fotogruppo alpino: citiamo, fra le più importanti, l'annuale Mostra di fotografia alpina che, con veri criteri d'arte, si svolge presso il Circolo degli Artisti; i concorsi a temi speciali (come ad esempio quello per l'illustrazione dei rifugi della Sezione di Torino, come è detto in altra parte del Bollettino) ecc.

All'Archivio del Fotogruppo ricorre molto spesso la Redazione della Rivista Mensile.

Necessita quindi per questa nostra preziosa iniziativa sociale di avere dai soci, fotografi o non, tutto l'appoggio materiale e morale: il programma da svolgere è molto vasto, l'aiuto di collaborazione da apportare alla nostra vita sociale di notevole valore, ma occorre che tutti coloro che sanno come importante sia la descrizione iconografica della montagna ne appoggino il suo piano d'azione.

Quota annua di associazione al Fotogruppo: L. 10.

Concorso illustrazione Rifugi della Sezione di Torino del C.A.I.

Ricordiamo a tutti i soci del C. A. I. che il 31 dicembre p. v. si chiuderà il concorso indetto dal Fotogruppo alpino per l'illustrazione dei rifugi della Sezione di Torino.

I premi stabiliti sono i seguenti:
1° premio L. 150 in contanti;
2° premio L. 100 in contanti;
3° premio L. 50 in contanti;
Vi sono inoltre parecchie medaglie.

ANGELO ABRATE, l'entusiasta pittore di montagne, nostro socio, del quale ebbe ad occuparsi recentemente la critica d'arte dellla nostra Rivista Mensile, ha in questi giorni inaugurata a Genova presso la Sede dell'U.L.E. una ricca sua Mostra personale che ha raccolto numerosi plausi nella stampa locale.

Siamo molto lieti che la volontà tenace ed il valore artistico di questo nostro giovane socio, vadano ogni giorno maggiormente affermandosi.

Direttore responsabile: EUGENIO FERRERI
SOCIETÀ ANONIMA UNITIPOGRAFICA PINEROLESE

ANNO X TORINO - Dicembre 1930 - N. 10 (Anno IX) C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO - VIA S. QUINTINO, 14 - TELEFONO 46031

La Sezione di Torino del C. A. I. per lo sci

Trasporti - Alberghi - Rifugi

Col 1° dicembre entrano in vigore i servizi turistici invernali che la Sezione di Torino del C. A. I. ha, anche quest'anno, predisposto dopo aver presi gli accordi con i vari concessionari di servizi di trasporti e con i molti albergatori che furono disposti a venire incontro all'iniziativa della nostra Associazione.

Questa volta, il lavoro organizzativo della Sezione di Torino ha avuto l'appoggio ufficiale delle Autorità: infatti il Consiglio Provinciale dell'Economia della nostra Provincia, riconoscendo quanto noi abbiamo già fatto in questo campo ed intendendo dare impulso al movimento turistico invernale, ha deciso di sviluppare con noi tale sua iniziativa e di appoggiare ufficialmente al C. A. I. tutta l'organizzazione, interessandovi anche i Consigli provinciali dell'Economia delle altre Provincie piemontesi.

Sarà pertanto possibile dare un maggiore sviluppo a tutta l'organizzazione ed avere facilitazioni in parecchi campi, mentre d'altra parte sarà curata una razionale propaganda da svolgersi in tutta l'Italia ed all'estero.

Diamo oggi le notizie concernenti i risultati che abbiamo fino ad ora già ottenuti, riservandoci di parlare nel prossimo numero, dei successivi eventuali servizi.

Come già negli scorsi anni, la Sezione di Torino ha voluto particolarmente appoggiare quelle località che non sono ancora « lanciate » e procurare di ottenere ovunque prezzi impegnativi di particolare favore per i Soci del C. A. I.

L'esercizio dello sci, magnifico mezzo di penetrazione invernale nelle montagne, è possibile in molte altre località che non siano le solite arcinote: è necessario, per tanti motivi facilmente comprensibili, che la vita invernale affluisca in tutte le valli. Lo sci diviene ogni anno più popolare, ma va anche trasformandosi sempre più in strumento di alpinismo invernale, applicazione che noi, Club Alpino, dobbiamo propagandare e facilitare con tutti i nostri mezzi.

Servizio informazioni sulle condizioni della neve d'accordo con lo Sci Club Torino

LA TRASMISSIONE A MEZZO DELLA RADIO.

La Sezione di Torino, con la collaborazione dello Sci Club Torino, ha organizzato un servizio di informazioni sulle condizioni della neve (altezza e qualità) in oltre 30 località delle Alpi Occidentali, da Limone Piemonte ad Oropa, servizio che, a mezzo di seri fiduciari, permette di conoscere la situazione nevosa in quasi tutte le nostre valli.

Le notizie pervengono telegraficamente alla nostra Sede entro il giovedì di ogni settimana e al venerdì vengono ufficialmente pubblicate sui giornali quotidiani, esposte nei negozi di articoli sportivi e, in seguito ad accordo con la «Gazzetta del Popolo », affissi sui quadri delle informazioni sportive di tale giornale in 65 caffè di Torino.

La stazione EIAR Torino trasmette il nostro bollettino ufficiale della neve alle ore 20.20 di ogni venerdì.

Valle della Vermenagna

Con l'apertura della Ferrovia Cuneo-Nizza e con l'istituzione di una coppia di treni per sciatori, le comunicazioni da Torino e da Genova verso le località della Vermenagna sono ora soddisfacenti.

L'organizzazione alberghiera e turistica di Limone essendo oramai bene attrezzata, furono presi accordi a *Vernante,* ottimo centro di gite non lunghe nè difficili.

Valli del Chisone e della Germanasca

C. A. I. SEZIONE DI TORINO **S. A. P. A. V. DI PINEROLO**

Servizio Automobilistico TORINO-PINEROLO-PRAGELATO (Traverses)

per il Colle di Sestrières (Automobili riscaldate)

PREZZI Andata	PREZZI Andata-ritorno	Domenica	Distanze Km.	AUTOMOBILE		Domenica
—	—	6,—	—	p.	**Torino** (Piazza Castello) . . . . . . a.	21,25
12	—	7,10	37	↓	**Pinerolo** (altit. 376) . . . . ↑	20,15
16	27	7,40	54		**Perosa Argentina** (altit. 618)	19,35
21	34	8,20	69		**Depôt di Fenestrelle** (altit. 1085)	19,—
					Stazione funivia per *Prato Catinat* (alt. 1800)	
22	25	8,30	71		**Fenestrelle** (altit. 1150)	18,55
25	40	9,10	85	↓	**Pragelato** - Traverses (altit. 1600) . . . . ↑	18,15
8	—	10,—	93	a.	**Colle di Sestrières** (altit. 2034) . . . . . p.	17,—

Nel prezzo è compreso il trasporto degli sci

Sconto del 10 per cento per i soci del C.A.I.

Funivia: **Depôt-Prato Catinat** (m. 1800)

CORSE			FUNIVIA	CORSE			
1	2	3		2	4	6	8
dom.				sabato	non sabato		dom.
8,25	9,40	20,10	↓ **Depôt di Fenestrelle** (altit. 1085) . . ↑	5,15	6,50	17,—	18,55
8,35	9,50	20,10	↓ **Prato Catinat** (altit. 1800) . . . . ↑	5,05	6,40	16,50	18,45

Oltre alle suindicate corse in coincidenza con i servizi automobilistici, vengono effettuate altre corse in partenza dai capilinea alle ore 12 e 13,45.

PREZZI: Salita L. 7; Discesa L. 4; Andata-Ritorno L. 10.

I Soci del Club Alpino Italiano hanno la riduzione del 10 per cento sul prezzo del servizio automobilistico, sia per i biglietti d'andata, che per quelli di andata e ritorno.

Dal 1° febbraio 1931 la corsa della domenica mattina è anticipata di mezza ora, dal 1° marzo, di un'ora.

Dal 1° marzo 1931 la corsa dal Colle di Sestrières a Torino sarà posticipata di un'ora.

Da PEROSA a PERRERO (val Germanasca, per PRALY (alt. m. 1445) servizio automobili in coincidenza (minimo 5 persone). Prezzo per persona L. 5, corsa semplice.

Partenze da TORINO: Piazza Castello, angolo via Pietro Micca (Ufficio Navigazione Generale Italiana).

Alla stazione di Torino P. Nuova, angolo via Nizza, potranno prendere posto i viaggiatori purchè abbiano prenotati i posti.

I posti sull'automobile sono numerati, evitando così gli eccessivi affollamenti.

I prezzi di trasporto e di albergo sono stati concordati e saranno controllati dalla Sezione di Torino del Club Alpino.

Le prenotazioni si devono fare: all'Ufficio Navigazione Generale Italiana, piazza Castello angolo via Pietro Micca, Torino; alla C.I.T., via XX Settembre 3, Torino; alla Società S.A.P.A.V., a Pinerolo.

I reclami inerenti al servizio automobilistico vanno indirizzati al Circolo Ferroviario a Torino, via Carlo Alberto, 32; quelli relativi alla organizzazione turistica nelle valli del Chisone e Germanasca vanno indirizzati alla Sezione di Torino del Club Alpino Italiano, via San Quintino, 14.

Organizzazione Turistica

I portatori del biglietto automobilistico troveranno nelle varie località sotto indicate i mezzi di trasporto in corrispondenza del servizio automobilistico (purchè prenotati in tempo presso la Navigazione Generale Italiana a Torino, o la S.A.P.A.V. a Pinerolo), e vitto ed alloggio negli alberghi delle varie località a prezzi di tariffa.

Val Chisone

Rifugio Fratelli Bechis ai Laghi d'Albergian (m. 2234) della Sez. di Torino del C.A.I (Sottosez. di Chieri). - Per le chiavi rivolgersi all'Albergo Rosa Rossa in Fenestrelle.

Colle di Sestrières. - Sestrières Hôtel: Riscaldamento centrale; acqua corrente calda e fredda in tutte le camere; telefono intercomunale; camere riscaldate, L. 12; dormitorio su paglericcio (tipo rifugio alpino), L. 5 per persona. I turisti che portano le provviste al sacco possono provvedersi di viveri e bevande al Ristorante dell'Albergo, a tariffa ridotta. Pranzi L. 12.

Pragelato (Traverses). - « Trattoria dei Viaggiatori »: Camere riscaldate, L. 7; pranzo, L. 8.

Pragelato (Souchères Hautes). - « Al-

bergo Scudo di Francia »: Camere riscaldate L. 8; non riscaldate L. 5; pranzo L. 7.

Pragelato (Ruà). - « Albergian Hôtel »: Camere riscaldate, L. 12; non riscaldate L. 10; pranzo L. 12.

Fenestrelle. - « Albergo Tre Re » - « Albergo Rosa Rossa »: Camere L. 6; riscaldamento: in più L. 3 per persona; Pranzo L. 7.

Val Germanasca

Perrero. - Alberghi vari: Camere non riscaldate, L. 7; riscaldamento: in più L. 3 per persona; pranzo: L. 8.

Trasporti in slitta per le alte Valli. - In corrispondenza alle corse automobilistiche si troveranno delle slitte per proseguire ove la strada è ostruita dalla neve. Occorre prenotare i posti presso la Navigazione Generale Italiana di Torino, piazza Castello, o la S.A.P.A.V., di Pinerolo.

Da *Pragelato* (Traverses) al *Colle di Sestrières*: Slitte L. 8 per persona. Ritorno a convenirsi. Rivolgersi a Balcet Angelo, tabaccaio, in Traverses.

Da *Perrero* a *Praly*. Slitte: L. 10 per persona. Ritorno a convenirsi. Rivolgersi agli alberghi in Perrero.

VALLE DELLA DORA RIPARIA

MÉLEZET (metri 1367)

(Ore 0,45 da Bardonecchia)

Casa degli sciatori del C.A.I.

TARIFFE

		soci	non soci
Tassa d'ingresso e riscaldamento (per coloro che non pernottino e non prendano consumazioni)	L.	1,—	1,—
Pernottamento in letti, in camere riscaldate (compresi riscald., illuminazione e servizio)	»	5,—	7,—
Pernottamento su paglierícci in dormitorio riscaldato (compreso: riscaldamento, illuminazione e servizio	»	2,50	3,50
Minestra	»	1,—	1,25
Asciutta	»	1,50	1,75
Carne con contorno	»	3,—	3,50
Uova al burro (caduna)	»	1,50	1,75
Uova al guscio (caduna)	»	1,20	1,50
Formaggio	»	1,—	1,20
Frutta	»	1,—	1,20
Caffè-latte semplice	»	1,—	1,20
Caffè nero	»	0,50	0,60
Caffè-latte completo	»	3,70	4,—
The semplice	»	1,—	1,20
The completo	»	3,70	4,—
Pane (250 grammi)	»	0,60	0,70
Pranzo, a prezzo fisso	»	6,—	7,—
Vino da pasto (al litro)	»	3,50	3,75
Vino nero (la bottiglia)	»	4,50	4,75
Moscato bianco (la bottiglia)	»	5,—	5,50
Bibite	»	0,60	0,70

Tutto compreso servizio

BEAULARD (m. 1218)

Albergo Vittoria

TARIFFE PER I SOCI DEL C. A. I.

Camera non riscaldata	L.	6,—
Camera riscaldata a termosifone; acqua corrent calda e fredda	»	10,—
Pranzo a prezzo fisso	»	10,—
Caffè-latte, pane	»	1,20
Caffè-latte, pane, burro o marmellata	»	2,25
The, latte, burro e marmellata	»	4,—
The semplice	»	2,—
Pensione invernale	»	30,—

I Soci devono presentare la tessera in regola col pagamento della quota.

Rifugio-Albergo Pourachet
presso la Madonna di Catolivier (m. 2020)

Nella stagione invernale (novembre-aprile) è aperto tutti i giorni festivi e pomeriggi precedenti, pei quali siano pervenute prenotazioni. Per facilitare l'approvvigionamento ed il servizio è necessario che le comitive si prenotino entro le ore 22 del venerdì presso il proprietario sig. M. Martin, Orbassano.

Tariffe speciali per i soci del C.A.I.

BOUSSON (m. 1440)
(Val Ripa)

organizzato dal C. A. I., Sezione di Torino: rivolgersi al sig. Cassarin Ernesto, Bousson (Borgo Superiore, oltre Ripa, casa sopra ex-Municipio).

Tariffa per i Soci del C.A.I.: L. 6; per i non Soci, L. 7.

Da Cesana (Km. 4) servizio slitte a richiesta in coincidenza col servizio automobilistico da Oulx.

MOMPELLATO (m. 1000)
(Rubiana - Colle del Lys)

Albergo del Monte Civrari

TARIFFE PER I SOCI DEL C. A. I.

Pernottamento in camere riscaldate, L. 8; in camere non riscaldate, L. 5 - Caffè-latte, L. 1,75 - Pranzo a prezzo fisso, L. 8.

Tutto compreso il servizio.

PIAN CERVETTO (m. 1300)

Albergo Cervetto
(Bussoleno di Susa)

TARIFFE PER I SOCI DEL C. A. I.

Pernottamento in camere riscaldate, L. 6; in camere non riscaldate, L. 5; Caffè-latte, L. 1,50; Pranzo a prezzo fisso, L. 7,50.

Tutto compreso il servizio.

L'albergo è aperto tutto l'inverno.

MONCENISIO

Alberghi: Rocce Bianche - Gravier - Ospizio

Tariffe concordate con il C. A. I.: Pernottamento: in camere riscaldate (a 1 o 2 letti), L. 12; in camere non riscaldate, L. 7 - Piccola colazione completa, L. 2,50 - Pranzo a prezzo fisso (minestra o asciutta, carne con contorno; frutta o formaggio, pane, coperto) L. 12.

Tutto compreso servizio.

SAUZE D'OULX (m. 1509)

Casa degli sciatori della Sottosezione Q. Sella

Tariffa: Pernottamento (compresi servizio, riscaldamento ed illuminazione): Soci C.A.I., L. 3; non soci, L. 5; Ingresso per chi non pernotta, L. 1, (soci e non soci).

Custode: Antonio Eydallin, tabaccaio.

Servizio automobilistico Oulx-Sauze d'Oulx, in coincidenza coi treni degli sciatori: L. 5, in salita; L. 4, in discesa.

Servizio Automobilistico Invernale di Grande Turismo Torino-Moncenisio

Da Torino al Moncenisio Casello N. 2
e proseguimento in slitta fino all' "Ospizio" o alle "Rocce Bianche"

PREZZI		Domenica	AUTOMOBILE	Domenica
Andata-Ritorno	Andata			
		7,–	↓ **Torino** (Piazza Paleocapa) . . . . . ↑	19,15
		7,30	**Rivoli**	18,55
40,–	25,–	9,45	**Casello N. 2**	17,–

Dal CASELLO N. 2 al MONCENISIO servizio di slitte assicurato, tempo permettendolo e dietro prenotazione presso l'Ufficio C.I.T., via XX Settembre 3 (Telefono 50056).

Valle di Viù

SERVIZIO FERROVIARIO E AUTOMOBILISTICO

TORINO-USSEGLIO (m. 1271)

Torino (corso Ponte Mosca)	*p.*	7,05 (1)	14,15 (4)
Usseglio	*a.*	10,35	17,30
Usseglio	*p.*	14,10 (2)	17,15 (4)
Torino (corso Ponte Mosca)	*a.*	17,40	21,55

(1) Quotidiano. — Quotidiano fino al 15 marzo. — (3) Quotidiano dal 16 marzo. — (4) Corse facoltative da effettuare con un minimo di sei gitanti, dietro prenotazione presso la Direzione del servizio in Torino, Corso Ponte Mosca, 8; Tel. 21-307. Per queste corse speciali non sono valide le riduzioni: prezzo biglietto andata-ritorno Torino-Usseglio L. 38,60.

Prezzi ridotti (valevoli solamente per le corse (1), (2) e (3), al sabato ed alla domenica) andata e ritorno Torino-Usseglio, L. 24. - Ritirare moduli per la riduzione individuale presso il Club Alpino Italiano, via S. Quintino, 14, Torino - presso C.I.T., Ufficio di Torino, via XX Settembre, 3 - Navigazione Generale Italiana, Torino (Piazza Castello, angolo via Pietro Micca) e Agenzia Barnabè (Galleria Subalpina).

Alberghi (con camere riscaldate): Usseglio, m. 1271: Grande Usseglio - Posta - Rocciamelone - Stella — *Tariffe concordate con il C.A.I.*: Pernottamento in camere riscaldate (a uno o due letti), L. 8; in camere non riscaldate, L. 5. - Piccola colazione completa, L. 2,50 - Pranzo a prezzo fisso (minestra o asciutta, carne con contorno, frutta o formaggio, pane, coperto e servizio), L. 12.

RIFUGIO DI MALCIAUSSIA, della Sottosez. di Rivoli del C.A.I. Rivolgersi al custode signor Francesco Ferro-Famil (Vulpot) in Usseglio.

Valle di Balme

SERVIZIO FERROVIARIO E AUTOMOBILISTICO

TORINO-BALME (m. 1432)

Balme	*p.*	7,05 (1)	18,25 (2)	19,30
Balme	*a.*	10,15	21,30	22,—
Torino (corso Ponte Mosca)	*a.*	15,50 (1)	5,30 (3)	18,40 (5)
Torino (corso Ponte Mosca)	*p.*	19,05	8,19	21,50

(1) Quotidiano — (2) Al venerdì — (3) Al sabato — (4) Nei giorni precedenti i festivi — (5) Nei giorni festivi.

Prezzi ridotti (sabato e domenica): andata e ritorno Torino-Balme, L. 22 — Ritirare moduli per la riduzione individuale presso il Club Alpino Italiano, via S. Quintino 14, Torino - presso C.I.T. Ufficio di Torino, via XX Settembre, 3 - Navigazione Generale Italiana, Torino (piazza Castello, angolo via Pietro Micca) e Agenzia Barnabè (Galleria Subalpina).

Alberghi (con camere riscaldate): Balme, metri 1432: « Belvedere » (Camussot)- « Centrale »

- « Friciola » - « Funtanin » - « Vittoria » - « Vulpot ». — *Tariffe concordate con il C.A.I.*: Pernottamento in camere riscaldate (a uno o due letti), L. 8; in camere non riscaldate, L. 5. - Piccola colazione completa, L. 2,50 - Pranzo a prezzo fisso (minestra o asciutta, carne con contorno, frutta o formaggio, pane, coperto e servizio), L. 12.

PIANO DELLA MUSSA, m. 1756: *Casa degli Sciatori del C.A.I.* - Aperta con servizio di albergo fino al 30 aprile 1930. - Custode: G. Ferro-Famil (Vulpot). - Pernottamento in letti ed in dormitorio; pranzi e colazioni a prezzi fissi. - Tariffa del Club Alpino, per Soci e non Soci. — *Alberghetto Alpino* di Castagneri G. Battista.

Casa degli sciatori del C.A.I.

al Piano della Mussa (m. 1756)

Aperta, nei giorni festivi e precedenti, per tutta la stagione invernale, con servizio di alberghetto. Custode Giuseppe Ferro-Famil, « Vulpot ».

TARIFFE

		soci	non soci
Pernottamento in letto con lenzuola	L.	6,50	8,—
Pernottamenti in dormitorio su lettini da campo	»	5.50	7,—
Caffè nero alla tazza	»	1,—	1,20
Caffè-latte alla tazza	»	2,—	2,40
Caffè, tazza grande	»	3,—	3,60
Grog al liquore	»	3,—	3,60
Limonata	»	1,—	1,20
Vino caldo (brulé) al bicchiere	»	1,70	2,—
Vino usuale (caraffa)	»	5,—	6,—
Vino barbera (bottiglia)	»	6,—	7,20
Vino Nebiolo (bottiglia)	»	7,—	8,40
Vermouth (bicchierino)	»	1,—	1,20
Marsala	»	1,—	1,20
Vino Chinato	»	1,—	1,20
Liquori in genere (bicchiere)	»	2,—	2,40
Punch caldo (bicchiere)	»	3,—	3,60
Minestra in brodo	»	1,50	2,—
Minestra asciutta	»	3,—	3,60
Costoletta	»	5,—	6,—
Pollo a lesso	»	20,—	25,—
Pollo arrosto	»	25,—	30,—
Frutta sciroppata (porzione)	»	2,—	2,40
Formaggio (all'etto)	»	2,—	2,40
Zabaglione (2 uova e marsala)	»	5,—	6,—
Coperto e pane	»	2,—	2,40
Riscaldamento	»	—,—	2,—

Servizio 10 per cento - Contributo manutenzione rifugio 5 per cento.

Rifugio-Albergo B. Gastaldi

al Crot del Ciaussinè (m. 2651)

Il gerente Ferro-Famil Giuseppe, detto « Vulpot », che risiede a Balme nella stagione invernale, accompagna le comitive che ne facciano richiesta per il tramite della Direzione Sezionale.

Tariffa invernale di accompagnamento
(per qualsiasi numero di gitanti), L. 60.

TARIFFE

Pernottamento (cuccetta)	L.	8,—	14,—
Riscaldamento	»	»,—	4,—
Dormitorio	»	4,—	8,—
Pernottamento Guide	»	»,—	4,—
Candela	»	1,—	1,20
Pediluvio	»	—,—	1,—
Acqua calda	»	—,—	1,—
Asciugatura abiti	»	—,—	1,—
Ingresso semplice per coloro che non prendono consumazione	»	3,—	3,—
Coperto	L.	—,—	2,—

VIVERI

Pane (porzione di 250 gr.)	»	1,—	1,20
Brodo	»	1,50	1,80
Minestra in brodo	»	2,50	3,—
Minestra asciutta	»	3,—	3,60
Costoletta	»	5,—	6,—
Arrosto	»	5,—	6,—
Umido	»	5,—	6,—
Lesso	»	5,—	6,—
Contorno verdura	»	2,—	2,40
Uova crude, caduna	»	1,50	1,80
Uova al guscio, caduna	»	1,75	1,80
Uova sode, caduna	»	1,75	2,05
Due uova al burro	»	3,—	4,20
Pollo a lesso	»	25,—	30,—
Pollo arrosto o cacciatora	»	30,—	36,—
Salame (porzione di 100 gr.)	»	3,—	3,60
Formaggio (porzione di 100 gr.)	»	2,—	2,40
Zabaglione (2 uova e marsala)	»	5,—	6,—
Frutta sciroppo (porzione)		2,—	2,40
Marmellata	»	2,—	2,40

		soci	non soci
Galette (100 grammi)	»	3,—	3,60
Limonata	»	1,—	1,20
Pane (al chilogramma)	»	3,—	3,60
Caffè	»	1,25	1,50
Caffè-latte, tazza grande	»	3,—	3,60
The	»	2,—	2,40
The e latte	»	3,—	3,60
Cioccolato	»	2,—	2,40
Grog Rhum	»	2,50	3,—
Vermouth (bicchiere)	»	1,50	1,80
Liquori in genere	»	2,—	2,40
Sciroppi in genere	»	1,50	1,80
Barolo (bottiglia)	»	14,—	16,80
Barbera (bottiglia)	»	7,—	9,60
Vino (caraffa usuale)	»	5,—	6,—
Spumante	»	20,—	24,—
Champagne	»	30,—	36,—
Pranzo fisso (vino escluso)	»	12,—	14,—
Id. id., per guide e portatori	»	12,—	—,—

Per il servizio, aumento del 10 per cento. Sono abolite le mancie. Contributo manutenzione rifugio 5 per cento.

VALLI D'AOSTA

Valle di Gressoney

Servizio automobilistico Pont St. Martin-Gressoney la Trinitè
in coincidenza coi treni delle FF. SS.

PREZZI Corsa semplice	PREZZI Andata-ritorno			1	3
		TORINO (ferrovia)	p.	*9,15*	*13,40*
		MILANO (»)	p.	*7,30*	*12,05*
		Pont St. Martin	a.	11,15	18,10
17,45	24,—	**Gressoney St. Jean**	a.	12,50	19,35
21,05	34,—	**Gressoney - La Trinité**	a.	13,25	—
				2	4
—		**Gressoney - La Trinité**	p.	15,40	—
3.60		**Gressoney - St. Jean**	p.	16,—	6,15
21,05		**Pont St. Martin**	a.	17,35	7,50
		TORINO (ferrovia)	a.	*20,45*	*10,12*
		MILANO (»)	a.	*10,25*	*11,35*

Le corse 1, 2, 3 e 4 sono quotidiane.

In caso di strada ostruita dalla neve, il servizio fra Gressoney St. Jean e Gressoney-la-Trinité viene disimpegnato mediante slitte.

Alberghi: GRESSONEY-LA-TRINITÉ (metri 1637): « Castor Hôtel Pesion » (con camere riscaldate) - « Grand Hôtel Pension Thedy » (con camere riscaldate).

Tariffe concordate con il C.A.I.

Pernottamento in camere riscaldate (a 1 o 2 letti), L. 16 - Piccola colazione completa, L. 5 - Pranzo a prezzo fisso (minestra o asciutta, carne con contorno, frutta o formaggio, pane e coperto), L. 15, servizio 10 per cento.

« Albergo Monte Rosa »: pernottamento in camere non riscaldate, L. 10. - Piccola colazione completa, L. 4 - Pranzo a prezzo fisso, L. 12 - Servizio 8 per cento.

GRESSONEY SAINT JEAN (metri 1384): « Hôtel du Nord et Mont Rose » (con camere riscaldate): pernottamento in camere riscaldate, L. 8 - Piccola colazione completa, L. 2,50 - Pranzo a prezzo fisso, L. 12 - Servizio 10 per 100.

CAPANNA GNIFETTI, al Monte Rosa (metri 3647). — Per accordi circa l'apertura di questo Rifugio-albergo, rivolgersi alla proprietaria Sezione di Varallo Sesia del C.A.I., ed alla Pro Gressoney-la-Trinité.

Valle di Ayas

Servizio automobilistico Verrès-Brusson-Champolouc
in coincidenza coi treni delle F.F. S.S.

PREZZI Per le corse 1-3-2-4	Per le corse 5 e 6 Sempl.	Per le corse 5 e 6 A. R.			1	3	5
			TORINO (ferrovia)	p.	*9,15*	*13,40*	*19,02*
			MILANO (»)	p.	*7,30*	*12,05*	*17,35*
			Verrès	p.	11,30	17,40	21,35
12,60	15	20	**Brusson**	a.	12,40	19,	22,45
20,30	18	28	**Champoluc**	a.	13,30	—	23,30
						4	6
			Champoluc	p.	—	15,15	17,25
			Brusson	p.	6,25	16,15	18,15
			Verrès	a.	7,30	17,15	19,25
			TORINO (ferrovia)	a.	*10,12*	*20,45*	*21,42*
			MILANO (»)	a.	*11,35*	*23,25*	*23,25*

Le corse 1, 2, 3 e 4 sono quotidiane: non occorre prenotazione. La corsa 5 ha luogo alla vigilia dei giorni festivi, la corsa 6 nei giorni festivi; queste corse si effettuano quando vi siano non meno di quattro passeggeri o paganti per tali, il cui arrivo venga telegraficamente segnalato in giornata all'Impresa Luigi Bréan, Verrès.

Alberghi: CHAMPOLUC (m. 1570): « Castor » e « Posta » (con camere riscaldate).

Tariffe concordate con il C. A. I.:

Pernottamento in camere riscaldate (a 1 o 2 letti), L. 8; in camere non riscaldate, L. 5 - Piccola colazione completa, L. 3 - Pranzo a prezzo fisso (minestra o asciutta, carne con contorno, formaggio o frutta, pane e coperto), lire 13,50 - Servizio 10 per cento.

BRUSSON (m. 1332): « Albergo Italia ». Pensione completa, L. 18 - Tariffe parziali proporzionali.

CAPANNA « Q. SELLA » al Felik (m. 3630). — Per informazioni sul servizio invernale rivolgersi alla proprietaria Sezione di Biella del C. A. I.

Valtournanche

Servizio automobilistico Châtillon-Valtournanche
in coincidenza coi treni delle F.F. S.S.

PREZZI Corsa semplice			1	3
	TORINO (ferrovia)	*p.*	*4,12*	*13,40*
	MILANO (»)	*p.*	*0,30*	*12,05*
—	**Châtillon**	*p.*	9,—	17,30
13,50	**Valtournanche**	*a.*	10,30	19,—
			2	4
—	**Valtournanche**	*p.*	6,—	15,30
13,50	**Châtillon**	*a.*	7,—	17,—
	TORINO (ferrovia)	*a.*	*10,12*	*20,45*
	MILANO (»)	*a.*	*11,35*	*23,25*

Tutte le corse sono quotidiane: non occorre prenotazione.

Alberghi: VALTOURNANCHE (m. 1524): « Albergo delle Alpi » (con camere riscaldate) - « Albergo dei Viaggiatori » (con camere riscaldate).

Tariffe concordate con il C.A.I.

Pernottamento in camere riscaldate (a 1 o 2 letti), L. 10; in camere non riscaldate, L. 7 - Piccola colazione completa, L. 2,50 - Pranzo a prezzo fisso (minestra o asciutta, carne con contorno, formaggio o frutta, pane e coperto), L. 12 - Servizio 10 per cento.

Rifugio Principe di Piemonte

al Colle S. Teodulo (m. 3324)

TARIFFE STAGIONE INVERNALE 1930-1931

		soci	non soci
Coperto	L.	—,—	1,50
Pane, porzione	»	1,35	1,60
Brodo, tazza	»	2,25	3,—
Minestra in brodo	»	3,50	4,—
Minestra asciutta	»	3,75	4,50
Costoletta	»	7,—	8,—
Arrosto	»	7,—	8,—
Umido o lesso	»	6,—	7,—
Contorno verdura	»	2,50	3,—
Uova crude, caduna	»	1,40	1,70
Uuova al guscio, caduna	»	1,80	2,—
Uova sode, caduna	»	1,80	2,—
Due uova al burro	»	4,—	4,60

		soci	non soci
Frittata due uova	»	4,—	4,60
Due uova al burro e pomodoro	»	4,20	4,70
Salumi, porzione	»	3,—	3,70
Formaggio, porzione	»	2,—	2,50
Zabaglione	»	5,—	6,—
Frutta al sciroppo, porzione	»	2,50	3,—
Marmellate	»	2,50	3,—
Galette, caduna	»	0,30	0,35
Limoni, caduno	»	1,—	1,20
Caffè, la tazza	»	1,50	2,—
The, la tazza	»	1,50	2,—
The e latte	»	2,50	3,—
Caffè e latte	»	2,50	3,—
The e latte, completo (pane, burro, marmellata)	»	6,75	7,50
Caffè e latte completo	»	6,75	7,50
Cioccolato	»	2,50	3,—
Grog al rhum	»	2,50	3,—
Vermouth o marsala	»	1,20	1,50
Liquori	»	1,80	2,—
Sciroppi	»	1,20	1,50
Vino bianco secco, bottiglia	»	12,—	14,—
Barbera, bottiglia	»	10,—	12,—
Vino da pasto, bottiglia	»	7,—	7,30
Vino da pasto, bicchiere	»	1,30	1,60
Spumante, bottiglia	»	25,—	30,—
Moët Chandon, bottiglia	»	50,—	60,—
Acqua calda	»	2,—	2,50
Candela	»	0,80	1,—
Tassa entrata (compresi riscaldamento ed illuminazione)	»	4,—	8,—
Tassa pernottamento	»	12,—	20,—
Tassa coperto per chi consuma provviste proprie	»	3,—	3,—

Tassa accompagnamento: L. 30.

Le comitive devono preavvisare il custode Maurizio Bich, Valtournanche, almeno due giorni prima; il custode è obbligato, in seguito a richiesta, ad accompagnare le carovane.

La tassa di accompagnamento deve pagarsi quando la comitiva è composta di cinque o di meno di cinque persone, e quando la comitiva, anche se composta di più di cinque persone, non pernotta al rifugio.

La tassa di accompagnamento non è dovuta quando vi sono più comitive contemporaneamente al rifugio e fra tutte il numero delle persone superi le cinque. Quando una comitiva composta di qualsiasi numero di persone trovi al rifugio altra comitiva, la tassa di accompagnamento va suddivisa proporzionalmente fra le varie comitive se il numero complessivo non supera le cinque persone: superando tale numero non è più dovuta nessuna tassa.

La tassa d'accompagnamento dovrà essere suddivisa fra le varie comitive che si trovano al Rifugio, qualora una di queste comitive debba pagare tale tassa per una delle clausole sopra indicate.

Le *Guide* e *Portatori* riconosciuti dal C.A.I. e dai C. A. esteri usufruiscono della tariffa ridotta dei soci. Le guide e portatori non vengono computati agli effetti della tassa di accompagnamento.

I soci del C.A.S. e C.A.F. godo della riduzione dei soci del C.A.I.

COGNE
Hôtel Château Royal

Tariffe per i soci del C.A.I.: Camera riscaldata (con acqua corrente calda) da L. 8,— a lire 10,— - Pranzo a prezzo fisso, L. 10. Caffè-latte, pane e burro, L. 3; caffè-latte, pane, L. 2.

Pensione completa per periodi non inferiori a tre giorni, L. 30,—.

Rifugio Santa Margherita
al Rutor

Custode: Giovanni Chenal, Albergo Leon d'Oro, via Malerba 7, Aosta, al quale deve essere richiesta la chiave.

Rifugio-Albergo "Elena„
in Val Ferret (m. 2100)

Custode invernale: Ernesto Bareux, Courmayeur.

Tariffe: per accompagnamento al rifugio (qualsiasi numero di gitanti), L. 25, per ogni giorno di permanenza; per riscaldamento, L. 1,50 al giorno per persona; per il pernottamento ed il vitto, vigono le tariffe estive, e cioè:

Tariffe pernottamento.

		soci	non soci
In lettini da campo	L.	5,—	10,—
Guide e portatori	»	5,—	5,—
Tassa d'ingresso ai non soci se non pernottano	»	—,—	2,—
Tassa d'ingresso per i soci che non prendono consumazioni	»	1,—	—,—

Tariffe viveri.

		soci	non soci
Pane, porzione	L.	0,40	0,50
Vino da pasto al litro	»	5,—	6,—
Caffè tazza grande	»	1,40	1,60
Caffè, latte e pane	»	2,30	2,50
Liquori in genere	»	1,60	2,—
Liquori, al bicchierino	»	0,90	1,—
Sciroppi	»	1,30	1,50
Thè semplice	»	1,30	1,50
Thè e latte	»	1,60	1,75
Salame all'ettogramma	»	3,—	3,50
Latte caldo	»	1,80	2,—
Minestra in brodo	»	1,30	1,50
Minestra asciutta	»	1,80	2,—
Uova crude caduna	»	1,30	1,50
Due uova al burro	»	3,80	4,—
Formaggio, all'etto	»	1,—	1,30
Burro, all'etto	»	1,80	2,—
Umido	»	4,—	4,50
Contorno verdura	»	1,80	2,—
Polenta	»	1,90	2,50

Serzio 10%. — Ogni visitatore deve pagare L. 3 se usufruisce delle provviste portate con sè. Contributo manutenzione rifugio 5%.

Rifugio Principessa di Piemonte
al Collon (m. 2900)

Questo rifugio, situato nell'alta Valpelline, in zona molto propizia all'alpinismo sciistico e sulla famosa alta via Chamonix-Zermatt, è aperto e completamente arredato.

Rifugio del Balmenhorn, m. 4200
(Monte Rosa)

Aperto e convenientemente arredato.

VITA SEZIONALE

I Soci Studenti alle Sezioni!

Siamo lietissimi di pubblicare la seguente circolare della Sede Centrale, il cui intelligente interessamento per la felice soluzione dell'importantissimo problema, merita tutta la nostra riconoscenza.

Agli studenti che ritornano alla Sezione, il nostro cordiale benvenuto e la promessa di tutto il nostro appoggio, nella fiducia dei benefici che il Sodalizio avrà da questa nuova ondata di vita!

Circolare Sede Centrale 12 *nov.* 1930:

« A tutte le Sezioni del C. A. I.

« E' costituita in seno al C.A.I. la *categoria di soci studenti*. Ad essa possono appartenere tutti i giovani iscritti alle scuole medie e superiori.

« I Soci studenti godono gli stessi diritti di quelli ordinari, pur pagando una quota ridotta uguale per tutti, fissata dalla Sede Centrale del C.A.I. Per il 1931 gli studenti pagheranno L. 17: di queste L. 10 saranno versate alla Sede Centrale e L. 7 andranno a beneficio delle sezioni. Il tesseramento comincerà immediatamente e sarà fatto dalle sezioni di abituale residenza degli studenti. Le norme sono identiche a quelle in vigore per le altre categorie di soci. Le tessere in bianco sono fornite dalla Sede Centrale, al prezzo di L. 2 ciascuna, e hanno speciali caratteristiche atte ad individuare le qualità dei soci. Le schede sono colorate in verde e portano, nel contesto, la dicitura « Socio studente ». La decorrenza dell'iscrizione è fissata dal primo gennaio 1931. Agli studenti iscritti nello scorcio dell'anno corrente sarà consegnata la tessera munita del bollino per l'anno 1931.

« In dipendenza di quanto sopra, invito le Sezioni a fare immediatamente richiesta delle tessere in bianco presumibilmente occorrenti. Quelle che hanno addottato lo schedario u-

guale a quello della Sede Centrale, potranno chiedere il quantitativo di schede necessario. Si inizia così per il C. A. I. una nuova èra di fecondo lavoro animato dall'entusiasmo, dalla passione e dalla concordia dei vecchi e dei giovani alpinisti: sono certo che tutte le sezioni daranno rapidamente opera perchè l'inquadramento sia rapido, perfetto, totalitario.

« Cordiali saluti fascisti.

Il Presidente del C.A.I.
A. MANARESI ».

* * *

A complemento della suddetta circolare aggiungiamo che la nuova tessera (L. 2) deve essere rinnovata per tutti gli studenti i quali, all'atto della nuova iscrizione, dovranno dare esatte indicazioni sul corso e sull'istituto che frequentano. L'inquadramento attuale degli studenti è fatto completamente cx novo, perchè la SUCAI non è stata assorbita dal Club Alpino, ma sciolta.

Per i lavori di ampliamento
del Rifugio Albergo Torino

Durante la scorsa estate, com'è noto, furono condotti a termine importanti lavori per l'ampliamento del Rifugio-Albergo Torino al colle del Gigante e per una migliore sistemazione dei dormitori, opere che richiesero una somma cospicua.

Per l'interessamento del consigliere dott. Piero Zanetti e di altri consoci che villeggiavano a Courmayeur, venne aperta una sottoscrizione privata fra gli amici del C. A. I. residenti in questo centro, che fruttò L. 2515 e fu tenuta una festa da ballo, il 19 agosto, nei locali dell'Hôtel de l'Ange gentilmente concessi, con un incasso netto di L. 1130.

In totale furono quindi ben L. 3565 (già dedotte le spese organizzative) che servirono ad alleviare le gravi spese a cui andò incontro il nostro bilancio per le opere alpine eseguite nella estate decorsa.

Inoltre la Società delle Guide di Courmayeur ha pure deciso di concorrere con la somma di L. 750 per i lavori di sistemazione del dormitorio guide nel suddetto Rifugio.

Mentre pubblichiamo più sotto l'elenco dei sottoscrittori, desideriamo rivolgere il nostro vivissimo ringraziamento al dottor Zanetti ed ai suoi amici.

Famiglia Marone-Cinzano, L. 500 - Stefano Macchi di Cellere, Courmayeur, L. 100; Ing. Franco Magni, villa Magni, Borgosesia, L. 100 - Hôtel Royal, L. 100 - Ten. Pescini, L. 50 - It. Piccaluga, L. 50 - Livia Bertolini-Magni, L. 100 - Hôtel Union Beghelli, L. 100 - Marianna Bertolini, L. 100 - Guido Hofmann, L. 50 - Ermanno Trinchero, villa Maly, Courmayeur, L. 100 - Agostino Prada, villa Prada, id., L. 200 - Adelaide Magni, L. 50 - Raccolte all'accampamento C.A.I. sez. Milano, al Pétéret, L. 300 - Rose Gavuzzi-Pirelli, L. 50 - Luigi Borurgue, L. 5 - C. Fontana, L. 30 - Ceretti G., L. 5 - Bianca Bagliani, L. 5 - Franco Calcaterra, L. 5 - A. Clerici, L. 5 - Sofia Bertolini, L. 5 - Clea Magni, L. 5 - Clelia Magni, L. 5 - Manny Bertone, L. 5 - Lisetta Bertolini, L. 5 - Tito Magni, L. 5 - Angelo Rivera, L. 50 - Cina Bellani, L. 5 - Claudia Guidi, L. 5 - Ada Ernerolli, L. 20 - Laurent Chabloz, L. 10 - Viganò Enzo, L. 10 - N. N., L. 5 L. M., L. 5 - Sig.ra Viganò, L. 10 - Sig.ra Poli, L. 10 - Sig.ra Guarnieri, L. 5 - Sig.ra Lombardi, L. 10 - Ester Quadi, L. 5 - Ing. Giovanni Ferraris, L. 5 - Sig.na Gueirolo, L. 5 - M.me Josefa Elias de Molins, L. 20 - Federico Hofmann, L. 5 - Clelia Magni L. 15 - Bochateg Hôtel Mont Blanc, L. 100 - Berthou Pietro, Excelsior, L. 25 - Marcello Ottor, Miramonti, L. 50 - Achille Mauro, Hôtel Centrale, L. 30 - Beneacqua Arditi, Moderne, L. 50 - Gay Margherita, Gay, L. 20. — *Totale complessivo* L. 2515.

Iscrivete nuovi soci!

In memoria del compianto presidente Grand'Uff. Ing. Luigi Pomba

Nella sede dell'Unione Tipografica Editrice Torinese, il 15 novembre tutti gli amici dell'indimenticabile grand'uff. ing. Luigi Pomba si raccolsero a commemorare, in rito di inestinguibile affetto, la figura cara e buona.

L'avv. Orazio Quaglia che, in vita, Lo ebbe amico cordiale, seppe far rivivere dolcemente le Sue doti di intelligenza e di bontà e suscitare in tutti i molti presenti un'ondata di profonda commozione.

Nella circostanza venne inaugurato un busto in bronzo.

La Direzione della Sezione di Torino, i cui Soci hanno ed avranno sempre presente il ricordo dell'amato ex-Presidente, buono, attivo, cortesissimo, assistette alla cerimonia con molti dei suoi consiglieri.

La gita ed il pranzo di chiusura

Una dolce giornata autunnale, di quelle che con il loro sole caldo, con la loro luminosità leggermente velata da un tenue velo di foschia, con la loro grande pace, infondono nell'animo tanta serenità, ha permesso il completo svolgimento di questa gita che raccolse, fra giovani ed anziani, oltre cinquanta partecipanti.

La lunga marcia da Rivoli, attraverso l'interessante regione morenica allo sbocco della Valle di Susa, fu variata e consentì di godere appieno il magnifico panorama di tutte le montagne caratteristicamente torinesi; nel ritorno, dopo avêr consumata la colazione sulla vetta del Moncuni in cospetto degli azzurri specchi dei Laghi di Avigliana, la comitiva passò a visitare l'Abbazia di S. Antonio di Ranverso, ed, a sera, si riuniva a Rivoli per il pranzo di chiusura. Riunione questa di grande cordialità ed allegria: la Sottosezione di Rivoli ci accolse con molto cameratismo.

Data la... grande difficoltà di questa gita, i Direttori avevano pensato bene di farsi accompagnare da una... guida di valore: ed infatti il buon amico Vulpot padre, di Usseglio, il quale era stato di passaggio a Torino, venne invitato a dare la sua... collaborazione.

Orario invernale della Sede Sociale

Ogni giorno feriale: dalle ore 9 alle 12; dalle 14 alle 19.

Mercoledì, giovedì e venerdì: anche dalle ore 21 alle 22,30.

Prima e terza domenica di ogni mese: dalle ore 14 alle 16,30.

Orario della Segreteria

Nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio la Segreteria Sezionale sarà aperta ai Soci col seguente orario:

Ogni giorno: dalle ore 15 alle 18,30.

Giovedì e venerdì: anche dalle ore 21 alle 22.

Si pregano i soci di voler presentare all'atto del pagamento della quota 1931, la tessera sociale, per verifica.

Orario della Biblioteca

Lunedì, martedì, sabato: dalle ore 17 alle 19.

Mercoledì, giovedì, venerdì: dalle ore 21 alle 22,30.

Prima e terza domenica di ogni mese: dalle ore 14 alle 16,30.

CATEGORIE E QUOTE SOCIALI

Sezione di Torino

SOCI ORDINARI VITALIZI: Lire 500, nessuna tassa buon ingresso; tessera sociale, L. 2; tesserina sconti speciali Rifugi, L. 1.

SOCI ORDINARI ANNUALI: Quota annua, L. 50; tassa buon ingresso, L. 10; tessera sociale L. 2; tesserina sconti speciali Rifugi, L. 1.

SOCI ORDINARI MILITARI: (Alpini, Artiglieria da Montagna, Regia Guardia Finanza, M. V. S. N.); quota annua, L. 30; tassa buon ingresso, Lire 10; tessera sociale, L. 2; tesserina sconti speciali Rifugi, L. 1.

SOCI SOSTENITORI: (appartenenti ad altre Sezioni del CAI): quota annua, L. 20; tessera sociale, L. 2; tesserina sconti speciali Rifugi, L. 1.

SOCI AGGREGATI:

a) *Normali* (senza vincolo di minor età o di convivenza): hanno tutti i diritti dei soci ordinari ad eccezione della Rivista, della eleggibilità alle cariche sociali e dell'uso della biblioteca; ricevono il Bollettino Sezionale.

Quota annua, L. 25; tassa buon ingresso L. 5; tessera sociale L. 2; tesserina sconti speciali Rifugi, L. 10.

b) *Famigliari* (membri della famiglia di un socio ordinario e con lo stesso conviventi): hanno tutti i diritti dei soci ordinari ad eccezione della Rivista, della eleggibilità alle cariche sociali e del Bollettino Sezionale, hanno l'uso della biblioteca.

Quota annua, L. 25; tassa buon ingresso L. 5; tessera sociale L. 2; tesserina sconti speciali Rifugi, L. 1.

c) *Juniores* (di età inferiore agli anni 25): hanno tutti i diritti dei soci ordinari ad eccezione della Rivista e delle eleggibilità alle cariche sociali, ricevono il Bollettino sezionale ed hanno l'uso della biblioteca.

Quota annua, L. 25; nessuna tassa di buon ingresso; tessera sociale, L. 2; tesserina sconti speciali Rifugi, L. 1.

d) *Studenti*: hanno tutti i diritti dei Soci ordinari, compresa la Rivista.

Quota annua, L. 17; nessuna tassa buon ingresso; tessera sociale, L. 2; tesserina sconti speciali Rifugi, L. 1.

N. B. - I soci residenti all'estero, aventi diritto alla Rivista, debbono pagare L. 5 annuali per le spese postali.

Per accordi presi con la Direzione della Palestra, non potranno essere soci della Palestra stessa che i soci ordinari della Sezione di Torino ed i soci aggregati famigliari e juniores.

Sottosezione Q. Sella

Possono appartenere alla Sottosezione Q. Sella solamente: Marescialli e i Sottufficiali dei RR. CC., del R. Esercito e della R. G. di Finanza; gli impiegati pubblici o privati di II e III categoria, gli avanguardisti e gli appartenenti alla Milizia Confinaria, capitecnici, commessi di negozio, operai, i quali, all'atto della presentazione della domanda d'ammissione dovranno esibire la propria carta d'identità, od altro documento comprovante la propria professione.

SOCI ORDINARI VITALIZI: Lire 400, nessuna tassa buon ingresso; tessera sociale, L. 2; tesserina sconti speciali Rifugi, L. 5.

SOCI ORDINARI ANNUALI: hanno tutti i diritti dei soci ordinari della Sezione di Torino ad eccezione del voto e potranno eventualmente essere esclusi dalla frequentazione delle sale quando speciali condizioni lo richiedano; hanno speciali limitazioni nell'uso della biblioteca per l'imprestito di particolari pubblcazioni; ricevono il Bollettino Sezionale.

Quota annua L. 25; tassa buon ingresso L. 5; tessera sociale, L. 2; tesserina sconti speciali Rifugi, L. 5.

SOCI AGGREGATI: hanno tutti i diritti dei soci ordinari della Sottosezione, ad eccezione della Rivista, della eleggibilità alle cariche sociali, ricevo-

no il Bollettino Sezionale. Non esiste vincolo di parentela o di minor età.

Quota annua, L. 12; tassa buon ingresso L. 5; tessera sociale, L. 2; tesserina sconti speciali Rifugi, L. 5.

Sottosezioni fuori Torino

Possono iscriversi a queste Sottosezioni solo i residenti nelle località, sedi di Sottosezione, o nei Comuni limitrofi.

SOCI ORDINARI VITALIZI: Lire 400, nessuna tassa buon ingresso, tesserina sconti special iRifugi, L. 1.

SOCI ORDINARI ANNUALI: hanno tutti i diritti dei soci ordinari della sezione di Torino senza nessuna limitazione.

Quota annua, L. 25; tassa buon ingresso, L. 5; tessera sociale, L. 2; tesserina sconti speciali Rifugi, L. 1.

SOCI AGGREGATI: hanno tutti i diritti dei soci ordinari ad eccezione della Rivista mensile, della eleggibilità alle cariche sociali, ricevono il Bollettino Sezionale.

Quota annua, L. 12; tassa buon ingresso, L. 5; tessera sociale, L. 1; tesserina sconti speciali Rifugi, L. 1.

Pubblicazioni di alpinismo

a prezzi speciali per i nostri Soci

30 ANNI DI ALPINISMO di *Adolfo Hess*. Elegantissimo volume in 8.o grande con circa 150 illustrazioni (di cui 16 fuori testo).

Prezzo di vendita L. 100; per i Soci, L. 75.

LA CATENA DEL MONTE BIANCO, di *H. Bregeault*. Prefazione e traduzione di P. Lampugnani. Volume in 8.o grande di 160 pagine illustrato con 200 fotografie in calcografia e 10 acquerelli in calcocromia. Consta di una serie di capitoli coordinati da H. Bregeault, già Segretario generale del C.A.F. e dà una descrizione esauriente ed interessante del gigantesco gruppo e delle vallate di accesso. Il testo è accompagnato da meravigliose illustrazioni riproducenti fotografie originali prese durante le più ardite scalate, mentre gli acquarelli completano il quadro col fascino dei colori.

Prezzo di vendita L. 100; per i Soci L. 75.

LE DOLOMITI, vol. in 8.o grande, con 208 fotografie, in calcografia e 8 acquerelli originali in calcocromia.

Prezzo di vendita L. 100; per i Soci L. 75.

DALLO STELVIO AL TONALE, in 8.o grande, 180 fotografie in calcografia e 11 acquerelli originali di N. Ramorino.

Prezzo di vendita L. 100; per i Soci L. 75.

Rivolgersi all'Istituto Geografico De Agostini - Novara.

FOTOGRUPPO ALPINO

LA PREMIAZIONE DEGLI ESPOSITORI DELLA IV MOSTRA DI FOTOGRAFIA ALPINA.

La Giuria per l'assegnazione dei premi agli espositori della Fotografia Artistica Alpina auspice il C. A. I. sezione Torino, ha deliberato la seguente premiazione:

Giulio Cesare, medaglia oro Scuola Guerra, due buoni Tensi; Valbusa Ubaldo, medaglia oro Torino; Mezzalama Ottorino, medaglia oro Touring Club Italiano, buono Berry; Ravelli Francesco, medaglia in oro Comando designato di Armata; Andreis Felice, medaglia oro dello Sci Club; Peretti Griva Domenico, medaglia vermeille Pro Piemonte; Bertoglio Italo, medaglia vermeille Opere Pie S. Paolo; Prandi Mario, medaglia vermeille 3. Regg. Alpini; De Politzer Pollenghi, medaglia argento Cassa Risparmio Torino; Hess Adolfo, medaglia argento Club Alpino Ital. Sez. Milano; Delfrate Alvazzi Luciano, medaglia argento Touring Club Italiano; Danesi Ermanno, medaglia argento Soc. Promotrice Ind. Nazionale; Arrigo Felice, meda-

glia argento Consiglio Prov. Econ. (benemerenza); Demarchi Gherini Achille, medaglia argento Comando Corpo d'Armata; Vittone Mario, medaglia bronzo Corpo d'Armata Torino; Pasteris Ugo, medaglia bronzo Soc. Fotografica Subalpina; Calcagno prof. Ettore, buono da L. 50 Gevaert; Andreis Luigi, buono da L. 25 Gevaert; Portigliatti Giuseppe, buono da L. 25 Gevaert.

La presidenza del Fotogruppo ha, poi, per proprio conto, assegnato i seguenti premi di benemerenza:

Schiaparelli gr. uff. C., medaglia d'oro del Consiglio Prov. Economia; Assale cav. G., medaglia vermeille Sezione di Torino C.A.I.; Bologna avv. A., medaglia vermeille Sez. di Torino C.A.I.; Garrone cav. E., medaglia vermeille Sezione di Torino C.A.I.

Gruppo Femminile USSI

IN CITTÀ

CARICHE SOCIALI.

Il Consiglio Direttivo riunitosi in seduta 13 novembre u. s. fra le altre cose provvide alla nomina delle cariche sociali che qui riportiamo:

Commissione accettazione socie. — Villabruna Giulia, Pianetto Ines, Fantoni Celestina.

Ufficio Propaganda e Stampa. — Pianetto Ines, Prof. Sala Luisa, Prof. Sala Rita, Rag. Molinari Magda, Catone prof. Rosetta.

O. N. D. — Pianetto Ines.

Ufficio fotografico e movimento socie. Perissinotto Martini Teresina.

Pubblicità. — Catone prof. Rosetta.

Commissione gite sociali. — Morello Rina, presidente; Oggero Rosalia, vice presidente; Cont.a Villabruna Giulia, presidente gruppo sciatrici; Catone prof. Rosetta; Rag. Molinari Magda; Astrua Amelia; Castello Tina; Cirio Maria; Prof. Sala Rita; Franchino Giovanna; Cont. Villabruna Renata; Rag. Giroldo Adelaide; Cont. Ripa di Meana Maria; Rag. Falletti Susanna; Perissinotto Teresina; De Andreis Rita; Prof. Sala Luisa; Pianetto Ines; Strumia Maria; Pasquarelli Tina; Prof. Fantoni Celestina; Prof. Spezia Adele.

Trattenimenti. — Cirio Maria, Pianetto Ines.

Propaganda nelle Scuole. - Prof. Fantoni, delegata generale; Santiano Rosina.

Venne pure chiamata a far parte del Consiglio Direttivo dell'« Ussi » la rag. Magda Molinari e vennero nominate due vice presidenti nelle persone delle socie dottor Erminia Torretta e Ines Pianetto restando inalterate le altre cariche in Consiglio.

GRUPPO SCIATRICI « USSI ».

Si invitano tutte le inscritte al Gruppo sciatrici di provvedere sollecitamente al pagamento della quota annuale di L. 2 dato che il periodo di Associazione a tale gruppo decorre dal 1.o dicembre al 31 marzo e la suddetta quota di L. 2 devesi versare entro il 31 dicembre alla Federazione Nazionale dello Sci.

I vantaggi che se ne traggono sono: a) partecipazione al corso d'istruzione sciistica per le principianti; b) alle gite sociali organizzate a tariffe ridotte fruendo in talune manifestazioni anche del 70 p. cento di riduzione; ai Convegni invernali di Capodanno e Carnevale e alle gare finali dotate sempre di numerosi e ricchi premi. Ogni socia nuova della « Ussi » s'iscriva al Gruppo sciatrici se intende partecipare a tutta la vita sociale del periodo invernale.

La Presidente del G. S. U.
GIULIA VILLABRUNA

IN MONTAGNA

14 Dicembre (sempre permettendolo) avrà inizio il corso sciistico con una gita in località a destinarsi. - Direttrici: Villabruna R. e G. Gallo.

21 Dicembre: gita sciistica (a destinarsi). - Direttrici: De Andreis e Catone.

CONVEGNO INVERNALE

Nei giorni 27, 28 e 29 dicembre verrà effettuato un convegno sciistico in località a destinarsi.

Due saranno le comitive. Comitiva A, con partenza da Torino sabato 27 e ritorno lunedì 29. — Comitiva B, con partenza sabato 27 e ritorno 28 sera.

Il programma dettagliato verrà spedito in tempo alle socie.

Il periodo autunnale ebbe felice esito; furono compiute tutte le gite in programma alle quali intervennero numerose le ussine e famiglie, specialmente alle tre ultime: M. Cuccetto, Moncuni e Tre Denti di Cumiana. Speriamo che la propaganda svolta da ogni singola ussina sia efficace, anche per questo nuovo anno alpinistico, e che alle manifestazioni sia di carattere normale, che a quelle di carattere speciale, intervengano sempre più numerose ussine dando così alle gite e ai convegni quell'impressione di attività e di buona riuscita. Fate perciò propaganda Ussine; non stancatevi, ormai la Ussi entra nel 13.o anno di vita, è essa un'organizzazione di certa importanza e tradizione. Fatela conoscere sempre più e divulgate le sue tradizioni.

Sottosezione Q. SELLA

Il Direttorio nella sua ultima riunione del 12 novembre u. s., avuta conoscenza che il collega alla Tesoreria, rag. Fugiglando, dopo appena alcuni mesi di lodevole attività ha rassegnate le dimissioni per impegni d'ufficio fuori Torino, ed inviato un amichevole saluto ed augurio di un non lontano ritorno; procedeva alla nomina del successore: il consocio rag. Peracchio.

Disponeva inoltre per l'attività invernale della « Scuola Sciatori » approvando in massima le manifestazioni sociali proposte dal Presidente della Commissione sottosezionale Alpinismo, il collega Negro; e salvo le eventuali variazioni di forza maggiore che si presentassero nel corso della stagione, di annunciarlo immediatamente ai soci:

1930 - Dicembre 7-8: Dalla Casa Sciat. di Sauze d'Oulx: Capanna Kind, Lago Nero; esercitazioni scistiche. *Direzione*: Negro, Crosetto, Maggi, Lor., Bertorello.

Id., 20-21: Dalla Casa Sciatori di Mélézet, (Bardonecchia) Colomion (2026) - Col des Acles (2209). - *Direz.*: Bertorello, Merlin, Negro, Ferraris Aldo.

1931 - *Gennaio* 3-4: Oulx, Cotolivier-Château Beaulard. - *Direz.*: Bosco, Tibaldi.

Id., 5-6 Epifania. - Dalla Casa Sciatori di Sauze d'Oulx. - *Direzione*: Negro, Crosetto.

Id., 17-18: Punta dell'Aquila (2121). - Direz.: Neirotti, Bertorello, Tibaldi, Bosco.

Gennaio 31, *Febbraio* 1. - Valle Stretta: Colle Peyron (2800). - *Direz.*: Neirotti, Merlino, Bertorello.

Febbraio 15, 16, 17 - Carnevale: Dalla Casa Sciat. di Sauze d'Oulx (mèta a destinarsi). - *Direz.*: Maggi, Crosetto, Ferraris, Negro.

Id. 28, *Marzo* 1. - (Balme): Dalla Casa Sciat. al Piano della Mussa; *Piano della Ciamarella* (2220). - *Direz.*: Bertorello, Bertocco, Merlin.

Marzo 14-15 - *Dormilouze* (2909), Alta

Val Dora Riparia - *Direz.*: Bosco, Neirotti, Merlino, Tibaldi.

Aprile 4-5-6 - Pasqua al *Monte Rosa* - Capanna Margherita - Punta Gnifetti (4559) - *Direz.*: Neirotti, Gatta, Bertorello, Merlino.

Id. 19-20-21 - Traversata: Piamprato, *Colle Larissa*, Dondena, Champorcher - *Direz.*: Bertorello, Rei, Bertocco.

Maggio 2-3 - Traversata: Salbertrand, Rif. M. Levi, Passo Galambra (3026) - Rochemolles, Bardonecchia - *Direzione*: Neirotti, Merlino, Gatta, Bertorello.

* * *

SCUOLA SCIATORI « Q. SELLA ».

1ª Gita Sciistica: Sabato, 6, Domenica 7, Lunedì 8 dicembre 1930: *Dalla Casa Sciatori di Sauze d'Oulx - Capanna Kind - Lago Nero.*

Sabato 6: Ore 19 ritrovo alla stazione di P. N.; ore 19,40 partenza; a Oulx ore 21,20; arrivo alla Casa Sciat. ore 23; pernottamento.

Domenica 7: Sveglia ore 6; ore 7 part. per la Capanna Kind e dintorni; esercitazioni sciistiche - Ritorno alla Casa Sciatori per le ore 16,30; cena e pernottamento.

Lunedì 8: Sveglia ore 6; ore 7 part. per Il Lago Nero, esercitazioni, e ritorno alla Casa Sciat. per le ore 16,30; cena; adunata alla stazione Oulx ore 20,40; part. alle 21; arr. a Torino P. N. alle ore 22,45.

Iscrizioni: (Valide solo col versamento della quota) ricevonsi in sede, giovedì sera 4 dicembre.

Quote: (Con riduz. O.N.D.) Soci L. 24; non Soci L. 28; compresi due pernottamenti alla Casa Sciatori.

Avvertenze. - Per il ritorno alla domenica sera si potrebbe eventualmente formare una comitiva non inferiore alle cinque persone (per rid. O.N.D.).

* * *

2ª Gita Sciistica: Sabato 20 e domenica 21 dicembre 1930: *Dalla Casa Sciatori di Mélézet* (Bardonecchia). - *Colomion* (m. 2026) - *Colle des Acles* (2209).

Sabato 20: Ore 19, ritrovo alla Stazione P.N.; ore 19,40 partenza; ore 21,40 a Bardonecchia; ore 22,30 arrivo a Mélézet - pernottamento.

Domenica 21: Ore 6, sveglia; ore 7 partenza; arrivo al Colomion, ore 10;; al Colle des Aces ore 12; ritorno a Mélézet ore 16,30. Cena; ore 20,15 adunata alla Stazione di Bardonecchia; ore 20,45; part. ed arrivo a Torino P.N. ore 22,45.

Iscrizioni: (Valide solo col versamento della quota) in sede, giovedì sera 18 dicembre.

Quota (Approssimativa) con riduzione O.N.D., soci L. 23; non soci L. 26; compreso un pernottamento alla Casa Sciatori del C.A.I. di Mélézet.

* * *

Giovedì festivi. - Nei giovedì prossimi 25 dicembre (Natale) e 1.o gennaio (Capodanno 1931), festivi, la Sede sociale sarà chiusa; si avertono i soci della « Q. Sella » che le riunioni settimanali avranno luogo nelle sere di venerdì 26, e venerdì 2 gennaio (anche per le iscrizioni alla gita sociale del 4-5-6 (Epifania).

* * *

Quote sociali 1931. — Si comunica che per comodità dei Soci della sottosezione « Q. Sella », la Segreteria Sezionale, durante i mesi di dicembre e gennaio e febbraio, sarà aperta anche la sera di giovedì, per la riscossione delle quote annuali 1931 e vendita dei nuovi distintivi. Il Direttorio Sottosezionale, invita i suoi soci a voler usufruire di questa agevolazione, versando con sollecitudine la quota del 1931. Rammentasi inoltre, che col 31 dicembre di ogni anno scade la validità della tessera sociale agli effetti dei viaggi in ferrovia, e riduzioni delle tariffe nelle innumerevoli Capanne e Rifugi del C. A. I., considerandosi socio scaduto chi non può col nuovo talloncino dimostrare d'aver compiuto il suo devere sociale.

Sottosezione G. E. A. T.

IL DISTINTIVO D'ORO A PIERINO GRIGNI.

Il 28 settembre u. sc., festeggiando al nostro Rifugio il decennio di fondazione della nostra Società, è stato assegnato il distintivo d'oro al consocio Pierino Grigni che con tanto zelo ed attività copre da vari anni la carica di segretario, sempre primo in ogni iniziativa che alla Società od al Rifugio abbia potuto portare giovamento. Al caro amico e compagno i nostri rallegramenti vivissimi.

FOTOGRUPPO « G.E.A.T. ».

Allo scopo di eliminare tutti gli inconvenienti in cui si dibatte il socio fotografo, il nostro fiduciario, sig. Berra Virginio, ha divisato la formazione di un « Gruppo fotografico » dandone mandato ad alcuni soci fotografi.

Il programma, piuttosto complesso, fra l'altro si propone:

a) facilitare la esecuzione di ogni lavoro fotografico;

b) promuovere esposizioni collettive e possibilmente individuali;

c) creare un archivio quanto più possibile completo degli itinerari d'ascensione.

Il programma, così strettamente schematico, già arduo di per se stesso, diventerà forse ancora più arduo per la grande indolenza di cui sono bene corazzati i nostro soci. Coraggio amici! è bene scuotersi dal torpore che ci invade; la nostra « Geat » che ha ormai una storia, che ha già i suoi Eroi, deve affermarsi col suo nome anche nella fotografia che tanto mirabilmente integra l'alpinismo. Le nostre forze unite faranno miracoli; disgiunte, si isteriliscono.

Adesione dunque si vuole accompagnata da interessamento attivo ed efficace. Chiunque ha un dubbio troverà sempre in Sede un amico cui rivolgersi con tutta fiducia; il nuovo tipo di carta, la nuova formula di sviluppo, le migliori riviste fotografiche saranno a disposizione del socio fotografo che, liberandosi da tutte le scorie, potrà infondere alla fotografia alpina il divino soffio dell'arte..

Siamo sicuri che questa iniziativa, come tutte quelle veramente sane, non cadrà nell'oblìo.

Prendiamo intanto occasione per rivolgere al nostro Fiduciario un vivo ringraziamento per la simpatica ed utile iniziativa che servirà sicuramente a fare sempre più affermare la nostra fiorente Sottosezione.

Il fotografo è affidato alle cure di competentissimi fotografi le cui doti di modestia ed altruismo sono note alla maggior parte dei nostri soci che ad essi possono rivolgersi per schiarimenti, consigli e tutte le altre necessità, ogni mercoledì nelle ore di riunione dalle ore 21 alle 22,30, certi di avere completa soddisfazione ad ogni loro richiesta.

Per le adesioni rivolgersi al sig. Pocchiola Eugenio, al quale venne pure affidato l'incarico della riscossione delle quote.

ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI.

Tutti i soci sono convocati per mercoledì 17 dicembre alle ore 21 nei locali sociali, via S. Quintino, 14.

AVVISO.

Si fa viva preghiera a tutti i Soci di voler frequentare con assiduità i locali sociali, ogni mercoledì sera, specialmente in questo inizio di stagione invernale, che si promette ricca di belle, appassionanti gite.

Direttore responsabile: EUGENIO FERRERI

SOCIETÀ ANONIMA UNITIPOGRAFICA PINEROLESE

ANNO X TORINO - Gennaio 1930 - N. 1 (Anno VIII) C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO
DEL
CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO - VIA S. QUINTINO, 14 - TELEFONO 46031

La Sezione di Torino del C. A. I. per lo Sci

Trasporti - Alberghi - Rifugi

Lo sci ha oramai assunto una posizione tale come mezzo di estrinsecazione invernale dell'alpinismo, che il Club Alpino non può far a meno di occuparsi attivamente di tutto quanto concerne tale magnifico mezzo di propaganda alpinistica.

Prescindendo dallo sport dello sci propriamente detto, il quale si esplica con pazienti esercitazioni sui campi di neve nelle vicinanze dei paesi, con gare di vario genere e con manifestazioni che nulla hanno a che fare con l'alpinismo, il Club Alpino ha il compito di provvedere alla applicazione alpinistica dello sci e conseguentemente all'organizzazione invernale di tutte le zone alpine.

Poichè lo sci, inteso come mezzo di penetrazione nei più elevati circhi montuosi, è utilizzabile in quasi tutte le regioni delle Alpi, così il C.A.I. — lasciando da parte le località oramai classiche per lo svolgimento degli sports invernali e già pienamente lanciate — rivolge le sue attenzioni ad organizzare per l'inverno tutte le altre vallate, curando i trasporti, gli alberghi ed i rifugi, così come nei primi tempi dell'alpinismo la nostra istituzione aveva già nostra Sezione che ha una vastissima zona da sistemare, ma grazie alle simpatie che il C.A.I. sa ovunque suscitare, furono già ottenuti notevoli risultati mentre si hanno buoni affidamenti per il futuro.

Servizio informazioni sulle condizioni della neve

La trasmissione a mezzo della radio

La Sezione di Torino ha innanzitutto organizzato un servizio di informazioni sulle condizioni della neve (altezza e qualità) in oltre 30 località delle Alpi Occidentali, da Limone Piemonte ad Oropa, servizio che, a mezzo di seri fiduciari, permette di conoscere la situazione nevosa in quasi tutte le nostre valli.

Le notizie pervengono telegraficamente alla nostra Sede entro il giovedì di ogni settimana e al venerdì vengono ufficialmente pubblicate sui giornali quotidiani, esposte nei negozi di articoli sportivi e, in seguito ad accordo con la Gazzetta del Popolo, *affissi sui quadri delle informazioni sportive di tale giornale in 65 caffè di Torino.*

Inoltre la Stazione EIAR Torino

ANNO XI   TORINO - Gennaio 1931 - N. 1 (Anno IX)   C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO

DEL

CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO - VIA S. QUINTINO, 14 - TELEFONO 46031

Case per gli Sciatori del C.A.I.

Valle Susa:

- MELEZET (m. 1367 - ore 0,45 dalla Stazione di Bardonecchia)
- SAUZE D'OULX (m. 1509 - un'ora dalla Stazione di Oulx - Servizio di Auto) della Sottosezione "Quintino Sella,,

Alta Valle di Ala - PIANO della MUSSA m. 1750

Rifugi - albergo aperti tutto l'inverno

3° ALPINI in Valle Stretta, m. 1750

RHUILLES in Val di Thurres, sopra Cesana, m. 1657

COLLE DEL TEODULO
COURMAYEUR
VALTOURNANCHE
AOSTA
CHAMPOLUC
LA THUILLE
COGNE
GRESSONEY
FORNO A. GRAJE
PONTE S. MARTINO
PIAN DELLA MUSSA
BALME
CERES
COLLE MONCENISIO
USSEGLIO
VIÚ
GERMAGNANO
MOMPELLATÒ
SUSA
BARDONECCHIA
OULX
AVIGLIANA
TORINO
MELEZET
CERVETTO
CHATEAU BEAULARD
PRA CATINAT
SAUZE
FRAIS
GIAVENO COAZZE
CESANA
FENESTRELLE
PINEROLO
COLLE SESTRIERES
PRAGELATÒ
COLLE VACCERA
CLAVIÈRES
BOUSSON VALLE RIPA
PRALY
BARGE
COLLE MONGINEVRO
RHUILLES
CRISSOLO
SALUZZO
CASTELDELFINO
SAMPEYRE
COSTIGLIOLE
DRONERO
BUSCA
ACCEGLIO
CUNEO
MONDOVÍ
FRABOSA
VINADIO
VERNANTE
COLLE DELLA MADDALENA
ARGENTERA
LIMONE

Organizzazione alpinistico - turistica invernale

per cura della Sezione di Torino del C. A. I. con l'appoggio ufficiale del Consiglio Provinciale dell'Economia di Torino

Valle della Vermenagna

Con l'apertura della Ferrovia Cuneo-Nizza, le comunicazioni da Torino e da Genova verso le località della Vermenagna sono ora soddisfacenti.

L'organizzazione alberghiera e turistica di Limone essendo oramai bene attrezzata, furono presi accordi a *Vernante*, ottimo centro di gite non lunghe nè difficili.

VERNANTE

Pensione Turistica "AURORA,,

PREZZI PER I SOCI DEL C. A. I.

Camere riscaldate . . . . L. 8,—
Non riscaldate . . . . » 5,—
Piccola colazione completa . . . . . » 2,—
Pranzo a prezzo fisso (minestra o asciutta; piatto carne con contorno frutta o formaggio) . . . . » 8,—

Tutto compreso il servizio

Valli del Chisone e della Germanasca

C. A. I. SEZIONE DI TORINO — **S. A. P. A. V. DI PINEROLO**

Servizio Automobilistico TORINO-PINEROLO-PRAGELATO-COLLE DI SESTRIÈRES

(AUTOMOBILI RISCALDATE)

Si effettua nei giorni festivi.

PREZZI Andata	PREZZI Andata-ritorno	Orario	Distanze Km.	AUTOMOBILE	Orario ritorno
—	—	6,—	—	p. **Torino** (Piazza Castello, ang. via Pietro Micca) a.	19,50
12	—	7,10	37	**Pinerolo** (altit. 376)	18,50
16	27	7.45	54	**Perosa Argentina** (altit. 618)	18,20
21	34	8,15	69	**Depôt di Fenestrelle** (altit. 1085)	17,50
				Stazione funivia per *Prato Catinat* (alt. 1800)	
22	35	8,25	71	**Fenestrelle** (altit. 1150)	17 40
25	40	9,10	85	**Pragelato** - Traverses (altit. 1600)	17,—
30	50	9,40	93	a. **Colle di Sestrières** (altit. 2035) p.	16,30

Nel prezzo è compreso il trasporto degli sci

Sconto del 10 per cento per i soci del C.A.I.

Torino - Depôt di Fenestrelle - Prà Catinat

Si effettua nei giorni festivi

Prezzi andata	Prezzi andata ritorno	CORSA	LOCALITÀ	CORSA
			Automobile	
—	—	6,—	Torino (P. Castello, ang. via P. Micca)	19,50
21	34	8,15	Depôt di Fenestrelle (altit. 1085) . .	17,50
			Funivia	
—	—	8,20	Depôt di Fenestrelle (altit. 1085) . .	17,40
28	40	8,30	Sanatori Agnelli (altit. 1700) . . .	17,30

I Soci del Club Alpino Italiano hanno la riduzione del 10 *per cento sul prezzo del servizio automobilistico, sia per i biglietti d'andata, che per quelli di andata e ritorno.*

Da PEROSA a PERRERO (val Germanasca, per PRALY (alt. m. 1445) servizio automobili in coincidenza (minimo 5 persone). Prezzo per persona L. 5, corsa semplice.

Partenze da TORINO: Piazza Castello, angolo via Pietro Micca (Ufficio Navigazione Generale Italiana).

Alla stazione di Torino P. Nuova, angolo via Nizza, potranno prendere posto i viaggiatori purchè abbiano prenotati i posti.

I posti sull'automobile sono numerati, evitando così gli eccessivi affollamenti.

I prezzi di trasporto e di albergo sono stati concordati e saranno controllati dalla Sezione di Torino del Club Alpino.

Le prenotazioni si devono fare: all'Ufficio Navigazione Generale Italiana, piazza Castello angolo via Pietro Micca, Torino; alla Società S.A.P.A.V., a Pinerolo.

I reclami inerenti al servizio automobilistico vanno indirizzati al Circolo Ferroviario a Torino, via Carlo Alberto, 32; quelli relativi alla organizzazione turistica nelle valli del Chisone e Germanasca vanno indirizzati alla Sezione di Torino del Club Alpino Italiano, via San Quintino, 14.

Organizzazione Turistica

I portatori del biglietto automobilistico troveranno nelle varie località sotto indicate i mezzi di trasporto in corrispondenza del servizio automobilistico (purchè prenotati in tempo presso la Navigazione Generale Italiana a Torino, o la S.A.P.A.V. a Pinerolo), e vitto ed alloggio negli alberghi delle varie località a prezzi di tariffa.

Val Chisone

Rifugio Fratelli Bechis ai Laghi d'Albergian (m. 2234) della Sez. di Torino del C.A.I (Sottosez. di Chieri). - Per le chiavi rivolgersi all'Albergo Rosa Rossa in Fenestrelle.

Colle di Sestrières. - Sestrières Hôtel: Riscaldamento centrale; acqua corrente calda e fredda in tutte le camere; telefono intercomunale; camere riscaldate, L. 12; dormitorio su paglericcio (tipo rifugio alpino), L. 5 per persona. I turisti che portano le provviste al sacco possono provvedersi di viveri e bevande al Ristorante dell'Albergo, a tariffa ridotta. Pranzi L. 12.

Pragelato (Traverses). - « Trattoria dei Viaggiatori »: Camere riscaldate, L. 7; pranzo, L. 8.

Pragelato (Souchères Hautes). - « Albergo Scudo di Francia »: Camere riscaldate L. 8; non riscaldate L. 5; pranzo L. 7.

Pragelato (Ruà). - « Albergian Hôtel »: Camere riscaldate, L. 12; non riscaldate L. 10; pranzo L. 12.

Fenestrelle. - « Albergo Tre Re » - « Albergo Rosa Rossa »: Camere L. 6; riscaldamento: in più L. 3 per persona; Pranzo L. 7.

Val Germanasca

Perrero. - Alberghi vari: Camere non riscaldate, L. 7; riscaldamento: in più L. 3 per persona; pranzo: L. 8.

Trasporti in slitta per le alte Valli. - Quando le condizioni della neve non permetteranno il servizio automobilistico fra Traverses di Pragelato ed il Colle di Sestrières in corrispondenza alle corse automobilistiche si troveranno delle slitte per proseguire ove la strada è ostruita dalla neve. Occorre

prenotare i posti presso la Navigazione Generale Italiana di Torino, piazza Castello, o la S.A.P.A.V., di Pinerolo.

Da *Pragelato* (Traverses) al *Colle di Sestrières*: Slitte L. 8 per persona. Ritorno a convenirsi. Rivolgersi a Balcet Angelo, tabaccaio, in Traverses.

Da *Perrero* a *Praly*. Slitte: L. 10 per persona. Ritorno a convenirsi. Rivolgersi agli alberghi in Perrero.

VALLE DELLA DORA RIPARIA

MÉLEZET (metri 1367)

(Ore 0,45 da Bardonecchia)

Casa degli sciatori del C.A.I.

TARIFFE		soci	non soci
Tassa d'ingresso e riscaldamento (per coloro che non pernottino e non prendano consumazioni)	L.	1,—	1,—
Pernottamento in letti, in camere riscaldate (compresi riscald., illuminazione e servizio)	»	5,—	7,—
Pernottamento su paglierieci in dormitorio riscaldato (compreso: riscaldamento, illuminazione e servizio	»	2,50	3,50
Minestra	»	1,—	1,25
Asciutta	»	1,50	1,75
Carne con contorno	»	3,—	3,50
Uova al burro (caduna)	»	1,50	1,75
Uova al guscio (caduna)	»	1,20	1,50
Formaggio	»	1,—	1,20
Frutta	»	1,—	1,20
Caffè-latte semplice	»	1,—	1,20
Caffè nero	»	0,50	0,60
Caffè-latte completo	»	3,70	4,—
The semplice	»	1,—	1,20
The completo	»	3,70	4,—
Pane (250 grammi)	»	0,60	0,70
Pranzo, a prezzo fisso	»	6,—	7,—
Vino da pasto (al litro)	»	3,50	3,75
Vino nero (la bottiglia)	»	4,50	4,75
Moscato bianco (la bottiglia)	»	5,—	5,50
Bibite	»	0,60	0,70

Tutto compreso servizio

Rifugio 3° Alpini

presso le grange di VALLE STRETTA (m. 1750).

Custode del rifugio: *Alessandro Allemand.*

Sottogerenza invernale: *Giulio Monney.*

Il rifugio è aperto con servizio continuativo dal 9 novembre al 30 aprile, e dal 28 giugno al 30 settembre. Negli altri periodi dell'anno, dal giorno precedente al giorno seguente un festivo. Negli altri giorni rivolgersi esclusivamente al custode, in Mélezet. Riscaldamento con termosifone.

TARIFFE		soci	non soci
Pernottamento: Nel dormitorio, su pagliericcio	L.	4,—	7,—
In cuccette, senza lenzuola	»	6,—	9,—
Id con lenzuola	»	8,—	11,—
Supplemento invernale (dal 1.o novembre al 30 aprile)	»	1,—	1,—
Riscaldamento (per persona)	»	2,—	2,—
Candela	»	1,—	1,20
Risotto	»	2,—	2,25
Minestra in brodo	»	1,75	2,—
Pasta asciutta	»	2,—	2,25
Caffè nero (la tazza)	»	1,—	1,25
Caffè e latte	»	1.50	2,—
Pane, porzione 250 grammi	»	0,80	1,—
Uova crude (caduna)	»	1,25	1,50
Uova al guscio (caduna)	»	1,50	1,75
Uova al burro (caduna)	»	1,75	2,—
Carne con contorno	»	6,—	7,—
Salame crudo (all'etto)	»	2,50	3,—
Formaggio	»	1,75	2,—
Frutta	»	1,50	1,75
Vino nero (barbera) al litro	»	4,—	5,—
Grappa	»	0,80	0,90
Rhum	»	1,20	1,40
Pranzo a prezzo fisso (minestra, carne con contorno, frutta o formaggio, vino escl).	»	8,—	9,—
Pensione giornaliera (comprendente caffè latte con pane; colazione e pranzo senza vino; pernottamento in più secondo la categoria)	»	17,—	19,—

Servizio 10 per cento - Contribuzione manutenzione Rifugi 5 per cento - Ogni visitatore deve pagare L. 3 se usufruisce delle provviste portate con sè.

BEAULARD (m. 1218)

Albergo Vittoria

TARIFFE PER I SOCI DEL C. A. I.

Camera non riscaldata	L.	6,—
Camera riscaldata a termosifone; acqua corrente calda e fredda . . .	»	10,—
Pranzo a prezzo fisso	»	10,—
Caffè-latte, pane	»	1,20
Caffè-latte, pane, burro o marmellata .	»	2,25
The, latte, burro e marmellata . . .	»	4,—
The semplice	»	2,—
Pensione invernale	»	30,—

I Soci devono presentare la tessera in regola col pagamento della quota.

Rifugio-Albergo Pourachet
presso la Madonna di Cotolivier (m. 2020)

Nella stagione invernale (novembre-aprile) è aperto tutti i giorni festivi e pomeriggi precedenti, pei quali siano pervenute prenotazioni. Per facilitare l'approvvigionamento ed il servizio è necessario che le comitive si prenotino entro le ore 22 del venerdì presso il proprietario sig. M. Martin, Orbassano.

Tariffe speciali per i soci del C.A.I.

BOUSSON (m. 1440)
(Val Ripa)

Servizio di pernottamento organizzato dal C.A.I., Sezione di Torino: rivolgersi al sig. Cassarin Ernesto, Bousson ((Borgo Superiore, oltre Ripa, casa sopra ex-Municipio).

Tariffa per i Soci del C.A.I.: L. 6; per i non Soci, L. 7.

Da Cesana (Km. 4) servizio slitte a richiesta in coincidenza col servizio automobilistico da Oulx.

RHUILLES (m. 1657)

Rifugio - Albergo
della Sez. di Torino del C. A. I.

posto presso gli omonimi casolari, sopra Thurres (Cesana Torinese) nel Vallone di Thurras, allo sbocco del Vallone Chabaud (ottimo punto di partenza per gite al Colle Chabaud, alla Punta Dourmillouse, al Colle Thurras, alla Punta Ramière, e per la traversata alla Capanna Mautino). Accesso da Bousson in ore 1.15.

Aperto tutto l'anno con servizio di alberghetto.

Custode: *Gerolamo Bouvier* di Rhuilles.

TARIFFE

		soci	non soci
Tassa d'ingresso e di riscaldamento per coloro che non pernottino o prendono consumazioni	L.	1,50	2,—
Pernottamento in lettini con lenzuola e coperte (dormitorio riscaldato)	»	8,—	10,—
Minestra	»	1,50	2,—
Asciutta	»	3,—	3,50
Carne con contorno	»	4,50	5,25
Salame (la porzione)	»	2,80	3,—
Uova al burro (caduna)	»	1,75	2,—
Uova al guscio (caduna)	»	1,30	1,50
Formaggio (la porzione) . . .	»	1,50	1,75
Frutta sciroppate (la porzione) . .	»	2,—	2,40
Caffè latte semplice	»	1,50	1,75
Caffè nero	»	0,70	0,80
The semplice	»	1,25	1,50
Grog al liquore	»	3,—	3,60
Pane (porzione)	»	1,—	1,20
Pranzo a prezzo fisso	»	9,—	10,—
Vino nero (al litro)	»	3,70	4,—
Moscato bianco (la bottiglia) .	»	7,—	7,50
Vino Nebiolo (la bottiglia) . . .	»	6,—	6,40
Vermouth (bicchierino) . . .	»	0,70	0,80
Marsala (bicchierino)	»	0,70	0,80
Grappa (bicchierino)	»	0,80	0,90
Bibite (bicchierino)	»	0,75	0,80
Riscaldamento per chi pernotta	»	1,—	1,20

Tutto compreso il servizio.

SAUZE D'OULX (m. 1509)

Casa degli sciatori
della Sottosezione Q. Sella

Tariffa: Pernottamento (compresi servizio, riscaldamento ed illuminazione): Soci C.A.I., L. 3; non soci, L. 5; Ingresso per chi non pernotta, L. 1, (soci e non soci).

Custode: Antonio Eydallin, tabaccaio.

Servizio automobilistico Oulx-Sauze d'Oulx, in coincidenza coi treni degli sciatori: L. 4.

MOMPELLATO (m. 1000)
(Rubiana - Colle del Lys)
Albergo del Monte Civrari

TARIFFE PER I SOCI DEL C. A. I.

Pernottamento in camere riscaldate, L. 8; in camere non riscaldate, L. 5 - Caffè-latte, L. 1,75 - Pranzo a prezzo fisso, L. 8.

Tutto compreso il servizio.

MADONNA DELLA LOSA (m. 1202)
"Pensione Losa,, (20 letti)

Da Meana, ferr., km. 7, strada carrozzabile.

Tariffe per i soci del C.A.I: Pernottamento in letti (camera non riscaldata) L. 5 per persona; id. id., su brande (con materassi di crine) L. 4, id. - Pranzo a prezzo fisso L. 10 (minestra o asciutta, carne e contorno, frutta o formaggio, pane e coperto).

PIAN CERVETTO (m. 1300)
Albergo Cervetto
(Bussoleno di Susa)

TARIFFE PER I SOCI DEL C. A. I.

Pernottamento in camere riscaldate, L. 6; in camere non riscaldate, L. 5; Caffè-latte, L. 1,50; Pranzo a prezzo fisso, L. 7,50.

Tutto compreso il servizio.

L'albergo è aperto tutto l'inverno.

MONCENISIO
Alberghi: Rocce Bianche - Gravier - Ospizio

Tariffe concordate con il C. A. I.: Pernottamento: in camere riscaldate (a 1 o 2 letti), L. 12; in camere non riscaldate, L. 7 - Piccola colazione completa, L. 2,50 - Pranzo a prezzo fisso (minestra o asciutta, carne con contorno; frutta o formaggio, pane, coperto) L. 12.

Tutto compreso servizio.

Servizi automobilistici invernali
per la zona Sauze d'Oulx - Sestrières - Cesana - Clavières

OULX - CESANA - CLAVIÈRES
ORARIO dal 1° Dicembre 1930 (IX)

Prezzi L.	STAZIONI E FERMATE	CORSE 1	3	5	7	9	11
	TORINO P. N. p.	*7,15*	*7,50*	*12,55*	*15,10*	*18,40*	*19,40*
	Oulx a.	*8,59*	*9,31*	*14,59*	*16,40*	*20,24*	*21,21*
—	Oulx . . . . . . p.	9,10	9,40	15,10	16,50	20,35	21,35
1,—	Moretta . . . . . p.	9,15	9,45	15.15	16,54	20,40	21,40
1,45	Amazas . . . . . p.	9,20	9,50	15,20	16,58	20,45	21,45
2,40	Desertes . . . . p.	9,25	9,55	15,25	17,02	20,50	21,50
2,85	Solomiac . . . . p.	9,30	10,—	15,30	17,06	20,55	21,55
3,30	Mollières . . . . p.	9,35	10,05	15,35	17,10	21,—	22,—
4,75	Cesana Torin. a.	9,40	10,10	15,40	17,15	21,05	22,05
	Cesana Torin. p.	9,45	10,15	15,45	17,20	21,10	22,10
8,10	Clavières . . . . a.	10.05	10,35	16,05	17.40 (1)	21,30 (2)	22,30

Corsa 1: si effettua nei giorni festivi. — Corsa 11: nei giorni fer. prec. i festivi.

(1) Prosegue da Cesana a Clavières soltanto nei giorni festivi e nei giorni feriali precedenti i festivi. — (2) Prosegue da Cesana a Clavières soltanto nei giorni feriali precedenti i festivi.

Prezzi L.	STAZIONI E FERMATE	CORSE 2	4	6 (3)	8	10
—	Clavières . . . . p.	—	12,20	14,45	17,40	18,50
3,25	Cesana Torin. a	—	12,40	15,05	18,—	19,10
	Cesana Torin. p.	6,20	12.45	15,10	18,05	19,15
4,30	Mollières . . . . p.	6,25	12,50	15,15	18,09	19,20
5,25	Solomiac . . . . p.	6,30	12,55	15,20	18,13	19,25
5,70	Desertes . . . . p.	6,35	13,—	15,25	18,17	19,30
6,65	Amazas . . . . . p.	6,40	13,05	15,30	18,21	19,35
7,10	Moretta . . . . . p.	6,45	13,10	15,35	18,25	19,40
8,10	Oulx . . . . . . a.	6,50	13,15	15,40	18,30	19,45
	Oulx p	*7,04*	*13,30*	*15,56*	*18,48*	*22,03*
	TORINO P. N. a.	*8,35*	*15,02*	*18,—*	*20,25*	*23,35*

Corsa 8: nei giorni fest. e fer. preced. i fest.

(3) Si effettua da Clavières a Cesana soltanto nei giorni festivi.

OULX - SAUZE D'OULX
ORARIO dal 9 Dicembre 1930 (IX)

Si effettua nei giorni festivi e feriali precedenti i festivi

Prezzi L.	CORSE 1	3	5	STAZIONI E FERMATE	CORSE 2	4	6
	7,50	*12,55*	*18,40*	p. TORINO P. N. a.	8,35	*15,02*	*20,25*
	9,31	*14,59*	*20,24*	a. Oulx p.	*7,04*	*13,30*	*18,48*
—	9,40	15,10	20,35	p. Oulx . . . . . a.	6,50	13,20	18,35
2,—	9,45	15,15	20,40	p. S. Marco . . . p.	6,45	13,15	18,30
3,35	9,50	15,20	20,45	p. Joveuceau . . p.	6,40	13,10	18,25
4,—	10,—	15,30	20,55	a. Sauze d'Oulx p.	6,30	13,—	18,15

OULX - COLLE DI SESTRIÈRES
ORARIO dal 9 Dicembre 1930 (IX)

Si effettua nei giorni festivi

Partenza da TORINO - Porta Nuova (F.F. S.S.)	Ore	7,15
Arrivo ad Oulx	»	8,59
Partenza (auto) da Oulx	»	9,10
Arrivo al COLLE DI SESTRIÈRES	»	10,30

(Prezzo Oulx - Sestrières: L. 10).

Partenza dal COLLE DI SESTRIERES . . .	Ore	17,10
Arrivo ad Oulx	»	18,30
Partenza da Oulx (F.F. S.S.)	»	18,48
Arrivo a TORINO (Porta Nuova)	»	20,25

(Prezzo Sestrières - Oulx: L. 10.—).

Le FF. SS. hanno istituito biglietti cumulativi di III classe, valevoli anche per treni diretti, da Torino a Cesana, Clavières, Sestrières (via Oulx). Tali biglietti (che non presentano aumento di prezzo sulle due quote ferroviarie ed automobilistiche) offrono ai viaggiatori il diritto di preferenza nell'occupazione dei posti sulle automobili in servizio di linea alla stazione di Oulx.

SERVIZIO DI GRANDE TURISMO
OULX - CLAVIÈRES - MONTGENÈVRE

Si effettua dal 15 Dicembre 1930 nei giorni festivi e feriali precedenti i festivi

Località		103	5	1039
Parigi	p. ↓	20,29	22,50	22,50
Lione	p.	—	6,—	6.—
Ginevra	p.	—	5,—	7,15
Chambery	p.	6,20	8,55	9,45
Modane (ora francese)	a.	8,05	10,47	12,30
Modane (ora italiana)	p.	9,40	12,35	15,—
Oulx	a.	10,31	13,30	15,56
Oulx	p.	10,40	13,40	16,50
Clavières (ora italiana)	a.	11,30	14,30	17,40
Montgenèvre (ora francese)	a. ↓	10,55	14,-	17,10

Località		1034	8	110
Montgenèvre (ora francese)	p. ↓	11,—	14,15	17,15
Clavières (ora italiana)	p.	12,30	15,45	18,45
Oulx	a.	13,20	16,35	19,35
Oulx	p.	14,59	16,44	20,24
Modane (ora italiana)	a.	16,—	18,05	21,30
Modane (ora francese)	p.	15,55	18,—	21,15
Chambery	a.	18,30	20,16	23,10
Ginevra	a.	—	0,30	—
Lione	a.	—	23,30	—
Parigi	a. ↓	—	6,5	9,15

Prezzi - Autobus: Oulx-Clavières o viceversa L. 12. - Slitta a cavalli: Clavières- Montgenèvre o viceversa L. 4.

INFORMAZIONI - PRENOTAZIONI

TORINO: Navigazione Generale Italiana Piazza Castello, angolo Via Pietro Micca - Telefono 49.085 — PINEROLO: Autogarage S.A.P.A.V. - Telefono 12. — PEROSA ARGENTINA: Autogarage S.A.P.A.V. - Telefono 6. — CESANA TORINESE: Autogarage S.A.P.A.V. - Telefono 1. — OULX: Autogarage S.A.P.A.V., presso Stazione F.F. S.S.

Servizio Automobilistico Invernale di Grande Turismo Torino-Moncenisio

Da Torino al Moncenisio Casello N. 2

e proseguimento in slitta fino all' "Ospizio" o alle "Rocce Bianche"

PREZZI Andata-Ritorno	PREZZI Andata	Domenica	AUTOMOBILE	Domenica
		7,-	↓ **Torino** (Piazza Paleocapa) ↑	19,15
		7,30	**Rivoli**	18,55
40,—	25,—	9,45	**Casello N. 2**	17,—

Dal CASELLO N. 2 al MONCENISIO servizio di slitte assicurato, tempo permettendolo e dietro prenotazione presso l'Ufficio C.I.T., via XX Settembre 3 (Telefono 50056).

Valle di Viù

SERVIZIO FERROVIARIO E AUTOMOBILISTICO
TORINO-USSEGLIO (m. 1271)

Torino (corso Ponte Mosca)	*p.*	7,05 (1)	17,10 (2)
Usseglio	*a.*	10,35	21,40
Usseglio	*p.*	14,10	18,15 (3)
Torino (corso Ponte Mosca)	*a.*	17,40	21,56

(1) Quotidiano — (2) Giorni precedenti i festivi — (3) Giorni festivi.

Prezzi ridotti (valevoli solamente al sabato, alla domenica e nei giorni festivi) andata e ritorno Torino-Usseglio, lire 24. — Ritirare moduli per la riduzione individuale presso il Club Alpino Italiano, via S. Quintino, 14, Torino - presso C.I.T., Ufficio di Torino, via XX Settembre, 3 - Navigazione Generale Italiana, Torino (Piazza Castello, angolo via Pietro Micca) e Agenzia Barnabè (Galleria Subalpina).

Alberghi (con camere riscaldate): Usseglio, m. 1271: Grande Usseglio - Posta - Rocciamelone - Stella — *Tariffe concordate con il C.A.I.*: Pernottamento in camere riscaldate (a uno o due letti), L. 8; in camere non riscaldate, L. 5. - Piccola colazione completa, L. 2,50 - Pranzo a prezzo fisso (minestra o asciutta, carne con contorno, frutta o formaggio, pane, coperto e servizio), L. 12.

RIFUGIO DI MALCIAUSSIA, della Sottosez. di Rivoli del C.A.I. Rivolgersi al custode signor Francesco Ferro-Famil (Vulpot) in Usseglio.

Valle di Balme

SERVIZIO FERROVIARIO E AUTOMOBILISTICO
TORINO-BALME (m. 1432)

Torino (corso Ponte Mosca)	*p.*	7,05 (1)	18,25 (2)	19,30 (4)
Balme	*a.*	10,15	21,30	22,—
Balme	*p.*	15,50 (1)	5,30 (3)	18,40 (5)
Torino (corso Ponte Mosca)	*a.*	19,05	8,19	21,50

(1) Quotidiano — (2) Al venerdì — (3) Al sabato — (4) Nei giorni precedenti i festivi — (5) Nei giorni festivi.

Prezzi ridotti (sabato e domenica): andata e ritorno Torino-Balme, L. 22 — Ritirare moduli per la riduzione individuale presso il Club Alpino Italiano, via S. Quintino 14, Torino - presso C.I.T. Ufficio di Torino, via XX Settembre, 3 - Navigazione Generale Italiana, Torino (piazza Castello, angolo via Pietro Micca) e Agenzia Barnabè (Galleria Subalpina).

Alberghi (con camere riscaldate): Balme, metri 1432: « Belvedere » (Camussot)- « Centrale »

- « Friciola » - « Funtauin » - « Vittoria » - « Vulpot ». — *Tariffe concordate con il C.A.I.*: Pernottamento in camere riscaldate (a uno o due letti), L. 8; in camere non riscaldate, L. 5. - Piccola colazione completa, L. 2,50 - Pranzo a prezzo fisso (minestra o asciutta, carne con contorno, frutta o formaggio, pane, coperto e servizio), L. 12.

PIANO DELLA MUSSA, m. 1756: *Casa degli Sciatori del C.A.I.* - Aperta con servizio di albergo fino al 30 aprile 1931. - Custode: G. Ferro-Famil (Vulpot). - Pernottamento in letti ed in dormitorio; pranzi e colazioni a prezzi fissi. - Tariffa del Club Alpino, per Soci e non Soci. — *Alberghetto Alpino* di Castagneri G. Battista.

Casa degli sciatori del C.A.I.

al Piano della Mussa (m. 1756)

Aperta, nei giorni festivi e precedenti, per tutta la stagione invernale, con servizio di alberghetto. Custode Giuseppe Ferro-Famil, « Vulpot ».

TARIFFE

		soci	non soci
Pernottamento in letto con lenzuola	L.	6,50	8,—
Pernottamenti in dormitorio su lettini da campo	»	5.50	7,—
Caffè nero alla tazza	»	1,—	1,20
Caffè-latte alla tazza	»	2,—	2,40
Caffè, tazza grande	»	3,—	3,60
Grog al liquore	»	3,—	3,60
Limonata	»	1,—	1,20
Vino caldo (brulé) al bicchiere	»	1,70	2,—
Vino usuale (caraffa)	»	5,—	6,—
Vino barbera (bottiglia)	»	6,—	7,20
Vino Nebiolo (bottiglia)	»	7,—	8,40
Vermouth (bicchierino)	»	1,—	1,20
Marsala	»	1,—	1,20
Vino Chinato	»	1,—	1,20
Liquori in genere (bicchiere)	»	2,—	2,40
Punch caldo (bicchiere)	»	3,—	3,60
Minestra in brodo	»	1,50	2,—
Minestra asciutta	»	3,—	3,60
Costoletta	»	5,—	6,—
Pollo a lesso	»	20,—	25,—
Pollo arrosto	»	25,—	30,—
Frutta sciroppata (porzione)	»	2,—	2,40
Formaggio (all'etto)	»	2,—	2,40
Zabaglione (2 uova e marsala)	»	5,—	6,—
Coperto e pane	»	2,—	2,40
Riscaldamento	»	—,—	2,—

Servizio 10 per cento - Contributo manutenzione rifugio 5 per cento.

Rifugio-Albergo B. Gastaldi

al Crot del Ciaussinè (m. 2651)

Il gerente Ferro-Famil Giuseppe, detto « Vulpot », che risiede a Balme nella stagione invernale, accompagna le comitive che ne facciano richiesta per il tramite della Direzione Sezionale.

Tariffa invernale di accompagnamento
(per qualsiasi numero di gitanti), L. 60.

TARIFFE

Pernottamento (cuccetta)	L.	8,—	14,—
Riscaldamento	»	»,—	4,—
Dormitorio	»	4,—	8,—
Pernottamento Guide	»	»,—	4,—
Candela	»	1,—	1,20
Pediluvio	»	—,—	1,—
Acqua calda	»	—,—	1,—
Asciugatura abiti	»	—,—	1,—
Ingresso semplice per coloro che non prendono consumazione	»	3,—	3,—
Coperto	L.	—,—	2,—

VIVERI

Pane (porzione di 250 gr.)	»	1,—	1,20
Brodo	»	1,50	1,80
Minestra in brodo	»	2,50	3,—
Minestra asciutta	»	3,—	3,60
Costoletta	»	5,—	6,—
Arrosto	»	5,—	6,—
Umido	»	5,—	6,—
Lesso	»	5,—	6,—
Contorno verdura	»	2,—	2,40
Uova crude, caduna	»	1,50	1,80
Uova al guscio, caduna	»	1,75	1,80
Uova sode, caduna	»	1,75	2,05
Due uova al burro	»	3,—	4,20
Pollo a lesso	»	25,—	30,—
Pollo arrosto o cacciatora	»	30,—	36,—
Salame (porzione di 100 gr.)	»	3,—	3,60
Formaggio (porzione di 100 gr.)	»	2,—	2,40
Zabaglione (2 uova e marsala)	»	5,—	6,—
Frutta sciroppo (porzione)		2,—	2,40
Marmellata	»	2,—	2,40

	soci	non soci
Galette (100 grammi) . . . . . »	3,—	3,60
Limonata . . . . »	1,—	1,20
Pane (al chilogramma) . . . . »	3,—	3,60
Caffè . . . . »	1,25	1,50
Caffè-latte, tazza grande . . . . »	3,—	3,60
The . . . . »	2,—	2,40
The e latte . . . . »	3,—	3,60
Cioccolato . . . . »	2,—	2,40
Grog Rhum . . . . »	2,50	3,—
Vermouth (bicchiere) . . . . . »	1,50	1,80
Liquori in genere . . . . »	2,—	2,40

	soci	non soci
Sciroppi in genere . . . . »	1,50	1,80
Barolo (bottiglia) . . . . »	14,—	16,80
Barbera (bottiglia) . . . . »	7,—	9,60
Vino (caraffa usuale) . . . . »	5,—	6,—
Spumante . . . . »	20,—	24,—
Champagne . . . . »	30,—	36,—
Pranzo fisso (vino escluso) . . . »	12,—	14,—
Id. id., per guide e portatori . . »	12,—	—,—

Per il servizio, aumento del 10 per cento. Sono abolite le mancie. Contributo manutenzione rifugio 5 per cento.

VALLI D'AOSTA

Valle di Gressoney

Servizio automobilistico Pont St. Martin-Gressoney la Trinitè
in coincidenza coi treni delle FF. SS.

PREZZI Corsa semplice	PREZZI Andata-ritorno			1	3
		TORINO (ferrovia)	p.	9,15	13,40
		MILANO (»)	p.	7,30	12,05
		Pont St. Martin	p.	11,15	18,10
17,45	24,—	**Gressoney St. Jean**	a.	12,50	19,35
21,05	34,—	**Gressoney - La Trinité**	a.	13,25	—
				2	4
—		**Gressoney - La Trinité**	p.	15,40	—
3.60		**Gressoney - St. Jean**	p.	16,—	6,15
21,05		**Pont St. Martin**	a.	17,35	7,50
		TORINO (ferrovia)	a.	20,45	10,12
		MILANO (»)	a.	23,25	11,35

Le corse 1, 2, 3 e 4 sono quotidiane.

In caso di strada ostruita dalla neve, il servizio fra Gressoney Saint Jean e Gressoney-la-Trinité viene disimpegnato mediante slitte.

Alberghi: GRESSONEY-LA-TRINITE' (metri 1637): « Castor Hôtel Pension » (con camere riscaldate) - « Grand Hôtel Pension Thedy » (con camere riscaldate).

Tariffe concordate con il C.A.I.

Pernottamento in camere riscaldate (a 1 o 2 letti), L. 16 - Piccola colazione completa, L. 5 - Pranzo a prezzo fisso (minestra o asciutta, carne con contorno, frutta o formaggio, pane e coperto), L. 15, servizio 10 per cento.

« Albergo Monte Rosa »: pernottamento in camere non riscaldate, L. 10. - Piccola colazione completa, L. 4 - Pranzo a prezzo fisso, L. 12 - Servizio 8 per cento.

GRESSONEY SAINT JEAN (metri 1384): « Hôtel du Nord et Mont Rose » (con camere riscaldate): pernottamento in camere riscaldate, L. 8 - Piccola colazione completa, L. 2,50 - Pranzo a prezzo fisso, L. 12 - Servizio 10 per cento.

CAPANNA GNIFETTI, al Monte Rosa (metri 3647). — Per accordi circa l'apertura di questo Rifugio-albergo, rivolgersi alla proprietaria Sezione di Varallo Sesia del C.A.I., ed alla Pro Gressoney-la-Trinité.

CAPANNA BALMENHORN al Monte Rosa (m. 4200 circa), della Sezione di Torino del C. A. I. Aperta ed arredata semplicemente.

Valle di Ayas

Servizio automobilistico Verrès-Brusson-Champoluc
in coincidenza coi treni delle F.F. S.S.

PREZZI Per le corse 1-3-2-4	PREZZI Per le corse 5 e 6 Sempl.	A. R.			1	3	5
			TORINO (ferrovia)	p.	9,15	13,40	19,02
			MILANO (»)	p.	7,30	12,05	17,35
			Verrès	p.	11,30	17,40	21,35
12,60	15	20	**Brusson**	a.	12,40	19,—	22,45
20,30	18	28	**Champoluc**	a.	13,30	—	23,30
					2	4	6
			Champoluc	p.	—	15,15	17,25
			Brusson	p.	6,25	16,15	18,15
			Verrès	a.	7,30	17,15	19,25
			TORINO (ferrovia)	a.	10,12	20,45	21,42
			MILANO (»)	a.	11,35	23,25	23,25

Le corse 1, 2, 3 e 4 sono quotidiane: non occorre prenotazione. La corsa 5 ha luogo alla vigilia dei giorni festivi, la corsa 6 nei giorni festivi; queste corse si effettuano quando vi siano non meno di quattro passeggeri o paganti per tali, il cui arrivo venga telegraficamente segnalato in giornata all'Impresa Luigi Bréan, Verrès.

Alberghi: CHAMPOLUC (m. 1570): « Castor » e « Posta » (con camere riscaldate).

Tariffe concordate con il C. A. I.:

Pernottamento in camere riscaldate (a 1 o 2 letti), L. 8; in camere non riscaldate, L. 5 - Piccola colazione completa, L. 3 - Pranzo a prezzo fisso (minestra o asciutta, carne con contorno, formaggio o frutta, pane e coperto), lire 13,50 - Servizio 10 per cento.

BRUSSON (m. 1332): « Albergo Italia ». Pensione completa, L. 18 - Tariffe parziali proporzionali.

CAPANNA « Q. SELLA » al Felik (m. 3630). — Per informazioni sul servizio invernale rivolgersi alla proprietaria Sezione di Biella del C. A. I.

Valtournanche

Servizio automobilistico Châtillon-Valtournanche
in coincidenza coi treni delle F.F. S.S.

PREZZI Corsa semplice				
			1	3
	TORINO (ferrovia)	p.	*4,12*	*13,40*
	MILANO (»)	p.	*0,30*	*12,05*
—	**Châtillon**	p.	9,—	17,30
13,50	**Valtournanche**	a.	10,30	19,—
			2	4
—	**Valtournanche**	p.	6,—	15,30
13,50	**Châtillon**	a.	7,—	17,—
	TORINO (ferrovia)	a.	*10,12*	*20,45*
	MILANO (»)	a.	*11,35*	*23,25*

Tutte le corse sono quotidiane: non occorre prenotazione.

Alberghi: VALTOURNANCHE (m. 1524): « Albergo delle Alpi » (con camere riscaldate) - « Albergo dei Viaggiatori » (con camere riscaldate).

Tariffe concordate con il C.A.I.

Pernottamento in camere riscaldate (a 1 o 2 letti), L. 10; in camere non riscaldate, L. 7 - Piccola colazione completa, L. 2,50 - Pranzo a prezzo fisso (minestra o asciutta, carne con contorno, formaggio o frutta, pane e coperto), L. 12 - Servizio 10 per cento.

Rifugio Principe di Piemonte

al Colle S. Teodulo (m. 3324)

TARIFFE STAGIONE INVERNALE 1930-1931

		soci	non soci
Coperto	L.	—,—	1,50
Pane, porzione	»	1,35	1,60
Brodo, tazza	»	2,25	3,—
Minestra in brodo	»	3,50	4,—
Minestra asciutta	»	3,75	4,50
Costoletta	»	7,—	8,—
Arrosto	»	7,—	8,—
Umido o lesso	»	6,—	7,—
Contorno verdura	»	2,50	3,—
Uova crude, caduna	»	1,40	1,70
Uuova al guscio, caduua	»	1,80	2,—
Uova sode, caduna	»	1,80	2,—
Due uova al burro	»	4,—	4,60
Frittata due uova	»	4,—	4,60
Due uova al burro e pomodoro	»	4,20	4,70
Salumi, porzione	»	3,—	3 70
Formaggio, porzione	»	2,—	2,50
Zabaglione	»	5,—	6,—
Frutta al sciroppo, porzione	»	2,50	3,—
Marmellate	»	2,50	3,—
Galette, caduna	»	0,30	0,35
Limoni, caduno	»	1,—	1,20
Caffè, la tazza	»	1,50	2,—
The, la tazza	»	1,50	2,—
The e latte	»	2,50	3,—
Caffè e latte	»	2,50	3,—
The e latte, completo (pane, burro, marmellata)	»	6,75	7.50
Caffè e latte completo	»	6,75	7,50
Cioccolato	»	2,50	3,—
Grog al rhum	»	2,50	3,—
Vermouth o marsala	»	1,20	1,50
Liquori	»	1,80	2,—
Sciroppi	»	1,20	1,50
Vino bianco secco, bottiglia	»	12,—	14,—
Barbera, bottiglia	»	10,—	12,—
Viuo da pasto, bottiglia	»	7,—	7,30
Vino da pasto, bicchiere	»	1,30	1,60
Spumante, bottiglia	»	25,—	30,—
Moët Chandon, bottiglia	»	50,—	60,—
Acqua calda	»	2,—	2,50
Candela	»	0,80	1,—
Tassa entrata (compresi riscaldamento ed illuminazione)	»	4,—	8,—
Tassa pernottamento	»	12,—	20,—
Tassa coperto per chi consuma provviste proprie	»	3,—	3,—

Tassa accompagnamento: L. 30.

Le comitive devono preavvisare il custode Maurizio Bich, Valtournanche, almeno due giorni prima; il custode è obbligato, in seguito a richiesta, ad accompagnare le carovane.

La tassa di accompagnamento deve pagarsi quando la comitiva è composta di cinque o di meno di cinque persone, e quaudo la comitiva, anche se composta di più di cinque persone, non pernotta al rifugio.

La tassa di accompagnamento non è dovuta quando vi sono più comitive contemporaneamente al rifugio e fra tutte il numero delle persone superi le cinque. Quando una comitiva composta di qualsiasi numero di persoue trovi al rifugio altra comitiva, la tassa di accompagnamento va suddivisa proporzionalmente fra le varie comitive se il numero complessivo non supera le cinque persone: superando tale numero non è più dovuta nessuna tassa.

La tassa d'accompagnameuto dovrà essere suddivisa fra le varie comitive che si trovano al Rifugio, qualora uua di queste comitive debba pagare tale tassa per una delle clausole sopra indicate.

Le *Guide* e *Portatori* riconosciuti dal C.A.I. e dai C. A. esteri usufruiscono della tariffa ridotta dei soci. Le guide e portatori non vengono computati agli effetti della tassa di accompagnamento.

I soci del C.A.S. e C.A.F. godono della riduzione dei soci del C.A.I.

Casa Alpinisti Chivassesi

AL PIANO DEL BREUIL (Valtournanche)

Durante la stagione invernale è assicurato il servizio di alberghetto, *purchè gli interessati ne facciano richiesta in tempo utile presso la custode del Rifugio, signorina Meynet Enrichetta, Fraz. Moulin, Valtournanche.*

Le tariffe per il periodo invernale sono state concordate come segue:

Ingresso	L.	1,—	2,—
Pernottamento in camere non riscaldate	»	7,—	10,—
Pernottamento nella camera riscaldata (acpace di 7 persone)	»	10,—	12,—

Consumazioni. — Pane (razione) L. 1; caffè nero L. 1,50; caffè-latte L. 2; Groch L. 1,50; Vino (al litro) L. 7; Minestra in brodo L. 2; Minestra asciutta L. 3; Porzione carne con contorno L. 9; Concorso spesa riscaldamento L. 1 per persona e per ogni giorno di permanenza.

Percentuale servizio 10%.

COGNE

Hôtel Château Royal

Tariffe per i soci del C.A.I.: Camera riscaldata (con acqua corrente calda) da L. 8,— a lire 10,— - Pranzo a prezzo fissó, L. 10. Caffè-latte, pane e burro, L. 3; caffè-latte, pane, L. 2.

Pensione completa per periodi non inferiori a tre giorni, L. 30,—.

Rifugio Santa Margherita

al Rutor

Custode: Giovanni Chenal, Albergo Leon d'Oro, via Malerba 7, Aosta, al quale deve essere richiesta la chiave.

Courmayeur

TORINO (ferrovia)	*4,12*	*9,15*	*13,40*
MILANO (ferrovia)	*0,30*	*7,30*	*12,05*
Pré St. Didier	9,47	14,12	19,19
Pré St. Didier (automobile)	10,—	14,20	19,20
Courmayeur	10,20	14,40	19,40
Courmayeur (automobile)		10, -	16,40
Pré St. Didier		10,20	17,—
Pré St. Didier		10 38	17,18
TORINO (ferrovia)		*15,50*	*21,42*
MILANO (ferrovia)		*18,05*	*23,25*

Aberghi (per ordine alfabetico): CENTRALE (1); GAY (1); MODERNE (1); ROMA (2); SAVOIA (2); VIALE (2); VITTORIA (2) (aperti tutto l'inverno, con camere riscaldate; in totale 250 letti).

TARIFFE CONCORDATE CON IL C. A. I.

(1) *Esercizi I Categoria*: Pernottamento in camera riscaldata (a 1 o 2 letti): L. 10 — Caffè e latte, con pane, L. 2,50 — Pranzo a prezzo fisso (minestra o asciutta, carne con contorno, formaggio o frutta, pane e coperto) L. 12 — Servizio 10 per cento.

(2) *Esercizi II Categoria*: L. 8 — L. 2 — L. 10.

PLAMPINCIEUX

ALBERGO GRANDES JORASSES (aperto tutto l'inverno).

Rifugio-Albergo "Elena"

in Val Ferret (m. 2100)

Custode invernale: Ernesto Bareux, Courmayeur.

Tariffe: per accompagnamento al rifugio (qualsiasi numero di gitanti), L. 25, per ogni giorno di permanenza; per riscaldamento, L. 1,50 al giorno per persona; per il pernottamento ed il vitto, vigono le tariffe estive, e cioè:

Tariffe pernottamento.

		soci	non soci
In lettini da campo	L.	5,—	10,—
Guide e portatori	»	5,—	5,—
Tassa d'ingresso ai non soci se non pernottano	»	—,—	2,—
Tassa d'ingresso per i soci che non prendono consumazioni	»	1,—	—,—

Tariffe viveri.

		soci	non soci
Pane, porzione	L.	0,40	0,50
Vino da pasto al litro	»	5,—	6,—
Caffè tazza grande	»	1,40	1,60
Caffè, latte e pane	»	2,30	2,50
Liquori in genere	»	1,60	2,—
Liquori, al bicchierino	»	0,90	1,—
Sciroppi	»	1,30	1,50
Thè semplice	»	1,30	1,50
Thè e latte	»	1,60	1,75
Salame all'ettogramma	»	3,—	3,50
Latte caldo	»	1,80	2,—
Minestra in brodo	»	1,30	1,50
Minestra asciutta	»	1,80	2,—
Uova crude caduna	»	1,30	1,50
Due uova al burro	»	3,80	4,—
Formaggio, all'etto	»	1,—	1,30
Burro, all'etto	»	1,80	2,—
Umido	»	4,—	4,50
Contorno verdura	»	1,80	2,—
Polenta	»	1,90	2,50

Serzio 10%. — Ogni visitatore deve pagare L. 3 se usufruisce delle provviste portate con sè. Contributo manutenzione rifugio 5%.

Rifugio Principessa di Piemonte
al Collon (m. 2900)

Questo rifugio, situato nell'alta Valpelline, in zona molto propizia all'alpinismo sciistico e sulla famosa alta via Chamonix-Zermatt, è aperto e completamente arredato.

Rifugio del Balmenhorn, m. 4200
(Monte Rosa)

Aperto e convenientemente arredato.

Servizio informazioni sulle condizioni della neve d'accordo con lo Sci Club Torino

LA TRASMISSIONE A MEZZO DELLA RADIO.

La Sezione di Torino, con la collaborazione dello Sci Club Torino, ha organizzato un servizio di informazioni sulle condizioni della neve (altezza e qualità) in oltre 30 località delle Alpi Occidentali, da Limone Piemonte ad Oropa, servizio che, a mezzo di seri fiduciari, permette di conoscere la situazione nevosa in quasi tutte le nostre valli.

Le notizie pervengono telegraficamente alla nostra Sede entro il giovedì di ogni settimana e al venerdì vengono ufficialmente pubblicate sui giornali quotidiani, esposte nei negozi di articoli sportivi e, in seguito ad accordo con la «Gazzetta del Popolo», affissi sui quadri delle informazioni sportive di tale giornale in 65 caffè di Torino.

La stazione EIAR Torino trasmette il nostro bollettino ufficiale della neve alle ore 20.20 di ogni venerdì.

VITA SEZIONALE

Nuovo Rifugio - Albergo Rhuilles

(m. 1657) sopra Cesana

Con fortunata e tempestiva combinazione, la nostra Sezione ha potuto provvedere alla sistemazione di un nuovo Rifugio-albergo nella magnifica Valle di Thurres, sopra Cesana.

La costruzione, in muratura, convenientemente arredata, consta al piano terreno di una cucina e sala da pranzo, ed al primo piano di un dormitorio con lettini da campo - Capacità di pernottamento: 16 persone.

Se la frequentazione, com'è sperabile, lo giustificherà, sarà provveduto ad un ampliamento.

Il Rifugio-albergo Rhuilles, trovasi a m. 1657 all'uscita a monte dell'omonima borgata, sopra Thurres, presso il ponticello della mulattiera che sale al Colle Chabaud; vi si accede da Bousson (Cesana) per carrozzabile fino a Thurres donde per carrareccia, in totale ore 1.15. - Havvi servizio di alberghetto tutto l'anno, con tariffe fissate dalla nostra Direzione e con speciali vantaggi per i nostri Soci. - Custode del rifugio: Gerolamo Bouvier di Rhuilles.

Il Rifugio costituisce un'ottima base per gite estive e gite sciistiche nei gruppi della Ramière, della Merciantaira, del Boucher e per la traversata Colle Chabaud, Colle Begino, Capanna Mautino, Clavières, una delle migliori escursioni sciistiche della regione.

Orario invernale della Sede Sociale

Ogni giorno feriale: dalle ore 9 alle 12; dalle 14 alle 19.

Mercoledì, giovedì e venerdì: anche dalle ore 21 alle 22,30.

Prima e terza domenica di ogni mese: dalle ore 14 alle 16,30.

Orario della Segreteria

Nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio la Segreteria Sezionale sarà aperta ai Soci col seguente orario:

Ogni giorno: dalle ore 15 alle 18,30.

Giovedì e venerdì: anche dalle ore 21 alle 22.

Si pregano i soci di voler presentare all'atto del pagamento della quota 1931, la tessera sociale, per verifica.

Orario della Biblioteca

Lunedì, martedì, sabato: dalle ore 17 alle 19.

Mercoledì, giovedì, venerdì: dalle ore 21 alle 22,30.

Prima e terza domenica di ogni mese: dalle ore 14 alle 16,30.

Dono di pubblicazioni

alla nostra Sezione

Il socio avv. Oreste Levi di Torino, ha gentilmente offerto alla nostra Sezione, la raccolta completa di 30 annate della Rivista del C.A.I.

Vivissimi ringraziamenti.

RICORDIAMO AI SOCI che i pagamenti possono essere effettuati mediante il conto corrente postale 2-1112. — Nel caso di ritardato pagamento la Sede Centrale sospende l'invio delle pubblicazioni. — Col 1° gennaio la tessera sociale - non in regola con la quota - perde ogni valore per le riduzioni in ferrovia, nei servizi auto-invernali negli alberghi, nei rifugi, ecc.

CATEGORIE E QUOTE SOCIALI

Sezione di Torino

SOCI ORDINARI VITALIZI: Lire 500, nessuna tassa buon ingresso; tessera sociale, L. 2; tesserina sconti speciali Rifugi, L. 1.

SOCI ORDINARI ANNUALI: Quota annua, L. 50; tassa buon ingresso, L. 10; tessera sociale L. 2; tesserina sconti speciali Rifugi, L. 1.

SOCI ORDINARI MILITARI: (Alpini, Artiglieria da Montagna, Regia Guardia Finanza, M. V. S. N.); quota annua, L. 30; tassa buon ingresso, Lire 10; tessera sociale, L. 2; tesserina sconti speciali Rifugi, L. 1.

SOCI SOSTENITORI: (appartenenti ad altre Sezioni del CAI): quota annua, L. 20; tessera sociale, L. 2; tesserina sconti speciali Rifugi, L. 1.

SOCI AGGREGATI:

a) *Normali* (senza vincolo di minor età o di convivenza): hanno tutti i diritti dei soci ordinari ad eccezione della Rivista, della eleggibilità alle cariche sociali e dell'uso della biblioteca; ricevono il Bollettino Sezionale.

Quota annua, L. 25; tassa buon ingresso L. 5; tessera sociale L. 2; tesserina sconti speciali Rifugi, L. 10.

b) *Famigliari* (membri della famiglia di un socio ordinario e con lo stesso conviventi): hanno tutti i diritti dei soci ordinari ad eccezione della Rivista, della eleggibilità alle cariche sociali e del Bollettino Sezionale, hanno l'uso della biblioteca.

Quota annua, L. 25; tassa buon ingresso L. 5; tessera sociale L. 2; tesserina sconti speciali Rifugi, L. 1.

c) *Juniores* (di età inferiore agli anni 25): hanno tutti i diritti dei soci ordinari ad eccezione della Rivista e delle eleggibilità alle cariche sociali, ricevono il Bollettino sezionale ed hanno l'uso della biblioteca.

Quota annua, L. 25; nessuna tassa di buon ingresso; tessera sociale, L. 2; tesserina sconti speciali Rifugi, L. 1.

d) *Studenti*: hanno tutti i diritti dei Soci ordinari, compresa la Rivista.

Quota annua, L. 17; nessuna tassa buon ingresso; tessera sociale, L. 2; tesserina sconti speciali Rifugi, L. 1.

N. B. - I soci residenti all'estero, aventi diritto alla Rivista, debbono pagare L. 5 annuali per le spese postali.

Per accordi presi con la Direzione della Palestra, non potranno essere soci della Palestra stessa che i soci ordinari della Sezione di Torino ed i soci aggregati famigliari e juniores.

Sottosezione Q. Sella

Possono appartenere alla Sottosezione Q. Sella solamente: Marescialli e i Sottufficiali dei RR. CC., del R. Esercito e della R. G. di Finanza; gli impiegati pubblici o privati di II e III categoria, gli avanguardisti e gli appartenenti alla Milizia Confinaria, capitecnici, commessi di negozio, operai, i quali, all'atto della presentazione della domanda d'ammissione dovranno esibire la propria carta d'identità, od altro documento comprovante la propria professione.

SOCI ORDINARI VITALIZI: Lire 400, nessuna tassa buon ingresso; tessera sociale, L. 2; tesserina sconti speciali Rifugi, L. 5.

SOCI ORDINARI ANNUALI: hanno tutti i diritti dei soci ordinari della Sezione di Torino ad eccezione del voto e potranno eventualmente essere esclusi dalla frequentazione delle sale quando speciali condizioni lo richiedano; hanno speciali limitazioni nell'uso della biblioteca per l'imprestito di particolari pubblcazioni; ricevono il Bollettino Sezionale.

Quota annua L. 25; tassa buon ingresso L. 5; tessera sociale, L. 2; tesserina sconti speciali Rifugi, L. 5.

SOCI AGGREGATI: hanno tutti i diritti dei soci ordinari della Sottosezione, ad eccezione della Rivista, della eleggibilità alle cariche sociali, ricevo-

no il Bollettino Sezionale. Non esiste vincolo di parentela o di minor età.

Quota annua, L. 12; tassa buon ingresso L. 5; tessera sociale, L. 2; tesserina sconti speciali Rifugi, L. 5.

Sottosezioni fuori Torino

Possono iscriversi a queste Sottosezioni solo i residenti nelle località, sedi di Sottosezione, o nei Comuni limitrofi.

SOCI ORDINARI VITALIZI: Lire 400, nessuna tassa buon ingresso, tesserina sconti special iRifugi, L. 1.

SOCI ORDINARI ANNUALI: hanno tutti i diritti dei soci ordinari della sezione di Torino senza nessuna limitazione.

Quota annua, L. 25; tassa buon ingresso, L. 5; tessera sociale, L. 2; tesserina sconti speciali Rifugi, L. 1.

SOCI AGGREGATI: hanno tutti i diritti dei soci ordinari ad eccezione della Rivista mensile, della eleggibilità alle cariche sociali, ricevono il Bollettino Sezionale.

Quota annua, L. 12; tassa buon ingresso, L. 5; tessera sociale, L. 1; tesserina sconti speciali Rifugi, L. 1.

Gruppo Femminile USSI

PROGRAMMA GITE SOCIALI 1931

Gennaio, Febbraio, Marzo, esercitazioni sciistiche: Bardonecchia, Collomion, Rifugio 3.o Alpini in Valle Stretta — Dir. Fantoni, Spezia, Astrua.

Beaulard, Château Beaulard, Madonna di Cotolivier — Dir.: Villabruna Giulia, Fantoni, Catone.

Chiomonte, Frais — Dir.: Molinari, Oggero, Franchino.

Oulx, Clotesse, Capanna Kind — Dir.: Villabruna Giulia, Pianetto.

Giaveno, Prafieul — Dir.: Deandreis, Pianetto.

Fenestrelle, Pra Catinat — Dir.: Villabruna Giulia, Perissinotto, Sala.

Val Germanasca, Praly — Dir.: Pianetto, Molinari, Perissinotto.

1. *Marzo* - Gare sciistiche a Limone.

Febbraio, 15-16-17: Carnevale S. Martino di Castrozza in unione al C.A.I. di Torino.

Aprile 12: Monte Muretto (m. 2277) in Valle del Sangonetto e di Susa. — Dir.: Falletti, Castello.

Aprile 26: Carra Saettiva (m. 1659) spartiacque Sangone-Valle di Susa — Dir.: Catone, Pasquarelli, Spezia.

Maggio 10: Rifugio Mariannina Levi (m. 1050) — Dir.: Falletti, Giroldo, Fantoni.

Maggio 31: Lunelle di Lanzo (m. 1387) — Dir.: Deandreis, Pianetto, Villabruna Dante, Breda A.

Giugno 14: Monte Bocciarda (m. 2213) Valle del Chisone — Dir.: Oggero, Molinari, Sala.

Giugno 28-28: Monte Marzo (m. 2750) Val Chiusella — Dir.: Molinari, Pianetto, Astrua, Ripa di Meana, Balliano A.

Luglio 11-12: Punta Villano (m. 2663) - Pian Real (m. 2617) Valle di Susa — Dir.: Falletti, Oggero, Villabruna Dante, Balliano A.

1-30 *Agosto*: Campeggio ad Ollomont.

Settembre 26-27: Punta Sommeiller (m. 3360) Val di Susa — Dir.: Catone, Pianetto, Perissinotto.

Ottobre 10: Monte Angiolino (m. 2168) - Rocca Rubat — Dir.: Spezia, Fantoni, Sala.

Ottobre 25: Monte Castelletto e Giardino Rostagna (m. 1512) Val Chisone) — Dir.: Vilabruna Giulia, Cirio, Deandreis.

Novembre 8: Colle della Rossa (m. 2017) Val Sangone — Dir.: Pasquarelli, Giroldo, Strumia.

Novembre 22: Monte Bracco (Barge) — Dir.: Pianetto, Ripa di Meana, Astrua, Balliano A.

CONSIGLIO DIRETTIVO PEL 1931

Presidente: Prof. Rosetta Catone.

V. Presidenti: Dott. Torretta Erminia, Pianetto Ines.

Segretaria: Astrua Amelia.

V. Segretaria: Perissinotto Martini Teresina.

Cassiera: Masutti Mary.

Consigliere: Dott. Balliano Teresa, Breda Calpurnia, Castello Tina, Cirio Maria, Prof. Fantoni Celestina, Rag. Giroldo Adelaide, Rag. Molinari Magda, Tenivella Teresina, Contessa Villabruna Giulia.

Revisori dei Conti: Rag. Falletti Susanna, Calvi Elvia.

ATTIVITA' SCIISTICA INVERNALE

Come dal programma sociale pubblicato, nei mesi di gennaio, febbraio e marzo verranno organizzate gite ed esercitazioni scistiche compatibilmente con le condizioni di neve. Il programma dettagliato di ogni singola manifestazione verrà in questo trimestre ogni giovedì sera pubblicato nella sede della « Ussi ». Le interessate ne potranno prendere visione o informarsi telefonicamente.

IMPORTANTE

Si comunica agli interessati la necessità del rinnovo della tessera dell'OND. Per le nuove iscrizioni passare entro il 15 di gennaio nella sede della Ussi, ogni giorno dalle 18 alle 19.

Sottosezione Q. SELLA

RINGRAZIAMENTO

Rienzo Viano ringrazia vivamente quanti consoci ed amici, che numerosi, in occasione del suo recente infortunio alpinistico, gli vollero in vario modo dimostrare tutto il loro attaccamento e tutta la loro affettuosa amicizia, che ricambia con sincero cuore con i migliori auguri pel nuovo anno.

SCUOLA SCIATORI

(1930-1931) — Malgrado la scarsità di neve, tuttavia la prima gita sociale della stagione indetta il 7 e l'8 dicembre al Clot Sabouiller ed al Lago Nero, riuscì ottimamente numerosa di partecipanti, ed in esito, inquantochè parecchi componenti la comitiva compirono traversate sui versanti opposti, mentre l'affluenza alla Casa Scietori di Sauze d'Oulx fu assai cospicua: oltre una cinquantina di pernottanti.

———o———

II Gita Sciistica: Sabato 3, domenica 4 gennaio 1931, sul percorso Oulx, Mad. Cotolivier (2020), Beaulard (Val Susa).

Ritrovo: Domenica 4 gennaio, ore 6.45 alla stazione di P. N., partenza ore 7.15, arrivo a Oulx alle 8.59, immediato proseguimento per Vazov ed arr. alle 11.30, indi alla Mad. di Cotolivier verso le ore 13. Pranzo al sacco. Ore 14: partenza per Château, ed esercitazioni sul campo; partenza da Beaulard stazione ore 20.50 ed arrivo a Torino P. N. alle 22.45.

Direttori: Bosco, Brighenti, Tibaldi.

Quote: (con riduzione OND) L. 19 per i soci e L. 21 per i non soci.

Iscrizioni: (valide solo col versamento della quota): In sede a tutto venerdì sera 2 gennaio, ore 22.

———o———

III Gita Sciistica: Sabato 17 e domenica 18 gennaio 1931: Punta dell'Aquila (m. 2121) Val Sangone.

Ritrovo: Domenica 18 gennaio ore 6 in via Sacchi ang. corso Duca di Genova; partenza alle 6.30 per Giaveno ed arrivo alle ore 8; proseguimento a piedi borgata Maddalena e Prafieul ed arr.

ore 9.30, colazione; Partenza per la Punta dell'Aquila ore 10 ed arrivo in vetta ore 13; Ritorno a Prafieul per le ore 15; Esercitazioni, indi adunata alla stazione di Giaveno 18.40 e partenza alle 19; arrivo a Torino via Sacchi ore 20.40.

Direttori: Bertorello, Bosco, Tibaldi.

Quote: Viaggio (con riduzione OND) Soci L. 7,50; non Soci D. 10.

Iscrizioni: in sede giovedì 15 e venerdì 16 gennaio.

———o———

IV Gita Sciistica: Sabato 31 gennaio e domenica 1. febbraio 1931: Colle Peyron (m. 2800), dal rifugio III Regg. Alpini in Valle Stretta.

Ritrovo: Sabato 31 gennaio, ore 19, alla stazione P. N., partenza ore 19.40 ed arrivo a Bardonecchia ore 21.40. Proseguimento immediato per il Rifugio III Alpini ed arrivo alle ore 24. Pernottamento. Domenica 1. febbraio ore 6 sveglia; colazione; partenza 7.30 ed arrivo al Col Peyron ore 12.30, pranzo. Ritorno al Rifugio ore 16, ore 17 proseguimento per Bardonecchia, ed adunata alla stazione ore 20.20. Partenza ore 20.45 ed arrivo a Torino P. N. alle 22.45.

Direttori: Bertorello, Merlin, Neirotti.

Iscrizioni: In sede giovedì 29 e venerdì 30 gennaio.

Quote: (con riduzione OND): Soci L. 20 - Non soci L. 22, comprendono il solo viaggio in ferrovia. Le quote di pernottamento si versano direttamente al custode del Rifugio. Le tariffe saranno visibili in Sede.

PAGAMENTO QUOTE SOCIALI 1931

Si riammenta che per comodità dei soci della sottosezione « Q. Sella », la Segreteria sezionale durante i mesi di dicembre, gennaio e febbraio, sarà aperta anche la sera di giovedi, per la riscossione delle quote annuali 1931 e la vendita dei nuovi distintivi. Il Direttorio sottosezionale, nell'invitare i suoi soci a voler usufruire di questa agevolazione per versare con sollecitudine la quota del 1931, rammenta agli smemorati che col 31 dicembre di ogni anno scade la validità della tessera socialc, ed il socio che non può col talloncino del nuovo anno dimostrare di aver compiuto il suo primo dovere, è considerato scaduto e perdente tutti i diritti di benefici sociali: dalla frequentazione dei locali, alla iscrizione alle gite, alle riduzioni dei viaggi in ferrovia, ed alle innumerevoli Capanne e Rifugi del C.A.I.

Annuali effettivi L. 25 (con rivista mensile.

Annuali aggregati, L. 12 (una sola lira al mese!)

Sottosezione G. E. A. T.

I Gita Sociale sciistica: COLLE DEL VALLONE (m. 2646) - Domenica 11 gennaio 1931.

Sabato 10 gennaio: Ritrovo P. N., ore 19, partenza ore 19.40 per Bardonecchia; proseguimento a piedi per il Rifugio III Alpini (Valle Stretta) m. 1750, ore 3 di marcia.

Domenica 10: Sveglia ore 7; per il Pian dei Serous al Colle del Vallone (m. 2646), ritorno per la stessa via al Rifugio a Bardonecchia e col treno sciatori a Torino.

Informazioni e iscrizioni: al mercoledì sera, in Sede.

FOTOGRUPPO G.E.A.T.

Nel numero di dicembre del « Comunicato » venne erroneamente pubblicato un avviso circa la costituzione di questo fotogruppo. Tale avviso fu inserito, per isbaglio, dal tipografo perchè pur essendo composto, ne doveva essere sospesa la pubblicazione secondo le disposizioni date per l'impaginazione.

L'avviso è, pertanto, da considerarsi come non pubblicato.

Direttore responsabile: EUGENIO FERRERI

SOCIETÀ ANONIMA UNITIPOGRAFICA PINEROLESE

A tutti i **SOCI** del **Club Alpino Italiano**, raccomandasi vivamente di dare la preferenza: alle Ditte ed Alberghi che fanno inserzione sul Bollettino Sezionale e citarne il nome:

Alpi Occidentali. — *Ditte ed Alberghi raccomandabilissimi, che offrono pure notevoli agevolazioni ai SOCI del C. A. I. in regola con le quote.*

ANNO XI TORINO - Febbraio 1931 - N. 2 (Anno IX) C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO DEL

CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO - VIA S. QUINTINO, 14 - TELEFONO 46031

Carnevale in Montagna a S. Martino di Castrozza

11 - 17 Febbraio 1931 - IX

ANNO XI — TORINO - Febbraio 1931 - N. 2 (Anno IX) — C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO

DEL

CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO - VIA S. QUINTINO, 14 - TELEFONO 46031

Carnevale a S. Martino di Castrozza

11-17 Febbraio 1931 - IX

Comitiva A

Mercoledì 11 Febbraio: Ritrovo stazione P. N., ore 20 - partenza ore 20,40 - Milano, Padova, Feltre, arrivo ore 8,26, proseguimento in automobile per Fiera di Primiero e San Martino di Castrozza, arrivo ore 11,30.

Comitiva B

Sabato, 14 Febbraio: Orario come per la comitiva A.

Comitive varie:

Fra le partenze delle due comitive A e B potranno essere organizzati gruppi isolati di qualsivoglia numero di partecipanti: occorre solo dichiarare, all'atto dell'iscrizione, il giorno di arrivo a San Martino di Castrozza, e tenere presente che il percorso da Feltre a San Martino di Castrozza può soltanto essere effettuato con la unica corsa automobilistica in partenza da Feltre alle 8,45.

Ritorno

Per tutte le comitive, partenza da San Martino di Castrozza, *Martedì 17 Febbraio,* alle ore 18. Arrivo a Torino Porta Nuova, ore 9,34 del mercoledì.

QUOTE

Comitiva A

	Soci per i primi 80	Soci	Non soci
II. Classe	380	490	600
III. Classe	330	405	475

Comitiva B

	Soci per i primi 80	Soci	Non soci
II. Classe	255	365	480
III. Classe	220	285	350

Per altre comitive da formarsi, la quota sarà proporzionata al numero dei giorni da trascorrersi a San Martino di Castrozza.

La quota comprende: il viaggio di andata-ritorno, trasporto sci e bagaglio, alloggio in camere riscaldate e vitto completo a San Martino di Castrozza, al Grand'Hôtel Sass Maor.

Le iscrizioni, sono illimitate; i primi 80 soci iscritti usufruiranno della riduzione ferroviaria individuale del 70 per cento.

Avvertenze

1) Le iscrizioni, solo valide se accompagnate dalla quota, si ricevono presso la Segreteria Sezionale a principiare dalle ore 8,30 di mercoledì 4 febbraio e fino a tutto il 7.

2) Le camere negli alberghi saranno assegnate secondo l'ordine di iscrizione. Si fa preghiera di riunirsi fra amici per facilitarne la distribuzione.

3) I soci devono avere la tessera in regola col pagamento della quota 1931.

4) Buon equipaggiamento di alta montagna per chi desidera compiere gite.

5) Chi compie gite individuali è obbligato, in modo assoluto, ad avvertirne la Direzione, precisando la mèta.

6) Per tutto lo svolgimento della manifestazione valgono le disposizioni del Regolamento della Commissione gite sociali.

Posta, telegrafo, telefono:

Indirizzo..............

Comitiva Club Alpino Italiano
Grand'Hôtel Sass Maor
S. Martino di Castrozza

Il Grand Hôtel Sass Maor ove sarà alloggiata la comitiva

La discesa dal Passo di Rolle su S. Martino di Castrozza

Sottosezione "Q. Sella,,

GITA SCIISTICA

Domenica, 15 febbraio: ritrovo staz. Porta Nuova, ore 6,45; part. ore 7,15 e arr. ad Oulx, ore 9; proseguimento a piedi per Sauze d'Oulx, arr. ore 10,30; colazione al sacco e proseguimento per la Capanna Kind, esercitazioni, ore 16 ritorno alla Casa degli Sciatori.

Lunedì, 16 febbraio: sveglia ore 6; ore 6,30 part. per il Colle di Sestrières attraverso al Colle Bourget; arr. ore 11; colazione al sacco; ore 12 part. per il ritorno alla Casa degli Sciatori di Sauze.

Martedì, 17 febbraio: sveglia ore 7; ore 8 part. per il Pian Bourget, esercitazioni. Ritrovo alla staz. di Oulx alle ore 20,30; part. ore 21; Torino, arrivo ore 22,45.

GITA SCIISTICA

Balme, Piano della Mussa, Piano della Ciamarella

1° Marzo 1931-IX

Sabato, 28 febbraio: ritrovo staz. Ferrovia Valli di Lanzo (corso Ponte Mosca); ore 19; part. ore 19,35; in ferrovia a Ceres ed in automobile a Balme, arr. ore 22,30; proseguimento immediato a piedi per il Piano della Mussa. Pernottamento alla Casa degli Sciatori del C.A.I. (metri 1657).

Domenica, 1° marzo: sveglia ore 6,30; part. ore 7; gita al Piano della Ciamarella ed esercitazioni; ritrovo a Balme alle ore 18; part. ore 18,40; in auto a Ceres ed in ferrovia a Torino, arr. ore 21,30.

Iscrizioni in sede al giovedì sera.

Sottosezione "GEAT,,

I GITA SOCIALE

Colle del Vallone

(*Valle Stretta*)

Con un discreto numero di partecipanti si è effettuata la prima gita sociale al Colle del Vallone. Partiti da Torino sabato 10-1-1931 col treno delle 18,40 si raggiungeva in serata il Rifugio 3.o Alpini dove ad aspettarci si trovavano due consoci che nella giornata avevano salito il dente della Rocca Bissort, m. 3014 (seconda ascensione invernale). Il mattino alle ore 8,45 si procedeva verso il Colle del Vallone che si raggiungeva alle ore 12,45 causa la neve non troppo buona. Dopo un pasto frugale si faceva ritorno al rifugio ed indi per Bardonecchia a Torino col treno delle ore 20,45.

II GITA SOCIALE

Oulx - Sestrières - Colle del Triplex Sauze d'Oulx - Oulx

L'8 febbraio p. v. si effettuerà la seconda gita sociale partendo da Torino con il treno domenicale delle 7,15. Arrivo a Oulx ore 8,59. Indi con torpedone di servizio al Sestrières ove si arriva alle ore 10,30. Partenza immediata per il Colle del Triplex per la strada militare. Arrivo ore 12,15; colazione al sacco. Inizio della discesa alle ore 12,45 per il Lago Nero, Pian Bourget, Vallone Bourget, Sauze d'Oulx, Oulx. Cena a Oulx e partenza per Torino alle ore 21,03.

Spesa approssimativa per i soci C.A.I. e O.N.D. (viaggio treno e torpedone), L. 28,50.

Direttore responsabile: EUGENIO FERRERI — SOCIETÀ ANONIMA UNITIPOGRAFICA PINEROLESE

ANNO XI TORINO - Maggio 1931 - N. 5 (Anno IX) C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO

DEL

CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO - VIA S. QUINTINO, 14 - TELEFONO 46031

23-24-25 MAGGIO 1931-IX

Rifugio Regina Elena - Città di Torino

sulla CIMA DEL BICCHIERE m. 3195

(Alpi Breonie)

In unione al CLUB ALPINO ACCADEMICO ITALIANO ed allo SCI CLUB TORINO

Messa in memoria del compianto Dott. ***Ottorino Mezzalama*** ::: Distribuzione dei doni ai figli dei montanari della Val Ridanna

ANNO XI TORINO - Maggio 1931 - N. 5 (Anno IX) C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO
DEL
CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO - VIA S. QUINTINO, 14 - TELEFONO 46031

23-24-25 MAGGIO 1931-IX

Rifugio Regina Elena - Città di Torino

sulla CIMA DEL BICCHIERE (m. 3195)

(Alpi Breonie)

Messa in memoria del compianto Dott. **Ottorino Mezzalama** - Distribuzione dei doni ai figli dei montanari della Val Ridanna.

PROGRAMMA:

Venerdì 22 maggio: Ritrovo stazione P. N., ore 20.15; part. ore 20.40; in ferrovia per Verona, Bolzano.

Comitiva A (30 persone)

Sabato 23 maggio: Flères, m. 1145, arr. ore 10.10; proseguimento a piedi per il Piano Flères, m. 1245; arr. ore 11.45; pranzo all'albergo; part. ore 14; per Sasso, m. 1398 e la Valle di Flères al *Rifugio della Stua « Dante »*, m. 2423; arr. ore 19; cena e pernottamento.

Domenica 24 maggio: Sveglia, ore 4; part. ore 5; Forcella del Montarso, m. 3095, ore 7.30; refezione al sacco; part. ore 8, Vedretta Pendente, Forcella d. Spina Rossa, m. 3007 ore 9; Forcella di Cima Libera, m. 3041; ore 9.15; *Cima del Bicchiere*, m. 3195, dove sorge il *Rifugio Regina Elena-Città di Torino*, della Sezione di Torino, arrivo ore 10,30. *Nella Chiesetta del rifugio, messa in memoria del compianto socio dott. Ottorino Mezzalama, perito sotto la valanga il 23 febbraio - Scoprimento della lapide ricordo.*
Colazione nel Rifugio.

Nel pomeriggio: salite sciistiche o non alla Cima Libera, m. 3419, ore 1.30; Cima del Prete, metri 3454, ore 1.30; Zuchkerhül, m. 3507, ore 2; Aperer Pfaff, m. 3351, ore 2.45; Cima di Malavalle, m. 3471, ore 1.15; Croda Nera di Malavalle, metri 3354, ore 1.45.

Cena e pernottamento al Rifugio Regina Elena - Città di Torino.

Lunedì 25 maggio: Sveglia ore 5, part. ore 6, discesa al Rifugio Vedretta Piana, m. 2249, ed a Ridanna, m. 1342; ore 11, *distribuzione dei doni ai figli dei montanari;* ore 12, pranzo all'Albelgo Sonnklar, nel pomeriggio discesa

a Mareta, m. 1039; donde in automobile a Vipiteno; part. ore 19.45 in ferrovia per Bolzano e Verona a Torino, arrivo Torino P. S. ore 9.21; Torino P. N. ore 9.34.

Comitiva B (40 persone)

Sabato 23 maggio: Vipiteno, m. 948, arrivo ore 9.52, in auto a Mareta donde a piedi a Ridanna, m. 1342; arr. ore 11.30; colazione all'Albergo Sonnklar. Nel pomeriggio per Masseria, m. 1391 all'Opificio delle Miniere, donde in teleferica ed attraverso alla galleria, m. 2492, a S. Martino di M. Nevoso, m. 2355; cena e pernottamento in alberghetto.

Domenica 24 maggio: Sveglia ore 3, partenza ore 4; Forcella del Lago Nero, m. 2860, ore 5.30; Forcella del Capro, m. 2981, ore 8; *Rifugio Regina Elena-Città di Torino*, m. 3195, arrivo ore 10.30 poi programma come per la comitiva A.

QUOTA

Comitiva A:

Soci C.A.I. L. 185 in II classe e L. 150 in III classe. — Non soci: L. 400 in II classe e L. 275 in III classe.

La quota comprende: viaggio in ferrovia; colazione a Flères; minestra; pernottamento e caffè latte al Rifugio Dante ed al Rifugio Regina Elena - Città di Torino; pranzo a Ridanna; automobile da Mareta a Vipiteno.

Comitiva B, soci: L. 215 II classe e L. 180 III classe.

Non soci: L. 430 II classe e L. 305 III classe.

La quota comprende: viaggio in ferrovia; automobile da Vipiteno a Mareta; colazione a Ridanna; teleferica per S. Martino Montenevoso; cena e pernottamento in alberghetto a S. Martino Montenevoso; minestra, pernottamento e caffè latte al Rifugio Regina Elena - Città di Torino; pranzo a Ridanna; automobile da Mareta a Vipiteno.

Viaggio in ferrovia: La comitiva ufficiale seguirà l'orario in programma, poichè, però, i biglietti ferroviari a riduzione sono individuali, sono validi sino al 31 maggio e danno diritto a due fermate nell'andata e nel ritorno, il viaggio può essere effettuato anche isolatamente con orario differente da quello segnato in programma, restando ben fissato che il ritrovo di tutti i gitanti è, per la Comitiva A, alle ore 11,30 di sabato 23 maggio, all'Albergo di Flères e, per la Comitiva B, alla stessa ora all'albergo Sonnklar a Ridanna.

AVVERTENZE

1. - *La gita, data l'altitudine e la zona, sarà prevalentemente sciistica.*
2. - Le iscrizioni, accompagnate dalla quota, si ricevono presso la Segreteria della Sezione di Torino del C.A.I., sino a tutto giovedì 21 maggio. All'atto della iscrizione occorre specificare la Comitiva; il numero dei componenti di ciascuna comitiva è limitato dalla capacità del Rifugio « Dante » e dell'alberghetto a S. Martino Montenevoso.
3. - Equipaggiamento di alta montagna.
4. - La distribuzione dei posti di pernottamento sarà fatta dai direttori di gita, secondo l'ordine di iscrizione.

14 GIUGNO 1931-IX

GIORNATA DEL C. A. I.

Convegno intersezionale Ligure - Piemontese nell'Alta Valle del Pesio con l'intervento di S. E. Manaresi

28-29 GIUGNO

Gita sociale al MONTE DISGRAZIA, m. 3678

(Alpi Retiche Occidentali - Monti del Masino)

19-27 LUGLIO

Settimana nell'Alta Valle d'Aosta

Inaugurazione 4 rifugi - Ascensioni importanti

U. S. S. I.

Gite del mese di maggio

Maggio 10: Rifugio M. Levi del Gruppo « Ussi », m. 1850. - Direttori: Falletti Giroldi Fantoni.

Maggio 31: Lunelle di Lanzo, m. 1387 - Direttori: De Andreis, Pianetto, Villabruna Daute e Breda.

Coppa Principessa di Piemonte

Le LL. AA. RR. si sono compiaciute concedere una magnifica coppa al Gruppo femminile « Ussi » che, intitolata allo Augusto nome di S. A. R. Maria di Piemonte, costituirà l'ambitissimo premio per una gara sciistica nazionale femminile indetta dalla «Ussi», alla quale gara potranno prendere parte tutte le sciatrici d'Italia socie del Club Alpino. Per varie ragioni non ci fu consentito disputare subito questa importantissima gara. Col febbraio 1932 la « Ussi » entrerà nel suo 15.mo anno di vita, quindi maggiormente propizia sarà la data per indire una manifestazione del genere che solennizzerà degnamente il terzo lustro di vita alpinistica ussina.

FOTOGRUPPO ALPINO

La Direzione del Fotogruppo ricorda a tutti i suoi aderenti di rinnovare tempestivamente tutti i permessi per eseguire fotografie nelle Alpi.

Le relative domande, redatte in carta da bollo da L. 3 devono essere inviate ai Comandi delle Divisioni Militari territoriali (Asti, Cuneo, Torino, Novara) a seconda della zona che si vuol percorrere.

PAGAMENTO QUOTE SOCIALI

Avvertiamo che dal 1° maggio il collettore sig. Enrico Repossi, si recherà a domicilio dei Soci che non hanno tuttora rinnovata l'associazione, per la riscossione della quota 1931, la quale verrà ad essere gravata di una sopratassa di L. 2,00, per aggio al collettore stesso.

Sottosezione Q. SELLA

Programma Gite Sociali 1931

12 Aprile: Rocca della Sella, m. 1509 - Direttori: Monge, Gatta.
26 Aprile: Tre Denti di Cumiana, metri 1331 - Dirett.: Bergami, Monge.
10 Maggio: Lunelle di Lanzo, m. 1434 - Direttori: Monge, Gatta e Dorato.
23-24 Maggio: M. Genevris, Testa dell'Assietta (Traversata) m. 2533-2566 - Direttori: Monge, Dorato.
31 Maggio: Quinzeina, m. 2244 - Direttori: Monge, Dorato.
14 Giugno: Giornata del C.A.I. (Convegno intersezionale Ligure Piemontese nell'alta valle del Pesio).
28-29 Giugno: Croce Rossa, m. 3567 - Direttore: Monge.
11-12 Luglio: Rosa dei Banchi, m. 3163 - Direttori: Dorato, Monge.
25-26 Luglio: Ciamarella, m. 3676 - Direttori: Monge, Dorato.
5-6 Settembre: P. Sommeiller, m. 3330 - Direttori: Monge, Dorato.
20 Settembre: Picchi del Pagliaio, metri 2250 - Diret.: Monge, Crosetto e Gatta.
4 Ottobre: Testa Payan, m. 1658 - Direttore: Crosetto.
25 Ottobre: Monte Ciabergia, m. 1178 - Dirett.: Commissione gite.
8 Novembre: Gita di chiusura a Chieri - Dirett.: Commissione gite.

10 Maggio 1931

Lunelle di Lanzo (m. 1344)

Direzione gita: MONGE, GATTA, DORATO.

23-24 Maggio 1931

Traversata GENEVRIS-ASSIETTA (m. 2533-2566)

Direzione gita: MONGE, DORATO.

Sottosezione G.E.A.T.

Programma Gite Sociali 1931

8 Marzo: Colle Peyron (Valle Stretta).
12 Aprile: Albaron di Savoia, m. [illegible]62 (Alta Valle d'Ala);
3 Maggio: Picchi del Pagliaio ,m. 2250 (Vallone del Sangonetto);
14 Giugno: Giornata del C.A.I.
21 Giugno: Rocche dell'Enfourant, metri 2812 (Valle Stretta);
5 Luglio: Grande Hoche, m. 2746 (Valle di Susa);
26 Luglio: Torre d'Ovarda, m. 30[illegible] (Valle d'Ala);
13 Settembre: Rocciavrè, m. 2778 (Vallone del Gravio);
5 Ottobre: Rocca della Sella, m. 1509 (Valle di Susa);
Novembre: Gita di chiusura (a destinarsi).

Direttore responsabile: EUGENIO FERRERI
SOC. AN. UNITIPOGRAFICA PINEROLESE

ANNO XI TORINO - Giugno 1931 - N. 6 (Anno IX) C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO DEL

CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO - VIA S. QUINTINO, 14 - TELEFONO 46031

14 GIUGNO 1931-IX

GIORNATA DEL C. A. I.

Adunata delle Sezioni Liguri-Piemontesi nell'Alta Valle del Pesio

con l'intervento di S. E. ANGELO MANARESI
Presidente Generale
del CLUB ALPINO ITALIANO

ANNO XI TORINO - Giugno 1931 - N. 6 (Anno IX) C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO DEL

CLUB ALPINO ITALIANO

Bollettino Mensile ai Soci - Torino - Via S. Quintino, 14 - Telefono 46031

14 GIUGNO 1931-IX

Giornata del Club Alpino Italiano

Adunata delle Sezioni Liguri-Piemontesi

al LAGHETTO DEL MARGUAREIS (Alta Valle del Pesio – Cuneo) alla presenza di S. E. ***Manaresi,*** Presidente Generale del C. A. I.

PROGRAMMA

COMITIVA A.

Domenica 14 Giugno: Ritrovo in Piazza Paleocapa - part. ore 4,30 - in automobile per Cuneo alla Certosa di Pesio, m. 859, donde a piedi al Laghetto del Marguareis, m. 1928 (ore 3 di marcia su mulattiera). Ore 12, Adunata generale delle comitive alla presenza di S. E. Manaresi, Presidente Generale del CAI - colazione al sacco - part. per il ritorno, ore 14. Ore 16, visita alla Certosa di Pesio. Partenza ore 18 - in automobile a Torino, arr. ore 21.

QUOTA: L. 37.

COMITIVA B. - Mondovì - Rifugio Mondovì, m. 1761 - M. Marguareis, m. 2651 - Laghetto del Marguareis, m. 1928.

Sabato 13 Giugno: Ritrovo stazione di Mondovì, ore 17 - in automobile a Norea, m. 666, arr. ore 17,30 - proseguimento immediato a piedi - Pian Ciavalancia, ore 19 - refezione al sacco - part. ore 20 - Rifugio Mondovì, m. 1761, arrivo ore 22,30 - pernottamento.

Domenica 14 Giugno: Sveglia, ore 4 - part. ore 4,30 - Colla del Pa, m. 2342, arr. ore 6 - refezione al sacco - part. ore 6,30 - Monte Marguareis, m. 2651, arr. ore 8 - part. ore 9 - discesa al Laghetto del Marguareis, m. 1928, arr. ore 11,30. Unione colla comitiva A e ritorno per Beinette a Mondovì.

Per questa comitiva le iscrizioni devono pervenire entro il giovedì 11 Giugno.

QUOTA: (comprendente viaggio in auto da Mondovì a Norea, pernottamento Rif. Mondovì, auto dalla Certosa di Pesio a Beinette e Mondovì) L. 15.

COMITIVA C. - Ormea - Rifugio Selle di Carnino, m. 1935 - M. Marguareis, m. 2651 - Laghetto del Marguareis, m. 1928.

Sabato 13 Giugno: Ritrovo alla stazione di Ormea, ore 9,45 - in auto al Ponte di Nava, arr. ore 10,30 - proseguimento immediato a piedi per Viozene ed il Rifugio Selle di Carnino, m. 1935, in ore 6 dal ponte (lungo la via, fermate per le refezioni) - pernottamento.

Domenica 14 Giugno: Sveglia, ore 5,30 - part. ore 6 - M. Marguareis, m. 2651, arr. ore 8 - part. ore 9 - discesa al Laghetto del Marguareis, m. 1928, arr. ore 11,30. Unione colla comitiva e ritorno in automezzo alle stazioni ferroviarie di Cuneo, Beinette o Mondovì.
Iscrizioni illimitate.

QUOTA: (comprendente pernottamento al Rifugio ed auto dall› Certosa di Peso alle Stazioni ferroviarie) L. 15.

COMITIVA D. - Limone Piemonte, m. 1005 - Rifugio della Boaria, m. 2105 - M. Marguareis, m. 2651 - Laghetto del Marguareis, m. 1928.

Sabato 13 Giugno: Ritrovo alla Stazione di Limone Piemonte, ore 19 - proseguimento immediato a piedi - Rifugio della Boaria, m. 2105, arr. ore 23 - pernottamento.

Domenica 14 Giugno: Sveglia, ore 4 - part. ore 4,30 - per cresta al M. Marguareis, m. 2651, arr. ore 8,30 - part. ore 9,30 - discesa al Laghetto del Marguareis, m. 1928, arr. ore 11,30. Unione colla comitiva A, e ritorno in automezzo alle stazioni ferroviarie di Cuneo o Mondovì.
Le iscrizioni sono illimitate.

QUOTA: (comprendente pernottamento al rifugio ed auto dalla Certosa di Pesio alle stazioni ferroviarie) L. 15.

Riduzioni individuali ferroviarie del 50% da tutte le stazioni del Piemonte e della Liguria per Cuneo, Beinette, Limone Piemonte, Ormea e Mondovì, verso presentazione della tessera sociale in regola con la quota del 1931. I termini di tempo stabiliti per l'effettuazione del viaggio sono i seguenti: andata dall'11 al 14 Giugno; per il ritorno dal 14 al 17 Giugno. *Facoltà di andata ad una delle suddette stazioni e ritorno da un'altra.*

AVVERTENZE

1° - *Le iscrizioni,* soltanto valide se accompagnate dalla quota, si ricevono presso la Segreteria Sezionale (Via S. Quintino, 14; tel. 46031) fino a tutto giovedì 11 maggio per la comitiva B; fino a tutto venerdì 12 per le altre comitive.

2° - *Viaggio:* Per la comitiva A il viaggio da Torino alla Certosa di Pesio avviene collettivamente; per le altre comitive ogni gitante deve provvedere per proprio conto - valendosi delle riduzioni individuali ferroviarie del 50% - al viaggio in ferrovia da Torino al punto di concentramento delle varie comitive, come indicate in programma, ed al ritorno in ferrovia.

3° - *Equipaggiamento:* Per la comitiva A non occorre speciale equipaggiamento; per le altre, equipaggiamento di media montagna.

4° - *Vitto:* Ciascuno deve provvedersi per proprio conto.

27 - 28 - 29 Giugno 1931 - IX

Ascensione e Giro del Monte Disgrazia, m. 3678

(ALPI RETICHE OCCIDENTALI - MONTI DEL MASINO)

COMITIVA A.

Venerdì 26 maggio, Ritrovo Staz. P. N. Partenza ore 15.20 - Milano - Como, arrivo ore 19.23 - Cena e pernottamento.

Sabato 27 maggio - Como, partenza ore 5. - *Traversata in battello del Lago di Como.* - Varenna, arrivo ore 8.19, partenza ore 8.48 - in ferrovia ad Ardenno Masino, arrivo ore 9.47; in automobile a Cataeggio, m. 791, arrivo ore 10.15, proseguimento immediato a piedi - Sasso Bissolo, m. 1524, ore 12.15, colazione al sacco, partenza ore 14 - Rifugio Cesare Ponti, m. 2572, arrivo ore 18 - Cena e pernottamento.

COMITIVA B.

Sabato 27 giugno - Ritrovo Staz. P. N. - Part. ore 5.31 - Milano - Lecco - Ardenno Masino, arrivo ore 13,18 (colazione in treno); in automobile a Cataeggio, m. 791, arrivo ore 13.45, proseguimento immediato a piedi, per la Valle di Sasso Bissolo (brevi fermate lungo la via) al Rifugio Cesare Ponti, m. 2572, arrivo ore 20,30, cena e pernottamento.

COMITIVE A e B.

Domenica 28 giugno - Sveglia ore 2, partenza ore 3, per il Ghiacciaio di Preda Rossa (breve fermata per refezione al sacco) alla vetta del *Monte Disgrazia,* m. 3678, arrivo ore 8,30, partenza ore 9.30, discesa sul Ghiacciaio di Preda Rossa, traversata del Passo Cecilia, m. 3200 c., quindi al Passo di Mello, m. 2991 (fermata di un'ora per la colazione al sacco), discesa sulla Vedretta del Disgrazia e pel Vallone del Sissone, all'Alpe Forbicina, m. 1659 ed a Chiareggio, m. 1601, cena e pernottamento in albergo.

Lunedì 29 giugno - Nel mattino discesa a piedi a Chiesa Val Malenco, m. 967, e proseguimento in automobile per Sondrio, partenza in ferrovia alle ore 13.58, Milano, arrivo ore 17.10, partenza ore 17,35, Torino P. N. arrivo ore 20.12.

QUOTA:

Comitiva A - L. 185,00 - Comprendente viaggio, pernottamento a Como, nel Rifugio ed a Chiareggio; minestra e caffè-latte al Rifugio; cena a Chiareggio.

Comitiva B - L. 155,00 - Comprendente viaggio, pernottamento nel Rifugio ed a Chiareggio; minestra e caffè-latte al Rifugio; cena a Chiareggio.

AVVERTENZE - Le iscrizioni, accompagnate dalla quota, si ricevono fino a tutto mercoledì 24 maggio, presso la Segreteria Sezionale. Equipaggiamento alta montagna.

Per la illustrazione della zona, consultare *Rivista* C. A. I., 1929, dicembre, nella quale havvi l'ottimo articolo, con numerose illustrazioni, del Prof. A. Corti.

SERATA PRO OPERE ALPINE SEZIONALI

Il Gruppo filodrammatieo della Ussi — che già si segnalò negli seorsi anni in applandite reeite — rappresenterà la sera di lunedì 15 giugno p. v. nel Teatro dell'Ymea, gentilmente eoncesso, in via Magenta 6, la eommedia in tre atti di Angusto Novelli: « Le sue Prigioni ».

I biglietti (L. 5,50) sono in vendita presso la Segreteria Sezionale.

Invitiamo vivamente i Soei ad intervenire, perehè il provento sarà eompletamente devoluto a favore delle opere alpine Sezionali.

19 - 27 LUGLIO

Settimana nell'Alta Valle d'Aosta

Inaugurazione 4 rifugi - Ascensioni importanti

Al Rifugio Regina Elena - Città di Torino

in memoria di Ottorino Mezzalama

I compagni più coraggiosi, che non si lasciarono intiepidire dal tèmpo poco promettente o trarre in inganno dal barometro malaugurante, trovarono nella gita in Alto Adige insperate soddisfazioni. Vario, nel pomeriggio di venerdì 22 corrente, il viaggio fino all'estremo confine con l'Austria, e poi leggera la salita lungo la valle di Fleres, sotto l'ombra del Tribulaun e sotto nuvole compiacenti le quali smorzarono l'arsura della « sassonia » fino al rifugio Cremona alla Stua. Tanto è vero che nello stesso pomeriggio di sabato parte della comitiva salì alla Bocchetta di Stua (circa 3000 m.) per ammirare la distesa delle Alpi Tirolesi e dall'opposta parte la fantastica visione di tutte le Dolomiti.

Il rifugio Cremona ospitò i gitanti in comode camerette con letti e con lenzuola; e comitive austriache e bolzanine riempirono di canti e d'allegria la sera della vigilia della Pentecoste, che per quelle popolazioni, beate loro, dura tre giorni.

Alla domenica con un cielo senza velature e con un fresco venticello di nord, venne compiuta la traversata al rifugio Regina Elena (circa 3200 m.) attraverso vedute e colli quasi sempre sui tremila metri, con neve ottima e con scivolate entusiasmanti sotto l'esperta guida ed il mirabile esempio di Rivera.

Nel pomeriggio alla presenza del fratel-

lolo Goffredo per la famiglia fu scoperta la lapide dedicata a Ottorino Mezzalama dallo Sci Club Torino.

E il rifugio Regina Elena, che è della sezione di Torino del C.A.I. e porta il nome della nostra città, ci sembrò che da quel momento fosse diventato veramente cosa nostra poichè quella lapide portava testimonianza nel nome di Mezzalama della nostra passione, che fino lassù aveva voluto affermarsi. Se il libro dei visitatori di questo grande, bello e comodissimo rifugio-albergo porta le firme quasi soltanto di austriaci e di tedeschi, la tragica prigionia nella bufera, nell'inverno scorso, dei nostri due ardimentosi compagni ben poteva apporre a onore del C.A.I. alla lunga lista delle firme di alpinisti stranieri il nome e l'audacia dei pochi alpinisti italiani.

Prima di sera alcuni salivano sulla Cima Liber a (3500 m.). Tutti lasciarono con rimpianto quei bellissimi siti il mattino appresso quando rapide scivolate portarono in mezzo al verde della pineta e dei prati sulla Val Ridanna.

A Ridanna, seguendo la simpaticissima tradizione degli anni scorsi, si distribuirono i doni della sezione ai 150 bambini di quelle scuole; e la gioia di quei piccoli italiani, chè la nuova generazione già unisce alla grave espressione tedesca il sorriso e il luminoso occhio italiano, fu una festa quale migliore non si poteva desiderare a conclusione della nostra gita.

Gita meravigliosa come programma, come affiatamento, come tempo e condizione della neve, come organizzazione: poichè la sezione di Torino del C.A.I. non solo aveva predisposto alla perfezione tutti i servizi, ma compiuto il miracolo di rendere economica ed accessibile a tutte le borse anche in questi tempi di crisi la spesa della gita.

Ricordiamo che presso la Segreteria Sezionale è aperta la sottoscrizione per un rifugio in memoria del compianto Ottorino Mezzalama.

Raccomandiamo vivamente a tutti i soci di voler portare il loro contributo.

Prime Messe nei giorni festivi

Per conoscenza ai nostri Soci che desiderano assistere alla S. Messa prima di partire per le gite domenicali, riportiamo l'orario delle prime funzioni nelle seguenti Chiese:

Ore 5: S. Maria Ausiliatrice.

Ore 5,15: Visitazione (Via XX Settembre ang. via Arcivescovado).

Ore 5,30: S. Giovanni Evangelista - Consolata - S. Cuore di Gesù - S. Maria di Piazza.

Ore 6: S. Carlo, S. Secondo, S. Pietro e Paolo, S. Angeli Custodi, S. Antonio, S. Barbara, S. Gioachino, S. Donato.

Soci benemeriti

Il socio dott. Flavio Santi, al quale va l'espressione di tutta la nostra riconoscenza, ha inviato alla presidenza la seguente lettera:

« Ill.mo sig. Sen. G. Bezzi,

« Presidente Sez .Torino del C.A.I.

« Collo scorso anno 1930 ho compiuto il mio cinquantesimo anno di iscrizione a questa sezione.

In questa occasione, per dimostrare con un segno tangibile il mio costante affetto all'Istituzione, alla quale rimasi sempre fedele per i suoi alti scopi educativi di mente e di corpo, a favore della Sezione io rinunzio al possesso delle due azioni da me versate pel finanziamento del Rifugio-Albergo al Colle del Teodulo, alla cui inaugurazione, nell'agosto 1927, ho ancora avuto il piacere di assistere personalmente, alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, in una radiosa giornata piena di incanto alpino.

« Con distinta stima ed ossequio

« Devotissimo

Dott. SANTI FLAVIO ».

N.B. - Le accludo le ricevute delle due azioni a me intestate n. 75 e 76 ».

Soci! Intervenite numerosi alla giornata del CAI

GRUPPO FEMMINILE U. S. S. I.

Campionato 1931 del Gruppo Sciatrici USSI a Clavières

L'8 marzo si è svolta a Clavières la Gara del Gruppo Femminile Ussi del Club Alpino Italiano per il campionato 1931.

La neve abbondante, la giornata favorevole hanno permesso di radunare sui campi un forte numero di socie intervenute per acclamare le gareggianti delle due gare così ripartite:

La prima gara (campionato annuale) svoltasi sul percorso di 4 km. con partenza dal campo Savoia ed arrivo alla strada nazionale, ha avuto il seguente risultato: 1. Sig.na Pianetto Ines in 24' e 30''; 2. Vaudagnotto Rosy in 26'; 3. Dagna Bice in 26' e 30''; 4. Sabarini Peggy in 28'; 5. Principessa D'Ischitella Fabrizia in 31' e 30''; 6. Vercelli Rita in 44' e 15''.

La seconda gara per principianti ha avuto il seguente risultato: 1. Rostaing Gina in 11' e 25''; 2. Principessa D'Ischitella Carla in 12' e 5''; 3. a pari merito marchesa di Boyl Franca e Thomas Maida in 12' e 30''; 4. Franchino Anita in 12' e 40''; 5. Marchesa Casimira Incisa di Camerana in 13' e 50''; 6. Castello Tina in 17'.

Gruppo Sciatrici

Il gruppo sciatrici Ussi diede anche quest'anno un contributo efficace allo sviluppo dello sci. Numerose furono le esercitazioni sciistiche sui campi nevosi delle stazioni invernali più note come Bardonecchia, Balme, Clavières, Limone, Sestrières e Sauze d'Oulx. (Le partecipanti ad ogni gita superarono sempre la trentina).

Il convegno di Capo d'Anno ebbe luogo alla Madonna di Cotolivier ed il Carnevale a S. Martino di Castrozza.

Il tempo bellissimo, favorì la riuscita delle simpatiche riunioni, ed i meravigliosi campi di quelle località entusiasmarono le numerose partecipanti. Nel mese di marzo, a Clavières si svolsero le due gare, quelle del campionato Ussi e quella di incoraggiamento per le principianti. Per quanto le nostre gare rivestino una modesta importanza trattandosi di signorine da poco addestrate alla dura disciplina degli sports invernali, pure, abbiamo avuta la soddisfazione che persone note nell'ambiente alpinistico vennero ad incoraggiare ed applaudire il nostro spirito combattivo. Numerose furono le partecipanti ad entrambe le gare: una lode speciale vada alle principianti che dimostrarono entusiasmo ed una volontà di lotta, degni di plauso. La stagione sciistica si chiuse con una bellissima gita al Sestrières. Ci auguriamo che le Ussine sciatrici che parteciparono sempre alle nostre esercitazioni, numerose, non vorranno abbandonarci nel prossimo inverno, ma che anzi diverranno nostre collaboratrici per l'organizzazione, e che con il loro esempio saranno di incitamento alle dubbiose, alle pigre e alle future reclute.

Recita pro opere alpine

In occasione della premiazione delle gare sciistiche dell'anno in corso, la U. S. S. I. organizzerà per la sera del 15 giugno prossimo venturo, alle ore 21, una recita pro' opere alpine nei locali gentilmente concessi dall'Ymca, via Magenta, 6. Dopo la premiazione delle Ussine sciatrici e di quelle che compiono il decennio di associazione, verrà rappresentata la brillante commedia in tre atti: « Le sue Prigioni » di Augusto Novelli, allestita dalle Ussine stesse, che già altre volte ebbero occasione di farsi applaudire dal nostro indulgente pubblico.

All'uopo rendiamo noto che s'è formato definitivamente il gruppo filodrammatico Ussino, diretto dalla neo Ussina si-

gnorina Carmela Fassio valente e meravigliosa dilettante, che nel prossimo anno accademico rappresenterà colle sue collaboratrici una serie di scelti lavori, rappresentazioni che avranno uno scopo, oltrechè dilettevole, utilissimo in quanto i proventi saranno devoluti ad opere alpine.

Le Ussine riceveranno il programma dettagliato della prossima recita ed i soci del *Cai* lo troveranno in sede.

Gite del mese di Giugno

14 Giugno. - Giornata del C.A.I. nell'Alta Valle del Pesio, con l'intervento del Presidente Generale del C. A. I., S. E. Angelo Manaresi, e di tutte le Sezioni Liguri-Piemontesi.

Ussine! **Partecipate numerose per portare il vostro fervido saluto al nostro amato Presidente!**

* * *

Giugno 27-28: Monte Marzo (m. 2750) Val Chiusella - Dir. Molinari - Pianetto - Austra - Ripa di Meana - A. Balliano.

9° Accampamento Ussino

Annunciamo brevemente in questo numero riservandoci, nel prossimo, di pubblicarne per disteso il programma dettagliato, che il 9° Accampamento Ussino avrà ancora luogo come pure per l'anno prossimo (contratto triennale), ad *Ollomont* (Valpelline). L'ottima riuscita e la incantevole località già sperimentate l'anno scorso, non potranno che richiamare moltissime partecipanti. Per quest'anno la direzione ingrandì il locale necessario, affittando per intero tutta la casa già occupata in parte nel 1930, di modo che disponiamo di camere con letti a pagliericcio di lana che potrebbero venire riservati eventualmente alle famiglie di socie che lo desiderassero. La casa della Ussi sarà così isolata dal paese e riservata alle sole Ussine che potranno in tal modo godere di maggiori comodità. Con maggior disponibilità di locali, tutti i servizi verranno migliorati, primi fra tutti, quelli di cucina e refettorio. Chi desidera perciò prenotare camere a tre o quattro persone, si rivolga al più presto alla Direzione.

Sottosezione G. E. A. T.

Sottoscrizione pro Rifugio Geat nel vallone del Gravio

Totale incasso al 10 agosto 1929, lire 32.992,15 - Avuti dal sig. Grigni dalla gestione 1930, L. 700; al 15 dicembre 1929, L. 33.692,15 - Oblazione di una comitiva, sig. Berra, L. 20; versamento pro Rifugio: Crosetto Olga, L. 25; Pereno Giuseppe, 25; Cassini Armando, 25; Bianco Domizio, 25; Gamna Giuseppe, 25; Guerra, 50; Merle, 50; Bianco, 50; Cullino, 50; Grigni, 50; provento cartoline, 42; pernottamenti incassati da Grigni e Merle, 1000; scheda sig.na Manassero, 64,95 - Totale al 15 dicembre 1930, L. 35.194,10.

Si registra così, nel passato anno 1930, un introito globale di L. 1501,95.

* * *

Partecipate numerosi alla *Giornata del C.A.I.*, 14 giugno 1931-IX, nell'alta Valle del Pesio (Cuneo) con l'intervento del Presidente Generale del C.A.I., S. E. Angelo Manaresi. Vedere programma a pag. 1.

" Quel mazzolin di fiori... "

E' uscito a cura dell'Associazione Nazionale Alpini e per i tipi del Littorio, « Quel mazzolin di fiori... », del nostro Presidente S. E. Angelo Manaresi, volume che raccoglie i più notevoli articoli pubblicati sui giornale « L'Alpino » negli ultimi due anni.

Il volume di 240 pagine, illustrate dall'arte originalissima ed arguta di Mario Vellani Marchi, con oltre 100 disegni, molti dei quali in piena pagina, ed una quatricromia, è messo in vendita al prezzo di lire 10.

Per accordi presi coll'Associazione Nazionale Alpini, alle sezioni ed ai soci del C.A.I. che ne faranno richiesta, alla Se-

de centrale del C.A.I. - Roma - via delle Muratte, 92 - *inviando l'importo anticipato,* il volume sarà spedito, franco di porto, al prezzo di lire sei, lo stesso prezzo concesso ai soci dell'ANA.

◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆

Pubblicazioni della Sez. di Torino
del Club Alpino Italiano

GUIDA DEI MONTI D'ITALIA:

		Soci	Non Soci
1) *Alpi Marittime, di Giov. Bobba* (Vol. di 416 pagg. con 6 cartine, schizzi, ecc.)	L.	10,—	20,—
2) *Alpi Cozie Settentrionali,* di Eugenio Ferreri (3 volumi di complessive 1038 pagg., con 16 cartine a colori, numerosi schizzi e fotografie), rilegato in tela ed oro,	L.	10,—	20,—
Carta a colori del Gruppo del Gran Paradiso, Scala 1 : 50.000	L.	10,—	20,—
Carta a colori Prealpi Graje e Pennine, Scala 1 : 100.000	L.	1,—	2,—
Panorama delle Alpi dal Monte dei Cappuccini (Torino),	L.	1,—	2,—
Itinerari Alpini: *Serie Alpi Occidentali*:			
Cadun volumento	L.	1,50	2,—
Serie di 6 volumetti	L.	8,—	10,—
Alpinismo invernale di Marcel Kurz. Unica traduzione italiana autorizzata, di A. Balliano ed E. Ferreri. Vol. di 500 pag. con numerose illustrazioni,	L.	10,—	10,—
Guida Sciistica Valle di Monastero e Valle Venosta (Alto Adige), di Ugo di Vallepiana,	L.	4,—	6,—

Le pubblicazioni sono in vendita presso i principali librai, la Sezione di Torino del C. A. I., via S. Quintino, 14, Torino (113) e la Casa degli Sports di Regge e Burdese, Corso Vittorio Emanuele, 70, Torino.

Soci! Intervenite numerosi alla Giornata del C. A. I. nell'Alta Valle del Pesio (Cuneo) con l'intervento di S. E. A. Manaresi.

Carta di Turismo Alpino

Ricordiamo che per recarsi in escursione in zona di confine è assolutamente necessario essere muniti della prescritta *Carta di turismo alpino.*

La Carta di turismo alpino dà diritto di arrivare sino al cippo di confine; è assolutamente però vietato di oltrepassarlo, anche per breve tratto; i contravventori incorrono nella confisca della Carta di turismo e nel procedimento penale per espatrio clandestino.

La Carta di turismo alpino ha la durata di un anno dal giorno del rilascio.

E' bene ricordare che il passaporto per l'estero dà il diritto di oltrepassare il confine, esclusivamente nei posti doganali, col visto della Autorità di Polizia e di Dogana; e può essere anche utilizzato come Carta di turismo alpino, mediante apposita dichiarazione che vi appone la R. Questura in seguito a domanda.

Il socio deve presentare all'Autorità di P. S.:

1) Domanda su carta da bollo da L. 3 (secondo il formulario qui sotto trascritto) diretto al Regio Questore della provincia di confine ove intende esplicare la propria attività alpinistica.

2) Due fotografie tipo tessera a capo scoperto, a fondo bianco, firmate in calce per esteso.

E' consigliabile chiedere il rilascio della Carta di Turismo Alpino al Regio Questore di Aosta per le zone di sua competenza, cioè settore italo-franco-svizzero.

Successivamente, con più semplice e facile procedura si potrà ottenere dai R. Questori delle altre zone di confine l'estensione della validità delle carte di turismo alle zone di loro competenza.

Per ottenere l'estensione della validità della Carta di turismo alpino, il socio deve presentare un ricorso in carta bollo da L. 3 diretto al Regio Questore della Zona di confine per la quale richiede l'estensione della validità (secondo il modulo qui sotto trascritto).

Per la rinnovazione della Carta di turismo alpino, il socio deve, prima della scadenza di un anno dalla data del rilascio della carta, presentare opportuno ricorso in bollo da L. 3 diretto al Regio Questore che ha rilasciata la carta, nonchè la carta stessa.

Modulo per la richiesta della Carta di Turismo Alpino (su carta da bollo di L. 3).

Ill.mo Signor Questore di . . . . . .
Il sottoscritto . . . .
figlio di . . . . e di . . . .
nato a . . . . il . . . . . .
professione . . . . . residente in . . . .
Via . . . . N. . . .
Socio del Club Alpino Italiano Sezione di . .
chiede gli venga rilasciata la Carta di turismo alpino per poter esercitare la propria attività alpinistica pel periodo di un anno nel settore del confine . . . .

Connotati: statura m. . . Corporatura . . .
Occhi . . . . Capelli . . . . . Contrassegni salienti . . . .
Il sottoscritto è munito della Carta di identità rilasciata dal Comune di . . . .
N. . . . . il . . . .
Colla massima osservanza, ringraziando
Luogo e data . . . .
Firma (nome e cognome per esteso).

Modulo per la estensione di validità della Carta di Turismo Alpino (su carta da bollo da L. 3).

Ill.mo Signor Questore di . . . . . .
Il sottoscritto . . . .
figlio di . . . . e di . . . . . .
nato a . . . . il . . . . . .
professione . . . . . residente in . . .
Via . . . . N. . . .
Socio del Club Alpino Italiano Sezione di . .
possesore della Carta di Turismo Alpino N. . .
rilasciata dal Regio Questore di . . . . .
chiede voglia compiacersi la S. V. Ill.ma concederne la estensione della validità anche alla Zona di confine dipendente da Codesta On. R. Questura. Presenta carta di turismo alpino N.....
Colla massima osservanza, ringraziando
Luogo e data . . . .
Firma (nome e cognome per esteso).

Modulo per la rinnovazione della validità della Carta di Turismo Alpino (su carta da bollo da L. 3).

Ill.mo Signor Questore di . . . . . .
Il sottoscritto . . . .
figlio di . . . . e di . . . . . .
nato a . . . . il . . . . . .
professione . . . . . residente in . . .
Via . . . . N. . . .
Socio del Club Alpino Italiano Sezione di . .
possessore della Carta di Turismo Alpino N. . .
rilasciata dalla S. V. Ill.ma, chiede voglia compiacersi la S. V. Ill.ma, rinnovarne la validità per la durata di un'altro anno. Presenta carta di Turismo alpino N. . . . .
Colla massima osservanza, ringraziando
Luogo e data . . . .
Firma (nome e cognome per esteso).

ASSICURAZIONE INFORTUNI IN MONTAGNA

Rammentiamo che col 1.o aprile presso le Segreterie delle Sezioni aventi sede nei Capoluoghi di regione, si riceve l'importo delle assicurazioni contro gli infortuni in montagna come segue:

	Capitale assicurato in caso di morte o di invalidità permanente totale	Premio annuo
Tipo A	L. 5.000	L. 3
» B	» 10.000	» 6
» C	» 25.000	» 15
» D	» 50.000	» 30

oltre al diritto fisso di lire *una* per ogni premio annuo. All'atto dell'Assicurazione il socio dovrà indicare: *Nome e cognome, paternità, domicilio, anni, beneficiario, Sezione del C.A.I.*, e *presentare la tessera sociale* in regola per l'anno in corso. L'assicurazione può essere fatta anche per corrispondenza o per mezzo di altre persone.

L'assicurazione ha valore unicamente ed esclusivamente pei *soli **infortuni alpinistici*** che avvenissero in occasione di escursioni in montagna, nelle grotte carsiche, e nelle grotte alpestri in genere, nessuna esclusa, sia individuali che collettive o sociali, *con e senza guide*, in *qualunque epoca dell'anno* e a qualsiasi quota, *con o senza sci*.

Ogni e qualsiasi diritto ad indennità è completamente perduto se entro 30 giorni dall'infortunio (o entro tre mesi dalla data delle ultime notizie dello scomparso) non sia pervenuta alla società « The Italian Excess » annuncio regolare dell'infortunio.

La domanda di indennità dovrà essere prodotta al più tardi entro trenta giorni dopo terminata la cura medica, corredata dal certificato definitivo esatto e completo, rilasciato dal medico curante e da tutte le altre prove richieste.

Il termine di cui sopra è improrogabile e la sua trasgressione produce la perdita del diritto ad indennizzo.

Chiedere alle Segreterie le *condizioni generali della polizza di Assicurazione dei Soci del C.A.I. conto gli infortuni alpinistici stipulata presso la Società* « The Italian Excess ».

Nel prossimo numero del Bollettino programma particolareggiato della Settimana in Valle d'Aosta (19-27 luglio); *i nuovi prezzi dell'Equipaggiamento alpino della Sezione di Torino; tariffe e notizie descrittive sui rifugi Sezionali; i turni di vacanze alpine nei rifugi!*

Direttore responsabile: EUGENIO FERRERI

SOC. AN. UNITIPOGRAFICA PINEROLESE

ANNO XI TORINO - Luglio 1931 - N. 7 (Anno IX) C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO

DEL

CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO - VIA S. QUINTINO, 14 - TELEFONO 46031

ESTATE 1931

GITE - RIFUGI

Vacanze economiche alpine

Equipaggiamento alpino della Sezione di Torino del C. A. I.

ANNO XI TORINO - Luglio 1931 - N. 7 (Anno IX) C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO

DEL

CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO - VIA S. QUINTINO, 14 - TELEFONO 46031

27 - 28 - 29 Giugno 1931 - IX

Ascensione e Giro del Monte Disgrazia, m. 3678

(ALPI RETICHE OCCIDENTALI - MONTI DEL MASINO)

COMITIVA A.

Venerdì 26 maggio, Ritrovo Staz. P. N. Partenza ore 15.20 - in ferrovia a Milano ed a Varenna - (cena al sacco, in treno) - arrivo ore 21,13 - pernottamento in albergo.

Sabato 27 maggio - Varenna partenza ore 8,48, in ferrovia ad Ardenno Masino, arrivo ore 9.47; in automobile a Cataeggio, m. 791, arrivo ore 10.15, proseguimento immediato a piedi - Sasso Bissolo, m. 1524, ore 12.15, colazione al sacco, partenza ore 14 - Rifugio Cesare Ponti, m. 2572, arrivo ore 18 - Cena e pernottamento.

COMITIVA B.

Sabato 27 giugno - Ritrovo Staz. P. N. - Part. ore 5.31 - Milano - Lecco - Ardenno Masino, arrivo ore 13,18 (colazione in treno); in automobile a Cataeggio, m. 791, arrivo ore 13.45, proseguimento immediato a piedi, per la Valle di Sasso Bissolo (brevi fermate lungo la via) al Rifugio Cesare Ponti, m. 2572, arrivo ore 20,30, cena e pernottamento.

COMITIVE A e B.

Domenica 28 giugno - Sveglia ore 2, partenza ore 3, per il Ghiacciaio di Preda Rossa (breve fermata per refezione al sacco) alla vetta del *Monte Disgrazia*, m. 3678, arrivo ore 8,30, partenza ore 9.30, discesa sul Ghiacciaio di Preda Rossa, traversata del Passo Cecilia, m. 3200 c., quindi al Passo di Mello, m. 2991 (fermata di un'ora per la colazione al sacco), discesa sulla Vedretta del Disgrazia e pel Vallone del Sissone, all'Alpe Forbicina, m. 1659 ed a Chiareggio, m. 1601, cena e pernottamento in albergo.

Lunedì 29 giugno - Nel mattino discesa a piedi a Chiesa Val Malenco, m. 967, e proseguimento in automobile per Sondrio, partenza in ferrovia alle ore 13.58, Milano, arrivo ore 17.10, partenza ore 17,35, Torino P. N. arrivo ore 20.12.

QUOTA:

Comitiva A - L. 135,00 - Comprendente viaggio ferrovia e auto, pernottamento a Varenna, nel Rifugio ed a Chiareggio; minestra e caffè-latte al Rifugio; cena a Chiareggio.

Comitiva B - L. 120,00 - Comprendente viaggio, pernottamento nel Rifugio ed a Chiareggio; minestra e caffè-latte al Rifugio; cena a Chiareggio.

AVVERTENZE - Le iscrizioni, accompagnate dalla quota, si ricevono fino a tutto mercoledì 24 maggio, presso la Segreteria Sezionale. Equipaggiamento di alta montagna.

SETTIMANA ALPINISTICA IN VALLE D'AOSTA

19 - 26 Luglio 1931 - IX

per le inaugurazioni

del RIFUGIO-ALBERGO ELENA in Val Ferret
dell'ampliamento del RIFUGIO-ALBERGO TORINO al Colle del Gigante
del RIFUGIO MARIO BEZZI in Valgrisanche
del RIFUGIO GIAN FEDERICO BENEVOLO in Val di Rhêmes

PROGRAMMA

DOMENICA 19 LUGLIO - Ritrovo Torino Stazione P. N., ore 8,45 - Partenza ore 9,15; in ferrovia per Aosta a Pré St. Didier (colazione al sacco in treno) ed in automobile a Courmayeur, arrivo ore 14 - Ore 14,30 proseguimento a piedi per il Rifugio-Albergo Elena, m. 2120, arrivo ore 19,00 - Cerimonia inaugurale - Cena e pernottamento.

LUNEDÌ 20 LUGLIO - Sveglia ore 4 - Partenza ore 5, salita del Mont Dolent (m. 3823), arrivo in vetta ore 12 - Ritorno al Rifugio-Albergo Elena - Cena e pernottamento.

MARTEDÌ 21 LUGLIO - Discesa per la Val Ferret e poscia salita al Rifugio-Albergo Torino al Colle del Gigante (m. 3320), arrivo nel pomeriggio - Ore 18 cerimonia inaugurale dell'ampliamento del Rifugio-Albergo - Cena e pernottamento.

MERCOLEDÌ 22 LUGLIO - Salite facoltative all'Aiguille de Saussure, alle Aiguilles Marbrèes (m. 3541) ed al Dente del Gigante (m. 4014) - Ritorno in giornata a Courmayeur (m. 1224) - Cena e pernottamento.

GIOVEDÌ 23 LUGLIO - Nel mattino in automobile da Courmayeur a la Thuile - Colazione in albergo - Nel pomeriggio salita (ore 4,30) al Rifugio-Albergo Santa Margherita al Rutor (m. 2465) - Cena e pernottamento.

VENERDÌ 24 LUGLIO - Sveglia ore 5 - Partenza ore 6, salita alla Testa del Rutor (m. 3486), arrivo in vetta ore 10 - Refezione al sacco - Discesa a Fornet (m. 1731) in Valgrisanche, donde salita al Rifugio Mario Bezzi (m. 2281) - Cerimonia inaugurale - Cena e pernottamento.

SABATO 25 LUGLIO - Sveglia ore 6 - Partenza ore 7, salita al Bec de la Traversière (m. 3341), arrivo in vetta ore 10,30 - Refezione al sacco - Discesa in Valle di Rhêmes al Rifugio Gian Federico Benevolo (m. 2400 circa) - Cerimonia inaugurale - Cena e pernottamento.

DOMENICA 26 LUGLIO - Discesa a Chanavey Rhêmes N. D. (m. 1650) - Colazione in albergo - a Rhêmes St. Georges (m. 1171) ed a Villanova Baltea - Part. ore 18,26 in ferrovia a Torino, arrivo ore 21,42.

AVVERTENZE

Quota: Per i Soci del C. A. I.: L. 265.
Per i non Soci: L. 325.

La quota comprende: Viaggio Torino-Courmayeur e Villanova-Torino, minestra e pernottamento al Rifugio-Albergo Elena le sere del 19 e 20 Luglio; minestra e pernottamento al Rifugio-Albergo Torino; cena e pernottamento a Courmayeur; automobile da Courmayeur a La Thuile, minestra e pernottamento al Rifugio-Albergo S. Margherita, al Rifugio Bezzi, al Rifugio Benevolo; colazione a La Thuile ed a Chanavey; servizio guide (un piccolo supplemento a questo servizio sarà pagato da chi scalerà il Dente del Gigante e ciò in relazione al numero dei partecipanti).

Iscrizioni - Le iscrizioni, libere ai Soci di qualunque Sezione del C. A. I., ed ai non Soci, solo valide se accompagnate dalla quota, si ricevono presso la Segreteria sezionale (Torino - Via S. Quintino, 14 - telefono 46031), fino alle ore 19 di giovedì 16 Luglio.

È data facoltà di iscriversi anche solo parzialmente al programma: la quota sarà ridotta in proporzione.

A seconda del numero dei partecipanti, saranno, possibilmente, organizzate comitive dirette da Torino al Rifugio Bezzi od al Rifugio Benevolo.

Equipaggiamento - Per i partecipanti a tutta la Settimana alpinistica è necessario un completo equipaggiamento di alta montagna: portare anche lanterna con candela, mantellina, flanella e calze di ricambio. Per i partecipanti alle sole cerimonie inaugurali dei Rifugi Bezzi e Benevolo è sufficiente equipaggiamento di mezza montagna.

Servizio portatori - Possono essere prenotati portatori al prezzo di L. 40 al giorno, vitto escluso.

Carta di turismo - È indispensabile la carta di turismo valida per il settore di confine italo-francese.

Macchine fotografiche - Occorre il permesso rilasciato dal Comando della Divisione Militare di Novara.

Norme generali - Per la disciplina della comitiva, per la distribuzione dei posti di pernottamento, per la formazione delle cordate e per l'eventuale esclusione di qualche gitante da gite più difficili, valgono tutte le norme contenute nel Regolamento gite sociali della sezione di Torino.

La media giornaliera di marcia venne contenuta in limiti accessibili a buoni camminatori; nei giorni di ascensioni chi lo desidera potrà trattenersi nei rifugi, come pure nella 7ª giornata potrà limitarsi alla più breve traversata del Colle Bassac Darè.

TARIFFE RIFUGI

a) RIFUGI CON SERVIZIO DI CUSTODIA

Rifugio-Albergo Q. Sella al Lago Grande di Viso (m. 2650)

Aperto con servizio d'albergo dal 10 luglio al 20 settembre

Custode: Cav. CLAUDIO PEROTTI - Crissolo

Accessi: Da Crissolo, m. 1330 per le Balze di Cesare (mulattiera), ore 4,30; da Crissolo, m. 1330 per il Piano del Re (mulattiera e sentiero), ore 6.

Ascensioni principali: Monviso, m. 3841; Visolotto, m. 3346.

		soci	non soci
Tassa d'ingresso diurno	L.	—,—	2,—
Pernottamento semplice compresa tassa di ingresso	»	3,—	10,—
Pernottamento con lenzuola compresa tassa di ingresso	»	5,—	12,—
Pernottamento in cuccetta id.	»	4,50	12,—
Pernottamento in cuccetta con lenzuola id.	»	6,—	16,—
Tassa di coperto	»	—,—	1,—
» di servizio sui conti in sostituzione della mancia	»	10%	10%
Asciugamento abiti	»	1,20	2,—
Catinella acqua calda per abluzioni	»	1,—	1,20
Asciugamano di bucato	»	0,50	0,60
Candela corta, caduna	»	1,—	1,25
Pane, al kg.	»	3,—	3,70
Pane porzione	»	1,25	1,50
Brodo, scodella	»	1,50	2,—
Minestra in brodo	»	2,50	3,—
Pasta asciutta	»	3,—	3,70
Pasta all'inglese	»	3,50	4,20
Costoletta di vitello	»	6,—	7,50
Lesso	»	5,50	7,50
Arrosto	»	6,—	7,50
Verdura per contorno	»	2,—	2,50
» per piatto	»	3,10	4,—
Pollo cucinato	»	26,—	32,50
» ¼	»	8,—	10,—
Carne montone lesso	»	4,—	5,—
» » arrosto	»	4,—	5,75
Omelette confiture	»	5,—	5,50
Uova crude, caduna	»	1,50	2,—
» al guscio o sode	»	1,50	2,—
Due uova al burro o frittata di due uova	»	4,—	4,50
Prosciutto, porzione	»	3,50	4,—
Salame, all'etto	»	3,—	3,50
» porzione	»	2,—	2,50
Sardine, caduna	»	0,50	0,60
» scatola ordinaria	»	5,—	6,20
» » piccola	»	3,40	4,30
Formaggio alpino all'etto	»	2,—	2,50
» grivera o gorgonzola	»	3,—	3,50
» » o fontina a porzione	»	3,—	4,—

		soci	non soci
Formaggio nostrano	L.	1,20	1,50
Zabaglione, due uova	»	4,—	4,75
Frutta cotta, porzione	»	2,—	2,50
Conserve dolci, porzione	»	3,—	3,50
Frutta, porzione	»	2,50	3,—
» scatola (½ Kg.)	»	6,—	7,50
Marmellata, scatola (½ Kg.)	»	8,—	10,—
Biscotti Lagaccio, caduno	»	0,50	0,80
Gallette, all'etto	»	2,—	2,50
Limone, caduno	»	1,—	1,50
Burro, all'etto	»	2,50	3,—
» porzione	»	1,—	1,20
Miele, all'etto	»	2,50	3,—
» porzione	»	1,25	1,50
Carne in scatola	»	6,50	8,—
Vino da pasto, al litro	»	6,—	6,75
» » ½ litro	»	3,—	3,50
» bianco, al litro	»	7,—	8,50
Birra, bottiglia	»	7,—	8,—
Marsala, bicchierino	»	1,50	1,75
» bottiglia	»	10,—	12,50
Cognac, Rhum, Fernet, bicchierino	»	2,—	2,50
Grappa o branda, bicchierino	»	1,50	2,—
Vermouth, bicchierino	»	1,50	1,80
Elixir china, bicchierino	»	1,50	2,—
Sciroppi	»	1,50	1,80
Vino Barolo	»	16,—	18,50
» Caluso	»	20,—	25,—
» Moscato	»	12,—	15,—
» Barbera	»	8,—	9,50
» Barbaresco	»	10,—	12,—
» Grignolino	»	8,—	9,50
Acqua calda e zucchero per grog senza liquore	»	1,—	1,20
Grog con liquore	»	2,—	2,50
Spremuta di limone	»	2,—	2,50
Punch limone e Rhum	»	2,50	3,—
Vino caldo	»	1,60	2,—
Camomilla	»	1,20	1,50
Caffè alla tazza	»	1,25	1,50
» latte con pane	»	3,50	4,—
Cioccolato	»	2,25	2,75
Thè semplice con zucchero	»	2,—	2,50
Thè e latte con zucchero	»	2,50	3,—
Caffè e burro	»	3,—	3,50

***

Rifugio-Albergo Fratelli Bechis ai Laghi d'Albergian (Val Chisone, m. 2333) della Sottosezione di Chieri

Custode: GIULIO MONNEY - Fenestrelle

Aperto con servizio di alberghetto dal 1.o luglio al 30 settembre

Accesso: da Fenestrelle, m. 1154 (mulattiera), ore 3,30.

Ascensioni principali: M. Albergian, m. 3043; P. Fea Nera, m. 2945; M. Politri, m. 3081

		soci	non soci
Tassa d'ingresso	L.	—,—	2,—
Pernottamento in cuccetta	»	6,—	10,—
» con lenzuola	»	8,—	12,—
» in dormitorio	»	4,—	6,—
Pensione per minimo di 4 giorni	»	18,—	20,—
Minestra	»	1,80	2,20
Minestra asciutta	»	2,80	3,20
Carne arrosto con contorno	»	6,—	7,—
Due uova al burro	»	3,—	4,—
Formaggio	L.	1,—	1,50
Marmellata	»	1,80	2,10
Frutta cotta	»	2,20	2,50
Vino	»	5,—	5,50
Caffè	»	0,80	0,90
Caffè latte con pane	»	1,90	2,15
Sciroppi	»	0,80	1,—
Limonata	»	0,90	1,10
Cioccolato tazza	»	2,20	2,60

Servizio 10 per cento - Contributo manutenzione rifugio 5 per cento

***

Grangia-Rifugio Madonna della Salette (m. 1400)

nel Vallone dell'Orsiera (Valle di Susa)

Accesso: da Bussoleno di Susa, m. 435 in ore 3,30 (carrozzabile fino a Mattie, km. 4, poi mulattiera).

Ascensioni principali: M. Orsiera, m. 2890; R. Nera, m. 2852.

(Rifugio in consegna alla Sottosez. Q. Sella). Pernottamento: Soci L. 1,00; non soci L. 2,00

I pagamenti sono da versarsi al Custode: SISTO BERTRANDO (Mattie, Frazione Gilli)

***

Rifugio-Albergo 3° Alpini (presso le Grange di Valle Stretta m. 1750)

Custode: ALESSANDRO ALLEMAND in Mélezet, via degli Orti, 2

Accesso: Da Bardonecchia, m. 1312, in ore 2,30 (carreggiabile praticabile alle automobili piccole).

Ascensioni principali: Le Dolomiti di Valle Stretta.

Il rifugio è aperto con servizio continuativo dal 9 novembre al 30 aprile, e dal 28 giugno al 30 settembre. Negli altri periodi dell'anno, dal giorno precedente al giorno seguente un festivo. Negli altri giorni rivolgersi esclusivamente al custode, in Mélezet. Riscaldamento con termosifone.

		soci	non soci
Pernottamento nel dormitorio, su paglieriecio	L.	4,—	7,—
Pernottamento in cuccette, senza lenzuola	»	6,—	9,—
Pernottamento in cuccette con lenzuola	»	8,—	11,—
Supplemento invernale (dal 1 novembre al 30 aprile)	»	1,—	1,—
Riscaldamento (per persona)	»	2,—	2,—
Candela	»	1,—	1,20
Risotto	»	2,—	2,25
Minestra in brodo	»	1,75	2,—
Pasta asciutta	»	2,—	2,25
Caffè nero (la tazza)	L.	1,—	1,25
Caffè e latte	»	1,50	2,—
Pane, porzione 250	»	0,80	1,—
Uova crude (caduna)	»	1,25	1,50
Uova al guscio (caduna)	L.	1,50	1,75
Uova al burro (caduna)	»	1,75	2,—
Carne con contorno	»	6,—	7,—
Salame crudo (all'etto)	»	2,50	3,—
Formaggio	»	1,75	2,—
Frutta	»	1,50	1,75
Vino nero (barbera) al litro	»	4,—	5,—
Grappa	»	0,80	0,90
Rhum	»	1,20	1,40

	soci	non soci
Pranzo a prezzo fisso (minestra, carne con contorno, frutta o formaggio, vino escluso) . L.	8,—	9,—
Pensione giornaliera (comprendente caffè latte con pane; colazione e pranzo senza vino; pernottamento in più secondo la categoria) . . . . . L.	17,—	19,—

Servizio 10 per cento - Contributo manutenzione rifugi 5 per cento. - Ogni visitatore deve pagare L. 3 se usufruisce delle provviste portate con sè.

* * *

Rifugio G.E.A.T., (m. 1400) nell'alto Vallone del Gravio (Valle di Susa)

Accesso: Da Borgone, m. 394 per Villarfocchiardo, in ore 3 (mulattiera); da Bussoleno di Susa, m. 435, in ore 3 (mulattiera).

Ascensioni principali: P. Cristalliera, m. 2802; Rocciavrè, m. 2678; P. Pian Paris, m. 2738; Punta del Villano, m. 2663.

Ingresso soci *Geat* e *Cai*: gratuito

Ingresso non soci: L. 0,50

Pernottamento soci *Geat* e *Cai* L. 2,50

Pernottamento soci O. N. D. L. 4,—

Pernottamento non soci O. N. D. L. 6,—

* * *

Casa degli Sciatori del C.A.I. al Mélezet

Chiusa dal 1 maggio al 31 ottobre

* * *

Rifugio « Mariannina Levi » nel Vallone di Galambra (m. 1850) del Gruppo Sezionale Femminile « U.S.S.I »

Custode: CHIAMBERLANDO DOMENICO - S. Colombano (Exilles)

Aperto con servizio di alberghetto: periodi 15 maggio-30 giugno e 20 settembre-15 ottobre: dal giorno precedente al giorno seguente un festivo - Periodo: 1 luglio-20 settembre: servizio continuativo.

Accesso: Da Salbertrand, m. 1032, in ore 3 (mulattiera).

Ascensioni principali: M. Ambin, m. 3270; P. Sommeiller, m. 3321; Grand Cordonnier, m. 3087.

Ingresso semplice per i Soci che non prendono consumazioni . . . . L. 1,—

Ingresso semplice per i non Soci, in ogni caso (quando non pernottano) » 2,—

		soci	non soci
Pernottamento in cuccetta . . .	L.	6,—	10,—
» in dormitorio .	»	3,—	6,—
Guide e portatori	»	4,—	—,—
Pane, porzione	»	0,90	1,—
Brodo	»	1,—	1,20
Minestra in brodo	»	1,50	1,80
Minestra asciutta	»	2,40	2,80
Sardelle, la scatola piccola . .	»	2,—	2,30
Salame, all'etto	»	2,60	2,80
Formaggio nostrano, all'etto .	»	1,40	1,60
Uova crude, caduna	»	0,70	1,—
Id. al burro (due)	»	3,—	3,50
Carne vitello al lesso	»	4,25	4,75
» montone al lesso	»	3,75	4,—
» vitello arrosto	»	4,25	4,75
» montone arrosto	»	4,—	4,25
Costoletta vitello	L.	5,—	5,25
» montone	»	4,50	4,75
Marmellata, porzione	»	2,—	2,30
Miele, all'etto	L.	2,—	2,20
Frutta, sciroppata (varia secondo la capacità del recipiente) . .	»	—,—	—,—
Caffè e latte con pane	»	2,—	2,20
Caffè, tazza grande	»	1,60	2,—
Caffè alla tazza	»	0,80	0,90
Vino da pasto al litro	»	5,—	5,50
» Barbera in bottiglie . .	»	7,—	7,50
» Moscato	»	8,—	8,50
Marsala	»	1,—	1,20
Sciroppi	»	1.—	1,20
Liquori	»	1,—	1,20
Limonata calda	»	1,—	1,20

		soci	non soci
The semplice	»	1,—	1,50
The e latte	»	1,50	2,—
Latte caldo	»	1,50	1,80

Pensione giornaliera ai soci del C.A.I., L. 25 al giorno con pernottamento e permanenza di almeno 5 giorni (escluso vino e caffè).

Pensione giornaliera ai non soci del C.A.I., L. 30, senza pernottamento e con permanenza di almeno 5 giorni (escluso vino e caffè).

Servizio 10 per cento - Contributo manutenzione rifugio 5 per cento

* * *

Rifugio-Albergo Rouilles (m. 1656) nel Vallone di Thurres

Custode: GEROLAMO BOUVIER

Aperto tutto l'anno con servizio d'alberghetto

Accesso: da Cesana Torinese per Bousson e Thurres, in ore 2,30 (carrozzabile e carreggiabile).

Ascensioni principali: P. Ramière, m. 3304; Roc del Boucher, m. 3285; P. Merciantaira, m. 3293.

Ingresso semplice per i Soci che non prendono consumazioni . . . . . L. 1,—

Ingresso semplice per i non Soci (quando non pernottano) . . . . . » 2,—

		soci	non soci
Pernottamento in lettini da campo con lenzuola	L.	7,—	9,—
Pranzo a prezzo fisso	»	8,50	10,—
Caffè-latte e pane	»	2,—	2,50

Viveri e bevande a prezzi di tariffa fissata dal C.A.I.

Servizio 10 per cento - Contributo manutenzione rifugi 5 per cento

* * *

Rifugio « Vaccarone » nel Gruppo d'Ambin (m. 2747)

Custode: ALESSANDRO SIBILLE di Chiomonte - Borgata Ramà

Accessi: da Chiomonte, m. 748, in ore 6 (mulattiera); da Susa, m. 503, in ore 6 (mulattiera); dal Moncenisio, m. 1925, per il Colle del Piccolo Moncenisio, m. 2184 ed il Colle Clapier, m. 2478, in ore 5 (mulattiera e sentiero).

Ascensioni principali: M. Niblè, m. 3365; R. d'Ambin, m. 3378; Tre Denti d'Ambin, m. 3371.

Tariffa nei giorni in cui trovasi il Custode:

		soci	non soci
Pernottamento	L.	4,—	8,—
Ingresso per i Soci che non prendono consumazioni	»	1,—	—,—
Id. per i non Soci (quando non pernottano)	»	—,—	2,—

Tariffa nei giorni in cui il Custode è assente:

		soci	non soci
Pernottamento	L.	2,—	4,—

L'importo deve essere versato a mani dei Socio accompagnante o della guida o nella apposita cassetta, oppure alla Segreteria Sezionale all'atto della restituzione della chiave.

		soci	non soci
Pane	L.	1,—	1,20
Minestra in brodo	L.	3,—	3,50
Id. asciutta	»	3,50	4,50
Burro, all'etto	»	2,50	3,—
Sardelle, la scatola	»	3,50	4,—
Salame, all'etto	»	2,50	3,—
Formaggio, la porzione	»	1,—	1,50
Frutta sciroppata	»	3,—	3,60
Vino, 1 bottiglia	»	6,50	7,—
Caffè	»	1,—	1,50
Caffè e latte e pane	»	2,50	3,—
Servizio cucina per chi non prende consumazioni	»	1,—	2,—

Pensione giornaliera con pernottamento: soci L. 28; soci (con tesserina), 25; non soci, 36.

Servizio 10 per cento — Contributo manutenzione rifugio 5 per cento

Ogni persona deve pagare L. 3,— se usufruisce delle provviste portate con sè

* * *

Rifugio « Fons d'Rumour » al Rocciamelone (Valle di Viù, m. 2642)

Custode: FRANCESCO FERRO FAMIL - Usseglio

Aperto con servizio di alberghetto dal 10 luglio al 23 settembre

Accesso: Da Usseglio (m. 1265) in ore 4,30 per Malciaussia (mulattiera e sentiero).

Ascensioni principali: Rocciamelone, m. 3538; Punta del Fort, m. 3323.

Ingresso semplice per i Soci che non prendono consumazioni . . L. 1,—

Ingresso semplice per i non Soci (quando non pernottano) . . . » 2,—

Servizio 10 per cento - Contributo manutenzione rifugi 5 per cento

Ogni persona deve pagare L. 3, se usufruisce delle provviste portate con sè.

		soci	non soci
Pernottamento	L.	6,—	10,—
Guide e portatori	»	4,—	—,—
Pane, porzione	»	0,80	1,—
Minestra in brodo	»	2,80	—,—
Id. asciutta	»	3,40	4,—
Burro, all'etto	»	2,60	3,25
Sardelle, la scatola	»	4,—	5,—
Salame, all'etto	»	2,60	3,25
Formaggio nostrano, all'etto	L.	2,—	2,50
Id. grivera, all'etto	»	2,50	3,—
Uova crude, caduna	»	1,20	1,50
Id. al burro (due)	»	3,20	4,—
Frutta sciroppata	»	2,50	3,—
Caffè e latte con pane	»	2,80	3,50
Caffè, tazza grande	»	1,20	1,50

Servizio 10 per cento - Contributo manutenzione rifugi 5 per cento - Ogni persona deve pagare L. 3 se usufruisce delle provviste portate con sè

* * *

Rifugio di Malciaussia in Valle di Viù (m. 1800)

della Sottosezione di Rivoli

Custode: ROBERTO FERRO FAMIL - Usseglio

Aperto con servizio d'alberghetto dal 15 giugno al 30 settembre

Accesso: da Usseglio, m. 1265, in ore 1,30 (mulattiera).

Ascensioni principali: Rocciamelone, m. 3538; P. Autaret, m. 3270; Lera, m. 3365.

Ingresso semplice per i Soci che non prendono consumazioni . . . L. 1,—

Ingresso semplice per i non Soci (quando non pernottano) . . . » 2,—

		soci	non soci
Pernottamento in cuccetta	L.	6,—	10,—
Pernottamento in dormitorio	»	4,—	6,—
Pane, porzione	»	1,25	1,40
Minestra	»	1,25	1,40
Brodo	»	1,—	1,10
Pasta asciutta	»	2,50	2,75
Costolette con contorno	»	5,—	5,50
Spezzatini	»	4,—	4,40
Carne a lesso	»	4,—	4,40
Burro all'etto	»	2,—	2,20
Uova crude	L.	1,—	1,10
Uova al burro	»	1,50	1,65
Formaggio, la porzione	»	1,50	1,65
Salame, all'etto	»	2,—	2,20
Scatola sardine	da L.	1,50 a 3,50	1,65-3,85
Scatola tonno	da L.	2,— a 4,—	2,20-4,40
Vino da pasto al litro	L.	5,—	5,50
Vino in bottiglia	»	6,—	6,60
Liquori	da L.	1 a 1,50	1,10-1,65
Caffè latte con pane	»	2,—	2,20

Servizio dieci per cento - Contributo manutenzione 5 per cento - Ogni persona deve pagare L. 3 se usufruisce delle provviste portate con sè.

* * *

Rifugio « Peraciaval » in Valle di Viù, m. 2616

Custode: PIETRO RE FIORENTIN - Usseglio

Aperto con servizio d'alberghetto dal 1 luglio al 23 settembre

Accesso: Da Usseglio, m. 1265, in ore 4,30 (mulattiera e sentiero).

Ascensioni principali: Lera, m. 3365; Croce Rossa, m. 3506; P. d'Arnas, m. 3530.

		soci	non soci
Pernottamento	L.	6,—	10,—
Guide e portatori	»	4,—	—,—
Pane, porzione	»	1,—	1,25
Minestra in brodo	»	3,—	4,—
Id. asciutta	»	4,—	5,—
Sardelle, scatola piccola	»	4,—	5,—
Salame, all'etto	»	2,60	3,—

		soci	non soci
Formaggio nostr., all'etto	L.	2,20	2,50
Formaggio grivera, all'etto	»	2,70	3,30
Uova crude, caduna	»	1,30	1,70
Id. al burro (due)	»	3,50	4,40
Frutta sciroppata	»	2,80	3,50
Caffè latte con pane	»	3,20	4,—
Caffè, tazza grande	»	1,50	1,80
Vino da pasto, al litro	»	7,—	8,50

Servizio 10 per cento — Contributo manutenzione rifugio 5 per cento — Ogni persona deve pagare L. 3 se usufruisce delle provviste portate con sè.

* * *

Rifugio-Albergo B. Gastaldi in Valle d'Ala di Stura (m. 2659)

Gerente: GIUSEPPE FERRO FAMIL di Francesco (detto « Vulpot ») - Balme

Accesso: Da Balme, m. 1432 pel Piano della Mussa (km. 4; serv. automob.), Casa degli Alpinisti del C.A.I.), in ore 4 (mulattiera).

Ascensioni principali: Bessanese, m. 3604; Albaron di Savoia, m. 3627; Ciamarella, m. 3676.

Aperto con servizio di albergo dal 15 giugno al 23 settembre

Ingresso semplice per i Soci che non prendono consumazioni . . . L. 1,—

Ingresso semplice per i non Soci, in ogni caso (quando non pernottano) » 2,—

		soci	non soci
Pernottamento in cuccetta	L.	8,—	14,—
Id. in dormitorio	»	4,—	8,—
Id. nel baraccamento	»	4,—	8,—
Id. nel rifugio vecchio	»	4,—	8,—
Servizio lenzuola	»	1,—	2,—
Guide	»	4,—	—,—
Candela	»	1,—	1,20
Pediluvio	»	—,—	1,—
Acqua calda	»	—,—	1,—
Asciugatura abiti	»	—,—	1,—
Illuminazione	»	—,—	1,—
Coperto	»	—,—	2,—
Pane (porzione di 250 gr.)	»	1,—	1,20
Brodo	»	1,50	1,80
Minestra in brodo	»	2,50	3,—
Id. asciutta	»	3,—	3,60
Costoletta	»	5,—	6,—
Arrosto	»	5,—	6,—
Umido	»	5,—	6,—
Lesso	»	5,—	6,—
Contorno verdura	»	2,—	2,40
Uova crude, caduna	»	1,50	1,80
Id. sode, caduna	»	1,75	[illegible]
Id. al burro (due)	»	3,—	3,60
Id. burro e pomodoro (due)	»	3,50	4,20
Pollo a lesso	»	25,—	30,—

		soci	non soci
Pollo arrosto e cacciatora	L.	30,—	36,—
Salame, porzione 100 gr.	»	3,—	3,60
Formaggio, porzione 100 gr.	»	2,—	2,40
Zabaglione (due uova e marsala)	»	5,—	6,—
Frutta sciroppo (porzione)	»	2,—	2,40
Marmellata	»	2,—	2,40
Galette (100 gr.)	»	3,—	3,60
Pane (al chilogramma)	»	3,—	3,60
Caffè	»	1,25	1,50
Caffè e latte	»	2,—	2,40
Caffè tazza grande	»	3,—	3,60
The	»	2,—	2,40
The e latte	»	3,—	3,60
Cioccolato	»	2,—	2,40
Grog rhum	»	2,50	3,—
Limonata	»	1,—	1,20
Vermouth al bicchiere	»	1,50	1,80
Liquori in genere	»	2,—	2,40
Sciroppi in genere	»	1,50	1,80
Barolo, in bottiglia	»	14,—	16,80
Barbera, bottiglia	»	7,—	8,40
Birra, bottiglia	»	8,—	9,60
Vino, caraffa usuale	»	5,—	6,—
Spumante	»	20,—	24,—
Champagne	»	30,—	36,—
Pranzo fisso, vino escluso	»	12,—	14,—
Id. id. per guide e portatori	»	12,—	—,—

Servizio 10 per cento - Contributo manutenzione rifugio 5 per cento - Ogni persona deve pagare L. 3 se usufruisce delle provviste portate con sè.

* * *

Rifugio Gian Federico Benevolo (m. 2300 circa)
(Alta Valle di Rhêmes)

Custode: GIUSEPPE ZÉMOZ - Albergo Grande Rousse - Chanavey (Rhêmes)
Aperto con servizio di alberghetto dal 15 luglio al 20 settembre

Accesso: Da Villanova Baltea a Rhêmes N. D. m. 1700 (carreggiabile), km. ; servizio auto private a Villanova), poi in ore 3 (mulattiera).

Ascensioni principali: P. Galisia, m. 3348; P. Calabre, m. 3446; P. Tsanteleina, m. 3606; Granta Parei, m. 3473.

Ingresso semplice per i Soci che non prendono consumazioni . . . L. 1,—
Ingresso semplice per i non Soci (quando non pernottano) . . . » 2,—

		soci	non soci
Pernottamento in cuccette . . .	L.	6,—	12,—
Id. in dormitorio	»	4,—	8,—
Id. guide e portatori	»	4,—	4,—
Minestra in brodo	»	2,—	2,50
Pasta asciutta	»	2,70	3,30
Uova crude, caduna	»	1,—	1,20
Id. al guscio (due)	»	2,—	2,50
Id. al burro (due)	»	3,—	3,50
Pane, al Kg., ...	»	2,50	3,—
Formaggio, la porzione	»	1,50	1,80
Salame crudo, all'etto	»	2,80	3,40

		soci	non soci
Frutta	L.	2,—	2,25
Vine nero (barbera), al litro . .	»	7,—	9,—
Grappa	»	0,80	0,90
Rhum	»	1,20	1.40
Caffè	»	1,—	1,20
Caffè, latte e pane	»	2,80	3,50
Pranzo a prezzo fisso (vino escluso)	»	9,—	10,—
Pensione giornaliera (per almeno 5 giorni; escluso il pernottamento)	»	30,—	35,—

Servizio 10 per cento - Contributo manutenz. rifugi 5 per cento - Ogni persona deve pagare L. 3 se usufruisce delle provviste portate con sè.

* * *

Rifugio Mario Bezzi, m. 2281 (Alta Valgrisanche)

Custode: SAVOYE - Valgrisanche

Aperto con servizio di alberghetto dal 15 luglio al 20 settembre

Accesso: da Liverogne per Valgrisanche, m. 1664 e Fornet, m. 1731, in ore 7 (mulattiera)

Ascensioni principali: Grande Traversière, m. 3496; Bec de la Traversière, m. 3341; Grande Sassière, m. 3759; Becca di Suessa, m. 3420.

Ingresso semplice per i Soci che non prendono consumazioni . . L. 1,—
Ingresso semplice per i non Soci, in ogni caso (quando non pernottano) » 2,—

(*Vedere tariffe del Rifugio Benevolo, poichè sono identiche*)

* * *

Rifugio-Albergo S. Margherita al Rutor (m. 2420)

Custode: CHENAL GIOVANNI - Albergo « Leon d'Oro » - Via Malerba, 7 - Aosta

Aperto con servizio di alberghetto dal 15 Luglio al 23 Settembre

Accesso: Da La Thuile, m. 1450, in ore 4,30 (mulattiera).

Ascensioni: Gruppi del Rutor e del Gran Assaly.

Ingresso semplice per i Soci che non prendono consumazioni . . . L. 1,—
Ingresso semplice per i non Soci, in ogni caso (quando non pernottano) » 2,—

		soci	non soci
Pernottamento in camera	L.	8,—	14,—
Id. in dormitorio, su pagliericcio con coperte	»	6,—	10,—
Id. al Rifugio vecchio	»	5,—	8,—
Guide e portatori	»	4,—	—.—
Pane al chilogramma	»	2,50	3,—
Id. e coperto	»	1,60	2,—
Salame, all'etto	»	2,80	3,40
Brodo	»	0,80	1,—
Latte caldo	»	2,—	2,30
Panna, al litro	»	5,50	7,—
Id. montata	»	3,30	4,30
Minestra in brodo	»	1,30	2,30
Id. asciutta	»	2,70	3,30
Carne vitello a lesso	»	4,30	5,—
Id. montone a lesso	»	3,30	4,20
Id. vitello arrosto	»	5,50	6,50
Id. montone arrosto	»	4,—	6,50
Costoletta vitello	»	4,40	6,40
Id. montone	»	4,—	5,—
Pollo a lesso	»	18,—	22,—
Id. arrosto	»	23,—	28,—
Guarnizione patate e piselli	»	1,20	1,50
Uova crude caduna	»	1,—	1,20
Id. al guscio (due)	L.	2,—	2,50
Fontina 1ª qualità, all'etto	»	1,20	1,50
Id. 2ª qualità, all'etto	»	1,—	1,20
Marmellata, porzione	»	2,—	2,50
Id. scatola di mezzo kg.	»	6,—	7,50
Scatole carne	»	4,70	6,—
Id. alici o sardine	»	2,30	3,30
Miele, all'etto	»	1,60	2,—
Burro	»	2,10	2,30
Prugne, una porzione	»	1,—	1,25
Vino da pasto, al litro	»	6,—	7,—
Caffè	»	1,—	1,20
Id. latte e pane	»	2,80	3,50
Marsala, al bicchiere	»	1,—	1,20
Vino in bottiglia	»	7,—	9,—
Sciroppi	»	0,80	1,—
Liquori, al bicchierino	»	1,—	1,35
Limonata calda	»	1,70	2,—
The semplice	»	1,50	2,50
Id. e latte	»	2,20	2,80
Latte, al litro	»	1,10	1,30

Pensione giornaliera L. 30 con permanenza di almeno 5 giorni, senza pernottamento.

Servizio 10 per cento — Contributo manutenzione rifugio 5 per cento — Ogni persona deve pagare L. 3 se usufruisce delle provviste portate con sè.

* * *

Rifugio Francesco Gonella al Dôme (Catena del M. Bianco) (m. 3120)

Custode: SAVOJE GIOVANNI - Prè St. Didier

Aperto con servizio d'alberghetto dal 15 luglio al 23 settembre

Accesso: da Courmayeur, m. 1228, in ore 8 (carreggiabile, mulattiera e poi sentiero).

Ascensioni principali: M. Bianco, m. 4810; Aig. de Bionnassay, m. 4061.

Ingresso semplice per i Soci che non prendono consumazioni . . . L. 1,—
Ingresso semplice per i non Soci (quando non pernottano) . . . » 2,—

		soci	non soci
Pernottamento	L.	8,—	15,—
Candele, caduna	»	0,80	0,90
Acqua calda	»	2,—	2,50
Illuminazione	»	1,—	1,20
Legna, al Kg.	»	2,—	2,50
Coperto	»	—,—	1,—
Pane	»	1,20	1,40
Brodo	»	1,70	2,—
Minestra in brodo	»	2,50	3,—
Id. asciutta	»	4,—	4,50
Costoletta	»	7,—	8,50
Arrosto	»	7,—	8,50
Umido	»	6,—	7,50
Lesso	»	5,—	6,—
Contorno di verdura	»	2,—	2,40
Uova crude, caduna	»	1,40	1,80
Id. al guscio, caduna	»	1,30	1,50
Id. sode, caduna	»	1,40	1,60
Id. al burro, caduna	»	2,—	2,[illegible]
Id. al burro, due	»	4,—	4,60
Id. al burro e pomodoro, due	»	4,60	5,25
Omelette due uova	»	4,—	4,60
Id. due uova, rognosa	»	5,—	6,—
Lingua in scatola, porzione	»	6,—	7,—
Omelette 2 uova, al rhum	»	5,—	6,—
Id. due uova, confiture	»	5,—	6,—
Piselli o fagiolini	»	2,—	2,40
Salame, porzione	»	1,70	2,—

		soci	non soci
Prosciutto, porzione	L.	2,—	2,50
Formaggio, porzione	»	2,50	3,—
Sardine, porzione	»	2,—	2,40
Zabaglione, due uova	»	5,—	6,—
Miele	»	2,—	2,50
Frutta sciroppo, porzione	»	3,—	3,80
Marmellata, porzione	»	2,50	3,—
Galette, caduna	»	0,25	0,30
Limoni, caduno	»	0,80	1,50
Pane, al kg.	»	3,—	3,60
Caffè	»	1,50	1,75
Caffè e latte	»	3,—	3,50
The	»	1,50	1,75
The e latte	»	3,—	3,50
Cioccolato	»	2,50	3,—
Grog rhum	»	2,—	2,50
Vermouth, al bicchiere	»	1,30	1,60
Liquori, al bicchierino	»	1,60	2,—
Barolo, bottiglia	»	15,—	17,—
Barbera, bottiglia	»	11,—	13,—
Vino da pasto, al bicchiere	»	1,50	2,—
Vino da pasto, bottiglia	»	8,—	9,—
Spumante, alla bottiglia	»	22,—	27,—
Marsala, al bicchiere	»	1,50	2,—
Vino bianco secco, bottiglia	»	8,—	9,—
Pensione giornaliera, per una permanenza di almeno 5 giorni, senza pernottamento	»	34.—	38,—

Servizio 10 per cento — Contributo manutenzione rifugio 5 per cento — Ogni persona deve pagare L. 3 se usufruisce delle provviste portate con sè.

* * *

Rifugio-Albergo Torino al Colle del Gigante (m. 3320)

Gerente: ERNESTO BAREUX - Courmayeur

Aperto con servizio di albergo dal 10 luglio al 22 settembre

Accesso: da Courmayeur, m. 1228, in ore 6 (carreg., mulattiera e sentiero).

Ascensioni: M. Bianco, m. 4810; Aig. du Midi, m. 3843; Tour Ronde, m. 3790; Dente del Gigante, m. 4015; Aig. de Rochefort, m. 3943.

Ingresso semplice per i Soci che non prendono consumazioni . . . L. 1,—
Ingresso semplice per i non Soci (quando non pernottano) . . . » 2,—

		soci	non soci
Pernottamento (in camera con lenzuola)	L.	14,—	20,—
Id. id. (senza lenzuola)	»	8,—	12,—
Id. id. in dormitorio	»	6,—	8,—

		soci	non soci
Guide e portatori, nel dormitorio guide	L.	4,—	—,—
Candela	»	0,80	0,90
Acqua calda in camera	»	2,—	2,50

		soci	non soci
Asciugamento abiti	L.	2,—	2,50
Illuminazione	»	1,—	1,20
Coperto	»	—,—	1,—
Pane	»	1,—	1,20
Brodo	»	1,70	2,—
Minestra in brodo	»	2,50	3,—
Id asciutta	»	3,50	4,—
Risotto	»	3,50	4,—
Costoletta	»	7,—	8,50
Arrosto	»	7,—	8,—
Umido	»	6,—	7,—
Lesso	»	5,—	6,—
Contorno verdura	»	2,—	2,40
Uova crude, caduna	»	1,25	1,50
Id. guscio, caduna	»	1,25	1,50
Id. sode, caduna	»	1,40	1,60
Id. al burro, caduna	»	2,—	2,30
Id. al burro, due	»	4,—	4,60
Omelette con due uova	»	4,—	4,60
Id. rognosa (con carne o giambone)	»	5,—	6,—
Id. confiture	»	5,—	6,—
Id. al rhum	»	5,—	6,—
Due uova al burro e pomodoro	»	4,20	4,70
Pollo cotto	»	20,—	25,—
Piselli o fagiolini	»	2,—	2,40
Salame, porzione	»	2,—	2,50
Prosciutto, porzione	»	2,50	3,—
Formaggio, porzione	»	1,50	1,80
Sardine, porzione	»	2,—	2,50
Zabaglione	»	5,—	6,—
Miele	»	2,—	2,50
Frutta sciroppo, porzione	»	2,—	2,50
Marmellata	»	2,50	3,—
Galette, caduna	»	0,25	0,30
Limoni, caduno	L.	0,80	1,—
Caffè	»	1,20	1,50
Caffè e latte	»	2,50	3,—
The	»	1,50	2,—
The e latte	»	2,50	3,—
Cioccolato	»	2,50	3,—
Grog rhum	»	2,50	3,—
Vermouth, bicchiere	»	1,20	1,50
Marsala	»	1,20	1,50
Liquori, bicchierino	»	1,60	2,—
Sciroppi, bicchierino	»	1,20	1,50
Capri, bottiglia	»	12,—	14,—
Barolo, bottiglia	»	14,—	17,—
Barbera, bottiglia	»	10,—	12,—
Birra, bottiglia	»	7,—	8,50
Gazosa, bottiglia	»	5,—	6,—
Vino da pasto, al bicchiere	»	1,—	1,20
Id. da pasto, la bottiglia	»	6,—	7,—
Spumante	»	20,—	25,—
Id. Moët-Chandon	»	40,—	50,—
The-latte completo (burro, marmellata o miele)	»	6,50	7,50
Caffè-latte, completo (id.)	»	6,50	7,50
Cioccolato, completo (id.)	»	6,50	7,50
Pranzo prezzo fisso (minestra in brodo od asciutta, carne con contorno, pane, frutta o formaggio)	»	14,50	17,—
Pranzo Guide (minestra in brodo od asciutta, carne con contorno, pane, frutta o form.)	»	14,—	14,—
Pensione giornaliera con permanenza di almeno 5 giorni; senza pernottamento	»	38,—	45,—

Servizio 10 per cento - Contributo manutenzione rifugio 5 per cento - Ogni persona deve pagare L. 3 se usufruisce delle provviste portate con sè.

* * *

Rifugio-Albergo « Elena » (Val Ferret) (m. 2120)

Custode: GIULIA CARREL - Courmayeur

Accesso: da Courmayeur, m. 1228, in ore 4 (carreggiabile poi mulattiera).
Ascensioni principali: M. Dolent, m. 3823; M. Chearfière, m. 2827.

Ingresso semplice per i Soci che non prendono consumazioni . . . L. 1,—
Ingresso semplice per i non Soci (quando non pernottano) . . . » 2,—

		soci	non soci
Pernottamento	L.	5,—	10,—
Guide e portatori	»	5,—	10,—
Pane, porzione	»	0,50	0,60
Minestra in brodo	»	1,30	1,50
Id. asciutta	»	2,25	2,50
Umido	»	4,—	4,50
Contorno verdura	»	1,80	2,—
Burro, all'etto	»	1,80	2,—
Polenta	»	1,90	2,50
Salame, all'etto	»	3,—	3,50
Formaggio	»	1,—	1,30
Uova crude, caduna	»	1,30	1,50
Uova al burro, caduna	L.	1,80	2,—
Caffè e latte, con pane	»	2,30	2,50
Caffè, tazza grande	»	1,40	1,60
Caffè, tazza piccola	»	1,—	1,20
The	»	1,30	1,50
Vermouth e mars. al bicchierino	»	1,—	1,10
Liquori in genere, id.	»	1,60	2,—
Vino da pasto, al litro	»	5,—	6,—
Vino in bottiglia	»	10,—	11,—
Pensione giornaliera per una permanenza di almeno 5 giorni	»	30,—	35,—

* * *

Rifugio-Albergo « Principe di Piemonte » al Colle dei Teodulo (m. 3324)

Gerente: MAURIZIO BICH - Valtournanche.

Aperto con servizio di albergo dal 1 Luglio al 23 Settembre

Accesso: da Valtournanche m. 1524, in ore 6 (mulattiera fino al Breil, poi sentiero e facile ghiacciaio).

Ascensioni principali: Corno S. Teodulo, m. 3472; Breithorn, m. 4165; Piccolo Cervino, m. 3886).

Ingresso semplice per i Soci che non prendono consumazioni . . . L. 1,—

Ingresso semplice per i non Soci (quando non pernottano) . . . » 3,—

		soci	non soci
Pernottamento, con lenzuola	L.	14,—	20,—
Id., senza lenzuola	»	8.—	12.—
Id., dormitori, lenzuola	»	12,—	18.—
Id., id., senza lenzuola	»	6,—	10,—
Id., guide e portatori	»	4.—	4,—
Candela	»	0,70	0.80
Acqua calda	»	1,80	2,30
Asciugamento abiti	»	1,80	2,30
Illuminazione	»	0,90	1,10
Coperto	»	—,—	1,—
Pane (porzione di 250 gr.)	»	1,—	1,20
Brodo, tazza	»	1,50	2,—
Minestra asciutta	»	3,50	4,—
Minestra in brodo	»	2,50	3,—
Costoletta	»	6,50	7,50
Arrosto	»	6,50	7,50
Umido o lesso	»	5,50	6,50
Contorno verdura	»	2,—	2,50
Uova crude, caduna	»	1,20	1,50
Id., al guscio, caduna	»	1,20	1,50
Id., sode, caduna	»	1,40	1,60
Id., al burro, due	»	3,50	4,40
Id., al burro e pomod., due	»	4.20	4,70
Frittata due uova	»	3,50	4,40
Id. due uova, rognosa	»	4,50	5,50
Id. due uova, rhum o conliture	»	4,50	5,50
Pollo cotto, un quarto	»	7.—	10,—
Id., intero	»	20,—	25.—
Salumi, porzione	»	2,—	2.50
Formaggio, porzione	»	1,50	2,—
Sardine, porzione	»	1,50	2,—
Miele	»	2,—	2,50

		soci	non soci
Zabaglione	L.	4,50	5,50
Frutta sciroppo, porzione	»	2,30	2.70
Marmellate, porzione	»	2,30	2,70
Galette, caduna	»	0,20	[illegible]
Limoni, caduno	»	1,—	1,20
Caffè	»	1,20	1,50
Caffè e latte	»	2,20	2,50
The	»	1,20	1,50
The e latte	»	2,20	2,50
Cioccolato	»	2,20	2,50
Grog rhum	»	2.—	2,50
Vermouth, al bicchierino	»	1,—	1,30
Liquori, id.	»	1,60	1,80
Sciroppi, id.	»	1,—	1,[illegible]
Vino bianco secco, bottiglia	»	10,—	12,—
Id. barbera, bottiglia	»	9,—	11,—
Id., barolo, bottiglia	»	12,—	15,—
Id. da pasto, bicchiere	»	1,—	1,20
Id. da pasto, bottiglia	»	6,50	7,50
Birra, bottiglia	»	6.—	7,50
Gazosa, bottiglia	»	4,50	5,50
Spumante, bottiglia	»	20,—	25,—
Id. Moët-Chandon, bottiglia	»	40,—	50,—
The e latte completo (pane, burro e miele)	»	6,—	7,—
Caffè e latte completo (id. id. id.)	»	6,—	7,—
Cioccolato completo (id. id. id.)	»	6,—	7,—
Pranzo (minestra, carne, contorno, pane, frutta o formaggio)	»	14,—	17,—
Pranzo guide	»	13,—	13,—

Pensione giornaliera per una permanenza di almeno 5 giorni nei mesi di luglio e settembre senza pernottamento: per i soci del C.A.I., L. 32.—; non soci L. 38,—.

Pensione giornaliera per una permanenza di almeno 5 giorni nei mesi di luglio e settembre con pernottamento e lenzuola: per i soci del C.A.I., L. 40,—; non soci L. 50,—.

Pensione senza pernottamento mese di agosto: per i soci L. 37,—; non soci L. 43,—.

Pensione con pernottamento mese di agosto: per i soci L. 45,—; non soci L. 55,—.

Servizio 10 per cento - Ogni visitatore deve pagare L. 3 se usufruisce delle provviste portate con sè. - Contributo manutenzione rifugio 5 per cento

* * *

Rifugio Regina Elena « Città di Torino » (m. 3195) sulla Cima del Bicchiere (Alpi Breonie)

Accesso: da Ridanna, m. 1347 (ore 2,30 da Vipiteno), in ore 7,30 (mulattiera, sentiero, poi facile ghiacciaio).

Ascensioni principali: Cima Libera, m. 3394; Sonklar Spitze, m. 3444.

Servizio di albergo dal 1° Luglio al 30 Settembre
Pensione completa L. 30

NORME GENERALI

Per i Soci del Club Alpino Francese, del Club Alpino Svizzero e del Club Alpino Austriaco, con le quali Associazioni esiste reciprocità di trattamento nell'uso dei rifugi, vigono le stesse riduzioni valevoli per i Soci del C.A.I.

Lo sconto specialo ai possessori della tesserina rosa si effettua solo sul pernottamento. La tesserina rosa non ha valore nel Rifugio Regina Elena - Città di Torino.

Per poter usufruire degli sconti, i Soci debbono presentare la tessera in regola con il pagamento della quota dell'anno in corso. Le riduzioni sono personali.

In tutti i rifugi le tariffe sono aumentate del 10 per cento per il servizio, e del 5 per cento per contributo manutenzione rifugi; sono abolite le mancie.

Per evnetuali reclami, indirizzare solo alla Direzione della Sezione di Torino del C.A.I., via San Quintino, 14 - Torino (113).

b) RIFUGI SENZA SERVIZIO DI CUSTODIA

Rifugio del Chabrière, m. 2404

sul M. Chabrière (Massiccio d'Ambin - Sottogruppo Vallonetto)
(Rifugio in consegna alla Sottosezione Q. Sella)

Accesso: Da Salbertrand, m. 1032, in ore 4,30 (mulattiera).

Ascensioni principali: Come Rif. M. Levi.

Deposito chiavi: Segreteria Sezionale; Albergo della Stazione, Salbertrand; Domenico Chiamberlando, custode Rif. Mariannina Levi, S. Colombano di Exilles.

Pernottamento: soci L. 1,—; non soci L. 2,—.

I pagamenti devono essere fatti ai depositari delle chiavi.

Rifugio « S.A.R.I. », m. 2120

ai Laghi Verdi d'Ovarda (Valle d'Ala di Stura)

Rifugio aperto, senza arredamento ed in poco buone condizioni di abitabilità.

Accesso: da Balme, m. 1432, in ore 2 (sentiero).

Ascensioni principali: Torre d'Ovarda, m. 3075.

Rifugio della Gura (m. 2400) nell'alta Valle Grande di Lanzo

Rifugio aperto, con scarso arredamento ed in poco buone condizioni di abitabilità.

Accesso: da Forno Alpi Graie, m. 1226, in ore 3 (sentiero).

Ascensioni principali: C. Monfret, m. 3373; P. Mezzenile, m. 3446; C. Martellot, m. 3457; Levanne Or., m. 3555 e Centrale, m. 3619.

Rifugio V. R. Leonesi alla Levanna, m. 2800

(Ceresole Reale)

(Rifugio in consegna alla Sottosezione Q. Sella)

Accesso: da Ceresole Reale, m. 1613, in ore 4,30 (mulattiera poi sentiero).

Ascensioni principali: Levanna Or., m. 3555 e Centrale, m. 3619.

Deposito chiavi: Segreteria Sezionale; Guide: Paolo Colombo e Bartolomeo Rolando, a Ceresole Reale; Albergo Levanna, Ceresole Reale.

Pernottamento: soci L. 2,50; non soci L. 5,—

I pagamenti devono essere fatti alla Segreteria Sezionale.

Rifugio di Forzo, m. 2270

(Valle Soana)

Accesso: da Ronco Canavese, m. 956, in ore 4 (carrozzabile fino a Forzo, poi mulattiera e sentiero).

Ascensioni principali: P. delle Sengie, m. 3408; Grande Arolla, m. 3502; Uja di Ciardoney, m. 3332.

Deposito chiavi: Segreteria Sezionale e guida Domenico Rastello a Forzo nella stagione estiva.

Pernottamento: soci L. 2,—; non soci L. 4,—.

I pagamenti devono essere fatti alla guida Rastello od alla Segreteria Sezionale.

Vecchio rifugio S. Margherita, m. 2400

Rifugio aperto, senza arredamento, posto a pochi minuti dal nuovo Rifugio-Albergo.

Accesso e ascensioni, come pel nuovo Rifugio-Albergo S. Margherita.

Capanna Quintino Sella, m. 3370

al Rocher du Mont Blanc

Rifugio aperto, con arredamento; buone condizioni di abitabilità. — Occorre portar legna.

Accesso: da Courmayeur, m. 1228, in ore 8.

Ascensioni principali: M. Bianco, m. 4810; M. Brouillard, m. 4053.

Vecchia capanna al Colle del Gigante, m. 3350

Rifugio aperto senza arredamento; buone condizioni di abitabilità. E' posto a breve distanza dal Rifugio-Albergo Torino, del quale costituisce una dipendenza nei periodi di grande affollamento.

Accesso e ascensioni come pel Rifugio-Albergo Torino.

Capanna delle Grandes Jorasses, m. 2804

Rifugio aperto, con arredamento; buone condizioni di abitabilità. — Occorre portar legna.

Accesso: da Courmayeur, m. 1228 in ore 6, per carreggiabile, poi sentiero, quindi scalata di roccia (corda fissa).

Ascensioni principali: Grandes Jorasses, m. 4265.

Rifugio del Triolet, m. 2584

Rifugio aperto, con arredamento; discrete condizioni di abitabilità. — Occorre portar legna.

Accesso: da Courmayeur, m. 1228, in ore 6, per la Val Ferret (carregg.) e sentiero.

Ascensioni principali: Aig. de Triolet, m. 3900; Aig. de Talèf e, m. 3650.

Capanna d'Amianthe, m. 2965

(Valle d'Aosta - Vallone d'Ollomont)

Accesso: da Valpelline, m. 954, in ore 6 (mulattiera, poi sentiero.
Ascensioni principali: Grand Combin m. 4317; M. Vèlan, m. 3747.

Deposito chiavi: Segreteria Sezionale; Abate Henry a Valpelline.

Pernottamento: soci L. 3,—; non soci L. 6,—.

I pagamenti devono essere fatti presso i depositari delle chiavi.

Rifugio Principessa Maria di Piemonte, m. 2900, al Collon

Rifugio aperto, con arredamento; ottime condizioni di abitabilità. — Occorre portar legna.
Accesso: da Valpelline, m. 954, in ore 9 (mulattiera, poi sentiero).
Ascensioni principali: La Sengla, m. 3547; M. Braoulè, m. 3621.

Rifugio dei Jumeaux, m. 2900

Deposito chiavi: Segreteria sezionale e società Pro Valtournanche

Pernottamento: soci L. 2,—; non soci L. 4,—.

I pagamenti devono essere fatti presso i depositari delle chiavi.
Accesso: da Valtournanche, m. 1524, in ore 4,30 (mulattiera, poi sentiero).
Ascensioni principali: Jumeaux, m. 3875; Becca di Guin, m. 3805.

Capanna Luigi Amedeo di Savoia, m. 3842

al Cervino

Rifugio aperto, con arredamento; buone condizioni di abitabilità. — Occorre portar legna.
Accesso: da Valtournanche, m. 1524, in ore 7,30 (mulattiera, sentiero, poi scalata di roccia).
Ascensioni principali: Cervino, m. 4478.

Rifugio del Balmenhorn, m. 4230

al M. Rosa

Rifugio aperto, con modesto arredamento; buone condizioni di abitabilità. — Occorre portar legna.

Accesso: Da Gressoney La Trinitè, m. 1627, in ore 8 (sentiero e ghiacciaio); da Alagna Sesia m. 1191, in ore 10 (mulattiera e ghiacciaio).

Ascensioni principali: P. Gnifetti, m. 4559; P. Parrot, m. 4463; P. Dufour, m. 4663.

Norme per l'imprestito delle chiavi dei rifugi

1) All'atto della richiesta della chiave dei rifugi il Socio, presentata la tessera per l'opportuno controllo, dichiara per quale rifugio ritira la chiave, e versa un deposito cauzionale di lire 30

2) Il prestito delle chiavi è gratuito per i primi quindici giorni ed è tassato di lire 1,— al giorno, dopo tale periodo.

3) I soci delle altre sezioni del C.A.I. non sono ammessi a ritirare direttamente la chiave sezionale, ma dovranno richiederla attraverso la propria presidenza sezionale.

Vacanze economiche alpine nei rifugi della Sezione di Torino del C. A. I.

Allo scopo di favorire la permanenza nei rifugi sezionali e di consentire ai soci di trascorrere economicamente in alta montagna il loro turno di vacanze estive, la direzione ha istituito un servizio di turni con particolari agevolazioni.

Elenco dei Rifugi

VALLE DEL CHISONE: Fratelli Bechis ai Laghi d'Albergian, m. 2333.

VALLE DELLA DORA RIPARIA: Rouilles, m. 1656; Terzo Alpini in Valle Stretta, m. 1750; Mariannina Levi, metri 1850.

VALLI DI LANZO: Fons d'Rumour, m. 2642; Malciaussia, m. 1800; Peraciaval m. 2616; Gastaldi, m. 2659; Piano della Mussa, m. 1750.

VALLE D'AOSTA. — Benevolo, m. 2300; Bezzi, m. 2281; S. Margherita al Rutor, m. 2420; Torino, m. 3320; Elena, m. 2120; Principe di Piemonte, m. 3324.

Turni

Nei rifugi:

Rouilles - Fratelli Bechis - Terzo Alpini - Mariannina Levi - Malciaussia - Piano della Mussa i turni avranno inizio con la colazione della prima domenica e termineranno con la colazione della domenica della settimana successiva.

Per i Rifugi Rouilles, Terzo Alpini, Marianina Levi e Piano della Mussa e Malciaussia i turni si effettueranno:

1. Dal 21 giugno al 28 giugno;
2. Dal 28 giugno al 5 luglio;
3. Dal 5 luglio al 12 luglio;
4. Dal 12 luglio al 19 luglio;
5. Dal 19 luglio al 26 luglio;
6. Dal 26 luglio al 2 agosto;
7. Dal 2 agosto al 9 agosto;
8. Dal 9 agosto al 16 agosto:
9. Dal 16 agosto al 23 agosto.
10. Dal 23 agosto al 30 agosto.
11. Dal 30 agosto al 6 settembre;
12. Dal 6 settembre al 13 settembre;
13. Dal 13 settembre al 20 settembre.

Nel rifugio Fratelli Bechis i turni avranno inizio dal 5 luglio e si svolgeranno come sopra.

Nei rifugi:

Fons d'Rumour, Peraciaval, Gastaldi, Benevolo, Bezzi, S. Margherita al Rutor Elena, Principe di Piemonte i turni avranno inizio con il pranzo della domenica sera e termineranno con la colazione della domenica della settimana successiva.

In detti rifugi i turni si effettueranno:

1. Dal 12 luglio al 19 luglio;
2. Dal 19 luglio al 26 luglio;
3. Dal 26 luglio al 2 agosto;
4. Dal 2 agosto al 9 agosto;
5. Dal 9 agosto al 16 agosto;
6. Dal 16 agosto al 23 agosto;
7. Dal 23 agosto al 30 agosto;
8. Dal 30 agosto al 6 settembre;
9. Dal 6 settembre al 13 settembre;
10. Dal 13 settembre al 20 settembre.

Nel Rifugio Torino i turni avranno inizio con il pranzo della domenica sera e termineranno con la colazione della domenica della settimana successiva, e si effettueranno:

1. Dal 12 luglio al 19 luglio;
2. Dal 19 luglio al 26 luglio;
3. Dal 30 agosto al 6 settembre;
4. Dal 6 settembre al 13 settembre;
5. Dal 13 settembre al 20 settembre.

Quota

	Soci	Soci (con tesserina speciale)
Fratelli Bechis	150,—	130,—
Terzo Alpini	160,—	140,—
Mariannina Levi	175,—	160,—
Malciaussìa	175,—	160,—
Piano della Mussa	150,—	150,—

	Soci	Soci (con tesserina speciale)
Fons d'Rumour	200,—	180,—
Peraciaval	200,—	180,—
Gastaldi	215,—	200,—
Benevolo	200,—	180,—
Bezzi	200,—	180,—
S. Margherita	220,—	200,—
Torino	245,—	225,—
Elena	190,—	180,—
Principe di Piemonte	245,—	225,—

Per i non soci del C.A.I., la quota è aumentata di lire 25.

La quota dà diritto a: caffè-latte e pane. Colazione: pane, minestra, piatto di carne guernito, formaggio o frutta. - Pranzo: pane, minestra, piatto carne guernito, frutta o formaggio o dolce. Pernottamento in cuccetta (ove ci sono); servizio. Tassa manutenzione rifugi compresa.

Versando in più lire 8, si avrà il pernottamento in cuccetta con lenzuola.

La quota sarà versata all'atto dell'iscrizione la quale si riceve esclusivamente presso la segreteria sezionale, in Torino, via S. Quintino, 14.

Ogni partecipante iscrivendosi si impegna di osservare scrupolosamente i regolamenti per i rifugi, di sottostare alle altre disposizioni che potranno essere emanate dalla direzione della sezione o dall'ispettore del rifugio c di riconoscere che per qualunque motivo egli giungesse dopo l'inizio o lasciasse prima del termine del turno il rifugio, non avrà diritto ad alcun rimborso.

EQUIPAGGIAMENTO TIPO

della Sezione di Torino del Club Alpino Italiano

La Direzione della Sezione di Torino del Club Alpino Italiano, preoccupata dai costi eccessivi dei vari oggetti indispensabili per la formazione dell'equipaggiamento alpino, e dalla necessità che gli oggetti stessi, per la loro funzione spesso vitale che debbono esercitare verso l'alpinista, diano tutte le garanzie, aveva, nel 1928, incaricato una commissione di soci fra i più competenti perchè studiasse la creazione di tale equipaggiamento.

L'accordo venne regolarmente stipulato dalla Presidenza della Sczione di Torino del C.A.I., con una delle ditte torinesi che davano maggior affidamento, la « Casa degli Sports » di Regge e Burdese, e riguardava tutti gli oggetti dell'equipaggiamento cstivo ed invernale.

Nel determinare il tipo di ogni singolo oggetto si tenne essenzialmente conto della necessità che un articolo raccomandato dal C.A.I. dovesse avere tutti i requisiti di praticità e di garanzia; fu necessario perciò eseguire numerose prove dei vari oggetti, facendo apportare volta a volta tutte quelle modificazioni che si resero opportune. Le stoffe vennero analizzate e risultarono al 100 per cento di lana; l'alluminio fu sottoposto a severe prove; i legni degli sci, severamente collaudati; i tessuti impermeabili provati e riprovati, ecc. Una volta fissati i tipi, furono discussi i prezzi e questi solo approvati dopo molti confronti. Si può pertanto affermare che ogni oggetto, se pur l'esperienza consigliò di apportarvi qualche modifica-

zione, potè portar degnamente lo stemma del C.A.I., onde ogni articolo fu munito a titolo di garanzia.

Nessuna formalità speciale per l'acquisto: basta presentarsi, con la tessera in regola con il pagamento della quota, alla « Casa degli Sports » di Regge e Burdese, Corso Vittorio Emanuele II, 70, Torino. Gli oggetti sono subito consegnati; vestiti e scarpe, su richiesta, confezionati su misura senza alcun aumento. Su tutti gli articoli non compresi nell'elenco, viene concesso uno sconto effettivo del 10 per cento sui prezzi di catalogo.

Nei due anni di esperienza le modificazioni apportate al tipo di oggetti scelti furono minime perchè l'equipaggiamento ottenne immediatamente il grande favore degli alpinisti i quali vi riscontrarono una grande praticità e resistenza.

I prezzi invece furono sottoposti ultimamente ad un minuto controllo che, in relazione alle recenti disposizioni per la riduzione dei costi, permise un notevole ribasso su quasi tutti gli articoli.

La « Casa degli Sports » di Regge e Burdese, venendo incontro alle esigenze del nostro equipaggiamento, facilitando la scelta e le prove, accogliendo tutte le raccomandazioni della Direzione del Club Alpino Italiano, determinando dapprima prezzi equi ed adeguandoli ultimamente alle riduzioni dei costi, ha pienamente corrisposto alla fiducia in essa riposta.

NUOVO LISTINO DEI PREZZI

del 10 Aprile 1931 - IX

Abito sport in stoffa forte di purissima lana garantita all'analisi; modello speciale, studiato e curato in ogni particolare, composto di:

Giacca sport completamente foderata di satin robustissimo, 4 tasche esterne, due interne, cacciatora posteriore e bretelle;

Calzoni forma « Alpina » con cintura alta, tasche laterali e posteriori, taschino per orologio.

	non Soci	Soci
Giacca e calzoni, L.	345,—	290,—
Idem in stoffa più leggera, finissima e morbida Giacca e calzoni L.	400,—	340,—
Camicia flanella inglese pura lana, colletto unito e tasche; confezione accurata, occhielli a mano L.	72,—	60,—
Giacca a vento in stoffa fortissima impermeabile; abbottonatura a doppio petto, collo doppio uso, tasche superiori taglio diritto, inferiori applicate, cintura L.	125,—	105,—
Cappello feltro forma « Alpina » con cordoncino seta L.	23,—	19,—
Mantellina speciale in seta gommata leggerissima, molto ampia da portarsi sopra il sacco da montagna, cappuccio staccabile, lungh. m. 1,10, peso gr. 500 (cappuccio compreso) L.	205,—	175,—
Calzettoni di lana greggia fatti a mano, risvolti con bei disegni fantasia L.	17,—	14,40
Calzettoni id. id. con piede L.	22,—	18,50

	non Soci	Soci
Scarpe in cuoio impermeabile, interamente foderate pelle, doppia suola, cucite a mano, chiodate, robuste ed eleganti L.	160,—	135,—
Sacco montagna cm. 45 per 50 circa in stoffa impermeabile robustissima, 2 tasche esterne, spallacci cuoio, attacchi tutti rinforzati L.	30,—	25,—
Sacco montagna cm. 65 per 54 circa con tre tasche esterne, divisione interna, spallacci cuoio sagomati e foderati di panno, cinghie per mantellina, attacchi tutti cuciti a mano e rinforzati L.	70,—	58,—
Cucina da montagna in alluminio puro, 4 pezzi e fornello ad alcool:		
Capacità ¾ di litro L.	19,—	16,—
» 1 » L.	24,—	20,—
Borraccia alluminio puro con tappo a vite.		
Capacità ½ litro L.	9,—	7,60
» ¾ » L.	11,50	9,75
» 1 » L.	12,50	10,60
» 1¼ » L.	16,—	13,60
Posate 3 pezzi, lunghezza cm. 17 L.	4,50	3,50
Bicchiere in alluminio ovale L.	1,50	1,30
Bicchiere in alluminio bordato, con maniglie pieghevoli. Capacità ¼ litro L.	3,50	2,90
Ramponi a 8 punte L.	32,—	27,—
Ramponi veri « Eckenstein » a 10 punte L.	110,—	90,—
Chiodi da roccia marca « Grivel » L.	3,—	2,50
Grappette a 4 punte L.	8,—	6,50
Picozza marca « Grivel » forgiata a mano L.	105,—	88,—
Corda di canapa speciale marca « Fram » il metro L.	3,20	2,70
Sci di legno frassino, 1ª qualità, completi di attacchi Huitfeld e bastoncini nocciola con rotelle L.	100,—	85,—
Sci di legno Hickory, 1ª scelta, sagomati, tipo speciale per gite di alta montagna, solo legno L.	165,—	140,—
Scarpe da sci in cuoio grasso impermeabile, tomaia in un sol pezzo, doppia suola cucita a mano L.	155,—	130,—
Moffole lana con polso alto:		
Tipo economico L.	9,—	7,50
Tipo norvegese L.	14,—	11,90
Occhiali da neve con bordo alluminio L.	5,—	4,25

Direttore responsabile: EUGENIO FERRERI Soc. An. Unitipografica Pinerolese

ANNO XI TORINO - Agosto 1931 - N. 8 (Anno IX) C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO
DEL
CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO - VIA S. QUINTINO, 14 - TELEFONO 46031

ANNO XI TORINO - Agosto 1931 - N. 8 (Anno IX) C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO

DEL

CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO - VIA S. QUINTINO, 14 - TELEFONO 46031

GLI ALPINISTI TORINESI
NEL GRANDE DOLORE CHE È NEL CUORE
DEGLI ITALIANI TUTTI
NEL NOME DELLA PATRIA AMATA
CON PROFONDA COMMOZIONE
INCHINANO IL GAGLIARDETTO DELLE ALPI
ALLA MEMORIA
DI

S. A. R. il Principe EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA
DUCA D'AOSTA

Alle LL. AA. RR. il Duca delle Puglie - il Duca di Spoleto - il Duca degli Abruzzi - che della nostra Famiglia alpinistica fanno parte e che l'alpinismo italiano hanno, con grandi imprese, esaltato nel mondo, il reverente omaggio del profondo cordoglio della Sezione di Torino del C. A. I.

SETTIMANA ALPINISTICA IN VALLE D'AOSTA

19 - 26 Luglio 1931 - IX

per le inaugurazioni

del RIFUGIO-ALBERGO ELENA in Val Ferret
dell'ampliamento del RIFUGIO-ALBERGO TORINO al Colle del Gigante
del RIFUGIO MARIO BEZZI in Valgrisanche
del RIFUGIO GIAN FEDERICO BENEVOLO in Val di Rhêmes

PROGRAMMA

DOMENICA 19 LUGLIO - Ritrovo Torino Stazione P. N., ore 8,45 - Partenza ore 9,15; in ferrovia per Aosta a Pré St. Didier (colazione al sacco in treno) ed in automobile a Courmayeur, arrivo ore 14 - Ore 14,30 proseguimento a piedi per il Rifugio-Albergo Elena, m. 2120, arrivo ore 19,00 - Cerimonia inaugurale - Cena e pernottamento.

LUNEDÌ 20 LUGLIO - Sveglia ore 4 - Partenza ore 5, salita del Mont Dolent (m. 3823), arrivo in vetta ore 12 - Ritorno al Rifugio-Albergo Elena - Cena e pernottamento.

MARTEDÌ 21 LUGLIO - Discesa per la Val Ferret e poscia salita al Rifugio-Albergo Torino al Colle del Gigante (m. 3320), arrivo nel pomeriggio - Ore 18 cerimonia inaugurale dell'ampliamento del Rifugio-Albergo - Cena e pernottamento.

MERCOLEDÌ 22 LUGLIO - Salite facoltative all'Aiguille de Saussure, alle Aiguilles Marbrèes (m. 3541) ed al Dente del Gigante (m. 4014) - Ritorno in giornata a Courmayeur (m. 1224) - Cena e pernottamento.

GIOVEDÌ 23 LUGLIO - Nel mattino in automobile da Courmayeur a la Thuile - Colazione in albergo - Nel pomeriggio salita (ore 4,30) al Rifugio-Albergo Santa Margherita al Rutor (m. 2465) - Cena e pernottamento.

VENERDÌ 24 LUGLIO - Sveglia ore 5 - Partenza ore 6, salita alla Testa del Rutor (m. 3486), arrivo in vetta ore 10 - Refezione al sacco - Discesa a Fornet (m. 1731) in Valgrisanche, donde salita al Rifugio Mario Bezzi (m. 2281) - Cerimonia inaugurale - Cena e pernottamento.

SABATO 25 LUGLIO - Sveglia ore 6 - Partenza ore 7, salita al Bec de la Traversière (m. 3341), arrivo in vetta ore 10,30 - Refezione al sacco - Discesa in Valle di Rhêmes al Rifugio Gian Federico Benevolo (m. 2400 circa) - Cerimonia inaugurale - Cena e pernottamento.

DOMENICA 26 LUGLIO - Discesa a Chanavey Rhêmes N. D. (m. 1650) - Colazione in albergo - a Rhêmes St. Georges (m. 1171) ed a Villanova Baltea - Part. ore 18,26, in ferrovia a Torino, arrivo ore 21,42.

AVVERTENZE

Quota: Per i Soci del C. A. I.: L. 265 — Per i non Soci: L. 325.

La quota comprende: Viaggio Torino-Courmayeur e Villanova-Torino, minestra e pernottamento al Rifugio-Albergo Elena le sere del 19 e 20 Luglio; minestra e pernottamento al Rifugio-Albergo Torino; cena e pernottamento a Courmayeur; automobile da Courmayeur a La Thuile, minestra e pernottamento al Rifugio-Albergo S. Margherita, al Rifugio Bezzi, al Rifugio Benevolo; colazione a La Thuile ed a Chanavey; servizio guide (un piccolo supplemento a questo servizio sarà pagato da chi scalerà il Dente del Gigante e ciò in relazione al numero dei partecipanti).

Iscrizioni - Le iscrizioni, libere ai Soci di qualunque Sezione del C. A. I., ed ai non Soci, solo valide se accompagnate dalla quota, si ricevono, presso la Segreteria sezionale (Torino - Via S. Quintino, 14 - telefono 46031), fino alle ore 12 di sabato 18 Luglio.

É data facoltà di iscriversi anche solo parzialmente al programma: la quota sarà ridotta in proporzione.

A seconda del numero dei partecipanti, saranno, possibilmente, organizzate comitive dirette da Torino al Rifugio Bezzi od al Rifugio Benevolo.

Equipaggiamento - Per i partecipanti a tutta la Settimana alpinistica è necessario un completo equipaggiamento di alta montagna: portare anche lanterna con candela, mantellina, flanella e calze di ricambio. Per i partecipanti alle sole cerimonie inaugurali dei Rifugi Elena, Bezzi e Benevolo è sufficiente equipaggiamento di mezza montagna.

Servizio portatori - Possono essere prenotati portatori al prezzo di L. 40 al giorno, vitto escluso.

Carta di turismo - È indispensabile la carta di turismo valida per il settore di confine italo-francese.

Macchine fotografiche - Occorre il permesso rilasciato dal Comando della Divisione Militare di Novara.

Norme generali - Per la disciplina della comitiva, per la distribuzione dei posti di pernottamento, per la formazione delle cordate e per l'eventuale esclusione di qualche gitante da gite più difficili, valgono tutte le norme contenute nel Regolamento gite sociali della sezione di Torino.

La media giornaliera di marcia venne contenuta in limiti accessibili a buoni camminatori; nei giorni di ascensioni chi lo desidera potrà trattenersi nei rifugi, come pure nella 7ª giornata potrà limitarsi alla più breve traversata del Colle Bassac Darè.

Vacanze economiche alpine nei rifugi della Sezione di Torino del C.A.I.

Allo scopo di favorire la permanenza nei rifugi sezionali e di consentire ai soci di trascorrere economicamente in alta montagna il loro turno di vacanze estive, la direzione ha istituito un servizio di turni con particolari agevolazioni.

Elenco dei Rifugi

VALLE DEL CHISONE: Fratelli Bechis ai Laghi d'Albergian, m. 2333.

VALLE DELLA DORA RIPARIA: Rouilles, m. 1656; Terzo Alpini in Valle Stretta, m. 1750; Mariannina Levi, metri 1850.

VALLI DI LANZO: Fons d'Rumour, m. 2642; Malciaussia, m. 1800; Peraciaval, m. 2616; Gastaldi, m. 2659; Piano della Mussa, m. 1750.

VALLE D'AOSTA. — Benevolo, m. 2300; Bezzi, m. 2281; S. Margherita al Rutor, m. 2420; Torino, m. 3320; Elena, m. 2120; Principe di Piemonte, metri 3324.

Turni

Nei rifugi:

Rouilles - Fratelli Bechis - Terzo Alpini - Mariannina Levi - Malciaussia - Piano della Mussa, i turni avranno inizio con la colazione della prima domenica e termineranno con la colazione della domenica della settimana successiva.

Per i Rifugi Rouilles, Terzo Alpini, Mariannina Levi, Piano della Mussa e Malciaussia i turni si effettueranno:

1. Dal 21 giugno al 28 giugno;
2. Dal 28 giugno al 5 luglio;
3. Dal 5 luglio al 12 luglio;
4. Dal 12 luglio al 19 luglio;
5. Dal 19 luglio al 26 luglio;
6. Dal 26 luglio al 2 agosto;
7. Dal 2 agosto al 9 agosto;
8. Dal 9 agosto al 16 agosto;
9. Dal 16 agosto al 23 agosto;
10. Dal 23 agosto al 30 agosto.
11. Dal 30 agosto al 6 settembre;
12. Dal 6 settembre al 13 settembre;
13. Dal 13 settembre al 20 settembre.

Nel rifugio Fratelli Bechis i turni avranno inizio dal 5 luglio e si svolgeranno come sopra.

Nei rifugi:

Fons d'Rumour, Peraciaval, Gastaldi, Benevolo, Bezzi, S. Margherita al Rutor, Elena, Principe di Piemonte, i turni avranno inizio con il pranzo della domenica sera e termineranno con la colazione della domenica della settimana successiva.

In detti rifugi i turni si effettueranno:

1. Dal 12 luglio al 19 luglio;
2. Dal 19 luglio al 26 luglio;
3. Dal 26 luglio al 2 agosto;
4. Dal 2 agosto al 9 agosto;
5. Dal 9 agosto al 16 agosto;
6. Dal 16 agosto al 23 agosto;
7. Dal 23 agosto al 30 agosto;
8. Dal 30 agosto al 6 settembre;
9. Dal 6 settembre al 13 settembre;
10. Dal 13 settembre al 20 settembre.

Nel Rifugio Torino i turni avranno inizio con il pranzo della domenica sera e termineranno con la colazione della domenica della settimana successiva, e si effettueranno:

1. Dal 12 luglio al 19 luglio;
2. Dal 19 luglio al 26 luglio;
3. Dal 30 agosto al 6 settembre;
4. Dal 6 settembre al 13 settembre;
5. Dal 13 settembre al 20 settembre.

Quota

	Soci	Soci (con tesserina speciale)
Fratelli Bechis	150,—	130,—
Terzo Alpini	160,—	140,—
Mariannina Levi	175,—	160,—
Malciaussia	175,—	160,—
Piano della Mussa	150,—	150,—

	Soci	Soci (con tesserina speciale)
Fons d'Rumour	200,—	180,—
Peraciaval	200,—	180,—
Gastaldi	215,—	200,—
Benevolo	200,—	180,—
Bezzi	200,—	180,—
S. Margherita	220,—	200,—
Torino	245,—	225,—
Elena	190,—	180,—
Principe di Piemonte	245,—	225,—

Per i non soci del C.A.I., la quota è aumentata di lire 25.

La quota dà diritto a: caffè-latte e pane. Colazione: pane, minestra, piatto di carne guernito, formaggio o frutta. - Pranzo: pane, minestra, piatto carne guernito, frutta o formaggio o dolce. Pernottamento in cuccetta (ove ci sono): servizio. Tassa manutenzione rifugi compresa.

Versando in più lire 8, si avrà il pernottamento in cuccetta con lenzuola.

La quota sarà versata all'atto dell'iscrizione la quale si riceve esclusivamente presso la segreteria sezionale, in Torino, via S. Quintino, 14.

Ogni partecipante iscrivendosi si impegna di osservare scrupolosamente i regolamenti per i rifugi, di sottostare alle altre disposizioni che potranno essere emanate dalla direzione della sezione o dall'ispettore del rifugio e di riconoscere che per qualunque motivo egli giungesse dopo l'inizio o lasciasse prima del termine del turno il rifugio, non avrà diritto ad alcun rimborso.

TARIFFE RIFUGI

All'elenco pubblicato nel numero scorso del « Comunicato » dobbiamo aggiungere il seguente:

Casa degli Alpinisti del C. A. I. al Piano della Mussa (m. 1750)

Custode: CAROLINA MOLA - Piano della Mussa

Aperta tutto l'anno con servizio di alberghetto

Accesso: Strada carrozzabile (autoservizi estivi, km. 4) e mulattiera, ore 0,45 da Balme.

Ascensioni principali: Albaron di Sea, m. 3262; P. Rossa di Sea, m. 2908; Uja di Mondrone, m. 2964.

		soci	non soci
Pernottamento in lettini da campo (compreso servizio lenzuola)	L.	6,—	10,—
Pranzo a prezzo fisso (minestra o asciutta; carne con contorno; frutta o formaggio; coperto; pane; vino escluso)	»	7,50	9,—
Pane, porzione 250 gr.	»	0,80	1,—
Minestra in brodo	»	1,25	1,40
Pasta asciutta	»	2,—	2,25
Risotto	»	2,—	2,25
Brodo	»	1,—	1,10
Salame crudo (all'etto)	»	2,—	2,25
Scatole sardine da L. 1,50 a 3,50;		1,65	3,85
Costoletta con contorno	»	4,50	5,25
Spezzatini od arrosto	»	3,75	4,50
Carne a lesso	»	3,50	4,—
Uova crude (caduna)	»	0,75	0,85

		soci	non soci
Uova al burro (caduna)	L.	1,25	1,50
Id. al guscio (caduna)	»	1,—	1,20
Formaggio	»	1,50	1,65
Frutta	»	1,50	1,75
Caffè	»	0,75	0,80
Thè semplice	»	1,50	1,60
Caffè latte	»	1,50	1,75
Thè con latte	»	2,—	2,40
Vino da pasto (al litro)	»	3,50	4,—
Vino in bottiglia	»	5,50	6,—
Vino Moscato	»	7,—	7,50
Grappa	»	0,80	0,90
Liquori	L. 1,— 1,50	1,10	1,65
Bibite	»	0,90	1,—
Pensione giornaliera (per almeno 3 giorni)	»	20,—	22,—

Servizio 10 per cento - Contributo manutenzione rifugio 5 per cento - Ogni persona deve pagare L. 2, se usufruisce delle provviste portate con sè.

RIFUGI SEZIONALI

Ricordiamo ai nostri soci che durante la corrente stagione estiva sono aperti i seguenti rifugi sezionali:

Con servizio di alberghetto:

Fratelli Bechis ai Laghi d'Albergian (Val Chisone), m. 2333;

Rouilles, nel Vallone di Thurres, m. 1656;

Terzo Alpini in Valle Stretta, m. 1750;

Rifugio Mariannina Levi, nel Vallone di Galambra, m. 1850;

Rifugio Vaccarone nel Gruppo d'Ambin, m. 2747;

Founs d'Rumour, in Valle di Viù, m. 2642;

Malciaussia, in Valle di Viù, m. 1800;

Peraciaval, in Valle di Viù, m. 2616;

B. Gastaldi, in Valle d'Ala di Stura, m. 2659;

Piano della Mussa, m. 1750;

Gian Federico Benevolo, in Valle di Rhêmes, m. 2300;

Mario Bezzi, in Valgrisanche, m. 2281;

Santa Margherita al Rutor, m. 2420;

Francesco Gonella al Dôme, m. 3120;

Torino al Colle del Gigante, m. 3320;

Elena in Val Ferret, m. 2120;

Principe di Piemonte al Colle del Teodulo, m. 3324;

Regina Elena-Città di Torino, sulla Cima del Bicchiere (Alpi Breonie) m. 3195;

Senza servizio di Custodia:

Grangia Madonna della Salette, nel Vallone dell'Orsiera, m. 1400;

G. E. A. T., nel Vallone del Gravio, m. 1400;

Chabrière, m. 2404;

S. A. R. I., in Valle d'Ala di Stura, m. 2120;

Della Gura, in Valle Grande li Lanzo, m. 2400;

V. R. Leonesi alla Levanna, m. 2800;

Di Forzo, m. 2270;

Quintino Sella, ai Rochers du Mont Blanc, m. 3370;

Grandes Jorasses, m. 2804;

Triolet, m. 2584;

Amianthe, m. 2965;

Principessa Maria di Piemonte al Collon, m. 2900;

Jumeaux, m. 2900;

Luigi Amedeo di Savoia al Cervino, m. 3840;

Balmenhorn, m. 4230.

Vedere nel fascicolo di Luglio del Comunicato sezionale le tariffe per i Rifugi Alberghi.

Per il pernottamento nei Rifugi senza servizio di custodia occorre pagare L. 2 per i Soci del C.A.I. e L. 4 per i non Soci, mettendo la somma nelle apposite cassette, ove ci sono, o facendone il versamento alla Segreteria Sezionale. Gli Ispettori dei Rifugi eseguiranno frequenti controlli per la rigorosa applicazione di questa disposizione; i Soci sono vivamente pregati di dare il loro aiuto acciocchè i pagamenti vengano effettuati regolarmente e la Sezione possa disporre delle somme necessarie per la manutenzione delle Capanne.

Hanno diritto alle riduzioni nei Rifugi soltanto i Soci che presentano la tessera in regola con i pagamenti; possono usufruire delle speciali riduzioni sul pernottamento nei rifugi soltanto i Soci della Sezione di Torino muniti di tessera speciale ritirabile presso la Segreteria Sezionale.

ADUNATA NAZIONALE DEL C.A.I.

(CONGRESSO ANNUALE)

Bolzano 20 - 21 - 22 e 23 Settembre 1931-IX

S. E. Manaresi, Presidente generale del C. A. I., ha indirizzato la seguente circolare ai Presidenti di tutte le Sezioni.

« Come ho annunciato nel numero 4 della Rivista mensile ed in relazione a quanto è disposto dallo Statuto (art. 18 — Ogni anno, il Presidente provvederà a convocare, in adunata nazionale, tutti i soci del C. A. I., per cementarne i vincoli di solidarietà e per far loro conoscere le direttive ed il programma annuale del Sodalizio.), — ho indetto l'adunata ed il Congresso annuale per i giorni 20, 21, 22 e 23 Settembre 1931-IX, in Bolzano.

« Il Congresso avrà luogo il giorno 20 nel Teatro Comunale: è fatto obbligo ai *Presidenti delle Sezioni — con i Consigli al completo, ed i gagliardetti sociali —* di parteciparvi; tutti gli altri soci potranno intervenirvi ed avranno facoltà di interloquire, portando il loro apprezzato e desiderato contributo tecnico alla discussione.

« Io riferirò sull'attività svolta dal Sodalizio ed impartirò le direttive per l'avvenire.

« Alla sera del giorno 20, il Congresso terminerà i suoi lavori.

« I giorni 21, 22 e 23 sono destinati ad escursioni alpinistiche nella magnifica zona dell'Alto Adige, troppo frequentata da stranieri e troppo poco da italiani. — Saranno organizzati 15 gruppi di alpinisti che si irradieranno nella zona stessa, pernottando nei vari Rifugi: tutte le Dolomiti saranno così invase per tre giorni dagli alpinisti italiani più in gamba. — Il 23 tutti faranno ritorno a Bolzano e potranno ripartire con i treni della sera.

« I soci che non intendessero partecipare alle ascensioni, potranno fruire dei larghi ed economici mezzi, messi a loro disposizione, per gite nei bellissimi dintorni di Bolzano.

« Il programma circostanziato sarà reso noto fra breve e diramato — da parte della Sede Centrale — individualmente a tutti i soci.

« I presidenti delle Sezioni sono invitati ad iniziare, fin d'ora, il lavoro di propaganda perchè la manifestazione riesca imponente e degna delle tradizioni e del rinnovato spirito del Club Alpino Italiano.

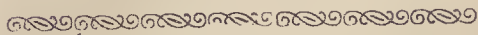
« Le Sezioni che avessero indetto delle gite in epoca coincidente con quella dell'adunata nazionale, ne sposteranno la data.

« Si tenga presente che sono state chieste riduzioni ferroviarie del 70 % e che la quota di partecipazione sarà fissata nella misura minima possibile, per agevolare l'intervento di tutti i soci.

« La manifestazione — indetta dalla Presidenza del C.A.I. — è organizzata in loco dalla Sezione di Bolzano (Via Principe di Piemonte, 9), colla quale fin d'ora le Sezioni sono invitate a prendere contatto.

« Le Sezioni che possiedono Rifugi in Alto Adige dovranno subito stabilire i necessari accordi con la Sezione organizzatrice, sia per la disponibilità dei posti, che per le tariffe.

« Cordiali saluti alpinistici.

IL PRESIDENTE DEL C. A. I.
f.to: *A. Manaresi* ».

Indirizzare sempre la corrispondenza ***impersonalmente*** *alla Direzione Sezione Club Alpino Italiano.*

VITA SEZIONALE

La Giornata del C. A. I.

S. E. Manaresi a Torino

Quest'anno l'annuale celebrazione del nostro Sodalizio e dell'alpinismo italiano ebbe un'importanza speciale per la nostra Sezione e per le consorelle tutte del Piemonte e della Liguria.

S. E. il Presidente Generale del C. A. I., giunto a Torino il sabato mattina 12 giugno, si recò subito alla Palestra del Monte dei Cappuccini ove presiedè il Comitato delle pubblicazioni del C. A. I., i cui membri erano intervenuti quasi al completo da ogni regione d'Italia.

Accompagnato poi dalla Direzione sezionale, visitò attentamente il nostro Museo Alpino e dalla Vedetta si soffermò lungamente ad ammirare il grandioso panorama.

Alle 12,30 nella sala della Palestra che vide tante e sì liete riunioni di alpinisti, una cordiale colazione adunò attorno al simpaticissimo presidente una quarantina di soci appartenenti al Consiglio Direttivo della Sezione, alle Direzioni delle Sottosezioni, del Fotogruppo, del Club Alpino Accademico, dello Sci Club Torino, ed al Comitato delle pubblicazioni.

Una colazione improntata alla massima cordialità e che servì a rinnovare ed a rinsaldare vecchie amicizie alpine, ed a dimostrare a S. E. Manaresi di quanto schietto affetto e di quanta sincera riconoscenza lo circondino gli alpinisti — anziani e giovani — del vecchio e pur sempre vigoroso Piemonte.

Dopo un appassionato saluto del Presidente Sezionale, Sen. Ing. Giuseppe Brezzi, e dopo semplici, ma forti parole di S. E. il Presidente Generale, che andarono diritte al cuore di ognuno, si passò alla parte... corale.

E fu un successone: al pianoforte il Sen. Brezzi; primo artista, l'Ing. Dubosc; direttore dei cori, S. E. Manaresi!

Più tardi, sempre alla Palestra, aveva ancora luogo la riunione del Club Alpino Accademico Italiano, presieduta da S. E. Presidente Generale.

Frattanto col dott. cav. Vittorio Frisinghelli, il quale con tanta passione e grande intelligenza regge la non semplice carica di Segretario Generale della Sede Centrale del C. A. I., e che era giunto a Torino sin dal mattino del venerdì 12 giugno, furono trattate e risolte molte questioni interessanti la nostra Sezione.

Durante la sua permanenza a Torino, S. E. Manaresi, essendosi reso dimissionario — a seguito del nuovo Statuto Sociale — il vecchio Consiglio Direttivo, provvedeva alla nomina della

NUOVA DIREZIONE SEZIONALE

Presidente: Sen: Ing. G. Brezzi.
Vice-presidenti: Prof. Comm. Ing. Euclide Silvestri. — Cav. Felice Arrigo.
Segretario: Zanetti Avv. Piero.
Cassiere: Muratore Rag. Guido.
Consiglieri: Ambrosio Ing. Ettore. — Balestreri Dott. Cav. Umberto. — Barucchi Dott. Cesare. — Corti Cav. Mario. — Ravelli Francesco. — Rondelli Dott. Ugo.

Reggenti Sottosezioni:
Gruppo Femminile USSI: Catone prof. Rosetta.
Gruppo studenti: Chabod Renato.
Sott. Sez. Q. Sella: Negro Domenico.
Sott. Sez. GEAT: Berra Ettore.
Sott. Sez. Chieri: Persico Rag. Luigi.
Sott. Sez. Rivoli: Cavalli d'Olivola conte Gino. — *Vice-Reggente*: Malnato Geom. Antonio.
Revisori dei Conti: Devalle Dino, Giulio Cesare, Martini Luigi.

L'adunata Ligure-Piemontese

al Laghetto del Marguareis

Non ci dilunghiamo nella relazione di questa grandiosissima e indimenticabile adunata, perchè i Soci ne hanno conosciuto i minuti particolari dai quotidiani che descrissero dettagliatamente la manifestazione. Desideriamo soltanto constatare l'utilità e la bellezza di questo raduno che, alla presenza cordialissima di S. E. il Presidente Generale del C.A.I., ha consentito a circa 3000 alpinisti di tutte le Sezioni del C. A. I. della Liguria e del Piemonte, di ritrovarsi in un magnifico angolo remoto delle nostre Alpi e di dimostrare quanto estesa sia la passione alpinistica e quanto grande la seria e ben intesa disciplina degli alpinisti delle due regioni che tanto contributo hanno portato per il buon nome dell'alpinismo nazionale.

Alla Sezione di Torino che aveva curata la propaganda della manifestazione in tutto il Piemonte, è giunto oltremodo gradito il seguente telegramma di S. E. Manaresi:

« *Ho vivo nel cuore il ricordo della giornata passata costì stop Evviva Torino stop Evviva il nostro vecchio e glorioso Club Alpino — Manaresi* ».

Alla Fiera di Milano

ed alla

Fiera del Levante a Bari

La nostra Sezione che — su invito del Consiglio Provinciale dell'Economia di Torino — aveva l'anno scorso partecipato all'Esposizione internazionale di Anversa, inviando modelli di rifugi e fotografie, nella scorsa primavera ebbe il gradito incarico, da parte dei Consigli Provinciali dell'Economia di tutto il Piemonte, di collaborare attivamente all'allestimento del palazzo del Piemonte alla Fiera di Milano, nel quale si voleva fare una mostra a carattere esclusivamente turistico, tenendo presente che in Piemonte il turismo si esplica prevalentemente in montagna.

Mentre al piano terreno del severo Padiglione erano, nei quattro vani laterali, fedelmente riprodotti interni e costumi del Cuneese, della Valle d'Aosta, della Valsesia e dell'Ossola, e nel vano centrale era montato un diorama delle Alpi Occidentali (del pittore A. Nebbia), al piano superiore, fiancheggiato dalla galleria ornata di fotografie e cartelli a colori, di modelli di rifugi e di casere, di plastici, di oggetti di equipaggiamento, ecc., era stato ben riprodotto uno dei nostri tipici rifugi sezionali d'alta montagna, nel quale, con l'ausilio di manichini, era contenuto tutto l'equipaggiamento tipo della Sezione di Torino del C. A. I., esposto dalla Casa degli Sports di Burdese e Regge.

Il Padiglione fu visitato da S. M. il Re e da S. A. R. il Principe di Piemonte; da S. E. Manaresi e da molteplici Autorità italiane ed estere che ebbero alte parole di elogio pel nostro sodalizio.

Nell'occasione i Consigli Provinciali dell'Economia pubblicarono un elegante volume di propaganda: « Il Piemonte turistico », la cui compilazione venne affidata al nostro Direttore sezionale, cav. Eugenio Ferreri, e la cui ricca illustrazione fu precipuamente opera del Fotogruppo Alpino del C. A. I., per interessamento del suo Reggente Cesare Giulio.

Poichè per la Fiera del Levante che avrà luogo nel prossimo settembre a Bari, il Consiglio Provinciale dell'Economia di Torino predisporrà un grandissimo *stand* di propaganda turistica, la nostra Sezione è nuovamente invitata a dare la sua collaborazione nel campo dell'illustrazione della montagna.

La Direzione invita caldamente i Soci a riferire per scritto sulle condizioni nelle quali si trovano i Rifugi, sul servizio prestato dai Custodi, ad esigere le ricevute dei conti per il vitto e per i pernottamenti, ad osservare che dette ricevute siano consegnate anche agli altri soci ed ai non soci, e che corrispondano alle tariffe vistate dalla Direzione.

Onoranze Guida
CESARE OLLIER
Courmayeur, 30 agosto 1931-IX

Presidente Onorario

S. A. R. IL PRINCIPE AMEDEO
DUCA DEGLI ABRUZZI

Il 23 settembre 1930-VIII, in seguito a disgrazia alpina decedeva la guida Cesare Ollier di Courmayeur.

Era dei più valorosi del corpo italiano delle guide, scalatore delle più difficili vie delle Alpi o con prime salite o con ascensioni sempre memorande per le difficoltà superate. S'era distinto ancor giovanissimo, quando fu iscritto nel 1890 fra i portatori del C. A. I., e S. A. R. il Principe Luigi Amedeo Duca degli Abruzzi lo aveva voluto compagno in Sue imprese e nella spedizione in Africa, quando salì il Ruvenzori nel 1906; come nel 1899 il Sig. Mac Kinder lo aveva voluto con sè nella spedizione del Kenia.

Da quanti l'avevano conosciuto Cesare Ollier s'era fatto amare per la sua bontà ed ammirare per la sua bravura.

Perciò largo fu il compianto che la sua tragica scomparsa ha lasciato negli amici alpinisti e in tutti coloro che lo conobbero.

Per iniziativa del Sen. Ing. G. Brezzi, Presidente della Sezione di Torino del C. A. I., dell'Avv. Manetti, Podestà e Presidente delle Guide di Courmayeur, e del Comm. Enrico Marone che l'ebbe suo fidato Capo Guardia Caccia, si è costituito un Comitato per onorarne la memoria con una lapide da apporsi sulla facciata del Museo Alpino Duca degli Abruzzi, di Courmayeur.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi, non immemore dei Suoi compagni di ore gloriose, ha accettato la presidenza onoraria del Comitato.

Si confida che questa iniziativa incontrerà l'approvazione e l'appoggio di tutti quanti apprezzarono il valore alpino ed ebbero compagno di ascensioni o comunque conobbero Cesare Ollier, cosicchè con le loro offerte possa essere eretto alla Sua memoria un degno ricordo.

Le offerte potranno essere inviate alla Sezione di Torino del C. A. I., via San Quintino, 14 — ovvero alla Società Guide di Courmayeur — intestando: Onoranze Cesare Ollier.

La cerimonia inaugurale avrà luogo in Courmayeur domenica 30 agosto 1931-IX. Oratore ufficiale: S. E. Giotto Dainelli.

In tale occasione sarà organizzata una gita della Sezione di Torino

La gita sociale al Monte Disgrazia

La gita sociale della sezione al Monte Disgrazia è riuscita ottimamente.

L'organizzazione è stata perfetta: tanto che la somma versata all'atto della iscrizione fu sufficiente anche per le spese straordinarie di trasporto e per quelle dei pasti fuori quota.

Vi hanno preso parte venti soci, i quali tutti effettuarono il non facile giro del gruppo, e dei quali diciotto raggiunsero la vetta del Disgrazia. Risultato notevolissimo, data l'altezza e l'asperità del gruppo specie all'inizio della stagione, e che testimonia oltre che delle capacità alpinistiche dei nostri soci anche del favore che incontrano simili ascensioni.

Neppure il più piccolo incidente turbò la gita. I ripidi pendii di ghiaccio e di neve, le complicate traversate di roccia, i tormentati ghiacciai del versante nord, vennero tutti superati bravamente dai partecipanti, i quali a ragione poterono dichiararsi soddisfatti.

Commissione Gestione Rifugi

Ispettori Rifugi per il 1931-IX

Rifugio Fratelli Bechis, all'Albergian: *Persico.*
» Punta Muta: *Barberis.*
» 3° Alpini (Valle Stretta): *Cerruti.*
» Chabrières; Mariannina Levi; L. Vaccarone: *Breda.*
» Founs d'Rumour; Peraciaval: *Dubosc.*

Rifugio B. Gastaldi; SARI: *Ferreri.*
» Malciaussia: *Malnato*
» Gura: *Girardi.*
» Levanna: *Negro.*
» Forzo: *Davito.*
» Benevolo: *Nepote.*
» Bezzi: *Martini.*
» S. Margherita al Rutor: *Palmeggiani.*
» F. Gonella; Quintino Sella: *Ravelli Zenone.*
» Torino: *Zanetti.*
» Triolet; Grandes Jorasses: *Chabod.*
» Elena: *Passerin d'Entreves.*
» Amianthe; Collon: *Amoretti.*
» Cervino: *Ravelli Pietro.*
» Principe di Piemonte al Teodulo; Jumeaux: *Balestreri.*
» Balmenhorn: *Ravelli Zenone.*

Gli ispettori dovranno recarsi a visitare i rifugi all'inizio della stagione alpinistica, fare l'inventario di tutto il materiale e darlo in consegna ai custodi ritirandone copia da loro firmata e avvertendoli che saranno tenuti responsabili del materiale loro affidato; alla chiusura della stagione dovranno verificare se tutto è in ordine e fare una relazione alla direzione con le loro osservazioni, le proposte e l'illustrazione dei dati statistici riferentisi alla frequentazione, ecc.

Si raccomanda inoltre la massima vigilanza sulla tenuta dei rifugi stessi, sul pagamento delle quote d'ingresso e sulla esecuzione delle disposizioni di questa presidenza. I signori ispettori che non credono di poter svolgere opera attiva sono pregati di declinare l'incarico con la massima sollecitudine affinchè si possa tempestivamente provvedere alla loro sostituzione.

La Segreteria Sezionale resterà chiusa dal 12 al 18 agosto.

Gruppo Femminile U.S.S.I.

9° ACCAMPAMENTO

1-30 AGOSTO 1931-IX

OLLOMONT (M. 1400)

OLLOMONT, ridente conca verdissima, fra una selva di punte e un bianco rilucere di nevi e ghiacci, si raggiunge per larga e comoda carrettabile in meno di un'ora da Valpelline, a sua volta unita ad Aosta da breve percorso che la corriera-automobile compie in mezz'ora. Celebre un tempo per le sue miniere di rame, ora del tutto abbandonate, Ollomont va lentamente trasformandosi in un centro alpinistico di primissimo ordine, tale da non temere confronti; basti pensare che tra l'altre numerosissime punte, dominano la conca, folta di abetaie, il *Vélan* e il *Grand Combin*. Il 9° Accampamento Ussino sorgerà anche quest'anno a Ollomont, località adatta sotto ogni rispetto. A un'ora e mezza complessiva dalla ferrovia, si ha l'impressione di essere isolati dal mondo in uno di quegli angoli silenti e tranquilli della terra di cui narrano i grandi viaggiatori. Tuttavia ogni comodità viene offerta alle partecipanti che potranno in tutta serenità trascorrere le vacanze estive nella libertà dei venti e del sole, tra la musica delle acque nascenti dai vicini ghiacciai.

Turni:		
A	1° Agosto	30 Agosto
B	1° Agosto	20 Agosto
C	1° Agosto	10 Agosto
D	8 Agosto	24 Agosto
E	10 Agosto	20 Agosto
F	10 Agosto	30 Agosto
G	20 Agosto	30 Agosto

COMITATO D'ONORE

S. E. Contessa JOLANDA CALVI DI BERGOLO, Principessa di Savoia, Presidente onoraria. — S. E. il Senatore BREZZI Ing. Giuseppe. Presidente Sez. di Torino del C. A. I. — CIBRARIO Grand'Uff. Conte Luigi, Socio onorario U. S. S. I. — VIECCA CATONE Angela, Socia onoraria U. S. S. I. — BALLIANO Avv. Adolfo, Socio onorario U. S. S. I. — Abbé HENRY, Parroco di Valpelline. — Il Podestà di Valpelline. — Il Podestà di Ollomont. — ENSERMIN Ester.

DIREZIONE DEL CAMPO

CATONE Prof. Rosetta, Reggente il Gruppo Sezionale Femminile U.S.S.I. — PIANETTO Ines, Vice Reggente U. S. S. I. — CASTELLO Tina — MOLINARI Rag. Magda, Commissione Gite Sociali — OGGERO Rosalia, Vice Presidente Commissione Gite Sociali. — LUZZI MURER Vittorina.

Iscrizioni: Le iscrizioni si ricevono presso la Sede Sociale (Via S. Quintino, n. 14 - Torino - telef. 46.031) accompagnate dalla quota relativa, fino al 30 luglio. Chi, finito il proprio turno, intendesse protrarre la permanenza all'Accampamento, pagherà alla Direzione del Campo una tassa giornaliera di L. 2 se Socia della U.S.S.I., del C.A.I., della Scuola Comptometer o iscritte alle Giovani Fasciste, e di L. 4 se non Socia (fino ai 5 giorni di permanenza). Chiunque, poi, può partecipare all'Accampamento pur non essendosi iscritto regolarmente, individualmente o in comitiva, con soggiorno volontario, pagando al Campo, oltre la tassa di soggiorno (L. 5 se Soci e L. 8 se non Soci, se non supera i 5 giorni di permanenza), una tassa di iscrizione di L. 5.

Ollomont, dove sorgerà il Campo Ussino *(neg. Avv. A. Balliano).*

La quota d'iscrizione ad una delle Comitive o Turni dà diritto: al viaggio andata e ritorno Torino-Aosta e Aosta-Valpelline - al trasporto bagagli da Torino al Campo e viceversa - al pernottamento, su letti per i primi iscritti e su paglièricci

per gli altri, in casa appositamente affittata - ed a tutti quei servizi speciali organizzati dalla U.S.S.I (Infermeria, postale, luce, ecc.).

All'Accampamento possono parteciparvi, oltre alle socie della U.S.S.I., del C. A. I., della Scuola Comptometer o iscritte alle Giovani Fasciste e famiglie, anche le non Socie, la cui domanda d'ammissione sarà sottoposta al giudizio della Commissione d'accettazione che si riserverà di chiedere informazioni sul conto della richiedente. Si potranno formare comitive separate purchè venga raggiunto il numero di cinque.

Il Velan, visto dal prato prospiciente la casa della Ussi

(neg. R. Catone).

Orario partenza: Turni A, B, C,: 1° agosto. - Turno D,: 8 agosto. - Turni E, F,: 10 agosto. - Turno G,: 20 Agosto.

Ritrovo: Stazione Porta Nuova, ore 8,30 - Partenza: ore 9,15 - Aosta, arrivo ore 12,15 - In auto per Valpelline, partenza ore 13 - Al Campo arrivo ore 16 - Distribuzione dei posti.

Orario ritorno: Per ogni comitiva, partenza dal Campo ore 16 - Aosta ore 18,52 - A Torino arirvo ore 21,42.

Per i viaggiatori isolati: da Aosta a Valpelline l'auto fa servizio con treni in coincidenza da Torino. (*Vedi orario ferroviario*).

Trasporti: Il trasporto bagagli da Aosta all'Accampamento e viceversa, verrà fatto per cura della Direzione. - Il bagaglio di ogni persona non deve superare il peso di Kg. 30 (*non sono computati nel bagaglio le provviste di generi alimentari, che si vendono al Campo*).

Equipaggiamento: Mezza montagna per gite brevi (scarpe chiodate, bastone ferrato, indumenti pesanti e di ricambio, calze di lana, scarpe da riposo, cucina da campo in alluminio, alcool solido o liquido, posate, piatti e bicchiere personale cifrati, tovaglia di tela cerata personale).

Alta montagna, per ascensioni lunghe: (in più: calzettoni, picozza, occhiali e fascie da neve, ramponi, lanterna, mantellina).

Indispensabile a tutti: due lenzuola, guanciale di lana, due federe. Lanterna o lampadina elettrica tascabile (per lunghe gite). Chi lo possiede, un copriletto di cretonne.

Pernottamento: Avrà luogo in camere, su letti di ferro con pagliericcio, pei i primi iscritti; e per gli altri, su pagliericci. (N. B. - I pagliericci sono riempiti di foglie).

Panoramica dei dintorni di Ollomont

(neg. Avv. A. Balliano).

Per i sigg. uomini, parenti di Socie o signore e signorine regolarmente iscritte al Campo, sarà riservato un locale apposito.

Ad ogni partecipante verranno consegnate due coperte da campo numerate, un pagliericcio con foglie od un letto da campo e pagliericcio. Ogni partecipante sarà tenuto a curarne la manutenzione e la restituzione. Il Campo è illuminato a luce elettrica.

Per la comunità durante i pasti e per la sera, vi sarà un apposito grande locale e l'orario dei pasti dovrà essere rigorosamente osservato, in caso contrario il partecipante perderà il diritto di consumo del pasto pur ottemperandone il pagamento. A cura della cuoca verranno ripuliti piatti e posate di ogni partecipante.

Saranno impiantate alcune tende per servizio di toeletta, bagno, infermeria e Direzione.

Vitto: Sul posto funzionerà una Cucina Ussina, situata in apposito locale separato, con vendita di generi di prima necessità a cura dell'Economa del Campo, che avrà alle sue dipendenze una esperta cuoca. La cucina da campo Ussina è fornita di tutto il materiale d'alluminio necessario che viene anno per anno rimodernato. *Nulla occorre sia recato personalmente da Torino perchè la dispensa del Campo fornisce qualsiasi genere alimentare: scatolame, dolciumi, ecc.* (Non si trovano però: Thè - Liquori - Zucchero in zollette).

Tutti i partecipanti al Campo hanno l'obbligo di consumare i pasti alla mensa sociale (esclusi i giorni di assenza per ragioni di gita) a prezzi esigui L. 15 al giorno, e nei quali è compresa la tassa di servizio dovuta alla cuoca.

Comunicazioni: Posta, telefono e telegrafo a Ollomont.

Indirizzo: Sig. . . . . . - Accampamento U.S.S.I. - OLLOMONT (Valpelline - Aosta).

È assicurato un servizio postale giornaliero da e per l'Accampamento.

Ogni sera la Direzione del Campo farà

affiggere, su apposita tabella, l'*Ordine del giorno* con eventuali comunicazioni.

Nei giorni festivi è assicurata la Messa nella Chiesa di Ollomont, a cinque minuti dal Campo.

Funzionerà pure un servizio sanitario.

Quote d'iscrizione: (per treno e auto, andata-ritorno - trasporto bagagli - pernottamento, ecc.):

	10 giorni	15 g.	20 g.	30 g.
Socie U.S.S.I. e C.A.I. Sez. Torino - Scuola Comptometer e Giovani fasciste . .	L. 150	160	170	200
Socie di altre Sezioni C.A.I.	» 160	170	180	210
Non Socie . . , ...	» 200	210	220	250

Escursioni: Lac Cornet (m. 2329) - Lac de la Leiton (m. 2553) - Lac de By (m. 2150) - Cascate di Barlià - Oratorio della Caoula - Giro dei Laghi - Col Champillon (m. 2700) - Fenêtre Durad - By - Gran San Bernardo ed infinite altre.

Ascensioni: Vélan (m. 3747) - Mont Cordine (m. 3350) - Col de Valsorey (m. 3087) - I cinque Molaires m. 3260) - Dents de Valsorey (m. 3220) - Les Luisettes (m. 3440) - Aiguille Verte de Valsorey (m. 3503) - Sonadon (m. 3571) - Grande Tête de By (m. 3584) - Col d'Amianthe (m. 3700) - Tête Blanche de By (m. 3421) - Mont Avril (m. 3348) - Mont Gelé (m. 3518) - Morion Central (metri 3495) - Gran Combin (m. 4317) - Mont Berrio (m. 3086) oltre a un centinaio di altre vette e colli.

Fotografie: Inoltrare domanda di permesso per fotografare in Valle d'Aosta, al Comando della IV Divisione Militare di Novara (in carta da bollo da L. 3).

Avvertenza: Tutti i partecipanti devono essere muniti di documenti di identità, e, possibilmente della Carta di Turismo Alpino, e le Socie, in particolar modo, della tessera del C. A. I., con fotografia bollata.

REGOLAMENTO

Art. 1. — I partecipanti sono tenuti all'osservanza assoluta del Regolamento della Commissione Gite U.S.S.I. in vigore per il mantenimento della disciplina al Campo.

Art. 2. — Le partecipanti che desiderano iscriversi alle gite richiedenti più di un giorno, devono esibire alla Direzione l'autorizzazione scritta dei genitori.

Art. 3. — Non vi è ora fissa per la sveglia. E' dovere di coloro che si alzano per tempo di non disturbare i compagni di dormitorio che desiderano prolungare il riposo.

Art. 4. — Per doveroso riguardo a chi sente bisogno di riposo, alle ore 22 devono cessare i canti e si deve inoltre evitare tutto ciò che può recare disturbo ai dormienti.

Art. 5. — E' proibito accendere fiammiferi, candele o far luce nei dormitori in qualsiasi altro modo che non sia quello predisposto dalla Direzione.

Art. 6. — E' proibito valersi del materiale da campo per scopi diversi da quelli destinati dalla Direzione.

Art. 7. — L'interno dei dormitori deve essere tenuto nell'ordine e pulizia più perfetta a cura di ogni partecipante, a turno, e ciò deve essere fatto nella mattina, non oltre le ore 12.

Art. 8. — E' proibito lordare in qualsiasi modo il terreno ove sorge l'Accampamento e quello circostante, o arrecare danni al materiale da campo.

Art. 9. — Per igiene è proibito inquinare in qualsiasi modo le acque sorgive.

Art. 10. — Ai partecipanti che intendono fare gite individuali è fatto obbligo, prima della partenza, dare indicazioni precise alla Direzione.

Art. 11. — La Direzione non assume responsabilità alcuna per gite individuali, limitandosi a dare consigli nei casi che ritiene opportuni e doverosi.

Art. 12. — Nell'interesse collettivo, devono essere scrupolosamente osservate le prescrizioni che di volta in volta saranno comunicate dalla Direzione.

Art. 13. — La distribuzione dei posti vien fatta dalla Direzione, ed ogni partecipante è tenuto a rispondere degli eventuali danni arrecati al materiale da campo affidatogli.

Art. 14. — Le Socie della U.S.S.I. e del C.A.I. dovranno essere munite della tessera sociale in regola col pagamento della quota.

Art. 15. — All'atto dell'iscrizione ogni partecipante deve dichiarare per iscritto d'accettare il Regolamento del Campo e della Commissione Gite Sociali, che saranno in vigore per il mantenimento dell'ordine e della disciplina. E' soltanto alle componenti il Comitato Esecutivo che ogni partecipante deve rivolgersi per qualunque cosa avvenga, e soltanto da esse può ricevere ordini, oppure da persona appositamente designata dalla Presidente.

Art. 16. — Ciascuno dovrà aver cura del proprio bagaglio, che terrà sotto il proprio letto.

Art. 17 — La Direzione non assume responsabilità per qualsiasi mancanza dovesse verificarsi al bagaglio dei partecipanti, pur provvedendo alla sorveglianza.

Art. 18. — Per il bagaglio sono consigliabili la cassetta militare 60x25x30 ed il sacco alpino.

Art. 19. — Nei giorni di presenza al campo è fatto obbligo consumare il pasto alla mensa sociale.

I generi alimentari: scatolame, antipasti, marmellate, dolciumi, ecc., verranno forniti al Campo ai richiedenti.

Art. 20. — Ogni partecipante deve uniformarsi con quello spirito di adattamento proprio degli alpinisti, alla distinta del giorno, che sarà variata in rapporto alle possibilità e disponibilità del luogo a cura dell'Economia.

Art. 21. — La distribuzione delle razioni verrà fatta da apposite incaricate ed è fatto obbligo ai commensali di attendere al proprio posto il turno. La vivanderia funzionerà soltanto nelle ore prestabilite.

Art. 22. — I pasti verranno distribuiti in ore determinate e chi non si troverà presente all'ora precisa (salvo casi di forza maggiore) non avrà diritto a reclami e dovrà ugualmente corrispondere all'Economia l'importo del pasto non consumato.

Art. 25. — Le socie che intendessero partecipare a gite dovranno, la sera antecedente, p avvisare l'Economa dell'eventuale assenza ai pasti.

Art. 24. — La Direzione si riserva la facoltà di espellere dal Campo quella partecipante che a suo insindacabile giudizio, si comportasse indegnamente.

VITA USSINA

Il 15 giugno u. s., ebbe luogo la premiazione delle sciatrici Ussine per il campionato 1931 in presenza di un foltissimo ed elegante pubblico in prevalenza femminile. La Reggente Prof.a Catone aiutata dal Vice-Presidente del C. A. I. Arrigo e dalla socia onoraria sig.a Angela Viecca Catone, procedette alla premiazione delle vincitrici; e qui dobbiamo in particolar modo ringraziare tutte le gentili ditte che offrirono doni bellissimi ed utili, quali: Regge e Burdese - Casa degli Sports; Marchesi A.; F. Castagneri; Bosco e Morgando; Ditta Longo; Ditta E. Tacconet e Bono.

In particolar modo ringraziamo lo Sci Club per il prezioso dono in oro, che fu assegnato come primo premio; la Sezione di Torino, 2° premio; i soci sig. Pugliese e Saverio Passeroni. Così ringraziamo la Ditta Martini e Rossi per il suo omaggio in onore della festa. Furono infine premiate le socie anziane Mary Masutti Steinlatner e Cecilia Ronco ambedue socie della Ussi da più di 10 anni. Dopo di che venne eseguito da parte della Filodrammatica Ussina una brillante commedia in 3 atti di Augusto Novelli. Le brave Ussine furono acclamate ripetutamente e fecero del loro meglio nell'interpretare bene il lavoro scelto e qui ci è grato ringraziare ufficialmente i colleghi d'arte che con disinteressato entusiasmo coadiuvarono le Ussine nell'ottima riuscita della commedia e cioè il signor Sandro Negri direttore artistico, i signori Tito Berutto e Giuseppe Maria Fleury, ottimi ed impareggiabili elementi il sig. Nino Ferrari ed altri ancora ai quali tutti assicuriamo la nostra sincera riconoscenza. Così ebbe termine una simpatica e famigliare serata improntata a quella cordialità sentita che è caratteristica delle Ussine.

La Coppa Brezzi

Ussine sciatrici, mentre abbiamo degnamente chiuso l'anno sciistico con la premiazione di cui sopra già siamo in grado li darvi una buona notizia per l'apertura del prossimo, che si profila sotto i migliori auspici.

Il senatore Brezzi nostro carissimo Presidente, e la sua degnissima consorte Donna Felicina, si sono compiaciuti offrire alla Ussi una magnifica coppa in argento e cristallo per le gare Ussine. È facile immaginare con quanta gioia abbiamo gradito l'omaggio di tale prezioso dono e quanto grande sia la nostra devota riconoscenza per tale spontaneo gentile pensiero a nostro riguardo. Perciò per il 1932 (3° lustro di vita Ussina) due saranno le coppe da disputare per la prima volta: La *Coppa Principessa di Piemonte* che verrà corsa in una competizione nazionale femminile organizzata dalla Ussi e che verrà assegnata alla squadra più numerosa giunta in tempo massimo. La Coppa Principessa Maria verrà disputata ogni anno.

La *Coppa Brezzi* che verrà disputata fra le sole socie del gruppo sciatrici USSI e verrà consegnata definitivamente alla Ussina che l'avrà vinta per tre anni anche non consecutivi.

Inoltre ci è stato assicurato un bellissimo premio personale del Presidente del Club Alpino Italiano, S. E. l'on. Angelo Manaresi, sottosegretario di Stato alla Guerra.

LA DIREZIONE DEL G. S. USSI

Direttore responsabile: EUGENIO FERRERI — Soc. An. Unitipografica Pinerolese.

ANNO XI TORINO - Novembre 1931 - N. 11 (Anno X) C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO
DEL
CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO - VIA S. QUINTINO, 14 - TELEFONO 46031

Domenica 8 Novembre, alle ore 17, nel Castello del Valentino, S. E. Manaresi, Presidente Generale del C. A. I. insedierà il nuovo Consiglio Direttivo Centrale del nostro Sodalizio.

S. E. il Presidente con profonda comprensione delle tradizioni e dell'avvenire del Club Alpino Italiano, vuole che la cerimonia si svolga con particolare importanza e solennità nelle storiche sale del Castello del Valentino nelle quali la gloriosa e patriottica Istituzione, sotto l'illuminata e Presidente guida di Quintino Sella, tenne le prime e, nel volgere degli anni, molte riunioni che segnarono le successive tappe della vita sociale.

Alla sera, prima di ripartire per Roma, S. E. il Presidente desidera trovarsi, con cordialità alpina, fra i camerati della Sezione di Torino del C.A.I. : a tale scopo, alle ore 19, al Ristorante Lagrange, avrà luogo un pranzo, al quale sono invitati i Soci della nostra Sezione.

QUOTA : ***L. 16*** - da versarsi alla Segreteria Sezionale entro *Venerdì 6 Novembre.*

Sono certo che gli alpinisti torinesi, riunendosi numerosi attorno a S. E. Manaresi, vorranno dare una dimostrazione di sincera riconoscenza al Presidente Generale che ha voluto e saputo dare al Club Alpino Italiano il nuovo, tanto desiderato indirizzo, ed un sicuro, fulgido avvenire, in tutto degno del glorioso passato.

Il Presidente della Sezione di Torino del C. A. I.

Senatore Ing. GIUSEPPE BREZZI

Direttore responsabile: EUGENIO FERRERI S. A. UNITIPOGRAFICA PINEROLESE

ANNO XI — TORINO - Novembre 1931 - N. 11 (Anno X) — C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

Comunicato della Sez. di Torino del C. A. I.

TORINO
SPETT.CLUB ALPINO ALIANO
VIA S.QUINTINO 14
113 TORINO

ANNO XI TORINO - Gennaio 1931 - N. 1 (Anno IX) C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO - VIA S. QUINTINO, 14 - TELEFONO 46031